REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 13 dicembre 2010
Anno XL numero 81

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Attestato n. 130/1*

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 17 novembre 2010 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la delibera della Giunta regionale della Campania n. 629 del 13 settembre 2010 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio del lodo arbitrale tra la Fondazione Evangelica Ospedale Villa Betania di Napoli e la Regione Campania; esecuzione decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Napoli".

Si allega testo.

Paolo Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Attestato n. 131/2*

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 17 novembre 2010 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la delibera della Giunta regionale della Campania n. 639 del 13 settembre 2010 avente ad oggetto: "Riconoscimento di debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive".

Si allega testo.

Paolo Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Attestato n. 132/3*

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 17 novembre 2010 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la delibera della Giunta regionale della Campania n. 640 del 13 settembre 2010 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da ordinanza resa esecutiva a seguito di un giudizio pendente innanzi al tribunale di Benevento. Rimborso spese per le annualità 2001, 2002, 2003 e 2004 a favore della C.C.I.A.A. di Benevento per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato e per la tenuta dell'Albo Artigiani".

Si allega testo.

Paolo Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Attestato n. 133/4*

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 17 novembre 2010 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 52 del 28 settembre 2010 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo munito di esecutorietà a favore delle Poste Italiane S.p.A.".

Si allega testo.

Paolo Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 81 del 13 Dicembre 2010

PARTE I

Delib. n. 52

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n. 7, sue ss. mm. ii. determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo munito di esecutorietà a favore delle **POSTE ITALIANE S.P.A** per la somma di €. 37.270,23, (trentasettemiladuecentosettanta,23) comprensive di €. 768,00 (settecentosessantotto) per il procedimento legale.

L'anno duemiladieci, il giorno **28** (ventotto) del mese di **settembre** alle ore **14.20** nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

PAOLO	**ROMANO**	Presidente
BIAGIO	**IACOLARE**	Vice Presidente
ANTONIO	**VALIANTE**	Vice Presidente
FRANCESCO V.	**NAPPI**	Consigliere Questore
NICOLA	**MARRAZZO**	Consigliere Questore
BIANCA	**D'ANGELO**	Consigliere Segretario
GENNARO	**MUCCIOLO**	Consigliere Segretario

Assenti: il Consigliere Questore Francesco V.Nappi;

Presiede: il Presidente Paolo Romano;

Assiste il dirigente: Avv. Magda Fabbrocini;

RELATORE: il Presidente Paolo Romano

fonte: http://b

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Servizio a mezzo di sottoscrizione della presente;

PREMESSO

- **che** la legge regionale n 7/2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli Istituti contabili e introducendo nuove procedure amministrative contabili;
- **che** l'art. 47, comma 3, della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- **che** la costante giurisprudenza dell'autorità giudiziaria, amministrativa e contabile, ha affermato l'equipollenza fra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi muniti del visto di esecutorietà;

ata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione espressamente riferiti in sede di rendicontazione (art. 47 co. 3 u.c.);

- **che** con deliberazione della Giunta Regionale, n. 1731 del 30 ottobre 2006, è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivati da sentenze e pignoramenti eseguiti presso l'Istituto Tesoriere;
- **che**, conformemente alle direttive impartite dalla predetta Deliberazione di Giunta Regionale, ai fini della redazione del presente atto, il Settore Amministrazione ed Economato del Consiglio Regionale ha proceduto alla rilevazione del debito fuori Bilancio derivante da decreto ingiuntivo esecutivo;

PRESO ATTO

- **che** per la liquidazione finale delle passività pregresse in sede di stesura del Bilancio 2008, è stato istituito l'apposito Capitolo n. 3251 "Passività pregresse" della U.P.B. 1.01.01.03;
- **che** con le determine dirigenziali n. 423/Sett.Amm.ne del 21 ottobre 2008 e n. 498/Sett.Amm.ne del 26 novembre 2008 è stata impegnata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, la somma complessiva di € 3.073.402,17, (tremilionisettantatremilaquattrocentodue,17) IVA inclusa, sul cap. 3251 dell'U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2008 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 910/08, a parziale copertura dell'importo complessivo occorrente alla liquidazioni delle predette passività pregresse;
- **che** con la determina dirigenziale n. 453/Sett.Amm.ne del 27 novembre 2009, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, è stata impegnata la somma di € 210.000,00, (duecentodiecimila) sul cap. 3251 U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2009 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 721/09, a copertura dell'importo residuo presunto, occorrente alla liquidazioni delle predette passività pregresse;

RILEVATO

- **che POSTE ITALIANE S.p.A.** con sede in Roma Viale Europa,190, partita IVA 01114601006, ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo ex art. 633 e ss. c.p.c., emesso dal Tribunale di Napoli in data 27 aprile 2010 con il n. 4057/2010 e munito di formula esecutiva in data 24 maggio 2010;

CONSIDERATO

- **che** il debito di cui trattasi risulta dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria, allegata alla presente, costituendone parte integrante e sostanziale;
- **che** per la somma di cui al precitato Decreto ingiuntivo ammontante ad €. 37.270,23 (trentasettemiladuecentosettanta,23) comprensiva delle spese del procedimento legale stabilite dal Giudice in €. 768,00, (settecentosessantotto) occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio del Consiglio Regionale, attraverso proposta allo stesso Consiglio regionale, ai sensi del più volte citato art. 47, comma 3 della legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1731/06;

fonte: http://b

- **che** la predetta somma rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di spese e di interessi che andranno a maturare fino all'effettivo soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

RITENUTO

- **di dover** subordinare la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- **di** dover demandare al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria l'emissione dell'ordine di pagamento della somma di €. 37.270,23 (trentasettemiladuecentosettanta,23) eventualmente maggiorata delle ulteriori spese e interessi che andranno a maturare fino al momento del soddisfo con prelievo dal Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi – anno 2008, giusto impegno n. 910/08;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 13 Dicembre 2010

- re ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabile dell'ordine di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;

VISTO gli artt. 5, e 6, della L. 241/90

VISTO l'art. 47, comma 3, della L.R. n.7/02 e ss.mm.ii.;

VISTO gli artt. 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. 231/02;

VISTO la delibera della Giunta Regionale n. 1731 del 30-10-06;

VISTO le determine dirigenziali Sett. Amm.ne nn. 423 e 498/08 e n. 453/09

a voti unanimi

DELIBERA

- per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, e con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:
- **a**) di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, L.R. n.7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio della somma di €. 37.270,23, (trentasettemiladuecentosettanta,23) comprensiva delle spese del procedimento legale stabilite dal Giudice in €. 768,00 (settecentosessantotto);
- **b) di** prendere atto che a tale importo potrebbero essere aggiunte ulteriori spese ed interessi, che andranno a maturare fino al soddisfo ed allo stato non quantificabili;
- **c) di** prendere atto dell' impegno n. 910/08 assunto sul capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 della spesa del Bilancio del Consiglio Regionale – Residui Passivi - Esercizio Finanziario 2008;
- **d)di** subordinare la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, "la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- **e)di** demandare al Dirigente del Settore Bilancio del Consiglio Regionale della Campania l'emissione dell'ordine di pagamento della somma di €. 37.270,23, (trentasettemiladuecentosettanta,23) favore di Poste Italiane S.p.A., comprensiva delle spese del procedimento legale stabilite dal Giudice in €. 768,00, (settecentosessantotto) eventualmente maggiorata delle ulteriori spese e interessi che andranno a maturare fino al momento del soddisfo con prelievo dal Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi – anno 2008, giusto impegno n. 910/08,

fonte: http://b

subordinatamente al suo riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";

- **f) di** allegare la scheda di rilevazione della partita debitoria, riguardante Poste Italiane S.p.A., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **g)di** trasmettere la presente deliberazione alla procura della Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art. 23, co. 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002, con espressa riserva di avviare ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabile dell'ordine di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale, derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;
- **h) di** trasmettere, la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, al , Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

VISTO: PER LA REGOLARITÀ TECNICA ED ISTRUTTORIA
Il Dirigente di Servizio
Dott.ssa Loredana Bianco

VISTO: PER LA LEGITTIMITÀ
Il Responsabile del Settore Amministrazione ed Economato
Dott. Giulio Arginisani

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. **37** del 2010

AREA DEL CONSIGLIO REGIONALE - SETTORE AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO GARE E CONTRATTI –

Fascicolo n. 40

La sottoscritta VALERIA MAZZOLA nella qualità di Responsabile del procedimento, per quanto di cui si dispone relaziona quanto segue :

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 13 Dicembre 2010 PARTE I

- **Generalità del creditore: che** la **Società Poste Italiane S.p.A.** con sede legale in Roma Viale Europa n.190 - ha proposto ricorso per Decreto Ingiuntivo,

PARTITA IVA E CODICE FISCALE N. 01114601006
Oggetto della spesa: Servizio di utenza telex
Impegno: NON RISULTA IMPEGNO
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Decreto ingiuntivo n. 4057/2010 emesso il 26 aprile 2010 dal Tribunale di Napoli – 12° Sezione Civile - con la formula esecutiva;
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
La **Società Poste Italiane S.p.A.** – Circolo Costruzioni Telefoniche e Telegrafiche – attivò un posto telex nel Consiglio Regionale della Campania con contratto stipulato il 12 gen. 1994.
Con nota prot. DCO/SGPTCO5VSPO143 del 19/07/2005, Poste Italiane chiese il pagamento di n. 12 fatture, relative al periodo dicembre 2000 - febbraio 2002, a saldo del servizio Telex, per complessive €. **36.264,08**, dalle quali bisognava sottrarre il deposito cauzionale di €. **258,23.**
Con nota del Responsabile del Settore Amministrazione ed Economato, in data 26/05/2008 prot. SETAM 2008.0003900/P veniva riconosciuto il debito, precisando che lo stesso era rimasto insoluto per carenza di atto di impegno e liquidazione.
Su tali presupposti si è formato il debito di cui si chiede il riconoscimento ai sensi dell'art. 47. comma 3, Legge Regionale 7/02 e ss.mm. ed ii
Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

1. fattura n. 16125 del 12/12/2000 di €. 4.057,52 IVA inclusa;
2. fattura n. 49009 del 09/04/2001 di €. 2.801,02 IVA inclusa;
3. fattura n. 64981 del 11/06/2001 di €. 4.952,04 IVA inclusa;
4. fattura n. 67532 del 19/06/2001 di €. 1.586,12 IVA inclusa;
5. fattura n. 69932 del 11/07/2001 di €. 1.547,88 IVA inclusa;
6. fattura n. 72197 del 04/09/2001 di €. 2.840,81 IVA inclusa;
7. fattura n. 74412 del 19/09/2001 di €. 3.705,66 IVA inclusa;
8. fattura n.76442 del 16/10/2001 di €. 78,71 IVA inclusa;
9. fattura n. 78414 del 05/11 /2001 di €. 1.659,50 IVA inclusa;
10. fattura n. 80308 del 04/12/2001 di €. 5.282,92 IVA inclusa;
11. fattura n. 688 del 21/01/2002 di €. 4.494,32 IVA inclusa;
12. fattura n. 1223 del 18/02/2002 di €. 3.436,82 IVA inclusa;

fonte: http://b

IMPORTO LORDO: € 36.443,32 di cui IVA 6.073,88,

Epoca della prestazione: anni 2000, 2001 e 2002
che, a decorrere dalla domanda (così come stabilito dal Giudice) e fino al 10 settembre 2010 vengono a maturarsi ulteriori interessi legali per un importo di €. 41,09 a favore di POSTE ITALIANE
ONERI ACCESSORI: spese del procedimento legale come da decreto ingiuntivo per un totale di €. 768,00 di cui €. 170,00 per spese, €. 288,00 per diritti di procuratore ed €. 310,00 per onorari di avvocato.

O: 37.270,23

:menti documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il servizio di cui sopra è avvenuto per il seguente fine pubblico: *Servizio di utenza telex per le sedi del Consiglio Regionale*
- che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: mancato pagamento, per carenza di impegno di spesa- Decreto ingiuntivo n. 4057/10 -
- che si quantifica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 del Codice Civile nel valore materiale della prestazione ricevuta:

(arricchimento) **€uro 36.443,32**
Costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) **€uro 37.270,23**

- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono in fase di attuazione gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

Chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5 lettera a) della L.R. 15/2005 per l'importo complessivo di **€ 37.270,23**

Allegati: Fattura n. 688 del 21.01.2002
Fattura n. 1223 del 18.02.2002

fonte: http://b

Allega alla presente:

1. fattura n. 16125 del 12/12/2000 di €. 4.057,52 IVA inclusa;
2. fattura n. 49009 del 09/04/2001 di €. 2.801,02 IVA inclusa;
3. fattura n. [illegible]981 del 11/06/2001 di €. 4.952,04 IVA inclusa;
4. fattura n. [illegible]532 del 19/06/2001 di €. 1.586,12 IVA inclusa;
5. fattura n. 69932 del 11/07/2001 di €. 1.547,88 IVA inclusa;
6. fattura n. 72197 del 04/09/2001 di €. 2.840,81 IVA inclusa;
7. fattura n. 74412 del 19/09/2001 di €. 3.705,66 IVA inclusa;
8. fattura n. 76442 del 16/10/2001 di €. 78,71 IVA inclusa;
9. fattura n. 78414 del 05/11/2001 di €. 1.659,50 IVA inclusa;
10. fattura n. 80308 del 04/12/2001 di €. 5.282,92 IVA inclusa;

11. D.I. n. 4057/2010.

Data 10 settembre 2010

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Servizio

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

POSTE ITALIANE S.p.A.
M.P. Territoriali Sud
Sede di Napoli
Piazza Matteotti, 2
Tel. 081.4289591 - 08
Fax 081.428986

4057/2010

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE CIVILE

TRIBUNALE DI NAPOLI

Ricorso per ~~decreto ingiuntivo~~ 8852

Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma, viale Europa n. 190, partita IVA 01114601006 – iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 584565/96 – in persona del Presidente, legale rappresentante pro-tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Tamara Fiumanò, nonché dall'avv. Cesare Graniero giusta procura generale alle liti, per atto [illegible] sone del Collegio di Roma in data 01/08/08 rep. 43289 [illegible], congiuntamente e disgiuntamente, entrambi elettivamente domiciliati in Napoli - Piazza Matteotti 2 - presso la segreteria dell'Ufficio Affari Legali Territoriali

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 13 Dicembre 2010 PARTE I

ESPONE

- In data 12/01/94, Poste Italiane S.p.A. – Circolo Costruzioni Telefoniche e Telegrafiche – attivava, nell'interesse del Consiglio Regionale della Campania – Settore Amministrazione ed Economato – un servizio di utenza telex (doc. 1), intestandolo alla stessa con il codice identificativo 720130 – CLI SAP 30055412- 002

- dall'esame della relativa posizione contabile (doc. 2) , in occasione della cessazione della utenza de qua, veniva riscontrata, a carico della predetta Amministrazione, una morosità, scaturente dal mancato pagamento di n. 12 fatture per canoni di diffusione telegrafica (doc. 3), relativi ai periodi compresi tra il 2000 ed il 2002, il cui importo totale, al netto del deposito cauzionale incamerato in data 27/09/06, ammonta ad € 35.889,67

dopo una serie di monitorie, indirizzate al Consiglio Regionale Campania a far data dal 19/07/005 (doc. 4), il responsabile del Settore Amministrazione ed Economato del CRC, sottoscrittore del contratto che qui ci occupa, con nota del 26/05/08 (doc. 5), riconosceva il debito, precisando che lo stesso era rimasto insoluto per carenza di atto di impegno e liquidazione. Nel contempo invitava Poste Italiane S.p.A. ad attivare il procedimento di ingiunzione, specificando che il D.I. così ottenuto avrebbe costituito atto prodromico, necessario

Prot. Gen. 2010.0013452/A

fonte: http://b

all'attivazione della procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio

- ad ogni buon fine, per buona norma di correttezza professionale, Poste Italiane inviava un'ultima monitoria, datata 16/10/08 (doc. 6), con l'invito a restituire la somma indebitamente percepita, costituendola in mora ai sensi e per gli effetti dell'art. 1219 c.c..

Per quanto sopra esposto, Poste Italiane S.p.A. come sopra rappresentata e difesa,

CHIEDE

All'On. le giudice adito di voler ingiungere al Consiglio Regionale della Campania – Settore Amministrazione ed Economato – in persona del l.r.p.t. – Centro Direzionale Is. F/8 80143 Napoli – di pagare entro 40 giorni dalla notifica del presente ricorso e dell'emittendo decreto, a Poste Italiane S.p.A., in persona del l.r.p.t. in epigrafe indicato, la somma di € 35.889,67 dovuta per la causale di cui in narrativa, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla domanda al soddisfo.

Il tutto con spese, competenze ed onorari del presente giudizio.

Si dichiara, ai sensi della L. 488/99 e successive modifiche, che, per il valore della ingiunzione richiesta, derivante dalla somma della sorte capitale con gli interessi dalla maturazione al saldo, è dovuto il pagamento del contributo unificato pari ad € 170/00

Si producono:

1. copia contratto di attivazione servizio telex 12/01/94
2. conto contrattuale utenza 30055412-002
3. copia duplicato n.12 fatture impagate
4. monitoria del 19/07/05
5. copia nota del Consiglio Reg. Campania datata 26/05/08
6. monitoria del 16/10/08
7. procura generale alle liti

TRIBUNALE DI NAPOLI
RUOLO GEN. CIVILE
Depositato in Cancelleria
14 APR. 2010
IL CANCELLIERE
Giudice QUARANTA F
Vº si assegna alla Sez.
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Napoli,

Avv. Tamara Fiumanò

Avv. Cesare Graniero

fonte: http://b

IL TRIBUNALE DI NAPOLI

Letto il superiore ricorso, visti gli artt. 633 e ss. c.p.c., ritenuta la natura e l'entità del credito comprovato dalla documentazione versata in atti,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 81 del 13 Dicembre 2010

PARTE I

INGIUNGE

al Consiglio Regionale della Campania – Settore Amministrazione ed Economato – in persona del legale rappresentante pro-tempore – Centro Direzionale Is. F/8 80143 Napoli – di pagare senza dilazione, autorizzando in mancanza l'esecuzione provvisoria, alla Società istante, la somma di € 35.889,67 con interessi legali e rivalutazione monetaria dalla data della domanda al soddisfo, nonché le spese, diritti ed onorari del presente procedimento che liquida in complessivi €# 768,00# di cui € 170,00 # per spese, €# 288,00# per diritti di procuratore ed €# 310,00# per onorari di avvocato.

Avverte il debitore che al presente decreto potrà essere proposta rituale opposizione, entro quaranta giorni dalla sua notifica.

Napoli, 26/4/2010

TRIBUNALE DI NAPOLI
CANCELLERIA
PER COPIA CONFORME
OGGI 27 APR. 2010
IL CANCELLIERE

Il Presidente del Tribunale
IL GIUDICE
Dott. Enrico QUARANTA

Fonte: http://b

2 4 MAG. 2010

fonte: http://b

Ad istanza di Poste Italiane spa , rapp.ta e difesa come in atti, SI NOTIFICHI copia dell'antescritto atto a :

REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente e rapp.leg. pro tempore domiciliato in Napoli alla via Santa Lucia 81

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 13 Dicembre 2010
PARTE I

GLOBAL INFOSERVICE S.R.L.

VIA DEGLI OLEANDRI, 9/13
80017 - MELITO DI NAPOLI (NA)
Cod. fisc. P. IVA 03863721217
Tel. e Fax 081.5498264

Fattura n. 478

D'AGOSTINO

ID 277

FATTURA

Cliente

Nome CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SERVIZIO PROVV.TO E PATRIMONIO
DIREZIONALE ISOLA F.8
Città NAPOLI
Num. tel.
Prov. (NA)
C. f./P. IVA 80051460634

Data 12/09/2005
Vs Ordine n.
Vs. Prot.
del

Codice	Descrizione	Q.tà	IVA	Prezzo	Importo
	RIPARAZIONE TELEFAX MOELLO CANON B160	1	20	119,17	119,17

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
11 OTT. 2005
PROT. 12776

CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA
Settore Amministrazione Contabilità Gestione del Personale
14 OTT 2005
PROT. n. 13118

Modalità di pagamento

RIMESSA DIRETTA
C/C Postale n. 58910365
ABI 07601 CAB 03200 TIPO CC
intestato a: GLOBAL INFOSERVICE S.R.L.

Imponibile		119,17
Spese di spedizione		-
IVA	20	23,83
IVA		-
IVA		-
IVA		-
TOTALE FATTURA (S.E.&O.)		**143,00**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Si attesta che la fornitura/servizio di cui alla presente fattura è stata ordinata dal Settore Amministrazione ed è stata regolarmente eseguita

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marco D'AGOSTINO

Consiglio Regionale della Campania
Servizio Provveditorato
18 OTT. 2005
Prot. n. 3973

Sett. Amm.ne
11/10/05

fonte: http://b

4 - NOV 2005
PROT. n. 15144

GLOBAL INFOSERVICE S.R.L.

VIA DEGLI OLEANDRI, 9/13
80017 - MELITO DI NAPOLI (NA)
Cod. fisc. P. IVA 03863721217
Tel. e Fax 081.5498264

Fattura n. 566

FATTURA

Cliente

Nome: CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SERVIZIO PROVV.TO E PATRIMONIO
Indirizzo: C.TRO DIREZIONALE ISOLA F.8 3
Città: NAPOLI
Prov.: (NA)
C. f./P. IVA: 80051460634

Data: 28/10/2005
Vs Ordine n.
Vs. Prot.
del

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 13 Dicembre 2010 PARTE I

Codice	Descrizione	Q.tà	IVA	Prezzo	Importo
	RIPARAZIONE FAX CANON MOD. B120 MATR. EZ450826 COME DA RAPPORTO TECNICO N° 129 DEL 21/10/2005	1	20	82,64000	82,64

CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA
Settore Amministrazione Contabilità
Gestione del Personale
4 - NOV 2005
PROT. n.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
NOV 2005
PROT. 13736

Modalità di pagamento

RIMESSA DIRETTA
C/C Postale n. 58910365
ABI 07601 CAB 03200 TIPO CC
intestato a: GLOBAL INFOSERVICE S.R.L.

Imponibile		82,64
Spese di spedizione		-
IVA	20	16,53
IVA		-
IVA		-
IVA		-
TOTALE FATTURA (S.E.&O.)		**99,17**

02/11/05

4293

fonte: http://b

11669

GLOBAL INFOSERVICE S.R.L.

VIA DEGLI OLEANDRI, 9/13
80017 - MELITO DI NAPOLI (NA)
Cod. fisc. P. IVA 03863721217
Tel. e Fax 081.5498264

Fattura n. 446

FATTURA

Cliente

Nome: CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SERVIZIO PROVV.TO E PATRIMONIO
Indirizzo: C.TRO DIREZIONALE ISOLA F.8
C.A.P. 80143 Città NAPOLI
[illegible] 3512 Prov. (NA)
[illegible] 00651460634

Data 02/08/2005
Vs Ordine n.
Vs. Prot. 9965/SETT.AMMIN.
del 25/0705

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 13 Dicembre 2010 PARTE I

Codice	Descrizione	Q.tà	IVA	Prezzo	Importo
	RIPARAZIONE TELEFAX MODELLO CANON B160 MATR. ETV81938 COME DA RAPPORTO TECNICO N. 118 DEL 26/07/2005	1	20	82,64	82,64

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
3409 15 SET. 2005
SETTORE PROVVEDITORATO E PATRIMONIO

Modalità di pagamento

RIMESSA DIRETTA
C/C Postale n. 58910365
ABI 07601 CAB 03200 TIPO CC
intestato a: GLOBAL INFOSERVICE S.R.L.

Imponibile		82,64
Spese di spedizione		-
IVA	20	16,53
IVA		-
IVA		-
IVA		-
TOTALE FATTURA (S.E.&O.)		**99,17**

Sett. Amm.vo
14/09/05

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
14 SET. 2005
PROT. 11642

fonte: http://b

Posteitaliane

Viale Europa 190 - 00144 ROMA
P.IVA 01114601006 - C.F. 97103880585

+--------------------+
| D U P L I C A T O |
+--------------------+

720130
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA 04
D DIREZIONALE ISOLA 13(TO
NAPOLI
P.IVA. 80051460634

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

25 LUG 2005
PROT. 9983

FATTURA N.: 688 DEL 21/01/2002

SERVIZIO TELEX-TGX

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUANT.	DAL	AL
TELEGRAMMI VIA TELEX	3.745,27	52	11/2001	11/2001
IVA (V2)	749,05			

TOTALE	EURO
IMPONIBILE	3.745,27
IVA	749,05
FATTURA	4.494,32

DESCRIZIONE CODICI IVA:
V2 IMPORTO SOGGETTO AD IVA

Uff. Ragioneria
22.05.05

10479

fonte: http://b

Posteitaliane

Viale Europa 190 - 00144 ROMA
P.IVA 01114601006 - C.F. 97103880585

+-------------------+
| D U P L I C A T O |
+-------------------+

720130
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA 04
RO DIREZIONALE ISOLA 13(TO
3 NAPOLI
P.IVA. 80051460634

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 81 del 13 Dicembre 2010

PARTE I

2 3 LUG 2005

PROT. 9984

FATTURA N.: 1223 DEL 18/02/2002

SERVIZIO TELEX-TGX

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUANT.	DAL	AL
TELEGRAMMI VIA TELEX	2.864,02	43	12/2001	12/2001
IVA (V2)	572,80			

TOTALE EURO

IMPONIBILE	2.864,02
IVA	572,80
FATTURA	3.436,82

DESCRIZIONE CODICI IVA:
V2 IMPORTO SOGGETTO AD IVA

10480

fonte: http://b

Posteitaliane

Viale Europa 190 - 00144 ROMA
P.IVA 01114601006 - C.F. 97103880585

+--------------------+
| D U P L I C A T O |
+--------------------+

720130
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA 04
RO DIREZIONALE ISOLA 13(TO
3 NAPOLI
P.IVA. 80051460634

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

25 LUG 2005

9972

FATTURA N.: 16125 DEL 12/12/2000

SERVIZIO TELEX-TGX

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUANT.	DAL	AL
TELEGRAMMI VIA TELEX	6.371.050	43	12/1999	12/1999
IVA (0C)	1.274.210			
CANONE SERV.TLX	120.000	1	02/2000	02/2000
IVA (0C)	24.000			
CANONE APPARECCHIATURE	56.000	1	02/2000	02/2000
IVA (0C)	11.200			

TOTALE	LIRE	EURO
IMPONIBILE	6.547.050	3.381,27
IVA	1.309.410	676,25
FATTURA	7.856.460	4.057,52

DESCRIZIONE CODICI IVA:
0C IMPORTO SOGGETTO AD IVA NELLA MISURA DEL 20 PER CENTO

Sedi Alcatel
22.07.05

1046P

fonte: http://b

Posteitaliane

Viale Europa 190 - 00144 ROMA
P.IVA 01114601006 - C.F. 97103880585

+--------------------+
| D U P L I C A T O |
+--------------------+

720130
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA 04
D DIREZIONALE ISOLA 13(TO
NAPOLI
P.IVA. 80051460634

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 81 del 13 Dicembre 2010

PARTE I

26 LUG 2005

9973

FATTURA N.: 49009 DEL 09/04/2001

SERVIZIO TELEX-TGX

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUANT.	DAL	AL
TELEGRAMMI VIA TELEX	4.399.600	34	10/2000	10/2000
IVA (0C)	879.920			
CANONE SERV.TLX	120.000	1	12/2000	12/2000
IVA (0C)	24.000			

TOTALE	LIRE	EURO
IMPONIBILE	4.519.600	2.334,18
IVA	903.920	466,84
FATTURA	5.423.520	2.801,02

DESCRIZIONE CODICI IVA:
0C IMPORTO SOGGETTO AD IVA NELLA MISURA DEL 20 PER CENTO

Dott. Alleva
22.07.05

10470

fonte: http://b

Posteitaliane

Viale Europa 190 - 00144 ROMA
P.IVA 01114601006 - C.F. 97103880585

+--------------------+
| D U P L I C A T O |
+--------------------+

720130
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA 04
O DIREZIONALE ISOLA 13(TO
NAPOLI
P.IVA. 80051460634

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 81 del 13 Dicembre 2010

PARTE I

25 LUG 2005

9974

FATTURA N.: 64981 DEL 11/06/2001

SERVIZIO TELEX-TGX

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUANT.	DAL	AL
TELEGRAMMI VIA TELEX	7.870.400	53	03/2001	03/2001
IVA (0C)	1.574.080			
CANONE SERV.TLX	120.000	1	05/2001	05/2001
IVA (0C)	24.000			

TOTALE	LIRE	EURO
IMPONIBILE	7.990.400	4.126,70
IVA	1.598.080	825,34
FATTURA	9.588.480	4.952,04-

DESCRIZIONE CODICI IVA:
0C IMPORTO SOGGETTO AD IVA NELLA MISURA DEL 20 PER CENTO

10471

fónte: http://b

Posteitaliane

Viale Europa 190 - 00144 ROMA
P.IVA 01114601006 - C.F. 97103880585

+--------------------+
| D U P L I C A T O |
+--------------------+

720130
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA 04
O DIREZIONALE ISOLA 13(TO
NAPOLI
P.IVA. 80051460634

2 2005
9975

FATTURA N.: 67532 DEL 19/06/2001

SERVIZIO TELEX-TGX

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUANT.	DAL	AL
TELEGRAMMI VIA TELEX	2.439.300	21	04/2001	04/2001
IVA (0C)	487.860			
CANONE SERV.TLX	120.000	1	06/2001	06/2001
IVA (0C)	24.000			

TOTALE	LIRE	EURO
IMPONIBILE	2.559.300	1.321,77
IVA	511.860	264,35
FATTURA	3.071.160	1.586,12-

DESCRIZIONE CODICI IVA:
0C IMPORTO SOGGETTO AD IVA NELLA MISURA DEL 20 PER CENTO

10472

fonte: http://b

Posteitaliane

Viale Europa 190 - 00144 ROMA
P.IVA 01114601006 - C.F. 97103880585

+--------------------+
| D U P L I C A T O |
+--------------------+

720130
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA 04
CENTRO DIREZIONALE ISOLA 13(TO
NAPOLI
P.IVA. 80051460634

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 81 del 13 Dicembre 2010

25 LUG 2005
PROT. 9977

FATTURA N.: 69932 DEL 11/07/2001

SERVIZIO TELEX-TGX

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUANT.	DAL	AL
TELEGRAMMI VIA TELEX	2.377.600	37	05/2001	05/2001
IVA (V2)	475.520			
CANONE SERV.TLX	120.000	1	07/2001	07/2001
IVA (V2)	24.000			

TOTALE	LIRE	EURO
IMPONIBILE	2.497.600	1.289,90
IVA	499.520	257,98
FATTURA	2.997.120	1.547,88

DESCRIZIONE CODICI IVA:
V2 IMPORTO SOGGETTO AD IVA

Fatt. Ricev. 20.07.05

10473

fonte: http://b

Posteitaliane

Viale Europa 190 - 00144 ROMA
P.IVA 01114601006 - C.F. 97103880585

+--------------------+
| D U P L I C A T O |
+--------------------+

720130
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA 04
O DIREZIONALE ISOLA 13(TO
NAPOLI
P.IVA. 80051460634

25 LUG 2005
9978

FATTURA N.: 72197 DEL 04/09/2001

SERVIZIO TELEX-TGX

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUANT.	DAL	AL
TELEGRAMMI VIA TELEX	4.463.800	40	06/2001	06/2001
IVA (V2)	892.760			
CANONE SERV.TLX	120.000	1	08/2001	08/2001
IVA (V2)	24.000			

TOTALE	LIRE	EURO
IMPONIBILE	4.583.800	2.367,34
IVA	916.760	473,47
FATTURA	5.500.560 ✓	2.840,81

DESCRIZIONE CODICI IVA:
V2 IMPORTO SOGGETTO AD IVA

Fatt. Allegata
22.07.05

10474

fónte: http://b

Posteitaliane

Viale Europa 190 - 00144 ROMA
P.IVA 01114601006 - C.F. 97103880585

+-------------------+
| D U P L I C A T O |
+-------------------+

720130
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA 04
O DIREZIONALE ISOLA 13(TO
NAPOLI
P.IVA. 80051460634

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 81 del ~~13 Dicembre~~ 2010

PARTE I

25 LUG 2005

9979

FATTURA N.: 74412 DEL 19/09/2001

SERVIZIO TELEX-TGX

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUANT.	DAL	AL
TELEGRAMMI VIA TELEX	5.859.300	54	07/2001	07/2001
IVA (V2)	1.171.860			
CANONE SERV.TLX	120.000	1	09/2001	09/2001
IVA (V2)	24.000			

TOTALE	LIRE	EURO
IMPONIBILE	5.979.300	3.088,05
IVA	1.195.860	617,61
FATTURA	7.175.160	3.705,66

DESCRIZIONE CODICI IVA:
V2 IMPORTO SOGGETTO AD IVA

22.07.05

10475

fonte: http://b

Viale Europa 190 - 00144 ROMA
P.IVA 01114601006 - C.F. 97103880585

+-------------------+
| D U P L I C A T O |
+-------------------+

720130
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA 04
O DIREZIONALE ISOLA 13(TO
NAPOLI
P.IVA. 80051460634

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 81 del 13 Dicembre 2010

PARTE I

25 LUG 2005
9980

FATTURA N.: 76442 DEL 16/10/2001

SERVIZIO TELEX-TGX

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUANT.	DAL	AL
TELEGRAMMI VIA TELEX	7.000	1	08/2001	08/2001
IVA (V2)	1.400			
CANONE SERV.TLX	120.000	1	10/2001	10/2001
IVA (V2)	24.000			

TOTALE	LIRE	EURO
IMPONIBILE	127.000	65,59
IVA	25.400	13,12
FATTURA	152.400	78,71

DESCRIZIONE CODICI IVA:
V2 IMPORTO SOGGETTO AD IVA

Fatt. Accr.
22.07.05

10476

fónte: http://b

Posteitaliane

Viale Europa 190 - 00144 ROMA
P.IVA 01114601006 - C.F. 97103880585

+-------------------+
| D U P L I C A T O |
+-------------------+

720130
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA 04
CENTRO DIREZIONALE ISOLA 13(TO
NAPOLI
P.IVA. 80051460634

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 81 del 13 Dicembre 2010

CONSIGLIO REGIONALE
25 LUG 2005
PROT. 9981

FATTURA N.: 78414 DEL 05/11/2001

SERVIZIO TELEX-TGX

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUANT.	DAL	AL
TELEGRAMMI VIA TELEX	2.557.700	20	09/2001	09/2001
IVA (V2)	511.540			
CANONE SERV.TLX	120.000	1	11/2001	11/2001
IVA (V2)	24.000			

TOTALE	LIRE	EURO
IMPONIBILE	2.677.700	1.382,92
IVA	535.540	276,58
FATTURA	3.213.240	1.659,50

DESCRIZIONE CODICI IVA:
V2 IMPORTO SOGGETTO AD IVA

Dott. Arc Lp
22.04.25

10477

fonte: http://b

Posteitaliane

Viale Europa 190 - 00144 ROMA
P.IVA 01114601006 - C.F. 97103880585

+-------------------+
| D U P L I C A T O |
+-------------------+

720130
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA 04
[illegible]RO DIREZIONALE ISOLA 13(TO
[illegible] NAPOLI
P.IVA. 80051460634

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

25 LUG 2005

9982

FATTURA N.: 80308 DEL 04/12/2001

SERVIZIO TELEX-TGX

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUANT.	DAL	AL
TELEGRAMMI VIA TELEX	8.403.950	56	10/2001	10/2001
IVA (V2)	1.680.790			
TRAFFICO TLX NAZ.	350	1	10/2001	10/2001
IVA (V2)	70			
CANONE SERV.TLX	120.000	1	12/2001	12/2001
IVA (V2)	24.000			

TOTALE	LIRE	EURO
IMPONIBILE	8.524.300	4.402,43
IVA	1.704.860	880,49
FATTURA	10.229.160 ✓	5.282,92

DESCRIZIONE CODICI IVA:
V2 IMPORTO SOGGETTO AD IVA

Lett. Ass. ce
2005

10478

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Attestato n. 134/5*

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 17 novembre 2010 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, a maggioranza, la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 53 del 28 settembre 2010 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza definitiva del giudice di Pace di Napoli e susseguente atto di precetto a favore del Global Infoservice srl".

Si allega testo.

Paolo Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. Gen. 2010.0023183/A
Del 07/10/2010 10 22 30
Da CR A SERDA

ATTIVITA' ASSEMBLEARE
REG. GEN. N. 51 /11

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 13 Dicembre 2010
PARTE I

Delib. n. 53

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n. 7, sue ss. mm. ii. determinatosi a seguito di sentenza definitiva del Giudice di Pace di Napoli e susseguente Atto di precetto a favore della **Global Infoservice srl** per la somma di €. 1.112,30 (millecentododici,30).

L'anno duemiladieci, il giorno **28** (ventotto) del mese di **settembre** alle ore **14,20** nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

PAOLO	**ROMANO**	Presidente
BIAGIO	**IACOLARE**	Vice Presidente
ANTONIO	**VALIANTE**	Vice Presidente
FRANCESCO V.	**NAPPI**	Consigliere Questore
NICOLA	**MARRAZZO**	Consigliere Questore
BIANCA	**D'ANGELO**	Consigliere Segretario
GENNARO	**MUCCIOLO**	Consigliere Segretario

Assenti: Consigliere Questore Francesco V. Nappi;

Presiede: il Presidente Paolo Romano;

Assiste il dirigente: Avv. Magda Fabbrocini;

RELATORE: il Presidente Paolo Romano;

fonte: http://b

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Servizio a mezzo di sottoscrizione della presente;

PREMESSO

- **che** la legge regionale n 7/2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli Istituti contabili e introducendo nuove procedure amministrative contabili;
- **che** l'art. 47, comma 3, della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- **che** la costante giurisprudenza dell'autorità giudiziaria, amministrativa e contabile, ha affermato l'equipollenza fra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi muniti del visto di esecutorietà;
- **che** la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione

...e espressamente riferiti in sede di rendicontazione (art. 17 co. 3 u.c.);

...erazione della Giunta Regionale, n. 1731 del 30 ottobre 2006, è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivati da sentenze e pignoramenti eseguiti presso l'Istituto Tesoriere;

- **che**, conformemente alle direttive impartite dalla predetta Deliberazione di Giunta Regionale, ai fini della redazione del presente atto, il Settore Amministrazione ed Economato del Consiglio Regionale ha proceduto alla rilevazione del debito fuori Bilancio derivante da Atto di precetto;

PRESO ATTO

- **che** per la liquidazione finale delle passività pregresse in sede di stesura del Bilancio 2008, è stato istituito l'apposito Capitolo n. 3251 "Passività pregresse" della U.P.B. 1.01.01.03;
- **che** con le determine dirigenziali n. 423/Sett.Amm.ne del 21 ottobre 2008 e n. 498/Sett.Amm.ne del 26 novembre 2008 è stata impegnata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, la somma complessiva di € 3.073.402,17, (tremilionisettantatremilaquattrocentodue,17) IVA inclusa, sul cap. 3251 dell'U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2008 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 910/08, a parziale copertura dell'importo complessivo occorrente alla liquidazioni delle predette passività pregresse;
- **che** con la determina dirigenziale n. 453/Sett.Amm.ne del 27 novembre 2009, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 12/06, è stata impegnata la somma di € 210.000,00,(duecentodiecimila) sul cap. 3251 U.P.B. 1.01.01.03, relativo all'anno finanziario 2009 del Bilancio del Consiglio Regionale, giusto impegno 721/09, a copertura dell'importo residuo presunto, occorrente alla liquidazioni delle predette passività pregresse;

RILEVATO

- **che** la Global Infoservice srl. con sede in Melito di Napoli al Viale degli Oleandri n. 9/13, C.F. –P.I. 03863721217, con Atto di citazione, adiva il Tribunale di Napoli, chiedendo il pagamento per aver effettuato riparazioni su un Telefax e su un fax presenti all'interno delle strutture del Consiglio Regionale;
- **che** successivamente il Giudice di Pace di Napoli ha pronunciato Sentenza esecutiva n.14926/2009 condannando la Regione Campania al pagamento in favore della Società Global Infoservice della somma totale di €. 964,42, (novecentosessantaquattro,42) comprensive delle spese di causa;
- **che** in data 6 settembre 2010 è pervenuto al Consiglio Regionale l'Atto di precetto per la somma complessiva a favore della Global Infoservice di € 1.112,30 (millecentododici,30) comprensiva di spese legali;

CONSIDERATO

- **che** il debito di cui trattasi risulta dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria, allegata alla presente, costituendone parte integrante e sostanziale;
- **che** per la somma di cui al precitato Atto di precetto ammontante ad €. 1.112,30 (millecentododici,30) comprensiva delle spese del procedimento legale stabilite dal Giudice,

fonte: http://b

occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio del Consiglio Regionale, attraverso proposta allo stesso Consiglio regionale, ai sensi del più volte citato art. 47, comma 3 della legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1731/06;

- **che** la predetta somma rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di spese e di interessi che andranno a maturare fino all'effettivo soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

RITENUTO

- **di dover** subordinare la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- **di** dover demandare al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria l'emissione dell'ordine di pagamento della somma di €. 1.112,30 (millecentododici,30) eventualmente maggiorata delle ulteriori spese e interessi che andranno a maturare fino al momento del soddisfo con prelievo dal Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi – anno 2008, giusto impegno n. 910/08;
- **doversi** riservare ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabile dell'ordine di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

VISTO gli artt. 5, e 6, della L. 241/90

VISTO l'art. 47, comma 3, della L.R. n.7/02 e ss.mm.ii.;

VISTO gli artt. 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. 231/02;

VISTO la delibera della Giunta Regionale n. 1731 del 30-10-06;

VISTO le determine dirigenziali Sett. Amm.ne nn. 423 e 498/08 e n. 453/09

a voti unanimi

DELIBERA

- per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, e con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:
- **a)** di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, L.R. n.7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio della somma complessiva di €. 1.112,30 (millecentododici,30) comprensiva delle spese del procedimento legale stabilite dal Giudice nel predetto Atto di Precetto;
- **b) di** prendere atto che a tale importo potrebbero essere aggiunte ulteriori spese ed interessi, che andranno a maturare fino al soddisfo ed allo stato non quantificabili;
- **c) di** prendere atto dell' impegno n. 910/08 assunto sul capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 della spesa del Bilancio del Consiglio Regionale – Residui Passivi - Esercizio Finanziario 2008;
- **d)di** subordinare la liquidazione della spesa al riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";
- **e)di** demandare al Dirigente del Settore Bilancio del Consiglio Regionale della Campania l'emissione dell'ordine di pagamento della somma di €. 1.112,30 (millecentododici,30) a favore della Società Global Infoservice srl, comprensiva delle spese del procedimento legale stabilite dal Giudice nel predetto Atto di precetto, eventualmente maggiorata delle ulteriori spese e

fonte: http://b

interessi che andranno a maturare fino al momento del soddisfo con prelievo dal Capitolo 3251 dell'UPB 1.01.01.03 del Bilancio del Consiglio Regionale della Campania Residui Passivi – anno 2008, giusto impegno n. 910/08, subordinatamente al suo riconoscimento quale debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, anche nella forma contemplata dal co. 5 art. 47 L.R. 7/02, così come introdotto dall'art. 22 L.R. 1/08, che prevede esplicitamente che, decorso il termine di 60 gg. dalla presentazione in Consiglio, " la legittimità di detto debito si intende riconosciuta";

- **f) di** allegare la scheda di rilevazione della partita debitoria, riguardante la Società Global Infoservice srl , che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **g)di** trasmettere la presente deliberazione alla procura della Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale per la Campania - ai sensi dell'art. 23, co. 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002, con espressa riserva di avviare ogni e qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Dirigente responsabile dell'ordine di spesa, all'esito del riconoscimento di danno erariale, derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, Legge 20/94;
- **h) di** trasmettere, la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, al settore Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

VISTO: PER LA REGOLARITÀ TECNICA ED ISTRUTTORIA
Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Loredana Bianco

VISTO: PER LA LEGITTIMITÀ
Il Responsabile del Settore Amministrazione ed Economato
Dott. Giulio Angrisani

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. **38** del

AREA DEL CONSIGLIO REGIONALE - SETTORE AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO GARE E CONTRATTI

Fascicolo n. 41

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 81 del 13 Dicembre 2010

PARTE I

La sottoscritta VALERIA MAZZOLA nella qualità di Responsabile del procedimento, per quanto desumibile dagli atti di cui si dispone relazione quanto segue:

Generalità del creditore: Società Global Infoservice srl

PARTITA IVA n. 03863721217

Oggetto della spesa: Riparazione telefax e fax

Impegno: NON RISULTA IMPEGNO

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio: Atto di citazione- Sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Napoli - Atto di precetto

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il credito vantato dalla Società Global Infoservice srl si riferisce alla riparazione di un telefax e di un fax ubicati all'epoca all'interno delle strutture del Consiglio Regionale.

Le fattura emesse dalla Società Global Infoservice srl non sono state pagate per mancanza di impegno contabile.

Su tali presupposti si è formato il debito di cui si chiede il riconoscimento ai sensi dell'art. 47. comma 3, Legge Regionale 7/02 e ss.mm. ed ii;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

fatture nn. : 446 del 2.8.2005; 478 del 12.9. 2005; 566 del 28.10.2005;

Epoca della prestazione: 2005

IMPORTO LORDO: € 341,34 di cui IVA 56,94

Interessi di mora calcolati i sensi degli artt. 1, 2, 4 e 5 D.Lgs. 231/02. dal Giudice nell'Atto di Precetto= **€. 99,00**

fonte: http://b

TOTALE DEBITO: €. 1.112,30 come stabilito dal Giudice, comprensivi delle spese del procedimento legale

ATTESTA

- che il servizio di cui sopra è avvenuto per il seguente fine pubblico: riparazione telefax e fax;
- che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: mancato pagamento, per carenza di impegno di spesa

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fica l'ingiustificato arricchimento della Regione Campania ai sensi dell'art. 2041 vile nel valore materiale della prestazione ricevuta:

(arricchimento) **€uro 341,34**

Costo sopportato dal terzo (diminuzione patrimoniale) **€uro 1.112,30**

- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono in fase di attuazione gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5 lettera a) della L.R. 15/2005 per l'importo complessivo di **€ 1.112,30**

Allega alla presente

1. Atto di citazione
2. Sentenza
3. Atto di precetto
4. Fattura nn. 446-478-566 anno 2005 .

Data 15-09-2010

Il Responsabile del Procedimento

Selena Monte

Visto il Responsabile del Servizio

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

A.G.C. AVVOCATURA
Settore Contenzioso
Civile e Penale
[illegible] 2010
Prot. 1565

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE AMINISTRAZIONE ED ECONOMATO
CENTRO DIREZIONALE IS F/8
80134 NAPOLI

N. Pratica **CC 2810/07**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 81 del 13 Dicembre 2010

PARTE I

: sentenza notificata ad istanza della

Società Global Service srl

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETAM 2010.0000941/A
Del 05/03/2010
Da SETAM A SERPC

Si trasmette, in copia, la sentenza n.14926/2009

Si invita, pertanto, a provvedere al pagamento ed a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da un'eventuale fase esecutiva

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv.to Elena Lauritano 0817963665

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0005250/A
Del 05/03/2010 09.42.49
Da CR A SETAM

fonte: http://b

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Napoli Sezione VII Civile, Avv. Carmela Romita, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 86276/ 2007 del R.G. Aff. Cont.

TRA

GLOBAL INFOSERVICE SRL. in p.l.r.p.p.t., con sede in Melito di Napoli al Viale degli Oleandri n. 9/13, el.te dom.ta in Napoli alla Via Luca Giordano n. 142 presso lo studio degli avv.ti Ernesto e Carla Ricciardi che la rappresenta e difende giusta procura iper Notaio Roberto Chiari, in calce all'atto di citazione

Attrice

CONTRO

REGIONE CAMPANIA (Consiglio Regionale della Campania- servizio Provveditorato e Patrimonio) in p.l.r.l. presidente pro-tempore della Giunta Regionale con sede in Napoli alla Santa Lucia n. 81

Convenuta contumace

Conclusioni: come da verbali di causa e comparse depositate

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione ritualmente notificato in data 09.07.07 l'attrice esponeva che la Regione Campania è creditrice nei confronti della Global infoservice srl della somma di € 341,34 per aver questi, a mezzo del proprio tecnico specializzato, effettuato riparazioni su Telefax modello Canon B160 e su Fax Canon Modello B120 presenti negli uffici della convenuta, come da fatture nn. 446 del 02.08.05, 478 del 12.09.05, 566 del 28.10.05, prodotte in atti. Nonostante numerosi solleciti, da ultimo con lettera r.a.r. del 21.06.07, la Regione Campania non ha provveduto al pagamento del suddetto credito. Tanto premesso l'istante conveniva in giudizio la Regione Campania per sentirla condannare al pagamento della somma di € 341,34, oltre interessi fino al soddisfo.

fonte: http://b

somma di € 341,34 = oltre interessi come da D.L.vo n. 231/2002 dalla data di richiesta con race. al soddisfo;

- condanna la Regione Campania in persona del Presidente in carica della Giunta Regionale al pagamento delle spese di causa in favore dell'attrice e che liquida in € 30,00 per spese € 197,00 per diritti ed € 190,00 per onorario. Oltre accessori come per legge.

Napoli, 13.2.09

IL GIUDICE DI PACE

Avv. Carmela Romita

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MARCA DA BOLLO
€21,24
VENTUNO/24
00001137 00000350 VOQR7001
00047017 21/12/2009 09:58:52
0001-0001 CC7CE7F04C1854E2
IDENTIFICATIVO 0109092280563 9
0 1 09 092280 563 9

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli, li 23/02/09

fonte: http://b

Si notifichi ai sensi e per gli effetti dell'art.14 legge n.669 del 31 12 96 e relativa legge di conversione, nonché successive modificazioni, a Regione Campania, in persona del suo Presidente pro-tempore, via Santa Lucia n.81 Napoli perché adempi nei termini, al pagamento della somma di € 964,92 così come sotto specificato:

Sorta condanna	
Interessi liq. in sentenza	341,34
Spese liq. in sentenza	87,70
competenze liq. in sentenza	30,00
CPA 4% su 387,00	387,00
esame dispositivo	15,48
esame testo sentenza	6,00
ritiro fascicolo	11,00
richiesta copie esecutive (spese 21,24) e dir	6,00
ritiro copie	27,24
notifica dette	15,00
ritiro ed esame atto notificato	6,00
Nota spese	6,00
Cpa 4% su 79,00	12,00
TOTALE	11,00
	3,16
	964,92

oltre interessi , spese, diritti successivi fino all'effettivo soddisfo.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Avvocatura

Settore Contenzioso Civile e Penale

C.C. 2810/07

Prot. n. _____ del _____

(da specificare nella risposta)

Oggetto: Atto di citazione notificato ad istanza della Società Global Infoservice srl

Udienza 29/10/2007

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2007. 0652419 del 19.07.2007 ore 12.52
Dest. CONSIGLIO REGIONALE - SETTORE AMMINISTRAZIONE, CONTABILITA' E GESTIONE DEL PERSONALE
Fascicolo 2007.XXXV/1/1.69

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE AMMINISTRAZIONE ED ECONOMATO
CENTRO DIREZIONALE IS.F/8
80134 NAPOLI

CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA
Settore Amministrazione ed Economato
24 LUG 2007
PROT n. 4872

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 81 del 13 Dicembre 2010

PARTE I

Si trasmette copia dell'atto di citazione di cui all'oggetto e si resta in attesa di ricevere, con cortese sollecitudine, dettagliata relazione illustrativa, corredata da tutta la documentazione ritenuta utile, onde consentire alla scrivente Avvocatura di approntare idonea difesa a tutela degli interessi dell'amministrazione regionale.

Si resta in attesa di sollecito riscontro.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
23 LUG. 2007
PROT. 6341

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
-Avv. Andrea Conte-

Avv. Elena Lauritano
0817963665

Sett. Amm.ne
23/07/07

Via Marina, 19 C - Pal. Armieri - 80133 NAPOLI - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://b

STUDIO LEGALE
Avv. ERNESTO RICCIARDI
Avv. CARLA RICCIARDI
Via Luca Giordano, 142 - Tel. 5568508
80128 NAPOLI

CC
3810/02

COPIA

GIUDICE DI PACE DI NAPOLI

Atto di citazione

La Global Infoservice srl, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, amministratore unico Dott. Monica Amodio, CF= 03863721217, con sede in Melito di Napoli al Viale degli Oleandri n.9/13, ed elett.te dom.ta in Napoli alla via Luca Giordano n.142, presso lo studio del suoi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 13 Dicembre 2010
PARTE I

to e Carla Ricciardi, dai quali è rappresentata e difesa giusta procura alle liti per Notaio Roberto Chiari di Leopoldo del 25.11.06 rep. n. 15138;

Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori
09 LUG 2007

PREMESSO

- che la Regione Campania (Consiglio Regionale della Campania – servizio Provveditorato e Patrimonio-) richiedeva alla società istante l'intervento della stessa per effettuare riparazioni su Telefax modello Canon B160 (vedi fatture nn.446/2.8.05, 478/12.9.05) e su Fax Canon mod. B120 (vedi fattura n. 566/28/10/05) ubicati nei propri uffici;

- che per l'attività svolta sono state regolarmente emesse fatture accettate e contabilizzate dalla convenuta;

- che, pertanto, la Regione Campania è creditrice della Global Infoservice srl della complessiva somma di € 341,34 oltre interessi come previsti dal D. Lgs n.231 del 9.10.2002;

- che fino ad oggi, nonostante vari solleciti - come da ultimo con lettera raccomandata n.159 – 6 del 21.6.07- l'attrice nulla ha ricevuto dalla convenuta di quanto a lei dovuto;

- che, comunque, la predetta situazione ha comportato un indebito arricchimento della Regione Campania, che ha usufruito dei servizi richiesti

10 LUG. 2007
NAPOLI 10 LUG 2007
fonte: http://b

alla Global Infoservice srl necessari per i suoi fini istituzionali, con conseguente depauperamento del patrimonio della società attrice.

- che, pertanto, la società istante si vede costretta ad adire la Giustizia per ottenere il pagamento di quanto dovuto dalla Regione Campania.

Tanto premesso e ritenuto, la Global Infoservice srl, così come sopra rapp.ta e dom.ta, a mezzo dei sottoscritti suoi avvocati, con il presente atto ad ogni conseguenza di legge

CITA

la REGIONE CAMPANIA, in persona del suo legale rapp.te, Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, via Santa Lucia n.81 Napoli, a comparire innanzi il Giudice di Pace di Napoli, sezione e giudice a designarsi nei soliti locali di udienze civili all'ora del regolamento con il prosieguo, per il giorno VENTINOVE OTTOBRE 2007 per sentir condannare, la convenuta al pronto pagamento della complessiva somma di € 341,34, oltre interessi come previsti dal D. Lgs.n..231 del 9.10.2002 fino all'effettivo soddisfo, in favore della società attrice per i servizi richiesti dalla Regione Campania, giusta documentazione allegata, e, comunque, in via subordinata per aver usufruito dei servizi in detta documentazione elencata, con conseguente depauperamento del patrimonio della Global Infoservice srl. Con la condanna altresì, alle spese, diritti ed onorari del presente giudizio, con rivalsa dell'iva e della cpa sulle competenze legali nelle percentuali di legge, Con invito alla convenuta di costituirsi nei modi e termini di legge e con avvertimento che, comunque, non comparendo all'udienza su indicata si procederà in sua contumacia. Con riserva di articolare mezzi istruttori e indicare testi nei termini di legge, anche a seguito del comportamento della

fonte: http://b

controparte.

Si producono: lettera racc.ta del 21.6.07 n. 159 – 6; fatt. n. 466 del 2.8.05 con rapporto di riparazione e richiesta intervento; fatt. n. 478 del 12.9.05 con rapporto di riparazione; fatt. n. 566 del 28.10.05; procura alle liti; copia D.Lgs.n.231 del 9.10.2002.

Napoli 5 luglio 2007

unificato è di € 30,00, in quanto la causa è di valore inferiore a € 1.033,00.

Avv. Carla Ricciardi

Carla Ricciardi

Avv.Ernesto Ricciardi

Si Notifichi a: REGIONE CAMPANIA, in persona del suo legale rapp.te, Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, via Santa Lucia n.81 Napoli.

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io sottoscritto U.G. ... ho notificato copia dello antescritto atto ad ess... nei luo... designat...

- 9 LUG 2007

dom...ili... mediante consegna di copia a mani dell'impiegato addetto alla ricezione Bellini Franca

UFFICIALE GIUDIZIARIO
Anna Maria Severini

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE AMINISTRAZIONE ED ECONOMATO
CENTRO DIREZIONALE IS F/8
80134 NAPOLI

CC 2810/07

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA | precetto ad istanza della

Società Global Service srl

Consiglio Regionale della Campania

n. 81 del 13 Dicembre 2010

Prot. Gen. 2010.0017507/A
Del 06/09/2010 09.17.17
Da CR A SETAM

PARTE I

Si trasmette, in copia, l'atto di precetto notificato ad istanza della Società Global Service srl per le valutazioni e determinazioni di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv.to Elena Lauritano 0817963665

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETAM 2010.0004079/A
Del 06/09/2010
Da SETAM A SEGFC

Sett. Amm.ne
3.9.10

fonte: http://b

ATTO DI PRECETTO

La Global Infoservice srl, CF P.I 03863721217, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, amministratore unico Dott. Monica Amodio, con sede in Melito di Napoli al viale degli Oleandri n.9/13, ed elett.te dom.ta in Napoli alla via Luca Giordano n.142, presso lo studio dei suoi avvocati Ernesto e Carla Ricciardi, dai quali è rappresentata e difesa giusta procura alle liti per Notar Roberto Chiari di Napoli del 25.11.2006 rep.n.15138

PREMESSO

- che il Giudice di Pace di Napoli - con sentenza n.14926 del 13/23.2.09 condannava la Regione Campania , in persona del Presidente in carica della Giunta Regionale, al pagamento in favore della società istante della somma di € 341,34 e degli interessi come da D.L.vo n. 231/2002 dalla data di richiesta con raccomandata al soddisfo, oltre alle spese diritti e onorari di causa e cpa .;

- che tale sentenza spedita in forma esecutiva veniva notificata ai sensi e per gli effetti dell'art.14 D L. n.669 del 31.12.96 e relativa legge di conversione, nonché successive modificazioni in data 19.2.2010 alla Regione Campania;

- che, sebbene siano decaduti i termini di legge entro i quali la Regione Campania era obbligata ad attivare il procedimento di liquidazione della predetta somma in favore della istante, fino ad oggi non ha ancora provveduto al pagamento di quanto dovuto in virtù della predetta sentenza.

Tanto premesso e ritenuto la Global Infoservice srl, dom.ta e rapp.ta come sopra, in virtù della presente sentenza esecutiva n.14926/09 del Giudice di Pace di Napoli ad ogni effetto e conseguenza di legge, con il presente atto

INTIMA E FA PRECETTO

fonte: http://b

alla Regione Campania, in persona del suo legale rapp.te, Presidente pro-tempore della Giunta Regionale di pagare all' istante, entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente atto, la complessiva somma di € 1.112,30 così dovuta e specificata ad oggi: 341,34 per sorta condanna; 99,00 per interessi liq. in sentenza ad oggi; 30,00 per spese liq. in sentenza; 387,00 per competenze liq. in sentenza; 15,48 per rivalsa cpa 4% (su 387,00); 6,00 esame dispositivo; 11,00 esame testo sentenza; 6,00 ritiro fascicolo; 6,00 richiesta copie sentenza esecutive spese € 21,24; 15,00 vacazione; 6,00 ritiro

notifica dette ; 12,00 ritiro ed esame atto monitorio; 2,72 rivalsa

cpa 4% (su 68,00); € 147,52 per spese, diritti ed onorari del presente atto di precetto (posizione ed archivio 23,00; disamina 6,00; sessioni 23,00; carteggio 23,00; atto di precetto: diritto 23,00 - onorario 13,00 - spese stampa e collaz. 10,00; notifica detto spese e dir. 10,00; nota spese 11,00; rivalsa cpa 5,52 (su 138,00);); oltre interessi D.L.vo n.231/2002 a scadere, spese e diritti successivi fino all'effettivo soddisfo.

Con espresso avvertimento alla Regione Campania che in mancanza del suo integrale pagamento come sopra intimato e nel termine prefisso si procederà ad esecuzione forzata in ogni sede, anche presso terzi, con aggravio di spese.

Salvis Juribus.

Napoli 27.7. 2010

Avv. Carla Ricciardi

Avv. Ernesto Ricciardi

Si notifichi a: Regione Campania, in persona del suo legale rapp.te, Presidente pro-tempore della Giunta Regionale, via Santa Lucia n.81 Napoli

fonte: http://b

GLOBAL INFOSERVICE S.R.L.

VIA DEGLI OLEANDRI, 9/13
80017 - MELITO DI NAPOLI (NA)
Cod. fisc. P. IVA 03863721217
Tel. e Fax 081.5498264

Fattura n. 478

D'AGOSTINO

ID 277

FATTURA

Cliente

Nome CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SERVIZIO PROVV.TO E PATRIMONIO
Indirizzo CENTRO DIREZIONALE ISOLA F.8
Città NAPOLI
Prov. (NA)
Num. tel.
C. f./P. IVA 80051460634

Data 12/09/2005
Vs. Ordine n.
Vs. Prot.
del

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 13 Dicembre 2010
PARTE I

Codice	Descrizione	Q.tà	IVA	Prezzo	Importo
	RIPARAZIONE TELEFAX MOELLO CANON B160	1	20	119,17	119,17

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
11 OTT. 2005
PROT. 1777

CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA
Settore Amministrazione Contabilità Gestione del Personale
14 OTT 2005
PROT. 13118

Molitz

Modalità di pagamento

RIMESSA DIRETTA
C/C Postale n. 58910365
ABI 07601 CAB 03200 TIPO CC
intestato a: GLOBAL INFOSERVICE S.R.L.

Imponibile		119,17
Spese di spedizione		-
IVA	20	23,83
IVA		-
IVA		-
IVA		-
TOTALE FATTURA (S.E.&O.)		143,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Si attesta che la fornitura di cui alla presente fattura
è stata ordinata dal Settore Amministrazione ed è
stata regolarmente eseguita

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marco D'AGOSTINO

Consiglio Regionale della Campania
Servizio Provveditorato
18 OTT. 2005
Prot. n. 3973

Sett. Amm.ne
11/10/05

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA
Direzione Generale Amministrazione Contabilità
Gestione del Personale
4 - NOV 2005
PROT. n. 15116

GLOBAL INFOSERVICE S.R.L.

VIA DEGLI OLEANDRI, 9/13
80017 - MELITO DI NAPOLI (NA)
Cod. fisc. P. IVA 03863721217
Tel. e Fax 081.5498264

Fattura n. 566

FATTURA

Cliente

Nome: CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SERVIZIO PROVV.TO E PATRIMONIO
Indirizzo: C.TRO DIREZIONALE ISOLA F.8
C.A.P. 80143 Città NAPOLI
Prov. (NA)
[illegible]460634

Data 28/10/2005
Vs Ordine n.
Vs. Prot.
del

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 13 Dicembre 2010 PARTE I

Codice	Descrizione	Q.tà	IVA	Prezzo	Importo
	RIPARAZIONE FAX CANON MOD. B120 MATR. EZ450826 COME DA RAPPORTO TECNICO N° 129 DEL 21/10/2005	1	20	82,64000	82,64

CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA
Direzione Generale Amministrazione Contabilità
Gestione del Personale
4 - NOV 2005
PROT. n.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
4 NOV 2005
PROT. 13736

Modalità di pagamento

RIMESSA DIRETTA
C/C Postale n. 58910365
ABI 07601 CAB 03200 TIPO CC
intestato a: GLOBAL INFOSERVICE S.R.L.

Imponibile		82,64
Spese di spedizione		-
IVA	20	16,53
IVA		-
IVA		-
IVA		-
TOTALE FATTURA (S.E.&O.)		**99,17**

fatt. 02/11/05

[illegible] 4 NOV. 2005
4293

fonte: http://b

11669

GLOBAL INFOSERVICE S.R.L.

VIA DEGLI OLEANDRI, 9/13
80017 - MELITO DI NAPOLI (NA)
Cod. fisc. P. IVA 03863721217
Tel. e Fax 081.5498264

Fattura n. 446

FATTURA

Cliente

Nome: CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SERVIZIO PROVV.TO E PATRIMONIO
Indirizzo: C.TRO DIREZIONALE ISOLA F.8
C.A.P.: 80143 Città: NnapoLI
3512 Prov.: (NA)
60634

Data: 02/08/2005
Vs Ordine n.:
Vs. Prot del: 9965 /SETT.AMMIN 25/0705

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 13 Dicembre 2010 PARTE I

Codice	Descrizione	Q.tà	IVA	Prezzo	Importo
	RIPARAZIONE TELEFAX MODELLO CANON B160 MATR. ETV81938 COME DA RAPPORTO TECNICO N. 118 DEL 26/07/2005	1	20	82,64	82,64

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
3409 15 SET. 2005
SETTORE PROVVEDITORATO E PATRIMONIO

Modalità di pagamento

RIMESSA DIRETTA
C/C Postale n. 58910365
ABI 07601 CAB 03200 TIPO CC
intestato a: GLOBAL INFOSERVICE S.R.L.

Imponibile		82,64
Spese di spedizione		-
IVA	20	16,53
IVA		-
IVA		-
IVA		-
TOTALE FATTURA (S.E.&O.)		**99,17**

Sett. Amm.vo
14/09/05

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
14 SET. 2005
PROT. 11662

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 760 del 12/11/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 - PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (AV) - APPROVAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:
a. i beni silvo–pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L.R. n. 13/87 come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità di appositi Piani di Assestamento con validità decennale, la cui redazione è a carico della Regione Campania;
b. con Deliberazione di Giunta Regionale del 31/10/2002, n. 5249, è stato recepito il D.P.R n. 357/97, contenente il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, ed è stato previsto che la procedura di Valutazione di Incidenza, anche relativa ai P.A.F, cosi come definita all'art. 6 comma 3 della direttiva 92/43/CEE, deve essere svolta in conformità dell'art. 5 del Decreto suddetto;
c. con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 426/08 è stato approvato il disciplinare delle procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale;
d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 29 gennaio 2010, n. 9, è stato emanato il regolamento contenente le disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza
e. la disciplina di specie prevede per i Piani ricadenti in tali aree la necessità di acquisire, prima dell'inoltro al Settore per il Piano Forestale Generale per la successiva approvazione con deliberazione di Giunta Regionale del P.A.F. in veste definitiva, il parere dell'Ente Parco, ai sensi degli artt. 6 e 7 delle misure di salvaguardia, allegate al D.P.R. del 5.6.1995;

RILEVATO che il territorio del Comune di Savignano Irpino (AV), oggetto del P.A.F., non ricade in aree S.I.C. o ZPS della Rete Natura 2000 per cui, in merito, non é necessario alcun parere di compatibilità ambientale ai fini dell'adozione del Piano di Assestamento di specie;

CONSIDERATO:
a. che il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3 a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dal Settore per il Piano Forestale Generale;
b. che la presente proposta di delibera, non comportante oneri a carico del bilancio regionale, dispone l'approvazione del PAF del Comune di Savignano Irpino (AV); in modo da dotare l'Ente dello strumento per la pianificazione forestale dei beni silvo-pastorali;

DATO ATTO che il P.A.F. del Comune di Savignano Irpino (AV) e la relativa documentazione sono depositati presso il Settore Piano Forestale Generale dell'A.G.C. 11;

RITENUTO di poter approvare il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Savignano Irpino (AV), predisposto per il decennio 2010/2019;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di approvare il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Savignano Irpino (AV), valevole per il decennio 2010/2019, in quanto non presuppone alcun parere di compatibilità ambientale;
2. di stabilire che il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Savignano Irpino (AV) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L.R. 11/96, atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
3. di stabilire che ilP.A.F. del Comune di Savignano Irpino (AV) e la relativa documentazione sono depositati presso il Settore Piano Forestale Generale dell'A.G.C. 11;
4. di dare mandato al Settore Piano Forestale Generale di effettuare gli accertamenti dovuti per legge ai fini della verifica del rispetto da parte dell'Ente beneficiario delle norme contenute nella L.R. 11/96 in sede di attuazione del Piano suddetto;
5. di inviare la presente deliberazione al Settore per il Piano Forestale Generale, per gli adempimenti consequensiali e al Settore Stampa Documentazioni ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC 01, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 684 del 08/10/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI FINANZIAMENTO INERENTE L'INIZIATIVA JESSICA: APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA FINANZIARIA ED AVVIO DELLA RINEGOZIAZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
b) che l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 4.06.2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

RILEVATO

a) che nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali, tra le delibere proposte dall'Assessorato Governo del Territorio risulta la DGR 181 del 01/03/2010 *"Approvazione dell'accordo di finanziamento inerente l'iniziativa JESSICA CAMPANIA. Con allegati"*

RILEVATO altresì

a) che il 16 giugno è stato approvato il regolamento (UE) N. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e di talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
b) che all'art. 1 p.4 del predetto regolamento si modifica l'art. 44 del regolamento 1083/2006, prevedendo che i fondi strutturali possono finanziarie spese connesse a un'operazione comprendente contributi per sostenere (…) b) fondi per lo sviluppo urbano,ossia fondi che investono in partenariato tra settore pubblico e privato e altri progetti inclusi in piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile; c) fondi o altri programmi di incentivazione che forniscono prestiti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, inclusi gli alloggi esistenti, integrando le precedenti disposizioni dell'art. 44 del citato Regolamento 1083/2006;

CONSIDERATO

a) che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007 approvando il Programma FESR 2007/2013, prevedendo, tra l'altro, il ricorso all'iniziativa JESSICA a favore degli interventi per la rigenerazione urbana.
b) Che a valle delle attività di programmazione procedurale e finanziaria di cui in premessa, si è provveduto a dare attuazione agli strumenti operativi per consentire la realizzazione delle operazioni, tra i quali anche Jessica, che ha richiesto nello specifico un'attività di negoziazione con la BEI che ha portato alla definizione di una bozza di convenzione con la BEI stessa;

c) Che l'accordo nella sua versione definitiva, è stato poi sottoposto, giusta nota prot. 0109074 del 08/02/2010, alla verifica ed alla richiesta di competente parere all'AGC 04 Avvocatura Regionale, che è stato formulato dalla stessa con esito positivo in data 17/02/2010 nota prot. 0140356.
d) Che, pertanto, solo in data 22/02/2010 si è potuto dare avvio procedurale alla relativa proposta di delibera discussa ed approvata dalla Giunta Regionale in data 01/03/2010;
e) Che la DGR 181 del 01/03/2010 "Approvazione dell'accordo di finanziamento inerente l'iniziativa JESSICA CAMPANIA" prevede l'approvazione dello schema di Accordo di finanziamento tra la Banca europea per gli investimenti e la Regione Campania, relativo all'iniziativa comunitaria JESSICA (Joint European Suppot for Sustainable Investment in City Areas), conforme al regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e al regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione e che il predetto schema di accordo è stato, pertanto, predisposto prima dell'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 539/2010;
f) Che in data 25/03/2010 è stato firmato l'Accordo di Finanziamento tra la Banca Europea per gli Investimenti e la Regione Campania, registrata al n.5 del repertorio elettronico in data 25/03/2009;
g) Che il succitato Accordo al punto 6 prevede il trasferimento della somma di €.100.000.000,00#, dopo la firma dello stesso;
h) Che, pertanto, con DD n. 237 del 26/04/2010 si è provveduto all'impegno ed alla liquidazione della somma a favore della "EIB" (The European Investiment Bank);
i) Che con nota prot. 0589285 del 09/07/2010 il competente Settore Entrate e Spese ha restituito il DD 237/2010 regolarmente impegnato comunicando, tuttavia, che lo stesso era inesitato per quanto attiene il solo pagamento per problemi inerenti il patto di stabilità e gli effetti della DGR 533/2010;
j) Che con nota prot. 0416072 del 12/05/2010 la BEI ha trasmesso lettera di addebito dei costi per le commissioni di gestione del fondo maturate;

CONSIDERATO altresì

a) Che la Giunta regionale intende ridefinire le politiche di rigenerazione urbana nelle città medie della Campania, ripensando le line strategiche ed operative dell'asse 6 del POR FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano e qualità della vita);
b) Che lo strumento Jessica potrà utilmente essere utilizzato per tutte le città medie della Campania, anche alla luce delle nuove opzioni procedurali introdotte dal regolamento UE 539/2010;
c) Che sarà necessario pertanto rinegoziare l'accordo convenzionale con la BEI;

RAVVISATO

a) Che, pertanto, per l'iniziativa di cui in oggetto:

   a).1 sono già stati già prodotti gli effetti di natura contabile inerenti l'impegno delle somme dovute dalla Regione a favore della "EIB" (The European Investiment Bank);

   a).2 sono maturate le commissioni di gestione del fondo come da lettera di addebito dei costi della BEI prot. 0416072 del 12/05/2010;

b) Che lo strumento Jessica viene considerato una forma prioritaria di investimento per le attività di sviluppo urbano e di qualità della vita da parte della Giunta Regionale ed in particolar modo dell'Assessorato al Governo del Territorio;

c) Che per i limiti imposti dal patto di stabilità è opportuno rimodulare la prima tranche di trasferimento delle risorse alla favore della "EIB" (The European Investiment Bank) riducendola da €. 100.000.000,00 a €. 10.000.000,00 e prevedendo che entro il 31 ottobre 2011 verrà completato il trasferimento dei restanti €. 90.000.000,00;

d) Che il trasferimento delle risorse sarà assunto a valere sul capitolo 2668 del Bilancio Regionale 2010 - UPB 22.84.245 che presenta sufficiente disponibilità e, comunque, nei limiti del budget assegnato all'AGC 16 dalla DGR 501 del 11/06/2010;

RITENUTO
per quanto sopra esposto:

a) di dover dare mandato all'Assessore al Governo del Territorio di rinegoziare i contenuti tecnici dell'accordo di finanziamento a favore della BEI alla luce delle nuove definizioni programmatiche e procedurali dell'asse 6 del POR FESR, quando saranno approvate dal Comitato di Sorveglianza del Programma;;
b) di rimodulare la prima tranche di trasferimento delle risorse a favore della "EIB" (The European Investiment Bank) riducendola da €. 100.000.000,00 a €. 10.000.000,00 e prevedendo che entro il 31 ottobre 2011 verrà completato il trasferimento dei restanti €. 90.000.000,00;

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1080/2006 e s.m.i.;
- il Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i.;
- il Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
- la D.G.R. n.1558 del 1 ottobre 2008;
- la D.G.R. n. 92 del 2 febbraio 2010;
- la D.G.R. n. 27 del 1 gennaio 2008;
- il parere della Avvocatura Regionale, prot. n. 0140356 del 17/02/2010;
- La D.G.R. n.125 del 15 febbraio 2010;
- La D.G.R. n.497 del 4.06.2010;
- Il Reg. (UE) n. 539/2010;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di prendere atto che in data 25/03/2010 è stato firmato l'Accordo di Finanziamento tra la Banca Europea per gli Investimenti e la Regione Campania;
2. di rimodulare la prima tranche di trasferimento delle risorse a favore della "EIB" (The European Investiment Bank) riducendola da €. 100.000.000,00 a €. 10.000.000,00 e prevedendo che entro il 31 ottobre 2011 verrà completato il trasferimento dei restanti €. 90.000.000,00;
3. di dare mandato all'Assessore al Governo del Territorio, alla luce, delle nuove definizioni programmatiche procedurali dell'asse 6 del POR FESR, quando saranno approvate dal Comitato di Sorveglianza del Programma, di rinegoziare i contenuti tecnici dell'accordo di finanziamento a favore della BEI e sottoporre alla Giunta le proposte consequenziali;
4. di inviare il presente atto all'Assessore al Governo del Territorio, ai Coordinatori delle AA.GG.CC. 08, 09, e 16, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 215 del 03/12/2010

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE COMITATO DEI GARANTI

IL PRESIDENTE

PREMESSO

CHE la deliberazione della Giunta Regionale n. 435 del 04/04/2006, ad oggetto "Costituzione del Comitato dei Garanti – Disciplina del Procedimento per l'accertamento delle responsabilità dirigenziali" e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che il Comitato dei Garanti è costituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, che permane in carica tre anni e che l'incarico non è rinnovabile;

CHE la medesima deliberazione stabilisce, inoltre, che la composizione del Comitato è la seguente:
- Presidente: Magistrato della Corte dei Conti, con esperienza di controllo di gestione, designato dal Presidente della Sezione Controllo della Corte, su richiesta del Presidente della Giunta Regionale;
- Componente: Dirigente eletto dagli altri dirigenti, collocato fuori ruolo per il periodo del mandato, conservando il trattamento economico percepito all'atto della proclamazione. Al termine del mandato, al dirigente Componente del Comitato è conferito l'incarico precedentemente ricoperto o, nell'impossibilità, un incarico equivalente;
- Componente: Professore universitario esperto nei settori dell'organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico, designato dal Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane;

CHE la citata deliberazione n. 435/06 fissa nella misura di € 77.00 lordi, per ciascuna seduta, il compenso spettante al Presidente ed al Componente esterno del Comitato;

CHE, ai sensi della D.G.R. n° 435 del 4 aprile 2006, con successivo decreto dirigenziale del Settore Stato Giuridico ed Inquadramento si provvederà, ad avvenuto insediamento del Comitato, al collocamento fuori ruolo del dott. Bruno Alfredo – Dirigente del Settore 03 - dell'AGC 11 - Componente eletto Dirigente del Comitato ;

CHE, così come disposto con D.G.R. 1001 del 15.06.2007 "integrazione della D.G.R. 435 del 4.04.2006", il trattamento economico da attribuire al dirigente eletto componente del Comitato dei Garanti è quello in godimento al momento della proclamazione, comprensivo dell'ultima retribuzione di risultato percepita dallo stesso;

CHE la precitata delibera 1001/07 dispone, altresì, che al dirigente eletto componente del Comitato dei Garanti competono altresì eventuali miglioramenti che, nel periodo della durata della carica, dovessero essere attribuiti alla posizione dirigenziale ricoperta al momento della proclamazione per effetto di contratti collettivi o altre disposizioni;

VISTI
- gli artt. 13 e 14 del CCNL Comparto Regioni e Autonomie Locali Area dirigenza – quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1471 del 30/03/2001;
- la delibera di Giunta Regionale n. 435 del 04/04/2006;
- la delibera di Giunta Regionale n.1379 del 15/09/2006;
- la delibera di Giunta Regionale n.1001 del 15/06/2007;

PRESO ATTO

CHE, con delibera del 22 - 23 giugno 2010, allegata alla nota prot. 4687 del 30.06.2010 della Corte dei Conti, veniva designato il Consigliere dott. Michele Oricchio, quale Presidente del costituendo Comitato dei Garanti;

CHE, con nota prot. n° 861 del 15.09.2010 dell'Assessore alle Risorse Umane, veniva proposta la nomina del prof. Bonauro Luigi, quale Componente del Comitato dei Garanti "Professore universitario esperto nei settori dell'organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico";

CHE, con decreto assessorile n° 13 del 1.02.2010, veniv ano indette le elezioni del componente "Dirigente eletto dagli altri Dirigenti" del costituendo Comitato, a seguito delle quali veniva proclamato eletto candidato il dott. Bruno Alfredo, Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 11 - nato a Portici l'1.05.1950;

RITENUTO necessario procedere alla costituzione del Comitato dei Garanti.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore 04 di quest'Area e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio stesso

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa e che s'intendono qui integralmente riportate:

A) di costituire il Comitato dei Garanti, che risulta così composto:
1) **Presidente** - il Consigliere della Corte dei Conti con funzioni di Procuratore regionale della Basilicata - dott. Michele Oricchio – nato a Vallo della Lucania, il 16.04.1962.
2) **Componente** - il Prof. Bonauro Luigi - Professore universitario esperto nei settori dell'organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico - nato a Nola, il 18.03.1945.
3) **Componente** - il dott. Bruno Alfredo – Dirigente del Settore 03 dell'AGC 11 - nato a Portici, l'1.05.1950;

B) di precisare che il Comitato permane in carica tre anni a far data dall'insediamento dello stesso e che l'incarico non è rinnovabile;

C) di precisare, altresì, che, così come disposto con delibera n. 1001 del 15.06.2007, al dirigente eletto componente del Comitato dei Garanti compete il trattamento economico in godimento al momento della proclamazione, comprensivo dell'ultima retribuzione di risultato percepita dallo stesso nonché eventuali miglioramenti che, nel periodo della durata della carica, dovessero essere attribuiti alla posizione dirigenziale ricoperta al momento della medesima proclamazione per effetto di contratti collettivi o altre disposizioni;

D) di rinviare al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento l'adozione del decreto dirigenziale di collocamento fuori ruolo del dott. Bruno Alfredo, ad avvenuto insediamento del Comitato de quo;

E) di precisare che il compenso spettante al Presidente ed al Componente esterno del Comitato è fissato nella misura di € 77.00 lordi per ciascuna seduta;

F) di demandare all'Area di Coordinamento 07 la notifica del presente provvedimento al Presidente e componenti del Comitato.

G) di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti dei Settori Stato Giuridico ed Inquadramento e Trattamento Economico ed a tutti i Dirigenti della GR per il tramite delle rispettive Aree Generali di Coordinamento, nonché al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 214 del 03/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA TRASLAZIONE ED ALLA TUMULAZIONE PRIVILEGIATA DEI RESTI MORTALI DELLA SERVA DI DIO ROSSELLA PETRELLESE, NELLA CATTEDRALE "MARIA SS. ASSUNTA" IN ACERRA (NA) - PUNTO 2 LETTERA D) DELL'ALLEGATO ALLA D.G.R. 1948 DEL 23 MAGGIO 2003.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" titolo IV, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria (art. 114).

CHE, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera "C" della tabella "A" sono state trasferite alle Regioni "le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90)".

CONSIDERATO che con D.G.R. 23 maggio 2003 n. 1948 è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90.

CHE l'allegato alla D.G.R. di cui sopra indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza della Regione.

PRESO ATTO

a. della richiesta, a firma del Vescovo di Acerra Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi, di autorizzazione a procedere alla traslazione dal cimitero di Acerra alla Cattedrale "Maria SS. Assunta" in Acerra (NA) dei resti mortali della Serva di Dio Rossella Petrellese, nata a Napoli in data 1/4/1972 e deceduta in odore di santità il 18/9/1994;
b. dell'istruttoria compiuta dal Settore 01 Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria ;
c. del parere favorevole espresso dalla Consulta Regionale (art. 3 L.R. 12/01) nella seduta del 12/04/2010, verbale n. 08;
d. del parere favorevole espresso dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 780 del 20/11/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. Autorizzare nel rispetto delle garanzie stabilite dal regolamento di polizia mortuaria, la traslazione e la tumulazione privilegiata dei resti mortali della Serva di Dio Rossella Petrellese, dal cimitero di Acerra (NA) alla Cattedrale "Maria SS. Assunta" in Acerra (NA).
2. Trasmettere il presente decreto al Settore 01 Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
3. Inviare copia del presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione unitamente alla D.G.R. n. 780 del 20/11/2009.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 216 del 03/12/2010

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA TUMULAZIONE PRIVILEGIATA DI S.E. IL CARDINALE MICHELE GIORDANO NELLA BASILICA DELL'INCORONATA MADRE DEL BUON CONSIGLIO E DELL'UNITA' DELLA CHIESA IN NAPOLI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" titolo IV, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria (art. 114).

CHE, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera "C" della tabella "A" sono state trasferite alle Regioni "le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90)".

CONSIDERATO che con D.G.R. 23 maggio 2003 n. 1948 è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90.

CHE l'allegato alla D.G.R. di cui sopra indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza della Regione.

PRESO ATTO:

a. della lettera del Sindaco del Comune di Napoli, acquisita al prot. n. 973376 del 3/12/2010 con la viene richiesta l'autorizzazione alla tumulazione privilegiata di S.E. il Cardinale Michele Giordano, nato a Sant'Arcangelo (PZ) il 26/9/1930 e deceduto in Napoli il 03/12/2010, nella Basilica dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio e dell'Unità della Chiesa in Napoli, cittadino onorario di Napoli, per i meriti acquisiti durante i diciannove anni di guida pastorale della diocesi napoletana;
b. del Verbale della conferenza dei Servizi svoltasi, in data 3/12/2010, cui hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Napoli, della Soprintendenza BAPS di Napoli, della Curia Arcivescovile di Napoli e dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, all'esito della quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli alla tumulazione in parola;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. autorizzare, nel rispetto delle garanzie stabilite dal regolamento di polizia mortuaria, la tumulazione privilegiata di S.E. il Cardinale Michele Giordano nella Basilica dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio e dell'Unità della Chiesa in Napoli;
2. trasmettere il presente decreto al Settore 01 Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
3. Inviare copia del presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 70 del 2/12/2010

OGGETTO: costituzione Azienda ospedaliera di rilievo nazionale Monaldi – Cotugno - CTO.

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007, la Giunta regionale della Campania ha approvato l'Accordo attuativo e il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSN ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

- che al punto e) del citato Piano sono previste le misure che la Regione Campania si è impegnata ad attuare in tema di ristrutturazione, riqualificazione della rete ospedaliera e riduzione dei ricoveri appropriati;

- che in data 24 luglio 2009 la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. 159/2007;

- che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010, il nuovo Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso;

- che detta deliberazione, nell'individuare gli atti ai quali attendere via prioritaria, al punto c) dispone di procedere al "riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguai profili di efficienza e di efficacia";

- che le linee strategiche della programmazione sanitaria regionale – espresse nel Piano di Riassetto della Rete Assistenziale Campana – di cui ai decreti commissariali n. 29 e n. 42 del 2010 – prevedono che l'Azienda Ospedaliera Monaldi, ad indirizzo pneumo-cardiovascolare, l'Azienda Ospedaliera Cotugno, ad indirizzo infettivologico ed epatologico, ed il presidio ospedaliero CTO, ad indirizzo ortopedico riabilitativo, costituiranno la nuova Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Monaldi-Cotugno-CTO;

- che con Decreto commissariale n. 42 del 14.7.2010, trasmesso ai competenti Ministeri per la validazione, è stato approvato il documento tecnico sul riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia;

- che, in particolare, tale Piano prevedeva, nella provincia di Napoli, fermo restando il numero totale delle Aziende ospedaliere ivi presenti, la costituzione della nuova Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Monaldi-Cotugno-CTO mediante accorpamento delle Aziende e del P.O. preesistenti;

PRESO ATTO

- che, nelle more del perfezionamento del procedimento de quo, la giunta regionale della Campania, con delibera n. 623 del 31 agosto 2010, ha attribuito ad interim al dott. Antonio Giordano, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Cotugno, le funzioni ed i compiti afferenti alla gestione delle attività dell'Azienda Ospedaliera Monaldi a far data dal 1 settembre 2010 fino alla costituzione della nuova

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Azienda Ospedaliera e, comunque, non oltre il 30 giugno 2011, data di scadenza dell'incarico di Direttore Generale dell'A.O. Cotugno, stabilendo che il Dott. Giordano provvedesse a predisporre anche i provvedimenti eventualmente occorrenti, funzionali al completamento dell'iter di accorpamento, avvalendosi della collaborazione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario della A.O. Cotugno;

RILEVATO

- che, con Decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 27 settembre 2010, è stato definitivamente approvato il Piano di "riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia";

- che il Piano approvato con il suddetto decreto - emendato sulla base delle osservazioni del Tavolo Tecnico per la Verifica degli adempienti regionali e del Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza - ha annullato e sostituito integralmente i documenti approvati con i decreti commissariali 29/2010, 42/2010 e 46/2010, con conseguente rimozione della L.R.C. n. 16/2008 nella parte in cui disciplina la ristrutturazione della rete ospedaliera e di tutti i provvedimenti in contrasto con il Piano medesimo;

- che il suddetto Piano di riassetto prevede, in via definitiva, che "l'Azienda ospedaliera Monaldi, ad indirizzo pneumo-cardiovascolare, l'Azienda ospedaliera Cotugno, ad indirizzo infettivo logico ed epatologico ed il presidio ospedaliero CTO, ad indirizzo ortopedico-riabilitativo, costituiranno la nuova Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Monaldi-Cotugno-CTO";

- che è, pertanto, necessario procedere alla costituzione dell'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Monaldi-Cotugno-CTO;

VISTI:

- l'art. 14, comma 5, della L.R.C. 32/1994, il quale prevede che "Alla costituzione delle Aziende Ospedaliere di cui ai commi precedenti […], si provvede con decreto del Presidente della Giunta Regionale su conforme deliberazione della Giunta";
- l'art. 1 comma 796 lett. b della legge 27.12.2006, n. 296 che prevede che gli interventi individuati dal Piano di Rientro "sono vincolanti per la Regione che ha sottoscritto l'Accordo e le determinazioni in esso previste possono comportare effetti di variazione di provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima regione in materia di programmazione sanitaria";
- l'art. 1, comma 95 della legge n. 191/09, finanziaria per il 2010, che dispone che " gli interventi individuati dal Piano di Rientro sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del Piano di rientro".

CONSIDERATO

- che, in ragione dello stato di commissariamento della Regione Campania disposto, come su innanzi rilevato, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. 159/2007, i poteri spettanti agli organi regionali nelle materie oggetto del Piano di rientro sono esercitati, in via sostitutiva (ai sensi del'art. 120 della Costituzione e dell'art. 8 della legge 131/2003), dal Commissario ad acta;

- che, pertanto, alla costituzione dell'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Monaldi-Cotugno-CTO è competente a provvedere il Commissario ad acta;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che, per esigenze di regolarità contabile, la costituzione della nuova Azienda di Rilievo Nazionale dovrà avvenire il 1 gennaio 2011;

- che la nuova Azienda Ospedaliera subentrerà in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle disciolte aziende ospedaliere, ivi compresi i rapporti convenzionali intercorrenti con le Aziende Ospedaliere Universitarie regionali, nonché nel patrimonio, e nei rapporti attivi e passivi di competenza del Presidio ospedaliero C.T.O.;

TENUTO CONTO

- che la complessa operazione di accorpamento delle due aziende e del presidio ospedaliero CTO (attualmente afferente alla A.S.L. Napoli 1 Centro) presuppone una serie di attività da svolgere nelle more della costituzione della nuova azienda (fino, dunque, al 31 dicembre 2010);

RILEVATA

- l'opportunità di demandare lo svolgimento di tali attività al dott. Antonio Giordano, in ragione della sua qualità di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Cotugno nonché dell'incarico ad interim delle funzioni e dei compiti afferenti la gestione delle attività dell'A.O. Monaldi a far data dal 1 settembre 2010, il quale svolgerà le funzioni e i compiti di Direttore Generale della nuova Azienda fino alla nomina del vertice del nuovo ente;

CONSIDERATO

- che il dott. Giordano, nella suddetta qualità, dovrà, pertanto, anzitutto predisporre, previa stipula – alla quale pervenire entro il 20 dicembre 2010 - di apposito protocollo di intesa con il Commissario Straordinario della A.S.L. Napoli 1 Centro, tutti gli atti necessari al trasferimento delle attività del C.T.O. alla nuova azienda, così come individuate nel Piano di riassetto approvato con decreto commissariale n. 49/2010, con decorrenza 1° gennaio 2011;

- che, alla luce di quanto stabilito dall'art. 11, comma 3, della L.R.C. 32/1994 (ai sensi del quale "ai presidi ospedalieri è attribuita autonomia economico - finanziaria con contabilità separata all' interno del bilancio dell' Azienda Sanitaria Locale di appartenenza") il protocollo di intesa dovrà, più in particolare, individuare nel dettaglio le attività e i correlativi posti letto da trasferire, il personale da trasferire, delle strutture, dei servizi e delle attrezzature, delle consistenze patrimoniali e dei rapporti giuridici in essere da inglobare nella nuova Azienda ospedaliera;

- che il dott. Giordano, inoltre, dovrà predisporre, entro il 1 marzo 2011, l'Atto Aziendale della neo-costituita azienda, che costituirà anche modifica al Piano Attuativo Aziendale ai sensi del più volte citato decreto n. 49/2010 e che dovrà, pertanto, essere modellato in funzione del fabbisogno indicato nel Piano di riassetto della rete ospedaliera; oltre all'atto aziendale dovranno essere altresì predisposti tutti gli atti richiesti dalla vigente disciplina in tema di sicurezza sul lavoro, trasparenza dell'attività amministrativa, funzionamento delle varie strutture e quanto altro richiesto dalla legge per lo svolgimento delle attività istituzionali; ai fini dell'adozione dell'Atto Aziendale, il dott. Giordano dovrà procedere a una ricognizione dello stato di consistenza dei beni patrimoniali, sia mobili che immobili, delle due aziende nonché del personale e delle dotazioni organiche (coerenti con le indicazioni della struttura commissariale) dell'A.O. Cotugno e dell'A.O. Monaldi ;

- che, il dott. Giordano dovrà, altresì, predisporre il bilancio di previsione 2011 sulla base di finanziamenti assegnati, per l'anno 2010, all'A.O. Cotugno e all'A.O. Monaldi aumentati per quanto attiene il C.T.O. dei dati di spesa effettiva del medesimo CTO, comprensiva di tutte le voci dirette ed indirette, che gli saranno fornite, entro il 1° di cembre 2010, dal Commissario Straordinario della A.S.L. Napoli 1 Centro, desunti dalla media dei consuntivi degli ultimi tre anni;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che, per garantire il funzionamento della nuova Azienda è necessario è necessario prevedere le seguenti misure organizzative:

  - la sede della nuova azienda è fissata presso il presidio ospedaliero Monaldi, in via L. Bianchi - Napoli;
  - il collegio sindacale della nuova Azienda ospedaliera, fino alla costituzione del nuovo collegio sindacale, sarà quello tra le due disciolte Aziende, destinataria della maggiore entità di risorse desunte dalle assegnazioni regionali dell'anno precedente;
  - il servizio di tesoreria della nuova azienda è temporaneamente affidato all'Istituto che ha gestito in precedenza, per una delle aziende accorpate, la maggiore consistenza delle rimesse regionali, nelle more delle procedure per l'affidamento del servizio di tesoreria con regolare gara da bandire entro 30 giorni dalla data di costituzione del nuovo soggetto giuridico; potranno continuare ad essere gestiti i rapporti sui conti correnti dei precedenti tesorieri per il tempo necessario a concludere i rapporti giuridici attivi e passivi preesistenti;
  - al fine di effettuare la ricognizione e la predisposizione dello stato di consistenza economico finanziaria delle Aziende soppresse, il dott. Giordano acquisirà dai Tesorieri dell'A.O. Cotugno e dell'A.O. Monaldi, non oltre il 1 dicembre 2010, la consistenza contabile relativamente ai rapporti giuridici gestiti per consentire la riconciliazione con le contabilità delle aziende ;

- che, al fine di garantire l'ordinato avvio della gestione della nuova Azienda Ospedaliera si rende necessario prevedere la costituzione di un ufficio con il compito di procedere alla chiusura dei rapporti economici, attivi e passivi, riguardanti le due aziende soppresse e di allineare le contabilità economico-finanziaria e patrimoniali dell'A.O. Monaldi e dell'A.O. Cotugno con quelle dell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale Monadi – Cotugno - CTO;

- che, per l'esecuzione delle delicate attività di natura economica – giuridico -contabile connesse alla creazione della nuova azienda, al vertice del summenzionato ufficio è preposto un Dirigente individuato nel Direttore Generale f.f. o suo delegato; l'ufficio sarà, altresì, composto da 3 dirigenti o funzionari amministrativi provenienti, rispettivamente, dall'A.O. Monaldi e dall'A.O. Cotugno, e dal CTO per tutte le procedure di trasferimento;

VISTI

- il d. lgs. 502/1992 e s.m.i.;

- l'art. 1 comma 796 lett. b della legge 27.12.2006, n. 296;

- la l.R.C. 32/1994 e s.m.i.;

- l'art. 4 del d.l. 159/2007;

- la d.g.R.C. 460/2007;

- la delibera del Consiglio dei Ministri 24 aprile 2010;

- il decreto del Commissario ad acta n. 49/2010;

- l'art. 97 della Costituzione;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 2/2010 in tema di poteri del commissario ad acta ex art. 4, comma 2, d.l. 159/2007;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

tutto ciò premesso

DECRETA

- di costituire, in esecuzione del decreto commissariale n. 49/2010, l'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale (Monaldi – Cotugno - CTO), con sede presso il presidio ospedaliero Monaldi, in Napoli, via L. Bianchi, a far data dal 1° gennaio 2011, la quale accorperà l'Azienda Ospedaliera Monaldi, l'Azienda Ospedaliera Cotugno e il Presidio ospedaliero C.T.O.;
- di stabilire, conseguentemente, che, a far data dal 1 gennaio 2011, l'Azienda Ospedaliera Monaldi e l'Azienda Ospedaliera Cotugno sono soppresse e il Presidio ospedaliero C.T.O. non fa più capo alla A.S.L. Napoli 1 Centro;
- di stabilire che l'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale Monaldi-Cotugno-CTO subentra in tutti i rapporti, attivi e passivi, ivi compresi i rapporti convenzionali intercorrenti con le Aziende Ospedaliere Universitarie regionali, e nel patrimonio delle disciolte Azienda Ospedaliera Monaldi e Azienda Ospedaliera Cotugno, nonché, nei rapporti attivi e passivi e nel patrimonio di competenza, del Presidio ospedaliero C.T.O.;
- di incaricare il dott. Antonio Giordano dei compiti e delle funzioni di Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale Monaldi-Cotugno-CTO fino alla nomina del nuove vertice dell'azienda e comunque fino al 30 giugno 2011;

- di attribuire al dott. Antonio Giordano, nella suddetta qualità, i seguenti compiti:

  - predisporre, previa stipula - alla quale pervenire entro il 20 dicembre 2010 - di apposito protocollo di intesa con il Commissario Straordinario della A.S.L. Napoli 1 Centro, tutti gli atti necessari al trasferimento delle attività del C.T.O. alla nuova azienda, così come individuate nel Piano di riassetto approvato con decreto commissariale n. 49/2010, con decorrenza 1° gennaio 2011; il protocollo di intesa dovrà, più in particolare, individuare nel dettaglio le attività e i correlativi posti letto da trasferire, un'elencazione del personale, delle strutture, dei servizi e delle attrezzature, delle consistenze patrimoniali e dei rapporti giuridici in essere da inglobare nella nuova Azienda ospedaliera;
  - predisporre, entro il 1 marzo 2011, l'Atto Aziendale della neo-costituita azienda, che costituirà anche modifica del Piano Attuativo Aziendale ai sensi del più volte citato decreto n. 49/2010 e che dovrà, pertanto, essere modellato in funzione del fabbisogno indicato nel vigente Piano di riassetto della rete ospedaliera; oltre all'atto aziendale dovranno essere altresì predisposti tutti gli atti richiesti dalla vigente disciplina in tema di sicurezza sul lavoro, trasparenza dell'attività amministrativa, funzionamento delle varie strutture e quanto altro richiesto dalla legge per lo svolgimento delle attività istituzionali; ai fini dell'adozione dell'Atto Aziendale, il dott. Giordano dovrà procedere a una ricognizione dello stato di consistenza dei beni patrimoniali, sia mobili che immobili, delle due aziende nonché del personale e delle dotazioni organiche (coerenti con le indicazioni della struttura commissariale) dell'A.O. Cotugno e dell'A.O. Monaldi;
  - predisporre il bilancio di previsione 2011 sulla base di finanziamenti assegnati, per l'anno 2010, all'A.O. Cotugno e all'A.O. Monaldi nonché alla luce dei dati di bilancio inerenti il C.T.O. che gli saranno forniti, entro il 1° dicembre 2010, dal Commissario Straordinario della A.S.L. Napoli 1 Centro;
  - acquisire dai Tesorieri dell'A.O. Cotugno e dell'A.O. Monaldi, non oltre il 1 dicembre 2010, la consistenza contabile relativamente ai rapporti giuridici gestiti per consentire la riconciliazione

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

con le contabilità delle aziende soppresse, al fine di effettuare la ricognizione e la predisposizione dello stato di consistenza economico finanziaria delle Aziende soppresse;

- di trasmettere all'AGC 19 "Piano Sanitario Regionale" la ricognizione dello stato di consistenza dei beni patrimoniali, sia mobili che immobili, delle due aziende nonché del personale e delle dotazioni organiche;
- di stabilire che il collegio sindacale della nuova Azienda ospedaliera sarà quello tra le due disciolte Aziende, destinatario della maggiore entità di risorse gestite, desunte dalle assegnazioni regionali dell'anno precedente, fino alla costituzione del nuovo collegio sindacale;
- di stabilire il servizio di tesoreria della nuova azienda è temporaneamente affidato all'Istituto che ha gestito in precedenza, per una delle aziende accorpate, la maggiore consistenza delle rimesse regionali, nelle more delle procedure per l'affidamento del servizio unico di tesoreria con regolare gara da bandire entro 30 giorni dalla data di costituzione del nuovo soggetto giuridico; potranno continuare ad essere gestiti i rapporti sui conti correnti dei precedenti tesorieri per il tempo necessario a concludere i rapporti giuridici attivi e passivi preesistenti;
- di costituire un ufficio con il compito di procedere alla chiusura dei rapporti economici, attivi e passivi, riguardanti le due aziende soppresse e di allineare le contabilità economico-finanziaria e patrimoniali dell'A.O. Monaldi e dell'A.O. Cotugno con quelle dell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale Monaldi-Cotugno-CTO;
- di prevedere che, per l'esecuzione delle delicate attività di natura economica-giuridico-contabile connesse alla creazione della nuova azienda al vertice dell'ufficio di liquidazione è preposto un Dirigente individuato nel Direttore Generale f.f. della nuova Azienda o suo delegato; l'ufficio è, altresì, composto da due dirigenti o funzionari amministrativi provenienti, rispettivamente, dall'A.O. Monaldi e dall'A.O. Cotugno;
- di fissare al 1 gennaio 2011 la data di decorrenza del nuovo assetto aziendale, per tutti i flussi informativi dell' NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario del Ministero della Salute) previsti dal Decreto del Ministero della Salute del 5 dicembre 2006 e s.m.i. e, quindi, per tutti i modelli economico finanziari e gestionali;
- di prevedere per l'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale (Monaldi-Cotugno-CTO) con decorrenza 1 gennaio 2011 la seguente codifica per il modello HSP11:

Descrizione	Codice	Subcodice
AORN Monaldi-Cotugno-CTO	150903	
Presidio Ospedaliero Monaldi	150903	01
Presidio Ospedaliero Cotugno	150903	02
Presidio Ospedaliero CTO	150903	03

- di stabilire che al 31 dicembre 2010 l'AO Cotugno chiuderà le codifiche sul sistema NSIS nei modelli anagrafici HSP11, STS.11, con codice 150912;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- di stabilire che al 31 dicembre 2010 la ASL Napoli 1 Centro chiuderà le codifiche del Presidio Ospedaliero CTO sul sistema NSIS nel modello HSP.11 e HSP.11bis con codice 150418 e subcodice 04 e nel modello STS 11 con codice 490224;
- di stabilire che la costituenda Azienda Ospedaliera deve definire e comunicare ai Coordinatori delle AGC 19 – Piano Sanitario e 20 – Assistenza Sanitaria, ed al Direttore dell'ARSAN, il nominativo del Referente Aziendale dei flussi informativi NSIS e dell'Amministratore di sicurezza aziendale NSIS, specificando le utenze da confermare per l'accesso al portale dell'NSIS, e le utenze, relative alla soppressa AO Cotugno che rimarranno in vigore per consentire la gestione dei dati relativi all'anno di rilevazione 2010;
- di stabilire che, ai fini delle attività di cui all'art. 50 L. 269/2003 e s.m.i., la costituenda Azienda acquisisca dalla Sogei la nuova codifica ed i nuovi profili autorizzativi, curandone la trasmissione dei relativi flussi dei dati;
- di stabilire che, la costituenda Azienda nomini e invii alle istituzioni competenti Regionali e Nazionali i nominativi dei referenti di tutti gli altri flussi informativi attivi;
- di stabilire che, la costituenda Azienda individui e programmi gli interventi da concludersi non oltre il 31 marzo 2011 per l'unificazione dei Sistemi Informativi Aziendali, qualificandoli con idoneo crono programma da inviare alla Struttura Commissariale che ne verificherà l'attuazione;
- di stabilire la rimozione di tutti i provvedimenti, anche legislativi, in contrasto con il presente provvedimento";
- di inviare il presente decreto all'A.G.C. 19, all'A.G.C. 20, all'A.O. Cotugno, all'A.O.Monaldi, alla A.S.L. Napoli 1 Centro e al dott. Antonio Giordano per quanto di rispettiva competenza;
- di disporre l'invio al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 71 del 2/12/2010

Oggetto: Educazione Continua in Medicina – Decreto Commissariale n. 45 del 19/7/2010 – Integrazione.

PREMESSO che:

- con decreto commissariale n. 45 del 19/7/2010 è stato stabilito, tra l'altro:
  - di recepire gli Accordi approvati in seno alla Conferenza Stato Regioni in data 01/08/2007 e 05/11/2009;
  - di procedere alla definizione del sistema ECM della Regione Campania e all'individuazione dei necessari strumenti operativi per l'avvio dell'accreditamento e della verifica dei *provider* ECM in ambito regionale, con la predisposizione del relativo regolamento attuativo;
  - di consentire l'accreditamento a titolo sperimentale, nelle more dell'avvio del sistema di accreditamento regionale, quali *provider* ECM, delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, delle Università, degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, degli Ospedali classificati di zona, degli Ordini, dei Collegi, nonché delle rispettive Federazioni nazionali, delle Associazioni professionali e degli enti di diritto pubblico di rilevanza nazionale o sovra regionale, aventi sede legale in Regione Campania, fissando in due anni la durata di detto accreditamento sperimentale;

CONSIDERATO che

- per mero errore materiale non è stata inclusa l'Agenzia Regionale Sanitaria (A.R.SAN.) nell'elenco degli Enti cui è consentito l'accreditamento a titolo sperimentale, nelle more dell'avvio del sistema di accreditamento regionale, quale provider E.C.M.;

PRESO ATTO

- della nota delle stessa Agenzia Regionale Sanitaria prot. n. 2010/3060 del 20/10/2010;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato

- di INTEGRARE il decreto commissariale n. 45 del 19.7.2010 inserendo l'Agenzia Regionale Sanitaria (A.R.SAN.) tra i soggetti cui è consentito l'accreditamento a titolo sperimentale quali provider ECM, nelle more dell'avvio del sistema di accreditamento regionale;
- di INVIARE all'AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) ed alla Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina per quanto di rispettiva competenza;
- di TRASMETTERE il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'AGC Piano Sanitario Regionale - Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, all'AGC Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informativa - Settore CRED - e all'AGC Affari generali, Gestione e Formazione del personale Organizzazione e Metodo per quanto di rispettiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

competenza, all'A.R.SAN., nonché al Settore 01-02 Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Commissario ad acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente Settore Aggiornamento e
Formazione del Personale
Dott. Francesco P. Iannuzzi

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 72 del 2/12/2010

Oggetto: costituzione dell'organismo regionale per l'esatta esecuzione del decreto n. 63 del 22.10.2010.

Premesso

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del nuovo Presidente pro – tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'art. 4 del decreto legge 1° ottobre 2007, n° 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
- che tra gli interventi, al punto n. 5, è stata prescritta la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del turn-over (comprensivo di tutte le forme di lavoro, ivi inclusa quella interinale), alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;

Considerato

che al fine di pervenire a procedure omogenee tra le aziende sanitarie della Campania in materia di determinazione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale, è stato adottato il decreto n. 63 del 22.10.2010, con il quale sono state emanate linee di indirizzo nella specifica materia;

Ritenuto

di dover procedere alla costituzione di un apposito organismo regionale con specifici compiti di monitoraggio, controllo ed indirizzo per l'esatta esecuzione del predetto decreto n. 63/2010, in considerazione della complessità e della rilevante mole di elaborati aziendali da valutare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Considerato

di dover individuare i componenti dell'organismo regionale di cui sopra tra il personale dell' Area Generale di Coordinamento n. 19 – Piano Sanitario ed esperti delle Aziende Sanitarie Campane;

Rilevato

di dover specificare che la partecipazione dei componenti al predetto organismo regionale per l'esatta esecuzione del decreto n. 63/2010 è a titolo gratuito;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1 – E' costituito l'organismo regionale per l'esatta esecuzione del decreto n. 63 del 22.10.2010, con la seguente composizione:
- Avv. Antonio Postiglione (Dirigente AGC 19 - Settore Gestione Ruolo Personale S.S.R) con funzioni di Coordinatore;
- Dott. Giuseppe Andreone (Esperto ASL), componente;
- D.ssa Anna Cuomo (Istruttore AGC 19 - Settore Programmazione), componente;
- Dott. Marcello D'Anna (Istruttore AGC 19 - Settore Gestione Ruolo Personale S.S.R), componente;
- D.ssa Maria De Liso ((Istruttore AGC 19 - Settore Gestione Ruolo Personale S.S.R), componente;
- Dott. Salvatore Guetta (Esperto ASL), componente;
- D.ssa Annunziata Scognamiglio (Funzionario - AGC 19- Settore Programmazione), componente.

2 – I compiti dell'organismo regionale per l'esatta esecuzione del decreto n. 63/2010 afferiscono ad attività di monitoraggio, controllo ed indirizzo nei confronti delle aziende sanitarie campane per la costituzione e/o rideterminazione dei fondi della contrattazione integrativa aziendale.

3 – La partecipazione dei componenti al predetto organismo regionale è prevista a titolo gratuito.

4 – L'organismo regionale per l'esatta esecuzione del decreto n. 63/2010 opera, senza vincoli di forma, quale supporto tecnico alle attività della Struttura Commissariale ed è autorizzato a tenere contatti diretti con le aziende sanitarie campane e ad effettuare sopralluoghi presso le sedi aziendali per le finalità connesse ai compiti affidati.

5 - L'organismo regionale per l'esatta esecuzione del decreto n. 63/2010 riferisce, a cadenza trimestrale ed ogni volta che sia interpellato, alla Struttura Commissariale.

6 - Il presente decreto è inviato al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori, al Settore Gestione Ruolo del Personale del SSR, Procedure Concorsuali, Rapporti con gli organismi sindacali dell'Assessorato alla Sanità e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore Ruolo Personale SSR
Avv. Antonio Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 12 – SETTORE 04

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati

———————

Oggetto: Procedimento autorizzatorio ex art.12 DLgs 387/2003-D.G.R. 1642/09 pubblicata sul BURC n.75 del 14/12/2009-acquisizione di pareri in base al punto 5.8 dell'allegato A della medesima.

In considerazione di quanto stabilito dal punto 5.8 dell'all. A della D.G.R. n.1642/09, pubblicata sul BURC n.75 del 14/12/2009, che prevede la possibilità di emettere il provvedimento finale anche in assenza di Conferenza di Servizi qualora i proponenti acquisiscano tutti i nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati, nell'ottica di snellire l'iter procedurale in oggetto, si allega alla presente l'elenco delle istanze pendenti alla data del 30/06/2010 presso lo scrivente settore che possono beneficiare del regime semplificato testè evidenziato, con preghiera agli enti interessati dal procedimento di voler rilasciare i pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati, qualora richiesti dai proponenti indicati nell'allegato elenco, anche in assenza di indizione di Conferenza di Servizi.
Sarà cura dei proponenti interessati farsi carico di comunicare, per il seguito di competenza, la presente nota agli enti che risultano investiti di competenze in merito.
Per tale finalità, la presente nota, con i relativi allegati, sarà pubblicata sul BURC e sulla home page della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it in formato non modificabile, per consentirne l'estrazione a chiunque ne abbia interesse. L'allegato A sarà aggiornato periodicamente a cura dello scrivente settore.

Il dirigente del servizio
Mercato energetico regionale e energy managment
Dott. Fortunato Polizio

Il dirigente del Settore
Regolazione dei Mercati
Dott. Luciano Califano

Cod_Pro	Data_PROT	Num_Prot	PROPONENTE	SEDE	Progetto_Comune	TECNOLOGIA	Mwe
387-113	10/01/2006	2006. 0019203	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	CIRCELLO*	EOLICO	6
387-114	10/01/2006	2006. 0019229	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	SAN MARCO DEI CAVOTI	EOLICO	8
387-117	10/01/2006	2006. 0019879	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	GUARDIA LOMBARDI	EOLICO	8
387-107	10/01/2006	2006. 0019048	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	REINO	EOLICO	10
387-120	10/01/2006	2006. 0019953	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	CASALDUNI	EOLICO	12
387-121	10/01/2006	2006. 0019982	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	BASELICE	EOLICO	13,8
387-119	10/01/2006	2006. 0019933	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	ANDRETTA	EOLICO	14
387-118	10/01/2006	2006. 0019905	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	FOIANO DI VALFORTORE *	EOLICO	16,1
387-116	10/01/2006	2006. 0019859	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	ARIANO IRPINO*	EOLICO	18
387-122	10/01/2006	2006. 0020008	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	FRAGNEto monforte□□	EOLICO	18
387-112	10/01/2006	2006. 0019172	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	CASTELFRANCO IN MISCANO *	EOLICO	22
387-109	10/01/2006	2006. 0019093	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	VALLATA*	EOLICO	24,85
387-111	10/01/2006	2006. 0019141	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	CASTELFRANCO IN MISCANO *	EOLICO	26
387-115	10/01/2006	2006. 0019260	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	MORRA DE SANCTIS *	EOLICO	26
387-125	13/01/2006	2006. 0035149	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	MELITO IRPINO	EOLICO	20
387-126	13/01/2006	2006. 0034990	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	SAVIGNANO IRPINO *	EOLICO	30
387-133	20/01/2006	2006. 0061855	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	STURNO	EOLICO	14
387-129	20/01/2006	2006. 0060205	PARCO EOLICO BUONALBERGO SRL (EX I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO SRL)	ROMA	BUONALBERGO	EOLICO	21
387-131	20/01/2006	2006. 0060267	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	PONTE	EOLICO	24
387-128	20/01/2006	2006. 0060164	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	SAN GIORGIO LA MOLARA*	EOLICO	27
387-130	20/01/2006	2006. 0060235	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	FRAGNETO L'ABATE	EOLICO	28
387-132	20/01/2006	2006. 0060293	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	CALITRI *	EOLICO	40
387-134	23/01/2006	2006. 0065875	GAIA S.r.l. - Energie Rinnovabili	Montefalcone di Val fortore (Bn)	GRECI *	EOLICO	10
387-135	26/01/2006	2006. 0080062	ENERGIA EMISSIONI ZERO S.R.L.	NAPOLI	AQUILONIA *	EOLICO	15
387-136	30/01/2006	2006. 0087608	IVPC power 10 S.r.l.	AVELLINO	CALITRI *	EOLICO	8
387-138	03/02/2006	2006. 0107206	WORLD WIND ENERGY HOLDING s.r.l.	Melfi (PZ)	SANTA CROCE DEL SANNIO	EOLICO	42
387-137	03/02/2006	2006. 0107172	WORLD WIND ENERGY HOUSE s.r.l.	Melfi (PZ)	CASALDUNI	EOLICO	46
387-139	06/02/2006	2006. 0111162	WORLD WIND ENERGY HOUSE s.r.l.	BENEVENTO	APOLLOSA	EOLICO	24
387-141	06/02/2006	2006. 0111263	WORLD WIND ENERGY HOUSE SRL	BENEVENTO	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	EOLICO	24
387-140	06/02/2006	2006. 0111204	WORLD WIND ENERGY HOUSE s.r.l.	BENEVENTO	CASTELFRANCO IN MISCANO *	EOLICO	38
387-146	07/02/2006	2006. 0116646	VP SERVICE SRL	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (Bn)	MONTEFALCONE DI VALFORTORE *	EOLICO	6,9
387-145	07/02/2006	2006. 0116606	VP SERVICE SRL	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (Bn)	MONTEFALCONE DI VALFORTORE *	EOLICO	16
387-144bis	07/02/2006	2006. 0115501	EUROWIND SRL	Ascoli Satriano (Fg)	LACEDONIA* - AQUILONIA *	EOLICO	55
387-152	15/02/2006	2006. 0143468	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	ARIANO IRPINO*	EOLICO	20
387-151	15/02/2006	2006. 0143378	I&S - INVESTIMENTI & SVILUPPO S.r.l.	NAPOLI	SASSINORO	EOLICO	30
387-154	17/02/2006	2006. 0154265	ENERGIA EMISSIONI ZERO S.R.L.	NAPOLI	LACEDONIA*	EOLICO	21
387-153	17/02/2006	2006. 0154260	ENERGIA EMISSIONI ZERO S.R.L.	NAPOLI	LACEDONIA*	EOLICO	24
387-155	20/02/2006	2006. 0158049	ENERGIA & SERVIZI ENGINEERING srl	ROMA	SAN BARTOLOMEO IN GALDO *	EOLICO	20
387-159	02/03/2006	2006. 0196217	TEN TRICOLLE ENERGIA	AVELLINO	MONTECALVO IRPINO	EOLICO	27,5
387-161	08/03/2006	2006. 0215537	Wind Energy San Giorgio Srl (ex ENERGIA & SERVIZI ENGINEERING srl)	ROMA	SAN GIORGIO LA MOLARA*	EOLICO	27,5
387-167	24/03/2006	2006. 0277017	GLOBAL COSTRUZIONI PAGLIARULO SRL	VALLESACCARDA (AV)	MORRA DE SANCTIS *	EOLICO	6
387-168	24/03/2006	2006. 0277026	GLOBAL COSTRUZIONI PAGLIARULO SRL	VALLESACCARDA (AV)	GUARDIA LOMBARDI	EOLICO	6
387-166	24/03/2006	2006. 0277000	GLOBAL COSTRUZIONI PAGLIARULO srl	VALLESACCARDA (AV)	ANDRETTA	EOLICO	12
387-164	24/03/2006	2006. 0276944	ALISEA Srl (ex. FUHRLANDER ITALIA SRL)	Roma	TORELLA DEI LOMBARDI	EOLICO	22,5
387-165	24/03/2006	2006. 0276967	ALISEA Srl (ex. FUHRLANDER ITALIA SRL)	Roma	LACEDONIA*	EOLICO	95
387-170	28/03/2006	2006. 0284603	SOLVI GROUP SRL	GESUALDO (AV)	LACEDONIA*	EOLICO	26
387-183	05/04/2006	2006. 0313385	COENERGY S.R.L.	NAPOLI	LETINO	EOLICO	6,8
387-184	05/04/2006	2006. 0313408	COENERGY S.R.L.	NAPOLI	FONTEGRECA	EOLICO	8,5
387-187	05/04/2006	2006. 0313544	COENERGY S.R.L.	NAPOLI	GIOIA SANNITICA	EOLICO	18
387-186	05/04/2006	2006. 0313504	COENERGY S.R.L.	NAPOLI	GALLO MATESE	EOLICO	29,75
387-185	05/04/2006	2006. 0313439	COENERGY S.R.L.	NAPOLI	ALIFE	EOLICO	36
387-189	06/04/2006	2006. 0319632	COENERGY S.R.L.	NAPOLI	CAPRIATI A VOLTURNO	EOLICO	18,7
387-190	07/04/2006	2006. 0321839	ALISEA Srl (ex. FUHRLANDER ITALIA SRL)	Roma	VALLE AGRICOLA	EOLICO	27
387-191	07/04/2006	2006. 0321875	ALISEA Srl (ex. FUHRLANDER ITALIA SRL)	ROMA	LACEDONIA*	EOLICO	55
387-193	11/04/2006	2006. 0333715	SORGENIA S.p.A.	Milano	POSTIGLIONE	EOLICO	6
387-195	19/04/2006	2006. 0350609	ENERGIA EOLICA SUD SRL	NOVARA	AILANO	MINI HYDRO	1,51
387-201	26/05/2006	2006. 0464972	WINDY ELECTRICITY s.r.l. [EX BENFIL s.r.l. (EX NEW ENERGY E SERVIZI)]	AIROLA	S.Agata de' Goti, Airola, Moiano, Arienzo(CE)	EOLICO	81
387-208	16/06/2006	2006. 0526773	TECNOGRUPPO SRL	FLUMERI (AV)	SAN SOSSIO BARONIA	EOLICO	10
387-209	16/06/2006	2006. 0526802	TECNOGRUPPO SRL	FLUMERI (AV)	FLUMERI	EOLICO	17,5
387-207	16/06/2006	2006. 0526742	TECNOGRUPPO SRL	FLUMERI (AV)	ZUNGOLI *	EOLICO	37,5
387-247	31/07/2006	2006. 0658414	ETS - ENERGY & TECHNICAL SERVICES SRL	ROMA	CASTELFRANCO IN MISCANO *	EOLICO	6
387-257	18/08/2006	2006. 0695506	ECOENERGIA s.r.l.	CERVINARA (AV)	BISACCIA* - AQUILONIA *	EOLICO	45
387-259□	25/08/2006	2006. 0703631	PVB GROUP (ex FINENERGY) spa	TRENTO	LACEDONIA*	EOLICO	16
387-270	05/09/2006	2006. 0721468	TEN TRICOLLE ENERGIA	AVELLINO	ARIANO IRPINO*	EOLICO	25
387-279	12/10/2006	2006. 0835479	NEW ENERGY E SER	Pietrastornina (AV)	ARIANO IRPINO*	EOLICO	52
387-282	17/10/2006	2006. 0850402	ECOENERGIA s.r.l.	CERVINARA (AV)	CONZA DELLA CAMPANIA - CAIRANO	EOLICO	60
387-294	24/10/2006	2006. 0872783	WIND ENERGY CASALBORE S.R.L.(VP SERVICE SRL)	roma	CASALBORE *	EOLICO	27,5

387-293	24/10/2006	2006. 0871554	SIRIENERGIA SRL (ex FB POWER WORKSHOP SRL)	roma	MONTEVERDE	EOLICO	70
387-315	05/12/2006	2006. 1011362	ELETTROMENA S.r.l.	Napoli	FOIANO DI VALFORTORE *	EOLICO	4
387-317	19/12/2006	2006. 1041279	MC SERVICE S.r.l.	Campagna (Sa)	Castelnuovo di conza	EOLICO	10
387-318	22/12/2006	2006. 1062824	ELETTROMENA S.r.l.	Napoli	Mercato San Severino	EOLICO	4
387-319	22/12/2006	2006. 1062888	GAIA S.r.l. - Energie Rinnovabili	Montefalcone di Val fortore (Bn)	CASTELFRANCO IN MISCANO *	EOLICO	14
387-320	22/12/2006	2006. 1062924	GAIA S.r.l. - Energie Rinnovabili	Montefalcone di Val fortore (Bn)	Castelpagano *	EOLICO	20
387-322	06/02/2007	2007. 0115147	BALTIC WIND INTERNATIONAL APS	ROMA	BISACCIA *	EOLICO	8
387-323	06/02/2007	2007. 0115149	BALTIC WIND INTERNATIONAL APS	ROMA	BISACCIA *	EOLICO	8
387-325	09/02/2007	2007. 0130613	WIND ENERGY S.r.l.	San Giorgio del sannio (bn)	LACEDONIA*	EOLICO	9,2
387-327	21/02/2007	2007. 0164002	MAESTRALE WIND Srl	Napoli	Eboli - Battipaglia	EOLICO	12,85
387-329	21/02/2007	2007. 0165792	CALITRI ENERGIA PULITA s.r.l.	CALITRI (av)	CALITRI *	EOLICO	28
387-330	23/02/2007	2007. 0173956	TECNOGRUPPO srl	Flumeri (Av)	Castel Baronia *	EOLICO	10
387-332	27/02/2007	2007. 0181382	EDF srl	Andretta (Av)	MORRA DE SANCTIS *	EOLICO	30
387-333	27/02/2007	2007. 0181409	EDF srl	Andretta (Av)	CAIRANO	EOLICO	39
387-331	27/02/2007	2007. 0181349	RAVANO GREEN POWER srl	GENOVA	CONZA DELLA CAMPANIA	EOLICO	39
387-334	02/03/2007	2007. 0196689	F.R. ENERGIA S.r.L.	Santomenna (Sa)	Castelnuovo di CONZA	EOLICO	9
387-336	09/03/2007	2007. 0222828	DI NICOLA ROSARIO	Santomenna (sa)	SANTOMENNA *	EOLICO	5
387-338	09/03/2007	2007. 0225452	TECNOGRUPPO srl	Flumeri (Av)	Montemarano	EOLICO	47,5
387-339	12/03/2007	2007. 0231409	SBS POWER s.r.l.	ROMA	CASALBORE *	EOLICO	60
387-340	13/03/2007	2007. 0235085	EDF srl	Andretta (Av)	Caposele	EOLICO	3,4
387-341	13/03/2007	2007. 0235140	EDF srl	Andretta (Av)	GUARDIA LOMBARDI	EOLICO	5
387-343	21/03/2007	2007. 0265092	NEW ENERGY GROUP spa	Capaccio Scalo (Sa)	LACEDONIA*	EOLICO	30
387-350	23/03/2007	2007. 0275472	FIN ENERGY srl	Roma	Montemarano	EOLICO	30
387-353	27/03/2007	2007. 0286289	LE VALLI srl	MEDA (MI)	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	MINI HYDRO	2,085
387-352	27/03/2007	2007. 0284177	CALITRI ENERGIA PULITA s.r.l.	CALITRI	CALITRI *	EOLICO	28
387-351	27/03/2007	2007. 0283524	WIND MILLENNIUM srl	Zungoli (av)	ZUNGOLI *	EOLICO	60
387-355	05/04/2007	2007. 0321629	NORDEST s.r.l	Caserta	CERRETO SANNITA	EOLICO	72
387-358	17/04/2007	2007. 0350374	EDF srl	Andretta (Av)	Rocca san felice	EOLICO	5
387-258b	26/04/2007	2007. 0377374	SA.IN s.r.l.	CASERTA	CARIFE	EOLICO	10
387-361	04/05/2007	2007. 0399402	SORGENIA S.p.A.	Milano	RICIGLIANO *	EOLICO	20
387-363	18/05/2007	2007. 0451035	NEW GREEN ENERGY S.R.L.	Napoli	Polla - Caggiano	EOLICO	48
387-364	23/05/2007	2007. 0465334	NEW GREEN ENERGY S.R.L.	Napoli	Sala Consilina	EOLICO	42
387-366	04/06/2007	2007. 0502457	NEW GREEN ENERGY S.R.L.	Napoli	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	EOLICO	20
387-368	07/06/2007	2007. 0516570	Alerion Energie Rinnovabili S. r. l. (ex ZEFIRO S.r.l.)	Milano	BISACCIA *	EOLICO	16
387-369	07/06/2007	2007. 0516597	ZEFIRO S.r.l.	Milano	MONTEVERDE	EOLICO	33
387-367	07/06/2007	2007. 0516538	EOS Windenergy S.r.l.	Milano	GUARDIA LOMBARDI	EOLICO	52
387-373	15/06/2007	2007. 0540653	EDF srl	Andretta (Av)	ANDRETTA	EOLICO	60
387-377	19/06/2007	2007. 0550707	METALSIDER Srl	AVELLINO	BISACCIA *	EOLICO	27
387-378	21/06/2007	2007. 0558709	LA MARGHERITA Srl	Foggia	MONTAGUTO	EOLICO	42
387-379	22/06/2007	2007. 0563596	EDF srl	Andretta (Av)	FRIGENTO	EOLICO	6
387-390	26/06/2007	2007. 0575723	ZEFIRO S.r.l.	Milano	BISACCIA *	EOLICO	4
387-389	26/06/2007	2007. 0575712	ALERION ENERGIE RINNOVABILI Srl	MILANO	MORRA DE SANCTIS *	EOLICO	14
387-388	26/06/2007	2007. 0572413	GREEN ENERGY POSTIGLIONE Srl	PERTOSA (SA)	POSTIGLIONE	EOLICO	50
387-394	28/06/2007	2007. 0581351	MACCHIALUPO Srl	Lacedonia (AV)	LACEDONIA*	EOLICO	21,9
387-397	03/07/2007	2007. 0594826	EDF srl	Andretta (Av)	Sant'Angelo dei Lombardi	EOLICO	6,6
387-396	03/07/2007	2007. 0594795	RAVANO GREEN POWER Srl	GENOVA	TORELLA DEI LOMBARDI	EOLICO	48
387-398	06/07/2007	2007. 0607391	Energy Life One Srl (ex GENERAL CONSTRUCTION S.p.a.)	Napoli	ARIANO IRPINO*	EOLICO	26
387-408a	17/07/2007	2007. 0643121	PARCO EOLICO DI LACEDONIA Srl - GRUPPO BALTIC WIND INTERNATIONAL APS	ROMA	LACEDONIA*	EOLICO	29,9
387-408b	20/07/2007	2007. 0655486	ECOENERGIA s.r.l.	CERVINARA (AV)	SANTOMENNA *	EOLICO	8
387-409	20/07/2007	2007. 0656795	PARTENOPEA ENERGIA S.r.l.	Napoli	GUARDIA LOMBARDI	EOLICO	16
387-424b	24/07/2007	2007. 0662723	FRI-EL S.p.A.	BOLZANO	BUCCINO * - SAN GREGORIO MAGNO	EOLICO	54
387-426	27/07/2007	2007. 0676826	EDF srl	Andretta (Av)	VILLAMAINA	EOLICO	6
387-425	27/07/2007	2007. 0676823	EDF srl	Andretta (Av)	APICE	EOLICO	8
387-430	31/07/2007	2007. 0684977	COGEIN - COMPAGNIA GENERALE INVESTIMENTI Srl	Napoli	PALOMONTE	EOLICO	22,5
387-429	31/07/2007	2007. 0684964	COGEIN - COMPAGNIA GENERALE INVESTIMENTI Srl	Napoli	BUCCINO *	EOLICO	36
387-427	31/07/2007	2007. 0684875	PARCO EOLICO IRPINO Srl □(GRUPPO BALTIC WIND INTERNATIONAL APS)	ROMA	GUARDIA LOMBARDI	EOLICO	55
387-431	02/08/2007	2007. 0692423	FRI-EL S.p.A.	Bolzano	AULETTA - CAGGIANO - SALVITELLE*	EOLICO	72
387-433	17/08/2007	2007. 0716323	ETS - ENERGY & TECHNICAL SERVICES SRL	ROMA	Castelfranco in miscano * - (segue..) montefalcone di valfo	EOLICO	39
387-435	28/08/2007	2007. 0729161	GAIA S.r.l. - Energie Rinnovabili	Montefalcone di Val fortore (Bn)	MONTECALVO IRPINO	EOLICO	20
387-434	28/08/2007	2007. 0729131	COMUNE DI BISACCIA	Bisaccia	BISACCIA *	EOLICO	36
387-436	29/08/2007	2007. 0731543	EDF srl	Andretta (Av)	Melito Irpino	EOLICO	3,4
387-438	04/09/2007	2007. 0745030	PARTENOPEA ENERGIA S.r.l.	Napoli	FLUMERI	EOLICO	14
387-443	28/09/2007	2007. 0815979	ALERION ENERGIE RINNOVABILI Srl	MILANO	CONZA DELLA CAMPANIA	EOLICO	15
387-444	28/09/2007	2007. 0816041	DAM CLEAN POWER S.r.L.	AVELLINO	PIETRAROjA *	EOLICO	90
387-445	01/10/2007	2007. 0819433	GAIA S.r.l. - Energie Rinnovabili	Montefalcone di Val fortore (Bn)	MORCONE	EOLICO	50
387-446	02/10/2007	2007. 0824192	F.R. ENERGIA S.r.L.	Santomenna (SA)	SANTOMENNA *	EOLICO	15
387-448	02/10/2007	2007. 0824273	ENERGIEQUELLE GmbH	Zossen OT Kallinchen (GERMANIA)	SAN MARCO DEI CAVOTI	EOLICO	15
387-447	02/10/2007	2007. 0824248	ENERGIEQUELLE GmbH	Zossen OT Kallinchen (GERMANIA)	MONTEFALCONE DI VALFORTORE *	EOLICO	18

387-449	04/10/2007	2007. 0837444	BALTIC WIND INTERNATIONAL APS - PARCO EOLICO DI CALITRI	ROMA	CALITRI *	EOLICO	59,8
387-452	08/10/2007	2007. 0844587	FRI-EL S.p.A.	BOLZANO	ARIANO IRPINO*	EOLICO	24
387-453	10/10/2007	2007. 0852864	MBCC Srl	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	EOLICO	10
387-456	12/10/2007	2007. 0863096	ECOENERGIA s.r.l.	CERVINARA (AV)	MOLINARA	EOLICO	51
387-459a	26/10/2007	2007. 0907997	PURENERGY Srl	Bisaccia	BISACCIA *	EOLICO	8
387-459d	31/10/2007	2007. 0922719	ECOENERGIA s.r.l.	CERVINARA (AV)	VALLATA*	EOLICO	39
387-459c	31/10/2007	2007. 0922630	ECOENERGIA s.r.l.	CERVINARA (AV)	SCAMPITELLA-vallata	EOLICO	48
387-461d□□□	05/11/2007	2007. 0930166	ECOENERGIA s.r.l.	CERVINARA (AV)	SAN GIORGIO LA MOLARA*	EOLICO	45
387-461c	13/11/2007	2007. 0962555	ENERGIEQUELLE GmbH	Zossen OT Kallinchen (GERMANIA)	ROMAGNANO AL MONTE	EOLICO	10
387-461b	13/11/2007	2007. 0962535	ENERGIEQUELLE GmbH	Zossen OT Kallinchen (GERMANIA)	POLLA	EOLICO	22
387-462b1	21/11/2007	2007. 0990122	ENERGIEQUELLE GmbH	Zossen OT Kallinchen (GERMANIA)	SANTOMENNA *	EOLICO	15
387-462b3	23/11/2007	2007. 1000015	INPROGEST ENERGIA Srl	ROMA	Villanova del Battista	EOLICO	32,2
387-462b2	23/11/2007	2007. 0999886	VENTI VIS Srl	FRIGENTO	FRIGENTO	EOLICO	54
387-462b4	27/11/2007	2007. 1008650	E.W.C. S.r.l.	Napoli	GUARDIA LOMBARDI	EOLICO	20,7
387-464	14/12/2007	2007. 1068147	RAVANO GREEN POWER srl	GENOVA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	EOLICO	51
387-465	21/12/2007	2007. 1093208	RAVANO GREEN POWER srl	GENOVA	SANZA	EOLICO	27
387-475a	07/01/2008	2008. 0014399	PARCO EOLICO IARDINO Srl	Roma	DURAZZANO	EOLICO	7,65
387-465c	18/01/2008	2008. 0052376	MARCOPOLO engineering SpA	CAMPAGNA (Sa)	CAMPAGNA *	EOLICO	10
387-466	18/01/2008	2008. 0052403	SORGENIA S.p.A.	Milano	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	EOLICO	15,3
387-467	25/01/2008	2008. 0074855	SORGENIA S.p.A.	Milano	AQUILONIA *	EOLICO	24
387-467a	30/01/2008	2008. 0088165	E.W.C. Srl	Napoli	CONZA DELLA CAMPANIA	EOLICO	39
387-467a1	05/02/2008	2008. 0105870	STR srl	Benevento	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	EOLICO	14
387-467a2	05/02/2008	2008. 0105926	STR srl	Benevento	PAGO VEIANO	EOLICO	40
387-469	14/02/2008	2008. 0136891	DAM CLEAN POWER SRL	AVELLINO	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	EOLICO	36
387-521	29/02/2008	2008. 0184370	GENERAL CONSTRUCTION S.p.a.	Napoli	MONTEVERDE	EOLICO	52,8
387-471d	29/02/2008	2008. 0184390	GENERAL CONSTRUCTION S.p.a.	Napoli	ANDRETTA, CAIRANO, CONZA DELLA CAMPANIA	EOLICO	54
387-471c	29/02/2008	2008. 0184370	General Construction spa	Napoli	MONTEVERDE	EOLICO	60
387-472	14/03/2008	2008. 0233061	E.W.C. Srl	napoli	GUARDIA LOMBARDI	EOLICO	48,3
387-476m	26/03/2008	2008. 0262845	ARIA srl	Capaccio Scalo (sa)	SAVIGNANO IRPINO *	EOLICO	24
387-518c	07/04/2008	2008. 0298879	SORGENIA S.p.A.	Milano	SAN LORENZO MAGGIORE	EOLICO	12
387-518b	07/04/2008	2008. 0298995	SORGENIA S.p.A.	Milano	SAN LUPO	EOLICO	60
387-528	09/04/2008	2008. 0311363	ENECO Srl	Milano	TEORA	EOLICO	15
387-480b	16/04/2008	2008. 0332515	SPIMEZ Srl	succivo (CE)	BISACCIA *	EOLICO	1,7
387-482	29/04/2008	2008. 0364947	BABCOCK & BROWN Infrastrutture Italiane s.r.l.	MILANO	SAN LUPO	EOLICO	62
387-485b	27/05/2008	2008. 0453967	NEW ENERGY GROUP spa	Capaccio Scalo (Sa)	ARIANO IRPINO*	EOLICO	33
V.P.4	28/05/2008	2008. 0458995	EOLICA TORRACA Srl (ICQ Srl)	TORRACA (SA)	TORRACA	EOLICO	12,75
387-488	06/06/2008	2008. 0487516	COGEIN - COMPAGNIA GENERALE INVESTIMENTI Srl	Napoli	CIRCELLO*	EOLICO	48
387-492b	17/06/2008	2008. 0519336	EOL MED ENERGIA SRL	Pozzuoli	CAIRANO E ANDRETTA	EOLICO	17,8
387-489b	17/06/2008	2008. 0519061	EOLICA CAPOSELE SRL	CAPOSELE (av)	Caposele	EOLICO	40
387-493	30/06/2008	2008. 0559206	SKY WATT SRL	ROMA	FOIANO DI VALFORTORE *	EOLICO	18
387-495	09/07/2008	2008. 0596324	VET SRL	MILANO	GUARDIA LOMBARDI	EOLICO	57,5
387-496	21/07/2008	2008. 0639874	MARANT SRL	Napoli	VALVA	EOLICO	30
387-497	22/07/2008	2008. 0643068	SKY WATT SRL	ROMA	GESUALDO	EOLICO	15
387-497a1	24/07/2008	2008. 0652882	DOTTO MORCONE SRL	milano	COLLE SANNITA	EOLICO	36
387-498c	31/07/2008	2008. 0673423	E.OL Srl	Ponte (BN)	PONTE	EOLICO	4,1
387-498b	31/07/2008	2008. 0673047	COVEN S.r.L	Napoli	SAN PIETRO INFINE	EOLICO	18
387-498d	01/08/2008	2008. 0677984	NEW ENERGY GROUP spa	capaccio scalo (sa)	ARIANO IRPINO*	EOLICO	27
387-501b	11/08/2008	2008. 0696510	FOSTER WHEELER ITALIA SPA	Corsico (Mi)	VALLESACCARDA	EOLICO	4,5
387-500	11/08/2008	2008. 0696382	GREEN GLOBE SRL	ROMA	CALITRI *	EOLICO	33
387-502	26/08/2008	2008. 0713539	SORGENIA S.p.A.	Milano	CASALDUNI	EOLICO	15
387-523	26/08/2008	2008. 0714042	WIND FARM LACEDONIA SRL	Lucera (Fg)	LACEDONIA*	EOLICO	24,2
387-505	26/08/2008	2008. 0714079	WEST WIND S.r.L	Napoli	CONZA DELLA CAMPANIA	EOLICO	49,5
387-506b	27/08/2008	2008. 0715647	SKY WATT SRL	ROMA	FRIGENTO	EOLICO	18
387-506	27/08/2008	2008. 0715569	VET SRL	MILANO	AQUILONIA *	EOLICO	117,3
387-513b	25/09/2008	2008. 0793667	EOL MED ENERGIA SRL	Pozzuoli (NA)	monteverde	EOLICO	13,8
387-513c	25/09/2008	2008. 0793676	EOL MED ENERGIA SRL	Pozzuoli	Caposele	EOLICO	39,9
387-513	25/09/2008	2008. 0793658	ZACCARI COSTRUZIONI srl	CIRCELLO - BN	COLLE SANNITA	EOLICO	46
387-513e	03/10/2008	2008. 0817068	CUCCIOLO SRL	piano di sorrento	MORCONE	EOLICO	15
387-527	09/10/2008	2008. 0837285	ECOPOWER S.r.l.	CERVINARA	CAMPOLATTARO - FRAGNETO L'ABATE	EOLICO	45
387-516	21/10/2008	2008. 0871251	S.T.M. SRL - SVILUPPO TERRITORIALE MONTEFALCONE	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (bn)	MONTEFALCONE DI VALFORTORE *	EOLICO	20
387-517	21/10/2008	2008. 0871352	COGEIN - COMPAGNIA GENERALE INVESTIMENTI Srl	NAPOLI	MORCONE	EOLICO	43
387-517a	23/10/2008	2008. 0880874	CAPITAL CONSULTING SRL	nAPOLI	SAN BARTOLOMEO IN GALDO *	EOLICO	42
387-517b	23/10/2008	2008. 0880912	CAPITAL CONSULTING SRL	nAPOLI	SAN BARTOLOMEO IN GALDO *	EOLICO	90
387-518	27/10/2008	2008. 0890202	SORGENIA S.p.A.	milano	POLLA	EOLICO	14
387-517c	27/10/2008	2008. 0890123	IVPC POWER 12 S.r.l.	avellino	SAN MARCO DEI CAVOTI	EOLICO	22,2
387-517d	27/10/2008	2008. 0890156	IVPC POWER 12 S.r.l.	avellino	BASELICE - FOIANO DI VALFORTORE * - MOLINARA	EOLICO	53,65
387-518d	29/10/2008	2008. 0899819	VET SRL	MILANO	MONTEVERDE	EOLICO	34,5
387-518g	03/11/2008	2008. 0912678	AVETRANA Srl	Lacedonia (AV)	LACEDONIA*	EOLICO	8,1

387-518f	03/11/2008	2008. 0912287	CAPITAL CONSULTING SRL	nAPOLI	SAN MARCO DEI CAVOTI	EOLICO	21
387-519	06/11/2008	2008. 0926250	VET SRL	MILANO	ROCCA SAN FELICE	EOLICO	33,15
387-519a9	20/11/2008	2008. 0973927	ENEL DISTRIBUZIONE SPA	Napoli	GRECI *	EOLICO	40
387-519a2	20/11/2008	2008. 0973980	SINERGY WIND Srl	Roma	SICIGNANO DEGLI ALBURNI - PALOMONTE	EOLICO	48
387-519e	04/12/2008	2008. 1021596	SERRE A. ENERGIA SRL	SERRE (sa)	SERRE* - POSTIGLIONE	EOLICO	73,5
387-520b1	22/12/2008	2008. 1067051	POWER CLEAN SRL	NAPOLI	CALABRITTO	EOLICO	22
387-522a	07/01/2009	2009. 0007837	STUDIO NAPOLITANO Srl	FOGGIA	GRECI *	EOLICO	5,95
387-521b	07/01/2009	2009. 0007369	SOAVE ENERGIA PROJECT SRL	SULMONA (AQ)	DURAZZANO	EOLICO	36
387-522c	13/01/2009	2009. 0026191	1 TRAMONTANA (ex AZIENDA AGRIENERGETICA "CORLITO ENERGY")	SAN NICOLA BARONIA (av)	San Nicola Baronia - Castel Baronia *	EOLICO	6
387-525b	28/01/2009	2009. 0075112	ENAL S.p.A.	sant'agata de' goti (bn)	durazzano - ARIENZO	EOLICO	18
387-527b	03/02/2009	2009. 0093494	EOLICA CAMPANA S.r.l	Sant'Antimo (NA)	ATENA LUCANA	EOLICO	50
387-526a	03/02/2009	2009. 0093002	LIBERI VENTO S.r.l.	padova	liberi - CASTEL DI SASSO *	EOLICO	50
387-529	10/02/2009	2009. 0113207	TIRICO DOMENICO	valva (sa)	VALVA	EOLICO	3
387-531c	19/02/2009	2009. 0147898	COLLE ENERGIE SRL	COLLE SANNITA (bN)	COLLE SANNITA	EOLICO	12
387-531a	19/02/2009	2009. 0147799	E.OL Srl	ponte (bn)	CIRCELLO*	EOLICO	27,4
387-532	19/02/2009	2009. 0147909	WEST WIND Srl	napoli	CONZA DELLA CAMPANIA - sant'andrea di conza	EOLICO	36
387-534	25/02/2009	2009. 0164969	EURO SERVICE SRL	SAN GIORGIO LA MOLARA (bN)	SAN GIORGIO LA MOLARA*	EOLICO	5
387-535a	25/02/2009	2009. 0165638	GREEN ENERGY Srl	milano	SANTA CROCE DEL SANNIO	EOLICO	21
387-535c	25/02/2009	2009. 0165942	COGEIN SRL	MILANO	SANTA CROCE DEL SANNIO	EOLICO	24
387-533	25/02/2009	2009. 0164821	TEOWIND Srl	catanzaro	TEORA	EOLICO	49,5
387-536a7	06/04/2009	2009. 0298115	ENEL GREEN POWER SpA	napoli	mignano monte lungo - san pietro infine - sesto campano -	EOLICO	44
387-536b1	22/04/2009	2009. 0344449	PROJECT POWER Srl	avellino	SAVIGNANO IRPINO *	EOLICO	79,2
387-536g	23/04/2009	2009. 0351570	PROJECT POWER Srl	avellino	GRECI *	EOLICO	29,7
500-002	06/05/2009	2009. 0392117	ENERGIA E FUTURO SRL	LACEDONIA	MONTECALVINO IRPINO	EOLICO	21
500-006	27/05/2009	2009. 0466361	VP SERVICE SRL	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	EOLICO	6,9
500-006A	27/05/2009	2009. 0466801	INVESTIMENTI & SVILUPPO	NAPOLI	castelfranco in miscano	EOLICO	15
500-007	09/06/2009	2009. 0504611	PARCO EOLICO CAMPANO SRL	ROMA	QUINDICI	EOLICO	62,5
500-011	29/06/2009	2009. 0576771	C&C ENERGY	ALBANELLA (SA)	CASTELVETERE IN VALFORTORE	EOLICO	44,61
500-010	29/06/2009	2009. 0576679	Unendo energia	Milano (mi)	caggiano	EOLICO	69,3
500,017	30/06/2009	2009. 0718575	COMUNE DI RICIGLIANO	ricignano	ricignano	FOTOVOLTAICO	1,844
500-016	04/08/2009	2009. 0705917	SAN MARCO SAS DI VITOLO ELISA & C.	BATTIPAGLIA (SA)	ALTAVILLA SILENTINA	EOLICO	20
500-021	28/08/2009	2009. 0743853	GAIA SRL	MONTEFALCONE (BN)	MONTECALVO IRPINO	EOLICO	10
500-023	31/08/2009	2009. 0746201	WESTWIND SRL	NAPOLI	CONZA DELLA CAMPANIA	EOLICO	30
500-027	04/09/2009	2009. 0761390	MC Service SRL	Camapagna (SA)	campagna	EOLICO	30
500-028	04/09/2009	2009. 0762960	COGEIN	MILANO (MI)	CASALBUONO	EOLICO	51
500-035	09/09/2009	2009. 0771890	RAUSEO COSTRUZIONI SRL	SCAMPITELLA (AV)	CASTEL BARONIA	EOLICO	8,6
500-032	09/09/2009	2009. 0771799	L'EDILSTRADE SRL	SCAMPITELLA (AV)	SCAMPITELLA	EOLICO	9,2
500-034	09/09/2009	2009. 0771865	L'EDILSTRADE SRL	SCAMPITELLA (AV)	CASTEL BARONIA	EOLICO	9,2
500-036	09/09/2009	2009. 0771916	RAUSEO COSTRUZIONI SRL	SCAMPITELLA (AV)	SAN NICOLA BARONIA	EOLICO	9,6
500-037	09/09/2009	2009. 0771937	RAUSEO COSTRUZIONI SRL	SCAMPITELLA (AV)	VALLESACCARDA	EOLICO	9,6
500-033	09/09/2009	2009. 0771833	GAIA SRL	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	CASTELFRANCO IN MISCANO	EOLICO	46
500-039	14/09/2009	2009. 0783738	WORLD WIND ENERGY HOLDING SRL	ROMA	CASTELPOTO	EOLICO	10,5
500-043	15/09/2009	2009. 0789229	MERIDIONAL WIND SRL	CIRCELLO (BN)	CIRCELLO	EOLICO	21,2
500-042	15/09/2009	2009. 0787721	COGEIN - COMPAGNIA GENERALE INVESTIMENTI Srl	NAPOLI	SAN GREGORIO MAGNO E ROMAGNANO AL MONTE	EOLICO	24
500-046	16/09/2009	2009. 0792761	CUCCIOLO SRL	PIANO DI SORRENTO (na)	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	EOLICO	15
500-044A	16/09/2009	2009. 0791937	VET SRL	MILANO	AQUILONIA	EOLICO	20
500-043A	16/09/2009	2009. 0791406	BOREALE S.r.l.	lucera (foggia)	Monteverde	EOLICO	25
500-047	16/09/2009	2009. 0793605	ECOPOWER SURL	CERVINARA (AV)	SAN SOSSIO BARONIA	EOLICO	60
500-045	18/09/2009	2009. 0791969	GMC SRL	SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)	SAN GIORGIO LA MOLARA	EOLICO	5
500-054	01/10/2009	2009. 0838375	rauseo costruzioni srl	scampitella (AV)	trevico	EOLICO	8,2
500-060	06/10/2009	2009. 0853490	IP MAESTRALE 4 SRL	ROMA	ROCCA SAN FELICE	EOLICO	4
500-061	07/10/2009	2009. 0857631	ENERGIAMICA SRL	SALERNO	GRECI	EOLICO	24,85
500-071	14/10/2009	2009.0882278	MARANT SRL	NAPOLI	CASTELBARONIA - FLUMERI	EOLICO	57
500-079	05/11/2009	2009. 0957652	MERIDIONAL WIND SRL	CIRCELLO (BN)	CIRCELLO	EOLICO	9,8
500-085	13/11/2009	2009. 0984138	EPF- ENERGIA PROGETTI FINANZA SRL	CATANZARO	CONZA DELLA CAMPANIA	EOLICO	8,65
500-087A	27/11/2009	2009. 1030343	VENTI VENTI VENTI SRL	ARIANO IRPINO (av)	castel baronia	EOLICO	28
500-087	27/11/2009	2009. 1030413	siri energia srl	roma	MONTEVERDE	EOLICO	45
500-088	11/12/2009	2009.01073362	PCND ENERGY SRL	AVELLINO	CASTELVETERE SUL CALORE	EOLICO	3,8
1642-089	18/12/2009	2009.1098475	GAIA srl	Montefalcone VF - BN	san Bartolomeo in Galdo	EOLICO	32
1642-091	21/12/2009	2009.1102281	Wind Power Srl	ROMA	BISACCIA	EOLICO	23,8
1642-090	21/12/2009	2009.1102055	WIND POWER Srl	ROMA	BISACCIA	EOLICO	31,6
1642-094	05/01/2010	2010.0006485	POWER CLEAN Srl	Napoli	RICIGLIANO	EOLICO	26
1642-093	05/01/2010	2010.0004508	C&C ENERGY Srl	Albanella - SA	BASELICE	EOLICO	42
1642-095	08/01/2010	2010. 0012537	COGEIN srl	MILANO	CASTELPAGANO	EOLICO	30
1642-097	11/01/2010	2010.0018461	suntergrid spa - gruppo terna (rete rinnovabile)	ROMA	STRIANO	FOTOVOLTAICO	5,97
1642-099	25/01/2010	2010.0060374	BMC ENERGIA SRL	Vallata - AV	VALLATA	EOLICO	42
1642-100	26/01/2010	2010. 0066886	GAIA Srl	Montefalcone val fortore - BN	CASTELFRANCO IN MISCANO	EOLICO	14
1642-104	09/02/2010	2010.0115218	GAIA srl	Montefalcone di Val fortore (Bn)	Castelvetere valfortore	EOLICO	28

1642-108	23/02/2010	2010.0161632	Wind Power Srl	ROMA	VALLATA	EOLICO	10,2
1642-107	23/02/2010	2010.0161532	WIND POWER Srl	Roma	VALLATA	EOLICO	14,25
1642-113	09/03/2010	2010.0211420	MARCOPOLO ENGINEERING SpA	Borgo san Dalmazio CN	CAMPAGNA	Eolico	8,2
1642-111	09/03/2010	2010.0210741	VP Service Srl	Montefalcone V.F. , BN	CASALBORE	EOLICO	9,9
1642-112	09/03/2010	2010.0211262	C&C ENERGY	Albanella SA	SAN MARCO DEI CAVOTI	EOLICO	27
1642-117	09/04/2010	2010. 0310250	ENERPI Srl	Andretta	ANDRETTA e BISACCIA	EOLICO	22,55
1642-116	09/04/2010	2010.0309947	C&C ENERGY Srl	Albanella SA	CASALBORE	EOLICO	30
1642-118	12/04/2010	2010.0314822	E.OL Srl	Ponte	Baselice	EOLICO	6
1642-155	29/04/2010	2'010. 0376633	VENGREEN S.R.L.	ROMA	BUONALBERGO	EOLICO	5,997
1642-154	29/04/2010	2010.0376621	VENGREEN S.R.L.	Roma	BUONALBERGO	EOLICO	5,997
1642-167	20/05/2010	2010. 0443696	PURENERGY srl	BISACCIA AV	BISACCIA	EOLICO	8
1642-152	20/05/2010	2010. 0443658	VENTOITALIA S.r.L.	Ariano Irpino - AV	San sossio baronia	EOLICO	16,5
1642-151	20/05/2010	2010. 0443444	Venti venti venti srl	ariano irpino - AV	BASELICE	EOLICO	45
1642-147	31/05/2010	2010. 0472847	C&C ENERGY S.r.l.	Albanella SA	MONTECALVO IRPINO	Eolico	27
1642-158	22/06/2010	2010. 0534250	WIND ENERGY srl	San Giorgio del Sannio - BN	Sicignano degli Alburni	EOLICO	18
1642-166	24/06/2010	2010. 0542296	PROJECT POWER Srl	Avellino	trevico	EOLICO	49,5
1642-159	28/06/2010	2010. 0547997	SVILUPPO ENERGIE RINNOVABILI SRL	BISACCIA AV	BISACCIA	EOLICO	37,7

Decreto Dirigenziale n. 315 del 03/12/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E/O SERVIZI COMUNALI ANNO 2010. DGR N. 827 DEL 26/11/2010. APPROVAZIONE ATTI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO ORDINARIO 2010 ED IMPEGNO DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Regione Campania mette in atto procedure e prevede fondi a carico del proprio bilancio per le politiche di sostegno all'associazionismo da parte dei piccoli comuni;
- che, con l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UNCEM, sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936, sono stati fissati i criteri per la regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;
- che, successivamente, con DGR n. 1446 del 18/09/2008, è stata adottata, previa concertazione in sede di Conferenza Permanente, in sostituzione di quella approvata con DGR n. 872/2006, una nuova disciplina regionale conforme alla citata Intesa che:
  a. sulla base dell'esperienza accumulata nella gestione dei fondi sia statali che regionali negli anni 2006 e 2007 modifica e potenzia le procedure finalizzate al monitoraggio dei progetti finanziati con i contributi a sostegno dell'associazionismo;
  b. recupera il ruolo delle unioni di comuni il cui territorio si sovrappone in tutto o in parte al territorio di una comunità montana;
- che alle regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali spetta una quota, calcolata in base ai criteri di cui all'art. 9 dell'intesa rep. n. 936 del 1° marzo 2006, dell'importo complessivamente stanziato dallo Stato al netto della quota di competenza del Ministero dell'Interno definita ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b), della medesima intesa;
- che, con deliberazione rep. n. 28/CU del 6 maggio 2010, la Conferenza Unificata ha individuato la Regione Campania come una delle Regioni che partecipano alla regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale per l'anno 2010;
- che, per l'anno 2010, così come da presa d'atto della Conferenza Unificata rep. atti n. 74/CU del 29 luglio 2010 il Ministero dell'Interno si è riservato la quota del 6,5% delle risorse statali complessivamente destinate a sostegno dell'associazionismo;
- che, conseguentemente, le somme spettanti alla Regione Campania per l'anno 2010 sono pari ad € 767.911,55;
- che, con la DGR n. 827 del 26/11/2010 si è:
  a. stabilito che per l'anno 2010 la Regione Campania finanzia esclusivamente il Contributo Ordinario di cui al punto 4 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" nel testo approvato con DGR n. 1446 del 18/09/2008;
  b. approvato l'atto di indirizzo, allegato "A" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, che stabilisce le linee guida per l'anno 2010 per la determinazione dei criteri per l'attribuzione del Contributo Ordinario;
  c. stabilito che il Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2010 è pari ad € 1.517.911,55, così determinato:
     - € 767.911,55 a titolo di risorse statali stanziate sul cap. 304, UPB 6.23.222;
     - € 750.000,00 a titolo di risorse regionali stanziate per l'anno 2010 sui capp. 302 e 540 UPB 6.23.222;
  d. stabilito, ferme restando le tipologie di beneficiari individuate dalla citata disciplina regionale di cui alla DGR n. 1446/2008 per il Contributo Ordinario (Unioni e Comunità Montane), nel rispetto del vincolo disposto dal citato art. 1, comma 187, della legge n. 191/2009, che a valere sulle risorse statali possono essere concessi contributi esclusivamente nei confronti delle Unioni di Comuni;
  e. stabilito altresì che il disciplinare dovrà garantire che, a valere sulle risorse regionali, Unioni di Comuni e Comunità Montane accedono con le medesime garanzie all'assegnazione dei contributi, nel rispetto di quanto stabilito dalla citata disciplina di cui alla DGR n. 1446/2008;

VISTI i seguenti atti predisposti dal Servizio Politiche di Sostegno all'Associazionismo dei Comuni, alle Comunità Montane, alla Montagna ed alle Isole Minori in conformità alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con la citata DGR n. 827 del 26/11/2010, allegati 1 e 2 al presente atto e che ne formano parte integrante e sostanziale:

1. Disciplinare per l'accesso al Contributo Ordinario anno 2010;

2. Istanza per l'accesso al Contributo Ordinario 2010;

RITENUTO, pertanto, necessario:
- o approvare i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale al presente decreto:
  Allegato 1: Disciplinare per l'accesso al Contributo Ordinario anno 2010;
  Allegato 2: Istanza per l'accesso al Contributo Ordinario 2010;
- o procedere a impegnare, ai sensi dell'art. 32 della L. R. n. 7/2002 le seguenti somme:
  - € 375.000,00 stanziati sulla UPB 6. 23.222 - cap. 540;
  - € 375.000,00 stanziati sulla UPB 6. 23.222 - cap. 302;
  - € 767.911,55 stanziati sulla UPB 6. 23.222 - cap. 304;
- o stabilire che le istanze di contributo dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 20 dicembre 2010;
- o adottare, con propri separati e successivi decreti, tutti gli atti gestionali consequenziali previsti dalla "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" approvata con DGR n. 1446 del 18/09/2008 e dall'Atto di indirizzo approvato con DGR n. 827 del 26/11/2010;

VISTO l'art. 32 della legge regionale 30/04/2002, n. 7;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1549 del 24/04/2003 con la quale è stata approvata la procedura di spesa della Regione Campania;
VISTA la legge regionale n. 3 del 21/01/2010, pubblicata sul BURC n. 7 del 21/01/2010, con la quale è stata approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2010-2012;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010, pubblicata sul BURC n. 15 del 17/02/2010, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 06 - "Politiche di Sostegno all'Associazionismo dei Comuni, alle Comunità Montane, alla Montagna ed alle Isole Minori";

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. approvare i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale al presente decreto:
   Allegato 1: Disciplinare per l'accesso al Contributo Ordinario anno 2010;
   Allegato 2: Istanza per l'accesso al Contributo Ordinario 2010;
2. procedere a impegnare, ai sensi dell'art. 32 della L. R. n. 7/2002 le seguenti somme:
   - € 375.000,00 stanziati sulla UPB 6. 23.222 - cap. 540 (SIOPE cod bil. 1.05.03);
   - € 375.000,00 stanziati sulla UPB 6. 23.222 - cap. 302 (SIOPE cod bil. 1.05.03);
   - € 767.911,55 stanziati sulla UPB 6. 23.222 - cap. 304 (SIOPE cod bil. 1.05.03);
3. stabilire che le istanze di contributo dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 20 dicembre 2010;
4. adottare, con propri separati e successivi decreti, tutti gli atti gestionali consequenziali previsti dalla "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" approvata con DGR n. 1446 del 18/09/2008 e dall'Atto di indirizzo approvato con DGR n. 827 del 26/11/2010;
5. inviare copia del presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e BURC per la pubblicazione.

dr. Giuseppe Allocca

Giunta Regionale della Campania

A .G. C. Gabinetto di Presidenza

Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi Delega e Subdelega CO.RE.CO.

Servizio Politiche di Sostegno all'Associazionismo dei Comuni, alle Comunità Montane, alla Montagna ed alle Isole Minori;

DISCIPLINARE PER L'ACCESSO AL

CONTRIBUTO ORDINARIO ANNO 2010

punto 4 ***Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale***" approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008

SOMMARIO

1. Finalità e definizioni ..... **Pag. 2**
2. Amministrazioni beneficiarie ..... **Pag. 2**
3. Istanza di contributo ..... **Pag. 2**
4. Criteri e parametri di attribuzione dei punteggi ..... **Pag. 3**
5. Determinazione ed erogazione del contributo regionale ..... **Pag. 5**
6. Monitoraggio ..... **Pag. 5**
Appendice 1 ..... **Pag. 7**
Appendice 2 ..... **Pag. 7**
Appendice 3 ..... **Pag. 8**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. FINALITÀ E DEFINIZIONI

1.1 Il presente disciplinare fissa, in conformità con le linee guida approvate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 26/11/2010, le regole procedurali per l'assegnazione dei finanziamenti della Regione Campania per il 2010 a titolo di contributo ordinario di cui al punto 4 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" approvata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008, che di seguito verrà denominata "Disciplina regionale".

1.2 Il contributo ordinario annuale è destinato a sostenere esclusivamente le forme associative nelle spese correnti necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata nell'esercizio finanziario.

2.1 La gestione associata delle funzioni e/o i servizi per i quali le forme associative richiedono la contribuzione ordinaria deve essere attiva alla data di presentazione dell'istanza.

1.3 Il contributo non ha un limite di durata massima purché i servizi per i quali si richiede il contributo siano attivi e fatta salva la compatibilità con le risorse disponibili. Viene attribuito anno per anno sulla base dei dati effettivi certificati dalle forme associative di cui al successivo punto 2 con l'Istanza di cui al successivo punto 3.

1.4 Le funzioni e/o i servizi, dichiarati nell'istanza di contributo di cui al successivo punto 3 debbono rientrare tra le competenze attribuite dalla legge ai comuni, essere rappresentati da attività caratterizzate dalla continuità nel tempo e richiedere l'impiego di risorse organizzative.

1.5 Le istanze che presentano attività non rispondenti ai requisiti indicati al precedente comma non sono valutate per tali attività e l'eventuale contributo attribuito non può tenere conto delle stesse.

1.6 Nel caso in cui tutte le attività di una Istanza non sono rispondenti ai requisiti indicati al punto 1.4 l'istanza non accede al contributo.

1.7 Ai fini dell'accesso al contributo ordinario 2010 si definiscono:

a. forma associativa la struttura associativa che gestisce le funzioni e/o i servizi oggetto dell'istanza;
b. gestione associata l'insieme organizzato delle funzioni e/o dei servizi gestiti dalla forma associativa e l'insieme dei comuni deleganti le stesse alla forma associativa.

2. AMMINISTRAZIONI BENEFICIARIE

2.2 Possono accedere al contributo ordinario anno 2010 le seguenti forme associative:

a. comunità montane;
b. unioni di comuni.

2.3 A valere sulle risorse statali possono essere concessi contributi esclusivamente nei confronti delle Unioni di Comuni nel rispetto del vincolo disposto dall'art. 2, comma 187, della legge n. 191/2009.

2.4 Sulle risorse regionali, Unioni di Comuni e Comunità Montane accedono con le medesime garanzie all'assegnazione dei contributi, nel rispetto di quanto stabilito dalla citata disciplina di cui alla DGR n. 1446/2008.

2.5 Per le comunità montane che hanno proceduto ad individuare gli ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della "Disciplina regionale", è possibile presentare una istanza di contributo per ciascuno degli ambiti individuati. La suddivisione delle istanze non deve essere meramente formale, ma deve riflettere una sostanziale separazione delle gestioni associate in termini di personale, strutture tecniche e contabilità.

2.6 Le comunità montane che non hanno individuato gli ambiti e le unioni di comuni possono presentare esclusivamente una istanza di contributo, e dunque elaborare un'unica proposta progettuale.

2.7 Le unioni di comuni possono presentare esclusivamente una istanza di contributo, e dunque elaborare un'unica proposta progettuale.

2.8 I comuni possono partecipare esclusivamente ad un'unica forma associativa.

3. ISTANZA DI CONTRIBUTO

3.1 Le forme associative di cui al punto 2, per poter accedere al contributo ordinario anno 2010, debbono far pervenire alla Regione Campania – Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità montane, che nel prosieguo verrà denominato Settore Rapporti con gli enti locali, in busta chiusa riportante la dicitura "**Contributo ordinario anno 2010**", apposita istanza sottoscritta, pena l'inammissibilità della stessa, dal rappresentante legale della comunità montana o dell'unione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 L'amministrazione intestataria dell'istanza, è la comunità montana o l'unione a seconda del caso.

3.3 L'istanza dovrà pervenire, con qualsiasi mezzo, anche mediante consegna a mano, **pena l'inammissibilità**, entro e non oltre le **ore 13.00** del **20 dicembre 2010**, presso gli uffici del Settore Rapporti con gli Enti Locali, siti in via Santa Lucia, 81, 5° piano, stanza n. 1, 80132 Napoli. Al fine di evitare disguidi in merito alla ricezione dei plichi in tempo utile per l'accesso al contributo, le Amministrazioni dovranno inoltrare le istanze esclusivamente all'indirizzo sopra riportato e quindi evitando la consegna o l'inoltro ad Uffici o Servizi della Regione Campania diversi da quanto sopra specificato. Si precisa che non farà fede l'eventuale ricevuta di strutture diverse da quelle sopraindicate e che pertanto, qualora il plico non pervenga presso il predetto Ufficio entro il termine, l'Istanza non sarà ammessa. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente; non saranno ammesse le Istanze che perverranno dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione delle stesse sopra indicato, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

3.4 L'istanza deve essere perfettamente conforme all'allegato 2 e completa in tutte le sue parti e indicare:

a. la data, il protocollo e la sottoscrizione del rappresentante legale dell'amministrazione intestataria dell'istanza;
b. la denominazione il codice fiscale, le modalità di pagamento (IBAN completo) e l'indirizzo dell'amministrazione intestataria dell'istanza, oltre all'indirizzo e-mail;
c. il codice fiscale e l'indirizzo e-mail di tutti gli enti locali partecipanti alla gestione associata;
d. la dichiarazione della popolazione complessiva della gestione associata riferita al 31 dicembre 2009;
e. il numero degli abitanti di ogni singolo comune riferito al 31 dicembre 2009;
f. la superficie complessiva della gestione associata espressa in Kmq;
g. il numero e la tipologia dei servizi gestiti in forma associata, classificati secondo quanto disposto dal DPR 31 gennaio 1996, n. 194 per quanto attiene il bilancio degli enti locali, con l'annotazione della data di attivazione degli stessi e la specificazione che gli stessi servizi sono ricompresi tra quelli elencati dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42;
h. l'indicazione del dirigente, scelto tra i dirigenti degli enti partecipanti, o in mancanza di un segretario comunale o di un funzionario inquadrato nella categoria D, cui è affidata la responsabilità dei servizi che si dichiara di gestire;
i. l'elencazione dei contributi che la forma associativa ha ricevuto in passato per la gestione dei servizi per i quali si richiede la contribuzione ordinaria regionale, con la distinzione della fonte, Regionale (precedenti bandi a sostegno dell'associazionismo o contributi ad altro titolo) o Statale (contributi di cui al D.M. 1° settembre 2000, n. 318), e dell'annualità relativa;
j. l'impegno a gestire per almeno altri tre anni l'esercizio associato delle funzioni e servizi per i quali si richiede il contributo ordinario;
k. l'ammontare complessivo, attestato separatamente dal responsabile dei servizi finanziari della forma associativa, per ciascuna funzione e/o servizio, delle spese correnti sostenute dalla forma associativa nel 2009 (dati conto del bilancio 2009), per le gestioni associate già attive nel corso dell'esercizio 2009, o l'ammontare complessivo delle spese correnti che la forma associativa prevede di sostenere nell'esercizio 2011, per le gestioni associate attivate nel corso dell'esercizio 2010;
l. l'eventuale costituzione di uffici unici;
m. il numero delle unità di personale stabilmente destinato alla gestione associata;
n. il contributo finanziario, attestato dal responsabile dei servizi finanziari della forma associativa, distinto per funzione e/o servizio, di ciascuna delle amministrazioni partecipanti alla forma associativa (dati conto del bilancio 2009), per le gestioni associate già attive nel corso dell'esercizio 2009, o il contributo finanziario, sempre distinto per funzione e/o servizio, che ciascuna delle amministrazioni partecipanti alla forma associativa prevede di sostenere nell'esercizio 2011, per le gestioni associate attivate nel corso dell'esercizio 2010;
o. l'elenco e la descrizione degli eventuali beni immobili o attrezzature stabilmente attribuite alla gestione associata.

3.5 All'istanza di contributo deve accompagnarsi, **pena l'esclusione** dall'accesso al contributo, una **relazione dettagliata** nella quale sono descritte le modalità organizzative di gestione dei servizi per i quali si richiede la contribuzione ordinaria, evidenziando in particolare il funzionamento degli uffici unici.

3.6 Per le gestioni associate attivate nel corso del 2010, all'istanza di contributo va allegata, **a pena di esclusione**, la deliberazione della forma associativa di attivazione dei servizi, dalla quale risultino gli e-

fonte: http://burc.regione.campania.it

stremi delle deliberazioni di delega dei comuni partecipanti;

4. CRITERI E PARAMETRI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

4.1 Ad ogni istanza di contributo il Settore Rapporti con gli enti locali procede all'attribuzione di un punteggio calcolato in base ai seguenti parametri:
   a. Tipologia di funzioni e/o servizi gestiti (peso 35%);
   b. Numero di funzioni e/o servizi gestiti (peso 10%);
   c. Densità demografica della forma associativa (peso 30%);
   d. Grado di integrazione delle gestioni associate (peso 25%).

4.2 Relativamente al parametro di cui alla lett. a del precedente punto 4.1, ferma restando la necessità che tutti i servizi dichiarati rientrino tra i servizi fondamentali di cui all'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, sono attribuiti punti 10 per ogni servizio dichiarato nell'istanza di contributo rientrante tra quelli inseriti nell'elenco di cui all'appendice 1 (il codice indicato è quello della classificazione di bilancio degli enti locali di cui all'art. 2, comma 3, lett. e, del DPR 31 gennaio 1996, n. 194).

4.3 Relativamente al parametro di cui alla lett. b del precedente punto 4.1, sono attribuiti punti 10 per ogni servizio dichiarato nell'istanza di contributo.

4.4 Relativamente al parametro di cui alla lett. c del precedente punto 4.1, si procede all'attribuzione dei punteggi secondo i seguenti criteri:
   a. punti 5 per ogni comune partecipante alla gestione associata. Nel conteggio non viene considerata l'amministrazione che presenta l'istanza (la comunità montana o l'unione dei comuni);
   b. punti 5 per ogni comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti per le Unioni di Comuni ed inferiore a 3000 abitanti per le Comunità Montane;
   c. punteggio massimo di punti 50, arrotondati al secondo decimale, alla gestione associata che presenta la popolazione media (popolazione complessiva/numero dei comuni), più bassa, e attribuzione di punti alle altre gestioni associate mediante la seguente formula:

$$\text{Punteggio Istanza in esame} = \frac{\text{Popolazione media più bassa X 50}}{\text{Popolazione media dell'Istanza in esame}}$$

   d. punteggio massimo di punti 50, arrotondati al secondo decimale, alla gestione associata che presenta la densità demografica (popolazione complessiva/superficie in kmq) più bassa, e attribuzione di punti alle altre gestioni associate mediante la seguente formula:

$$\text{Punteggio Istanza in esame} = \frac{\text{Densità demografica più bassa X 50}}{\text{Densità demografica dell'Istanza in esame}}$$

4.5 Relativamente al parametro di cui alla lett. d del precedente punto 4.1, si procede all'attribuzione dei punteggi secondo i seguenti criteri:
   a) punti 10 per ogni unità di personale stabilmente destinata alla gestione associata; per personale stabilmente destinato si intende sia il personale dipendente della comunità montana o dell'unione impiegato per il 100% dell'orario di lavoro nella gestione associata, sia il personale dipendente dei comuni partecipanti che sia stato trasferito a qualsiasi titolo alla comunità o all'unione per la gestione associata;
   b) punti 20 per ogni ufficio unico costituito per la gestione associata; in particolare si intende che la generalità delle attività dichiarate nell'istanza di contributo sono gestite direttamente negli uffici della comunità montana o dell'unione, uffici che non si sovrappongono ma si sostituiscono integralmente alle strutture dei singoli comuni partecipanti, con l'individuazione di un'unica figura alla quale è attribuita la responsabilità; tale responsabile non è necessario che sia dipendente della comunità montana o dell'unione, può essere anche un dipendente di uno dei comuni partecipanti che viene stabilmente destinato alla gestione associata;
   c) punti 20 in presenza di risorse strutturali di uso esclusivo della gestione associata (immobili, attrezzature, ecc.); in tal caso l'uso di risorse, anche se acquisite al patrimonio dei comuni partecipanti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve essere attribuito formalmente alla comunità montana o all'unione;

d) punteggio massimo di punti 20, arrotondati al secondo decimale, alla gestione associata che presenta il maggiore impegno finanziario delle amministrazioni partecipanti in termini di spese correnti sostenute nel 2009 (per le gestioni associate già attive nel 2009) o che si prevede di sostenere per il 2011 (per le gestioni associate attivate nel 2010) per le voci sopra indicate, calcolato come indicato nell'appendice 2, e attribuzione di punti alle altre gestioni associate mediante la seguente formula:

$$\text{Punteggio Istanza in esame} = \frac{\text{Impegno finanziario dell'Istanza in esame X 20}}{\text{Impegno finanziario più elevato}}$$

All'impegno finanziario delle gestioni associate già attive nell'esercizio 2009, e che pertanto presentano i dati del Conto del Bilancio 2009, è attribuito in coefficiente di maggiorazione pari a 1,2.

5. DETERMINAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

5.1 Dopo aver calcolato il punteggio che ciascuna istanza di contributo ha ottenuto per i quattro parametri di cui al punto 4.1, il Settore Rapporti con gli enti locali procede alla determinazione, sempre per ciascuno dei parametri indicati al punto 4.1, della quota di riparto spettante (vedi appendice 3).

5.2 Il contributo ordinario complessivamente spettante ad una forma associativa è dato dalla somma dei contributi spettanti per i quattro parametri di cui al punto 4.1.

5.3 Il contributo massimo non può eccedere il 50% dell'ammontare complessivo delle spese correnti sostenute dalla gestione associata nel 2009 o l'ammontare delle spese previste nel 2011 come certificate dal Responsabile dei Servizi Finanziari della forma associativa, e, comunque, nei limiti di € 200.000,00 per le unioni di comuni e per le comunità montane che presentano un'unica istanza, € 120.000,00 per le comunità montane che presentano più Istanze in quanto hanno individuato gli ambiti.

5.4 Laddove il riparto dei contributi non dovesse assorbire, per qualsiasi ragione, l'intero importo destinato al contributo ordinario per l'anno 2010, si procede, nel rispetto della quota di riparto calcolata come sopra indicato, a ridistribuire tali risorse tra le forme associative che hanno ottenuto un contributo inferiore ai massimi sopra individuati.

5.5 L'importo destinato al contributo ordinario per l'anno 2010 è dato dalle risorse di parte statale oltre alle risorse di parte regionale sufficienti a coprire le richieste di contributo pervenute e giudicate conformi a quanto richiesto dal presente disciplinare.

5.6 Sul contributo, così come determinato ai sensi dei precedenti punti, una quota pari allo 0,25% è destinata alla copertura dei costi legati alle attività di controllo di cui al successivo punto 6.1 ed una quota pari al 2,00% è destinata alla copertura delle spese per le attività di monitoraggio di cui al successivo punto 6.2.

5.7 il contributo, al netto delle percentuali indicate al punto 5.6, è liquidato alla forma associativa in un'unica soluzione previa verifica da parte del Settore Rapporti con gli enti locali in ordine alla correttezza di quanto dichiarato nell'Istanza.

5.8 La forma associativa, pena la revoca del contributo, entro un anno dall'attribuzione dello stesso, presenta idonea rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale.

6. MONITORAGGIO

6.1 Il Settore Rapporti con gli enti locali procede, a campione, ai controlli amministrativi sulle dichiarazioni e sui dati contenuti nelle Istanze di contributo, anche mediante ispezioni presso le strutture delle forme associative finanziate con il contributo ordinario anno 2009.

6.2 Ai sensi del punto 4.5 della "Disciplina regionale", alle forme associative beneficiarie del contributo ordinario per l'anno 2010 si applicano, sempre a cura del Settore Rapporti con gli Enti Locali forme di monitoraggio tese:

a) ad attuare forme di controllo collaborativo e di valutazione partecipata sulle gestioni attivate con i contributi di cui al presente bando;

b) a garantire la stabilità nel tempo delle gestioni associate, l'ottimizzazione delle risorse organizzative e l'incremento dell'efficacia dell'azione amministrativa della Regione Campania sul territorio, attra-

fonte: http://burc.regione.campania.it

verso la costituzione di rapporti stabili di collaborazione con le forme associative finanziate con il Contributo Ordinario 2010 e con le relative amministrazioni locali partecipanti alle forme stesse.

6.3 Si procede alla riduzione del contributo assegnato qualora la rendicontazione di cui al punto 5.8 attesti un importo inferiore rispetto a quello liquidato.

6.4 In caso di riduzione del contributo la forma associativa procede alla restituzione della differenza.

6.5 Si procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

a) formale rinuncia del contributo assegnato da parte della forma associativa;
b) mancata trasmissione, nel termine di un anno dall'attribuzione del contributo, della rendicontazione di cui al punto 5.8;
c) irregolare rendicontazione di cui al punto 5.8.

6.6 Nel caso di revoca del finanziamento ai sensi delle lett. b) e c) del punto 6.5, le forme associative sanzionate procedono alla integrale restituzione del contributo.

6.7 Il riscontro, conseguente ai controlli di cui ai punti 6.1 e 6.2, di eventuali mancanze o difformità rispetto a quanto dichiarato nell'istanza di contributo, attiverà tutte le misure necessarie alla tutela dei diritti della Regione Campania oltre, eventualmente, alle procedure di revoca del contributo e di recupero delle somme erogate.

6.8 In caso di mancata restituzione spontanea da parte delle forme associative – in tutti i casi previsti dal presente punto - l'Assessore Regionale al Sistema delle Autonomie Locali, previa diffida ad adempiere nel temine perentorio di 30 giorni formulata e trasmessa dal dirigente del Settore Rapporti con gli enti locali mediante raccomandata con avviso di ricevimento, nomina un commissario *ad acta* che vi provvede a spese degli enti locali inadempienti.

6.9 Le somme eventualmente economizzate o recuperate ai sensi di questo punto sono ridistribuite alle altre forme associative in conformità a quanto disposto al punto 5.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 1

A) Elenco delle Funzioni e dei servizi fondamentali

(art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42)

1- FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO;
2- FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE;
3- FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, IVI COMPRESI I SERVIZI PER GLI ASILI NIDO E QUELLI DI ASSISTENZA SCOLASTICA E REFEZIONE, NONCHÉ L'EDILIZIA SCOLASTICA;
4- FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI;
5- FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, FATTA ECCEZIONE PER IL SERVIZIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA NONCHÉ PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO;
6- FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE.

B) Elenco delle Funzioni e dei Servizi per l'applicazione del parametro di cui alla lett. a) del punto 4.1

(art. 2, comma 3, lett. e, del DPR 31 gennaio 1996, n. 194)

1- FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO (COD. 01):
- Servizio cod. 0102 Trattamento Economico e giuridico del personale;
- Servizio cod. 0103 Servizi finanziari e tributari;
- Servizio cod. 0103 Gestione forniture di beni e servizi;
- Servizio cod. 0105 Gestione dei beni del patrimonio immobiliare;
- Servizio cod. 0106 Ufficio tecnico;
- Servizio cod. 0106 Gestione gare lavori;
- Servizio cod. 0108 Ufficio Relazioni col Pubblico (Legge 07/06/2000, n. 150 – Deliberazione di Giunta Regionale 14/02/2003, n. 612);
- Servizio cod. 0108 Gestione servizi informatici (C.E.D.);
- Servizio cod. 0108 Gare e contratti (se si istituisce un unico servizio per le gare sia di lavori che di forniture di beni e servizi);

2- FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE (COD. 03):
- Servizio cod. 0308 Costituzione di struttura organizzativa unica (in tutto o in parte) di Polizia Municipale

3- FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA (COD. 04):
- Servizio cod. 0405 Trasporto scolastico;

4- FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI (COD. 08):
- Servizio cod. 0802 Illuminazione pubblica e servizi connessi;

5- FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (COD. 09):
- Servizio cod. 0901 Urbanistica e gestione del territorio;
- Servizio cod. 0903 Servizi di protezione civile;

6- FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE (COD. 10):
- Servizio cod. 1001 Gestione asili nido;
- Servizio cod. 1005 Gestione servizi cimiteriali.

APPENDICE 2

CALCOLO DELL'IMPEGNO FINANZIARIO

Ai fini della determinazione dell'impegno finanziario dei comuni partecipanti si considerano esclusivamente le spese correnti relative alle seguenti voci:

a) Spese del personale stabilmente destinato alla gestione associata (comprensivo di oneri a carico dell'Ente);
b) Spese di gestione dell'Ufficio Unico (spese per utenze, spese per materiali di consumo, spese del personale **non** stabilmente destinato alla gestione associata, ecc.);
c) spese di manutenzione ordinaria delle risorse strutturali stabilmente destinate alla gestione associata.

Una volta determinato l'ammontare complessivo delle spese sostenute per le voci sopra indicate, si calcola l'incidenza percentuale delle stesse sull'importo complessivo delle spese correnti sostenute dalla gestione associata nell'anno 2009 (dati da consuntivo - Conto del bilancio 2009):

$$\%SCD = SCD / TSC$$

dove:

%SCD = Incidenza percentuale delle spese correnti per risorse dedicate (arrotondato al quarto decimale);
SCD = Totale spese correnti per risorse dedicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TSC = Importo complessivo delle spese correnti sostenuto dalla gestione associata nell'anno 2008.

Si procede successivamente a determinare il rapporto tra la somma dei contributi finanziari dei singoli comuni dichiarati nell'Istanza di Contributo (dati da consuntivo - Conto del bilancio 2009 dei singoli comuni) sull'importo complessivo delle spese correnti sostenuto dalla Gestione Associata nell'anno 2009:

$$\%CF = CF / TSC$$

dove:

% CF = Incidenza percentuale del contributo finanziario dei singoli comuni partecipanti (arrotondato al quarto decimale);
CF = Contributo finanziario totale dei comuni partecipanti;

Infine il livello di impegno finanziario della Gestione Associata è dato dal seguente:

$$\text{Impegno finanziario} = \%SCD \times \%CF \times 100$$

Trattandosi di una gestione associata che dichiara dati a consuntivo del conto del bilancio 2009 l'impegno finanziario così calcolato va moltiplicato per il coefficiente di 1,2.

APPENDICE 3
ESEMPIO DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO

Ad esempio, per il parametro di cui alla lett. a) del punto 4.1 la quota di riparto spettante alla Gestione Associata i^{esima} è determinata nel modo seguente:

$$QR_i = TI_i / \Sigma TI$$

dove:

QR_i = Quota di riparto, espressa in termini decimali, spettante alla Gestione Associata i^{esima} in base al parametro di cui alla lett. a) del punto 4.1;
TI_i = Punteggio Attribuito all'Istanza di Contributo i^{esima} in base al parametro di cui alla lett. a) del punto 4.1;
ΣTI = sommatoria dei punteggi attribuiti a tutte le Istanze di Contributo in base al parametro di cui alla lett. a) del punto 4.1.

successivamente, per determinare l'ammontare effettivamente spettante alla Gestione Associata i^{esima} in base al parametro di cui alla lett. a) si procede nel modo seguente:

$$RX_i = QS_i \times TC \times \%a$$

dove:

RX_i = Ammontare effettivamente spettante alla Gestione Associata i^{esima} in base al parametro di cui alla lett. a) del punto 4.1;
TC = Importo complessivamente disponibile a titolo di Contributo Ordinario Annuale per l'Anno 2010;
%a = percentuale riservata al parametro di cui alla lettera a) del punto 4.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRIBUTO ORDINARIO ANNO 2010

punto 4 della
"*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*"
approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008

ISTANZA DI CONTRIBUTO

(punto 3 del disciplinare)

Protocollo N. _____

Data _____

Alla REGIONE CAMPANIA
SETTORE RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ MONTANE E CONSORZI
Via Santa Lucia n. 81
80132 - Napoli

FORMA ASSOCIATIVA (barrare con una X):

- **Unione dei comuni** ☐
- **Comunità montana** ☐
- **Ambito di comunità montana** ☐

DENOMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CHE PRESENTA L'ISTANZA

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Cognome)	*(Nome)*

CODICE FISCALE DELL'AMMINISTRAZIONE	**RECAPITI TELEFONICI**

INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE

MODALITÀ DI PAGAMENTO

IBAN	ISTITUTO
	Descrizione dell'Istituto Bancario o la sede del conto corrente postale

E-MAIL

DATI DEL RESPONSABILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

(Cognome)	*(Nome)*
(Incarico e inquadramento)	
(Amministrazione di appartenenza)	
(Recapiti telefonici)	
(Indirizzo E-mail)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

La (***nome della forma associativa***) _____ costituita dai (***se unione di comuni***) / che gestisce in forma associata funzioni e servizi per (***se comunità montana***) i seguenti comuni:

N.	Comune	Codice Fiscale del Comune	Indirizzo	e-mail	Popolazione residente al 31/12/2009	Superficie espressa in Kmq
1						
2						
3						
4						
5						
6						
ecc.						

CHIEDE

di poter accedere al Contributo Ordinario per l'anno 2010 ed a tal fine:

DICHIARA E CERTIFICA

1. (***solo per le unioni di comuni***) che la data di costituzione dell'unione è _____, come da atto costitutivo allegato alla presente istanza;

1.bis (***solo per le comunità montane che hanno individuato gli ambiti***) che la comunità ha individuato gli ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. n. 1446 del 18/09/2008, con la deliberazione di Consiglio Generale n. _____ del _____ allegata alla presente;

1.ter (***solo per le comunità montane che non hanno individuato gli ambiti***) che la comunità presenta una sola istanza in quanto non ha proceduto ad individuare gli ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. n. 1446 del 18/09/2008;

2. che la popolazione complessiva della gestione associata al 31 dicembre 2009 è pari a _____ abitanti;
3. che la superficie complessiva della gestione associata è pari a _____ kmq;
4. che la forma associativa richiede l'assegnazione del contributo ordinario 2010 per l'esercizio associato delle funzioni e/o dei servizi seguenti:

N.	Descrizione del Servizio	Codifica	Data di attivazione del servizio
1			
2			
3			
4			
5			
6			
ecc.			

5. che, per l'esercizio associato delle funzioni e/o dei servizi sopra indicati la forma associativa ha ottenuto in passato i seguenti contributi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Servizio	Tipologia del Finanziamento (regionale/statale)	Estremi del finanziamento (legislativi e/o amministrativi)	Annualità del finanziamento	Importo
1					
2					
3					
4					
5					
6					
ecc.					

6. che tutte le amministrazioni coinvolte nella gestione associata si impegnano a gestire l'esercizio associato delle funzioni e/o dei servizi per i quali si richiede l'assegnazione del contributo per almeno tre anni a far data dall'attribuzione del finanziamento;
7. che, (***per le gestioni associate già attive nell'esercizio 2009***) per l'esercizio in forma associata dei servizi elencati al punto 5 della presente istanza, nell'esercizio 2009 (dati conto del bilancio 2009), la forma associativa ha sostenuto le seguenti spese correnti:

7.bis che, (***per le gestioni associate attivate nell'esercizio 2010***) per l'esercizio in forma associata dei servizi elencati al punto 5 della presente istanza, nell'esercizio 2011 la forma associativa prevede di sostenere le seguenti spese correnti:

N.	Servizi	Interventi					
		Personale	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Interessi e oneri finanziari	Altre spese	TOTALE
1							
2							
3							
4							
5							
6							
ecc							
	Totale						

di cui:

a) spese per il personale stabilmente destinato alla gestione associata € _____
(compreso oneri previdenziali e assistenziali a carico ente)

b) Spese di gestione degli Uffici Unici € _____
(spese per utenze, spese per materiali di consumo, spese del personale impiegato nell'Ufficio Unico ma non stabilmente destinato alla gestione associata, ecc.)

c) Spese di manutenzione ordinaria delle risorse strutturali € _____
(spese relative agli immobili ed alle attrezzature stabilmente destinate alla gestione associata)

8. che per l'esercizio in forma associata dei servizi di seguito indicati sono stati costituiti Uffici Unici:
   1- servizio _____ (cod_____);
   2- servizio _____ (cod_____);
   3- servizio _____ (cod_____);
   4- servizio _____ (cod_____);

fonte: http://burc.regione.campania.it

5- servizio _____
(cod_____);

6- ecc....

9. che, per l'esercizio in forma associata dei servizi elencati al punto 5 della presente istanza, il contributo delle amministrazioni partecipanti alla gestione associata in termini di risorse strutturali stabilmente attribuite, di risorse umane stabilmente destinate ed in termini di contributo finanziario è il seguente:

N.	Amministrazione	Risorse Strutturali stabilmente attribuite alla gestione associata	Risorse Umane stabilmente destinate alla gestione associata	Contributo Finanziario
1				
2				
4				
5				
6				
7				
ecc.				
		Totale		

NB: Il contributo finanziario va espresso in ragione dei dati del conto del bilancio 2009 per le gestioni associate già attive nell'esercizio 2009, mentre va espresso in termini di previsione di spesa bilancio 2011 per le gestioni attivate nel corso dell'esercizio 2010.

10. che, alla presente istanza sono allegati:
    1- Relazione dettagliata di cui al punto 3.5 del disciplinare;
    2- (***per le gestioni associate attivate nell'esercizio 2010***) attestazione del Responsabile dei servizi finanziari in ordine alle previsioni 2011 inserite nella presente istanza;
    3- (***per le gestioni associate attivate nell'esercizio 2010***) deliberazione della forma associativa di attivazione dei servizi, dalla quale risultino gli estremi delle deliberazioni di delega dei comuni partecipanti;
    4- ecc. (qualsiasi altra documentazione che la forma associativa intende allegare)
11. di accettare tutte le attività di monitoraggio previste dal disciplinare;
12. che il sottoscrittore della presente istanza rende le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni, ed è consapevole delle responsabilità penali cui è possibile andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.

In fede

(timbro e firma del rappresentante legale dell'Amministrazione che presenta l'Istanza)

AVVERTENZA

Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, l'autentica della firma autografa in calce alla presente istanza di partecipazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 475 del 02/12/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. SOTTOSCRITTO IN DATA 01.08.2008. PROGETTO "COSTRUZIONE ACQUEDOTTO A SERVIZIO DELLE LOCALITA' RURALI - COD. GR-AV09 - COMUNE DI VALLATA (AV) PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE PROVVISORIA DEL FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE
LIQUIDAZIONE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 03**
COORDINATORE	Avv. Giuseppe Carannante
DIRIGENTE SETTORE	Avv. Giuseppe Carannante
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	D.ssa maria Somma
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Arch. Carmine Mario Morelli

Oggetto:

Intesa Istituzionale di Programma.* A.P.Q. *sottoscritto in data 01.08.2008. Progetto "Costruzione acquedotto a servizio delle località rurali" - Cod. GR-AV09 - Comune di Vallata (Av).

Provvedimento di assegnazione provvisoria del finanziamento.

PREMESSO CHE

- in data 01.08.2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto il Sesto Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro – Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata;
- il suddetto Accordo prevede la realizzazione dell'intervento ***"Costruzione acquedotto a servizio delle località rurali" - Cod. GR-AV09*** nel Comune di Vallata (Av) per un importo complessivo di **€ 750.000,00** di cui **€ 735.000,00** a valere sulle risorse FAS derivanti dal programma di completamento ex lege n.208 del 30 giugno1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3 del 22 marzo 2006 e **€ 15.000,00** a valere su fondi comunali;
- con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 04 settembre 2008, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- detto provvedimento, tra l'altro, prevede che con decreto dirigenziale si procederà, sulla base dei quadri economici dei progetti approvati e trasmessi dagli enti, all'assegnazione provvisoria dei fondi;
- con decreto dirigenziale n. 260 del 11.12.2008 si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 735.000,00 ed è stato acquisito agli atti copia del provvedimento con il quale l'Ente attuatore ha provveduto ad impegnare contabilmente la quota parte del finanziamento a prorpio carico;

CONSIDERATO

- che con note prot. n. 5518 del 18.10.2010 e n. 5571 del 20.10.2010, il Comune di Vallata (Av) ha trasmesso:
  - la Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 14.02.2007 con la quale il Comune di Vallata, ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "***Costruzione acquedotto a servizio delle località rurali" - Cod. GR-AV09***;
  - la dichiarazione del progettista, confermata dal RUP e vistata dal legale Rappresentante dell'Ente attestante che:
    - il progetto è stato redatto e approvato in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
    - il progetto è munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, ecc… richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dellintervento;
    - il progetto è immediatamente appaltabile;
  - la relazione circa le modalità di gestione;
  - copia del decreto dirigenziale n. 15 del 04 settembre 2008, debitamente firmato sottoscritto in ogni sua pagina dal Responabile del procedimento e dal Legale Rappresentante dell'Ente;
  - dichiarazione circa il codice CUP assegnato al progetto:F16B09000000002;
  - determina n. 203/2010 di presa d'atto dell'impegno quota parte del finanziamento a carico del Comune di Vallata;

RITENUTO

di dover, pertanto, provvedere, all'assegnazione provvisoria del finanziamento per un importo di € 735.000,00 a favore del Comune di Vallata per la realizzazione dell'intervento "***Costruzione***

acquedotto a servizio delle località rurali" - Cod. GR-AV09 ricompreso nell'APQ "Infrastrutture per i Sistemi urbani – VI Atto Integrativo";

VISTO

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Delibera n. 545 del 09.07.2010 di attribuzione dell'incarico di Dirigente del Settore all'avv. Giuseppe Carannante;
- la L.R. n. 03 del 21.01.2010 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
- la D.G.R.C. n. 92 del 09.02.2010, di approvazione del Bilancio Gestionale 2010;
- la D.G.R.C. n. 501/2010 recante "*Patto di stabilità interno anno 2010 – Determinazioni*";
- la lettera circolare n. 222/deccomdef del 13 ottobre 2010 del Presidente della Giunta Regionale della Campania- Commissario ad acta ex art. 14 comma 22, DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, recante "Direttiva – integrazione e lettura interpretativa Decreto Commissariale n. 2 DECOMDEF del 12 agosto 2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 252 del 20.12.2001, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa:

1) **di assegnare** in via provvisoria l'importo di € 735.000,00, a favore del Comune di Vallata (Av) per la realizzazione dell'intervento ***"Costruzione acquedotto a servizio delle località rurali" - Cod. GR-AV09***;
2) **di riservare** l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico dei lavori rimodulato in seguito all'aggiudicazione dei lavori, previo incameramento delle economie derivanti da ribasso d'asta nella misura indicata al punto C) del Decreto Dirigenziale n. 15 del 04 settembre 2008 con cui sono stati approvati i criteri degli indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate.;
3) **di stabilire** che l'attuazione dell'intervento dovrà essere effettuata nel pieno rispetto dei criteri ed indirizzi testè citati (d.d. 15/2008), nonché dei tempi previsti nella scheda d'intervento;
4) **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Vallata (Av);
5) **di inviare** copia del presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 07/12/2010

AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013

Oggetto:

POIn"Attrattori Culturali, Naturali e Turismo (FESR) 2007/2013 - Adozione strumento di attuazione linee di intervento Asse I "Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati".

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 in data 5 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 in data 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento (CE) n. 1828 in data 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 539 in data 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- che nel Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (nel prosieguo QSN), approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 in data 13 luglio 2007, è previsto il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” interessante le Regioni Convergenza, con la relativa dotazione finanziaria;
- che il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” (FESR) 2007-2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2008) 5527 in data 6 ottobre 2008, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell’art. 59 del Regolamento (CE) n.1083/2006, è individuata nella Regione Campania, nella persona della dr.ssa Maria Cancellieri la quale, nello svolgimento dei propri compiti e funzioni, si avvale del supporto operativo dell’Area Generale di Coordinamento 3 “Programmazione, Piani e Programmi” ed è coadiuvata dal Comitato Tecnico per l’Attuazione del Programma (di seguito “CTCA”),
- che il POIn è finalizzato a promuovere e sostenere, in forma unitaria ed integrata, lo sviluppo socioeconomico delle Regioni dell’Obiettivo Convergenza attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l’integrazione su scala interregionale del relativo patrimonio culturale, naturale e paesaggistico;
- che, più in particolare,l’azione strategica del POIn, articolato in tre Assi prioritari d’intervento, ha ad oggetto l’attuazione di operazioni tese alla valorizzazione, a fini turistici, delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli individuati in esito alla procedura di selezione espletata dal Comitato Tecnico Congiunto per l’Attuazione del Programma (nel prosieguo CTCA), le cui risultanze sono state approvate nella seduta del 16 settembre 2009, così come successivamente recepite dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 18 dicembre 2009;
- che nel perseguimento di tale obiettivo il Programma coinvolge, oltre alle Amministrazioni Regionali dell’Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Considerato:

- che l’azione strategica del POIn, articolato in tre Assi prioritari d’intervento, ha ad oggetto l ’attuazione di operazioni tese alla valorizzazione, a fini turistici, delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli individuati in esito alla procedura di selezione espletata dal CTCA, le

cui risultanze sono state approvate nella seduta del 16 settembre 2009, così come suc cessivamente recepite dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 18 di cembre 2009;

- che l'Asse Operativo "Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati" assume come obiettivo specifi co il miglioramento dell'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'inte grazione su scala interregionale dei Poli e degli Attrattori culturali, naturali e paesaggistici in esso localizzati, declinandosi nei due obiettivi operativi A.I.a "Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati" e A.I.b "Rafforzamento dell'integrazione su scala interregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli";
- che in data 8 marzo 2010 la Presidenza del CTCA, su proposta dell'AdG, ha attivato una procedura di consultazione scritta funzionale alla condivisione del documento "Strumento di attuazione - Asse I" stabilendo il termine del 19 marzo 2010 quale scadenza entro cui far pervenire eventuali osservazioni da parte delle amministrazioni centrali e regionali coinvol te;
- che a seguito delle osservazioni pervenute, l'AdG – in data 8/04/2010 – ha revisionato il suddetto Strumento di attuazione, trasmettendone copia al CTCA;
- che in data 8 aprile 2010 la Presidenza del CTCA ha inviato a tutti i componenti il nuovo do cumento;
- che il Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione del POIn, in assenza di rilievi/osserva zioni da parte delle amministrazioni coinvolte, in data 12 aprile 2010 ha concluso la suddet ta procedura di consultazione approvando il documento oggetto di condivisione;

visti:

il Regolamento (CE) n. 1080 del 5/7/2006;

il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/7/2006;

il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8/12/2006;

la Decisione (CE) 2006/702/CE del 6/10/2006;

la Delibera CIPE n. 147 del 22/12/2006;

la Decisione (CE) n. C3329/2007 del 13/7/2007;

la Decisione (CE) n. C5527/2007 del 13/7/2007;

la Nota della Commissione Europea n. 7938 del 14/08/2008;

il DPGRC. n. 112 del 17/06/2010;

ritenuto:

- opportuno conferire operatività alla fase di attuazione del POIn dotandosi di idonee ed op portune modalità esecutive attraverso cui procedere all'implementazione della strategia del Programma attraverso la realizzazione delle linee d'intervento in esso previste;
- per le ragioni sopra esposte, di procedere all'adozione dello strumento di attuazione relativo alle linee d'intervento di cui all'Asse I "Valorizzazione e l'integrazione su scala interregiona le dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati" del POIn (Al legato 1);

alla stregua dell'istruttoria compiuta:

- dal Responsabile dell'Ufficio di Coordinamento delle Operazioni (UCO) dell'Asse I del Programma;
- dal Dirigente del Servizio 02 "Struttura operativa di supporto all'Autorità di Gestione del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007/2013 - Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" - Settore 2 dell'A.G.C.03 "Programmazione, Piani e Programmi" nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

di adottare lo strumento di attuazione relativo alle linee d'intervento di cui all'Asse I "Valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati" del POIn copia del quale è allegata al presente atto (Allegato 1) e ne costituisce a tutti gli effetti parte integrante;

- di trasmettere il presente atto:
  a. al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta;
  b. ai Coordinatori delle AA.GG.CC. interessate;
  c. alle Amministrazioni, Autorità ed Organismi interessati;
  d. al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C;
  e. al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
- la pubblicazione del presente decreto sul sito www.pointurismo.eu.

Dr.ssa Maria Cancellieri

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007 - 2013

PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE

"ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO"

CCI2007IT161PO001

STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE I

"Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati"

giugno 2010

SOMMARIO

Premessa.....6
Linea di Intervento A.I.a.1.....9
1. Quadro sinottico dell'attività e della classe d'intervento.....10
2. Contenuto tecnico 11
Obiettivo Specifico 11
Obiettivo Operativo.....11
Descrizione della linea d'intervento.....11
3. Attuazione 12
Normativa di riferimento.....12
Responsabile della linea d'intervento.....13
Beneficiari.....13
Tipologia di operazioni finanziabili.....13
Spese ammissibili.....15
4. Procedure di attuazione 17
Eventuali Grandi Progetti.....18
Modalità di attuazione degli interventi.....19
5. Criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari.....21
Requisiti di Ammissibilità formale 21
Criteri di selezione.....21
6. Intensità di aiuto 24
7. Cronogramma processo attuazione.....25
8. Piano finanziario 26
Piano finanziario della linea d'intervento.....26
Previsioni di spesa.....26
9. Valutazione ex-ante 27
Coerenza con gli obiettivi dell'Asse.....27
Pertinenza criteri di selezione rispetto a QSN.....27
10. Quantificazione degli Obiettivi di risultato e di realizzazione.....28
Linea di Intervento A.I.a.2.....29
1. Quadro sinottico dell'attività e della classe d'intervento.....30
2. Contenuto tecnico 31
Obiettivo Specifico 31
Obiettivo Operativo.....31
Descrizione della linea d'intervento.....31
Normativa di riferimento.....32
Responsabile della linea d'intervento.....33
Beneficiari.....33

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese ammissibili....34
4. Procedure di attuazione....36
Eventuali Grandi Progetti....37
Modalità di attuazione degli interventi 38
5. Criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari....40
Requisiti di Ammissibilità formale 40
Criteri di selezione....40
6. Intensità di aiuto 42
7. Cronogramma processo attuazione....43
8. Piano finanziario 44
Piano finanziario della linea d'intervento....44
Previsioni di spesa....44
9. Valutazione ex-ante 45
Coerenza con gli obiettivi dell'Asse....45
Pertinenza criteri di selezione rispetto a QSN....45
10. Quantificazione degli Obiettivi di risultato e di realizzazione....46
Linea di Intervento A.I.a.3....47
1. Quadro sinottico dell'attività e della classe d'intervento....48
2. Contenuto tecnico 49
Obiettivo Specifico 49
Obiettivo Operativo....49
Descrizione della linea d'intervento....49
3. Attuazione 50
Normativa di riferimento....51
Responsabile della linea d'intervento....51
Beneficiari....51
Tipologia di operazioni finanziabili....51
Spese ammissibili....52
4. Procedure di attuazione....54
5. Criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari....56
Requisiti di ammissibilità formale e sostanziale....56
Criteri di selezione....56
6. Intensità di aiuto 58
7. Cronogramma processo attuazione....59
8. Quadro finanziario 60
Piano finanziario della linea d'intervento....60
Previsioni di spesa....61
9. Valutazione ex-ante 62
Coerenza con gli obiettivi dell'Asse....62

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertinenza criteri di selezione rispetto a QSN.....62
10. Quantificazione degli Obiettivi di risultato e di realizzazione.....63
Linea di Intervento A.I.b.1.....64
1. Quadro sinottico dell'attività e della classe d'intervento.....65
2. Contenuto tecnico 66
Obiettivo Specifico 66
Obiettivo Operativo.....66
Descrizione della linea d'intervento.....66
3. Attuazione 67
Normativa di riferimento.....67
Responsabile della linea d'intervento.....68
Beneficiari.....68
Tipologia di operazioni finanziabili.....68
Spese ammissibili.....69
4. Procedure di attuazione.....71
5. Criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari.....72
Requisiti di ammissibilità 72
Criteri di selezione.....72
6. Intensità di aiuto 73
7. Cronogramma processo attuazione.....74
8. Quadro finanziario 75
Piano finanziario della linea d'intervento.....75
Previsioni di spesa.....76
9. Valutazione ex-ante 77
Coerenza con gli obiettivi dell'Asse.....77
Pertinenza criteri di selezione rispetto a QSN.....77
10. Quantificazione degli Obiettivi di risultato e di realizzazione.....78
Linea di Intervento A.I.b.2.....79
1. Quadro sinottico dell'attività e della classe d'intervento.....80
2. Contenuto tecnico 81
Obiettivo Specifico 81
Obiettivo Operativo.....81
Descrizione della linea d'intervento.....81
3. Attuazione 82
Normativa di riferimento.....82
Responsabile della linea d'intervento.....83
Beneficiari.....83
Tipologia di operazioni finanziabili.....83
Spese ammissibili.....84

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Procedure di attuazione....86
5. Criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari....87
Requisiti di Ammissibilità 87
Criteri di selezione....87
6. Intensità di aiuto 89
7. Cronogramma processo attuazione....90
8. Piano finanziario 91
Piano finanziario della linea d'intervento....91
Previsioni di spesa....91
9. Valutazione ex-ante 92
Coerenza con gli obiettivi dell'Asse....92
10. Quantificazione degli Obiettivi di risultato e di realizzazione....93
Linea di Intervento A.I.b.3....94
1. Quadro sinottico dell'attività e della classe d'intervento....95
Obiettivo Specifico 96
Obiettivo Operativo....96
Descrizione della linea d'intervento....96
3. Attuazione 97
Normativa di riferimento....98
Responsabile della linea d'intervento....98
Beneficiari....98
Tipologia di operazioni finanziabili....98
Spese ammissibili....99
4. Procedure di attuazione....102
5. Criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari....103
Requisiti di Ammissibilità....103
Criteri di selezione....103
6. Intensità di aiuto 105
7. Cronogramma processo attuazione....106
8. Piano finanziario 107
Piano finanziario della linea d'intervento....107
Previsioni di spesa....108
9. Valutazione ex-ante 109
Coerenza con gli obiettivi dell'Asse....109
Pertinenza criteri di selezione rispetto a QSN....109
10. Quantificazione degli Obiettivi di risultato e di realizzazione....110

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

L'Asse I del POIn persegue quale obiettivo specifico il miglioramento dell'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.

Tale obiettivo specifico si declina a livello operativo nei seguenti sub-obiettivi:

- A.I.a *"Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati".*
- A.I.b *"Rafforzamento dell'integrazione su scala interregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli"*.

L'Obiettivo Operativo A.I.a è perseguito attraverso l'attuazione delle seguenti linee di intervento:

- A.I.a.1 "*Interventi tesi ad assicurare migliori condizioni di utilizzazione e fruizione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici del Polo*";
- A.I.a.2 *"Interventi per l'adeguamento dimensionale e qualitativo delle infrastrutture e dei servizi che concorrono al miglioramento delle condizioni di contesto e di sistema per una migliore fruibilità del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico"*;
- A.I.a.3 *"Attuazione di programmi ed attività culturali di rilevanza nazionale ed internazionale"*.

L'obiettivo operativo A.I.b si declina, a sua volta, nell'attuazione delle linee di intervento che seguono:

- A.I.b.1 "*Interventi per la definizione, omogeneizzazione e gestione di standard di qualità dell'offerta (sistema ricettivo, servizi culturali ed ambientali)";*
- A.I.b.2 "*Interventi di sensibilizzazione della popolazione residente sull'importanza dei valori di accoglienza, dell'ospitalità e del senso civico di appartenenza al territorio, nonché sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile, anche a fini turistici, del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico";*
- A.I.b.3 *"Interventi finalizzati alla sperimentazione, promozione e diffusione, anche attraverso la realizzazione di progetti pilota, di modelli e buone prassi in materia di valorizzazione e gestione dell'offerta nelle sue diverse componenti".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciascuna delle suddette linee di intervento, nelle sezioni successive si riportano le seguenti informazioni:

- esplicitazione delle tipologie di operazioni finanziabili nell'ambito della linea d'intervento;
- responsabile dell'obiettivo operativo di riferimento;
- elenco dei possibili soggetti beneficiari;
- elenco delle operazioni finanziabili e delle spese ammissibili;
- criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni;
- modalità di attuazione e cronogramma del processo di attuazione relativamente ad un arco temporale di 3 anni (2010-2012);
- piano finanziario e previsioni di spesa per tutto il periodo di programmazione 2007-2013;
- indicatori di risultato e di impatto attraverso cui sorvegliare il raggiungimento degli obiettivi operativi su indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quade I ***"Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Po ali, naturali e paesaggistici in essi localizzati"***

Obiettivi Specifici	A Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.
Obiettivi Operativi	I.a Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati I.b Rafforzamento dell'integrazione su scala interregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli
Linee di intervento	I.a.1 Interventi tesi ad assicurare migliori condizioni di utilizzazione e fruizione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici del Polo I.a.2 Adeguamento dimensionale e qualitativo delle infrastrutture e dei servizi che concorrono al miglioramento delle condizioni di contesto e di sistema per una migliore fruibilità del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico. I.a.3 Attuazione di programmi e attività culturali di rilevanza nazionale ed internazionale I.b.1 Interventi per la definizione, omogeneizzazione e gestione di standard di qualità dell'offerta (sistema ricettivo, servizi culturali ed ambientali) I.b.2 Interventi a sostegno della creazione di sistemi integrati interregionali di offerta (reti) tra i Poli. I.b.3 Interventi finalizzati alla sperimentazione, promozione e diffusione, anche attraverso la realizzazione di Progetti pilota, di modelli e buone prassi in materia di valorizzazione e gestione dell'offerta nelle sue diverse componenti
Requisiti di ricevibilità comuni	- Coerenza dell'intervento proposto con la strategia del Programma, con le specifiche finalità delle linee di intervento e con la strategia adottata nell'ambito dei Piani Integrati di riferimento. - Completezza della documentazione inviata in conformità con quanto richiesto dalla procedura di evidenza pubblica prescelta e/o dalle procedure negoziali. eventualmente attivate. - Rispetto delle modalità di presentazione del progetto. - Rispetto dei termini temporali imposti dalla procedura per la presentazione della domanda e della relativa documentazione.
Condizionalità QSN	- Concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza, maggiore pregio ed attrattività. - Integrazione territoriale, funzionale e intersettoriale. - Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette e dei siti Natura 2000. - Orientamento al mercato e coerenza dei contenuti progettuali con le vocazioni territoriali e l'identificazione dei target di mercato. - Aggregazione e riqualificazione dell'offerta turistica locale, assumendo a benchmark le eccellenze internazionali. - Approccio integrato ai diversi segmenti dell'intera filiera turistica territoriale.
Requisiti di ammissibilità comuni	- Rispetto normativa nazionale e comunitaria in materia di concorrenza, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone diversamente abili, appalti pubblici, tutela ambientale. - Rispetto della normativa di settore applicabile. - Rispetto della demarcazione con le Linee di intervento dei POR. - Osservanza del campo di intervento del FESR e delle condizioni previste dal POIn, aderenza agli obiettivi dell'Asse Prioritario e delle Linee d'Intervento. - Rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste dalla Linea di Intervento del POIn e del Piano Integrato di riferimento. - Rilevanza strategica dell'intervento proposto in relazione alla strategia del Programma. - Localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici (territori eleggibili). - Fattibilità giuridico-amministrativa, tecnica, gestionale ed economico-finanziaria, anche con riferimento alla successiva fase di gestione del patrimonio valorizzato. - Conformità alle normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione di Incidenza e coerenza con le prescrizioni della VAS (declinate per le specifiche linee di intervento)[1].
Criteri di selezione comuni	- Livello di integrazione e sinergie con i Piani e i Programmi territoriali e di settore, e/o con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale anche a valere su altri programmi (POR FESR, POR FSE; FEASR, FEP, ecc) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione. - Capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione dei flussi turistici, alla diversificazione dell'offerta territoriale ed all'aumento della durata media dei soggiorni turistici. - Qualità e sostenibilità tecnica dell'operazione in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevate e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronogramma di attuazione (studio di fattibilità ove previsto e richiesto dalla normativa vigente). - Impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta. - Impatto in termini di pari opportunità di non discriminazione e di genere [ampliare e qualificare l'offerta culturale potenziando i servizi mirati a particolari categorie di utenza (servizi *gender e family friendly*, per l'accesso ai diversamente abili].

[1] In coerenza con le prescrizioni contenute all'interno del Parere Motivato del MATTM e del MiBAC del 25 giugno 2008 rilasciato nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Programma, così come recepite dall'AdG nella Dichiarazione di Sintesi della VAS del 3 luglio 2008, in fase di attuazione di attuazione della linea d'intervento I.a.1 ed in particolare con quelle iniziative che interessano il patrimonio paesaggistico e naturalistico, queste ultime saranno precedute da un'attenta valutazione dello stato dell'arte dei luoghi, del raggiungimento (o meno) degli obiettivi di conservazione sanciti dalla Direttiva 92/43/CEE e della capacità di mantenimento degli stessi e di effettivo miglioramento della tutela della biodiversità. Tali iniziative saranno sottoposte (se del caso anche in fase di Piano) a Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. e dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, laddove esse stesse possano avere effetti sui siti della Rete Natura 2000.

Linea di Intervento A.I.a.1

Interventi tesi ad assicurare migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici dei Poli

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Quadro sinottico dell'attività e della classe d'intervento

Asse	Asse I - "*Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati*"
Titolo dell' Attività	A.I.a.1 - *"Interventi tesi ad assicurare migliori condizioni di utilizzazione e fruizione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici del Polo"*
Responsabile Attività (od operazione)	Tonia Elmino
Tipologia delle operazioni	Interventi materiali ed immateriali
Titolarità della responsabilità gestionale	Linea d'intervento a regia dell'AdG attuata attraverso il ricorso agli Organismi Intermedi preposti alla programmazione ed all'attuazione delle strategie di valorizzazione delle Reti Interregionali di offerta e dei relativi Poli.
Fondo strutturale	FESR
1.6 Classificazione delle operazioni (secondo l'allegato II al Regolamento 1828/06 di esecuzione del Regolamento 1083/2006)	
Linea di intervento	A.I.a.1
Temi Prioritari (Tab. 1 All. II Reg. 1828/06)	11. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)
	56. Protezione delle risorse naturali
	57. Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici
	58. Protezione e conservazione del patrimonio culturale
	59. Sviluppo di infrastrutture culturali
	60. Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali
Forme di finanziamento (Tab. 2 All. II Reg. 1828/06)	01. Aiuto non rimborsabile
Tipologia di territorio (Tab. 3 All. II Reg. 1828/06)	01. Agglomerato urbano
	02. Zone di montagna
	03. Isole
	04. Zone a bassa e bassissima densità demografica
	05. Zone rurali
Attività economica (tavola 4 All. II Reg. 1828/06)	17. Amministrazioni pubbliche 20. Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali 21. Attività connesse all'ambiente 00. Non pertinente
Ubicazione NUTS (Tavola 5 All. II Reg. 1828/06)	ITF 3 (Campania) ITF 4 (Puglia) ITF 6 (Calabria) ITG 1 (Sicilia)
1.7 Earmarking delle categorie di spesa (secondo l'Allegato IV del Reg. 1083/2006)	11. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)

2. Contenuto tecnico

Obiettivo Specifico

I.A. - Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.

Obiettivo Operativo

I.a. - Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.

Descrizione della linea d'intervento

La presente linea di intervento è finalizzata ad incrementare e qualificare l'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli e a garantire la piena fruizione e gestione sostenibile nel tempo del patrimonio di attrattori in essi presente. A tale scopo, sono previste iniziative di carattere strutturale e infrastrutturale tese alla valorizzazione dei territori regionali interessati dall'azione del Programma, attraverso interventi di recupero, riqualificazione, adeguamento funzionale del relativo patrimonio culturale, naturale e paesaggistico presente all'interno delle aree eleggibili (i territori dei Poli).

3. Attuazione

Normativa di riferimento

a) Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/7020/CE).

b) Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005.

c) Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999.

d) Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante del consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.

e) Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

f) Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.

g) Delibera di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013 del CIPE del 22 Dicembre 2007.

h) Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

i) Decreto Ministeriale (Infrastrutture e Trasporti) 12 giugno 2004, n. 898 recante "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 11, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni".

j) Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

k) Decreto n. 1 del 18/01/2010 dell'AdG del Programma recante – "Approvazione delle linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani Integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti Interregionali di offerta e dei relativi Poli".

l) Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento e del Consiglio del 6 maggio 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità della spesa riconducibile alle operazioni finanziate;

li lavoro del Comitato per il Coordinament)

recante modifiche del Regolamento (CE) n.1080/2006 a seguito introduzione Regolamento (CE) n. 397/2009 (cd. "opzioni semplificate di costo").

Responsabile della linea d'intervento

Linea d'intervento	Area Generale di Coordinamento	Responsabile incaricato	Riferimenti
I.a.1	A.G.C06"Ricerca Scientifica"	Tonia Elmino	t.elmino@maildip.regione.campania.it

Beneficiari[2]

Il programma individua per la presente linea di intervento i seguenti beneficiari titolari di competenze nell'ambito degli interventi da realizzare nelle aree eleggibili all'azione del Programma:

- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC);
- il Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);
- il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le Amministrazioni regionali;
- gli enti gestori di aree protette;
- gli enti locali;
- gli Enti pubblici territoriali;
- le Fondazioni a partecipazione pubblica operanti nei settori della cultura e della tutela e salvaguardia dell'ambiente selezionate in conformità alle vigenti normative di riferimento.

Tipologia di operazioni finanziabili

Sono finanziabili le seguenti tipologie di azioni:

a) interventi, materiali ed immateriali, tesi alla conservazione, alla salvaguardia ed al recupero degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici, attraverso interventi di restauro, nonché di miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per la loro fruizione[3];

[2] Con riferimento alle Amministrazioni centrali e regionali ed agli enti pubblici richiamati, sono da considerarsi quali possibili beneficiari della presente linea di intervento anche gli eventuali enti ad essi strumentali *(strutture in house providing).*

[3] Rientrano in questa tipologia di attività anche gli interventi tesi alla creazione, al recupero, alla riqualificazione ed alla rifunzionalizzazione di infrastrutture e servizi per la mobilità sostenibile (es. piste ciclabili, ippovie, sentieristica, recupero e rifunzionalizzazione a fini turistici di linee ferroviarie secondarie e/o dismesse localizzate in aree naturalistiche di pregio, altre assimilabili alle precedenti fattispecie).

recupero ed al ripristino della qualità paesaggistica di attrattori compromessi da interventi incongrui con particolare attenzione alle aree urbane, agli ambiti costieri ed ai sistemi infrastrutturali se presenti all'interno dei territori dei Poli;

c) interventi a sostegno della riduzione e gestione degli impatti negativi connessi con l'eccessiva pressione antropica esercitata dai visitatori nei siti soggetti a maggiore rischio di compromissione delle condizioni di conservazione [*es. sviluppo di soluzioni di gestione eco-innovative (risparmio idrico ed energetico, ricorso alle rinnovabili, riduzioni emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti, tutela della biodiversità), sviluppo di soluzioni per il contenimento delle emissioni di CO2 e degli altri gas serra, sviluppo di soluzioni per la valorizzazione economica dei servizi eco sistemici*];

d) interventi a sostegno della realizzazione di modalità innovative di fruizione del patrimonio culturale e naturale dei Poli *(es. siti web per la visita virtuale di musei, parchi e aree archeologiche, aree naturalistiche, altro)*;

e) nuovi allestimenti all'interno di strutture e di siti di interesse culturale ed ambientale in funzione della massima fruibilità *(es. percorsi di visita specifici: bambini, ragazzi, percorsi per portatori di handicap, strumenti di informazione pluri-lingua, strumenti di supporto alla visita, quali postazioni multimediali di consultazione, iniziative didattiche);*

f) interventi per il miglioramento degli impianti a servizio della fruizione turistica degli attrattori dei Poli *(es. realizzazioni di viali di accesso, recinzioni, segnaletica e cartellonistica turistica, audioguide, accoglienza, bigliettazione, guardaroba, locali commerciali (bookshop) dispositivi portatili per l'orientamento satellitare all'interno delle aree di riferimento);*

g) interventi per la realizzazione e/o il potenziamento di modalità alternative di fruizione dei territori ad alta vocazione turistica (i Poli), anche attraverso la costruzione e l'allestimento eco-compatibile di impianti ed attrezzature[4] per lo svolgimento di attività sportive e del tempo libero all'interno delle aree naturalistiche.

Con riferimento alle suddette tipologie di interventi, sarà data priorità a quelle in grado di assicurare una maggiore efficacia in termini di prevenzione e di attenuazione degli effetti ambientali potenziali connessi alla relativa attuazione. In proposito, si rimanda alle raccomandazioni contenute all'interno della Tabella 21 – "Azioni di attenuazione degli effetti ambientali potenziali delle linee d'intervento" contenuta nel testo del Programma approvato dalla Commissione Europea.

Gli interventi aventi ad oggetto la realizzazione di opere pubbliche dovranno rispettare le disposizioni di cui al D.M. 12 giugno 2004, n. 898 recante "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 11, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni".

Gli interventi la cui attuazione è prevista all'interno di territori comunali classificati come "Area limitrofa" o "Altri comuni" potranno essere programmati entro un limite massimo del 20% del contributo richiesto per ciascun Polo a valere sulla presente linea d'intervento.

[4] Sono esclusi da tale definizione gli impianti di risalita e gli impianti per l'esercizio di sport invernali (sci alpino, discesa, altri).

…essamente previsto all'interno della prese… …to analiticamente riportato all'interno del documento *"Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli"* adottato dal CTCA nella seduta del 03 dicembre 2009.

Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dai regolamenti comunitari e dalle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa, relativamente alle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, negli Avvisi o Bandi per la selezione delle operazioni.

Le principali categorie di spese ammissibili per opere previste dalle azioni della presente linea di intervento sono le seguenti:

a) spese per l'eventuale acquisizione delle aree (terreni) e degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento nei limiti ed in conformità con le prescrizioni di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. n. 166/2008;

b) spese per l'acquisizione al patrimonio pubblico dei beni culturali di proprietà privata funzionali alla realizzazione della strategia di valorizzazione del Polo;

c) spese per l'esecuzione dei lavori;

d) spese per l'acquisto di materiale usato nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 166/2008;

e) indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessione, autorizzazioni, etc.);

f) spese per attrezzature tecnologiche e elettroniche, purché direttamente connessi con l'operazione da realizzare;

g) spese per consulenze e servizi nel settore qualità e gestione intergrata, informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi e cartellonistica;

h) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, oneri di sicurezza, collaudo) e per l'esecuzione dei lavori;

i) spese di progettazione relative ai progetti di prima fase, oggetto di realizzazione all'interno del POIn, se sostenute dopo il 1 gennaio 2007 e previa opportuna verifica dell'avvenuto rispetto della vigente normativa in materia di affidamento degli stessi servizi;

rificano le condizioni di ammissibilità elenc el Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.

Per gli interventi di riqualificazione dei centri storici la cui valorizzazione sia espressamente prevista, quale intervento di particolare rilevanza strategica nell'ambito dei Piani integrati degli interventi approvati dal CTCA e dall'AdG, saranno ammissibili – previa espressa autorizzazione dell'AdG - le seguenti tipologie di spese:

- Riqualificazione e adeguamento dei prospetti di residenze pubbliche e/o immobili privati di particolare pregio e valenza storica (i criteri per l'individuazione e la selezione degli immobili eleggibili alle agevolazioni della presente linea d'intervento saranno definiti dal MiBAC nell'ambito di un'apposita proposta da sottoporre alla preliminare approvazione da parte del CTCA) attraverso l'adesione a piani e linee guida specifici per l'area adottati dalle Amministrazioni competenti, relativi a colori, tecnologie, materiali, tipologie e soluzioni architettoniche, altro equivalente;
- eliminazione di barriere architettoniche, adeguamento alle norme igienico-sanitarie, del lavoro e ad altri standard normativi, messa in sicurezza di immobili, altro equivalente.

Non sono ammissibili le spese di funzionamento o di manutenzione ordinaria.

Tutte le spese di cui alle tipologie sopra elencate s'intendono ammissibili a condizione che le stesse siano sostenute in denaro, secondo le modalità di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 196/2008.

4. Procedure di attuazione

Individuazione e selezione delle operazioni da finanziare

Durante la prima fase di attuazione del Programma, a valle della procedura di selezione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli (Pgf. 3.5.2 del Programma), le Amministrazioni Capofila definiranno, per ciascuna Rete interregionale di offerta selezionata, sulla base delle linee guida appositamente elaborate dal CTCA d'intesa con l'AdG, specifici Piani integrati d'intervento in cui saranno indicate analiticamente, tre le altre, le operazioni da realizzare a valere sulla presente linea di intervento, assieme alle reciproche connessioni e correlazioni tra loro attivabili ed all'illustrazione della relativa sostenibilità sotto il profilo ambientale/urbanistico/territoriale, economico/finanziario ed amministrativo istituzionale.

Per ciascuna Rete interregionale di offerta selezionata, i Piani integrati costituiranno la risultante delle strategie di valorizzazione del sistema di offerta turistica dei Poli che compongono la Rete stessa. Pertanto, saranno le Amministrazioni regionali territorialmente competenti, a seguito dei confronti istituzionali e territoriali previsti, ad individuare, per ciascun Polo, le singole operazioni da realizzare a valere sulla presente linea di intervento da sottoporre all'Amministrazione capofila di rete per le valutazioni di competenza.

La fase di definizione degli interventi dovrà assicurare il più ampio coinvolgimento delle amministrazioni locali e dei soggetti istituzionali territoriali titolari di competenze specifiche nelle materie oggetto di intervento e dovrà avvenire secondo i criteri ed i principi generali enunciati all'interno delle suddette linee guide, nonché in conformità ai criteri di selezione approvati dal CdS riportati nelle sezioni successive, ed in piena coerenza con quanto disposto dagli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica ed urbanistica presenti nelle aree di riferimento.

Rispetto alla localizzazione delle operazioni, all'interno delle linee guide per l'elaborazione dei Piani Integrati sono indicate, per la presente linea di intervento, le aree eleggibili all'azione del Programma.

Gli interventi la cui attuazione è prevista all'interno di territori comunali classificati come "Area limitrofa" o "Altri comuni" potranno essere programmati entro un limite massimo del 20% del contributo richiesto per ciascun Polo a valere sulla presente linea d'intervento.

Per quanto non espressamente previsto all'interno della presente sezione, si rimanda a quanto analiticamente riportato all'interno del documento *"Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli"* adottato dal CTCA nella seduta del 03 dicembre 2009.

Progetti di prima fase

Nelle more della definizione dei Piani integrati degli interventi ed al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dal Programma, le Amministrazioni centrali e

nell'attuazione delle Reti interregionali

attuare, a valere sulla presente linea di intervento, progetti di rapido avvio e di pronta spesa (di seguito "*Progetti di prima fase*"), ovvero progetti cantierabili (fasi progettuali già compiute, in attesa di appalto lavori) la cui spesa sia immediatamente rendicontabile.

La selezione di tali progetti dovrà ricadere su quegli interventi/beni/attrattori prioritari per l'area, e per la più generale strategia del POIn, localizzati all'interno della perimetrazione dei Poli e caratterizzati da un'elevata valenza strategica ai fini della valorizzazione turistica del territorio regionale sul quale insistono.

Ai fini dell'ammissibilità all'azione strategica del POIn, i progetti selezionati, oltre ad essere rispondenti ai criteri di selezione approvati dal CdS del POIn e conformi alla normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione, dovranno essere avviati e non conclusi alla data di candidatura degli stessi e aver generato spesa ad una data successiva al 01.01.2007.

A sostegno del ruolo strategico dei progetti selezionati, dovrà essere ricercata una loro adeguata dimensione finanziaria, indicata nella soglia minima di investimento pari a 500.000 Euro, e un adeguato raccordo strategico ed operativo con i progetti attuati mediante risorse finanziarie dei POR. In proposito, la ricognizione dei progetti di prima fase dovrà tenere conto dei tematismi della Rete prioritaria cui afferiscono i Poli, selezionando interventi con questi coerenti e in grado di potenziarne la riconoscibilità, ovvero di valorizzarne le rispettive capacità di rivolgersi a segmenti innovativi ed aggiuntivi della domanda turistica di riferimento caratterizzati da maggiori prospettive di sviluppo e/o di qualificazione.

A conclusione delle attività di ricognizione delle progettualità candidabili al POIn, l'AdG effettuerà un'istruttoria dei progetti presentati alla luce dei criteri di ammissibilità e coerenza sopra definiti. Gli esiti dell'istruttoria saranno sottoposti alla valutazione del CTCA.

Gli interventi di prima fase approvati dal CTCA costituiranno parte integrante della strategia di valorizzazione di cui è espressione il Piano Integrato degli interventi della Rete interregionale di riferimento.

Per quanto non espressamente previsto all'interno della presente sezione, si rimanda a quanto analiticamente riportato all'interno del documento *"Misure di accelerazione della spesa"* adottato dal CTCA nella seduta del 16 settembre 2009 e successivamente ratificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2009.

Eventuali Grandi Progetti

Nell'ambito delle tipologie d'interventi realizzabili a valere sulla presente linea d'intervento, così come elencate nella precedente sezione "Tipologie di interventi finanziabili", i Piani integrati degli interventi potranno prevedere la realizzazione di Grandi Progetti di cui all'art. 39 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

All'occorrenza di una simile eventualità, la procedura di attuazione degli stessi si conformerà alle prescrizioni di cui agli artt. 40 e 41 dello stesso Regolamento comunitario.

ndi Progetti potrà avvenire anche in dero la formulazione dei Piani integrati di Rete e per la successiva attivazione degli Accordi di Programma Quadro interregionale di cui alla successiva sezione, previa esplicita autorizzazione del CTCA.

Modalità di attuazione degli interventi

I Piani integrati degli interventi elaborati per ciascuna Rete interregionale di offerta selezionata saranno sottoposti alla valutazione del CTCA che, dopo averne accertato la coerenza, efficacia ed efficienza in relazione agli obiettivi del Programma, trasmetterà il risultato dell'istruttoria all'AdG. Quest'ultima, fatti salvi i successivi controlli previsti dai vigenti regolamenti, provvederà all'adozione dei conseguenti decreti di ammissione a finanziamento propedeutici all'avvio dell'iter di attivazione degli APQ interregionali di rete.

L'Accordo di Programma Quadro Interregionale (APQ Interregionale) costituisce lo strumento ordinario attraverso cui saranno attuate le operazioni a valere sulla presente linea di intervento inserite all'interno dei Piani integrati degli interventi.

Eventuali operazioni tali da configurarsi come "Grandi Progetti" secondo le definizioni riportate all'interno delle Linee guida per l'elaborazione dei Piani integrati approvate dal CTCA ed adottate dall'AdG con DD n. 1/2010, potranno essere attuati su proposta motivata dell'AdG – previa esplicita autorizzazione del CTCA, in accordo con l'Amministrazione Capofila di rete – attraverso strumenti di attuazione diretta in deroga all'iter previsto sopra descritto per l'attivazione degli APQ Interregionali.

In ogni caso, le procedure di attuazione degli interventi rispetteranno la disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici.

Per quanto non espressamente previsto all'interno della presente sezione, si rimanda a quanto analiticamente riportato all'interno del documento *"Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli"* adottato dal CTCA nella seduta del 03 dicembre 2009.

Esecuzione degli interventi

A seguito della sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro Interregionali, il beneficiario finale dell'operazione provvederà a dare avvio e/o a completare le fasi di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) necessarie per l'appalto e la consegna dei lavori.

A conclusione delle fasi di progettazione, ovvero a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva, il beneficiario finale predisporrà la documentazione tecnica ed amministrativa occorrente per le successive fasi di affidamento dei lavori e provvederà all'appalto e alla consegna dei lavori, in conformità con la normativa vigente in materia.

Dopo l'espletamento della gara d'appalto, il beneficiario finale approverà il nuovo quadro economico di spesa al netto delle economie conseguite e ne darà tempestiva comunicazione all'AdG o all'Amministrazione responsabile della linea di intervento (nell'ipotesi di delega).

i procederanno all'esecuzione dei lavori pi stabiliti nei capitolati speciali d'appalto delle singole operazioni.

I tempi per la realizzazione e il completamento delle opere dovranno, comunque, rispettare le scadenze poste dai criteri di attuazione del Programma.

Monitoraggio e sorveglianza degli interventi

L'AdG con il supporto degli Organismi Intermedi incaricati delle funzioni di progettazione e di attuazione dei Piani integrati di Rete, avvieranno le attività necessarie per la sorveglianza e il monitoraggio delle operazioni finanziate.

Il collaudo tecnico–amministrativo sarà completato entro i termini prestabiliti a partire dalla data di ultimazione dei lavori (o dalla data di esercizio provvisorio se previsto dalle norme contrattuali).

Dopo l'approvazione dell'atto di collaudo, la struttura preposta alla gestione della linea di intervento predisporrà tutti gli atti riguardanti la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle opere con relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.

In seguito alla predisposizione della documentazione suddetta, il soggetto responsabile della linea di intervento provvederà all'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

5. Criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Requisiti di Ammissibilità formale

I. Requisiti soggettivi

- Titolarità del Soggetto proponente (Amministrazioni centrali: MiBAC, MATTM, PCM-DSCT, Amministrazioni Regionali, Enti gestori di aree protette, Enti locali, Enti pubblici territoriali, Fondazioni a partecipazione pubblica operanti nei settori della cultura e della tutela e salvaguardia dell'ambiente selezionate in conformità alle vigenti normative di riferimento).

II. Requisiti oggettivi

- Rispetto dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità comuni e delle condizionalità del QSN riportati nella scheda di Asse.
- Analisi quali/quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico-culturale.
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica di livello regionale e/o provinciale, con la pianificazione delle aree protette e con gli altri piani di settore, con gli strumenti urbanistici.
- Aggiuntività dell'intervento proposto rispetto alle politiche ordinarie per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico attuate a livello nazionale.

Criteri di selezione

a. *Efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento*

- Rilevanza dell'operazione ai fini del miglioramento della fruizione dell'attrattore, anche in relazione agli obiettivi di destagionalizzazione.
- Capacità dell'operazione di incrementare il grado di integrazione dell'attrattore con il sistema di beni del Polo.
- Rilevanza dell'operazione/progetto ai fini della conservazione e salvaguardia dell'attrattore ed alla riduzione e gestione degli impatti negativi connessi con l'eccessiva pressione antropica.
- Priorità sugli interventi che, nell'ambito degli obiettivi di miglioramento della fruizione del patrimonio culturale ed ambientale, genereranno i maggiori benefici sul piano del recupero ambientale e delle aree degradate.

b. *Efficienza attuativa*

pacità tecnica, economico-organizzativ :ti proponenti.

- Livello di progettazione dell'intervento e tempi previsti per la realizzazione dell'operazione.
- Capacità di attrarre risorse aggiuntive dei soggetti proponenti e/o di soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione dell'operazione.

c. *Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi*

- Livello di innovazione dell'operazione anche in funzione della capacità di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento.
- Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale dell'operazione, anche attraverso un ridotto uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale.
- Sperimentazione di tecniche caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti di intervento.
- Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti dell'operazione e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi, ovvero sostenibilità dei Piani di Gestione.
- Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FESR, POR FSE, PSR FEASR, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione.

d. *Sostenibilità ambientale*

- Realizzazione di servizi avanzati che prevedono anche soluzioni di gestione eco-innovative per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzioni emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti).
- Previsione quantificata della riduzione di emissioni in CO2 e degli altri gas serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento.
- Coinvolgimento di soggetti e/o imprese o sistemi di imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, dichiarazione ambientale di prodotto).

In coerenza con le prescrizioni contenute all'interno del Parere Motivato del MATTM e del MiBAC del 25 giugno 2008 rilasciato nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Programma, così come recepite dall'AdG nella Dichiarazione di Sintesi della VAS del 3 luglio 2008, in fase di attuazione di attuazione della linea d'intervento I.a.1 ed in particolare con quelle iniziative che interessano il patrimonio paesaggistico e naturalistico, queste ultime saranno precedute da un'attenta valutazione dello stato dell'arte dei luoghi, del

meno) degli obiettivi di conservazione sa e della capacità di mantenimento degli stessi e di effettivo miglioramento della tutela della biodiversità. Tali iniziative saranno sottoposte (se del caso anche in fase di elaborazione del Piano integrato di Rete) a Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. e dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, laddove esse stesse possano avere effetti sui siti della Rete Natura 2000.

6. Intensità di aiuto

Non pertinente. La presente linea di intervento non prevede regimi di aiuto.

7. Cronogramma processo attuazione

Allo scopo di ridurre i margini di aleatorietà legati a previsioni temporali troppo il là con i tempi di attuazione del Programma, la presente sezione del documento prende a riferimento un arco temporale di soli tre anni (2009/2011), ciò allo scopo di poter meglio pianificare le successive fasi di attuazione della presente linea di intervento.

Attività	2009				2010				2011			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Ricognizione progetti di prima fase												
Formulazione dei piani integrati degli interventi												
Istruttoria ed approvazione dei Piani Integrati degli interventi da parte del CTCA												
Attivazione iter per la sottoscrizione dell'APQ Interregionale della Rete di Offerta all'interno della quale ricade il Polo interessato per gli interventi attuabili mediante il ricorso a strumenti di cooperazione istituzionale												
Esecuzione degli interventi												

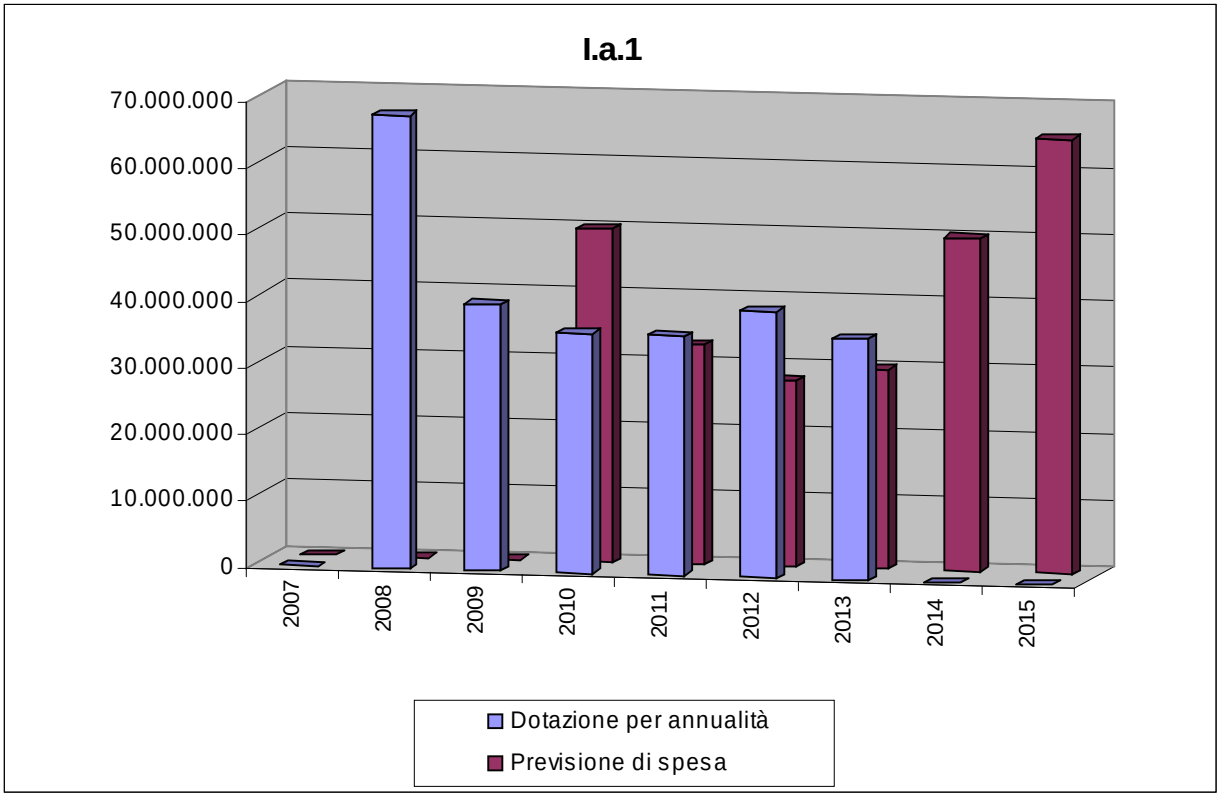
8. Piano finanziario

Piano finanziario della linea d'intervento

Finanziamento totale *(a) = (b) + (c)*	Contributo comunitario *(b)*	Cofinanziamento nazionale *(c)*	Tasso di cofinanziamento *(d) = (c) / (a)*
256.230.363	**128.115.181,5**	**128.115.181,5**	***50%***

Previsioni di spesa

Anno	Totale	Previsioni di spesa			Target n+2	
		Annuale	Cumulato	%	Annuale	Cumulato
2007	0	0	0	0,00%	0	0
2008	68.000.000	0	0	0,00%	68.000.000	0
2009	40.000.000	0	0	0,00%	40.000.000	0
2010	36.000.000	50.000.000	50.000.000	19,51%	36.000.000	68.000.000
2011	36.000.000	33.000.000	83.000.000	32,39%	36.000.000	108.000.000
2012	40.000.000	28.000.000	111.000.000	43,32%	40.000.000	144.000.000
2013	36.230.363	30.000.000	141.000.000	55,03%	36.230.363	180.000.000
2014	n.a.	50.000.000	191.000.000	74,54%	n.a.	220.000.000
2015	n.a.	65.230.363	256.230.363	100,00%	n.a.	256.230.363
TOTALE	**256.230.363**	**256.230.363**			**256.230.363**	



9. Valutazione ex-ante

Coerenza con gli obiettivi dell'Asse

Attività\Obiettivi	**Obiettivo specifico** Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.	**Obiettivo operativo** Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.
Interventi tesi ad assicurare migliori condizioni di utilizzazione e fruizione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici	XXX	XXX

X = Correlazione debole

XX = Correlazione media

XXX = Correlazione forte

Pertinenza criteri di selezione rispetto a QSN

Principi orizzontali nell'attuazione delle priorità del QSN	**Grado di rilevanza**
Pari opportunità di genere e non discriminazione	Poco rilevante
Sviluppo sostenibile	Rilevante
Integrazione territoriale	Rilevante
Concentrazione	Rilevante
Occupazione	Rilevante

10.Quantificazione degli Obiettivi di risultato e di realizzazione

Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso
Variazione del numero dei visitatori complessivi dei Poli	n.d.	+20%
Grado di utilizzo delle strutture ricettive all'interno dei Poli	19,2% (nel 2005)	+22%
Variazione della percentuale di presenze nei Poli	n.d.	+24%
Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi (escludendo i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre) per abitante nell'area CONV	1%	1,3%

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
Interventi per il restauro, la conservazione, la riqualificazione dei beni culturali e degli attrattori naturali.	Numero	50
Interventi per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi collegati alla fruizione del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico	Numero	60

Linea di Intervento A.I.a.2

Adeguamento dimensionale e qualitativo delle infrastrutture e dei servizi che concorrono al miglioramento delle condizioni di contesto e di sistema per una migliore fruibilità del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico.

1. Quadro sinottico dell'attività e della classe d'intervento

Asse	Asse I - "*Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati*"
Titolo dell' Attività	A.I.a.2 - *"Adeguamento dimensionale e qualitativo delle infrastrutture e dei servizi che concorrono al miglioramento delle condizioni di contesto e di sistema per una migliore fruibilità del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico"*
Responsabile Attività (od operazione)	Tonia Elmino
Tipologia delle operazioni	Interventi materiali ed immateriali
Titolarità della responsabilità gestionale	Linea d'intervento a regia dell'AdG attuata attraverso il ricorso agli Organismi Intermedi preposti alla programmazione ed all'attuazione delle strategie di valorizzazione delle reti Interregionali di offerta e dei relativi Poli.
Fondo strutturale	FESR
1.6 Classificazione delle operazioni (secondo l'allegato II al Regolamento 1828/06 di esecuzione del Regolamento 1083/2006)	
Linea di intervento	A.I.a.2
Temi Prioritari (Tab. 1 All. II Reg. 1828/06)	11. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)
	52. Promozione di trasporti urbani puliti
	56. Protezione delle risorse naturali
	58. Protezione e conservazione del patrimonio culturale
	59. Sviluppo di infrastrutture culturali
	60. Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali
	61. Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale
Forme di finanziamento (Tab. 2 All. II Reg. 1828/06)	01. Aiuto non rimborsabile
Tipologia di territorio (Tab. 3 All. II Reg. 1828/06)	01. Agglomerato urbano
	02. Zone di montagna
	03. Isole
	04. Zone a bassa e bassissima densità demografica
	05. Zone rurali
Attività economica (tavola 4 All. II Reg. 1828/06)	17. Amministrazioni pubbliche 20. Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali 21. Attività connesse all'ambiente 00. Non pertinente
Ubicazione NUTS (Tavola 5 All. II Reg. 1828/06)	ITF 3 (Campania) ITF 4 (Puglia) ITF 6 (Calabria) ITG 1 (Sicilia)
1.7 Earmarking delle categorie di spesa (secondo l'Allegato IV del Reg. 1083/2006)	11. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.) 52. Promozione di trasporti urbani puliti

2. Contenuto tecnico

Obiettivo Specifico

I.A. - Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.

Obiettivo Operativo

I.a. - Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.

Descrizione della linea d'intervento

La strategia di azione del Programma prevede che le operazioni di cui alla linea di intervento A.I.a.1 ("*Interventi tesi ad assicurare migliori condizioni di utilizzazione e fruizione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici*") vengano realizzate in sinergia e stretto coordinamento con le operazioni di qualificazione ed infrastrutturazione dei contesti territoriali su cui insistono i Poli selezionati.

La valorizzazione del patrimonio culturale e naturale a fini turistici non può, infatti, prescindere da alcuni fattori di contesto che incidono sull'immagine e sulla buona qualità della vita nei territori in cui esso è localizzato. Si tratta, ad esempio, di quei fattori che attengono all'accessibilità ed alla debole dotazione infrastrutturale a supporto della fruizione turistica degli stessi territori, al deturpamento di contesti urbani ed ambientali indotti dall'eccessiva e incontrollata crescita edilizia, ai fenomeni di sovra-consumo delle risorse e di inadeguatezza dei servizi di utilità collettiva nei periodi di grande affluenza turistica.

La presente linea di intervento punta al superamento, ovvero alla mitigazione delle suddette criticità ed al miglioramento delle condizioni di contesto e di sistema dei territori su cui insistono i Poli selezionati attraverso interventi di infrastrutturazione e riqualificazione rivolti, in particolar modo, ai servizi di accoglienza e informazione turistica, a quelli di pubblica utilità, compresi quelli per il rafforzamento delle condizioni di sicurezza e di vigilanza dei luoghi più direttamente collegati all'utilizzazione da parte dei visitatori, al sistema di infrastrutture per l'accessibilità e la mobilità turistica.

Normativa di riferimento

a) Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005.

b) Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/7020/CE).

c) Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999.

d) Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante del consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.

e) Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

f) Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.

g) Delibera di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013 del CIPE del 22 Dicembre 2007.

h) Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

i) Decreto Ministeriale (Infrastrutture e Trasporti) 12 giugno 2004, n. 898 recante "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 11, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni".

j) Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

k) Decreto n. 1 del 18/01/2010 dell'AdG del Programma recante – "Approvazione delle linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani Integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti Interregionali di offerta e dei relativi Poli".

l) Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento e del Consiglio del 6 maggio 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità della spesa riconducibile alle operazioni finanziate;

li lavoro del Comitato per il Coordinament)) recante modifiche del Regolamento (CE) n.1080/2006 a seguito introduzione Regolamento (CE) n. 397/2009 (cd. "opzioni semplificate di costo").

Responsabile della linea d'intervento

Linea d'intervento	Area Generale di Coordinamento	Responsabile incaricato	Riferimenti
I.a.2	A.G.C06"Ricerca Scientifica"	Tonia Elmino	t.elmino@maildip.regione.campania.it

Beneficiari[5]

Il programma individua per la presente linea di intervento i seguenti beneficiari titolari di competenze nell'ambito degli interventi da realizzare nelle aree eleggibili all'azione del Programma:

- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC);
- il Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);
- il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le Amministrazioni regionali;
- gli enti gestori di aree protette;
- gli enti locali;
- gli Enti pubblici territoriali;
- le Fondazioni a partecipazione pubblica operanti nei settori della cultura e della tutela e salvaguardia dell'ambiente selezionate in conformità alle vigenti normative di riferimento.

Tipologia di operazioni finanziabili

Sono finanziabili le seguenti tipologie di azioni:

a) interventi per il potenziamento ed il miglioramento della qualità dei servizi di accoglienza e fruizione turistica dei Poli *(es. punti di informazione e assistenza, stazioni di arrivo per turisti, servizi igienici, punti di ristoro, centri visita, altro);*

b) interventi per il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture per l'accessibilità e la mobilità turistica all'interno dei Poli *(es. svincoli stradali strategici, parcheggi auto e pullman ed aree di sosta collocate in prossimità dei principali luoghi di attrazione, illuminazione aree di particolare interesse culturale e naturalistico, infrastrutture per il miglioramento dell'accessibilità e la mobilità pedonale all'interno delle aree su cui insiste il patrimonio culturale e naturalistico presente nei Poli, linee di collegamento sul*

[5] Con riferimento alle Amministrazioni centrali e regionali ed agli enti pubblici richiamati, sono da considerarsi quali possibili beneficiari della presente linea di intervento anche gli eventuali enti ad essi strumentali *(strutture in house providing).*

'icate alla fruizione turistica delle aree di r li, ippovie, senti eristica, altro);

c) interventi di riqualificazione e di potenziamento dei servizi di pubblica utilità all'interno dei Poli *(es. servizi postali, internet point, free hot-spot wi-fi/wi-max, ambulatori per il primo soccorso dei visitatori, piazzole per l'atterraggio di eli-ambulanze, stazioni per il noleggio di auto, moto-cicli e biciclette, stazioni attrezzate per ciclo-turisti, altro);*

d) interventi per il rafforzamento delle condizioni di sicurezza e di vigilanza delle aree a maggiore vocazione turistica all'interno dei territori dei Poli *(es. infrastrutture e servizi per la vigilanza delle aree ad elevata vocazione turistica, sistemi di video-sorveglianza, anche attraverso l'impiego di sistemi satellitari, SOS totem, recinzioni, varchi controllati per l'accesso ai siti principali in cui si concentrano gli attrattori turistici, altro);*

e) interventi tesi a promuovere la limitazione del traffico veicolare all'interno delle aree a maggiore vocazione turistica all'interno dei territori dei Poli *(es. realizzazione di aree pedonali, zone a traffico limitato, centraline per il monitoraggio dei livelli di PM10, altro);*

f) interventi per il rafforzamento ed il miglioramento della segnaletica stradale turistica sulle principali infrastrutture stradali di collegamento con i Poli.

Con riferimento alle suddette tipologie di interventi, sarà data priorità a quelle in grado di assicurare una maggiore efficacia in termini di prevenzione e di attenuazione degli effetti ambientali potenziali connessi alla relativa attuazione. In proposito, si rimanda alle raccomandazioni contenute all'interno della Tabella 21 – "Azioni di attenuazione degli effetti ambientali potenziali delle linee d'intervento" contenuta nel testo del Programma approvato dalla Commissione Europea.

Gli interventi aventi ad oggetto la realizzazione di opere pubbliche dovranno rispettare le disposizioni di cui al D.M. 12 giugno 2004, n. 898 recante "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 11, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni".

Gli interventi la cui attuazione è prevista all'interno di territori comunali classificati come "Area limitrofa" o "Altri comuni" potranno essere programmati entro un limite massimo del 20% del contributo richiesto per ciascun Polo a valere sulla presente linea d'intervento.

Per quanto non espressamente previsto all'interno della presente sezione, si rimanda a quanto analiticamente riportato all'interno del documento *"Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli"* adottato dal CTCA nella seduta del 03 dicembre 2009.

Spese ammissibili

izzazione degli interventi dovranno essere ai regolamenti comunitari e dalle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa, relativamente alle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, negli Avvisi o Bandi per la selezione delle operazioni.

Le principali categorie di spese ammissibili per opere previste dalle azioni della presente linea di intervento sono le seguenti:

a) spese per l'eventuale acquisizione delle aree (terreni) e degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento nei limiti ed in conformità con le prescrizioni di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. n. 166/2008;

b) spese per l'acquisizione al patrimonio pubblico dei beni culturali di proprietà privata funzionali alla realizzazione della strategia di valorizzazione del Polo;

c) spese per l'esecuzione dei lavori;

d) spese per l'acquisto di materiale usato nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 166/2008;

e) indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessione, autorizzazioni, etc.);

f) spese per attrezzature tecnologiche e elettroniche purché direttamente connessi con l'operazione da realizzare;

g) spese per consulenze e servizi nel settore qualità e gestione intergrata, informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi e cartellonistica;

h) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, oneri di sicurezza, collaudo) e per l'esecuzione dei lavori;

i) spese di progettazione relative ai progetti di prima fase, oggetto di realizzazione all'interno del POIn, se sostenute dopo il 1 gennaio 2007 e previa opportuna verifica dell'avvenuto rispetto della vigente normativa in materia di affidamento degli stessi servizi;

j) l'IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.

Non sono ammissibili le spese di funzionamento o di manutenzione ordinaria.

Tutte le spese di cui alle tipologie sopra elencate s'intendono ammissibili a condizione che le stesse siano sostenute in denaro, secondo le modalità di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 196/2008

Ulteriori dettagli nel merito saranno indicati, ove necessario, nelle procedure di appalto/affidamento delle opere/servizi.

4. Procedure di attuazione

Le procedure di selezione e di attuazione delle operazioni da finanziare a valere sulle dotazioni finanziarie di cui alla presente linea d'intervento sono le medesime di cui alla linea d'intervento A.I.a.1.

Individuazione e selezione delle operazioni da finanziare

Durante la prima fase di attuazione del Programma, a valle della procedura di selezione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli (Pgf. 3.5.2 del Programma), le Amministrazioni Capofila definiranno, per ciascuna Rete interregionale di offerta selezionata, sulla base delle linee guida appositamente elaborate dal CTCA d'intesa con l'AdG, specifici Piani integrati d'intervento in cui saranno indicate analiticamente, tra le altre, le operazioni da realizzare a valere sulla presente linea di intervento, assieme alle reciproche connessioni e correlazioni tra loro attivabili ed all'illustrazione della relativa sostenibilità sotto il profilo ambientale/urbanistico/territoriale, economico/finanziario ed amministrativo istituzionale.

Per ciascuna Rete interregionale di offerta selezionata, i Piani integrati costituiranno la risultante delle strategie di valorizzazione del sistema di offerta turistica dei Poli che compongono la Rete stessa. Pertanto, saranno le Amministrazioni regionali territorialmente competenti, a seguito dei confronti istituzionali e territoriali competenti, ad individuare, per ciascun Polo, le singole operazioni da realizzare a valere sulla presente linea di intervento da sottoporre all'Amministrazione capofila di rete per le valutazioni di competenza.

La fase di definizione degli interventi dovrà assicurare il più ampio coinvolgimento delle amministrazioni locali e dei soggetti istituzionali territoriali titolari di competenze specifiche nelle materie oggetto di intervento e dovrà avvenire secondo i criteri ed i principi generali enunciati all'interno delle suddette linee guide, nonché in conformità ai criteri di selezione approvati dal CdS, riportati nelle sezioni successive, ed in piena coerenza con quanto disposto dagli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica ed urbanistica presenti nelle aree di riferimento.

Rispetto alla localizzazione delle operazioni, all'interno delle linee guide per l'elaborazione dei Piani Integrati degli interventi sono indicate, per la presente linea di intervento, le aree eleggibili all'azione del Programma.

Gli interventi la cui attuazione è prevista all'interno di territori comunali classificati come "Area limitrofa" o "Altri comuni" potranno essere programmati entro un limite massimo del 20% del contributo richiesto per ciascun Polo a valere sulla presente linea d'intervento.

Per quanto non espressamente previsto all'interno della presente sezione, si rimanda a quanto analiticamente riportato all'interno del documento *"Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli"* adottato dal CTCA nella seduta del 03 dicembre 2009.

Nelle more della definizione dei Piani integrati degli interventi ed al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dal Programma, le Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione delle Reti interregionali di offerta selezionate potranno attuare, a valere sulla presente linea di intervento, progetti di rapido avvio e di pronta spesa (di seguito "*Progetti di prima fase*"), ovvero progetti cantierabili (fasi progettuali già compiute, in attesa di appalto lavori) la cui spesa sia immediatamente rendicontabile.

La selezione di tali progetti dovrà ricadere su quegli interventi/beni/attrattori prioritari per l'area, e per la più generale strategia del POIn, localizzati all'interno della perimetrazione dei Poli regionali e caratterizzati da un'elevata valenza strategica ai fini della valorizzazione turistica del territorio regionale sul quale insistono.

Ai fini dell'ammissibilità all'azione strategica del POIn, i progetti selezionati, oltre ad essere rispondenti ai criteri di selezione approvati dal CdS del POIn e conformi alla normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione, dovranno essere avviati e non conclusi alla data di candidatura degli stessi e aver generato spesa ad una data successiva al 01.01.2007.

A sostegno del ruolo strategico dei progetti selezionati, dovrà essere ricercata una loro adeguata dimensione finanziaria, indicata nella soglia minima di investimento pari a 500.000 euro, e un adeguato raccordo strategico ed operativo con i progetti attuati mediante risorse finanziarie dei POR. In proposito, la ricognizione dei progetti di prima fase dovrà tenere conto dei tematismi della Rete prioritaria cui afferiscono i Poli, selezionando interventi con questi coerenti e in grado di potenziarne la riconoscibilità, ovvero di valorizzarne le rispettive capacità di rivolgersi a segmenti innovativi ed aggiuntivi della domanda turistica di riferimento caratterizzati da maggiori prospettive di sviluppo e/o di qualificazione.

A conclusione delle attività di ricognizione delle progettualità candidabili al POIn, l'AdG effettuerà un'istruttoria dei progetti presentati alla luce dei criteri di ammissibilità e coerenza sopra definiti. Gli esiti dell'istruttoria saranno sottoposti alla valutazione del CTCA.

Gli interventi di prima fase approvati dal CTCA costituiranno parte integrante della strategia di valorizzazione di cui è espressione il Piano Integrato degli interventi della Rete interregionale di riferimento.

Per quanto non espressamente previsto all'interno della presente sezione, si rimanda a quanto analiticamente riportato all'interno del documento *"Misure di accelerazione della spesa"* adottato dal CTCA nella seduta del 16 settembre 2009 e successivamente ratificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2009.

Eventuali Grandi Progetti

Nell'ambito delle tipologie d'interventi realizzabili a valere sulla presente linea d'intervento, così come elencate nella precedente sezione "Tipologie di interventi finanziabili", i Piani integrati degli interventi potranno prevedere la realizzazione di Grandi Progetti di cui all'art. 39 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

a simile eventualità, la procedura di attu rà alle prescrizioni di cui agli artt. 40 e 41 dello stesso Regolamento comunitario.

L'attuazione dei Grandi Progetti potrà avvenire anche in deroga alla procedura prevista per la formulazione dei Piani integrati di Rete e per la successiva attivazione degli Accordi di Programma Quadro interregionale di cui alla successiva sezione, previa esplicita autorizzazione del CTCA.

Modalità di attuazione degli interventi

I Piani integrati degli interventi elaborati per ciascuna Rete interregionale di offerta selezionata saranno sottoposti alla valutazione del CTCA che, dopo averne accertato la coerenza, efficacia ed efficienza in relazione agli obiettivi del Programma, trasmetterà il risultato dell'istruttoria all'AdG. Quest'ultima, fatti salvi i successivi controlli previsti dai vigenti regolamenti, provvederà all'adozione dei conseguenti decreti di ammissione a finanziamento propedeutici all'avvio dell'iter di attivazione degli APQ interregionali di rete.

L'Accordo di Programma Quadro Interregionale (APQ Interregionale) costituisce lo strumento ordinario attraverso cui saranno attuate le operazioni a valere sulla presente linea di intervento inserite all'interno dei Piani integrati degli interventi.

Eventuali operazioni tali da configurarsi come "Grandi Progetti" secondo le definizioni riportate all'interno delle Linee guida per l'elaborazione dei Piani integrati approvato dal CTCA ed adottato dall'AdG con DD n. 1/2010, potranno essere attuati su proposta motivata dell'AdG – previa esplicita autorizzazione del CTCA, in accordo con l'Amministrazione Capofila di Rete– attraverso strumenti di attuazione diretta in deroga all'iter previsto sopra descritto per l'attivazione degli APQ Interregionali.

In ogni caso, le procedure di attuazione degli interventi rispetteranno la disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici.

Per quanto non espressamente previsto all'interno della presente sezione, si rimanda a quanto analiticamente riportato all'interno del documento *"Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli"* adottato dal CTCA nella seduta del 03 dicembre 2009.

Esecuzione degli interventi

A seguito della sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro Interregionali, il beneficiario finale dell'operazione provvederà a dare avvio e/o a completare le fasi di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) necessarie per l'appalto e la consegna dei lavori.

A conclusione delle fasi di progettazione, ovvero a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva, il beneficiario finale predisporrà la documentazione tecnica ed amministrativa occorrente per le successive fasi di affidamento dei lavori e provvederà all'appalto e alla consegna dei lavori, in conformità con la normativa vigente in materia.

o della gara d'appalto, il beneficiario fi ro economico di spesa al netto delle economie conseguite e ne darà tempestiva comunicazione all'AdG o all'Amministrazione responsabile della linea di intervento (nell'ipotesi di delega).

I Soggetti incaricati procederanno all'esecuzione dei lavori secondo le modalità e i tempi stabiliti nei capitolati speciali d'appalto delle singole operazioni.

I tempi per la realizzazione e il completamento delle opere dovranno, comunque, rispettare le scadenze poste dai criteri di attuazione del Programma.

Monitoraggio e sorveglianza degli interventi

L'AdG con il supporto degli Organismi Intermedi incaricati delle funzioni di progettazione e di attuazione dei Piani integrati di Rete, avvieranno le attività necessarie per la sorveglianza e il monitoraggio delle operazioni finanziate.

Il collaudo tecnico – amministrativo sarà completato entro i termini prestabiliti a partire dalla data di ultimazione dei lavori (o dalla data di esercizio provvisorio se previsto dalle norme contrattuali).

Dopo l'approvazione dell'atto di collaudo, la struttura preposta alla gestione della linea di intervento predisporrà tutti gli atti riguardanti la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle opere con relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.

In seguito alla predisposizione della documentazione suddetta, il soggetto responsabile della linea di intervento provvederà all'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

5. Criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Requisiti di Ammissibilità formale

I. Requisiti soggettivi

- Titolarità del Soggetto proponente (Amministrazioni centrali: MiBAC, MATTM, PCM-DSCT, Amministrazioni Regionali, Enti gestori di aree protette, Enti locali, Enti pubblici territoriali, Fondazioni a partecipazione pubblica operanti nei settori della cultura e della tutela e salvaguardia dell'ambiente selezionate in conformità alle vigenti normative di riferimento).

II. Requisiti oggettivi

- Rispetto dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità comuni e delle condizionalità del QSN riportati nella scheda di Asse;
- Analisi quali/quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico-culturale-naturalistica;
- Capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali con altri settori (turismo, trasporti ed infrastrutture, ambiente);
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica di livello regionale e/o provinciale, con la pianificazione delle aree protette e con gli altri piani di settore, con gli strumenti urbanistici;
- Aggiuntività dell'intervento proposto rispetto alle politiche per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico attuate a livello nazionale.

Criteri di selezione

a. Efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento

- Rilevanza dell'operazione ai fini dell'adeguamento dimensionale e qualitativo delle infrastrutture e dei servizi che concorrono al miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità sostenibile degli attrattori e del grado di valorizzazione turistica delle aree oggetto di intervento.
- Rilevanza dell'operazione ai fini del miglioramento della gestione dei flussi turistici in termini di incremento e/o decongestionamento in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione.

b. Efficienza attuativa

- Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti.

vello di progettazione dell'intervento e te ne dell'operazione.

- Capacità di attrarre investimenti aggiuntivi dei soggetti proponenti e/o di soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione dell'Operazione.

c. Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi

- Livello di innovazione dell'Operazione anche in funzione della capacità di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento.
- Sperimentazione di tecniche caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti di intervento.
- Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale dell'operazione, anche attraverso un ridotto uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale.
- Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti dell'operazione e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi, ovvero sostenibilità dei Piani di Gestione.
- Livello di accessibilità con modalità sostenibili e trasporto pubblico ottenibile con il progetto.

d. Sostenibilità ambientale

- Realizzazione di servizi avanzati che prevedono anche soluzioni di gestione eco-innovative per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti).
- Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri gas serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento.
- Coinvolgimento di soggetti e/o imprese o sistemi d'imprese che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto).

Non pertinente. La presente linea di intervento non prevede regimi di aiuto.

7. Cronogramma processo attuazione

Allo scopo di ridurre i margini di aleatorietà legati a previsioni temporali troppo il là con i tempi di attuazione del Programma, la presente sezione del documento prende a riferimento un arco temporale di soli tre anni (2009/2011), ciò allo scopo di poter meglio pianificare le successive fasi di attuazione della presente linea di intervento.

Attività	2009				2010				2011			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Ricognizione progetti di prima fase												
Formulazione dei piani integrati degli interventi												
Istruttoria ed approvazione dei Piani Integrati degli interventi da parte del CTCA												
Attivazione iter per la sottoscrizione dell'APQ Interregionale della Rete di Offerta all'interno della quale ricade il Polo interessato per gli interventi attuabili mediante il ricorso a strumenti di cooperazione istituzionale												
Esecuzione degli interventi												

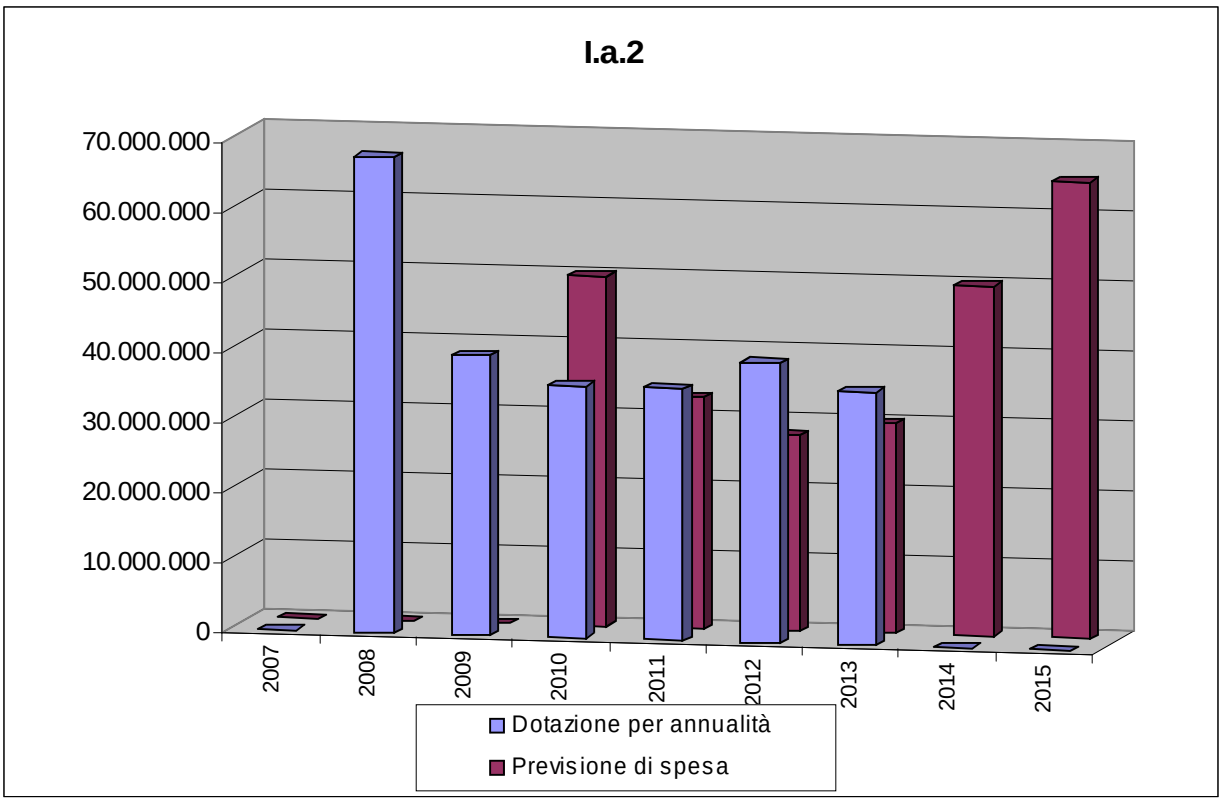
8. Piano finanziario

Piano finanziario della linea d'intervento

Finanziamento totale *(a) = (b) + (c)*	Contributo comunitario *(b)*	Cofinanziamento nazionale *(c)*	Tasso di cofinanziamento *(d) = (c) / (a)*
256.230.363	**128.115.181,5**	**128.115.181,5**	***50%***

Previsioni di spesa

Anno	Totale	Previsioni di spesa			Target n+2	
		Annuale	Cumulato	%	Annuale	Cumulato
2007	0	0	0	0,00%	0	0
2008	68.000.000	0	0	0,00%	68.000.000	0
2009	40.000.000	0	0	0,00%	40.000.000	0
2010	36.000.000	50.000.000	50.000.000	19,51%	36.000.000	68.000.000
2011	36.000.000	33.000.000	83.000.000	32,39%	36.000.000	108.000.000
2012	40.000.000	28.000.000	111.000.000	43,32%	40.000.000	144.000.000
2013	36.230.363	30.000.000	141.000.000	55,03%	36.230.363	180.000.000
2014	n.a.	50.000.000	191.000.000	74,54%	n.a.	220.000.000
2015	n.a.	65.230.363	256.230.363	100,00%	n.a.	256.230.363
TOTALE	**256.230.363**	**256.230.363**			**256.230.363**	



9. Valutazione ex-ante

Coerenza con gli obiettivi dell'Asse

Attività\Obiettivi	**Obiettivo specifico** Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.	**Obiettivo operativo** Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.
Interventi tesi ad assicurare migliori condizioni di utilizzazione e fruizione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici	XXX	XXX

X = Correlazione debole

XX = Correlazione media

XXX = Correlazione forte

Pertinenza criteri di selezione rispetto a QSN

Principi orizzontali nell'attuazione delle priorità del QSN	**Grado di rilevanza**
Pari opportunità di genere e non discriminazione	Poco rilevante
Sviluppo sostenibile	Rilevante
Integrazione territoriale	Rilevante
Concentrazione	Rilevante
Occupazione	Rilevante

10. Quantificazione degli Obiettivi di risultato e di realizzazione

Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso
Variazione del numero dei visitatori complessivi dei Poli	n.d.	+20%
Grado di utilizzo delle strutture ricettive all'interno dei Poli	19,2% (nel 2005)	22%
Variazione della percentuale di presenze nei Poli	n.d.	+24%
Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi (escludendo i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre) per abitante nell'area CONV	1%	1,3%

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
Interventi per il restauro, la conservazione, la riqualificazione dei beni culturali e degli attrattori naturali	Numero	50
Interventi per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi collegati alla fruizione del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico	Numero	60

Linea di Intervento A.I.a.3

Interventi per l'attuazione di programmi di attività culturali di grande rilevanza nazionale ed internazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Quadro sinottico dell'attività e della classe d'intervento

Asse	Asse I - "*Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati*"
Titolo dell' Attività	A.I.a.3 – "*Interventi per l'attuazione di programmi di attività culturali di grande rilevanza nazionale ed internazionale*"
Responsabile Attività (od operazione)	Tonia Elmino
Tipologia delle operazioni	Eventi ed attività culturali
Titolarità della responsabilità gestionale	Linea d'intervento a regia dell'AdG attuabile anche attraverso ricorso ad Organismi Intermedi
Fondo strutturale	FESR
1.6 Classificazione delle operazioni (secondo l'allegato II al Regolamento 1828/06 di esecuzione del Regolamento 1083/2006)	
Linea di intervento	A.I.a.3
Temi Prioritari (Tab. 1 All. II Reg. 1828/06)	59. Sviluppo di infrastrutture culturali
	60. Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali
Forme di finanziamento (Tab. 2 All. II Reg. 1828/06)	01. Aiuto non rimborsabile
Tipologia di territorio (Tab. 3 All. II Reg. 1828/06)	01. Agglomerato urbano
	02. Zone di montagna
	03. Isole
	04. Zone a bassa e bassissima densità demografica
	05. Zone rurali
Attività economica (tavola 4 All. II Reg. 1828/06)	17. Amministrazioni pubbliche 20. Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali 21. Attività connesse all'ambiente 00. Non pertinente
Ubicazione NUTS (Tavola 5 All. II Reg. 1828/06)	ITF 3 (Campania) ITF 4 (Puglia) ITF 6 (Calabria) ITG 1 (Sicilia)
1.7 Earmarking delle categorie di spesa (secondo l'Allegato IV del Reg. 1083/2006)	Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Contenuto tecnico

Obiettivo Specifico

I.A. - Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.

Obiettivo Operativo

I.a. - Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.

Descrizione della linea d'intervento

La presente linea di intervento promuove la valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico dei poli selezionati attraverso la progettazione, l'organizzazione e l'attuazione di attività e/o eventi culturali, anche itineranti, di particolare rilevanza tali da configurarsi essi stessi quali autonoma attrazione di richiamo nazionale e internazionale.

Le azioni previste, finalizzate ad attrarre una domanda turistica qualificata e a contribuire alla destagionalizzazione dei flussi turistici nelle aree territoriali interessate, saranno realizzate in stretta connessione con le attività e i servizi culturali di cui alle linee di intervento I.a.1 "*Interventi tesi ad assicurare migliori condizioni di utilizzazione e fruizione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici del Polo"* e I.a.2. "*Adeguamento dimensionale e qualitativo delle infrastrutture e dei servizi che concorrono al miglioramento delle condizioni di contesto e di sistema per una migliore fruibilità del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico"* del Programma.

L'organizzazione di eventi di grande richiamo culturale dovrà contribuire in maniera significativa alla valorizzazione turistica dei territori dei Poli selezionati in un'ottica di lungo periodo, attraverso una programmazione che preveda la riproposizione con cadenza annuale o biennale delle iniziative, il loro radicamento nell'offerta culturale e turistica dell'area di riferimento e il loro inserimento in circuiti internazionali di promozione e nei pacchetti turistici dei grandi tour operators.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Attuazione

Normativa di riferimento

a) Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005.

b) Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/7020/CE).

c) Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999.

d) Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante del consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.

e) Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

f) Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.

g) Delibera di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013 del CIPE del 22 Dicembre 2007.

h) Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

i) Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

j) Decreto n. 1 del 18/01/2010 dell'AdG del Programma recante – "Approvazione delle linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani Integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti Interregionali di offerta e dei relativi Poli".

k) Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento e del Consiglio del 6 maggio 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità della spesa riconducibile alle operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) Documento di lavoro del Comitato per il Coordinamento dei Fondi (COCOF 09/0025/00) recante modifiche del Regolamento (CE) n.1080/2006 a seguito introduzione Regolamento (CE) n. 397/2009 (cd. "opzioni semplificate di costo").

Responsabile della linea d'intervento

Linea d'intervento	Area Generale di Coordinamento	Responsabile incaricato	Riferimenti
I.a.3	A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica "	Tonia Elmino	t.elmino@maildip.regione.campania.it

Beneficiari[6]

Il programma individua per la presente linea di intervento i seguenti beneficiari titolari di competenze nell'ambito degli interventi da realizzare nelle aree eleggibili all'azione del Programma:

- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC);
- il Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);
- il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le Amministrazioni regionali;
- gli enti gestori di aree protette;
- gli enti locali;
- gli Enti pubblici territoriali;
- le Fondazioni a partecipazione pubblica operanti nei settori della cultura e della tutela e salvaguardia dell'ambiente selezionate in conformità alle vigenti normative di riferimento.

Tipologia di operazioni finanziabili

Sono finanziabili le seguenti tipologie di azioni:

a) manifestazioni ed iniziative periodiche e ricorrenti di rilevante valore culturale, storico e artistico e sportivo localizzate nei territori dei Poli selezionati;

b) sviluppo ed organizzazione di festival di rilevante ed accertata riconoscibilità a livello nazionale e/o internazionale;

c) iniziative di promozione culturale, quali mostre, rassegne, convegni, di rilevanza nazionale e/o internazionale;

[6] Con riferimento alle Amministrazioni centrali e regionali ed agli enti pubblici richiamati, sono da considerarsi quali possibili beneficiari della presente linea di intervento anche gli eventuali enti ad essi strumentali *(strutture in house providing).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) sviluppo di politiche di integrazione tra il patrimonio culturale, naturale e paesaggistico dei Poli selezionati e l'organizzazione di eventi per la promozione di itinerari culturali e naturalistici (enogastronomia, manifestazioni sportive nelle aree naturalistiche presenti nei territori dei Poli, altri assimilabili).

Gli interventi la cui attuazione è prevista all'interno di territori comunali classificati come "Area limitrofa" o "Altri comuni" potranno essere programmati entro un limite massimo del 20% del contributo richiesto per ciascun Polo a valere sulla presente linea d'intervento.

Per quanto non espressamente previsto all'interno della presente sezione, si rimanda a quanto analiticamente riportato all'interno del documento *"Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli"* adottato dal CTCA nella seduta del 03 dicembre 2009.

Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dai regolamenti comunitari e dalle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa, relativamente alle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, negli Avvisi o Bandi per la selezione delle operazioni.

Le principali categorie di spese ammissibili per l'organizzazione e la realizzazione delle attività culturali di cui alla presente sono le seguenti:

a) spese per la locazione degli spazi e/o degli immobili e/o delle infrastrutture in cui verrà svolto l'evento e/o l'attività culturale di cui consta l'intervento proposto;

b) spese per l'esecuzione di lavori di allestimento e messa in sicurezza delle infrastrutture e degli spazi al cui interno organizzare gli interventi;

c) fornitura di beni e servizi necessari all'organizzazione ed alla realizzazione dell'evento (es. vigilanza, catering, servizio hostess, attività promozionale e merchandising, locazione di impianti ed attrezzature, altro equivalente);

d) indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessione, autorizzazioni, etc.);

e) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, oneri di sicurezza, collaudo) e per l'esecuzione dei lavori;

f) spese per l'acquisto ovvero il noleggio di attrezzature tecnologiche e elettroniche, purché direttamente connesse con l'intervento da realizzare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) spese per consulenze e servizi per la progettazione, l'organizzazione e l'attuazione dell'evento e/o l'attività culturale di cui consta l'intervento proposto, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi e cartellonistica;

h) l'IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Procedure di attuazione

Le procedure e le modalità di attuazione delle operazioni a valere sulla presente linea di intervento si distingueranno in relazione alla valenza dell'intervento proposto ed agli obiettivi da esso perseguiti.

Di seguito, saranno pertanto descritte le procedure e le modalità relative all'attuazione di:

- Interventi (azioni) a scala territoriale, entro un limite massimo del 70% del valore della dotazione finanziaria assegnata alla linea di intervento;
- Azioni trasversali (o di sistema), entro un limite massimo del 30% del valore della dotazione finanziaria assegnata alla medesima linea di intervento.

Con riferimento alla prima tipologia di operazioni (Interventi a scala territoriale), questi ultimi saranno selezionati e programmati all'interno dei Piani integrati d'intervento la cui redazione è demandata all'Amministrazioni capofila (Organismi intermedi) delle differenti Reti interregionali di offerta, nell'ambito della concertazione attivata con i differenti soggetti istituzionali centrali, regionali e locali coinvolti nella procedura di selezione delle operazioni da finanziare.

La programmazione della seconda tipologia di interventi, rientrante nella categoria delle Azioni trasversali (o di sistema), è demandata alla competenza del CTCA, che vi provvede sulla base degli elementi di indirizzo strategico rinvenienti dai Piani integrati elaborati per le differenti Reti interregionali di offerta, allo scopo di promuoverne e valorizzarne – soprattutto a scala internazionale - le reciproche sinergie e complementarità.

Interventi (azioni) a scala territoriale
Le azioni a carattere locale a valere sulla presente linea di intervento saranno programmate in conformità alle modalità previste all'interno delle linee guida per l'elaborazione dei Piani integrati degli interventi e riguarderanno prevalentemente:

- eventi e/o attività culturali, già radicati nei Poli, dotati di rilevante ed accertata riconoscibilità a livello nazionale ed internazionale;
- nuovi eventi e/o attività culturali da realizzare nei Poli che, per la loro valenza, siano potenzialmente configurabili quali autonomi attrattori di richiamo nazionale ed internazionale.

In entrambi i casi, l'elenco degli eventi/attività culturali proposto sarà accompagnato da una descrizione dettagliata di ogni singolo evento previsto con evidenza del potenziale impatto, in termini di flussi turistici e di notorietà, all'interno dell'area territoriale di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi proposti saranno selezionati sulla base dei principi generali enunciati all'interno delle linee guida adottate dal CTCA al fine di indirizzare il processo di definizione dei Piani integrati degli interventi, nonché in piena coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e saranno attuati mediante il ricorso all'Accordo di Programma Quadro Interregionale della rete di offerta di riferimento.

Azioni trasversali (o di sistema)

A valle della procedura di definizione dei Piani Integrati degli Interventi per ciascuna Rete interregionale di offerta selezionata, l'Autorità di Gestione, d'intesa con il CTCA e di concerto con la Amministrazioni Capofila delle Reti, provvederà a definire, per le azioni a carattere trasversale della presente linea di intervento, un programma triennale contenente:

- le tipologie di eventi e/o attività culturali da realizzarsi nella fase di prima attuazione della strategia di valorizzazione delle Reti Interregionali di riferimento;
- la descrizione dettagliata di ogni singolo evento previsto con evidenza del potenziale impatto, in termini di flussi turistici e di notorietà, all'interno dei Poli delle Reti di riferimento;
- i potenziali soggetti coinvolti nell'attuazione degli eventi proposti;
- le risorse finanziarie da attribuire a ciascun evento/attività culturale;
- i criteri e le modalità procedurali mediante le quali realizzare gli interventi.

L'attuazione delle azioni trasversali a valere sulla presente linea di intervento prevede una gestione a titolarità dell'AdG e potrà avvenire mediante il ricorso a:

- procedure di evidenza pubblica per l'affidamento delle attività ad organismi qualificati e di riferimento nazionale nei settori interessati;
- affidamento delle medesime attività a strutture in *house providing,* di accertata competenza nei settori interessati, eventualmente presenti presso le Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma ed indicate quali possibili soggetti beneficiari della presente linea d'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Requisiti di ammissibilità formale e sostanziale

I. Requisiti soggettivi

- Titolarità del Soggetto proponente (Amministrazioni centrali: MiBAC, MATTM, PCM-DSCT, Amministrazioni Regionali, Enti gestori di aree protette, Enti locali, Enti pubblici territoriali, Fondazioni a partecipazione pubblica operanti nei settori della cultura e della tutela e salvaguardia dell'ambiente selezionate in conformità alle vigenti normative di riferimento).

II. Requisiti oggettivi del programma d'investimento

- Rispetto dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità comuni e delle condizionalità del QSN riportati nella scheda di Asse.
- Analisi quali/quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico-culturale-naturalistica.

Criteri di selezione

a) Efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento.

- Rilevanza dell'operazione ai fini del miglioramento della gestione dei flussi turistici in termini di incremento e/o decongestionamento in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione.
- Integrazione con i sistemi di reti e le piattaforme informative e promozionali nazionali e/o internazionali.
- Replicabilità dell'evento nel tempo, allo scopo di rendere duraturi gli effetti prodotti in termini di maggiori e più qualificati flussi turistici all'interno dell'area di riferimento.

b) Efficienza attuativa

- Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti.
- Capacità di attrarre investimenti aggiuntivi dei soggetti proponenti e/o di soggetti privati, agli investimenti previsti per la realizzazione dell'Operazione.

c) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi

- Coerenza dei contenuti progettuali con le analisi sulla domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico.
- Livello di innovazione degli eventi culturali in termini di contenuti e modalità di promozione e realizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Livello di integrazione degli eventi culturali realizzati con le risorse culturali, naturali e paesaggistiche degli attrattori/poli.
- Livello di integrazione con altri eventi, su base tematica e/o territoriale, con l'obiettivo di realizzare economie nella gestione dei servizi e di assicurare un maggiore visibilità e fruibilità dei poli e delle reti da parte dei visitatori e dei turisti.
- Capacità del progetto di incrementare e diffondere contenuti culturali.
- Sperimentazione di soluzioni progettuali caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti d'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Intensità di aiuto

Non pertinente. La presente linea di intervento non prevede regimi di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Cronogramma processo attuazione

Allo scopo di ridurre i margini di aleatorietà legati a previsioni temporali troppo in là con i tempi di attuazione del Programma, la presente sezione del documento prende a riferimento un arco temporale di soli tre anni (2009/2011), ciò allo scopo di poter meglio pianificare le successive fasi di attuazione della presente linea di intervento.

Attività	2009				2010				2011			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Interventi a carattere locale												
Individuazione degli interventi a carattere locale e relativo inserimento all'interno dei Piani Integrati degli interventi per la valorizzazione dei Poli												
Istruttoria ed approvazione dei Piani Integrati degli interventi da parte del CTCA												
Attivazione iter per la sottoscrizione dell'APQ Interregionale della Rete di Offerta all'interno della quale ricade il Polo interessato per gli interventi attuabili mediante il ricorso a strumenti di cooperazione istituzionale												
Esecuzione degli interventi												
Interventi trasversali												
Definizione, di un programma di eventi/attività culturali a carattere interregionale												
Avvio procedure di evidenza pubblica/affidamento strutture in house providing												
Esecuzione degli interventi												

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Quadro finanziario

Piano finanziario della linea d'intervento

Finanziamento totale *(a) = (b) + (c)*	**Contributo comunitario** *(b)*	**Cofinanziamento nazionale** *(c)*	**Tasso di cofinanziamento** *(d) = (c) / (a)*
72.180.627,00	**36.090.313,50**	**36.090.313,50**	***50%***

Il prospetto che segue riporta la ripartizione in quota percentuale della dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle differenti tipologie di azioni di cui si compone la linea d'intervento.

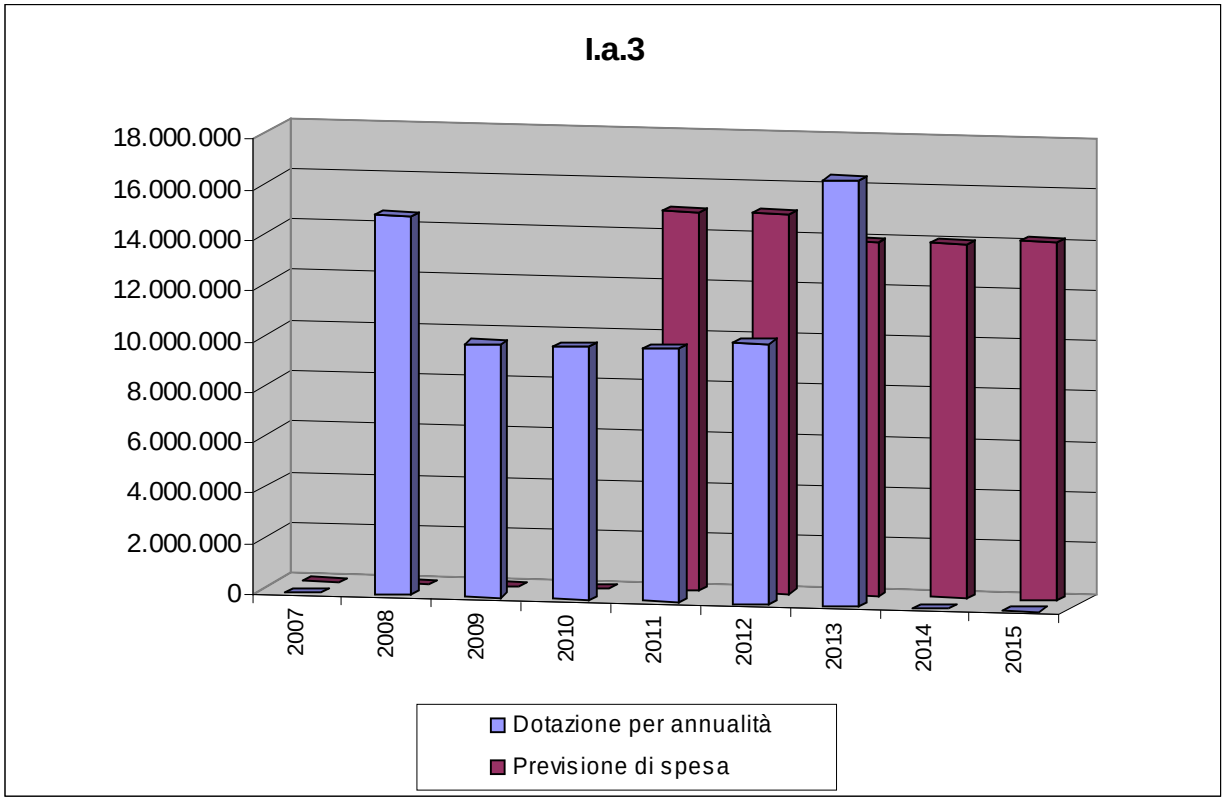
I valori percentuali indicati vengono assunti quali massimali, la cui definizione puntuale potrà avvenire, a cura dell'AdG, nella successiva definizione dei piani di attuazione degli eventi programmati sia con riferimento alle azioni territorializzate, che a quelle trasversali o di sistema.

Azione		**Totale programmazione azioni in % sul valore della linea d'intervento**
a.	Interventi (azioni) a scala territoriale	Fino al 70%
b.	Azioni trasversali (o di sistema)	Fino al 30%
TOTALE		**100%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Previsioni di spesa

Anno	Totale	Previsioni di spesa			Target n+2	
		Annuale	Cumulato	%	Annuale	Cumulato
2007	0	0	0	0,00%	0	0
2008	15.000.000	0	0	0,00%	15.000.000	0
2009	10.000.000	0	0	0,00%	10.000.000	0
2010	10.000.000	0	0	0,00%	10.000.000	15.000.000
2011	10.000.000	15.000.000	15.000.000	20,78%	10.000.000	25.000.000
2012	10.319.643	15.000.000	30.000.000	41,56%	10.319.643	35.000.000
2013	16.860.984	14.000.000	44.000.000	60,96%	16.860.984	45.000.000
2014	n.a.	14.000.000	58.000.000	80,35%	n.a.	55.319.643
2015	n.a.	14.180.627	72.180.627	100,00%	n.a.	72.180.627
TOTALE	**72.180.627**	**72.180.627**			**72.180.627**	



fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Valutazione ex-ante

Coerenza con gli obiettivi dell'Asse

Attività\Obiettivi	**Obiettivo specifico** Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.	**Obiettivo operativo** Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.
Interventi per l'attuazione di programmi di attività culturali di grande rilevanza nazionale ed internazionale.	XX	XX

X = Correlazione debole

XX = Correlazione media

XXX = Correlazione forte

Pertinenza criteri di selezione rispetto a QSN

Principi orizzontali nell'attuazione delle priorità del QSN	**Grado di rilevanza**
Pari opportunità di genere e non discriminazione	Poco rilevante
Sviluppo sostenibile	Rilevante
Integrazione territoriale	Rilevante
Concentrazione	Rilevante
Occupazione	Poco rilevante

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Quantificazione degli Obiettivi di risultato e di realizzazione

Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso
Variazione della percentuale di afflussi turistici nazionali ed internazionali all'interno dei Poli in occasione dell'evento culturale	n.d.	+5%

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
Programmi ed interventi culturali di rilevanza nazionale all'interno dei Poli	Numero	30
Programmi ed interventi culturali di rilevanza internazionale all'interno dei Poli	Numero	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea di Intervento A.I.b.1

Interventi per la definizione, omogeneizzazione e gestione di standard di qualità dell'offerta (sistema ricettivo, servizi culturali ed ambientali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Quadro sinottico dell'attività e della classe d'intervento

Asse	Asse I - "*Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati*"
Titolo dell' Attività	A.I.b.1 – "*Interventi per la definizione, omogeneizzazione e gestione di standard di qualità dell'offerta (sistema ricettivo, servizi culturali ed ambientali)"*
Responsabile Attività (od operazione)	Tonia Elmino
Tipologia delle operazioni	Interventi immateriali
Titolarità della responsabilità gestionale	Linea d'intervento a titolarità dell'AdG attuabile anche attraverso ricorso ad Organismi Intermedi, ovvero tramite delega della relativa attuazione a Soggetti Beneficiari
Fondo strutturale	FESR
1.6 Classificazione delle operazioni (secondo l'allegato II al Regolamento 1828/06 di esecuzione del Regolamento 1083/2006)	
Linea di intervento	A.I.b.1
Temi Prioritari (Tab. 1 All. II Reg. 1828/06)	57. Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici
Forme di finanziamento (Tab. 2 All. II Reg. 1828/06)	01. Aiuto non rimborsabile
Tipologia di territorio (Tab. 3 All. II Reg. 1828/06)	01. Agglomerato urbano
	02. Zone di montagna
	03. Isole
	04. Zone a bassa e bassissima densità demografica
	05. Zone rurali
Attività economica (tavola 4 All. II Reg. 1828/06)	22. Altri servizi non specificati
Ubicazione NUTS (Tavola 5 All. II Reg. 1828/06)	ITF 3 (Campania) ITF 4 (Puglia) ITF 6 (Calabria) ITG 1 (Sicilia)
1.7 Earmarking delle categorie di spesa (secondo l'Allegato IV del Reg. 1083/2006)	Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Contenuto tecnico

Obiettivo Specifico

I.B. – Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.

Obiettivo Operativo

I.b. - Rafforzamento dell'integrazione su scala interregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli.

Descrizione della linea d'intervento

La presente linea di intervento è finalizzata a sostenere l'integrazione interregionale dei Poli e dei sistemi di attrattori in essi localizzati attraverso:

- la definizione e l'omogeneizzazione di standard qualitativi minimi (livelli minimi di servizio) delle strutture ricettive e dei servizi turistici dei territori su cui insistono i Poli, inclusa la gestione dei controlli per il mantenimento degli standard e le modalità per la misurazione della soddisfazione dei clienti;
- la definizione ed omogeneizzazione di standard qualitativi minimi (livelli minimi di servizio) delle infrastrutture e dei servizi per la fruizione del patrimonio di attrattori culturali e naturali localizzati nei territori dei Poli, nell'ambito delle Reti interregionali di riferimento;
- l'individuazione di politiche, metodologie e misure uniformi da adottare per il rispetto dell'ambiente in un'ottica di eco-sostenibilità delle politiche di valorizzazione del patrimonio di attrattori;
- la definizione di livelli minimi qualitativi e quantitativi delle dotazioni e delle prestazioni occorrenti per la normale opera di tutela e di valorizzazione della generalità del patrimonio culturale e naturale presente nei territori dei Poli.

Obiettivo della presente linea di intervento è, pertanto, quello di creare una rete di offerta di servizi turistici, culturali ed ambientali che sappia coniugare l'esigenza di garantire adeguati livelli di qualità e di omogeneità, alla necessità di mantenere ed enfatizzare le caratteristiche di tipicità dei territori su cui insistono i Poli delle Reti Interregionali selezionate. Si tratta, in sostanza, di espandere e strutturare in modo più definito possibile la gamma di offerta turistica dei Poli al fine di accrescere il posizionamento competitivo degli stessi sul mercato nazionale ed estero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Attuazione

Normativa di riferimento

a) Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005.

b) Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/7020/CE).

c) Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999.

d) Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante del consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.

e) Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

f) Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.

g) Delibera di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013 del CIPE del 22 Dicembre 2007.

h) Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

i) Decreto Ministeriale (Infrastrutture e Trasporti) 12 giugno 2004, n. 898 recante "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 11, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni".

j) Decreto del 21 ottobre 2008 del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega per il turismo (oggi Ministro per il turismo), pubblicato sulla G.U. n. 34 del 11 febbraio 2009, recante la definizione degli standard minimi nazionali dei servizi e delle dotazioni per la classificazione degli alberghi.

k) Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) Decreto n. 1 del 18/01/2010 dell'AdG del Programma recante – "Approvazione delle linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani Integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti Interregionali di offerta e dei relativi Poli".

m) Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento e del Consiglio del 6 maggio 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità della spesa riconducibile alle operazioni finanziate;

n) Documento di lavoro del Comitato per il Coordinamento dei Fondi (COCOF 09/0025/00) recante modifiche del Regolamento (CE) n.1080/2006 a seguito introduzione Regolamento (CE) n. 397/2009 (cd. "opzioni semplificate di costo").

Responsabile della linea d'intervento

Linea d'intervento	Area Generale di Coordinamento	Responsabile incaricato	Riferimenti
I.b.1	A.G.C. 06"Ricerca Scientifica"	Tonia Elmino	t.elmino@rmaildip.regione.campania.it

Beneficiari

Il programma individua per la presente linea di intervento i seguenti beneficiari:

a) il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC);

b) il Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);

c) il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

d) le Amministrazioni regionali e provinciali dei territori interessati dall'attuazione degli interventi;

e) le Autonomie Funzionali (Università e camere di Commercio).

Tipologia di operazioni finanziabili

Sono finanziabili le seguenti tipologie di azioni:

a) realizzazione di linee guida per la regolamentazione su scala sovra-regionale dei processi di classificazione delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e delle relative procedure di valutazione, monitoraggio e controllo, tale da raggiungere standard internazionali di qualità, compresi quelli di gestione ambientale, anche con la realizzazione di un marchio di conformità ad adesione volontaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) definizione di strumenti metodologici, standard qualitativi e modalità attuative da applicare ai servizi culturali (musei, altri servizi) e servizi a supporto della fruizione delle aree naturalistiche;

c) definizione di standard qualitativi per le piattaforme di informazione e promozione turistica e dell'offerta culturale e naturalistica (standard dei contenuti).

Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dai regolamenti comunitari e dalle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa, relativamente alle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, negli Avvisi o Bandi per la selezione delle operazioni.

Le principali categorie di spese ammissibili per la realizzazione delle attività di cui alla presente sono le seguenti:

a) costi riconducibili alle attività di supporto e di assistenza prestate dai professionisti e/o dalle strutture tecniche selezionate in conformità con le vigenti normative in materia di affidamento di servizi;

b) costi riconducibili al rafforzamento delle strutture interne delle autorità e degli organismi preposte all'attuazione del PO, sia in termini di integrazione di risorse umane a ciò dedicate, che di strumenti hardware e software utilizzati, con riferimento specifico alle seguenti tipologie di spese:

   i. stipendi di funzionari pubblici, esclusivamente dedicati allo svolgimento delle attività di cui alla presente linea d'intervento, eventuali indennità e/o compensi aggiuntivi conglobati nella retribuzione del funzionario, rimborsi spese, la cui entità potrà essere limitata dall'AdG ad una quota percentuale della dotazione finanziaria complessivamente assegnata a ciascuna struttura per servizi di AT. La rendicontazione delle suddette attività potrà avvenire nelle modalità di cui all'art. 1 del Reg. (CE) n. 397/2009, tenuto conto della normativa nazionale di recepimento;

   ii. incarichi di studio, ricerca, consulenza su tematiche specifiche strettamente connesse all'attuazione della linea d'intervento e comunque su fabbisogni puntuali emersi nel corso delle attività di implementazione del Programma, entro un massimale la cui entità potrà essere limitata dall'AdG ad una quota percentuale della dotazione finanziaria complessivamente assegnata per l'attuazione della linea d'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l'IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Procedure di attuazione

L'attuazione della presente linea d'intervento prevede una gestione a titolarità dell'AdG. Quest'ultima, di concerto con il CTCA, provvederà a definire, per ciascuna tipologia di azione finanziabile, le modalità di attuazione, le finalità da perseguire ed il relativo piano finanziario.

Le finalità da perseguire saranno definite sulla base delle criticità che le Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nell'attuazione del Programma rileveranno sul fronte dell'organizzazione del sistema turistico dei territori interessati dall'azione strategica del POIn, sia in termini di adeguamento qualitativo agli standard internazionali, sia con riferimento alle carenze strutturali e di coordinamento dei servizi offerti.

L'attuazione delle singole tipologie di azione potrà avvenire mediante il ricorso a:

- procedure di evidenza pubblica per l'affidamento delle attività ad organismi qualificati e di riferimento nazionale nei settori interessati;
- accordi di collaborazione fra amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di attività di interesse comune di cui all'art. 15 Legge n. 241/1990.

L'Autorità di Gestione potrà, altresì, avvalersi della facoltà di delegare l'attuazione della presente linea di intervento ad eventuali Organismi Intermedi e/o soggetti beneficiari che, in virtù di specifiche competenze ed attitudini, siano in grado di assicurare maggiore efficacia e celerità alle tipologie di azioni finanziabili.

L'individuazione e la definizione dei compiti e delle funzioni delegate agli OI o ai soggetti beneficiari saranno disciplinati all'interno di specifici atti di delega (convenzioni) al cui interno l'Autorità di Gestione individuerà le responsabilità poste in capo ai soggetti gestori, volte anche ad assicurare la sana gestione finanziaria delle risorse ad essi assegnate in qualità di beneficiari, nonché le modalità di interazione strategica ed operativa con la stessa Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Requisiti di ammissibilità

I. Requisiti soggettivi:

- Titolarità del soggetto proponente (Amministrazioni centrali: MIBAC, MATTM, PCM-DSCT; Amministrazioni regionali e provinciali, Autonomie Funzionali (Università e Camere di Commercio).

II. Requisiti oggettivi del programma d'investimento:

- Rispetto dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità comuni e delle condizionalità del QSN riportati nella scheda di Asse.

Criteri di selezione

a) *Efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento.*

- Rilevanza dell'operazione ai fini del miglioramento dell'offerta turistica, culturale e naturalistica adeguandola agli standard di qualità, anche di livello internazionale.
- Contributo alla riduzione dell'impatto ambientale connesso all'esercizio delle attività antropiche di settore all'interno delle aree interessate dall'azione del Programma.
- Integrazione con i sistemi e le piattaforme di reti informative e promozionali nazionali e/o internazionali.

d) *Efficienza attuativa.*

- Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti.

e) *Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi:*

- Livelli di innovazione tecnologica introdotti nella definizione, omogeneizzazione e gestione di standard di qualità dell'offerta culturale, naturale e turistica.
- Coerenza degli standard proposti con i fabbisogni ed i modelli di consumo della domanda turistica di riferimento.
- Grado di partecipazione attiva del partenariato socio-economico.

f) *Sostenibilità ambientale:*

- Integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nella previsione di adeguamento dell'offerta turistica, culturale e naturalistica agli standard di qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Intensità di aiuto

Non pertinente. La presente linea di intervento non prevede regimi di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Cronogramma processo attuazione

Allo scopo di ridurre i margini di aleatorietà legati a previsioni temporali troppo in là con i tempi di attuazione del Programma, la presente sezione del documento prende a riferimento un arco temporale di soli tre anni (2009/2011), ciò allo scopo di poter meglio pianificare le successive fasi di attuazione della presente linea di intervento.

Attività	2009				2010				2011			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Rilevazione delle criticità del sistema turistico dei Poli cui far fronte al fine di innalzare il relativo posizionamento competitivo sui mercati nazionale ed estero.												
Definizione, per ciascuna tipologia di azione, delle finalità da perseguire, delle modalità di attuazione e del relativo piano finanziario.												
Avvio delle procedure per l'affidamento dei servizi/opere												
Esecuzione degli interventi												
Presentazione documentazione di spesa												
Pagamento a saldo												

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Quadro finanziario

Piano finanziario della linea d'intervento

Finanziamento totale *(a) = (b) + (c)*	**Contributo comunitario** *(b)*	**Cofinanziamento nazionale** *(c)*	**Tasso di cofinanziamento** *(d) = (c) / (a)*
3.505.916,00	**1.752.958,00**	**1.752.958,00**	***50%***

Il prospetto che segue riporta la ripartizione in quota percentuale della dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle differenti tipologie di azioni di cui si compone la linea d'intervento.

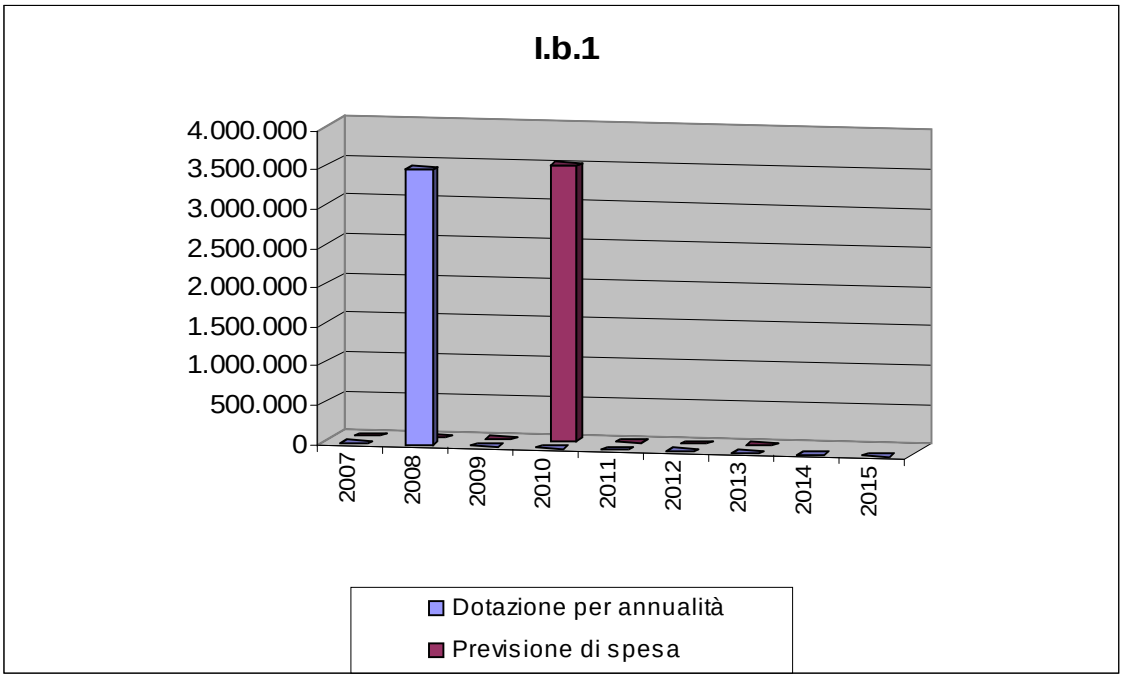
I valori indicati vengono assunti quali massimali, la cui definizione puntuale potrà avvenire, a cura dell'AdG, nella successiva definizione del progetto operativo di attuazione della linea d'intervento.

Azione	**Totale programmazione azioni in % sul valore della linea d'intervento**
a) Realizzazione di linee guida per la regolamentazione su scala sovra-regionale dei processi di classificazione delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e delle relative procedure di valutazione, monitoraggio e controllo, tale da raggiungere standard internazionali di qualità, anche con la realizzazione di un marchio	Fino al 50%
b) definizione di strumenti metodologici, standard qualitativi e modalità attuative da applicare ai servizi culturali (musei, altri servizi) e servizi a supporto della fruizione delle aree naturalistiche	Fino al 30%
c) definizione di standard qualitativi per le piattaforme di informazione e promozione turistica e dell'offerta culturale e naturalistica (standard dei contenuti)	Fino al 20%
TOTALE	**100%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Previsioni di spesa

Anno	Totale	Previsioni di spesa			Target n+2		Delta Disimpegno
		Annuale	Cumulato	%	Annuale	Cumulato	
2007	0	0	0	0,00%	0	0	0
2008	3.505.916	0	0	0,00%	3.505.916	0	0
2009	0	0	0	0,00%	0	0	0
2010	0	3.505.916	3.505.916	100,00%	0	3.505.916	0
2011	0	0	3.505.916	100,00%	0	3.505.916	0
2012	0	0	3.505.916	100,00%	0	3.505.916	0
2013	0	0	3.505.916	100,00%	0	3.505.916	0
2014	n.a.	0	3.505.916	100,00%	n.a.	3.505.916	0
2015	n.a.	0	3.505.916	100,00%	n.a.	3.505.916	0
TOTALE	**3.505.916**	**3.505.916**			**3.505.916**		



fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Valutazione ex-ante

Coerenza con gli obiettivi dell'Asse

Attività\Obiettivi	**Obiettivo specifico** Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.	**Obiettivo operativo** Rafforzamento dell'integrazione su scala interregionale
Interventi per la definizione, omogeneizzazione e gestione di standard di qualità dell'offerta (sistema ricettivo, servizi culturali ed ambientali)	XX	XX

X = Correlazione debole

XX = Correlazione media

XXX = Correlazione forte

Pertinenza criteri di selezione rispetto a QSN

Principi orizzontali nell'attuazione delle priorità del QSN	**Grado di rilevanza**
Pari opportunità di genere e non discriminazione	Rilevante
Sviluppo sostenibile	Rilevante
Integrazione territoriale	Rilevante
Concentrazione	Non rilevante
Occupazione	Rilevante

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Quantificazione degli Obiettivi di risultato e di realizzazione

Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso
Grado di utilizzo delle strutture ricettive all'interno dei Poli	19,2% (2005)	22%
Numero delle strutture ricettive e di accoglienza localizzate all'interno dei Poli che hanno conseguito il marchio di conformità agli standard elaborati	n.a.	100

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
Completamento della procedura di definizione degli standard entro il termine del 31 dicembre 2010.	n.a.	100% entro il 31/12/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea di Intervento A.I.b.2

Interventi a sostegno della creazione di sistemi integrati interregionali di offerta (reti) tra i Poli

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Quadro sinottico dell'attività e della classe d'intervento

Asse	Asse I - "*Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati*"
Titolo dell' Attività	A.I.b.2 – "*Interventi a sostegno della creazione di sistemi integrati di offerta (reti) tra i Poli*"
Responsabile Attività (od operazione)	Tonia Elmino
Tipologia delle operazioni	Interventi immateriali
Titolarità della responsabilità gestionale	Linea d'intervento a regia dell'AdG attuata attraverso il ricorso agli Organismi Intermedi preposti alla programmazione ed all'attuazione delle strategie di valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli.
Fondo strutturale	FESR
1.6 Classificazione delle operazioni (secondo l'allegato II al Regolamento 1828/06 di esecuzione del Regolamento 1083/2006)	
Linea di intervento	A.I.b.2
Temi Prioritari (Tab. 1 All. II Reg. 1828/06)	11. Tecnologie dell'informazione della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali,ecc.)
	57. Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici
	60. Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali
Forme di finanziamento (Tab. 2 All. II Reg. 1828/06)	01. Aiuto non rimborsabile
Tipologia di territorio (Tab. 3 All. II Reg. 1828/06)	01. Agglomerato urbano
	02. Zone di montagna
	03. Isole
	04. Zone a bassa e bassissima densità demografica
	05. Zone rurali
Attività economica (tavola 4 All. II Reg. 1828/06)	14. Alberghi e ristoranti 17. Amministrazioni pubbliche 20. Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali 21. Attività connesse all'ambiente 22. Altri servizi non specificati 00. Non pertinente
Ubicazione NUTS (Tavola 5 All. II Reg. 1828/06)	ITF 3 (Campania) ITF 4 (Puglia) ITF 6 (Calabria) ITG 1 (Sicilia)
1.7 Earmarking delle categorie di spesa (secondo l'Allegato IV del Reg. 1083/2006)	11. Tecnologie dell'informazione della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali,ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Contenuto tecnico

Obiettivo Specifico

I.A. - Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.

Obiettivo Operativo

I.b. – Rafforzamento dell'integrazione su scala interregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli

Descrizione della linea d'intervento

La presente linea di intervento è funzionale alla realizzazione di interventi per l'integrazione a scala interregionale dei Poli e dei sistemi di attrattori in essi localizzati attraverso azioni concrete di strutturazione delle reti connesse sia all'accessibilità per e tra i Poli, sia alla fruizione della relativa offerta culturale, naturale e turistica.

La realizzazione delle operazioni avverrà, prevalentemente, mediante il ricorso agli strumenti ed alle innovazioni introdotte dall'ICT e si concentrerà, in particolare, sullo sviluppo di collegamenti immateriali tra i Poli al fine di consolidare e rafforzare il posizionamento competitivo delle Regioni CONV sul mercato turistico internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Attuazione

Normativa di riferimento

a) Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005.

b) Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/7020/CE).

c) Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999.

d) Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante del consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.

e) Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

f) Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.

g) Delibera di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013 del CIPE del 22 Dicembre 2007.

h) Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

i) Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

j) Decreto n. 1 del 18/01/2010 dell'AdG del Programma recante – "Approvazione delle linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani Integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti Interregionali di offerta e dei relativi Poli".

k) Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento e del Consiglio del 6 maggio 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità della spesa riconducibile alle operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) Documento di lavoro del Comitato per il Coordinamento dei Fondi (COCOF 09/0025/00) recante modifiche del Regolamento (CE) n.1080/2006 a seguito introduzione Regolamento (CE) n. 397/2009 (cd. "opzioni semplificate di costo").

Responsabile della linea d'intervento

Linea d'intervento	Area Generale di Coordinamento	Responsabile incaricato	Riferimenti
A.I.b.2	A.G.C. 06"Ricerca Scientifica"	Tonia Elminio	t.elmino@maildip.regione.campania.it

Beneficiari

Il programma individua per la presente linea di intervento i seguenti beneficiari:

a) le Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione del Programma: MIBAC, MATTM e PCM-DSCT;

b) le Amministrazioni regionali e provinciali dei territori interessati dall'attuazione degli interventi;

c) gli enti pubblici territoriali;

d) le Fondazioni a partecipazione pubblica operanti nei settori della cultura e della tutela e salvaguardia ambientale, selezionate in conformità alle vigenti normative di riferimento.

Tipologia di operazioni finanziabili

Sono finanziabili le seguenti tipologie di azioni:

a) interventi per la creazione di sistemi integrati interregionali di offerta turistica, risultanti dalla diversa combinazione degli attrattori dei Poli, destinati ai vari segmenti in cui è possibile scomporre la domanda turistica di riferimento (*es. pacchetti integrati di viaggio e soggiorno turistico, itinerari tematici di visita interregionali ed annessa documentazione illustrativa, altro*);

b) interventi per il rafforzamento delle reti immateriali di collegamento tra i Poli (*es. card per l'accesso e la fruizione a livello interregionale degli attrattori dei Poli, software per sistemi di bigliettazione integrata interregionale per l'accesso e la fruizione dei differenti attrattori (e-ticketing) e delle aree parcheggio, di car-sharing, altri servizi simili, siti web contenenti servizi di informazione integrata sull'offerta dei Poli e sulle relative modalità di fruizione, anche attraverso servizi telematici per l'elaborazione di percorsi ed itinerari integrati di viaggio e soggiorno, sistemi intelligenti per la promozione integrata dell'offerta dei Poli nell'ambito delle relative reti, altro*);

c) servizi di e-booking per la prenotazione dei soggiorni turistici all'interno delle differenti località dei Poli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) interventi finalizzati all'integrazione dei principali punti di interesse turistico, culturale e naturalistico dei singoli Poli, utilizzando la recente tecnologia GPS nell'ambito, ad esempio, dell'integrazione con la telefonia mobile.

Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dai regolamenti comunitari e dalle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa, relativamente alle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, negli Avvisi o Bandi per la selezione delle operazioni.

Le principali categorie di spese ammissibili nell'ambito delle tipologie di operazioni realizzabili con la presente linea d'intervento sono le seguenti:

a) spese per la progettazione e lo sviluppo di sistemi ed applicativi informatici a supporto della fruizione integrata del patrimonio di attrattori presenti all'interno dei Poli;

b) spese per la progettazione e l'implementazione di sistemi di bigliettazione integrata e l'organizzazione autogestita dei soggiorni turistici all'interno delle aree eleggibili all'azione del Programma;

c) fornitura di apparecchiature elettroniche a supporto della fruizione dei patrimonio di attrattori culturali, naturali e paesaggistici (es. audio guide, palmari, sistemi di navigazione GPS, altro equivalente), purché direttamente connesse con l'intervento da realizzare;

d) spese per la progettazione e l'esecuzioni di opere e manufatti da adibire a funzioni di informazione turistica, in particolare all'interno delle principali stazioni ed infrastrutture di trasporto presenti nei territori dei Poli;

e) fornitura di beni e servizi necessari all'organizzazione ed alla realizzazione dell'evento (es. vigilanza, catering, servizio hostess, attività promozionale e merchandising, locazione di impianti ed attrezzature, altro equivalente);

f) indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessione, autorizzazioni, etc.);

g) spese per consulenze e servizi per la progettazione, l'organizzazione e l'attuazione di eventi informativi e/o promozionali connessi al lancio degli interventi realizzati, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi e cartellonistica;

h) l'IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Procedure di attuazione

Le azioni a valere sulla presente linea di intervento saranno definite in conformità alle modalità previste all'interno delle linee guida per l'elaborazione dei Piani Integrati degli interventi e saranno attuate mediante ricorso all'Accordo di programma Quadro della Rete Interregionale di riferimento.

In particolare, per ciascuna Rete Interregionale di offerta, l'Amministrazione capofila competente, muovendo dalle proposte di Piano formulate, per ciascun Polo, dalle Amministrazioni regionali coinvolte, provvederà a definire le operazioni a valere sulla presente linea di intervento. Le stesse operazioni saranno inserite all'interno della proposta di Piano Integrato per la valorizzazione della Rete di riferimento che l'Amministrazione capofila dovrà sottoporre ad approvazione da parte del tavolo di partenariato interregionale e, successivamente, al CTCA ed all'AdG per le verifiche di rispettiva competenza.

L'esito positivo di tali verifiche avrà effetto ai fini dell'inserimento degli interventi individuati, secondo la procedura sopra descritta, all'interno dell'Accordo di Programma Quadro Interregionale che sarà sottoscritto per la corrispondente Rete Interregionale di offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Requisiti di Ammissibilità

- Titolarità del soggetto proponente: Amministrazioni centrali (MIBAC, MATTM, PCM-DSCT); Amministrazioni regionali e provinciali; Enti pubblici territoriali; Fondazioni a partecipazione pubblica operanti nei settori della cultura e della tutela e salvaguardia ambientale, selezionate in conformità con le vigenti normative di riferimento.
- Rispetto dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità comuni e delle condizionalità del QSN riportati nella scheda di Asse.
- Analisi quali/quantitative sulla domanda turistico-culturale e naturalistica attuale e potenziale.

Criteri di selezione

a) *Efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'Obiettivo della Linea di Intervento*

- Rilevanza dell'operazione ai fini della creazione di sistemi integrati interregionali di offerta (reti) tra i Poli, ad esempio tramite sistemi di informazione, prenotazione e acquisto biglietti, usando tecnologie web (anche accessibili tramite terminali telefonici portatili), ambienti per la realizzazione di visite virtuali guidate del patrimonio culturale ed ambientale regionale.
- Rilevanza dell'operazione ai fini del miglioramento della gestione dei flussi turistici in termini di incremento e/o decongestionamento in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione.
- Contributo del progetto alla maggiore inclusione digitale.
- Livello di integrazione con i sistemi e le piattaforme di reti informative e promozionali nazionali e/o internazionali.
- Rilevanza dell'operazione ai fini del rafforzamento della visibilità e della riconoscibilità dell'offerta turistica rappresentata dalle Reti Interregionali e dai relativi Poli sui mercati di riferimento.

b) *Efficienza attuativa*

- Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti.

c) *Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi*

- Coerenza dei contenuti progettuali con le analisi della domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico nazionale e internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Livelli di innovazione tecnologica introdotti nella creazione di sistemi interregionali di offerta (reti) tra i Poli.
- Sperimentazione di tecniche caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti di intervento.
- Sostenibilità economica e gestionale, ovvero dei Piani di Gestione dei sistemi e dei servizi direte che si intendono attivare attraverso la realizzazione dell'operazione.
- Capacità di attivare risorse finanziarie private (cofinanziamento) e/o finanza di progetto e/o di promuovere altre forme di *Public Private Partnership.*
- Grado di partecipazione attiva del partenariato socio-economico.
- Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione e valorizzazione del prodotto turistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Intensità di aiuto

Non pertinente. La presente linea di intervento non prevede regimi di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Cronogramma processo attuazione

Allo scopo di ridurre i margini di aleatorietà legati a previsioni temporali troppo il là con i tempi di attuazione del Programma, la presente sezione del documento prende a riferimento un arco temporale di soli tre anni (2009/2011), ciò allo scopo di poter meglio pianificare le successive fasi di attuazione della presente linea di intervento.

Attività	2009				2010				2011			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Individuazione degli interventi e relativo inserimento all'interno dei Piani Integrati degli interventi per la valorizzazione dei Poli												
Istruttoria ed approvazione dei Piani Integrati degli interventi da parte del CTCA												
Attivazione iter per la sottoscrizione dell'APQ Interregionale della Rete di Offerta all'interno della quale ricade il Polo interessato per gli interventi attuabili mediante il ricorso a strumenti di cooperazione istituzionale												
Esecuzione degli interventi												

fonte: http://burc.regione.campania.it

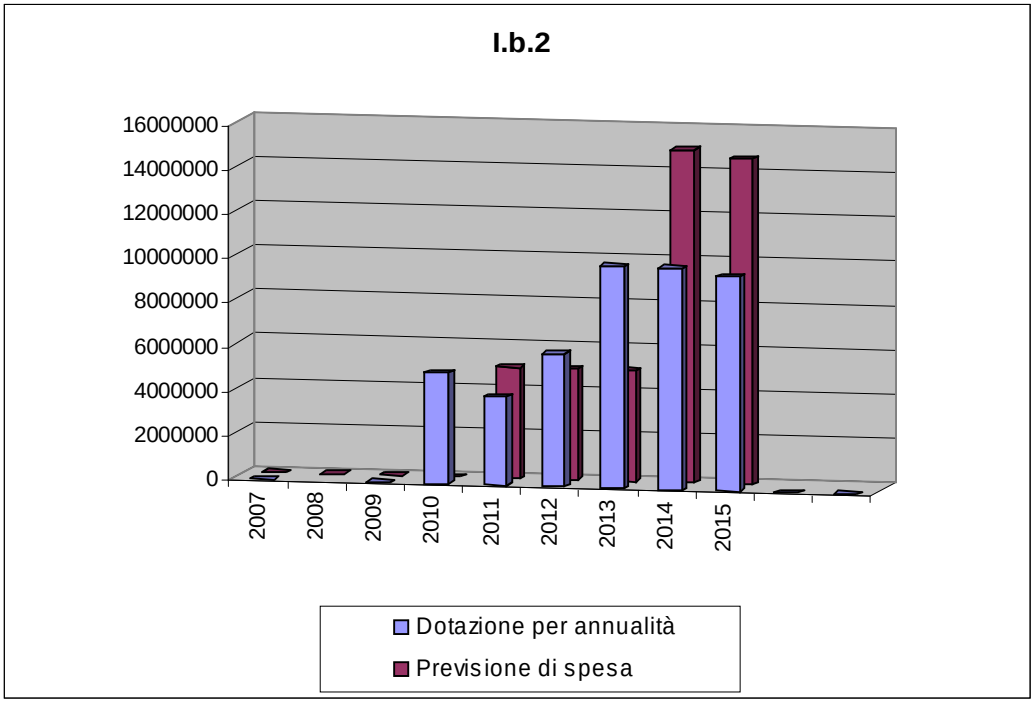
8. Piano finanziario

Piano finanziario della linea d'intervento

44.672.772	**22.336.386**	**22.336.386**	***50%***

Previsioni di spesa

Anno	Totale	Previsioni di spesa			Target n+2	
		Annuale	Cumulato	%	Annuale	Cumulato
2007	0	0	0	0,00%	0	0
2008	5.000.000	0	0	0,00%	5.000.000	0
2009	4.000.000	0	0	0,00%	4.000.000	0
2010	6.000.000	0	0	0,00%	6.000.000	5.000.000
2011	10.000.000	5.000.000	5.000.000	11,19%	10.000.000	9.000.000
2012	10.000.000	5.000.000	10.000.000	22,39%	10.000.000	15.000.000
2013	9.672.772	5.000.000	15.000.000	33,58%	9.672.772	25.000.000
2014	n.a.	15.000.000	30.000.000	67,16%	n.a.	35.000.000
2015	n.a.	14.672.772	44.672.772	100,00%	n.a.	44.672.772
TOTALE	**44.672.772**	**44.672.772**			**44.672.772**	



fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Valutazione ex-ante

Coerenza con gli obiettivi dell'Asse

Attività\Obiettivi	Obiettivo specifico Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.	Obiettivo operativo Rafforzamento dell'integrazione su scala interregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli
Interventi a sostegno della creazione di sistemi integrati interregionali di offerta (reti) tra i Poli	XXX	XXX

X = Correlazione debole

XX = Correlazione media

XXX = Correlazione forte

Pertinenza criteri di selezione rispetto a QSN

Principi orizzontali nell'attuazione delle priorità del QSN	Grado di rilevanza
Pari opportunità di genere e non discriminazione	Non rilevante
Sviluppo sostenibile	Rilevante
Integrazione territoriale	Rilevante
Concentrazione	Rilevante
Occupazione	Rilevante

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Quantificazione degli Obiettivi di risultato e di realizzazione

Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso
Variazione del numero dei visitatori nei Poli interessati dall'intervento	n.d	+20%
Variazione del numero di visitatori dell'attrattore interessato dalla realizzazione dell'intervento	n.d	+20%
Incremento % delle presenze turistiche nelle località dei Poli interessate dall'intervento, nei periodi di bassa stagione	n.d.	+20%
Decremento % delle presenze turistiche nelle aree in cui sono localizzati i principali attrattori dei Poli.	n.d.	-20%

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
Interventi materiali per la promozione dell'integrazione interregionale dell'offerta turistica tra i Poli (pacchetti integrati di viaggio e soggiorno turistico, itinerari tematici di visita interregionali ed annessa documentazione illustrativa, altro)	Numero	150
Interventi immateriali per la promozione dell'integrazione interregionale dell'offerta turistica tra i Poli (*software per sistemi di bigliettazione integrata interregionale per l'accesso e la fruizione dei differenti attrattori (e-ticketing) e delle aree parcheggio, di car-sharing, altri servizi simili, siti web contenenti servizi di informazione integrata sull'offerta dei Poli e sulle relative modalità di fruizione, anche attraverso servizi telematici per l'elaborazione di percorsi ed itinerari integrati di viaggio e soggiorno, sistemi intelligenti per la promozione integrata dell'offerta dei Poli nell'ambito delle relative reti, altro*)	Numero	150

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea di Intervento A.I.b.3

Interventi finalizzati alla sperimentazione, promozione e diffusione, anche attraverso la realizzazione di Progetti pilota, di modelli e buone prassi in materia di valorizzazione e gestione dell'offerta nelle sue diverse componenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Quadro sinottico dell'attività e della classe d'intervento

Asse	Asse I - "*Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati*"
Titolo dell' Attività	A.I.b.3 – "*Interventi finalizzati alla sperimentazione e diffusione, anche attraverso la realizzazione di Progetti pilota, di modelli e buone prassi in materia di valorizzazione e gestione dell'offerta nelle sue diverse componenti*"
Responsabile Attività (od operazione)	Tonia Elmino
Tipologia delle operazioni	Interventi materiali ed immateriali
Titolarità della responsabilità gestionale	Linea d'intervento a regia dell'AdG attuabile anche attraverso ricorso ad Organismi Intermedi
Fondo strutturale	FESR
1.6 Classificazione delle operazioni (secondo l'allegato II al Regolamento 1828/06 di esecuzione del Regolamento 1083/2006)	
Linea di intervento	A.I.b.3
Temi Prioritari (Tab. 1 All. II Reg. 1828/06)	56. Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale
	58. Protezione e conservazione del patrimonio culturale
	61. Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale
Forme di finanziamento (Tab. 2 All. II Reg. 1828/06)	01. Aiuto non rimborsabile
Tipologia di territorio (Tab. 3 All. II Reg. 1828/06)	01. Agglomerato urbano
	02. Zone di montagna
	03. Isole
	04. Zone a bassa e bassissima densità demografica
	05. Zone rurali
Attività economica (tavola 4 All. II Reg. 1828/06)	14. Alberghi e ristoranti 17. Amministrazioni pubbliche 21. Attività connesse all'ambiente 22. Altri servizi non specificati 00. Non pertinente
Ubicazione NUTS (Tavola 5 All. II Reg. 1828/06)	ITF 3 (Campania) ITF 4 (Puglia) ITF 6 (Calabria) ITG 1 (Sicilia)
1.7 Earmarking delle categorie di spesa (secondo l'Allegato IV del Reg. 1083/2006)	Non pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Contenuto tecnico

Obiettivo Specifico

I.A. - Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.

Obiettivo Operativo

I.b. – Rafforzamento dell'integrazione su scala interregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli

Descrizione della linea d'intervento

La presente linea di intervento è funzionale a sostenere l'integrazione a scala interregionale dell'offerta turistica dei Poli, attraverso il complesso di attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati, mediante l'attivazione di sperimentazioni (progetti pilota) in materia di valorizzazione e gestione dell'offerta culturale, naturale e ricettiva per la diffusione e l'applicazione di modelli innovativi.

In tale ambito, particolare attenzione dovrà essere dedicata alla conservazione e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-architettonico sotto-utilizzato o abbandonato da destinare, compatibilmente con i vincoli presenti a tutela del suo valore intrinseco, a funzioni di supporto alla fruizione turistica tra cui la ricettività, i servizi di accoglienza, di informazione e conoscenza del territorio.

Si tratta di iniziative con ricadute attuative sulle altre linee di intervento del Programma; pertanto, le operazioni previste dovranno essere programmate e sviluppate in sinergia ed integrazione con le strategie di intervento perseguite all'interno degli altri obiettivi operativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Attuazione

Normativa di riferimento

a) Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005.

b) Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/7020/CE).

c) Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999.

d) Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante del consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.

e) Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

f) Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.

g) Delibera di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013 del CIPE del 22 Dicembre 2007.

h) Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

i) Decreto Ministeriale (Infrastrutture e Trasporti) 12 giugno 2004, n. 898 recante "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 11, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni".

j) Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

k) Decreto n. 1 del 18/01/2010 dell'AdG del Programma recante – "Approvazione delle linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani Integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti Interregionali di offerta e dei relativi Poli".

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento e del Consiglio del 6 maggio 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità della spesa riconducibile alle operazioni finanziate;

m) Documento di lavoro del Comitato per il Coordinamento dei Fondi (COCOF 09/0025/00) recante modifiche del Regolamento (CE) n.1080/2006 a seguito introduzione Regolamento (CE) n. 397/2009 (cd. "opzioni semplificate di costo").

Responsabile della linea d'intervento

Linea d'intervento	Area Generale di Coordinamento	Responsabile incaricato	Riferimenti
A.I.b.3	A.G.C. 06"Ricerca Scientifica"	Tonia Elmino	t.elmino@maildip.regione.campania.it

Beneficiari

Il programma individua per la presente linea di intervento i seguenti beneficiari:

a) le Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione del Programma: MIBAC, MATTM e PCM-DSCT;

b) le Amministrazioni regionali dei territori interessati dall'attuazione degli interventi;

c) gli enti locali;

d) le autonomie funzionali (Università e Camere di Commercio);

e) gli enti gestori di aree protette;

f) gli altri enti pubblici territoriali

g) le fondazioni a partecipazione pubblica operanti nei settori della cultura e della tutela e salvaguardia dell'ambiente selezionate in conformità alle vigenti normative di riferimento.

Tipologia di operazioni finanziabili

Sono finanziabili le seguenti tipologie di azioni:

- realizzazione di progetti pilota in materia di sviluppo turistico sostenibile di valenza interregionale;
- definizione di modelli innovativi di network di strutture ricettive orientate al segmento turistico-culturale ed ambientale attraverso interventi di recupero del patrimonio storico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- definizione di modelli innovativi di ospitalità tipica e diffusa nelle aree interne caratterizzate da un elevato pregio ambientale e paesaggistico, organizzati in circuiti interregionali;
- sviluppo di forme innovative di servizi turistici e di educazione ambientale all'interno di aree naturalistiche soggette a particolari regimi di tutela e di salvaguardia, organizzati in circuiti interregionali;
- costruzione di sistemi integrati di offerta turistica, naturalistica e culturali (Prodotti turistici integrati), su scala interregionale, rivolti in via prioritaria alla domanda turistica internazionale;
- interventi di riqualificazione urbana, recupero paesaggistico, riqualificazione di aree degradate posizionate in immediata prossimità di attrattori culturali e naturalistici, acquisizione, recupero di siti e/o manufatti abbandonati, riutilizzo di edifici storici secondo modelli di coinvolgimento pubblico-privato;
- benchmark internazionali su modelli e soluzioni per la gestione dei processi di valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico e dell'offerta turistica dei Poli;
- identificazione e definizione di standard, modelli, linee di indirizzo e vademecum in materia di buone pratiche nel campo dello sviluppo sostenibile del turismo culturale e naturalistico;
- interventi a sostegno della elaborazione di Piani di gestione di beni e sistemi di beni culturali e naturalistici.

Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dai regolamenti comunitari e dalle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa, relativamente alle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, negli Avvisi o Bandi per la selezione delle operazioni.

Le principali categorie di spese ammissibili per opere previste dalle azioni della presente linea di intervento sono le seguenti:

a) spese per l'eventuale acquisizione delle aree (terreni) e degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento nei limiti ed in conformità con le prescrizioni di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. n. 166/2008;

b) spese per l'acquisizione al patrimonio pubblico dei beni culturali di proprietà privata funzionali alla realizzazione della strategia di valorizzazione del Polo;

c) spese per l'esecuzione dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) spese per l'acquisto di materiale usato nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 166/2008;

e) indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessione, autorizzazioni, etc.);

f) spese per attrezzature tecnologiche e elettroniche purché direttamente connessi con l'operazione da realizzare;

g) spese per consulenze e servizi nel settore qualità e gestione integrata, informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi e cartellonistica;

h) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudo) e per l'esecuzione dei lavori;

i) costi riconducibili al rafforzamento delle strutture interne delle autorità e degli organismi preposte all'attuazione del PO, sia in termini di integrazione di risorse umane a ciò dedicate, che di strumenti hardware e software utilizzati, con riferimento specifico alle seguenti tipologie di spese:

- stipendi di funzionari pubblici, esclusivamente dedicati allo svolgimento delle attività di cui alla presente linea d'intervento, eventuali indennità e/o compensi aggiuntivi conglobati nella retribuzione del funzionario, rimborsi spese, la cui entità potrà essere limitata dall'AdG ad una quota percentuale della dotazione finanziaria complessivamente assegnata a ciascuna struttura per servizi di AT. La rendicontazione delle suddette attività potrà avvenire nelle modalità di cui all'art. 1 del Reg. (CE) n. 397/2009, tenuto conto della normativa nazionale di recepimento;
- incarichi di studio, ricerca, consulenza su tematiche specifiche strettamente connesse all'attuazione della linea d'intervento e comunque su fabbisogni puntuali emersi nel corso delle attività di implementazione del Programma, entro un massimale la cui entità potrà essere limitata dall'AdG ad una quota percentuale della dotazione finanziaria complessivamente assegnata per l'attuazione della linea d'intervento.

j) l'IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.

Per gli interventi di riqualificazione dei centri storici la cui valorizzazione sia espressamente prevista, quale intervento di particolare rilevanza strategica nell'ambito dei Piani integrati degli interventi approvati dal CTCA e dall'AdG, saranno ammissibili – previa espressa autorizzazione dell'AdG - le seguenti tipologie di spese:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riqualificazione e adeguamento dei prospetti di residenze pubbliche e/o immobili privati di particolare pregio e valenza storica (i criteri per l'individuazione e la selezione degli immobili eleggibili alle agevolazioni della presente linea d'intervento saranno definiti dal MiBAC nell'ambito di un'apposita proposta da sottoporre alla preliminare approvazione da parte del CTCA) attraverso l'adesione a piani e linee guida specifici per l'area adottati dalle Amministrazioni competenti, relativi a colori, tecnologie, materiali, tipologie e soluzioni architettoniche, altro equivalente;
- eliminazione di barriere architettoniche, adeguamento alle norme igienico-sanitarie, del lavoro e ad altri standard normativi, messa in sicurezza di immobili, altro equivalente.

Non sono ammissibili le spese di funzionamento o di manutenzione ordinaria.

Tutte le spese di cui alle tipologie sopra elencate s'intendono ammissibili a condizione che le stesse siano sostenute in denaro, secondo le modalità di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 196/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Procedure di attuazione

Le procedure e le modalità di attuazione delle operazioni a valere sulla presente linea di intervento si distingueranno in relazione alla valenza dell'intervento proposto ed agli obiettivi da esso perseguiti.

Di seguito, saranno pertanto descritte le procedure e le modalità relative all'attuazione di:

- Interventi (azioni) a carattere territoriale, entro un limite massimo del 50% del valore della dotazione finanziaria assegnata alla linea di intervento;
- Interventi (azioni) a carattere trasversale (o di sistema), entro un limite massimo del 50% del valore della dotazione finanziaria assegnata alla medesima linea di intervento.

Rispetto alla localizzazione delle operazioni, in conformità con le disposizioni contenute all'interno del documento *"Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli" (Linee guida)* adottato dal CTCA, gli interventi di cui alla presente linea d'intervento potranno essere attuati solo con riferimento ai territori classificati come "Comuni interessati" del Polo.

Interventi a carattere territoriale

Le azioni a carattere locale a valere sulla presente linea di intervento saranno programmate all'interno dei Piani integrati la cui elaborazione è prevista per ciascuna Rete interregionale di offerta nelle modalità definite all'interno delle Linee guida approvate dal CTCA, e saranno attuate mediante il ricorso all'Accordo di Programma Quadro Interregionale della rete di offerta di riferimento.

Interventi a carattere trasversale

A valle della procedura di definizione dei Piani Integrati degli Interventi per ciascuna Rete interregionale di offerta selezionata, l'Autorità di Gestione, d'intesa con il CTCA e di concerto con la Amministrazioni Capofila delle Reti, provvederà a definire, per le azioni a carattere trasversale della presente linea di intervento, un programma contenente le tipologie di attività da realizzare, le modalità di attuazione ed il relativo piano finanziario.

Le attività, a titolarità dell'AdG, potranno essere realizzate mediante ricorso a:

- procedure di evidenza pubblica per l'affidamento delle attività ad organismi qualificati e di riferimento nazionale nei settori interessati;
- accordi di collaborazione fra amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di attività di interesse comune di cui all'art. 15 Legge n. 241/1990.

La scelta della modalità di attuazione e gli schemi di bando e/o di accordo da utilizzare dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione del CTCA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Criteri e modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Requisiti di Ammissibilità

- Titolarità del soggetto proponente: Amministrazioni centrali (MIBAC, MATTM, PCM-DSCT); Amministrazioni regionali; Enti Locali; Autonomie Funzionali (Università e Camere di Commercio); Enti gestori di aree protette; Fondazioni a partecipazione operanti nei settori della cultura e della tutela e salvaguardia dell'ambiente selezionate in conformità alle vigenti normative di riferimento;
- rispetto dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità comuni e delle condizionalità del QSN riportati nella scheda di Asse;
- analisi quali/quantitative sulla domanda attuale e potenziale di fruizione turistico-culturale-naturalistica;
- coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica di livello regionale e/o provinciale e con gli strumenti urbanistici, con la pianificazione delle aree protette e con altri piani di settore.

Criteri di selezione

a) *Efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento:*
   - Rilevanza dell'operazione ai fini della sperimentazione, promozione e diffusione di modelli e buone prassi in materia di valorizzazione e gestione dell'offerta nelle sue diverse componenti.
   - Replicabilità/usabilità degli stessi modelli/soluzioni sperimentate all'interno di altre realtà/contesti territoriali.
   - Integrazione con i sistemi e le piattaforme di reti informative e promozionali nazionali e/o internazionali.

b) *Efficienza attuativa:*
   - Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti.

c) *Efficienza attuativa:*
   - Livelli di innovazione, anche tecnologica, introdotti nella sperimentazione, promozione e diffusione di modelli e buone prassi in materia di valorizzazione e gestione dell'offerta nelle sue diverse componenti: es. network di strutture ricettive, ospitalità tipica e diffusa, di servizi turistici e di educazione ambientale, prodotti turistici integrati, etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Grado di correlazione del progetto con le altre operazioni inserite nel Piano Integrato degli interventi del Polo e della Rete.
- Sostenibilità economico-gestionale, ovvero dei Paini di Gestione, per i servizi che si intendono attivare attraverso la realizzazione dell'operazione.
- Grado di partecipazione del partenariato socio-economico.
- Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico.

d) *Sostenibilità ambientale*

- Integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Intensità di aiuto

Non pertinente. La presente linea di intervento non prevede regimi di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Cronogramma processo attuazione

Allo scopo di ridurre i margini di aleatorietà legati a previsioni temporali troppo il là con i tempi di attuazione del Programma, la presente sezione del documento prende a riferimento un arco temporale di soli tre anni (2009/2011), ciò allo scopo di poter meglio pianificare le successive fasi di attuazione della presente linea di intervento.

Attività	2009				2010				2011			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Interventi a carattere locale												
Individuazione degli interventi a carattere locale e relativo inserimento all'interno dei Piani Integrati degli interventi per la valorizzazione dei Poli												
Istruttoria ed approvazione dei Piani Integrati degli interventi da parte del CTCA												
Attivazione iter per la sottoscrizione dell'APQ Interregionale della Rete di Offerta all'interno della quale ricade il Polo interessato per gli interventi attuabili mediante il ricorso a strumenti di cooperazione istituzionale												
Esecuzione degli interventi												
Interventi trasversali												
Definizione, di un programma di attività a carattere interregionale												
Avvio procedure di evidenza pubblica/affidamento strutture in house providing												
Esecuzione degli interventi												

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Piano finanziario

Piano finanziario della linea d'intervento

23.817.434	**11.908.717**	**11.908.717**	***50%***

Il prospetto che segue riporta la ripartizione in quota percentuale della dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle differenti tipologie di azioni di cui si compone la linea d'intervento.

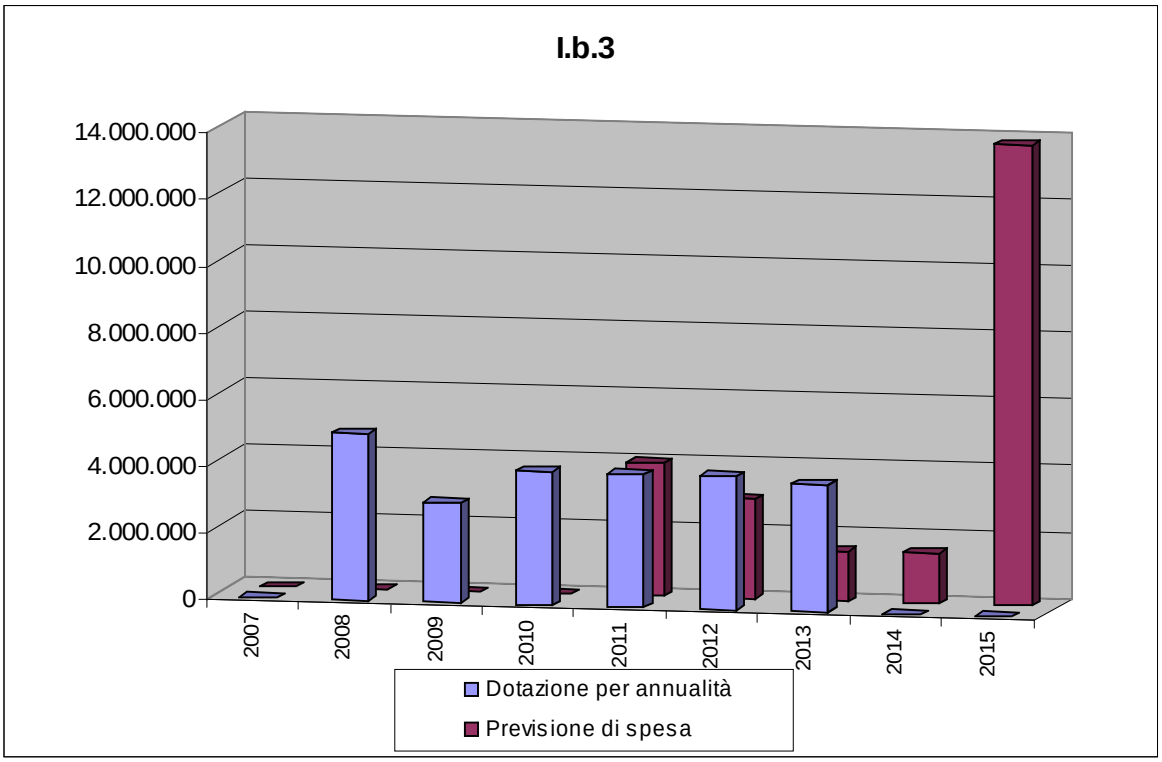
I valori percentuali indicati vengono assunti quali massimali, la cui definizione puntuale potrà avvenire, a cura dell'AdG, nella successiva definizione del progetto operativo di attuazione della linea d'intervento.

Azione		**Totale programmazione azioni in % sul valore della linea d'intervento**
a.	Interventi (azioni) a scala territoriale	Fino al 50%
b.	Azioni trasversali (o di sistema)	Fino al 50%
TOTALE		**100%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Previsioni di spesa

Anno	Totale	Previsioni di spesa			Target n+2	
		Annuale	Cumulato	%	Annuale	Cumulato
2007	0	0	0	0,00%	0	0
2008	5.000.000	0	0	0,00%	5.000.000	0
2009	3.000.000	0	0	0,00%	3.000.000	0
2010	4.000.000	0	0	0,00%	4.000.000	5.000.000
2011	4.000.000	4.000.000	4.000.000	16,79%	4.000.000	8.000.000
2012	4.000.000	3.000.000	7.000.000	29,39%	4.000.000	12.000.000
2013	3.817.434	1.500.000	8.500.000	35,69%	3.817.434	16.000.000
2014	n.a.	1.500.000	10.000.000	41,99%	n.a.	20.000.000
2015	n.a.	13.817.434	23.817.434	100,00%	n.a.	23.817.434
TOTALE	**23.817.434**	**23.817.434**			**23.817.434**	



fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Valutazione ex-ante

Coerenza con gli obiettivi dell'Asse

Attività\Obiettivi	Obiettivo specifico Migliorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati.	Obiettivo operativo Rafforzamento dell'integrazione su scala interregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli
Interventi finalizzati alla sperimentazione, promozione e diffusione, anche attraverso la realizzazione di progetti pilota, di modelli e buone prassi in materia di valorizzazione e gestione dell'offerta nelle sue diverse componenti	XX	XXX

X = Correlazione debole

XX = Correlazione media

XXX = Correlazione forte

Pertinenza criteri di selezione rispetto a QSN

Principi orizzontali nell'attuazione delle priorità del QSN	Grado di rilevanza
Pari opportunità di genere e non discriminazione	Rilevante
Sviluppo sostenibile	Rilevante
Integrazione territoriale	Rilevante
Concentrazione	Rilevante
Occupazione	Rilevante

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Quantificazione degli Obiettivi di risultato e di realizzazione

Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso
Variazione del posizionamento delle aree provinciali oggetto di intervento nelle graduatorie relative al monitoraggio della qualità della vita dei residenti	91,5 (2006)	95
Variazione della percentuale di presenze nei Poli	n.d.	+ 24%
Variazione del numero dei visitatori complessivi nei Poli	n.d.	+ 20%

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
Progetti pilota per la valorizzazione di risorse culturali, naturali e paesaggistiche	Numero	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1248 del 01/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152 DEL 03.04.2006 - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI - DITTA DE IORIO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VAIRANO PATENORA (CE) ALLA VIA EUROPA N. 7 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta DE IORIO s.r.l. legalmente rappresentata da De Iorio Giovanni nato a Casagiove (CE) il 07.!2.63, con sede legale in Vairano Patenora (CE) alla via Europa n. 7, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. 03076070618, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 27.09.2010, prot. n. 773343, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, aggiornato al 13.09.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;

- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

- Relazione tecnico-descrittiva comprensiva della scheda tecnica del macchinario;

- Copia del contratto di locazione finanziaria del macchinario;

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alla seguente attrezzatura mobile:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	CAVE SERVICE Airone GC 800	0291910	Frantumazione materiali inerti

CHE la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione codice
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07, 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
02.04.02	carbonato di calcio fuori specifica
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10

15 01 07	imballaggi in vetro
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.02.02	vetro
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta DE IORIO s.r.l. con sede legale in Vairano Patenora (CE) alla via Europa n. 7,;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta DE IORIO s.r.l. legalmente rappresentata da De Iorio Giovanni nato a Casagiove (CE) il 07.!2.63, con sede legale in Vairano Patenora (CE) alla via Europa n. 7, iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta, C.F. 03076070618, all'esercizio della seguente attrezzatura mobile:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Frantumatore mobile	CAVE SERVICE Airone GC 800	0291910	Frantumazione materiali inerti

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

C.E.R.	Descrizione codice
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07, 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
02.04.02	carbonato di calcio fuori specifica
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
15 01 07	imballaggi in vetro
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.02.02	vetro
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07

17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

3) STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) FAR PRESENTE che la ditta DE IORIO s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta DE IORIO s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;

- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta DE IORIO s.r.l.;
- al Comune di Vairano Patenora;
- all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -

Decreto Dirigenziale n. 324 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269 COMMA 2 E SUCC.MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: A.M. SYSTEM S.R.L. ATTIVITA': SALDATURA DI OGGETTI PER LA COSTRUZIONE DI MACCHINE AUTOMATICHE E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE. SEDE DELL'IMPIANTO IN C.DA SANTA - ZONA INDUSTRIALE DEL COMUNE DI AVELLA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ.modd. ed intt. disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atti acquisiti al prot. n. 407342 dell' 11/052009 e perfezionato con atti al prot. n.749224 dell' 1/09/2009 la ditta A.M. SYSTEM s.r.l. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di saldatura di oggetti per la costruzione di macchine automatiche e automazione industriale da esercitarsi nell'impianto ubicato in C.da Santa zona industriale del Comune di Avella (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Pellegrino Genovese iscritto all'Ordine professionale dei Chimici della Campania al n.837 e dal tecnico Carpentieri Silvio Antonio competente in acustica ambientale con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;

b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
c. CHE con nota prot. n.473484 del 29/05/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 02/07/2009;
d. CHE in tale data la seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto così come proposto ha ritenuto indispensabile acquisire ulteriori chiarimenti e documentazione, al fine di poter esprimere il proprio parere, riconvocandosi per il giorno 01/09/2009;
e. CHE in tale data la seduta è andata deserta ma si acquisiscono le integrazioni presentate dalla ditta su indicazioni della Conferenza dei Servizi del 01/09/2009;
f. CHE con nota prot. n. 784508 del 14/09/2009 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 15/10/2009, andata deserta e riconvocata per il giorno 12/11/2009;
g. CHE in tale seduta, la Conferenza dei Servizi riesaminato il progetto così come proposto ed integrato ha espresso unanime parere favorevole, subordinando l'emissione del provvedimento "alla dimostrazione della connessione tra la ditta richiedente l'autorizzazione e gli intestatari del certificato di agibilità e di destinazione urbanistica e chiarimenti ulteriori circa lo smaltimento dei reflui civili;
h. CHE con nota acquisita agli atti prot. n.226115 del 12/03/2010, la ditta ha trasmesso il certificato di agibilità e di destinazione d'uso rilasciata dal Comune di Avella, su richiesta della ditta A.M. System s.r.l. e nota di chiarimento in merito allo smaltimento dei reflui civili che vengono convogliati in fognatura comunale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
j. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
k. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 100681 del 20/11/2009;
l. CHE in data 05/08/2010 si è acquisita con prot. n. 665023 la copia del bonifico di € 428,35 (quattrocentoventootto/35) conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di saldatura di oggetti per la costruzione di macchine automatiche e automazione industriale *da* esercitarsi nel Comune di Avella (AV) alla C.da Santa –Zona Industriale.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta A.M. SYSTEM s.r.l. per le emissioni derivanti dall'attività di saldatura di oggetti per la costruzione di macchine automatiche e automazione industriale da esercitarsi nell'impianto sito in Avella (AV) alla C.da Santa –Zona Industriale;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Avella e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Avella, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto g (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
m) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
n) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta A.M. SYSTEM s.r.l con sede in Avella alla Via Santa – Zona Industriale;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Avella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: A.M.- SYSTEM s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: saldatura di ogetti per la costruzione di macchine automatiche e automazione industriale
SEDE STABILIMENTO:Via Santa – zona industriale - AVELLA

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori	stimati	Punto di prelievo		
		BRACCIO ASPIRATORE		
portata (m^3/h)		1500		
Potenza termica (MW)		1,12		
Tipo di abbattimento		Carboni attivi		
inquinanti		conc.ne (mg/Nm^3	conc.ne (mg/Nm^3) – TLV - TWA	conc.ne (mg/Nm^3) – TLV - STEL
Polveri di saldatura		< 0,5	5	
Rame		< 0,1	0,2	
Manganese		< 0,1	1	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori stimati	E4		E5		E6	
altezza dal piano campagna (m)	11		11		11	
altezza dal colmo (m)	1		1		1	
sezione allo sbocco (m^2)	0,502		0,0078		0,0078	
Direzione del flusso	Verticale		Verticale		verticale	
portata (m^3/h)	2000		7000		7000	
temperatura (^oC)	100-110		100-110		100-110	
Durata delle emissioni (n/d)	2 – 3		3-4		3-4	
provenienza emissioni	Sabbiatrice		Stufa a legna		Stufa a legna	
Tipo di abbattimento	Filtro a maniche		n.d.		n.d.	
inquinanti	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)
Polveri	40	80	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

N.D. = Non determinabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori	stimati	E7		E8		E9	
altezza dal piano campagna (m)		11		11		11	
altezza dal colmo (m)		1		1		1	
sezione allo sbocco (m^2)		0,0078		0,0078		0,0710	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		verticale	
temperatura (^oC)		100 – 110		100 – 110		100 – 110	
Durata delle emissioni (n/d)		3 - 4		3 - 4		3 - 4	
provenienza emissioni		Stufa a legna		Stufa a legna		zona lavaggio	
Tipo di abbattimento		n.d.		n.d.		n.d.	
inquinanti		conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)
		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	VAPORE D'ACQUA	

N.D. = Non determinabile

Da E5 ad E8 sono camini le cui emissioni derivano dalle stufe a legna utilizzati per il riscaldamento dei locali di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 325 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152. ART.269 COMMA 2 E SUCC.MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: PARLETTA VINCENZO. ATTIVITA': MANUFATTI IN LEGNO. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA MASIELLO TORDIGLIONE DEL COMUNE DI BONITO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ.modd. ed intt. disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 353529 del 22/04/2010 la ditta Parletta Vincenzo ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di manufatti in legno da esercitarsi alla via Masiello Tordiglione del Comune di Bonito;
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma dell'Ing. Pannese Nicola iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 11644 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:
   I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
   II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
c. CHE con nota prot. n. 519799 del 16/06/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 15/07/2010;
d. CHE in tale seduta la Conferenza esaminato il progetto anche in via istruttoria, ha espresso unanime parere favorevole subordinando l'emissione del provvedimento all'acquisizione del certificato di tenuta della vasca di raccolta dei reflui civili;
e. CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 66892 del 05/08/2010, la ditta ha trasmesso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in merito alla perfetta tenuta della vasca senza sfioro nel suolo;
f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n.611579 del 19/07/2010;
i. CHE in data 20/08/2010 si è acquisita con prot. n.691428 la copia del bonifico di € 350,14 (trecentocinquanta814) conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di manufatti in legno *da* esercitarsi nel Comune di Bonito (AV) alla via Masiello Tordiglione.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Parletta Vincenzo per le emissioni derivanti dall'attività di produzione manufatti in legno da esercitarsi nell'impianto sito in Bonito (AV) alla Masiello Tordiglione;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Bonito e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
   g) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di messa in esercizio, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Bonito, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto g (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
m) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
n) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Parletta Vincenzo con sede in Bonito alla va Masiello Tordiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Bonito, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/1), all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: PARLETTA VINCENZO
ATTIVITA' PRODUTTIVA:MANUFATTI IN LEGNO
SEDE STABILIMENTO:VIA MASIELLO TORDIGLIONE - BONITO

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori	stimati	Punto di prelievo carrellato
Durata delle emissioni (n/d)		**1 - 2**
provenienza emissioni		**Polveri di legno**
Tipo di abbattimento		**Aspiratore mobile con filtri a secco in PVC**
inquinanti		**conc.ne (mg/Nm^3)**
Polveri totali emissioni diffuse		**0,9**
TWA		**< 5**
STEL		**< 10**
Che l'utilizzo di colle e/o colorante sia a base acquosa		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 326 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.1582, ART.269, COMMA 8 E SUCC.MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: T.A. GROUP S.R.L. ATTIVITA': RIPARAZIONE E COSTRUZIONE DI MACCHINE ED IMPIANTI PER CONCERIA. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA MELITO FRAZ. SANT'AGATA IRPINA DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n.1822 del 23/11/2001 la ditta Tecnoelettro s.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 art.6, per l'impianto ubicato in Solofra alla via Melito fraz. Sant'Agata irpina per l'attività di riparazione e costruzione di macchine ed impianti per conceria;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 196506 del 4/03/2010 la ditta Tecnoelettro s.r.l. (legale rappresentante sig. Del Franco Angelo Antonio) ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, per modifiche sostanziali comportanti un diverso quadro delle emissioni in atmosfera per l'attività esercitata alla Via Melito fraz. Sant'Agata Irpina del Comune di Solofra (AV);
- CHE ad essa è allegata:
  il progetto e la relazione tecnica a firma dell'Ing. Vincenzo Limone, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 1267 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286::
  a. l'impianto:
     I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
     II. risulta in esercizio – in forza del D.D. n. 1822 del 23/11/2001 - ma essendovi state variazioni sostanziali rispetto all'attività già autorizzata, si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
  b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 252004 del 22/03/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 15/04/2010;
  d. CHE in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato anche in via istruttoria, il progetto così come proposto ed integrato, ha richiesto documentazione integrativa necessaria per esprimere il proprio parere, da produrre entro 30 (trenta) gg. dalla comunicazione;
  e. CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 502357 del 10/06/2010, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza del 15/04/2010, riconvocando la stessa per il giorno 05/08/2010 (nota del Settore prot. n. 599238 del 13/07/2010);
  f. CHE in tale data la seduta è andata deserta, per mancanza del numero legale e stante la decorrenza dei termini, valutata la documentazione agli atti ed i pareri comunque acquisiti, il Settore ha ritenuto poter emettere il provvedimento autorizzatorio alle emissioni;
  g. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  h. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  i. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 672127 del 09/08/2010;

j. CHE con nota prot. n. 773129 acquisita agli atti del 27/09/2010, la ditta Tecnoelettro s.r.l. ha comunicato di aver ceduto in fitto l'impianto alla ditta T.A. Group s.r.l., che di fatto subentra nell'attività lavorativa, contestualmente la sig.ra Del Franco Concetta, legale rappresentante della ditta T.A. Group s.r.l., ha richiesto che il decreto dirigenziale de quo, fosse rilasciato alla ditta T.A.GROUP s.r.l., dichiarando che nulla è mutato del ciclo produttivo e nelle emissioni di cui al progetto presentato al Settore;

k. CHE si è acquisita con prot. n. 829793 del 15/10/2010 la fotocopia del bonifico di € 858,98 ottocentocinquantoott/98), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta T.A. Group s.r.l., l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di riparazione e costruzione di macchine ed impianti per concerie esercitata nel Comune di Solofra (AV) alla Via Melito fraz. Sant'Agata Irpina.

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il Decreto Dirigenziale n. 1822 del 23 novembre 2001;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..;
10. la nota del Settore prot. n. 773219 del 27 settembre 2010.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta T.A. Group s.r.l. (legale rappresentante sig.ra Del Franco Concetta) per le emissioni derivanti dall'attività di riparazione e costruzione di macchine ed impianti per conceria esercitata nell'impianto sito in Solofra (AV) alla via Melito fraz. Sant'Agata Irpina;
3) di revocare il decreto dirigenziale n. 1822 del 23/11/2001 come di fatto è revocato;
4) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di messa in esercizio durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;

i) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120

(centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta T.A. GROUP s.r.l. ((legale rappresentante sig. ra Del Franco Concetta) con sede in Solofra alla Via Melito fraz. Sant'Agata Irpina;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: T.A. GROUP s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: riparazione e costruzione di macchine ed impianti per conceria
SEDE STABILIMENTO:Via Melito fraz. Sant'Agata Irpina - SOLORA

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori	stimati	E1		E2		E3	
altezza dal piano campagna (m)		11		11		11	
altezza dal colmo (m)		1		1		1	
sezione allo sbocco (m^2)		0,196		0,282		0,126	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		vrticale	
portata (m^3/h)		13000		10000		4000	
temperatura (^oC)		25		25		60 -70	
Durata delle emissioni (n/d)		2 – 3		3		2 -3	
provenienza emissioni		Abbattitore polveri falegnameria		Cabina di verniciatura		Taglio al plasma	
Tipo di abbattimento		Ciclone + filtro a maniche		Abbattitore a umido e carboni attivi		ciclone	
inquinanti		conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)
Polveri		40	520	30	300	40	160
SOV Vernici	metalizzata			120	1200		
	Pastello trasp.			90	900		
	Base pastello			60	600		

valori	stimati	E4		E5		E6	
altezza dal piano campagna (m)		11		11		11	
altezza dal colmo (m)		1		1		1	
sezione allo sbocco (m^2)		0,502		0,0078		0,0078	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		verticale	
portata (m^3/h)		2000		7000		7000	
temperatura (^oC)		100-110		100-110		100-110	
Durata delle emissioni (n/d)		2 – 3		3-4		3-4	
provenienza emissioni		Sabbiatrice		Stufa a legna		Stufa a legna	
Tipo di abbattimento		Filtro a maniche		*n.d.		n.d.	
inquinanti		conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)
Polveri		40	80	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori	stimati	E7		E8		E9	
altezza dal piano campagna (m)		11		11		11	
altezza dal colmo (m)		1		1		1	
sezione allo sbocco (m^2)		0,0078		0,0078		0,0710	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		verticale	
temperatura (^oC)		100 – 110		100 – 110		100 – 110	
Durata delle emissioni (n/d)		3 - 4		3 - 4		3 - 4	
provenienza emissioni		Stufa a legna		Stufa a legna		zona lavaggio	
Tipo di abbattimento		n.d.		n.d.		n.d.	
inquinanti		conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)
		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	VAPORE D'ACQUA	

* N.D. = Non determinabile

Da E5 ad E8 sono camini le cui emissioni derivano dalle stufe a legna utilizzati per il riscaldamento dei locali di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 327 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269, COMMA 2 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: MARMI PESIRI S.R.L. ATTIVITA': LAVORAZIONE DEL MARMO E DEI GRANITI. SEDE DELL'IMPIANTO: C.DA FIUMARA DEL COMUNE DI CARIFE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt. disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito dal Settore al prot. n. 519133 del 08/06/2007 la ditta Marmi Pesiri s.r.l. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazione del marmo e dei graniti da esercitarsi nell'impianto ubicato alla c.da Fiumara del Comune di Carife (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma della dr. Vitangelo Cipriano iscritta all'Albo nazionale dei Biologi al n. 8830 e dall'Ing. Salvatore Pizzullo iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 1273 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:
   I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
   II. non è in esercizio, e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo Decreto Legislativo;
b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
c. CHE con nota prot. n. 549686 del 19/06/2007 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per il giorno 31/07/2007;
d. CHE in tale seduta la Conferenza, esaminato anche in via istruttoria il progetto, ha ritenuto indispensabile richiedere ulteriore documentazione e chiarimenti necessari per esprimere il proprio parere, riconvocandosi per il giorno 18/09/2007;
e. CHE in tale seduta, la Conferenza dei servizi riesaminato il progetto così come proposto ed integrato degli atti (acquisiti al Settore con nota prot. n. 772099 del 13/09/2007), ha espresso unanime parere favorevole;
f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 837691 del 05/07/2007 e sollecitato con nota prot. n. 502870 del 10/06/2010;
i. CHE in data 05/08/2010 è stata acquisita con prot. n. 665104 la copia del bonifico di € 450,73 (quattrocentocinquanta/73 conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'autorizzazione alle emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazione del marmo e dei graniti da esercitarsi nel Comune di Carife (AV) alla c.da Fiumara.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento istruttorio dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Marmi Pesiri s.r.l. per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione del marmo e dei graniti da esercitarsi nell'impianto sito in Carife (AV) alla c.da Fiumara;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   e) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Carife e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
   g) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Carife, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto g (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
m) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
n) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Marmi Pesiri s.r.l. con sede in Carife alla c.da Fiumara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Carife, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/1), ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: MARMI PESIRI s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione di marmo e di graniti
SEDE STABILIMENTO: C.da Fiumara- Carife

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori Stimati	Punti di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	2,5	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,160	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,4	
Temperatura allo sbocco (^oC)	Ambiente	
Portata (N m^3/h)	5800	
Velocità allo sbocco (m/s)	10	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	1 - discontinua	
Provenienza emissioni	Banco Aspirante	
Tipo di abbattimento	Impianto di aspirazione con vasca ad acqua	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
Polveri	2,35	6,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 328 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: A.E.M.P.S. ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA BUSSOLA DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito dal Settore il 28/10/2009 con prot. n. 927987 la ditta A.E.M.P.S. società cooperativa (legale rappresentante Siano Michele) ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di *lavorazione pelli* da esercitarsi nell'impianto ubicato in via Bussola del Comune di Solofra (AV); CHE ad essa sono allegati: il progetto e la relazione a firma del dr. Iacomino Pasquale iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 959 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni;
- CHE con nota, acquisita agli atti prot. n. 1093772 del 17/12/2009, la ditta ha prodotto documentazione integrazione richiesta a perfezionamento della pratica con nota ufficio (prot. n. 1050882 del 3/12/2009);

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:
     I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
     II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 36363 del 15/01/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 2/02/2010;
  d. CHE in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato anche in via istruttoria il progetto, così come proposto ed integrato, all'unanimità ha espresso parere favorevole subordinando l'emissione del provvedimento all'acquisizione di una relazione tecnica contenente planimetria e sezioni quotate, firmate da tecnico abilitato, con indicazione della destinazione dei singoli ambienti e con indicazione delle aperture dirette esterne, preventivamente vistata dall'ASL;
  e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 107914 del 08/02/2010;
  h. CHE in data 05/08/2010 si è acquisita con prot. n. 655081 la fotocopia del bonifico di € 635,83 (Seicentotrentacinque/83), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di *lavorazione delle pelli* da esercitarsi alla via Bussola del Comune di Solofra (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta *A.E.M.P.S. srl (legale rappresentante* Siano Michele) per le emissioni derivanti dall'attività di *lavorazione pelli* da esercitarsi nell'impianto sito in via Bussola del Comune di Solfora (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solfora (Av) e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
   g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
   h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta *A.E.M.P.S* con sede in Solfora (AV) alla via Bussola ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solfora, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: A.E.M.P.S.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORAZIONE PELLI
SEDE STABILIMENTO: SOLOFRA (AV)

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori stimati	E1			E2		
altezza dal piano campagna (m)	10,00			10,00		
altezza dal colmo (m)	1,5			1,5		
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale			Verticale		
sezione allo sbocco (m^2)	0,011			0,071		
Diametro allo sbocco (m)	0,12			0,30		
portata (Nm^3/h)	783			6377		
Velocità allo sbocco (m/s)	21,5			27,0		
temperatura (°c)	32°			21°		
Durata delle emissioni (n/d)	8			8		
provenienza emissioni	Tunnel di essiccazione			Fase di palissonatura e raffinatura		
Tipo di abbattimento	======			ciclone		
inquinanti	Fat. Emis. (g/lav.)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (Kg/h)	Fat. Emis. (g/lav.)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (K g/h)
Polveri	0.0004	0,10	0,08	0,1371	4.,30	27,42
NOx	0,2663	68,00	53,25	=====	=========	=====
Monossido di Carbonio	0,0125	3,20	2,51	====	=========	=====

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 329 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269 COMMA 2 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: CALVO CORRADO. ATTIVITA' LAVORAZIONI DEL FERRO. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA DELLE VITTORIE 245 DEL COMUNE DI BONITO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 178 del 22/11/2004, (validità triennale) la ditta Calvo Corrado, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 e del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2, allegato 2 punto 30 per l'attività di Lavorazione del ferro (Saldatura) ubicata in Via Delle Vittorie, 245 del Comune di Bonito (AV);
- CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 1066404 del 22/12/2008 l'Amministrazione Comunale di Bonito ha comunicato, su richiesta dell'Ufficio (nota prot. n. 808853 del 01/10/2008) che la ditta ha temporaneamente sospeso l'attività per adeguamento dei locali;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 716278 del 7/8/2009 la ditta ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, derivanti dall'attività di lavorazioni del ferro da esercitarsi nell'impianto ubicato in via Delle Vittorie 245 del Comune di Bonito (AV);
- CHE ad essa è allegata:
  il progetto e la relazione a firma dal dr. Porcaro Piero iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 31481 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286::
  a. l'impianto:
     I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
     II. non risulta in esercizio – e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
  b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 724783 del 13/8/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 6/10/2009;
  d. CHE in tale seduta la Conferenza dei Servizi è andata deserta e riconvocata per il giorno 3/11/2009, anch'essa andata deserta, come è andata deserta anche quella riconvocata per il giorno 1/12/2009 e riconvocata ulteriormente per il giorno 19/1/2010;
  e. CHE in tale seduta la Conferenza, esaminato anche in via istruttoria, il progetto così come proposto, ha ritenuto indispensabile richiedere ulteriori chiarimenti, necessari per poter esprimere il proprio parere, decidendo di riconvocarsi dopo la presentazione degli stessi;
  f. CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 329936 del 15/4/2010, la ditta ha prodotto le integrazioni richieste e la Conferenza è stata riconvocata per il giorno 13/5/2010 (nota dell' Ufficio n. 373036 del 28/4/2010);
  g. CHE in tale seduta, la Conferenza dei Servizi, riesaminato il progetto così come proposto ed integrato ha espresso parere favorevole con la prescrizione, da parte della rappresentante dell' Asl, che prima della messa in esercizio dell'impianto sia data comunicazione all'ASL

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'avvenuto allacciamento alla fogna comunale e relazione tecnica in merito al rapporto aereo illuminante dei locali, comunicando l'esito di quanto sopra, anche al Settore;

h. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
i. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
j. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 438143 del 19/5/2010;
k. CHE si è acquisita con prot. n. 673307 del 9/8/2010 la fotocopia del bonifico di € 472,54 (Quattrocentosettantadue/54), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazioni del ferro (saldatura) esercitata nel Comune di Bonito (AV) alla Via delle Vittorie n.245

VISTI :

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.D. n 178 del 22/11/2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..:

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Calvo Corrado per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazioni del ferro esercitata nell'impianto sito in Bonito (AV) alla Via delle Vittorie 245 ;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di San Martino Valle Caudina e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;

f) che contestualmente alla messa in esercizio la ditta comunichi a questo Settore di aver ottemperato alle prescrizioni indicate dalla rappresentante dell' Asl nella Conferenza dei Servizi del 13/5/2010;
g) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
h) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Bonito e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
i) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Bonito , ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-i (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-i;
n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–i dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta *Calvo Corrado.* con sede in Bonito (AV) alla via delle Vittorie 245;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Bonito, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/ASL2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: CALVO CORRADO
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORAZIONE DEL FERRO
SEDE STABILIMENTO: BONITO (AV)

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori Stimati	P1
altezza dal colmo (m)	1.00
Direzione	Verticale
sezione allo sbocco (m^2)	0.0176
\Diametro allo sbocco (m)	200
portata normalizzata (m^3/h)	1000/2000
Velocità allo sbocco (ms)	14,25
temperatura (c)	Ambientale
Durata delle emissioni (n/d)	4
Alimentazione	Elettrica
provenienza emissioni	Saldatura
Tipo di abbattimento	Carboni attivi / tessuto non tessuto e maglie d'acciaio
Inquinanti	conc.ne (mg/Nm^3)
polveri totali	5.9
biossidi d'azoto (NO2)	7.2
Monossido di carbonio (CO)	14.3
Sono presenti nell'Azienda dei punti di emissione(sfiati e ricambi d'aria), ai sensi dell'art. 272 comma 1.14 lettera i D.lgs. 152/2006	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 330 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152 ART.269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: LA PIETRA GIOVANNI. ATTIVITA': LAVORAZIONE DI MANUFATTI IN LEGNO. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA CAMPANINO, N.20 DEL COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con nota acquisita agli atti del Settore prot. n. 459 del 14/3/2003 la ditta La Pietra Giovanni ha presentato domanda di autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25/7/91, per la lavorazione di manufatti in legno, con opificio ubicato in San Martino Valle Caudina, via Campanino N.20;
- CHE con nota prot. n. 123432 del 23/4/2003, la ditta è stata invitata a produrre documentazione integrativa necessaria per il prosieguo del procedimento.
- CHE solo in data 29/5/2006, l'Amministrazione Comunale di S. Martino Valle Caudina, ha trasmesso parere favorevole di cui all'art. 7 del DPR 203/88 (richiesta con nota del Settore prot. n. 1907 del 20/2/2003) e risollecitata in vari tempi;
- CHE con nota prot.n. 629359 del 20/7/2006 si è sollecitata la ditta ad integrare la documentazione richiesta diffidandola dallo svolgere qualsiasi attività che producesse emissioni in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo;
- CHE con atto acquisito dal Settore il 28/3/2008 con prot. n. 271618 la ditta succitata ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di lavorazione artigianale del legno da esercitarsi nell'impianto ubicato in via Campanino N 20 del Comune di S. Martino Valle Caudina (AV) dichiarando che la domanda di autorizzazione, già presentata in precedenza e mai perfezionata, è da ritenersi nulla;
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma del Dott. Iannace Carlo Alberto iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1354 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:
     I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
     II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 306178 dell' 8/4/2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 22/5/2008;
  d. CHE in tale data la seduta è andata deserta e riconvocata per il giorno 19/6/2008 anch'essa andata deserta e riconvocata per il giorno 31/7/2008;
  e. CHE in tale seduta La Conferenza dei Servizi, esaminati gli atti anche in via istruttoria, all'unanimità ha espresso parere favorevole;
  f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 679144 del 4/8/2008 e sollecitata con note prott. n. 197962 del 6/3/2009 e n. 576896 del 6/7/2010;
i. CHE solo in data 9/8/2010 si è acquisita con prot. n. 672533 la fotocopia del bonifico di € 826,89 (Ottocentoventisei/89), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di *lavorazioni del legno* da esercitarsi alla via Campanino N.20 - del Comune di S. Martino Valle Caudina (AV).

VISTI:
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta *La Pietra Giovanni* per le emissioni derivanti dall'attività di *lavorazione del legno* da esercitarsi nell'impianto sito in via Campanino del Comune di San Martino Valle Caudina (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di San Martino Valle Caudina e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
   g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di San Martino Valle Caudina e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di San Martino Valle Caudina , ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta *La Pietra Giovanni.* con sede in San Martino Valle Caudina (AV) alla via Campanino N. 20;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di San Martino Valle Caudina, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/ASL2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: LA PIETRA GIOVANNI
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORAZIONE DEL LEGNO
SEDE STABILIMENTO: SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori stimati	C1		C2		C3	
altezza dal piano campagna (m)	8		8		8	
altezza dal colmo (m)	2		2		2	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale		Verticale	
sezione allo sbocco (m^2)	0.031		0.031		0.031	
Diametro allo sbocco (m)	0.2		0.2		0.2	
portata normalizzata (m^3/h)	900		900		900	
Velocità allo sbocco (ms)	8.06		8.06		4.48	
temperatura (c)	20°		20°		20°	
Durata delle emissioni (n/d)	2-discontinua		2-discontinua		2-discontinua	
provenienza emissioni	Lavorazioni meccaniche del legno		Carteggiatura		Verniciatura	
Tipo di abbattimento	Filrti a tessuto		Filrti a tessuto		Carboni attivi	
inquinanti	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	Flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)
polveri	6.3	5.67	4.5	4.05	0.8	0.4
SOV					1.7	0.85
Abbattimento superiore al 90% L'utilizzo delle colle è a base acquosa						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 331 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: VIRO PEL S.R.L. ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA CELENTANE DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito dal Settore il 15/10/2009 con prot. n. 885746 la ditta Viro Pel srl (titolare De Maio Vincenzo) ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di Lavorazione pelli da esercitarsi nell'impianto ubicato alla via Celentane del Comune di Solfora (AV), sede legale via Lavinaio n.2, Solofra;
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto a firma del geom. Lionello Teodosio iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Avellino al n. 1381 e la relazione tecnica a firma dell'ing. Cardea Gennaro iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Salerno al n. 962 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:
     I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
     II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 7149 del 3/11/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 19/11/2009;
  d. CHE in tale data la Conferenza dei Servizi, esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto, all'unanimità ha espesso parere favorevole subordinando l'emissione del provvedimento ad una relazione di chiarimento circa la corrispondenza dei grafici con il prospetto delle aree finestrate apribili per singoli ambienti, preventivamente vistato dall'Asl AV2 di Avellino;
  e. CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 35270 del 15/01/2010, l' Asl di Avellino, dipartimento di prevenzione, ha trasmesso, con parere favorevole, la relazione tecnica integrativa richiesta alla ditta dalla Conferenza dei Servizi del 19/11/2009;
  f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 1013918 del 23/11/2009;
  i. CHE solo in data 9/08/2010 si è acquisita con prot. n. 672427 la fotocopia del bonifico di € 532,08 (Cinquecentotrentadue/08), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di *Lavorazione pelli* da esercitarsi alla via Celentane - del Comune di Solfora (AV).

VISTI:
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta *Viro Pel srl (legale rappresentante il sig*. De Maio Vincenzo) per le emissioni derivanti dall'attività di *lavorazione delle pelli* da esercitarsi nell'impianto sito in via Celentane del Comune di Solfora (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solfora e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
   g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solfora e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
   h) effettuare, con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solfora, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta *Viro Pel srl,* con sede in Solfora (AV) alla via Cementane, sede legale via Lavinaio n.2, Solofra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Viro Pel srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Lavorazione pelli
SEDE STABILIMENTO: Solofra

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori stimati	E1		E2	
altezza dal colmo (m)	1,5		1,5	
Direzione del flusso allo sbocco	VERTICALE		VERTICALE	
sezione allo sbocco (m^2)	0,4		0,4	
portata (m^3/h)	25000		25000	
Velocità allo sbocco (ms)	17,40		17,40	
Durata delle emissioni (n/d)	SECONDO ESIGENZE		SECONDO ESIGENZE	
provenienza emissioni	Lavorazione delle pelli		Lavorazione delle pelli	
Tipo di abbattimento	Filtro a maniche filtranti			
inquinanti	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (K g/h)
polveri	20	0,50	20	0,50
E' esclusa la presenza di acido solfidrico				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 332 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152 ART.269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: ARENA PAOLO. ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA SANT'ANDREA I TRAVERSA 6/D DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 21/04/2010 con prot. n. 348945 la ditta Arena Paolo ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di lavorazione pelli (abrasivatura, calandratura, politura, smerigliatura, spazzolatura) da esercitarsi nell'impianto ubicato in via Sant'Andrea I traversa 6/D del Comune di Solofra (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma dell'Ing. Cardea Gennaro iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al n. 962 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:
     I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
     II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 519787 del 16/06/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 15/07/2010;
  d. CHE in tale data la Conferenza dei servizi, esaminato il progetto, anche in via istruttoria, così come proposto, ha espresso parere favorevole subordinando la messa in esercizio dell'attività alla realizzazione della pavimentazione di accesso all'attività, alla canalizzazione delle acque meteoriche e la richiesta di autorizzazione delle stesse da parte dell'Amministrazione Provinciale, dandone comunicazione al Settore Ecologia;
  e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 610363 del 16/07/2010;
  h. CHE in data 25/10/2010 si è acquisita con prot. n. 852616 la fotocopia del bonifico di € 370,75 (Trecentosettanta/75), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di lavorazione pelli da esercitarsi alla via Sant'Andrea I traversa 6/D- del Comune di Solofra (AV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta *Arena Paolo* per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione pelli (abrasivatura, calandratura, politura, smerigliatura, spazzolatura) da esercitarsi nell'impianto sito in via Sant'Andrea I traversa 6/D del Comune di Solfora (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   e) che alla data di messa in esercizio sia dato atto a questo Settore di aver provveduto alla realizzazione della pavimentazione di accesso all'attività, alla canalizzazione delle acque meteoriche e di produrre la relativa autorizzazione, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale;
   f) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   g) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
   h) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
   i) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

j) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-i (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-i;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–i dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta *Arena Paolo.* con sede in Solofra(AV) alla via Sant'Andrea I Traversa 6/d;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: ARENA PAOLO
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORAZIONE PELLI
SEDE STABILIMENTO: SOLOFRA

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori stimati	**E1**	
altezza dal piano campagna (m)	**1.5**	
altezza dal colmo (m)	**1.0**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0.28**	
portata normalizzata (m^3/h)	**7000**	
Velocità allo sbocco (ms)	**10.9**	
Durata delle emissioni (n/d)	**Discontinua – secondo esigenze**	
provenienza emissioni	**Fasi di abrasivatura, calandratura, politura, smerigliatura, spazzolatura**	
Tipo di abbattimento	**Filtri a maniche**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri	**50**	**0.35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 333 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152 ART.269 COMMA 2 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: MAIULLO ARMANDO. ATTIVITA': LAVORAZIONE DEI MARMI. SEDE DELL'IMPIANTO: C.DA FIUMARA, N.35 DEL COMUNE DI CARIFE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 10/06/2008 con prot. n.494059 la ditta Maiullo Armando ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di Lavorazione dei marmi, da esercitarsi nell'impianto ubicato in contrada Fiumara n. 35 del Comune di Carife (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma dell' Ing. Nicola Pannese iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:
     I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
     II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 577225 del 4/07/2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 5/8/2008;
  d. CHE in tale seduta, la Conferenza dei Servizi, esaminato anche in via istruttoria, il progetto così come proposto, esprime all'unanimità parere favorevole;
  e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 690840 del 7/08/2008 e sollecitato con nota prot. n 502911 del 10/06/2010;
  h. CHE in data 02/09/2010 si è acquisita con prot. n. 712447 la fotocopia del bonifico di € 415,93 (Quattrocentoquindici/93), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di *lavorazioni dei marmi* da esercitarsi alla contrada Fiumara n. 25 - del Comune di Carife (AV).

VISTI:
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta *Maiullo Armando* per le emissioni derivanti dall'attività di *lavorazione dei marmi* da esercitarsi nell'impianto sito in contrada Fiumara n. 35 del Comune di Carife(AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Carife e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
   g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Carife e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
   h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Carife, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
   i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;
n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Maiullo Armando. con sede in Carife (AV) alla contrada Fiumara n. 35;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Carife , all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/1) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: MAIULLO ARMANDO
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORAZIONE MARMI
SEDE STABILIMENTO: CARIFE

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori stimati	**E1**	
altezza dal piano campagna (m)	**7,5**	
altezza dal colmo (m)	**1,5**	
direzione	**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,5**	
portata normalizzata (m^3/h)	**4000**	
temperatura (c)	**15°**	
Durata delle emissioni (n/d)	**4-5**	
provenienza emissioni	**Lavorazioni del marmo**	
Tipo di abbattimento	**Filtri in manichette in cotone, con sacchi in PVC**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**
Polveri di marmo	**50**	**0,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 334 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "PERROTTA GIGLIOLA". ATTIVITA': LAVORAZIONE CASTAGNE. SEDE OPERATIVA: MONTELA, ZONA P.I.P., LOC. BARUSO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0919046 del 26 ottobre 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE CASTAGNE, sito in Montella, zona P.I.P., loc. Baruso, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-bis*";
  b. risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione a validità triennale rinnovata, ai sensi di previgente normativa, con D. D. 11 agosto 2005, n. 102;
  c. non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0139569 del 16 febbraio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 2 marzo;
- CHE in tale seduta il procedimento amministrativo è stato sospeso, ritenendosi indispensabile la presentazione di atti integrativi, richiesti dallo scrivente con prot. n. 0196052 del 4 marzo, acquisiti al prot. n. 0438332 del 19 maggio e completati con ulteriore documentazione prodotta al prot. n. 0767544 del 23 settembre 2010;
- CHE, nuovamente convocata al 23 settembre, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0778459 del 28 settembre 2010;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0868706 del 29 ottobre 2010 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.367,64 (euro milletrecentosessantasette/64);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE CASTAGNE, sito in Montella, zona P.I.P., loc. Baruso, s. n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "PERROTTA GIGLIOLA", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONE CASTAGNE, sito in Montella, zona P.I.P., loc. Baruso, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "PERROTTA GIGLIOLA", sede di Montella, zona P.I.P., loc. Baruso, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"PERROTTA GIGLIOLA"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE CASTAGNE
SEDE STABILIMENTO:	Montella, zona P.I.P., loc. Baruso, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori			E1		E2		E3	E4	
Altezza dal suolo	m		9,50		8,50		8,50	8,50	
Altezza dal colmo			1,00		1,00		1,00	1,00	
Diametro			∅ 0,20		0,12 x 0,30		0,12 x 0,30	0,12 x 0,30	
Sezione	m^2		0,0314		0,036		0,036	0,036	
Temperatura	°C		110,00		130,00		120,00	115,00	
Velocità	m/s		8,70		8,90		8,70	8,70	
Portata	Nm^3/h		980,00		1.150,00		1.125,00	1.125,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		GPL		Scarti vegetali		GPL	Scarti vegetali	
	Potenzialità	MW	0,082		0,0544		0,058	0,023	
Provenienza			Cottura		Produzione aria calda				
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Conc.ne (%)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido d'azoto			20,50	---------	28,90	---------	20,50	18,50	---------
Biossido di carbonio			---------	4,50	4,80	---------	---------	---------	---------
Biossido di zolfo			---------	---------	2,50	---------	---------	5,20	---------
Monossido di carbonio			25,20	---------	35,20	---------	12,50	20,60	---------
Polveri totali			---------	---------	1,10	0,00127	---------	1,20	0,00135

Parametri e valori			E5
Altezza dal suolo	m		9,50
Altezza dal colmo			1,00
Diametro			∅ 0,20
Sezione	m^2		0,0314
Temperatura	°C		115,00
Velocità	m/s		4,30
Portata	Nm^3/h		1.050,00
Direzione del flusso			Verticale
Impianto termico	Alimentazione		GPL
	Potenzialità	MW	0,104
Provenienza			Produzione vapore
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)
Biossido d'azoto			25,00
Monossido di carbonio			15,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 336 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269, COMMA 2 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: F.LLI SCAFURO. ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE PRODUTIIVA: VIA MELITO DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 06/04/2010 con prot. n. 296858 la ditta F.lli Scafuro (legale rappresentante sig. Scafuro Angelo) ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di *lavorazione pelli (in chiodatura, palissonatura e rasatura)* da esercitarsi nell'impianto ubicato in via Melito fraz. Sant'Agata Irpina del Comune di Solofra (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
- il progetto e la relazione a firma del dott. Michele Bevilacqua iscritto all'Ordine nazionale dei Biologi al n. 27287 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni;
- CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 534621 del 22/06/2010 la ditta ha prodotto integrazioni richieste dal Settore con nota n. 342134 del 20/04/2010;

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:
     I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
     II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 599207 del 13/07/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 03/08/2010;
  d. CHE in tale seduta, stante la presenza dell'Amministrazione Comunale, la Conferenza acquisito preventivamente il parere favorevole in merito alla destinazione d'uso, di agibilità ed urbanistica, esaminato il progetto anche in via istruttoria, ha espresso all'unanimità parere favorevole;
  e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 672412 del 09/08/2010;
  h. CHE in data 06/10/2010 si è acquisita con prot. n. 801947 la fotocopia del bonifico di € 581,93 (Cinquecentoottantuno/93), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di *lavorazione pelli (inchiodatura, palissonatura e rasatura)* da esercitarsi alla via Melito fraz. Sant' Agata Irpina del Comune di Solofra (AV);

VISTI:
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta ditta F.lli Scafuro (legale rappresentante sig. Scafuro Angelo) per le emissioni derivanti dall'attività di *lavorazione pelli (inchiodatura, palissonatura e rasatura)* da esercitarsi nell'impianto sito in via Melito, S.Agata Irpina del Comune di Solofra (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
   e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
   g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
   h) effettuare, con cadenza annuale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
   i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta F.lli Scafuro (legale rappresentante sig. Scafuro Angelo) con sede in via Melito S.Agata Irpina del Comune di Solofra (AV);

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: F.LLI SCAFURO
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORZIONE PELLI (inchiodatura)
SEDE STABILIMENTO: MONTORO SUPERIORE (AV)

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori stimati	E1		E2	
altezza dal piano campagna (m)	11		12	
altezza dal colmo (m)	1		1	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale	
sezione allo sbocco (m^2)	0,07065		0,5024	
Diametro allo sbocco (m)	0,3		0,8	
portata normalizzata (m^3/h)	3000		28000	
Velocità allo sbocco (m/s)	10		12	
temperatura (°c)	60		25	
Durata delle emissioni (h/d)	6		6	
Tipo di abbattimento	========		Ciclone	
provenienza emissioni	Impianto termico a metano		Palissonatura e rasatura	
Inquinanti	conc.ne (mg/Nm^3)	Flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (K g/h)
Ossidi di Azoto(No_x)	*25*	*0,075*	====	====
Polveri	====	====	*21,43*	*0,6*

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 337 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E SUCC. MOD. ED INTT. DITTA F.LLI VARRICCHIONE. ATTIVITA': MANUFATTI IN LEGNO. SEDE PRODUTTIVA VIA CASINA BIZZARRO DEL COMUNE DI CERVINARA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 91 del 22/06/2004, (validità triennale) la ditta F.lli Varricchione s.n.c. (legale rappresentante sig. Varricchione Enrico), è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 e del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2, allegato 2 punti 6, 7 e 15 per l'attività di falegnameria ubicata in Via Casina Bizzarro del Comune di Cervinara (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0734176 del 30/08/2007 la ditta ha presentato domanda di continuazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, derivanti dall'attività di panificazione ed affini esercitata nell'impianto ubicato in via Casina Bizzarro, del Comune di Cervinara (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 734176 del 30/08/2007 la ditta ha presentato domanda di continuazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, derivanti dall'attività di panificazione ed affini esercitata nell'impianto ubicato in via Casina Bizzarro del Comune di Cervinara (AV);
- CHE ad essa è allegata:
  il progetto e la relazione a firma dal dr. Giuseppe Bosco iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 555 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286::
  a. l'impianto:
     I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
     II. risulta in esercizio – in forza del D.D. n. 91 del 22/6/2004 - e pertanto non essendovi state variazioni nel ciclo produttivo non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
  b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 832823 del 03/10/2007 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 27/11/2007;
  d. CHE in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato anche in via istruttoria, il progetto così come proposto, ha sospeso la propria decisione per integrazioni ritenute indispensabili per la conclusione del procedimento da trasmettersi entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta;
  e. CHE con stessa nota è stat convocata la Conferenza dei Servizi per il 17/1/2008;
  f. CHE in tale seduta il rappresentante della ditta ha fatto richiesta di una proroga dei termini, atteso che le certificazioni da produrre sono subordinate ad un' ulteriore valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale, la Conferenza prende atto della richiesta e decide di aggiornarsi dopo la presentazione degli stessi ;
  g. CHE con nota prot. n 283517 del 2/4/2008 la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Conferenza dei Servizi del 27/11/2007 nonché il certificato di compatibilità urbanistica rilasciato dal Comune di Cervinara;

h. CHE con nota prot. 57010 del 21/1/2008 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 3/4/2008
i. CHE in tale data la Conferenza dei Servizi ' andata deserta per mancanza del numero legale, ma stante la presenza della rappresentante dell'Asl, si acquisisce il parere favorevole della stessa;
j. CHE stante la decorrenza dei termini, il Settore decide di poter esprimere parere favorevole sulla base del progetto così come proposto integrato e dei pareri comunque acquisiti in sede di Conferenza;
k. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
l. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
m. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 301741 del 8/4/2008 e sollecitata con nota prot. n. 504285 del ;10/6/2010;
n. CHE si è acquisita con prot. n. 797908 del 5/10/2010 la fotocopia del bonifico di € 612,91 (Seicentodocici/91), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di MANUFATTO IN LEGNO Esercitata nel Comune di Cervinara (AV) alla Via Casina Bizzarro ;

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.D. n_. 91 del 22/06/2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..:

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta F.lli Varricchione s.n.c. (legale rappresentante sig. Varricchione Enrico) per le emissioni derivanti dall'attività di manufatto in legno esercitata nell'impianto sito in Cervinara (AV) alla Via Casina Bizzarro ;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;

c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Cervinara, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
i) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta F.lli Varricchione s.n.c. (legale rappresentante sig. Varricchione Enrico), con sede in Cervinara alla Via Casina Bizzarro;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Cervinara, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/1), ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: F.LLI VARRICCHIONE
ATTIVITA' PRODUTTIVA: FALEGNAMERIA
SEDE STABILIMENTO: CERVINARA (AV)

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori stimati	C1		C2	
altezza dal colmo (m)	9		9,5	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale	
sezione allo sbocco (m^2)	0,283		0,126	
portata normalizzata (m^3/h)	12735		5443	
Velocità allo sbocco (ms)	12,5		12,0	
temperatura (c)	Ambiente		Ambiente	
Durata delle emissioni (n/d)	3 - discontinua		6 – discontinua	
Tipo di abbattimento	Filtri a carboni attivi e lavaggio dei fumi a velo d'acqua (tipo Venturi)		Filtri a tessuto	
inquinanti	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)
SOV (tab. D classe III)	3,6	48,4	====	====
Polveri	====	====	2,8	15,2
L'abbattimento è superiore al 90%				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 338 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: D.R.F. .ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA CONSOLAZIONE DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ.modd. ed intt. disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 155549 del 23/02/2009 la ditta D.R.F. (Società Cooperativa di produzione e lavoro A.R.L) con sede legale in via Variante n.36 del Comune di Montoro Inferiore, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di lavorazione delle pelli da esercitarsi alla via Consolazione del Comune di Solofra (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma del dr. Del Regno Giuseppe iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 36369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni;
- CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 581521 del 30/06/2009 la ditta ha trasmesso certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Solofra.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:
   I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
   II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
c. CHE con nota prot. n. 639771 del 15/07/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 24/09/2009, che è andata deserta e riconvocata per il giorno 29/10/2009 (nota del settore prot. n. 873212 del 12/10/2009);
d. CHE con nota al prot. n. 873121 del 12/10/2009, è stata riconvocata per il giorno 29/10/2009 la Conferenza dei Servii per il riesame del progetto così come proposto e reintegrato (note prot. n. 933206 del 29/10/2009 e prot. n. 1027920 del 26/11/2009), che è andata deserta e riconvocata per il giorno 3/12/2009
e. CHE in tale data, la Conferenza dei Servizi riesaminato di fatto il progetto così come proposto ed reintegrato di documentazione acquisita agli atti del Settore prot. n. 933206 del 29/10/2009 e prot. n. 1027920 del 26/04/2009, dopo ampia discussione esprime unanime parere favorevole
f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n.1061899 del 7/12/2009;
i. CHE in data 30/07/2010 si è acquisita con prot. n.651817 la copia del bonifico di € 1027,08 (milleventisette/08) conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di lavorazione delle pelli *da* esercitarsi nel Comune di Solofra (AV) alla via Consolazione.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta D.R.F. con sede legale in via Variante n.36 del Comune di Montoro Inferiore per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione delle pelli da esercitarsi nell'impianto sito in Solofra (AV) alla Via Consolazione
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di messa in esercizio, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto g (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;

m) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

n) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta D.R.F. con sede in Solofra alla Via Consolazione;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: D.R.F. – (Società Cooperativa di produzione e lavoro A.R.L.)
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORAZIONE IN PELLE
SEDE STABILIMENTO:Via Consolazione - SOLOFRA

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori stimati	E1		E2		E3		E4	
altezza dal piano campagna (m)	7		7		7		7	
altezza dal colmo (m)	1		1		1		1	
sezione allo sbocco (m^2)	0,28		0,50		0,07		0,94	
Diametro allo sbocco (m)	0,60		0,80		0,30		11	
portata normalizzata (m^3/h)	4000		12500		1000		15000	
Velocità allo sbocco (ms)	3,96		6,94		3,96		4,43	
temperatura (c)	ambiente		Ambiente		40		ambiente	
Durata delle emissioni (n/d)	4		4		4		4	
provenienza emissioni	ASCIUGATURA		ASCIUGATURA LAVAGGIO		CALDAIA		RASATURA PALISSONATURA CARDATURA FOLLONATURA	
Tipo di abbattimento	Filtro a rete metallica		Filtri a carboni attivi		Filtri a carboni attivi		Ciclone	
Alimentazione					BTZ			
inquinanti	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (K g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (K g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (Kg/h)
Polveri	5,0	0,02	5,0	0,062	5,0	0,005	10,0	0,15
NOx					40,0	0,04		
SOx					50,0	0,05		
Percloaretilene			3,0	0,037				
Che il combustibile utilizzato (olio BTZ) sia conforme alla normativa vigente								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 345 del 15/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA AG.MA. IMMOBILIARE SRL UNINOMINALE CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CASERTA ALLA VIA DE RENZIS N. 32, PER L'ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI R5-R13 E FRANTUMAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Nicola Malatesta, nato il 25.04.1972 a Caserta, legale rappresentante della "AG.MA. IMMOBILIARE SRL UNIPERSONALE", con sede legale in Caserta alla via Petrarca n. 1 fraz. Centurano e stabilimento in Caserta alla via De Renzis n. 32, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 – domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di recupero rifiuti R5-R13 e frantumazione;
d. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore n. 0392629 del 05.05.2010, integrata, su richiesta dello scrivente ufficio, con nota prot. 471058 del 31.05.2010 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, e da cui si rileva che i quantitativi giornalieri delle materia prima utilizzata nel ciclo produttivo sono pari a Kg 130.000 di rifiuti edili;

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 13.07.2010, il cui verbale si richiama, ha sospeso il procedimento, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i. fino all'acquisizione del provvedimento di verifica dell'assoggettabilità ambientale, in relazione alla dichiarazione dei quantitativi giornalieri della materia prima utilizzata nel ciclo produttivo;
b. che con nota acquisita al prot. n. 0625861 del 22.07.10 il legale rappresentante della società in oggetto ha comunicato che per mero errore era stata indicata in 13.0000 kg/die la quantità giornaliera di materia prima utilizzata, la quale invece risulta essere pari a 9 t/giorno, e che a tal fine è stata presentata all'Amministrazione Provinciale di Caserta istanza integrativa di procedura semplificata per la rettifica dei suddetti quantitativi giornalieri;
c. che la Conferenza di Servizi, riconvocata nella seduta del 21.09.2010, il cui verbale si richiama: ha preso atto dell'istanza integrativa di procedura semplificata presentata dalla ditta alla Provincia per la rettifica dei quantitativi giornalieri della materia prima pari a 9 t/die; ha fissato tale quantitativo come "limite legale" della capacità produttiva massima dell'impianto e ha rinviato l'espressione del parere per l'acquisizione di integrazioni tecniche relative ai sistemi di abbattimento;
d. che con nota acquisita al prot. n. 0777303 del 28.09.2010, la ditta ha trasmesso le integrazioni tecniche richieste dalla Conferenza;
e. che la Conferenza, riconvocata il 09.11.2010, il cui verbale si richiama, a conclusione dei lavori ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con l'obbligo per la ditta di presentare le misure delle emissioni con cadenza triennale;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi e per quanto su esposto, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla AG.MA. IMMOBILIARE SRL UNIPERSONALE, sito in Caserta alla via De Renzis n. 32;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla AG.MA. IMMOBILIATRE SRL UNIPERSONALE - sito in Caserta alla via De Renzis n. 32, esercente l'attività di recupero rifiuti R5-R13 e frantumazione - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., come di seguito specificate:

EMISSIONI DIFFUSE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Area trattamento rifiuti	Polveri Silici cristalline	Nebulizzatori ad acqua + Nebulizzatore Rubble Master
E2	Area MPS	Polveri Silici cristalline	Nebulizzatori ad acqua + Nebulizzatore Rubble Master
E3	Area rifiuti in ingresso tipologia 7.1 e 7.2	Polveri Silici cristalline	Nebulizzatori ad acqua + Nebulizzatore Dustboss
E4	Area rifiuti in ingresso tipologia 7.4	Polveri Silici cristalline	Nebulizzatore ad acqua + Nebulizzatore Rubble Master

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse alla Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06, in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dell'impianto;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

4. **precisare** che:
   4.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata
   4.2. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   4.3. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

6. **notificare** il presente provvedimento alla AGMA IMMOBILIARE SRL UNIPERSONALE;

7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;

8. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 360 del 03/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AL D.D. N. 318 DEL 29.09.2006 DALLA TECNO VERNICI SRL ALLA SO.RI. SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con **Decreto Dirigenziale n. 318 del 29.09.2006** la TECNO VERNICI srl, con sede legale ed operativa in Sessa Aurunca (CE) via Stazione loc. Quintola fraz. Piedimonte, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per un impianto di miscelazione e confezionamento vernici;
b. che con istanza pervenuta in data **09/11/2010** prot. n. 0894528, la sig.ra Pina Trudo, nata il 09.01.1950 a Cellole (CE), legale rappresentante della predetta società, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione, per contratto di affitto di azienda, in favore della SO.RI. srl, con sede legale in Napoli via G.B. Ruoppolo n. 121, il cui legale rappresentante è la sig.ra Maria Mercogliano, nata il 17.04.1970 a Castel Volturno;
c. che nella suddetta istanza, sottoscritta sia dal rappresentante legale della società subentrante che da quella cedente, si dichiara che nessuna modifica è stata apportata all'impianto né al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

che all'istanza risultano allegati:

a. copia del contratto di affitto di azienda, redatto in data 29.12.2009 dalla dr.ssa Maria Concetta Fuccillo, notaio in Formia, Rep. 7295, Racc. n. 3409;
b. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli in originale, comprensivo dei controlli antimafia della SO.RI.srl;
c. fotocopia dei documenti di riconoscimento dei legali rappresentanti sia della società cedente che di quella subentrante;

RITENUTO **di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 318 del 29.09.2006, dalla TECNO VERNICI srl alla SO.RI.srl con stabilimento in Sessa Aurunca (CE) via Stazione loc. Quintola fraz. Piedimonte;**

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. **. 318 del 29.09.2006**, dalla TECNO VERNICI srl alla SO.RI.srl, con sede legale in in Napoli via G.B. Ruoppolo n. 121 e stabilimento in Sessa Aurunca (CE) via Stazione loc. Quintola, fraz. Piedimonte, per l'attività di miscelazione e confezionamento vernici;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 318/2006, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla SO.RI. srl;

7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sessa Aurunca, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
8. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 361 del 03/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 318 DEL 28/10/2010. RETTIFICA

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con D. D. 318 del 28/10/2010 è stata rilasciata alla ditta A.E.T. – P. IVA 02209280615, sita nel Comune di Ruviano (CE) alla Località Felcio, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Assemblaggio Elettronici per Telecomunicazioni" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche", ai sensi del D. Lgs n. 152/06;

b. che la stessa ditta con nota del 23/11/2010, assunta agli atti di ufficio il 29/11/2010 prot. n. 0953473 ha chiesto la rettifica del suddetto decreto dirigenziale autorizzativo, relativamente alla denominazione sociale che è riportata in modo errato nel decreto autorizzativo e precisamente "A.E.T.di F. Zaccaro & C. S.A.S." e non "A.E.T. di Zaccaro Antonio & C. S.A.S.";

Ritenuto, per quanto suesposto, di dover accogliere la richiesta di rettifica presentata dalla ditta in oggetto in merito alla denominazione sociale che, per mero errore materiale, è stata riportata in modo errato nel D.D. 318/10;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

1. **rettificare** il D.D. n. 318 del 28/10/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Assemblaggio Elettronici per Telecomunicazioni" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche", con sede nel Comune di Ruviano (CE) alla Località Felcio - P. IVA 02209280615, precisando che l'esatta denominazione sociale è: "A.E.T. di Zaccaro Antonio & C. S.A.S";

2. **confermare** tutte le prescrizioni contenute nel D. D. n. 318 del 28/10/2010;

3. **notificare** il presente atto alla ditta "A.E.T. di Zaccaro Antonio & C. S.A.S";

4. **inviare** per quanto di competenza il presente atto al Comune di Ruviano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta distretto n. 32 di Caiazzo (CE) e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;

5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 362 del 03/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UN IMPIANTO ESISTENTE DITTA RENAUTO 2000 SRL, CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI CASAPULLA (CE) VIA NAZIONALE APPIA N. 9/21. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Farina Felice , nato a Sant'Agnello (NA) il 21/10/1959, legale rappresentante della ditta RENAUTO 2000 srl - P. IVA 01612520617 - con sede legale e produttiva nel comune di Casapulla (CE) via Nazionale Appia n. 9/21, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria – già autorizzata con D.D. n. 117 del 08/05/2006 -** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 22/05/2009 prot. n. 0452902, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 10,0 Kg/giorno di vernici e solventi.

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 26/11/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta RENAUTO 2000 srl P. IVA 01612520617 - con stabilimento sito nel comune di Casapulla (CE) via Nazionale Appia n. 9/21, esercente attività di autocarrozzeria;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta RENAUTO 2000 srl - P.IVA 01612520617 - con stabilimento sito nel comune di Santa Maria C.V. (CE) via dei Sanniti, esercente attività di autocarrozzeria **– già autorizzata con D.D. n. 117 del 08/05/2006 -**, alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Carteggiatura	Polveri	Filtro a tessuto
E2	Verniciatura carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro a tessuto e carboni attivi
E3	Verniciatura carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro a tessuto e carboni attivi
E4	Bruciatore a GPL con potenzialità 5,50 kw non soggetto ad autorizzazione		
E5	Bruciatore a GPL con potenzialità 7,50 kw non soggetto ad autorizzazione		
E6 (sfiato)	Box tintometrico		

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.7.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
      2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **notificare** il presente provvedimento alla ditta RENAUTO 2000 srl.

7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casapulla (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE1 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 363 del 03/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, INDIVIDUALE MINUTOLO ANTIMO SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI CASAGIOVE (CE) VIA NAZIONALE APPIA N. 230. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Minutolo Antimo, nato a Caserta il 01/04/1970, titolare dell'omonima ditta Individuale C.F. MNTNTM70D01B963N con sede legale e produttiva nel comune di Casagiove (CE) via Nazionale Appia n. 230, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 16/09/2010 prot. n. 0749787, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1,0 Kg/giorno di vernici e solventi;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 30/11/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Individuale MINUTOLO ANTIMO C.F. MNTNTM70D01B963N - con stabilimento sito nel comune di Casagiove (CE) via Nazionale Appia n. 230, esercente attività di autocarrozzeria;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta Individuale MINUTOLO ANTIMO C.F. MNTNTM70D01B963N - con stabilimento sito nel Comune di Casagiove (CE) via Nazionale Appia n. 230, esercente attività di autocarrozzeria, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro fibra sintetica e carboni attivi
E2	Bruciatore a gasolio con potenzialità < 1Mw non soggetto ad autorizzazione		
Emissioni diffuse	Carteggiatura	Polveri	Filtro a sacco

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di verniciatura e dall'attività di saldatura, dovranno essere effettuate con cadenza triennale, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
     - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
     - 2.7.2. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte dall'attività di **verniciatura**;
     - 2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
     - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   - 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
   - 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta MINUTOLO ANTIMO.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casagiove (CE) (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE1 di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 364 del 03/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMI 2 E 8, DITTA I.GE.CO. INDUSTRIALE SRL CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) S.S. 87 KM 21,700. ATTIVITA' VERNICIATURA ED ASSEMBLAGGIO DI SEMILAVORATI E MANUFATTI DI USO CIVILE E DI ARREDO URBANO, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Francesco Padano, nato a Boscotrecase (NA) il 24/01/1971, legale rappresentante della ditta I.GE.CO. INDUSTRIALE srl, con sede legale e produttiva nel comune di San Marco Evangelista (CE) S.S. 87 Km 21,700, ha avanzato istanza di autorizzazione alla modifica e continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di verniciatura ed assemblaggio di semilavorati e manufatti di uso civile e di arredo urbano **– già autorizzata con D.D. n. 57 del 24/05/2004 -** ai sensi dell'art. 269 commi 2 e 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 27/09/2010 prot. n. 0775759, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 8,0 Kg/giorno di vernici e solventi. Nella relazione viene anche riportato che la modifica consiste nella sostituzione della cabina di verniciatura e del relativo bruciatore le cui emissioni confluiscono nei due camini denominati E2 ed E3; e nella realizzazione di un nuovo punto di emissione denominato E1 proveniente dall'area predisposta per la smerigliatura;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 30/11/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta I.GE.CO. INDUSTRIALE srl – P. IVA 01966200618 - con sede legale e produttiva nel comune di San Marco Evangelista (CE) S.S. 87 Km 21,700, esercente attività di verniciatura ed assemblaggio di semilavorati e manufatti di uso civile e di arredo urbano ;

Visti
a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** la ditta I.GE.CO. INDUSTRIALE srl P. IVA 01966200618 - con sede legale e produttiva nel comune di San Marco Evangelista (CE) S.S. 87 Km 21,700, esercente attività di verniciatura ed assemblaggio di semilavorati e manufatti di uso civile e di arredo urbano **, – già autorizzata con D.D. n. 57 del 24/05/2004 -** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 commi 2 e 8 del D. Lgs. n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Smerigliatura	Polveri	Filtro a velo d'acqua
E2	Bruciatore a gasolio con potenzialità 4 kW non soggetto ad autorizzazione		
E3	Verniciatura	Polveri SOV	Filtro a tessuto e carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza biennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
     - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - 2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
     - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   - 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   - 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta I.GE.CO. INDUSTRIALE srl.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Marco Evangelista (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE distretto di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 365 del 03/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DITTA GENERALE TECNOLOGIE SERVIZI SPA SEDE LEGALE NEL COMUNE DI VIMODRONE (MI) VIA STRADA STATALE PADANA SUPERIORE N. 19 E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) STRADA STATALE SANNITICA N. 21. ATTIVITA' VERNICIATURA PARTI DI CARROZZERIE MEZZI MACCHINE MOVIMENTO TERRA E CARRELLI ELEVATORI ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Iuliani Roberto, nato a Padova il 24/03/1942, legale rappresentante della ditta GENERALE TECNOLOGIE SERVIZI SpA - P.IVA 06399290961 con sede legale nel comune di Vimodrone (MI) via Strada Statale Padana Superiore n. 19 e produttiva nel comune di Marcianise (CE) Strada Statale Sannitica n. 21, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **verniciatura parti di carrozzerie mezzi macchine movimento terra e carrelli elevatori** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 23/06/2010 prot. n. 0539819, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 19,2 Kg/giorno di vernici e solventi;

e. **Considerato** che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 30/11/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, e che in tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta GENERALE TECNOLOGIE SERVIZI SpA - P.IVA 06399290961- con stabilimento sito nel comune di Marcianise (CE) Strada Statale Sannitica n. 21, esercente attività di verniciatura parti di carrozzerie mezzi macchine movimento terra e carrelli elevatori ;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta GENERALE TECNOLOGIE SERVIZI SpA - P.IVA 06399290961 - con stabilimento sito nel comune di Marcianise (CE) Strada Statale Sannitica n. 21, esercente attività di verniciatura parti di carrozzerie mezzi macchine movimento terra e carrelli elevatori , alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1 (SA1)	Verniciatura	Polveri SOV	Filtro acrilico e carboni attivi
E2 (Sfa)	Bruciatore a gasolio con potenzialità 0,150 MW non soggetto ad autorizzazione		
E3 (SA2)	Verniciatura	Polveri SOV	Filtro acrilico e carboni attivi
E4 (SFb9	Bruciatore a gasolio con potenzialità 0,104 MW non soggetto ad autorizzazione		
EMISSIONI DIFFUSE	Saldatura	Polveri	Braccio mobile aspirante a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
     - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - 2.8. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
     - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **precisare** che:
   - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   - 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   - 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **notificare** il presente provvedimento alla ditta GENERALE TECNOLOGIE SERVIZI SpA.

7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE distretto di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 366 del 03/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 293 DEL 14/10/2010 - RETTIFICA

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale n. 293 del 14/10/2010 di questo Settore, si è provveduto a rilasciare alla ditta Gold Quinn di Cirillo Vincenzo srl, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera relative all'attività di produzione oggetti preziosi;

Rilevato che per mero errore nel predetto decreto dirigenziale il nome della ditta è riportato "Gold Quinn di Cirillo Vincenzo srl", anziché "Gold Queen di Cirillo Vincenzo";

Ritenuto di dover provvedere per quanto su esposto alla rettifica del citato Decreto Dirigenziale, dando atto che il nome corretto della ditta è "Gold Queen di Cirillo Vincenzo";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **Dare atto** che il nome della ditta è "Gold Queen di Cirillo Vincenzo".
2. **Rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 293 del 14/10/2010, sostituendo alle parole "Gold Quinn di Cirillo Vincenzo srl" le parole "Gold Queen di Cirillo Vincenzo".
3. **Confermare** tutte le prescrizioni contenute nel D. D. n. 293 del 14/10/2010.
4. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta Gold Queen di Cirillo Vincenzo.
5. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 33 di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
6. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 367 del 09/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "LA PORTA 2000 S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) VIA DON SALVATORE VITALE SNC, PER L'ATTIVITA' DI "PRODUZIONE DI MANUFATTI IN FERRO E ALLUMINIO" CON "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO 152/06.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Fontana Ernesto, nato a Villaricca (NA) il 17/11/1972, legale rappresentante della ditta "LA PORTA 2000 s.r.l." – P. IVA - 02662000617, con Sede legale ed operativa nel Comune di San Cipriano D'Aversa (CE) via Don Salvatore Vitale snc, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Produzione di Manufatti in Ferro e Alluminio" con "Saldature do oggetti e suprfici metalliche", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 18/06/2010 prot. n. 0525807, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 03/12/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; e che in tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "LA PORTA 2000 s.r.l." – P. IVA - 02662000617- con stabilimento sito in San Cipriano D'Aversa (CE) via Don Salvatore Vitale snc, esercente attività di **"**Produzione di Manufatti in Ferro e Alluminio" con "Saldature do oggetti e suprfici metalliche";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "LA PORTA 2000 s.r.l." – P. IVA - 02662000617- con stabilimento sito in San Cipriano D'Aversa (CE) via Don Salvatore Vitale snc, esercente attività di **"**Produzione di Manufatti in Ferro e Alluminio" con "Saldature do oggetti e suprfici metalliche"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	taglio e smerigliatura	Polveri	Pannello filtrante in fibra sintetica
E 2	taglio e smerigliatura	Polveri	Pannello filtrante in fibra sintetica
emissioni diffuse	Saldatura	Polveri e metalli	Impianto mobile con braccio aspirante dotato di filtri a tasche e a carboni attivi

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. che le suddette operazioni di saldatura vengono svolte solo utilizzando il braccio mobile di aspirazione;
2.2. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.6. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
  2.8.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
  2.8.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  2.9.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
  2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**

5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta LA PORTA 2000 s.r.l..

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Cipriano D'Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 368 del 09/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO IMPIANTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "MORGILLO VINCENZO ANTONIO", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) ALLA VIA SAN VINCENZO LOC. TALANICO, PER L'ATTIVITA' DI "TOMAIFICIO CON UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Morgillo Vincenzo Antonio, nato a San Felice a Cancello il 06/05/1973, legale rappresentante della ditta "MORGILLO VINCENZO ANTONIO" – P. IVA - 03491360610, con Sede legale ed operativa nel Comune di San Felice a Cancello (CE) alla via San Vincenzo Loc. Talanico, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Tomaificio con Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 11/06/2010 prot. n. 0506138, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di circa 0,5 Kg di collante al giorno;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 03/12/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; e che in tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti e analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "MORGILLO VINCENZO ANTONIO" – P. IVA - 03491360610- con stabilimento sito in San Felice a Cancello (CE) alla via San Vincenzo Loc. Talanico, esercente attività: di **"**Tomaificio con Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** MORGILLO VINCENZO ANTONIO" – P. IVA - 03491360610- con stabilimento sito in San Felice a Cancello (CE) alla via San Vincenzo Loc. Talanico, esercente attività: di **"**Tomaificio con Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a

100 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Banco di incollaggio	S.O.V.	Banco aspirante con filtri a carboni attivi

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**
5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta MORGILLO VINCENZO ANTONIO.

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Felice a Cancello (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE distretto n. 26 di Arienzo e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 369 del 09/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELLA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALL'ESERCIZIO DELLA ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE - DD N 141 DEL 08 GIUGNO 2009 - DITTA PASSARIELLO CARMINE - IMPIANTO UBICATO IN SAN FELICE A CANCELLO ALLA VIA SCHIAVETTI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.la ditta PASSARIELLO CARMINE è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione, per l'impianto ubicato in San Felice a Cancello alla via Schiavetti snc con DPRGC n.62/DEC del 23.05.1997;

b.questo Settore con DD n.152 del 31.05.2006 ha prescritto alla ditta, ai sensi del DLgs 209/03, la delocalizzazione, concedendo nelle more l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per un periodo di tre anni;

c.successivamente il Comune ha adottato il nuovo PUC, approvato dall'Amm.ne Provinciale con delibera di Giunta del 14.09.2006, per cui l'area ove è ubicato l'impianto è stata classificata nello strumento urbanistico comunale zona D2 "industrie esistenti" e pertanto non è più prevista la delocalizzazione;

d.la Ditta in data 21.11.2008 ha presentato il progetto di adeguamento dell'impianto, ai sensi del DLgs 209/03, allegando certificato di destinazione urbanistica del Comune di S.Felice a Cancello acquisito agli atti d'ufficio al prot.n.0977768;

e.la Ditta ha presentato presso il Servizio VIA la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.20 del Dlgs 4/2008, la cui istruttoria è ancora in corso e, nelle more, il procedimento relativo all'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto è sospeso;

f.la Ditta in data 04.11.2010 ha presentato richiesta di proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione, acquisita agli atti d'ufficio con prot.n.0882659, nelle more della definizione della verifica di assoggettabilità e dell'adeguamento al DLgs 209/2003;

Rilevato che

a.la CTI, prevista dalla DGRC 778/07 e smi, riunitasi in data 11.11.2010, ha espresso parere favorevole alla concessione della richiesta proroga, nelle more del rilascio del parere sull'assoggettabilità a VIA e dell'adeguamento al DLgs 209/2003, per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi;

b.con nota del 06.12.2010 n.prot.0977575 è stato richiesto alla Provincia di Caserta Settore Ecologia di effettuare un sopralluogo presso il predetto impianto, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n. 62/DEC/97;

c.con nota del 06.12.2010 n.prot.0977423 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98

Ritenuto che

a.è possibile accogliere, conformemente alle determinazioni della CTI, la richiesta della Ditta PASSARIELLO CARMINE di proroga della autorizzazione provvisoria all'esercizio di attività di autodemolizione, concessa con DD.n.141 del 08.06.2009 per l'impianto sito in San Felice a Cancello alla via Schiavetti per un periodo non superiore a 12(dodici) mesi e precisamente fino al 07.12.2011;

b.la Società, ai fini della concessione della predetta proroga, dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.12.2012 entro gg.45 dalla notifica del presente atto;

Visti

-il DD.n.18 del 10.08.2009
-la Legge n.241/1990 e s.m.i.;
-il DLgs.209/2003 e il DLgs. n.152/2006;
-le delibere di GRC n.778 del 11.05.2007 e n.1411 del 27.07.2007;
-il verbale della CTI del 11.11.2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1)Concedere alla Ditta PASSARIELLO CARMINE la proroga della autorizzazione provvisoria al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione rilasciata con DD n.141 del 08.06.2009, relativa all'impianto ubicato in San Felice a Cancello alla via Schiavetti per un periodo non superiore a **12 (dodici) mesi** e precisamente fino al 07.12.2011, nelle more della definizione della verifica di assoggettabilità a VIA e dell'adeguamento al DLgs 209/2003;

2)Obbligare la Società ad estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.12.2012, entro gg.45 (quarantacinque) dalla notifica del presente provvedimento;

3)Dare atto che in caso di mancata estensione della garanzia fideiussoria nel termine predetto, il presente provvedimento perderà efficacia e si procederà alla sua revoca;
4)Dare atto che, in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia e si procederà alla sua revoca;
5)Precisare che, nella ipotesi in cui il sopralluogo richiesto alla Provincia di Caserta Settore Ecologia, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n.62/DEC/97 dovesse avere esito negativo, saranno adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente;
5)Notificare il presente provvedimento alla Ditta PASSARIELLO CARMINE;
6)Inviarne copia al Comune di San Felice a Cancello, all'ASL CE/1 UOPC distretto n.26-27 di Arienzo, all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;
7)Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 370 del 09/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 E DLGS 209 DEL 2003 - DITTA IAVARONE SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA DOMENICO PADULA 85 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI VILLA LITERNO CE ALLA VIA GIARDINO - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA ATTIVITA' DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con DD. n.243 del 16.07.2010, rettificato per errore materiale con il DD.n.256 del 23.07.2010, è stato approvato alla ditta IAVARONE srl, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e del DLgs 209/03, il progetto per la realizzazione di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Giardino;

b. il suddetto decreto stabilisce che sarà individuata successivamente la data di effettivo inizio dell'attivtà previa acquisizione dell'attestazione di conformità da parte della Provincia e della garanzia finanziaria;

Preso atto che

a. la Provincia di Caserta con nota n.prot.0115827 del 03.12.2010, acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.n.0971547, ai sensi dell'art. 197 del Dlgs. 152/06, ha trasmesso la relazione tecnica relativa alla verifica della conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato, trasmettendo la certificazione allo scrivente Settore;

b. la ditta con nota n.prot.0959951 del 01.12.2010 ha depositato le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente;

Ritenuto

di dover autorizzare la ditta all'esercizio dell'attività di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso per un periodo di anni cinque;

Visto

a. il DD.n.18 dell'AGC 05 del 10.08.2009
b. la legge n 241/1990 e s.m.i.;
c. il Dlgs n.209/2003;
d. il Dlgs n.152/2006;
e. le delibere di G.R. n.2156/2004 e 1411/2007;
f. il DD.n.243 del 16.07.2010;
g. il DD.n.256 del 23.07.2010.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1.Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2.Autorizzare alla ditta IAVARONE srl con sede legale in Napoli alla vai Domenico Padula 85 e impianto ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Giardino, ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/2006 e del Dlgs 209/2003, l'esercizio dell'attività di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso per un periodo di anni cinque dalla data di notifica del presente atto;

3.E' fatto obbligo alla ditta Iavarone srl di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel D.D.n.243 del 08.07.2010 di approvazione del progetto;

4.Notificare il presente provvedimento alla ditta IAVARONE srl;

5.Inviarne copia al Sindaco del Comune di Villa Literno (CE), all'ASL/CE ex CE2 distretto n.36 di Lusciano, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;

6.Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione

Dott.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 349 del 07/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "TRASFORMFER DI DI LORENZO VINCENZO IN FAVORE DELLA SOCIETA' TRASFORMFER S.N.C. DI VINCENZO DI LORENZO E C."CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI S.ANTONIO ABATE ALLA VIA PONTONE VECCHIO, 8.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 41 del 02/02/2007 la ditta "Trasform Fer di Di Lorenzo Vincenzo" con sede legale e operativa in S.Antonio Abate alla via Pontone Vecchio, 8 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 272, comma 2, per l'attività di "saldatura di oggetti e superfici metalliche";
b. che con istanza pervenuta in data 19/07/2010 prot. n. 611067, il legale rappresentante della ditta "Trasform Fer di Di Lorenzo Vincenzo", ha chiesto la voltura della citata autorizzazione, per avvenuto cambio della ragione sociale da "Trasform Fer di Di Lorenzo Vincenzo" a "Trasformfer s.n.c. di Vincenzo Di Lorenzo e C.", dichiarando che nessuna modifica è stata apportata all'impianto né al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1. copia dell'atto notarile di trasformazione dell'impresa individuale a società in nome collettivo e cambio della ragione sociale da "Trasform Fer di Di Lorenzo Vincenzo" a "Trasformfer s.n.c. di Vincenzo Di Lorenzo e C.", rogato in data 17/06/2010 dal dott. Mario Iazzetti, notaio in S.Antonio Abate, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre, Annunziata e Nola, Repertorio n. 22088, Raccolta n. 5873;
a.2. Visura camerale;
a.3. Dichiarazione con dicitura antimafia;
a.4. Copia certificato attribuzione numero Partita IVA;

RITENUTO di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.41 del 02/02/07, dalla ditta "Trasform Fer di Di Lorenzo Vincenzo" a "Trasformfer s.n.c. di Vincenzo Di Lorenzo e C." con sede operativa in S.Antonio Abate alla via Pontone Vecchio, 8 ;

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

1. volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 41 del 02/02/2007, dalla ditta "Trasform Fer di Di Lorenzo Vincenzo" alla società "Trasformfer s.n.c. di Vincenzo Di Lorenzo e C., con sede legale ed operativa in S.Antonio Abate alla via Pontone Vecchio, 8, per l'attività di "saldatura di oggetti e superfici metalliche";
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 41 del 02/02/07, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;

3. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della società interessata;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. lgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla società "Trasformfer s.n.c. di Vincenzo Di Lorenzo e C. con sede legale ed operativa in S.Antonio Abate alla via Pontone Vecchio, 8;
7**. inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S.Antonio Abate, alla Provincia di Napoli, all'A.S.L. territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 354 del 06/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 2 D. LGS N. 152/06. DITTA MARTIN DESIGN S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA NAZIONALE N.190, TRAVERSA PEPE , ANGRI.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta MARTIN DESIGN S.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Angri - Via Nazionale n.190 traversa Pepe, Legale Rappresentante Novi Maria Maddalena, nata a Nocera Inferiore il 05.06.1975, ha presentato in data 13.07.2010 prot. 0596626, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 , per l'attività di verniciatura di carrozzerie di autobus ed automezzi, di cui all'art.272, comma 2 D.Lgs. 152/06;
- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

INQUINANTI		
PuntoE1 Fase di verniciatura	Concentrazione(mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
SOV	0,06	4,96
Polveri	$3{,}17\ 10^{-5}$	0
Punto E1 Fase di essiccazione	Concentrazione(mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
SOV	1,02	79,34
Punto E2 - Bruciatore	Concentrazione(mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
Polveri	0,5	0,52
NOx	230	208
SOx	86,3	78

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;
- che la Conferenza di Servizi del 19.11.2010, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all'appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs, 152/06;
5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura è campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e D.Lgs.152/06, subordinando il rilascio del decreto alla presentazione di una nuova planimetria aggiornata, riportante le canalizzazioni e i relativi punti di recapito in atmosfera.

CONSIDERATO

- che in data 26.11.2010 - prot. n. 0948052, la Ditta ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 19.11.2010;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;

- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta Martin Design S.r.l. , con sede legale ed impianto nel comune di Angri - Via Nazionale n.190 traversa Pepe, Legale Rappresentante Novi Maria Maddalena nata a Nocera Inferiore il 05.06.1975, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269,comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'attività di verniciatura di carrozzerie di autobus ed automezzi, di cui all'art.272, comma 2 D.Lgs. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
6) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Martin Design S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta Martin Design S.r.l., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Angri (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 355 del 07/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI. DITTA L'IGIENE URBANA SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA), VIA CONGREGA, 20 E SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI SCAFATI (SA), VIA DELLE INDUSTRIE, 27.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la parte quarta del D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- che l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

- che con deliberazione di Giunta n. 2723/01 successivamente modificata e integrata con Delibere nn.5880 del 06 dicembre 2002, 2210 del 27.06.2003, 778 del 11.05.2007 e 1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 (ex artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/97);

- che la Ditta L'Igiene Urbana s.r.l. con sede legale nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) Via Congrega, 20, legale rappresentante Andrea Abagnale, nato a Castellammare di Stabia il 27.02.1974, ha presentato in data 21.04.2008, prot. 342662 istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Scafati (SA), Via Delle Industrie, 27;

- che con Decreto Dirigenziale n. 55 del 02.02.2009 è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme giudizio della Commissione VIA sul progetto in parola;

PRESO ATTO

- che il 15.10.2010, si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell' art. 208, D.Lgs 152//2006 conclusasi con la richiesta, alla Ditta di documentazione integrativa;

- che la Ditta richiedente, in data 09.11.2010, prot, 894671, ha trasmesso la documentazione integrativa allo STAP Ecologia di Salerno;

- che il 10.11.2010 si è tenuta la seconda seduta della succitata Conferenza di Servizi, conclusasi con parere favorevole con le prescrizioni di seguito riportate:
1) entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto la Ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica e di impatto acustico, completa di misure, redatto da un tecnico abilitato da cui si dovrà evincere la compatibilità con il Piano di zonizzazione acustico comunale. Detta indagine dovrà essere trasmessa oltre che al Comune di Scafati anche al Settore Ecologia Salerno e all'ARPAC Salerno;
2) siano rispettate le prescrizioni riportate nel D.D. n. 55 del 2/02/2009 della Commissione V.I.A. di Napoli;

- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei verbali delle succitate sedute, avvenuta con note del 20.10.2010 prot. 840326 e dell'11.11.2010, prot. 902959;

- che la Ditta L'Igiene Urbana s.r.l. con bonifico effettuato sul C/C n. 21965181, ha provveduto al versamento di € 520,00 in favore della Regione Campania per le spese relative all'istruttoria del progetto presentato ai sensi dell' art. 208, D. Lgs. 152/06;

- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06, recante "norme in materia ambientale";

- delle risultanze conclusive raggiunte dalla Conferenza di Servizi;

RITENUTO che per quanto sopra riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto dell'impianto;

VISTO

- il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R.C. n. 5880 del 06 dicembre 2002;
- la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;
- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte il Dirigente di Settore, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

APPROVARE il progetto presentato dalla Ditta L'Igiene Urbana s.r.l. per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Scafati (SA), Via Delle Industrie, 27, alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto approvato in Conferenza di Servizi e con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;

AUTORIZZARE la realizzazione dell'impianto così come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

STABILIRE
- l'obbligo da parte della Ditta di acquisire ogni altra autorizzazione, nulla osta o parere necessario per la realizzazione e l'esercizio dell' impianto;
- che i lavori dovranno essere terminati entro mesi sei dalla data di notifica del presente decreto;
- che la Ditta L'Igiene Urbana s.r.l. è tenuta a comunicare, nei modi previsti dalla D.G.R.C. n.1411/07, all'Amministrazione Provinciale di Salerno il termine dei lavori per consentire alla stessa la verifica della corrispondenza dei lavori al progetto approvato;

- che l'esercizio dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, previo presentazione delle garanzie finanziarie consistenti in una polizza fidejussoria a prima escursione conforme a quanto previsto dalla D.G.R.C. n.1411/07 e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale autorizzativo da parte dello STAP Ecologia di Salerno;

PRECISARE
- che la Ditta L'Igiene Urbana s.r.l potrà effettuare presso l'impianto, le operazioni di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità di rifiuti stoccate e trattate di cui alla seguente tabella:

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' MASSIME STOCCABILI PRESUNTE (TONN)	QUANTITA' ANNUA STOCCATA E/O TRATTATA PRESUNTA (TONN/ANN)	QUANTITA' ANNUA STOCCATA E/O TRATTATA PRESUNTA (TONN/DIE)	QUANTITA' PRESUNTA (TONN/ANN) TRATTATE PER LE OPERAZIONI DI RECUPERO	QUANTITA' PRESUNTA (T/ANN) TRATTATE PER LE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO	DESTINAZIONE FINALE
020203	SCARTI	3.0	250.0	0,95	175 (R13)	75 (D15)	R3-D8-

	INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE						D12-D10
020204	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI	1.0	100.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R3-D12-D10
020301	FANGHI PRODOTTI DA OPERAZIONI DI LAVAGGIO, PULIZIA, SBUCCIATURA, CENTRIFUGAZIONE E SEPARAZIONE DI COMPONENTI	1.0	50.0	0,19	35 (R13)	15 (D15)	R3-R5-D12-D10
020304	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	2.0	200.0	0,76	140 (R13)	60 (D15)	R3-R5-D12-D10 (compostaggio)
020305	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI	1.0	100.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R3-D12-D10
020501	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	1.0	100.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R3-D12-D10
020502	FANGHI PRODOTTI DAL	1.0	100.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R3-D12-D10

	TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI						
020601	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	1.0	10.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R3-R5-D12-D10 (compostaggio)
020603	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI	1.0	10.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R3-D12-D10
040108	CUOIO CONCIATO (SCARTI, CASCAMI, RITAGLI, POLVERI DI LUCIDATURA) CONTENENTI CROMO	3.0	250.0	0,95	140 (R3); 35 (R13)	75 (D15)	R3-D12-D10
040109	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA	1.0	50.0	0,19	28 (R3); 7 (R13)	15 (D15)	R3-D12-D10
040209	RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI (FIBRE IMPREGNATE, ELASTOMERI, PLASTOMERI)	1.0	50.0	0,19	28 (R3); 7 (R13)	15 (D15)	R3-D12-D10
040220	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAME	1.0	10.0	0,038	7 (R13)	3 (D15)	R3-D12-D10

	NTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 04 02 19						
040221	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI GREZZE	10.0	50.0	0,19	28 (R3); 7 (R13)	15 (D15)	R3-D12-D10
040222	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	10.0	50.0	0,19	28 (R3); 7 (R13)	15 (D15)	R3-D12-D10
080201	POLVERI DI SCARTO DI RIVESTIMENTI	1.0	10.0	0,038	7 (R13)	3 (D15)	D10
080313	SCARTI DI INCHIOSTRO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 12	1.0	10.0	0,038		10 (D12)	D10-D9-D12
080317*	TONER PER STAMPA ESAURITI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	20.0	0,076	14 (R13)	3 (D13); 3 (D15)	R5-D15-D10
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 17	1.0	20.0	0,076	14 (R13)	6 (D15)	R5-D15-D10
090108	CARTA E PELLICOLE PER	1.0	20.0	0,076		20 (D15)	R5-D12-D9

	FOTOGRAFIA, NON CONTENENTI ARGENTO O COMPOSTI DELL'ARGENTO						
090110	MACCHINE FOTOGRAFICHE MONOUSO SENZA BATTERIE	1.0	10.0	0,038	7 (R13)	3 (D15)	R5-D12-D9 D10
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	3.0	200.0	0,76	160 (R3); 40 (R13)		D12-R5-D10-D9
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	3.0	200.0	0,76	160 (R3); 40 (R13)		D12-R5-D10-D9
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	3.0	200.0	0,76	160 (R3); 40 (R13)		D12-R3-D10-D9
150104	IMBALLAGGI METALLICI	3.0	200.0	0,76	160 (R4); 40 (R13)		D12-R4-D10-D9
150105	IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSITI	3.0	200.0	0,76	160 (R5); 40 (R13)		D12-R5-D10-D9
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	2.0	200.0	0,76	160 (R5); 40 (R13)		D12-R5-D10-D9
150107	IMBALLAGGI IN VETRO	1.0	200.0	0,76	160 (R5); 40 (R13)		D12-R5-D10-D9
150109	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	1.0	200.0	0,76	160 (R3); 40 (R13)		D12-R3-D10-D9
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA	1.0	50.0	0,19	35 (R13)	7,5 (D13); 7,5 (D15)	D9-D15-R4

	TALI SOSTANZE						
150111 *	IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI MATRICI SOLIDE POROSE PERICOLOSE (AD ESEMPIO AMIANTO), COMPRESI CONTENITORI A PRESSIONE VUOTI	1.0	100.0	0,38		50 (D13); 50 (D15)	D9-D10-D12
150202 *	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	50.0	0,19	28 (R3); 7 (R13)	7,5 (D13); 7,5 (D15)	R5-D12-D9-D10
150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI	1.0	50.0	0,19	28 (R3); 7 (R13)	15 (D15)	R5-D12-D9-D10

	ALLA VOCE 15 02 02						
160103	PNEUMATICI FUORI USO	1.0	250.0	0,95	140 (R3); 35 (R13)	75 (D15)	D12-D10-D9
160112	PASTIGLIE PER FRENI, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16 01 11	1.0	30.0	0,11		30 (D15)	D12-D9-D10
160116	SERBATOI PER GAS LIQUIDO	1.0	30.0	0,11	21 (R13)	9 (D15)	R4
160117	METALLI FERROSI	1.0	100.0	0,38	100 (R13)		R4
160118	METALLI NON FERROSI	1.0	100.00	0,38	100 (R13)		R4
160119	PLASTICA	1.0	100.0	0,38	56 (R3); 14 (R13)	30 (D15)	R5-D12-D10-
160120	VETRO	1.0	100.0	0,38	56 (R5); 14 (R13)	30 (D15)	R5-D12-D10-
160121*	COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI DA 16 01 07 A 16 01 11, 16 01 13 E 16 01 14	1.0	50.0	0,19		25 (D15); 25 (D13)	D12-D9-D10
160211*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI, HCFC, HFC	1.0	150.0	0,57	105 (R13)	22,5 (D15); 22,5 (D13)	R5-D9-D12
160212*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENE	1.0	100.0	0,38	70 (R13)	15 (D15); 15 (D13)	R5-D9-D10-D12

	NTI AMIANTO IN FIBRE LIBERE						
160213 *	APPAREC CHIATURE FUORI USO, CONTENE NTI COMPONE NTI PERICOLO SI (2) DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 16 02 09 E 16 02 12	1.0	50.0	0,19	35 (R13)	7,5 (D15); 7,5 (D13)	R5-D12-D19
160214	APPAREC CHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13	1.0	50.0	0,19	35 (R13)	15 (D15)	R5-D12-D19
160215 *	COMPONE NTI PERICOLO SI RIMOSSI DA APPAREC CHIATURE FUORI USO	1.0	20.0	0,076		10 (D15); 10 (D13)	D12-D9-D10
160216	COMPONE NTI RIMOSSI DA APPAREC CHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16	1.0	20.0	0,076	14 (R13)	6 (D15)	R4-R5-D15-D10

	02 15						
160601 *	BATTERIE AL PIOMBO	1.0	20.0	0,076	14 (R13)	3 (D15); 3 (D13)	R4-R5-D12-D10-D9
160604	BATTERIE ALCALINE (TRANNE 16 06 03)	1.0	20.0	0,076	14 (R13)	6 (D15)	R4-R5-D12-D10-D9
160605	ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI	1.0	20.0	0,076	14 (R13)	6 (D15)	R4-R5-D12-D10-D9
160709 *	RIFIUTI CONTENENTI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	20.0	0,076	14 (R13)	3 (D15); 3 (D13)	R4-R5-D12-D10-D9
160801	CATALIZZATORI ESAURITI CONTENENTI ORO, ARGENTO, RENIO, RODIO, PALLADIO, IRIDIO O PLATINO (TRANNE 16 08 07)	1.0	100.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R4-R5-D12-D10-D9
160803	CATALIZZATORI ESAURITI CONTENENTI METALLI DI TRANSIZIONE O COMPOSTI DI METALLI DI TRANSIZIONE, NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	1.0	100.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R4-R5-D12-D10-D9
160804	CATALIZZATORI LIQUIDI ESAURITI PER IL	1.0	100.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R4-R5-D12-D10-D9

	CRACKING CATALITICO (TRANNE 16 08 07)						
170101	CEMENTO	1.0	50.0	0,19	28 (R5); 7 (R13)	15 (D15)	R5-D12
170102	MATTONI	1.0	50.0	0,19	28 (R5); 7 (R13)	15 (D15)	R5-D12
170103	MATTONELLE E CERAMICHE	1.0	50.0	0,19	28 (R5); 7 (R13)	15 (D15)	R5-D12
170106 *	MISCUGLIO SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	50.0	0,19	28 (R5); 7 (R13)	7,5 (D15); 7,5 (D13)	R5-D12
170107	MISCUGLIO SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 01 06	1.0	50.0	0,19	28 (R5); 7 (R13)	15 (D15)	R5-D12
170201	LEGNO	1.0	50.0	0,19	28 (R3); 7 (R13)	15 (D15)	R5-D12
170202	VETRO	1.0	50.0	0,19	28 (R5); 7 (R13)	15 (D15)	R5-D12
170203	PLASTICA	1.0	50.0	0,19	28 (R3); 7 (R13)	15 (D15)	R5-D12
170204 *	VETRO, PLASTICA E LEGNO CONTENENTI SOSTANZE	1.0	50.0	0,19		25 (D15); 25 (D13)	R5-D12

	PERICOLOSE O DA ESSE CONTAMINATI						
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 03 01	1.0	50.0	0,19	35 (R13)	15 (D15)	R5-D12-D10
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	21 (D15)	R4
170402	ALLUMINIO	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	21 (D15)	R4
170403	PIOMBO	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	21 (D15)	R4
170404	ZINCO	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	21 (D15)	R4
170405	FERRO E ACCIAIO	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	21 (D15)	R4
170406	STAGNO	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	21 (D15)	R4
170407	METALLI MISTI	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	21 (D15)	R4
170409 *	RIFIUTI METALLICI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	10,5 (D15); 10,5 (D13)	R4
170410 *	CAVI, IMPREGNATI DI OLIO, DI CATRAME DI CARBONE O DI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	21 (D15)	R4
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 04 10	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	21 (D15)	R4
170601 *	MATERIALI ISOLANTI	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	10,5 (D15); 10,5 (D13)	R4

	CONTENENTI AMIANTO						
170603*	ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUITI DA SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	10,5 (D15); 10,5 (D13)	R4
170604	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 06 01 E 17 06 03	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	21 (D15)	R4
170605*	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	10,5 (D15); 10,5 (D13)	R4
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	1.0	70.0	0,26	49 (R13)	21 (D15)	R4
190501	PARTE DI RIFIUTI URBANI E SIMILI NON COMPOSTATA	10.0	100.0	0,38		100 (D15)	D12-D10-D9
190502	PARTE DI RIFIUTI ANIMALI E VEGETALI NON	10.0	100.0	0,38		100 (D15)	D12-D10-D9

	COMPOSTATA						
190503	COMPOST FUORI SPECIFICA	10.0	100.0	0,38		100 (D15)	D12-D10-D9
190606	DIGESTATO PRODOTTO DAL TRATTAMENTO ANAEROBICO DI RIFIUTI DI ORIGINE ANIMALE O VEGETALE	10.0	100	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R3-D12-D9
190805	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE	10.0	100	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R3-D12-D10-D9
190812	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO BIOLOGICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 08 11	10.0	150.0	0,57	105 (R13)	45 (D15)	R3-D12-D10-D9
190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA	10.0	150.0	0,57	105 (R13)	45 (D15)	R3-D12-D10-D9

	VOCE 19 08 13						
191001	RIFIUTI DI FERRO E ACCIAIO	10.0	100.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R4-D12
191002	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI	10.0	100.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R4-D12
191004	FLUFF - FRAZIONE LEGGERA E POLVERI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 10 03	10.0	100.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R5-D9-D10-D12
191201	CARTA E CARTONE	10.0	100.0	0,38	56 (R3); 14 (R13)	30 (D15)	R5-D12-D10
191202	METALLI FERROSI	10.0	100.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R4-D12
191203	METALLI NON FERROSI	10.0	100.0	0,38	70 (R13)	30 (D15)	R4-D12
191204	PLASTICA E GOMMA	10.0	100.0	0,38	56 (R3); 14 (R13)	30 (D15)	R4-D12
191205	VETRO	1.0	10.0	0,038	7 (R13)	3 (D15)	R5-D12
191206 *	LEGNO CONTENENTE SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	10.0	0,038		5 (D15); 5(D13)	D12-D10-D9
191207	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 12 06	10.0	200.0	0,76	112 (R3); 28 (R13)	60 (D15)	R5-D12-D10
191208	PRODOTTI TESSILI	10.0	200.0	0,76	112 (R3); 28 (R13)	60 (D15)	R5-D12-D10
191210	RIFIUTI COMBUSTIBILI (CDR: COMBUSTIBILE DERIVATO DA RIFIUTI)	10.0	200.0	0,76	112 (R3); 28 (R13)	60 (D15)	R5-D12-D10
191212	ALTRI	10.0	50.0	0,19		50 (D15)	D9-D10-

	RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211						D12
191302	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 13 01	10.0	50.0	0,19		50 (D15)	D9-D10-D12
191304	FANGHI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 13 03	10.0	50.0	0,19		50 (D15)	D9-D10-D12
191306	FANGHI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI RISANAME	10.0	50.0	0,19		50 (D15)	D9-D10-D12

	NTO DELLE ACQUE DI FALDA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 13 05						
200101	CARTA E CARTONE	20.0	500.0	1,91	280 (R3); 70 (R13)	150 (D15)	R5-D12-D10-D9
200102	VETRO	5.0	50.0	0,19	35 (R13)	15 (D15)	D15-R5
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	20.0	350.0	1,34	245 (R13)	105 (D15)	R3-D10-D12
200110	ABBIGLIAMENTO	10.0	200.0	0,76	140 (R13)	60 (D15)	R5-D10-D12
200111	PRODOTTI TESSILI	10.0	200.0	0,76	140 (R13)	60 (D15)	R5-D10-D12
200119*	PESTICIDI	1.0	30.0	0,11		10,5 (D13); 10,5 (D15)	D9-D10-D12
200123*	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	2.0	100.0	0,38		33,3 (D13); 33,3 (D5); 33,3 (D15)	R5-D12-D10
200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	10.0	300.0	1,14	300 (R13)		R3-R5
200129*	DETERGENTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	10.0	0,038		5 (D15); 5 (D13)	D12-D9-D10
200130	DETERGENTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 29	1.0	10.0	0,038	7 (R13)	3 (D15)	R5-D10-D12
200131*	MEDICINALI	1.0	30.0	0,11		15 (D13); 15 (D15)	D9-D10-D12

	CITOTOSSICI E CITOSTATICI						
200132	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200131	1.0	30.0	0,11		15 (D13); 15 (D15)	D9-D10-D12
200133*	BATTERIE E ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 16 06 01, 16 06 02 E 16 06 03 NONCHÉ BATTERIE E ACCUMULATORI NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE	1.0	50.0	0,19	35 (R13)	15 (D13); 15 (D15)	R5-R4-D10-D12
200134	BATTERIE E ACCUMULATORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 33	1.0	50.0	0,19	50 (R13)		R5-R4-D10-D12
200135*	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 20 01 21 E 20	1.0	50.0	0,19	35 (R13)	15 (D13); 15 (D15)	R5-R4-D10-D12

	01 23, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI						
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	1.0	50.0	0,19	35 (R13)	15 (D15)	R5-R4-D10-D12
200137*	LEGNO, CONTENENTE SOSTANZE PERICOLOSE	1.0	10.0	0,038		5 (D15); 5(D13)	D9-D10-D12
200138	LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37	10.0	200.0	0,76	112 (R3); 28 (R13)	60 (D15)	D9-D10-D12-R3-R5
200139	PLASTICA	10.0	200.0	0,76	112 (R3); 28 (R13)	60 (D15)	D9-D10-D12-R3-R5
200140	METALLO	10.0	250.0	0,95	175 (R13)	75 (D15)	R4-D12
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	20.0	1000.0	3,83	700 (R13)	300 (D15)	R3-R5-D12-D10-D9
200202	TERRA E ROCCIA	10.0	250.0	0,95	140 (R5); 35 (R13)	75 (D15)	R5-D12
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	15.0	1000.0	3,83	560 (R5); 140 (R13)	300 (D15)	R5-D12-D10
200302	RIFIUTI DEI MERCATI	10.0	500.0	1,91	350 (R13)	150 (D15)	R3-D12-D10
200303	RESIDUI DELLA	10.0	1000.0	3,83	700 (R13)	300 (D15)	R3-D12-D10

	PULIZIA STRADALE						
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	20.0	2000.0	7,62	1120 (R5); 280 (R13)	600 (D15)	R5-D9-D10-D12
200399	RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	10.0	1000.0	3,83	560 (R5); 140 (R13)	300 (D15)	R3-R5-D9-D10-D12

- che la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie (6250,00 mq/4= 1562,50 mc);

- che l'impianto è ubicato nel Comune di Scafati riportato in Catasto al foglio n.26 particella n. 319 per una superficie di circa 6258,86 mq;

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta L'Igiene Urbana s.r.l. con sede legale nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) Via Congrega, 20 e sede impianto nel Comune di Scafati (SA), Via Delle Industrie, 27;

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comune di Scafati, all'ARPAC, all'Assessore all'Ambiente per la dovuta conoscenza, all'Albo Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio di Napoli;

INVIARE per via telematica, copia del presente Decreto al Presidente della Giunta regionale della Campania ed al BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 356 del 07/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06. CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO. DITTA COPPOLA NICOLA, SEDE IMPIANTO IN ATENA LUCANA (SA) ALLA CONTRADA MACCHIA S.S.19. CAMBIO SEDE LEGALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la Ditta Coppola Nicola è titolare dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso rilasciata con D.D. n. 75 del 06.03.2007 e prorogata fino al 06.03.2012 con D.D. n. 740 del 27.07.07, con sede legale ed impianto nel Comune di Atena Lucana (Sa), Contrada Macchia, S.S.19;

- che con nota acquisita l'01.09.2010, prot. 707832, ha comunicato allo STAP Ecologia di Salerno che la sede legale della Ditta era stata trasferita in Via Pica Luigi, 4 del Comune di Polla (Sa);

- che con nota acquisita il 30.11.2010, prot. 957218, la Ditta ha trasmesso copia dell'istanza presentata alla Camera di Commercio di Salerno di cambio sede legale;

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto si debba provvedere alla presa d'atto della nuova sede legale;

VISTO:
- il D.Lgs. 152/06;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 778 del 11/05/07;
- la D.G.R. 1411/07;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di

PRENDERE ATTO del cambio di sede legale dalla Contrada Macchia, S.S.19 del Comune di Atena Lucana (Sa) alla Via Pica Luigi, 4 del Comune di Polla (Sa), della Ditta individuale Coppola Nicola esercente il Centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso, ubicato in Atena Lucana (Sa), Località Macchia, S.S.19.

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Coppola Nicola, Contrada Macchia, S.S.19, Atena Lucana (Sa);

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comune di Atena Lucana (Sa), all'Albo Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio di Napoli, all'ARPAC e per via telematica al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 357 del 07/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06 E SS.MM.II.. CENTRO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA COPPOLA NICOLA, SEDE IMPIANTO IN LOCALITA' MACCHIA ZONA P.I.P. DEL COMUNE DI ATENA LUCANA (SA).CAMBIO SEDE LEGALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la Ditta Coppola Nicola è Titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti non pericolosi rilasciata con D.D. n. 74 del 06.03.2007, integrato con D.D. n. 44 del 05.03.2008 con scadenza al 05.03.2017, con D.D. 638 del 29.07.2008 per sostituzione codici rifiuti e D.D. n. 114 del 04.03.2010 per chiarimenti, con sede legale ed impianto nel Comune di Atena Lucana (Sa), Località Macchia, Zona P.I.P.;

- che con nota acquisita l'01.09.2010, prot. 707832, ha comunicato allo STAP Ecologia di Salerno che la sede legale della Ditta era stata trasferita in Via Pica Luigi, 4 del Comune di Polla (Sa);

- che con nota acquisita il 30.11.2010, prot. 957218, la Ditta ha trasmesso copia dell'istanza presentata alla Camera di Commercio di Salerno di cambio sede legale;

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto si debba provvedere alla presa d'atto della nuova sede legale;

VISTO:
- il D.Lgs. 152/06;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 778 del 11/05/07;
- la D.G.R. 1411/07;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di

PRENDERE ATTO del cambio di sede legale dalla Località Macchia, Zona P.I.P. del Comune di Atena Lucana (Sa) alla Via Pica Luigi, 4 del Comune di Polla (Sa), della Ditta individuale Coppola Nicola esercente l'impianto di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti non pericolosi ubicato in Atena Lucana (Sa), Località Macchia, Zona P.I.P.

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Coppola Nicola, Località Macchia, Zona P.I.P., Atena Lucana (Sa)

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comune di Atena Lucana (Sa), all'Albo Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio di Napoli, all'ARPAC e per via telematica al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 358 del 09/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA CAPUTO SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO, VIA MADONNA DEL MONTE, 33, SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI CASALBUONO (SA), AREA PIP, LOTTO 1,2,3, ISCHE TEMPARELLE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta CAPUTO srl con sede legale nel Comune di Salerno, Via Madonna del Monte, 33 Amministratore Enrico Celestino Caputo, nato ad Auletta (SA) il 23.12.1956, ha presentato in data 03/12/2008, prot. 1016341, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Casalbuono (SA), Area P.I.P., Località Ische Temparelle, lotti n°1 -2-3, per l'attività di produzione di calcestruzzo;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta il 16 novembre 2009, preso atto anche della documentazione integrativa presentata dalla Ditta richiedente e acquisita il 12.11.2009, prot. n. 979120, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a condizione che la Ditta produca il bollo mancante sull'istanza e con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

inquinanti

Camino	***Inquinanti***	***Concentrazione***	***Flusso di massa***
		mg/Nm^3	**Kg/h**
E1	Materiale particellare	6	0,03

- che con nota acquisita il 02.12.2009, prot. 1045343, la Ditta richiedente ha trasmesso la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;
- che la Ditta richiedente con nota acquisita il 09.12.2010, prot. 984413, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario per € 417,85 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 17.11.2009, prot. n. 992243;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta CAPUTO srl con sede legale nel Comune di Salerno, Via Madonna del Monte, 33 Amministratore Enrico Celestino Caputo, nato ad Auletta (SA) il 23.12.1956, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Casalbuono (SA), Area P.I.P., Località Ische Temparelle, lotti n°1-2-3, per l'attività di produz ione di calcestruzzo, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/9 8 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta CAPUTO srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta CAPUTO srl, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Casalbuono (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 359 del 09/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 ART. 242, COMMA 6. APPROVAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO PER L'EX DISCARICA, COD. 5075C001, LOCALITA' PARAMICITO DEL COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

0ai sensi del comma 5 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. con l'approvazione dell'Analisi di Rischio con la quale è stato dichiarato concluso positivamente il procedimento, la Conferenza di servizi può prescrivere "lo svolgimento di un programma di monitoraggio sul sito circa la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'Analisi di Rischio e all'attuale destinazione d'uso del sito";
1il comma 6, dell'articolo sopra riportato, prescrive che la Regione territorialmente competente, sentita la Provincia, approva il Piano di Monitoraggio;

- nella seduta della Conferenza di Servizi del 21.12.2009 riferita alla ex discarica comunale, identificata con il codice 5075C001, sita in Località Paramicito del Comune di Monte San Giacomo, fu dichiarato concluso positivamente il procedimento prescrivendo "un piano di monitoraggio per quanto attiene i piezometri posti a monte ed a valle della discarica per tutti gli analiti risultati superiori al CSC sia nella matrice acqua di falda che per la matrice suolo."
- in data 16.09.2010, prot. 2010.0749430, il Settore 08 dell'AREA 05 della Regione Campania ha sollecitato il Comune di Monte San Giacomo a trasmettere il Piano di monitoraggio prescritto nella Conferenza di servizi succitata;
- in data 01.10.2010, prot. 1.102, perveniva il Piano di monitoraggio, acquisito agli atti del Settore 08 in data 05.10.2010 prot. 2010.0798491, nel quale, tra l'altro, si legge che la frequenza di campionamento sarà semestrale;
- in data 14.10.2010, prot. 2010.0825529, il Settore 08 richiedeva il parere alla Provincia di Salerno sul Piano di Monitoraggio per la Discarica de qua, come previsto dal già citato c. 6 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06;
- in data 20.10.2010, prot. 2010.0839851, il Settore 08 chiedeva di integrare il Piano di monitoraggio assegnando il termine di trenta giorni per l'adempimento, come previsto dal più volte richiamato comma 6 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii., indicando nello specifico la durata del monitoraggio (punto b) del c. 5 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06);
- in data 23.11.2010, prot. 2010.0936874, perveniva al Settore 08 dell'A.G.C. 05 la Relazione tecnica integrativa, nella quale viene individuato come durata del monitoraggio un periodo di sei mesi;

PRESO ATTO che in data 16.11.2010, prot. 2010.0912643, il Settore 08 acquisiva il parere favorevole unico e condiviso della Provincia di Salerno e dell'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, con le seguenti precisazioni:

1. di trasmettere alle Autorità competenti gli esiti analitici dei campioni di acque sotterrane e/o terreni prelevati;
2. l'attività di monitoraggio, anche nel caso in cui non si rilevino incrementi delle concentrazioni riscontrate in fase di caratterizzazione, dovrà essere non inferiore ad anni tre;

CONSIDERATO che

- è stato soddisfatto il punto a) del c. 5 dell'ar. 242 del D.Lgs 152/06, in quanto i parametri da sottoporre a controllo sono: idrocarburi totali, benzoantracene, benzo(K)fluoroantene, benzo(a,h)antracene, manganese, berillio e ferro;
- è stato, altresì, soddisfatto il punto b) del c.5 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, in quanto la frequenza del monitoraggio sarà semestrale come riportato nel piano, e la durata sarà non inferiore ai tre anni come precisato nel parere congiunto, sopra riportato;

RITENUTO la sussistenza dei presupposti ed i requisiti richiesti dalla normativa vigente;
Visto:
- il D. Lgs. 03 Aprile 2006, N. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte IV, Titolo V, art. 242, ;
- la Legge n. 241 del 07 Agosto 1990 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Legge Regionale 29 Dicembre 2005, art. 4, comma 2;
- la Legge Regionale 19 Gennaio 2007, art. 10;
- il D.D. n° 1 del 18.01.2008 con il quale il Coordinatore dell'A.G. (05) delega i Dirigenti di Settore

incardinati nell'Area medesima ad adottare i relativi provvedimenti di competenza.

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

DECRETA

- di PRENDERE ATTO del parere favorevole espresso, congiuntamente dall'Amministrazione Provinciale e dall'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, sul Piano di Monitoraggio presentato dal Comune di Monte San Giacomo per la ex discarica identificata con il codice 5075C001, sita in Località Paramicito;

- di APPROVARE ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 ss.mm.ii. Il Piano di monitoraggio presentato dal Comune di Monte San Giacomo per la ex discarica identificata con il codice 5075C001, sita in Località Paramicito;

– **di PRESCRIVERE** che:

1. la durata del monitoraggio sarà non inferiore ai tre anni, anche nel caso in cui non si rilevino incrementi delle concentrazioni riscontrate in fase di caratterizzazione, così come precisato nel parere congiunto dell'Amministrazione Provinciale e dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
2. i parametri da sottoporre a controllo sono: idrocarburi totali, benzoantracene, benzo(K)fluoroantene, benzo(a,h)antracene, manganese, berillio e ferro;
3. gli esiti analitici relativi ai campioni di acque sotterranee e/o di terreno siano trasmessi con scadenza semestrale, come da frequenza del monitoraggio, alle Autorità competenti al fine di consentire interventi qualora si registrino livelli di concentrazione tali da generare rischio per la salute umana e/o matrici ambientali;

- **di PRECISARE** che l'attività di controllo di cui all'art. 248, comma 1, del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Salerno ed all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno;

- **di NOTIFICARE** il presente Decreto al Comune di Monte San Giacomo, Via Sant'Anna.

- di TRASMETTERE, copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale;

- di INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) e al B.U.R.C. per gli adempimenti connessi.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 340 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152. RETTIFICA TABELLA PUNTO 3 DEL D.D. N. 171 DEL 29/06/2010. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: R.A.N.PEL S.R.L. ATTIVITA':LAVORAZIONI DELLE PELLI. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA CONSOLAZIONE DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con D.D. n. 171 del 29/06/2010 la ditta R.A.N.PEL. s.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 art.268, comma 2;
- CHE con nota, acquisita agli atti del Settore prot. n.853690 del 25/10/2010, la ditta ha comunicato con certificazione a firma del dr. Tommaso Antonio Lanza iscritto all'Ordine dei Chimi ci della Campania al n. 1102, i valori di emissione relativi all'impianto durante la fase di messa a regime, (come prescritto nel provvedimento autorizzatorio).

RILEVATO:

- CHE i valori sono risultati diversi rispetto a quelli stimati in fase progettuale;
- CHE con la nota succitata il tecnico della ditta dr.Tommaso Antonio Lanza ha dichiarato che tali dati sono desumibili dall'utilizzo comunque delle migliori tecnologie adottate e disponibili derivanti e da una ottimizzazione e miglioramento di alcuni fasi di lavorazione e limitazione dell'impatto ambientale.

RITENUTO:

doversi procedere alla modifica del quadro riassuntivo delle emissioni.

VISTO:

- il D.D. n. 171 del 29/01/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di modificare la tabella di cui al punto 3 del D.D. n. 171 del 29/06/2010 sulla base dei dati di emissione comunicati dalla Ditta richiedente in fase di messa a regime dell'impianto con certificazione a firma del dr. Tommaso Antonio Lanza iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1102 e valutati favorevolmente dal Settore riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto
3) di dare atto che niente altro è modificato del D.D. n.171 del 29/06/2010;
4) di notificare il presente provvedimento alla ditta R.A.N.PEL. s.r.l. con sede in Solofra (AV) alla via Consolazione;
5) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
6) di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
7) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex ASL AV/2) ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
8) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: R.A.N.PEL s.r.l.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: CONCERIA
SEDE STABILIMENTO:Via Consolazione - SOLORA

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori misurati	Punti di emissione							
	E1		E2		E3		E4	
Altezza dal piano di campagna (m)	12		22		22		17	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1,0		1,0		1,0		1,0	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,48		0,166		0,166		0,077	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	1,2x0,40		0,46		0,46		0,314	
Temperatura allo sbocco (^oC)	Ambiente		Ambiente		Ambiente		170	
Portata (N m^3/h)	21.600		16.000		16.000		4.768	
Velocità allo sbocco (m/s)	12,5		19,5		19,5		17,5	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale		Verticale		verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	8		8		8		discontinua	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	flusso di massa (Kg/h)
Polveri	0,58	0,0125	0,45	0,0072	0,42	0,007		
SOV TTOALI			12,5	0,2	14,5	0,23		
NOX							25	0,119
CO							85	

Valori misurati	Punti di emissione							
	E5		E6		E7		E8	
Altezza dal piano di campagna (m)	17		22		22		17	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1,0		1,0		1,0		1,0	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,077		0,166		0,166		0,166	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,314		0,46		0,46		0,314	
Temperatura allo sbocco (^oC)	169		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Portata (N m^3/h)	4170		16000		16000		16000	
Velocità allo sbocco (m/s)	17,5		19,5		19,5		17,5	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		Verticale		Verticale		verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	Discontinuo		8		8		Discontinuo	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	flusso di massa (Kg/h)
Polveri			0,65	0,0104	0,42	0,007	0,46	0,0073
SOV TTOALI			18,5	0,3	14,5	0,23	0,18	0,29
NOX	25,2	0,118						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 341 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152 ART.269, COMMA 2. DITTA: CONCERIA G.M. ATTIVITA': LAVORAZIONI IN PELLE. SEDE DELL'IMPIANTO: LOCALITA' CARPISANO DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ.modd. ed intt. disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 1072308 dell'11/12/2009 la ditta Conceria G.M. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di lavorazioni in pelle da esercitarsi in località Carpisano del Comune di Solofra;
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma del dr. Francesco Chirola iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1668 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:
   I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
   II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
c. CHE con nota prot. n. 36375 del 15/01/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 02/02/2010;
d. CHE in tale seduta, esaminato il progetto anche in via istruttoria così come proposto, stante l'incongruenza della documentazione prodotta, la Conferenza ha richiesto chiarimenti decidendo di riconvocarsi dopo la presentazione degli stessi;
e. CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 161267 del 23/02/2010, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa con relazione tecnica a firma dell'architetto Giuseppe Visone iscritto all'Albo degli Architetti al n.497 e dal dr. Chirola Francesco iscritto all'ordine dei Chimici della Campania al n. 1668;
f. CHE con nota prot. n. 461469 del 26/03/2010, è stata riconvocata la Conferenza per il giorno 25/03/2010;
g. CHE in tale seduta, la Conferenza dei Servizi, riesaminato il progetto così come proposto ed integrato, ha ritenuto necessario acquisire ulteriori chiarimenti in merito agli stessi;
h. CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 376033 del 29/04/2010 la ditta ha prodotto relazione tecnica e chiarimenti in merito alle osservazioni richieste dalla Conferenza;
i. CHE nella seduta del 10/06/2010, (convocata con nota del Settore prot. n. 461429 del 26/05/2010) riesaminato nuovamente il progetto ha espresso unanime parere favorevole;
j. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
l. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 576596 del 06/07/2010;
m. CHE in data 27/08/2010 si è acquisita con prot. n.700830 la copia del bonifico di € 914,19 (novecentoquattordici/19) conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di lavorazione delle pelli *da* esercitarsi nel Comune di Solofra (AV) alla località Carpisano – Via Nuova ASI.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta G.M. Conceria per le emissioni derivanti dall'attività di prove di lavorazione delle pelli da esercitarsi nell'impianto sito in Solofra (AV) alla località Carpisano;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto g (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;

m) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

n) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Conceria G.M. con sede in Solofra alla località Carpisano;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: CONCERIA G.M.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORAZIONE IN PELLE
SEDE STABILIMENTO:Località Carpisano .- SOLOFRA

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori	stimati	E1		E2		E3	
Altezza dal piano campagna (m)		20		20		20	
altezza dal colmo (m)		1		1		2	
diametro allo sbocco (m)		0,25		0,25		1,0	
sezione allo sbocco (m^2)		0,045		0,045		0,78	
direzione del flusso		Verticale		verticale		verticale	
portata normalizzata (m^3/h)		81		2430		28080	
Temperatura (^oC)		80		Ambiente		30	
Durata delle emissioni (n/d)		8-discontinua		8 discontinua		8 discontinua	
provenienza emissioni		Impianto termico		Abbattitore polveri		Impianto spruzzo	
Alimentazione		gasolio		Lavorazioni meccaniche		A velo d'acqua	
Tipo di abbattimento				Maniche filtranti		A velo d'acqua	
inquinanti		conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (Kg/h)
Polveri		2,5	< 0,01	5,0	0,01	2,0	0,056
SO_2		10	< 0,01				
NO_2		200	< 0,01				
SOV totali (classi II,III,III e V tab.D – D.lgs. 152/06						20	0,56
Che il combustibile utilizzato sia conforme alla normativa vigente							

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 342 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152 ART.269 COMMA 2 E SUCC.MODD.ED INTT. DITTA: GIESSEDI LEATHER PRODUCTS S.R.L. ATTIVITA': LAVORAZIONE, PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI. SEDE DELL'IMPIANTO: VIA CELENTANE DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito l' 11/06/2009 con prot. n. 514094 la ditta Giessedi Leather Products srl (legale rappresentante sig. Guacci Luigi) ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di lavorazione, produzione e commercializzazione di prodotti chimici per uso conciario da esercitarsi nell'impianto ubicato in via Celentane del Comune di Solofra (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma dell'Arch. Antonio D'urso iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Avellino al n. 553 e del Dr. Gian Piero Pedron iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 909 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:
  I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;
  II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 573363 del 29/06/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 30/07/2009;
  d. CHE in tale seduta la Conferenza, esaminato il progetto anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole, subordinando l'emissione del provvedimento autorizzativo alla produzione del certificato di agibilità e di destinazione d'uso dei locali ove si svolgerà l'attività;
  e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 709267 del 05/08/2009;
  h. CHE solo in data 01/03/2010 si è acquisita con prot. n. 182078 la fotocopia del bonifico di € 1.003,10(Milletre/10), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.
  i. CHE in data 08/11/2010 il Settore ha acquisito con protocollo n. 889643 il certificato rilasciato dall' Amministrazione Comunale di Solofra;

RITENUTO:
- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazione, produzione e commercializzazione prodotti chimici per uso conciario da esercitarsi alla via Celentane del Comune di Solofra (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Giessedi Leather Products srl (legale rappresentante sig. Guacci Luigi) per le emissioni derivanti dall'attività di *lavorazione, produzione e commercializzazione di prodotti chimici per uso conciario* da esercitarsi nell'impianto sito in via Celentane del Comune di Solofra (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Giessedi Leather Products srl (legale rappresentante sig. Guacci Luigi) con sede in Solofra (AV) alla via Celentane;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: GIESSEDI LEATHER PR. Srl.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: LAVORAZIONE PELLI
SEDE STABILIMENTO: SOLOFRA (AV)

valori stimati	**E1**		**E2**		**E3**	
altezza dal piano campagna (m)	**14**		**14**		**14**	
altezza dal colmo (m)	**1**		**1**		**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,096**		**0,096**		**0,082**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,180**		**0,180**		**0,180**	
portata normalizzata (m^3/h)	**3500**		**3500**		**3150**	
Velocità allo sbocco (ms)	**10,0**		**10,0**		**10,6**	
temperatura (c)	**Ambiente**		**Ambiente**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni (n/d)	**2**		**2**		2	
provenienza emissioni	**Cabina di spruzzatura manuale**		**Cabina di spruzzatura manuale**		**Cabina di spruzzatura manuale**	
Tipo di abbattimento	**A velo d'acqua**		**A velo d'acqua**		**A velo d'acqua**	
Inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
SOV classi III, IV e V	**14**	**49**	**14**	**49**	**22**	**69,3**
Particolato	**4,15**	**14,55**	**4,15**	**14,55**	**6,8**	**21,4**

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 343 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "MONTELLA CAVE" S.R..L. . ATTIVITA': FRANTUMAZIONE E SELEZIONE INERTI. SEDE OPERATIVA: MONTELLA, C.DA SERRAPULLO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0089175 in data 10 aprile 2003 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi di normativa previgente domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di FRANTUMAZIONE E SELEZIONE INERTI, sito in Montella, c.da Serrapullo, s. n., rimasta inevasa per il mancato riscontro alla richiesta di atti integrativi, trasmessa con prot. n. 0234912 del 30 maggio 2003;
- CHE per detto stabilimento è stata presentata, ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., nuova domanda, acquisita al prot. n. 0073504 del 27 gennaio 2010;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*";
  b. risulta in esercizio, pur in mancanza della prescritta e preventiva autorizzazione;
  c. è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0085757 del 1° febbraio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 23 febbraio;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0176569 in data 26 febbraio 2010;
- CHE solo il 12 luglio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0593289 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 370,54 (euro trecentosettanta/54);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di FRANTUMAZIONE E SELEZIONE INERTI, sito in Montella, c.da Serrapullo, s. n.;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "MONTELLA CAVE" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di FRANTUMAZIONE E SELEZIONE INERTI, sito in Montella, c.da Serrapullo, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di fissare in 30 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "MONTELLA CAVE" S.R.L., sede legale di Montella, via Scipione Capone, n. 21;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"MONTELLA CAVE" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	FRANTUMAZIONE E SELEZIONE INERTI
SEDE STABILIMENTO:	Montella, c.da Serrapullo, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	9,50	
Altezza dal colmo		----------	
Diametro		∅ 0,25	
Sezione	m^2	0,049	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	8,50	
Portata	Nm^3/h	1.500,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	8,00	
Provenienza		Vagliatura	
Tipo abbattimento		Ciclone	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		0,60	0,0009

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 344 del 22/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "VILLANOVA GRAFICA E STAMPA" DI A. VILLANOVA. ATTIVITA': STAMPA TIPOLITOGRAFICA. SEDE OPERATIVA: GROTTAMINARDA, VIA TRATTURO, N. 73.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0326283 in data 15 aprile 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di STAMPA TIPOLITOGRAFICA, sito in Grottaminarda, via Tratturo, n. 73;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-bis*";
  b. risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione a validità triennale rilasciata, ai sensi di previgente normativa, con D. D. 18 luglio 2003, n. 1663;
  c. non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0404010 in data 11 maggio 2009 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 26 maggio;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi compresi gli atti presentati in pari data ed acquisiti al prot. n. 0459391), all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0495441 in data 8 giugno 2009;
- CHE solo il 3 settembre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0716740 copia del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 555,34 (euro cinquecentocinquantacinque/34);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di STAMPA TIPOLITOGRAFICA, sito in Grottaminarda, via Tratturo, n. 73;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "VILLANOVA GRAFICA E STAMPA" di A. Villanova, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di STAMPA TIPOLITOGRAFICA, sito in Grottaminarda, via Tratturo, n. 73;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "VILLANOVA GRAFICA E STAMPA" di A. Villanova, sede di Grottaminarda, via Tratturo, n. 73;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Grottaminarda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"VILLANOVA GRAFICA E STAMPA" di A. Villanova
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	STAMPA TIPOLITOGRAFICA
SEDE STABILIMENTO:	Grottaminarda, via Tratturo, n. 73

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	8,50	
Altezza dal colmo		1,00	
Sezione	m^2	0,04	
Temperatura	°C	26,00	
Velocità	m/s	6,90	
Portata	Nm^3/h	508,90	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	0,25	
Provenienza		Lavaggio macchine	
Tipo abbattimento		Carboni attivi	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali		0,80	0,00073

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 346 del 01/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152 DEL 3 APRILE 2006. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA PETRILLO IGINO. ATTIVITA': MANUFATTI IN LEGNO. SEDE: VIA F.LLI DI BENEDETTO N. 83 DEL COMUNE DI MONTEMILETTO (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 13 del 22/02/2005, (validità triennale) la ditta Falegnameria Petrillo Igino, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 e del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2, allegato 2 punti 6 e 7 per l'attività di lavorazione manufatti in legno ubicata in Via F. Di Benedetto del Comune di Montemiletto (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 192228 del 04/03/2008 la ditta ha presentato domanda di continuazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, derivanti dall'attività di lavorazione manufatti in legno esercitata nell'impianto ubicato in via F. Di Benedetto n. 83 del Comune di Montemiletto (AV);
- CHE ad essa è allegata:
  il progetto e la relazione a firma del dr. Roberto Barone iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. A44871 e del dr. Gaetano Ammirato Barone iscritto all'Ordine dei Chimici della Provincia di Napoli al n. 5896, con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286::
  a. l'impianto:
     I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
     II. risulta in esercizio – in forza del D.D. n. 13 del 22/02/2005 - e pertanto non essendovi state variazioni nel ciclo produttivo non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
  b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 251753 del 20/03/2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 15/05/2008 andata deserta e riconvocata con nota prot. n. 424010 del 19/05/2008 per il giorno 03/07/2008 anch'essa andata deserta;
  d. CHE con nota n. 630014 del 17/07/2008 si è indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 28/08/2008;
  e. CHE in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato anche in via istruttoria, il progetto così come proposto, all'unanimità esprime parere favorevole subordinando l'emissione del provvedimento al rilascio da parte dell'Amministrazione Comunale del certificato di agibilità; ;
  f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 733178 del 04/09/2008 sollecitato con nota n. 875007 del 13/10/2009 e risollecitato con nota n. 880656 del 14/10/2009;
i. CHE con nota n. 132543 del 16/02/2009 si è acquisito il certificato di agibilità prodotto dal Comune di Montemiletto;
j. CHE solo in data 12/11/2010 si è acquisita con nota prot. n. 905553 la fotocopia del bonifico di € 373,25 (Trecentosettantatre/25), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazione manufatti in legno esercitata nel Comune di Montemiletto (AV) alla Via F. Di Benedetto n. 83;

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.D. n. 13 del 22/02/2005;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..:

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Falegnameria Petrillo Igino per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione manufatti in legno esercitata nell'impianto sito in Montemiletto (AV) alla Via F. Di Benedetto n.83;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Montemiletto, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;

i) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Falegnameria Petrillo Igino, con sede in in Montemiletto (AV) alla Via F. Di Benedetto n.83;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Montemiletto, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/1), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Falegnameria Petrillo Igino
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Lavorazione manufatti in legno
SEDE STABILIMENTO: Montemiletto (AV)

valori misurati	**E1**	
altezza dal piano campagna (m)	**12**	
altezza dal colmo (m)	**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**	
Diametro allo sbocco (m)	**400**	
Portata normalizzata (m^3/h)	**10000**	
Velocità allo sbocco (ms)	**=====**	
temperatura (°c)	**23**	
Durata delle emissioni (h/g)	**4 – 4**	
provenienza emissioni	**Fasi di lavorazione del legno**	
Tipo di abbattimento	**A ciclone con filtri**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**Flusso massa (Kg/h)**
SOV	**Assenti**	**====**
Ossidi di Azoto	**Assenti**	**====**
Polveri	**4,86**	**0,05**
Abbattimento pari al 92,3 %		

ALLEGATO
- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 347 del 01/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152 DEL 3 APRILE 2006. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA V.M. PELL. ATTIVITA': RAFFINERIA PELLI. SEDE: VIA CELENTANE N.11 DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 10/07/2009 con prot. n. 624405 la ditta V.M. Pell di Vignola Maria ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di raffineria pelli da esercitarsi nell'impianto ubicato in via Celentane n. 11 del Comune di Solofra (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma del Dott. Pellegrino Genovese iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 837 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 663427 del 22/07/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 24/09/2009;
  d. CHE in tale data la seduta è andata deserta e riconvocata per il giorno 29/10/2009;
  e. CHE anche in tale data la seduta è andata deserta e ed stata riconvocata per il giorno 03/012/2009;
  f. CHE in tale data, la Conferenza, acquisito preventivamente il parere favorevole dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione d'uso, di agibilità ed urbanistica, esaminato il prospetto così come proposto ed integrato, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto;
  g. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  h. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  i. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 1061876 del 07/12/2009;
  j. CHE solo in data 12/11/2010 si è acquisita con prot. n. 905607 la fotocopia del bonifico di € 567,53 (Cinquecentosessantasette/53), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:
- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di raffineria pelli da esercitarsi alla via Celentane n.11- del Comune di Solofra (AV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento autorizzatorio dott.ssa Dattoli Rosanna

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta V.M. Pell di Vignola Maria per le emissioni derivanti dall'attività di raffineria pelli da esercitarsi nell'impianto sito in via Celentane n. 11 del Comune di Solofra (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza annuale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta V.M. Pell di Vignola Maria di raffineria pelli con sede in Solofra (AV) alla via Celentane n. 11;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra , all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: V.M. Pell di Vignola Maria
ATTIVITA' PRODUTTIVA: raffineria pelli
SEDE STABILIMENTO: Solofra (AV)

valori stimati	**E1**		**E2**	
altezza dal piano campagna (m)	**1**		**1**	
altezza dal colmo (m)	**1**		**2**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,049**		**0,196**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,25**		**0,50**	
portata normalizzata (m^3/h)	**529**		**8000**	
Velocità allo sbocco (ms)	**3**		**11,3**	
temperatura (c)	**50**		**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/g)	**8**		**8**	
provenienza emissioni	**Inchiodatrice**		**Palissonatura - Raffinatura**	
Tipo di abbattimento	==========		**Ciclone**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (Kg/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (K g/h)**
NO_2	**< 150**	**< 0,1**	**< 10**	**< 0,1**

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 348 del 01/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, ART. 269, C. 2. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "AV2 ECOSISTEMA" S.R.L. . ATTIVITA': TRATTAMENTO RIFIUTI. SEDE OPERATIVA: FLUMERI, AREA A.S.I. "VALLE UFITA", S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0730952 del 9 settembre 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI, sito in Flumeri, area A.S.I. "Valle Ufita", s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b. risulta in esercizio, pur in mancanza della prescritta e preventiva autorizzazione ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 della normativa predetta;
  c. è utilizzato in attività produttive che integrano, tra gli altri processi, quello di trattamento dei rifiuti;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0747183 in data 15 settembre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 14 ottobre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi compresi gli atti acquisiti al prot. n. 0798263 del 5 ottobre 2010), all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, pur subordinando l'emissione del presente atto alla presentazione di elaborati tecnici, validati dall'A.R.P.A.C., utili a precisare meglio il tipo d'abbattimento in adozione e sue caratteristiche;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0828556 del 15 ottobre 2010;
- CHE gli atti indispensabili al rilascio del presente provvedimento, richiesti con la predetta nota, sono stati acquisiti al prot. n. 0857707 del 26 ottobre 2010;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0911230 del 15 novembre 2010 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 712,51 (euro settecentododici/51);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI, sito in Flumeri, area A.S.I. "Valle Ufita", s. n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "AV2 ECOSISTEMA" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI, sito in Flumeri, area A.S.I. "Valle Ufita", s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   h) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) di precisare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
8) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
9) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
12) di notificarlo alla ditta "AV2 ECOSISTEMA" S.R.L., sede legale di Ariano Irpino, via Serra, n. 4;
13) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Flumeri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;
14) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"AV2 ECOSISTEMA" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI
SEDE STABILIMENTO:	Flumeri, area A.S.I. "Valle Ufita", s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	P1	P2
Provenienza	Nastro trasp. n. 1	Nastro trasp. n. 2
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
C.O.V.	< 0,10	< 0,10
Polveri	2,00	1,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 739 del 01/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

P.S.3.145 IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST E RETE DI COLLETTORI. CANALE DI BY PASS DEL SETTORE GRIGLIATURA E CANALE DI PREDISSABBIAGGIO. APPROVAZIONE COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO.

PREMESSO.

CHE con deliberazione n. 4618 del 29.09.01 la Giunta Regionale ha prorogato, tra l'altro, la gestione degli impianti di depurazione regionali centralizzati ed annesse rete di collettori agli attuali gestori, sino all'atto della formale aggiudicazione di cui alla gara indetta con la medesima delibera n. 4618/2001;
CHE con Decreto Dirigenziale n.603 dell'8.6.2005 è stata autorizzata la costruzione del Canale di by pass del settore grigliatura e canale di predissabbiaggio, per un importo di €.1.967.662,46 su cui è stato praticato uno sconto del 7% e, pertanto ridotto a €.1.829.926,09 oltre IVA al 10%, affidandone la realizzazione al Consorzio FU.G.I.S.T. già realizzatore dell'impianto di depurazione di Napoli Est e della rete di collettori,
CHE con Determina Dirigenziale n. 589 del 19.06.2006 è stato nominato Direttore dei Lavori l'ing. Fabio Mastellone Di Castelvetere;
CHE con Decreto Dirigenziale n.724 dell'1.8.2006 è stato nominato Responsabile del procedimento l'Ing. Massimo Marzano del Settore Ciclo Integrato delle Acque;
CHE con lo stesso Decreto Dirigenziale n.724 dell'1.8.2006 è stato nominato collaudatore statico in corso d'opera e collaudatore tecnico amministrativo l'ing. Bruno Mercurio;
CHE con verbale in data 6 settembre 2006 sono stati consegnati i lavori in questione e fissato in 18 mesi naturali e consecutivi il tempo per eseguirli;

CHE con decreto dirigenziale n.827 del 28.11.2008 è stata approvata la perizia di variante con relativo quadro economico, pertanto l'importo lordo dei lavori risulta essere pari a €.2.085.688,52 che ridotto del 7% ammonta a € 1.939.690,32 oltre IVA al 10%;
CHE con Decreto dirigenziale n.576 del 04.08.2009 è stata approvata la perizia di variante n.2 per un importo complessivo di €.2.553.168,85 pertanto l'importo lordo dei lavori risulta essere pari a €.2.187.805,36 che con il ribasso del 7% ammonta a €.2.034.658,98 oltre IVA al 10%;
CHE la Direzione Lavori con verbale di constatazione di ultimazione lavori in data 11.5.2010, ha dichiarato ultimati i lavori;
CHE lo stato finale è stato redatto dal Direttore dei Lavori in data 6.08.2010;
CHE il Collaudatore in corso d'opera con propria nota, acquisita al protocollo del Settore Ciclo Integrato delle Acque al n.2010.0869279 del 29.10.2010, ha trasmesso il certificato di collaudo di che trattasi;
CHE il Consorzio FU.G.I.S.T. con propria nota ha trasmesso la fattura n.27 del 27.10.2010;

CONSIDERATO:
CHE occorre approvare il Certificato di Collaudo tecnico amministrativo dell'opera in oggetto;
CHE dal Certificato di Collaudo tecnico amministrativo trasmesso dal Collaudatore in corso d'opera risulta un credito del Consorzio pari a €.10.173,23 oltre IVA;
CHE con D.G.R. n.3466 in data 3.6.2000 sono state attribuite le funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale e in particolare attribuiti tutti i compiti ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento;
CHE con Circolare n.5 del 12.6.2000 sono state date le relative disposizioni in merito;
CHE, ai sensi della citata deliberazione, lettera G e della relativa Circolare il Coordinatore dell'AGC Ecologia con Decreto Dirigenziale n.2 del 27.1.2009 ha delegato il Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

PRESO ATTO
1) del decreto n.14 del 6.9.2010 di modifica dei decreti di delega delle competenze ai dirigenti dei settori dell'AG.C.05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al punto h) della D.G.R. n.3466 del 3.6.2000;
2) della D.G.R. n.501 dell'11.6.2010 – "Patto di stabilità interno anno 2010, Determinazioni", con la quale sono stati fissati i tetti programmatici per l'anno finanziario 2010, per cui la presente spesa rispetta i limiti imposti dal patto di stabilità interno, sia in termini di competenza che di cassa, relativamente alle spese riferite all'AGC 05;

3) che i lavori sopra indicati rientrano tra i servizi essenziali di pubblico interesse ed utilità, necessari a garantire la gestione e il servizio di depurazione ai cittadini della regione Campania e, pertanto, urgenti e indifferibili;
4) del D.P.R.C. n.3 del 9.11.2010 recante per oggetto "Revoca del Decreto Commissariale n.2 del 12.8.2010" – nella qualità di Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del D.L. 31.5.2010 n.78 convertito nella Legge 30.7.2010 n.122;

CONSIDERATO, infine:
CHE con Leggi Regionali n.2 e n.3 del 21.01.2010 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;
CHE con D.G.R. n.92 del 9.2.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2010;
CHE nel Bilancio per l'esercizio finanziario del 2010 è istituita l'U.P.B. 1.1.5 (Capitolo 1663) "Manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione regionali";
CHE è stata verificata la compatibilità della spesa complessiva con la correlata previsione di entrata di cui al capitolo n. 5002 sull'U.P.B. 13.43.86;
CHE con D.G.R. n.211/2008 è stato approvato il nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;

RITENUTO alla stregua di quanto precede di poter e dover procedere:
- all'approvazione del Collaudo Tecnico Amministrativo delle opere relative al Canale di by-pass del settore grigliatura e canale di predissabbiaggio;
- nel rispetto dei dettami imposti dalla D.G.R. n.501 dell'11.6.2010, alla liquidazione a favore del Consorzio FU.G.I.S.T. del credito risultante dal Certificato di Collaudo per l'importo di €.10.173,23 oltre IVA;
- all'annotazione dell'impegno di spesa per l'importo totale di €.11.190,55 (IVA compresa) con traenza economica dal capitolo di spesa 1663, ascritto nella U.P.B.1.1.5 del corrente bilancio regionale 2010;

VISTI
- il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo delle opere relative alla costruzione del Canale di by-pass del settore grigliatura e canale di predissabbiaggio;
- la fattura n . 27/2010 del Consorzio FU.G.I.S.T.;
- le Leggi Regionali n.7/2002, nn.2 e 3 del 21.1.2010;
- le DGR n.3466/2000, 211/2008, n.92/2010 e n.501/2010 ;
- la Circolare n.5/2000 dell'Assessore al Personale;
- il Decreto n.3 del 9.11.2010 del Presidente della Regione Campania;
- il Decreto n.14 del 6.9.2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle Acque e acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore

D E C R E T A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI approvare il Collaudo Tecnico Amministrativo delle opere relative alla costruzione del Canale di by pass del settore grigliatura e canale di predissabbiaggio, allegato al presente decreto;

DI procedere, nel rispetto dei dettami disposti dalla D.G.R. n.501 dell'11.6.2010, all'impegno, alla liquidazione e al pagamento delle somme sotto indicate, trattandosi di servizi essenziali di pubblico interesse ed utilità, necessari a garantire la gestione e il servizio di depurazione ai cittadini della regione Campania e , pertanto, urgenti ed indifferibili; comunque tali da non poter essere rinviate per non creare danno grave all'Ente e al suo funzionamento e, pertanto:

- autorizzare, ai fini dell'ordinazione al pagamento a favore del Consorzio FU.G.I.S.T. l'impegno, sull'U.P.B.1.1.5 (cap.1663) del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, e la contestuale liquidazione della somma di €.11.190,55 (Codice SIOPE 2107) comprensiva di IVA;
- autorizzare il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio ad emettere apposito titolo di spesa per €.11.190,55 a fronte della fattura n 27/2010 (di cui € 10.173,23 per svincolo ritenute dello 0,5% e € 1.017,32 per IVA, a favore del Consorzio FU.G.I.S.T. (con sede in Napoli al Centro Direzionale, isola G/1 - C.F. n.01131740639) da esitarsi mediante accredito sul c/c bancario n.16972, acceso dal detto Consorzio presso la B.N.L. - sede di Napoli codice IBAN IT86 Y010 0503 4000 0000 0016 972;

DI notificare il presente Decreto al Direttore dei Lavori e al Consorzio FU.G.I.S.T. ;

DI trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Gestione Amministrative delle Entrate e della Spesa di Bilancio, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore dell'AGC 05
Dott. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

P.S.3.145 IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST E RETE DI COLLETTORI. CANALE DI BY PASS DEL SETTORE GRIGLIATURA E CANALE DI PREDISSABBIAGGIO. APPROVAZIONE COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1663	1	1	5	11.190,55	,00

TOTALE	11.190,55	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

P.S.3.145 IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST E RETE DI COLLETTORI. CANALE DI BY PASS DEL SETTORE GRIGLIATURA E CANALE DI PREDISSABBIAGGIO. APPROVAZIONE COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CONSORZIO FU.G.I.S.T.	01131740639		CENTRO DIREZIONALE ISOLA G/1	NAPOLI	11.190,55	,00

TOTALI	**11.190,55**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CONSORZIO FU.G.I.S.T.	***CC Bancario, IBAN : IT86Y0100503400000000016972***	**2010**	**1663**

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

REGIONE CAMPANIA

SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI E RETE DI COLLETTORI CANALE DI BY-PASS DEL SETTORE GRIGLIATURA E CANALE DI PREDISSABBIAGGIO

Collaudo Tecnico-Amministrativo

Il Collaudatore

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. MERCURIO BRUNO
ISCRITTO ALL'A PROFESSIONALE
COL. N. 5949

(ing. Bruno Mercurio)

ottobre 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato all'Ecologia
Settore Ciclo Integrato delle Acque

Impianto di depurazione di Napoli Est e rete dei collettori
Canale di By-pass del settore grigliatura e canale di predissabbiaggio –

Affidatario: Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli alla via G. Porzio is. G1 – Centro Direzionale – Napoli.

Contratto: Decreto Dirigenziale n. 603 dell'8.06.2005

Collaudo Tecnico – Amministrativo in corso d'opera: Il Collaudo Tecnico – Amministrativo in corso d'opera è stato effettuato dal dott. ing. Bruno Mercurio, iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di Napoli con il numero 6949.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

A).- RELAZIONE

A.1).- PROGETTO PRINCIPALE

Il progetto principale è stato redatto dal Consorzio FUGIST, che ha realizzato l'impianto di depurazione di Napoli Est e la rete di collettori nonché ha in corso la gestione dello stesso impianto, per un importo complessivo di € 2.433.998,47 così ripartito:

a) importo lavori	€ 1.967.662,46
a detrarre ribasso del 7%	€ 137.736,37
totale lavori al netto	€ 1.829.926,09
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
imprevisti	€ 137.736,37
spese tecniche	€ 236.119,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

iva 10% su a)	€	182.992,61
iva 10% su spese tecniche	€	47.223,90
Sommano	€	604.072,38
TOTALE	**€**	**2.433.998,47**

Il progetto è stato approvato con decreto dirigenziale n.603 dell'8.06.2005.

A.2).- AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI

Con lo stesso decreto dirigenziale n. 603 del 6.06.2005 i lavori sono stati affidati al Consorzio FUGIST.

A3).- IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale, in base all'applicazione del ribasso del 7% sull'importo effettivo è di € 1.829.926,09.

A.4).- CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna dei lavori è avvenuta il 6.09.2006.

A.5).- PERIZIE

A.5.1.- Perizia di variante n.1

La perizia n.1 è stata redatta dalla Direzione Lavori nel settembre 2008 per un importo complessivo invariato di € 2.433.998,47 così ripartito:

a) importo lavori	€	2.085.688,52
a detrarre ribasso del 7%	€	145.998,20
totale lavori al netto	€	1.939.690,32
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
imprevisti	€	
spese tecniche	€	250.282,60
iva 10% su a)	€	193.969,03
iva 10% su spese tecniche	€	50.056,52
Sommano	€	494.308,15
TOTALE	**€**	**2.433.998,47**

Le motivazioni connesse alla relativa redazione, queste possono essere così sintetizzate:

- necessità di prevedere una ulteriore griglia sul collettore di by - pass.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La perizia è stata approvata dall'Amministrazione con Decreto Dirigenziale n.827 del 28.11.2008, con un incremento di €.118.026,26, fermo restando l'importo totale del finanziamento.

A.5.2.- Perizia di variante n.2

Con nota acquisita al protocollo del Settore aln.2009.0366207 del 28.04.2009 il Direttore dei Lavori ha trasmesso la perizia di variante e di assestamento tecnico elaborando il nuovo quadro economico, per un importo complessivo invariato di € 2.553.168,85, così ripartito:

a) importo lavori	€	2.187.805,36
a detrarre ribasso del 7%	€	153.146,38
totale lavori al netto	€	2.034.658,98
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
▪ imprevisti	€	= =
▪ spese tecniche	€	262.536,64
▪ iva 10% su a)	€	203.465,90
▪ iva 10% su spese tecniche	€	52.507,33
Sommano	€	518.509,87
TOTALE	€	**2.553.168,85**

Le motivazioni connesse alla relativa redazione, queste possono essere così sintetizzate:

- necessità di realizzare una base di alloggiamento dei classificatori.

La perizia è stata approvata dall'Amministrazione con Decreto Dirigenziale n.576 del 4.08.2009.

A.6).- DESCRIZIONE DEI LAVORI

A seguito degli insabbiamenti nel settore grigliatura e nel settore dissabbiatura si è deciso, per ovviare alle problematiche relative alla eliminazione delle sabbie, di costruire un by-pass del settore grigliatura, e di realizzare due vasche di predissabbiaggio con la predisposizione di un carroponte per l'asportazione delle sabbie dalle vasche con un sistema automatico di prelevamento.
Nelle vasche di dissabbiaggio sono state eliminate le pompe di estrazione delle sabbie ed è stato realizzato un sistema denominato "air-lift" con la costruzione di una vasca interrata per l'alloggiamento dei classificatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.7).- DIREZIONE LAVORI

La Direzione dei Lavori è stata svolta dall'Ing. Fabio Mastellone di Castelvetere, nominato con decreto Dirigenziale n. 589 del 19.06.2006.

A.8).- RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Le funzioni di Responsabile del Procedimento sono state svolte dall'ing. Massimo Marzano della Regione Campania, nominato con decreto Dirigenziale n. 724 dell'1.08.2006.

A.9).- COLLAUDO STATICO E GENERALE

Le funzioni di collaudatore statico sono svolte dal sottoscritto ing. Bruno Mercurio, nominato con decreto Dirigenziale n. 724 dell'1.08.2006.

Il collaudo statico è stato depositato al Genio Civile di Napoli in data 3.09.2010.

Anche le funzioni di collaudo tecnico-amministrativo sono svolte dall'ing. Bruno Mercurio, così come stabilito con decreto Dirigenziale n. 724 dell'1.08.2006.

A.10).- DEPOSITOAL GENIO CIVILE

Per le opere in cemento armato sono stati effettuati i seguenti depositi al Genio civile:

- A.1)- deposito in data 3.10.2006 n. 842056 – pratica n.3722/06 – Progettista strutturale
- A.2)- integrazione deposito in data 24.04.07 prat.n.373561

Successivamente è stato effettuato un ulteriore deposito, avvenuto successivamente all'approvazione della perizia di variante n.2 con D.D.n.576 del 4.08.09. Il deposito doveva considerarsi come integrazione ma è risultato come nuova pratica.

- A.3)- Deposito in data 02.03.2010 pratica n.233/10 – Progettista strutturale

Il collaudo statico è stato depositato al Genio Civile di Napoli in data 3.09.2010.

A.11).- MAGGIORI TEMPI E PROROGHE

Non sono state chieste proroghe

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.12).- SOSPENSIONI E RIPRESE

Il giorno 30.11.2007 i lavori sono stati sospesi (verbale di sospensione n.1), per la necessità di posticipare la demolizione dei canali esistenti.
Il giorno 31.03.2008 i lavori sono stati ripresi (verbale n.1)per essere nuovamente sospesi il giorno 15.04.2008 (verbaledi sospensione n.2).
Il giorno 17.06.2008 i lavori sono stati ripresi (verbale n.2).
Con verbale di sospensione n.3 i lavori sono stati sospesi, vista le necessità di prevedere una ulteriore griglia sul canale di by-pass.
Con l'approvazione della perizia n.1, i lavori sono stati ripresi in data 28.11.2008.
In data 24.04.2009 i lavori sono nuovamente sospesi al fine di predisporre una perizia di variante che è stata approvata il 4.08.2009. La ripresa dei lavori è avvenuta il 13.02.2010.

A.13).- SUBAPPALTI

Con Decreto Dirigenziale n.925 del 10.11.2006 il Consorzio Fugist è stato autorizzato per l'affidamento al subappalto alla Ditta Francesco Costa S.r.l. Con Decreto Dirigenziale n. 2 del 7.01.2010 il Consorzio Fugist è stato autorizzato per l'affidamento al subappalto alla Ditta Impresa S.r.l.

A.14).- DANNI DI FORZA MAGGIORE

Durante il corso dei lavori non sono stati segnalati danni alle opere e provviste per cause di forza maggiore.

A.15).- ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori sono stati ultimati il giorno dodici marzo dell'anno duemiladieci (12.03.2010), a meno di opere di piccola entità che sono state completate entro sessanta giorni richiesti, e quindi in tempo utile, come risulta dall'allegato verbale di constatazione di ultimazione dei lavori redatto in data undici maggio duemiladieci (11.05.2010).

A.16).- RISERVE DELL'IMPRESA

Il Consorzio non ha inserito riserve nel registro di contabilità.

A.17).- CERTIFICATI DI ACCONTO

Durante il corso dei lavori sono stati emessi complessivamente n. 10 certificati di acconto per un importo totale di € 2.024.473,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Detti certificati sono così elencati:

- Lavori eseguiti a tutto il 15.12.2006 per un importo di € 187.070,41
- Lavori eseguiti a tutto il 14.05.2007 per un importo di € 189.046,52
- Lavori eseguiti a tutto il 30.11.2007 per un importo di € 229.041,16
- Lavori eseguiti a tutto il 10.04.2008 per un importo di € 203.345,69
- Lavori eseguiti a tutto il 16.07.2008 per un importo di € 190.798,49
- Lavori eseguiti a tutto il 11.12.2008 per un importo di € 266.538,15
- Lavori eseguiti a tutto il 19.02.2009 per un importo di € 243.788,46
- Lavori eseguiti a tutto il 07.04.2009 per un importo di € 190.261,64
- Lavori eseguiti a tutto il 01.03.2010 per un importo di € 190.960,37
- Lavori eseguiti a tutto il 06.07.2010 per un importo di € 133.622,23

18).- ESPROPRI

I lavori sono stati eseguiti all'interno dell'impianto di depurazione di Napoli Est.

19).- ASSICURAZIONI INFORTUNI

L'Impresa appaltatrice ha assicurato i propri operai contro gli infortuni sul lavoro con l'INAIL, sede di Napoli, con posizione assicurativa n.68116898/53.
Il numero della posizione INPS è 5109689109 mentre quello della Cassa Edile è n.10343.

20).-STATO FINALE

Lo stato Finale è stato redatto in data 06.08.2010 per l'importo di Euro 2.034.646,35 da cui verranno dedotti i certificati di pagamento già emessi e precedentemente elencati, per un importo netto di € 2.024.473,12.
Secondo il detto stato finale resta quindi il credito netto dell'impresa di €. 10.173,23.

1. B - VERBALE DI VISITA

B.1).- COMMISSIONE DI COLLAUDO

Le funzioni di collaudatore Tecnico-Amministrativo sono state svolte dal sottoscritto ing. Bruno Mercurio

Le modalità dell'espletamento sono state impartite dal Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2).- VISITE EFFETTUATE

Nel corso dei lavori sono state effettuate alcune visite i cui verbali si allegano alla seguente relazione.

- Verbale di visita del 06.02.2007;
- Verbale di visita del 22.03.2007;
- Verbale di visita del 24.04.2007;
- Verbale di visita del 11.06.2007;
- Verbale di visita del 09.07.2007;
- Verbale di visita del 02.04.2008;
- Verbale di visita del 26.06.2008;
- Verbale di visita del 02.12.2008;
- Verbale di visita del 19.12.2008;
- Verbale di visita del 28.01.2009;
- Verbale di visita del 18.02.2010;
- Verbale di visita del 03.03.2010;

B.3).- VISITA FINALE

Previa comunicazione del sottoscritto Collaudatore indirizzata alla Direzione dei Lavori, al Consorzio FU.G.S.T. e per conoscenza all'Amministrazione Appaltante (Settore C.I.A.-Regione Campania) la visita di collaudo finale è stata effettuata in data 14.05.2010 alla presenza oltre che del Sottoscritto, dei sottoelencati Sig.ri:

- Ing. Massimo Marzano - Responsabile Unico del Procedimento
- Ing. Fabio Mastellone di Castelvetere - Direttore dei Lavori
- Ing. Francesco Mele - del Consorzio FU.G.S.T.
- Geom Franco Vittoria - Per l'Impresa Esecutrice.

On la scorta della documentazione e della contabilità si è proceduto innanzi tutto ad una ricognizione generale dell'opera realizzata e successivamente all'effettuazione di controlli e verifiche.

C. - CERTIFICATO DI COLLAUDO

Ciò premesso, considerato l'intero svolgimento dell'appalto riassunto nella relazione che precede dalla quale risulta:

- che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, in conformità alle norme contrattuali, al progetto ed alle perizie di variante tecniche e suppletive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò premesso, considerato l'intero svolgimento dell'appalto riassunto nella relazione che precede dalla quale risulta:

- che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, in conformità alle norme contrattuali, al progetto ed alle perizie di variante tecniche e suppletive regolarmente approvate, salvo lievi modifiche adottate in corso d'opera che rientrano nei limiti dei poteri discrezionali del Direttore dei lavori e che si riconoscono pienamente giustificate ed ammissibili;
- che i prezzi applicati sono quelli di contratto o successivamente concordati;
- che l'ammontare dei lavori è di lorde €. 2.187.805,36 che al netto del ribasso diventa €. 2.034.658,98, come risulta dal conto finale;
- che essendo state pagate in acconto (anticipazione e certificati di acconto) €.2.024.473,12, resta in base al conto finale un crediti liquido dell'Impresa in nette €. 10.173,23-
- che l'Impresa ha ottemperato all'obbligo dell'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro e per quanto attiene alle altre assicurazioni sociali è da ritenersi in regola con gli adempimenti nei confronti dei competenti Enti Assicurativi;
- che nel corso dei lavori non si sono verificati infortuni degni di nota;
- che i lavori sono stati ultimati in tempo utile;
- che l'Impresa ha firmato lo stato finale senza apporre alcuna riserva;
- che in relazione alle prescrizioni di cui all'art.7 della legge 1086/71, concernente il collaudo statico delle varie opere in c.a., sono state effettuate, con esito favorevole, apposite prove di carico ed il sottoscritto con funzioni di collaudatore statico ha emesso il certificato di collaudo delle opere in cemento armato;
- che, per quanto è stato possibile riscontrare lo stato di fatto delle opere corrisponde per qualità, dimensioni, categoria e numero delle annotazioni riportate nei registri di contabilità e riassunte nello stato finale e che per quanto non è stato riscontrato il Direttore dei Lavori conferma la perfetta corrispondenza delle opere eseguite con quelle contabilizzate;
- che l'Impresa h ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dal contratto ed agli ordini e disposizioni della Direzione dei Lavori;
- che i lavori sono stati diretti con diligenza e che la relativa contabilità è stata regolarmente redatta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL SOTTOSCRITTO COLLAUDATORE

CERTIFICA

che i "lavori di costruzione del canale di by-pass e delle vasche di predissabbiaggio, eseguiti dal Consorzio FU.G.I.S.T. e per esso dalle consorziate I.C.G. 2 S.p.A. per le opere civili, e TM.E. S.p.A. Termomeccanica Ecologia per le opere elettromeccaniche, di cui al Decreto Dirigenziale n.603 dell'8.06.2005,

sono collaudabili

con il presente atto li COLLAUDA liquidando il credito al Consorzio FU.G.I.S.T. come segue:

- ammontare netto dello stato finale confermato dal Collaudatore, €. 2.034.646,35

- a detrarre gli acconti corrisposti per €. 2.024.473,12

Resta il credito dell'impresa €. 10.173,23
Diconsi lire diecimilacentosettantatre/23

Che possono essere corrisposti al Consorzio FU.G.I.S.T. a saldo di ogni suo avere in dipendenza dei lavori eseguiti e salvo l'approvazione del presente ai sensi dell'art.209 del DPR n.554/99..

Il presente atto viene redatto in unico originale in carta non legale ai sensi di legge.

Per il Consorzio FU.G.I.S.T.
Il Presidente
Ing. Raffaele Raiola

Ing. Francesco Mele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le Imprese esecutrici

TM.E. S.p.A.
Ing. Gaetano De Bari

T. M. E. S.p.A.
Ing. G. de Bari

per I.C.G. 2
Geom. Franco Vittoria

I.C.G. 2
Ingegneria e Costruzioni Generali SpA

IL DIRETTORE DEI LAVORI
Ing. Fabio Mastellone di Castelvetere

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
Mastellone di Castelvetere Fabio
ISCRITTO ALL'ALBO
PROFESSIONALE
COL. N. 7005

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Massimo Marzano

IL COLLAUDATORE TECNICO-AMMINISTRATIVO
Ing. Bruno Mercurio

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
MERCURIO BRUNO
ISCRITTO ALL'ALBO
PROFESSIONALE
COL. N. 5945

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ing. Bruno Mercurio
c/o Settore Ciclo Integrato
delle Acque
via De Gasperi, 28/55

Al Settore Ciclo Integrato delle Acque
Via De Gasperi,28
80100 NAPOLI

Al Responsabile del Procedimento
-ing. Massimo Marzano-
-SEDE-

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0869279 29/10/2010
Mittente : ING. MERCURIO BRUNO
Assegnatario : Opere fognarie e di depurazione - Acquedotti e reti idr...
Classifica : 5.1.23 Fascicolo : 7 del 2010

Oggetto: Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori
Canale di by-pass del settore grigliatura e canale di predissabbiaggio
Opere in conglomerato cementizio armato, normale, precompresso ed in acciaio
Trasmissione collaudo tecno-amministrativo

Con riferimento all'incarico conferitomi con decreto dirigenziale n° 724 del 1.08.2006 del Settore Ciclo Integrato delle Acque, si trasmette in originale la Relazione di Collaudo ed il relativo Certificato di Collaudo TecnicoAmministrativo delle opere riportate in oggetto, in uno ai verbali di visita effettuati.

Napoli, 25 ottobre 2010

Il Collaudatore
-ing. Bruno Mercurio-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

VERBALE DI VISITA DEL 6.02.2007

Comune: Napoli

Lavori: Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori- Canale by-pass settore grigliatura e canale di predissabbiaggio.

Affidatario: Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Viale della Costituzione Is.G1

Committente: Regione Campania

Collaudatore: Ing. Bruno Mercurio iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n. 12 da oltre 10 anni.

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

L'anno duemilasette, il giorno sei del mese di febbraio il sottoscritto Collaudatore statico in c.o. , previo avviso al Direttore dei Lavori, si recato nel cantiere dell'impianto di depurazione di Napoli est, ove, alla presenza del direttore dei lavori, ha proceduto alla verifica dei lavori medesimi a norma delle prescrizioni dell'art. 99 del Regolamento 25.5.1895 n. 350.
Con la scorta del progetto strutturale il sottoscritto collaudatore in c.o. ha controllato i lavori eseguiti, ha riscontrato le misure e tutte le altre circostanze di fatto relative ai lavori medesimi, ha illustrato le norme vigenti aggiungendo le spiegazioni richieste e quelle trovate opportune.
Ha in particolare esaminato la seguente opera:

- Canale di by-pass del settore grigliatura.

E'in corso il montaggio dell'armatura della platea del collettore.

Da un attento esame delle opere e dalla verifica dei dettagli costruttivi, effettuata prima della esecuzione dei vari getti unitamente al direttore dei lavori, si è riscontrato che le strutture sono state eseguite con materiali e magisteri appropriati a regola d'arte ed in conformità degli atti progettuali.

Il Direttore dei lavori
Ing. Fabio Mastellone
di Castelvetere

Il collaudatore Statico
Dott. ing. Bruno Mercurio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

VERBALE DI VISITA DEL 22.03.2007

Comune: Napoli

Lavori: Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori- Canale by-pass settore grigliatura e canale di predissabbiaggio.

Affidatario: Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Viale della Costituzione Is.G1

Committente: Regione Campania

Collaudatore: Ing. Bruno Mercurio iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n. 12 da oltre 10 anni.

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

L'anno duemilasette, il giorno ventidue del mese di marzo il sottoscritto Collaudatore statico in c.o. , previo avviso al Direttore dei Lavori, si recato nel cantiere dell'impianto di depurazione di Napoli est, ove, alla presenza del direttore dei lavori, ha proceduto alla verifica dei lavori medesimi a norma delle prescrizioni dell'art. 99 del Regolamento 25.5.1895 n. 350.
Con la scorta del progetto strutturale il sottoscritto collaudatore in c.o. ha controllato i lavori eseguiti, ha riscontrato le misure e tutte le altre circostanze di fatto relative ai lavori medesimi, ha illustrato le norme vigenti aggiungendo le spiegazioni richieste e quelle trovate opportune.
Ha in particolare esaminato la seguente opera:

- Canale di by-pass del settore grigliatura.

E'in corso il montaggio dell'armatura e il getto della platea del collettore.

Da un attento esame delle opere e dalla verifica dei dettagli costruttivi, effettuata prima della esecuzione dei vari getti unitamente al direttore dei lavori, si è riscontrato che le strutture sono state eseguite con materiali e magisteri appropriati a regola d'arte ed in conformità degli atti progettuali.

Il Direttore dei lavori
Ing. Fabio Mastellone
di Castelvetere

Il collaudatore Statico
Dott. ing. Bruno Mercurio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

VERBALE DI VISITA DEL 24.04.2007

Comune: Napoli

Lavori: Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori- Canale by-pass settore grigliatura e canale di predissabbiaggio.

Affidatario: Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Viale della Costituzione Is.G1

Committente: Regione Campania

Collaudatore: Ing. Bruno Mercurio iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n. 12 da oltre 10 anni.

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

L'anno duemilasette, il giorno ventiquattro del mese di aprile il sottoscritto Collaudatore statico in c.o. , previo avviso al Direttore dei Lavori, si recato nel cantiere dell'impianto di depurazione di Napoli est, ove, alla presenza del direttore dei lavori, ha proceduto alla verifica dei lavori medesimi a norma delle prescrizioni dell'art. 99 del Regolamento 25.5.1895 n. 350.
Con la scorta del progetto strutturale il sottoscritto collaudatore in c.o. ha controllato i lavori eseguiti, ha riscontrato le misure e tutte le altre circostanze di fatto relative ai lavori medesimi, ha illustrato le norme vigenti aggiungendo le spiegazioni richieste e quelle trovate opportune.
Ha in particolare esaminato la seguente opera:

- Collegamento tra il canale di by-pass e il canale P1-griglie .

E'in corso la demolizione delle pareti.

Da un attento esame delle opere e dalla verifica dei dettagli costruttivi, effettuata prima della esecuzione dei vari getti unitamente al direttore dei lavori, si è riscontrato che le strutture sono state eseguite con materiali e magisteri appropriati a regola d'arte ed in conformità degli atti progettuali.

Il Direttore dei lavori
Ing. Fabio Mastellone
di Castelvetere

Il collaudatore Statico
Dott. ing. Bruno Mercurio

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI VISITA DEL 11.06.2007 ORIGINALE

Comune: Napoli

Lavori: Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori- Canale by-pass settore grigliatura e canale di predissabbiaggio.

Affidatario: Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Viale della Costituzione Is.G1

Committente: Regione Campania

Collaudatore: Ing. Bruno Mercurio iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n. 12 da oltre 10 anni.

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

L'anno duemilasette, il giorno undici del mese di giugno il sottoscritto Collaudatore statico in c.o. , previo avviso al Direttore dei Lavori, si recato nel cantiere dell'impianto di depurazione di Napoli est, ove, alla presenza del direttore dei lavori, ha proceduto alla verifica dei lavori medesimi a norma delle prescrizioni dell'art. 99 del Regolamento 25.5.1895 n. 350.
Con la scorta del progetto strutturale il sottoscritto collaudatore in c.o. ha controllato i lavori eseguiti, ha riscontrato le misure e tutte le altre circostanze di fatto relative ai lavori medesimi, ha illustrato le norme vigenti aggiungendo le spiegazioni richieste e quelle trovate opportune.
Ha in particolare esaminato la seguente opera:

- Collettore di by-pass del settore grigliatura.

E'in corso l'armatura delle pareti e il getto della platea del collettore.

Da un attento esame delle opere e dalla verifica dei dettagli costruttivi, effettuata prima della esecuzione dei vari getti unitamente al direttore dei lavori, si è riscontrato che le strutture sono state eseguite con materiali e magistri appropriati a regola d'arte ed in conformità degli atti progettuali.

Il Direttore dei lavori
Ing. Fabio Mastellone
di Castelvetere

Il collaudatore Statico
Dott. ing. Bruno Mercurio

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI VISITA DEL 09.07.2007

ORIGINALE

Comune: Napoli

Lavori: Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori- Canale by-pass settore grigliatura e canale di predissabbiaggio.

Affidatario: Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Viale della Costituzione Is.G1

Committente: Regione Campania

Collaudatore: Ing. Bruno Mercurio iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n. 12 da oltre 10 anni.

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

L'anno duemilasette, il giorno nove del mese di luglio il sottoscritto Collaudatore statico in c.o. , previo avviso al Direttore dei Lavori, si recato nel cantiere dell'impianto di depurazione di Napoli est, ove, alla presenza del direttore dei lavori, ha proceduto alla verifica dei lavori medesimi a norma delle prescrizioni dell'art. 99 del Regolamento 25.5.1895 n. 350.
Con la scorta del progetto strutturale il sottoscritto collaudatore in c.o. ha controllato i lavori eseguiti, ha riscontrato le misure e tutte le altre circostanze di fatto relative ai lavori medesimi, ha illustrato le norme vigenti aggiungendo le spiegazioni richieste e quelle trovate opportune.
Ha in particolare esaminato la seguente opera:

- Collettore di by-pass del settore grigliatura.

E'in corso il getto delle pareti del collettore.

Da un attento esame delle opere e dalla verifica dei dettagli costruttivi, effettuata prima della esecuzione dei vari getti unitamente al direttore dei lavori, si è riscontrato che le strutture sono state eseguite con materiali e magisteri appropriati a regola d'arte ed in conformità degli atti progettuali.

Il Direttore dei lavori
Ing. Fabio Mastellone
di Castelvetere

Il collaudatore Statico
Dott. ing. Bruno Mercurio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

VERBALE DI VISITA DEL 02.04.2008

Comune: Napoli

Lavori: Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori- Canale by-pass settore grigliatura e canale di predissabbiaggio.

Affidatario: Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Viale della Costituzione Is.G1

Committente: Regione Campania

Collaudatore: Ing. Bruno Mercurio iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n. 12 da oltre 10 anni.

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

L'anno duemilaotto, il giorno due del mese di aprile il sottoscritto Collaudatore statico in c.o. , previo avviso al Direttore dei Lavori, si recato nel cantiere dell'impianto di depurazione di Napoli est, ove, alla presenza del direttore dei lavori, ha proceduto alla verifica dei lavori medesimi a norma delle prescrizioni dell'art. 99 del Regolamento 25.5.1895 n. 350.
Con la scorta del progetto strutturale il sottoscritto collaudatore in c.o. ha controllato i lavori eseguiti, ha riscontrato le misure e tutte le altre circostanze di fatto relative ai lavori medesimi, ha illustrato le norme vigenti aggiungendo le spiegazioni richieste e quelle trovate opportune.
Ha in particolare esaminato la seguente opera:

- Collettore di by-pass del settore grigliatura.

E'in corso il taglio del setto per il collegamento al canale di by - pass.

Da un attento esame delle opere e dalla verifica dei dettagli costruttivi, effettuata prima della esecuzione dei vari getti unitamente al direttore dei lavori, si è riscontrato che le strutture sono state eseguite con materiali e magisteri appropriati a regola d'arte ed in conformità degli atti progettuali.

Il Direttore dei lavori
Ing. Fabio Mastellone
di Castelvetere

Il collaudatore Statico
Dott. ing. Bruno Mercurio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

VERBALE DI VISITA DEL 26.06.2008

Comune: Napoli

Lavori: Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori- Canale by-pass settore grigliatura e canale di predissabbiaggio.

Affidatario: Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Viale della Costituzione Is.G1

Committente: Regione Campania

Collaudatore: Ing. Bruno Mercurio iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n. 12 da oltre 10 anni.

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

L'anno duemilaotto, il giorno ventisei del mese di giugno il sottoscritto Collaudatore statico in c.o. , previo avviso al Direttore dei Lavori, si recato nel cantiere dell'impianto di depurazione di Napoli est, ove, alla presenza del direttore dei lavori, ha proceduto alla verifica dei lavori medesimi a norma delle prescrizioni dell'art. 99 del Regolamento 25.5.1895 n. 350.
Con la scorta del progetto strutturale il sottoscritto collaudatore in c.o. ha controllato i lavori eseguiti, ha riscontrato le misure e tutte le altre circostanze di fatto relative ai lavori medesimi, ha illustrato le norme vigenti aggiungendo le spiegazioni richieste e quelle trovate opportune.
Ha in particolare esaminato la seguente opera:

- Dissabbiatore a canale.

E'in corso la demolizione dei basamenti dei vecchi classificatori e la scavo per la realizzazione del dissabbiatore a canale.

Da un attento esame delle opere e dalla verifica dei dettagli costruttivi, effettuata prima della esecuzione dei vari getti unitamente al direttore dei lavori, si è riscontrato che le strutture sono state eseguite con materiali e magisteri appropriati a regola d'arte ed in conformità degli atti progettuali.

Il Direttore dei lavori
Ing. Fabio Mastellone
di Castelvetere

Il collaudatore Statico
Dott. ing. Bruno Mercurio

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI VISITA DEL 02.12.2008

ORIGINALE

Comune: Napoli

Lavori: Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori- Canale by-pass settore grigliatura e canale di predissabbiaggio.

Affidatario: Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Viale della Costituzione Is.G1

Committente: Regione Campania

Collaudatore: Ing. Bruno Mercurio iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n. 12 da oltre 10 anni.

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

L'anno duemilaotto, il giorno due del mese di dicembre il sottoscritto Collaudatore statico in c.o. , previo avviso al Direttore dei Lavori, si recato nel cantiere dell'impianto di depurazione di Napoli est, ove, alla presenza del direttore dei lavori, ha proceduto alla verifica dei lavori medesimi a norma delle prescrizioni dell'art. 99 del Regolamento 25.5.1895 n. 350.
Con la scorta del progetto strutturale il sottoscritto collaudatore in c.o. ha controllato i lavori eseguiti, ha riscontrato le misure e tutte le altre circostanze di fatto relative ai lavori medesimi, ha illustrato le norme vigenti aggiungendo le spiegazioni richieste e quelle trovate opportune.
Ha in particolare esaminato la seguente opera:

- Dissabbiatore a canale.

E' in corso il getto della platea del dissabbiatore a canale.

Da un attento esame delle opere e dalla verifica dei dettagli costruttivi, effettuata prima della esecuzione dei vari getti unitamente al direttore dei lavori, si è riscontrato che le strutture sono state eseguite con materiali e magisteri appropriati a regola d'arte ed in conformità degli atti progettuali.

Il Direttore dei lavori
Ing. Fabio Mastellone
di Castelvetere

Il collaudatore Statico
Dott. ing. Bruno Mercurio

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI VISITA DEL 19.12.2008 ORIGINALE

Comune: Napoli

Lavori: Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori- Canale by-pass settore grigliatura e canale di predissabbiaggio.

Affidatario: Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Viale della Costituzione Is.G1

Committente: Regione Campania

Collaudatore: Ing. Bruno Mercurio iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n. 12 da oltre 10 anni.

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

L'anno duemilaotto, il giorno diciannove del mese di dicembre il sottoscritto Collaudatore statico in c.o. , previo avviso al Direttore dei Lavori, si recato nel cantiere dell'impianto di depurazione di Napoli est, ove, alla presenza del direttore dei lavori, ha proceduto alla verifica dei lavori medesimi a norma delle prescrizioni dell'art. 99 del Regolamento 25.5.1895 n. 350.
Con la scorta del progetto strutturale il sottoscritto collaudatore in c.o. ha controllato i lavori eseguiti, ha riscontrato le misure e tutte le altre circostanze di fatto relative ai lavori medesimi, ha illustrato le norme vigenti aggiungendo le spiegazioni richieste e quelle trovate opportune.
Ha in particolare esaminato la seguente opera:

- Dissabbiatore a canale.

E' in corso l'armatura delle pareti del dissabbiatore a canale e relativo getto.

Da un attento esame delle opere e dalla verifica dei dettagli costruttivi, effettuata prima della esecuzione dei vari getti unitamente al direttore dei lavori, si è riscontrato che le strutture sono state eseguite con materiali e magisteri appropriati a regola d'arte ed in conformità degli atti progettuali.

Il Direttore dei lavori
Ing. Fabio Mastellone di Castelvetere

Il collaudatore Statico
Dott. ing. Bruno Mercurio

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI VISITA DEL 28.01.2009 ORIGINALE

Comune: Napoli

Lavori: Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori- Canale by-pass settore grigliatura e canale di predissabbiaggio.

Affidatario: Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Viale della Costituzione Is.G1

Committente: Regione Campania

Collaudatore: Ing. Bruno Mercurio iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n. 12 da oltre 10 anni.

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

L'anno duemilanove, il giorno ventotto del mese di gennaio il sottoscritto Collaudatore statico in c.o. , previo avviso al Direttore dei Lavori, si recato nel cantiere dell'impianto di depurazione di Napoli est, ove, alla presenza del direttore dei lavori, ha proceduto alla verifica dei lavori medesimi a norma delle prescrizioni dell'art. 99 del Regolamento 25.5.1895 n. 350.
Con la scorta del progetto strutturale il sottoscritto collaudatore in c.o. ha controllato i lavori eseguiti, ha riscontrato le misure e tutte le altre circostanze di fatto relative ai lavori medesimi, ha illustrato le norme vigenti aggiungendo le spiegazioni richieste e quelle trovate opportune.
Ha in particolare esaminato la seguente opera:

- Dissabbiatore a canale.

E' in corso il getto della sagoma interna del dissabbiatore canale.

Da un attento esame delle opere e dalla verifica dei dettagli costruttivi, effettuata prima della esecuzione dei vari getti unitamente al direttore dei lavori, si è riscontrato che le strutture sono state eseguite con materiali e magisteri appropriati a regola d'arte ed in conformità degli atti progettuali.

Il Direttore dei lavori
Ing. Fabio Mastellone
di Castelvetere

Il collaudatore Statico
Dott. ing. Bruno Mercurio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

VERBALE DI VISITA DEL 18.02.2010

Comune: Napoli

Lavori: Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori- Canale by-pass settore grigliatura e canale di predissabbiaggio.

Affidatario: Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Viale della Costituzione Is.G1

Committente: Regione Campania

Collaudatore: Ing. Bruno Mercurio iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n. 12 da oltre 10 anni.

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

L'anno duemiladieci, il giorno diciotto del mese di febbraio il sottoscritto Collaudatore statico in c.o. , previo avviso al Direttore dei Lavori, si recato nel cantiere dell'impianto di depurazione di Napoli est, ove, alla presenza del direttore dei lavori, ha proceduto alla verifica dei lavori medesimi a norma delle prescrizioni dell'art. 99 del Regolamento 25.5.1895 n. 350.
Con la scorta del progetto strutturale il sottoscritto collaudatore in c.o. ha controllato i lavori eseguiti, ha riscontrato le misure e tutte le altre circostanze di fatto relative ai lavori medesimi, ha illustrato le norme vigenti aggiungendo le spiegazioni richieste e quelle trovate opportune.
Ha in particolare esaminato la seguente opera:

- Vasca per alloggio classificatori.

E' in corso il getto della platea della vasca.

Da un attento esame delle opere e dalla verifica dei dettagli costruttivi, effettuata prima della esecuzione dei vari getti unitamente al direttore dei lavori, si è riscontrato che le strutture sono state eseguite con materiali e magisteri appropriati a regola d'arte ed in conformità degli atti progettuali.

Il Direttore dei lavori
Ing. Fabio Mastellone
di Castelvetere

Il collaudatore Statico
Dott. ing. Bruno Mercurio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

VERBALE DI VISITA DEL 3.03.2010

Comune: Napoli

Lavori: Impianto di depurazione di Napoli Est e rete di collettori- Canale by-pass settore grigliatura e canale di predissabbiaggio.

Affidatario: Consorzio FU.G.I.S.T. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Viale della Costituzione Is.G1

Committente: Regione Campania

Collaudatore: Ing. Bruno Mercurio iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n. 12 da oltre 10 anni.

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

L'anno duemiladieci, il giorno tre del mese di marzo il sottoscritto Collaudatore statico in c.o. , previo avviso al Direttore dei Lavori, si recato nel cantiere dell'impianto di depurazione di Napoli est, ove, alla presenza del direttore dei lavori, ha proceduto alla verifica dei lavori medesimi a norma delle prescrizioni dell'art. 99 del Regolamento 25.5.1895 n. 350.
Con la scorta del progetto strutturale il sottoscritto collaudatore in c.o. ha controllato i lavori eseguiti, ha riscontrato le misure e tutte le altre circostanze di fatto relative ai lavori medesimi, ha illustrato le norme vigenti aggiungendo le spiegazioni richieste e quelle trovate opportune.
Ha in particolare esaminato la seguente opera:

- Vasca per alloggio classificatori.

E' in corso il getto delle pareti della vasca.

Da un attento esame delle opere e dalla verifica dei dettagli costruttivi, effettuata prima della esecuzione dei vari getti unitamente al direttore dei lavori, si è riscontrato che le strutture sono state eseguite con materiali e magisteri appropriati a regola d'arte ed in conformità degli atti progettuali.

Il Direttore dei lavori
Ing. Fabio Mastellone
di Castelvetere

Il collaudatore Statico
Dott. Ing. Bruno Mercurio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio F U. G. I. S. T.

fra MALTAURO – IMPRESA - I.C.G.2 – TM.E. Termomeccanica Ecologia

Napoli, 27 ottobre 2010

Spett.
REGIONE CAMPANIA
Ass.Ecologia - Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento
Sett.tutela dell'Ambiente, Disinquinamento
Via S.Lucia, 81
80132 - N A P O L I
P.I. 80011990639

FATTURA N. 27/2010

Progetto n. P.S. 3/145 - Disinquinamento del Golfo di Napoli - Impianto di depurazione di Napoli est e rete di collettori - Decreto dirigenziale n. 603 del 08.06.2005 - Collettore di By-pass settore grigliatura

Situazione finale-svincolo ritenute dello 0,5%	€	10.173,23
I.V.A. al 10%	€	1.017,32
Totale	€	11.190,55

Sede Leg. 80143 Napoli – Via G. Porzio – Centro Direzionale – V.le della Costituzione G1 – tel. 081 7879067 – 7879063 – fax 081 7879067
e-mail: fugist00@consorziofugist.191.it – Cod. Fisc. P. Iva e Registro Imprese Napoli 01131740639 – R.E.A. Napoli 300823

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 743 del 01/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DEL 25% DI EURO 76.825,00 SUL TOTALE COFINANZIABILE A CARICO DELLA REGIONE CAMPANIA DEL 70%, PARI A EURO 307.300,00, AL COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO (BN) , PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ACQUEDOTTO DALLE SORGENTI VOCITO E LOTOLA AL SERBATOIO COMUNALE. ACCREDITAMENTO PRESSO TESORERIA COMUNALE BCC DEL SANNIO - SEDE DI CALVI (BN) - COD. IBAN IT11 M089 0575 2800 0000 0122 471.

PREMESSO CHE

a. il comma 17, dell'art. 144, della Legge n.388, del 23.12.2000, stabiliva un impegno quindicennale di Lire 20 MLD a decorrere dal 2002 e di Lire 15 MLD a decorrere dal 2003, destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato, di cui alla Legge 05.01.1994, n. 36, attraverso il finanziamento di interventi con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti;

b. gli interventi previsti dal citato comma 17 erano riferiti a progetti compresi nel programma e nel piano finanziario di cui all'art. 11, comma 3, della Legge 05.01.1994, n. 36, approvati dal soggetto competente per l'ambito territoriale ottimale, individuato ai sensi dell'art. 9 della stessa L. 36/94, per i quali il soggetto gestore si impegnava ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario;

c. sempre ai sensi del comma 17, art. 144, L. 388/00, le richieste di finanziamento dovevano essere predisposte dalle Regioni interessate e dovevano indicare i benefici prodotti sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano dell'ambito territoriale ottimale, per consentire al Ministero competente l'adozione del decreto di approvazione, previa intesa in sede di conferenza permanente Stato – Regioni e sentita l'Unità tecnico – finanziaria di progetto, di cui all'art. 7 della Legge 17.05.1999, n. 144;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle richieste pervenute dagli Enti interessati al finanziamento, il competente Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque ha formulato specifica richiesta n. 2008.0543321 del 24.06.2008, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il quale, con nota n. 15353/QdV/DI/III del 01.07.2008, ha comunicato che le risorse assegnate alla Regione Campania dal predetto Ministero, a valere sull'art. 144, comma 17, della Legge 388/2000, ammontano ad euro 11.930.158,50, quale valore derivante dall'attualizzazione dei limiti di impegno quindicennale di euro 568.003,96, decorrenza 2002 e di euro 562.034,19, decorrenza 2003;

b. con la medesima nota n. 15353/QdV/DI/III del 01/07/2008, il Ministero sollecitava la Regione Campania ad individuare gli interventi da finanziare completando le procedure previste dall'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 e trasmettendo una relazione indicante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito, ivi compresa anche la realizzazione anticipata degli interventi rispetto alla previsione del piano d'ambito;

c. il Settore Regionale Ciclo Integrato della Acque ha invitato, pertanto, gli Enti interessati al finanziamento di che trattasi, a trasmettere la documentazione prevista dall'art . 144, comma 17, della Legge 388/00, ivi compresa la relazione attestante i benefici prodotti dal finanziamento delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano d'ambito;

d. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in risposta al quesito posto da uno dei Comuni interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00, con nota n. 22641/QdV/DI/III del 02/10/2008, ha rappresentato il parere favorevole alla possibilità di acquisire, in una fase successiva all'invio della documentazione richiesta dalla Regione Campania, il parere dell' ATO e/o dell'organismo competente;

e. con Delibera di Giunta Regionale, n. 1721, del 31/10/2008, sono state accolte le istanze degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art. 144, comma 17, della Legge 388/00,

tenuto conto degli attestati benefici delle opere sulla dinamica tariffaria contemplata nel piano del rispettivo Ambito Territoriale Ottimale, tra le quali quella presentata dal Comune di ***Campoli del Monte Taburno*** **(BN)**, relativamente ai lavori di*:* ***Manutenzione straordinaria dell'acquedotto dalle sorgenti Vocito e Lotola al serbatoio comunale.,*** per un costo complessivo di euro ***439.000,00***, di cui il 70%, cioè euro ***307.300,00***., a carico di contributo regionale ai sensi dell'art. 144, comma 17, della Legge 388/00 ed il restante 30%, cioè euro ***131.700,00***, a cofinanziamento del Comune stesso, a valere sul proprio Bilancio e/o con altri fondi regionali;

VISTO

a. la nota del Settore Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 2008.0939208, dell'11/11/2008;

b. la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009 con la quale, tra l'altro, la Regione Campania è direttamente investita del trasferimento delle risorse ai soggetti titolari degli interventi, al fine di dare immediata attuazione agli interventi e specificatamente nella misura di quantomeno il 25% del contributo concesso;

c. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.0840350 del 01/10/2009, di richiesta integrativa di documentazione, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto;

d. la nota del Settore C.I.A., n. 2009.1090348 del 16/12/2009, di ulteriore richiesta integrativa, a tutti i Comuni interessati ai fondi di cui al presente decreto e che non ancora avevano provveduto all'invio della documentazione o dei chiarimenti richiesti;

e. la nota fax, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del 14/06/2010, di trasmissione del decreto direttoriale n.272/TRI/DI/SP del 19/05/2010, con il quale l'Amministrazione in parola ha provveduto a trasferire, a favore della Regione Campania, a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000, la somma complessiva di euro 3.958.118,41, rispettivamente euro 2.272.015,84 relativi alle annualità 2002-2003-2004-2005 (euro 568.003,96 ad annualità) ed euro 1.686.102,57 relativi alle annualità 2003-2004-2005 (euro 562.034,19 ad annualità), recepita dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. **626** del **31/08/2010** (Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002) e adeguatamente appostata sulla **U.P.B. 1.1.5. (Codice SIOPE 2234) - Capitolo 1510** dell'attuale Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2010-2012, nella misura di euro **3.396.084,22**, risultando, la differenza di euro **562.034,19**, relativa all'annualità 2003, gia acquisita al Bilancio gestionale 2003;

LETTO

a. la nota prot. n. 4192 del 31.12.2009 del Comune di ***Campoli del Monte Taburno*** **(BN)**, di riscontro al prot. C.I.A. n. 2009.1090348 del 16/12/2009 che nel riconfermare la richiesta di contributi ai sensi di Legge, allegava la Delibera di Giunta Comunale n. **98** del **30.12.2009**, di approvazione del progetto definitivo ***Manutenzione straordinaria dell'acquedotto dalle sorgenti Vocito e Lotola al serbatoio comunale***, per un totale di €. ***439.000,00***, il cui 70% (quota parte a cofinanziamento regionale) da accreditare presso la Tesoreria del Comune **BCC del Sannio – sede di Calvi (BN) –** ***COD. IBAN IT11 M089 0575 2800 0000 0122 471***;

PRESO ATTO

a. delle Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010 e 689 dell'08/10/2010

b. del Decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

RITENUTO, pertanto, di dover ottemperare per quanto di competenza;

VISTO altresì

- la Legge 05.01.1994, n. 36;
- la Legge 23.12.2000, n. 388;
- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 13402/QDV/DI/III del 25/06/2009
- le Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010**,** 626 del 31/08/2010 e 689 dell'08/10/2010;
- il decreto n. 3 del 09/11/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010,
- il decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;
- l'elenco degli Enti interessati al finanziamento di cui all'art.144, comma 17, della Legge 388/2000, allegato alla stessa Delibera 1721/08;
- l'art. 4 della L.R. n.24 del 29 dicembre 2005;
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 recante " Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012 ";
- la D.G.R. n. 92 del 09 febbraio 2010 avente ad oggetto " Approvazione del Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1 concedere a favore del Comune di ***Campoli del Monte Taburno*** **(BN)**, per l'esecuzione della opere descritte in narrativa, il contributo di euro ***76.825,00***, quale anticipazione del 25% (venticinque/100) dell'ammontare complessivo del 70% (settanta/100), totale cofinanziabile ai sensi della Legge 388/00, art. 144, comma 17, ammontante nella fattispecie ad euro ***307.300,00***;

2 impegnare la somma di euro ***76.825,00*** sul **cap. 1510** di cui all' **UPB 1.1.5** (Codice **SIOPE 2234**), individuata con D.G.R. 626 del 31/08/2010, per la liquidazione in favore del Comune di ***Campoli del Monte Taburno*** **(BN);**

3 liquidare la somma di euro ***76.825,00*** pari al 25% dell'importo cofinanziabile ai sensi del comma 17, art. 144, Legge 388/00, a favore del Comune di ***Campoli del Monte Taburno*** **(BN**, per i

lavori di ***Manutenzione straordinaria dell'acquedotto dalle sorgenti Vocito e Lotola al serbatoio comunale***,

4 dare mandato al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spesa di Bilancio ad emettere, ad esecutività del presente atto, apposito titolo di spesa per l'importo di euro ***76.825,00***, quale contributo del 25%, sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro ***307.300,00***, per Lavori di ***Manutenzione straordinaria dell'acquedotto dalle sorgenti Vocito e Lotola al serbatoio comunale***, a favore del Comune di ***Campoli del Monte Taburno*** **(BN)**, da esitarsi mediante accredito presso la Tesoreria Comunale, **BCC del Sannio – sede di Calvi (BN) – *COD. IBAN IT11 M089 0575 2800 0000 0122 471***;

5 confermare che ricadranno sul Bilancio del Comune di ***Campoli del Monte Taburno*** **(BN)** gli oneri relativi al restante 30% (Trenta/100) del costo complessivo delle opere a farsi,percentuale ammontante a euro ***131.700,00***, che come per Legge, potranno essere cofinanziati anche con altri fondi regionali, da erogare con specifico di verso atto monocratico e che andranno rendicontati separatamente dai contributi di cui alla L. 388/2000, art 144, co. 17, che qui si anticipano in ragione del 25%;

6 confermare, altresì, che le restanti liquidazioni percentuali, della somma cofinanziata, saranno accreditate all'Ente in parola, con successive disposizioni, previa rendicontazione dei precedenti acconti e che il Comune di ***Campoli del Monte Taburno*** **(BN)** è tenuto a trasmettere copia del progetto dei lavori, munito di tutte le specifiche autorizzazioni e n.o., in concomitanza dell'invio della rendicontazione dell'anticipazione di cui al presente Decreto, fermo restando che l'erogazione finale del finanziamento oggetto del presente decreto, sarà effettuata a fronte dell'emissione di regolare certificato di collaudo, dal quale si possano evincere la funzionalità ed il funzionamento dell'opera di che trattasi;

7 trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dr. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 76.825,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 307.300,00, al Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) , per lavori di Manutenzione straordinaria dell'acquedotto dalle sorgenti Vocito e Lotola al serbatoio comunale. Accreditamento presso Tesoreria Comunale BCC del Sannio - sede di Calvi (BN) - COD. IBAN IT11 M089 0575 2800 0000 0122 471.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1510	1	1	5	76.825,00	,00

TOTALE	76.825,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Concessione contributo del 25% di euro 76.825,00 sul totale cofinanziabile a carico della Regione Campania del 70%, pari a euro 307.300,00, al Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) , per lavori di Manutenzione straordinaria dell'acquedotto dalle sorgenti Vocito e Lotola al serbatoio comunale.
Accreditamento presso Tesoreria Comunale BCC del Sannio - sede di Calvi (BN) - COD. IBAN IT11 M089 0575 2800 0000 0122 471.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	80005880622		PIAZZA A . LA MARMORA	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	76.825,00	,00

TOTALI	**76.825,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	***CC Bancario, IBAN : IT11M0890575280000000122471***	**2010**	**1510**

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 744 del 01/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/00 - COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER LAVORI DI AMPLIAMENTO E SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE. RETTIFICA DECRETO N. 721 DEL 29/11/2010. ACCREDITAMENTO PRESSO TESORERIA COMUNALE: CODICE IBAN IT47 T051 4274 9401 0657 0070 782.

VISTO

a. il decreto dirigenziale n. 721 di concessione di un contributo al Comune di ***Piedimonte Matese* (CE)**, per lavori di ***Ampliamento e sostituzione della rete idrica comunale***, ai sensi dell'art. 144,co. 17, Legge 388/00;

CONSIDERATO che

a. per mero errore materiale di applicazione percentuale, nell'oggetto e nel dispositivo del suddetto decreto, viene indicata, come anticipazione del 25% spettante all'Ente in parola, la cifra di euro 179.750,00, invece della somma di euro ***125.825,00***;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla conseguente rettifica così come esplicitato al punto **a.** del considerato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

1 rettificare il decreto dirigenziale del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque n. 721 del 29/11/2010 nella parte inerente all'anticipazione del 25% del contributo dei lavori a farsi, al Comune di Piedimonte Matese (ICE) che è di **euro 125.825,00 i**n luogo di euro 179.750,00 ivi indicato;
2 riproporre, così come rettificati, gli allegati contabili e beneficiari;
3 confermare tutto quanto indicato nella precedente disposizione n. 721 del 29/11/2010;
4 trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dr. Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Comune di Piedimonte Matese (CE) - Concessione contributo per lavori di Ampliamento e sostituzione della rete idrica comunale. RETTIFICA DECRETO n. 721 del 29/11/2010. Accreditamento presso Tesoreria Comunale: Codice IBAN IT47 T051 4274 9401 0657 0070 782.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1510	1	1	5	125.825,00	,00

TOTALE	125.825,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

art. 144, comma 17, Legge 388/00 - Comune di Piedimonte Matese (CE) - Concessione contributo per lavori di Ampliamento e sostituzione della rete idrica comunale. RETTIFICA DECRETO n. 721 del 29/11/2010. Accreditamento presso Tesoreria Comunale: Codice IBAN IT47 T051 4274 9401 0657 0070 782.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	82000790616		PIAZZA F. DE BENEDICTIS	PIEDIMONTE MATESE	125.825,00	,00

TOTALI	**125.825,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	***CC Bancario, IBAN : IT47T0514274940106570070782***	**2010**	**1510**

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
dott. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 09/12/2010

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 3 Centro Regionale Elaborazione Dati

Oggetto dell'Atto:

AZIONI VOLTE ALL'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI SULLA COPERTURA DEI SERVIZI IN BANDA LARGA IN AREE A DIGITAL DIVIDE DELLA REGIONE CAMPANIA E RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO SUL TERRITORIO.

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, nell'ambito del POR FESR 2007 -2013, ha previsto la realizzazione del grande progetto "*Allarga la rete: Banda Larga e sviluppo digitale in Campania*" (a valere sull'Asse 5, obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della società dell'informazione" per un importo di **50.000.000,00 euro**) finalizzato all'ampliamento dell'attuale copertura dei servizi in larga banda in aree già parzialmente servite da Primari Operatori e da Operatori Locali del settore con la realizzazione graduale della copertura in larga banda in aree attualmente non raggiunte da servizi internet adeguati alle esigenze della popolazione e delle aziende;

- in data 23 marzo 2009 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 il decreto dirigenziale n. 6 del 12/03/2009 riguardante un *Avviso di manifestazione di interesse per l'acquisizione di informazioni sulla copertura dei servizi in banda larga in aree a digital divide della Regione Campania e ricognizione del fabbisogno sul territorio*, rivolto ai fornitori di connettività in banda larga e a tutti i soggetti a conoscenza delle condizioni di digital divide, con la finalità di acquisire informazioni sullo stato delle infrastrutture di telecomunicazioni e della copertura in banda larga fornita da tutti gli operatori sul territorio regionale;

- a tale avviso, propedeutico alla pianificazione degli interventi per il superamento del digital divide attraverso il potenziamento di infrastrutture che potranno garantire l'ampliamento della copertura corrente di servizi in banda larga, hanno aderito diversi operatori di telecomunicazioni (sia nazionali che locali), enti locali, aziende e cittadini campani;

- sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 settembre 2009 è stato pubblicata una comunicazione della Commissione Europea relativa agli *Orientamenti circa l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato nell'ambito dello sviluppo rapido di reti a banda larga e reti NGA*;

- nel Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN) 2007-2013, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha ricondotto e collegato la priorità strategica relativa alla Banda Larga con l'obiettivo prioritario dell'Asse III prevedendo "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", nella misura in cui le nuove tecnologie informatiche possono favorire la crescita, la diversificazione e le innovazioni nelle economie delle aree rurali e la riduzione dell'isolamento fisico e geografico delle zone più marginali;

- la Regione Campania, nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 ha introdotto (a valere su fondi FEASR per un importo di **18.240.000,00 euro**) tra le finalità della Misura 321 (Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale) la Tipologia H) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) Azione A) Realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica, per l'abbattimento del digital divide nelle proprie aree rurali C e D classificate bianche ed individuate in coerenza con gli orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato, attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali in backhaul

- il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha prenotificato, in data 07/09/2009 e poi notificato in data 19/11/2009 il regime d'aiuto "Progetto di intervento pubblico nelle aree rurali d'Italia nell'ambito dei Programmi Regionali di Sviluppo Rurale 2007-2013", registrato col N. 646/2009, in merito al quale la Commissione Europea ha emesso la decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010 con la quale notifica che il Progetto "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" risulta essere compatibile con l'art.107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea;

CONSIDERATO CHE

- le Linee di indirizzo strategico approvate con DGR n. 1056 del 19/06/2008 prevedono azioni relative al superamento del digital divide in Campania mediante l'adeguamento infrastrutturale;

- gli orientamenti CE sulla larga banda individuano quali aree bianche quelle in cui le infrastrutture in banda larga sono inesistenti e non si prevede che vengano sviluppate, in maniera autonoma dagli operatori, nell'arco dei successivi 3 anni;

- i citati orientamenti CE sulla larga banda richiedono, preliminarmente e propedeuticamente a qualsivoglia attività di progetto/realizzazione, la mappatura particolareggiata e l'analisi dettagliata della copertura in banda larga, al fine di individuare le aree bianche, oltre che ravvisare l'essenzialità e la compatibilità dell'intervento pubblico nelle aree candidate;

- nella citata decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010 è evidenziata, tra le altre cose, l'esigenza di pervenire alla mappatura dettagliata e all'analisi della copertura attraverso la consultazione delle parti interessate in maniera aperta e trasparente per evitare le distorsioni della concorrenza e avere tutti gli elementi utili per valutare la proporzionalità delle misure notificate destinate ad aree a digital divide;

- gli esiti della manifestazione di interesse pubblicati sul B.U.R.C. n. 20 del 23/03/2009 non possono considerarsi esaustivi sia alla luce di quanto previsto dagli orientamenti CE (successivi alla pubblicazione di tale avviso) che per le mutate condizioni del digital divide, legate alla significativa dinamicità sia del mercato della connettività internet che dello scenario infrastrutturale ed è pertanto necessario integrare le informazioni già raccolte;

- la Direttiva 2009/140/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 prevede, all'art. 12 comma 4, che le autorità nazionali di regolamentazione possano richiedere alle imprese di fornire le informazioni necessarie, su richiesta delle autorità competenti, per consentire a queste ultime, di concerto con le autorità nazionali di regolamentazione, di elaborare un inventario dettagliato della natura, disponibilità e ubicazione geografica delle strutture di cui al paragrafo 1, per metterlo a disposizione delle parti interessate;

RITENUTO

- essenziale individuare le aree territoriali di intervento, in ottemperanza agli orientamenti comunitari in materia di larga banda;

- necessario ottemperare a quanto prescritto dalla comunicazione della Commissione Europea (2009/C 235/04) del 30/09/2009 e nella decisione UE C(2010) 2956 del 30/04/2010;

- necessario sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazioni sul territorio, con particolare attenzione alle aree marginali, garantendo la neutralità tecnologica e l'ottimizzazione degli investimenti e valorizzando, al contempo, le infrastrutture preesistenti sul territorio, anche al fine di ridurre l'impatto economico dell'intervento;

- opportuno coinvolgere tutti gli operatori del settore delle telecomunicazioni per conoscere le informazioni utili sull'estensione delle loro infrastrutture e sui relativi piani di sviluppo;

- indispensabile pianificare l'intervento regionale in coerenza con le linee strategiche regionali ed in maniera complementare ai piani di sviluppo degli operatori di settore;

- fondamentale coinvolgere gli altri interlocutori istituzionali interessati (AGCOM, Comuni, Comunità Montane, Camere di Commercio, Province, ecc.) ed il sistema delle imprese (anche attraverso le associazioni di categoria) nella condivisione delle informazioni da raccogliere e delle azioni da intraprendere;

- pertanto dover attivare una consultazione pubblica attraverso la quale tutti i cittadini, le aziende e le amministrazioni/enti campani possano fornire informazioni utili circa la mancanza di copertura in larga banda sul territorio;

- opportuno, per quanto considerato, approvare gli allegati al presente atto:
    - Allegato A: azioni propedeutiche allo sviluppo della banda larga in Campania,
    - Allegato B: elenco delle aree territoriali campane candidate all'intervento pubblico,
    - Allegato C: questionario per gli operatori,
    - Allegato D: questionario per le pubbliche amministrazioni,

  diventandone parte integrante;

- che tali documenti allegati rappresentino il percorso appropriato per consentire a questa Amministrazione di pervenire alla definizione degli interventi necessari all'abbattimento del digital divide in Campania;

VISTO

- il D. Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- il D.G.R.C. n. 1056 del 19/06/2008 di Approvazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania;
- il D.G.R.C. n. 326 del 06/03/2009 di approvazione dei grandi Progetti;
- la L. n. 241 del 7/8/90 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Servizio "Progettazione e gestione delle reti telematiche e delle infrastrutture del sistema regionale di cooperazione applicativa" ing. Vito Merola, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore CRED,

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- **di approvare** gli allegati al presente atto:
    - Allegato A: azioni propedeutiche allo sviluppo della banda larga in Campania,
    - Allegato B: elenco delle aree territoriali campane candidate all'intervento pubblico,
    - Allegato C: questionario per gli operatori,
    - Allegato D: questionario per le pubbliche amministrazioni,

  diventandone parte integrante;

- **di trasmettere** il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, all'A.G.C. "Programmazione, Piani e Programmi", al Settore "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese", al Coordinatore dell'AGC 06, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B. U. R. C , nonché, per conoscenza all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

IL DIRIGENTE
Avv. Silvio Uccello

REGIONE CAMPANIA

AZIONI PROPEDEUTICHE ALLO SVILUPPO DELLA BANDA LARGA IN CAMPANIA

Articolo 1
Definizioni generali

Dicesi **Rete di Trasporto** (**backhaul**) l'infrastruttura di rete di telecomunicazione sulla quale viene concentrato il traffico di dorsale garantendo il trasporto, la commutazione e l'interconnessione delle reti telematiche.

Dicesi **Rete di Accesso** l'insieme di sistemi di trasmissione e canali di comunicazione elettronica che connettono la singola utenza agli apparati di concentrazione o alla rete di trasporto di un operatore di telecomunicazioni.

Si definisce **servizio in Banda Larga** quello che garantisce una **capacità trasmissiva maggiore o uguale a 2 Mb/s** (per ogni utenza potenzialmente attivabile).

Si indicano come **Aree Bianche** quelle porzioni di territorio in cui:

- i servizi in banda larga sono inesistenti e sono, al più, forniti servizi di accesso ad internet con capacità di banda limitata;
- non si prevede che gli operatori di telecomunicazioni provvedano autonomamente a sviluppare le infrastrutture a banda larga nei prossimi tre anni.

Si evidenzia che un'area bianca può coincidere con l'intero territorio comunale o con parte di esso (es. frazione, ecc.).

Articolo 2
Obiettivi e soggetti coinvolti

La Regione Campania sta definendo gli interventi finalizzati all'ampliamento dell'attuale copertura di servizi in larga banda nelle aree bianche del territorio regionale; ciò al fine di assicurare l'accessibilità ai servizi erogati mediante le nuove tecnologie dell'informazione ai cittadini/imprese e alle altre PA operanti in condizioni di digital divide.
Nel mese di marzo 2009 è stato pubblicato sul BURC un *Avviso di manifestazione di interesse per l'acquisizione di informazioni sulla copertura dei servizi in banda larga in aree a digital divide della Regione Campania e ricognizione del fabbisogno sul territorio* (rivolto ai fornitori di connettività in banda larga e a tutti i soggetti a conoscenza delle condizioni di digital divide) con la finalità di acquisire informazioni sullo stato delle infrastrutture di telecomunicazioni e della copertura in banda larga fornita da tutti gli operatori sul territorio regionale: tale indagine ha dato modo a questa Amministrazione di effettuare la mappatura della connettività internet in Campania. Stante la dinamicità del mercato della connettività internet e dello scenario infrastrutturale, si ritiene, comunque, opportuno aggiornare le informazioni in possesso di questa Amministrazione, già recepite nel corso della citata manifestazione di interesse.
Pertanto l'obiettivo di questa consultazione pubblica è consolidare l'individuazione delle aree del territorio campano ammissibili all'intervento pubblico finalizzato alla fornitura di servizi in larga banda.

In particolare, l'azione è promossa per:

- individuare le aree territoriali dove non esiste offerta di servizi in banda larga per la popolazione;
- verificare l'intenzione degli operatori di intervenire autonomamente sui territori oggetto della consultazione entro i prossimi tre anni;
- accertare la disponibilità delle pubbliche amministrazioni di mettere a disposizione preesistenti idonee infrastrutture di posa (strade, reti elettriche, reti fognarie ecc..) e di centrale al fine di evitare duplicazioni inutili e sprechi di risorse.

Poiché la volontà di questa Amministrazione è quella di far partecipare attivamente tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati allo sviluppo della larga banda in Campania, tale consultazione pubblica è:

- finalizzata alla localizzazione delle aree a digital divide e all'individuazione della natura del deficit infrastrutturale esistente;
- rivolta a tutti gli operatori di comunicazione elettronica, alle amministrazioni pubbliche e a tutti i soggetti in grado di fornire le informazioni che verranno nel seguito specificate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3

Individuazione delle aree territoriali candidate all'intervento pubblico

Obiettivo primario di detta consultazione è quello di individuare le aree territoriali campane candidate all'intervento pubblico attraverso il consolidamento delle informazioni che questa Amministrazione ha ricevuto attraverso la precedente manifestazione pubblica di interesse (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 23/03/2009).

Difatti, a seguito della precedente rilevazione pubblica e dei successivi riscontri forniti dagli operatori di comunicazione elettronica e da altri soggetti (istituzionali e non), questa Amministrazione ha raccolto informazioni utili allo stato della copertura dei servizi in banda larga in Campania: sulla base di tali informazioni si è provveduto ad individuare le aree bianche che sono riportate nell'**ALLEGATO B** del presente avviso.

Stante quanto premesso è necessario:

1. pervenire alla **mappatura definitiva** del digital divide e del deficit infrastrutturale in Campania;
2. conoscere se sono **già in atto o in programma interventi di infrastrutturazione in banda larga** da parte di fornitori e/o operatori nelle aree territoriali individuate nell'allegato B.

Con riferimento al **punto 1** (mappatura definitiva), gli operatori di telecomunicazione che intendono partecipare a tale consultazione pubblica devono compilare la sezione MAPPATURA DEI SERVIZI OFFERTI E DELLE INFRASTRUTTURE del questionario in **allegato C** attraverso il quale rendono disponibili informazioni utili ad individuare l'attuale estensione delle proprie infrastrutture in Campania. Se un operatore manca di fornire informazioni, nel questionario compilato, su uno o più comuni tra quelli in allegato B, ciò verrà interpretato come assenza di offerta di servizi, per tali comuni, da parte del soggetto estensore del questionario.

Ad integrazione delle informazioni richieste agli operatori di telecomunicazioni, è prevista un'ulteriore iniziativa complementare volta alla definizione della mappatura definitiva così come riportato al successivo articolo 7.

Con riferimento al **punto 2** (interventi di infrastrutturazione già pianificati/in realizzazione), gli operatori di telecomunicazioni che intendono fornire informazioni in merito devono compilare la sezione ALTRE INFORMAZIONI dell'**allegato C**, oltre che fare riferimento anche a quanto riportato al successivo **articolo 6**. Se un operatore manca di fornire informazioni, nel questionario compilato, su uno o più comuni tra quelli in allegato B, ciò verrà interpretato come mancanza di interventi, per tali comuni, da parte del soggetto estensore del questionario.

Inoltre gli operatori sono anche chiamati a compilare tutte le altre sezioni del questionario in allegato C.

Si rammenta che tale questionario dovrà essere:

- compilato esclusivamente utilizzando l'apposito modello allegato, scaricabile al seguente link: **http://www.innovazione.regione.campania.it/bandi;**
- inviato secondo le modalità esplicitate al successivo art. 9.

Articolo 4

Interventi nelle aree rurali campane di classe C e D

Uno degli interventi messi in campo da parte di questa amministrazione riguarderà la **bonifica della rete di backhaul nelle aree bianche presenti in comuni campani con classe rurale C, D1 e D2** attraverso specifici interventi di infrastrutturazione pubblica della rete di trasporto. Occorre, quindi, verificare se vi siano operatori intenzionati ad utilizzare, nelle citate aree, le infrastrutture pubbliche (dotti/coppie di fibre) che si andranno a realizzare. L'individuazione puntuale dei comuni sui quali effettuare tale intervento (selezionati tra quelli che, in allegato B, sono indicati con classe rurale C, D1 e D2) avverrà successivamente.

Questa amministrazione chiede, quindi, agli operatori di comunicazione elettronica di manifestare in **allegato C** (sezione ALTRE INFORMAZIONI) su quali dei citati comuni con classe rurale C, D1 e D2 sono disponibili a garantire autonomamente l'intervento sulla rete di accesso al fine di garantire la fornitura di servizi in larga banda, previa acquisizione in IRU delle infrastrutture pubbliche realizzate, indicando i comuni. Se un operatore manca di fornire informazioni, nel questionario compilato, su uno o più comuni tra quelli in allegato B, ciò verrà interpretato come mancata disponibilità ad acquisire l'infrastruttura in IRU, per tali comuni, da parte del soggetto estensore del questionario.

Si rammenta che il questionario in allegato C dovrà essere

- compilato esclusivamente utilizzando l'apposito modello allegato, anche scaricabile al seguente link: **http://www.innovazione.regione.campania.it/bandi;**
- inviato secondo le modalità esplicitate al successivo art. 9.

Articolo 5

Messa a disposizione di infrastrutture esistenti

Ulteriore obiettivo dell'intervento è quello di massimizzare la resa dei finanziamenti pubblici, evitando duplicazioni inutili e sprechi di risorse; si vuole, quindi, verificare la volontà delle pubbliche amministrazioni operanti sul territorio campano (ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

es. quelle indicate in allegato B) a mettere a disposizione proprie preesistenti infrastrutture di posa (strade, reti elettriche, reti fognarie, ecc.) e di centrale nell'ambito delle attività di infrastrutturazione; si evidenzia infine che, stante la necessità di garantire la regolarità dei servizi da erogare, per le infrastrutture messe a disposizione dovrà essere possibile acquisire i diritti di uso per un periodo adeguato (es. 15 – 20 anni). Con riferimento a quanto specificato le pubbliche amministrazioni che volessero aderire devono compilare il questionario in **allegato D**.
Si rammenta che il questionario in allegato D dovrà essere:

- compilato esclusivamente utilizzando l'apposito modello allegato, anche scaricabile al seguente link: **http://www.innovazione.regione.campania.it/bandi**;
- inviato secondo le modalità esplicitate al successivo art. 9.

Articolo 6

Documentazione comprovante l'intervento con risorse finanziarie proprie

Gli operatori intenzionati ad intervenire, in autonomia, con proprie risorse finanziarie nelle aree candidate agli interventi (indicate in allegato B), dovranno fornire le seguenti informazioni:

a. dichiarazione attestanti il possesso dei requisiti tecnico-professionali ed economici coerenti;
b. piani di sviluppo e relativo calendario degli interventi in programma nel triennio nelle aree bianche presenti in allegato B;
c. altri elementi a sostegno della pianificazione e della capacità tecnico-economica di realizzare interventi nelle aree bianche specificate in allegato B (studi preliminari, fattibilità tecniche ecc.).

Articolo 7

Segnalazione di mancanza di copertura in larga banda

Parallelamente alle azioni indicate agli articoli precedenti, questa Amministrazione ha avviato anche un processo di raccolta informazioni sulle aree territoriali prive di copertura in larga banda aperto a tutti; è stato, infatti, predisposto un apposito form web (raggiungibile all'indirizzo web **www.innovazione.regione.campania.it/content/segnalazione-copertura-banda-larga)** per consentire a tutti gli interessati di segnalare a questa Amministrazione le aree territoriali in Campania non coperte da servizi in larga banda.

Articolo 8

Azioni successive alla presente consultazione pubblica

A seguito dei risultanze del presente avviso, questa Amministrazione individuerà, in via definitiva, le aree territoriali che saranno oggetto dell'intervento pubblico e, nel rispetto delle regole nazionali e comunitarie e previa notifica alla Comunità Europea, metterà in atto tutte le azioni utili all'indizione di un bando pubblico finalizzato alla diffusione di servizi a banda larga nelle aree a digital divide ed in fallimento di mercato in Campania.

Articolo 9

Modalità di presentazione delle informazioni richieste

Le informazioni richieste:

- agli articoli 3 e 4 del presente avviso (ALLEGATO C ed eventuale documentazione di cui all'art. 6) e di pertinenza degli operatori,
- all'articolo 5 del presente avviso (ALLEGATO D) e di pertinenza delle pubbliche amministrazioni operanti sul territorio campano,

dovranno essere inviati entro e non oltre le **ore 12,00 del 27 gennaio 2011** in busta chiusa, sia in formato cartaceo (debitamente firmato dal legale rappresentante o suo delegato della società/ente) che su supporto ottico contenente i file in formato tabellare compatibile con le elaborazioni possibili su di esse, ed il plico dovrà essere recapitato a:

Regione Campania
Area Generale di Coordinamento n. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica"
Settore CRED
via Don Bosco, 9E - 80141 Napoli

L'invio del plico dovrà avvenire a mezzo corriere/raccomandata A/R o direttamente a mano presso il Settore CRED all'indirizzo sopra indicato, tutti i giorni dal lunedì al venerdì e dalle ore 10,00 alle ore 15,00.
All'esterno della busta dovranno essere indicati:

- il mittente
- la seguente dicitura: **Regione Campania: consultazione pubblica per la banda larga – anno 2010**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli allegati C/D dovranno anche essere inviati all'indirizzo PEC **agc06.sett03@pec.regione.campania.it** o, qualora il mittente non fosse in possesso di PEC, all'indirizzo e-mail **bandalarga@maildip.regione.campania.it**

Questa Amministrazione si riserva, inoltre, di effettuare incontri informali con tutti coloro che hanno aderito alla presente consultazione pubblica al fine di approfondire le informazioni pervenute: gli incontri si terranno entro 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra.

Le segnalazioni fatte attraverso il form sul portale (come da articolo 7) potranno essere fatte entro e non oltre il **6 febbraio 2011**.

Articolo 10
Modalità di trattamento dei dati

Tutte le informazioni sullo stato della copertura in larga banda (di cui ai precedenti articoli 3, 4 e 6 del presente avviso) conferite dalle Aziende a seguito del presente avviso pubblico saranno ritenute riservate e confidenziali in considerazione dei vincoli di riservatezza e segreto d'ufficio precisati dalle imprese e nel rispetto del DLgs 30.06.2003 n. 196 (Codice in materia del trattamento dei dati personali) e ss.mm. e ii.

Tutte le informazioni relative alla messa a disposizione di preesistenti idonee infrastrutture (di cui al precedente articolo 5 del presente avviso) saranno rese pubbliche al momento della pubblicazione, da parte di Regione Campania, delle procedure per l'avvio delle azioni finalizzate all'abbattimento del digital divide.

Articolo 11
Riepilogo azioni e riferimenti

Si riporta, infine, il riepilogo delle azioni individuate nell'ambito del presente avviso.

AZIONE	DOCUMENTAZIONE DA COMPILARE	A CURA DI	LINK DOVE SCARICARE IL DOCUMENTO	SCADENZA
MAPPATURA DEFINITIVA	Questionario (in **Allegato C**)	Operatori di telecomunicazioni, ISP, ecc.	**www.innovazione.regione.campania.it/bandi**	**27/01/2011**
SEGNALAZIONE DI INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE (IN ATTO E/O PIANIFICATI) SENZA INTERVENTO PUBBLICO	Questionario (in **Allegato C**) e documentazione indicata nell'articolo 6 del presente avviso	Operatori di telecomunicazioni, ISP, ecc.	**www.innovazione.regione.campania.it/bandi**	**27/01/2011**
SEGNALAZIONE DI INTERVENTO SULLA RETE DI ACCESSO NELLE AREE RURALI	Questionario (in **Allegato C**) e documentazione indicata nell'articolo 6 del presente avviso	Operatori di telecomunicazioni, ISP, ecc.	**www.innovazione.regione.campania.it/bandi**	**27/01/2011**
MESSA A DISPOSIZIONE DI PREESISTENTI INFRASTRUTTURE DI POSA E DI CENTRALE	**Allegato D**	Pubbliche amministrazioni	**www.innovazione.regione.campania.it/bandi**	**27/01/2011**
SEGNALAZIONE DI MANCANZA DI COPERTURA IN LARGA BANDA IN CAMPANIA	**Form web** di segnalazione	Tutti	**www.innovazione.regione.campania.it/content/segnalazione-copertura-banda-larga**	**30/01/2011**

La Regione Campania ringrazia per la collaborazione prestata e invita, per eventuali chiarimenti a prendere contatti con:

ing. Vito Merola
Dirigente Servizio Reti
tel. 081 7968385 - fax 081 7968380 – largabanda@maildip.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREE TERRITORIALI CANDIDATE ALL'INTERVENTO PUBBLICO ALLEGATO B

COMUNE	CLASSE RURALE	CODICE ISTAT	PROV
Andretta	D2	64003	AV
Aquilonia	D2	64004	AV
Ariano Irpino	D2	64005	AV
Avella	C	64007	AV
Bagnoli Irpino	C	64009	AV
Bisaccia	D2	64011	AV
Bonito	D2	64012	AV
Cairano	D2	64013	AV
Calabritto	C	64014	AV
Calitri	D2	64015	AV
Candida	C	64016	AV
Caposele	C	64017	AV
Casalbore	D2	64020	AV
Cassano Irpino	C	64021	AV
Castelfranci	C	64023	AV
Castelvetere sul Calore	C	64024	AV
Chianche	C	64027	AV
Chiusano di San Domenico	C	64028	AV
Conza della Campania	D2	64030	AV
Frigento	D2	64035	AV
Greci	D2	64037	AV
Grottaminarda	D2	64038	AV
Grottolella	C	64039	AV
Guardia Lombardi	D2	64040	AV
Lacedonia	D2	64041	AV
Lapio	C	64042	AV
Luogosano	C	64045	AV
Mirabella Eclano	C	64050	AV
Montaguto	D2	64051	AV
Montecalvo Irpino	D2	64052	AV
Montefalcione	C	64053	AV
Monteforte Irpino	C	64054	AV
Montefredane	C	64055	AV
Montefusco	C	64056	AV
Montella	C	64057	AV
Montemarano	C	64058	AV
Montemiletto	C	64059	AV
Monteverde	D2	64060	AV
Montoro Inferiore	C	64061	AV
Montoro Superiore	C	64062	AV
Morra de Sanctis	D2	64063	AV
Moschiano	C	64064	AV
Nusco	C	64066	AV
Paternopoli	C	64070	AV
Petruro Irpino	C	64071	AV
Pietradefusi	C	64072	AV
Quindici	C	64077	AV
Rocca San Felice	D2	64079	AV
Roccabascerana	C	64078	AV
San Mango sul Calore	C	64082	AV
San Martino Valle Caudina	C	64083	AV
San Nicola Baronia	D2	64085	AV
San Sossio Baronia	D2	64087	AV
Santa Paolina	C	64093	AV
Sant'Andrea di Conza	D2	64089	AV
Sant'Angelo all'Esca	C	64090	AV
Sant'Angelo dei Lombardi	D2	64092	AV
Savignano Irpino	D2	64096	AV
Scampitella	D2	64097	AV
Senerchia	C	64098	AV
Solofra	C	64101	AV
Taurano	C	64106	AV
Taurasi	C	64107	AV
Teora	D2	64108	AV
Torre Le Nocelle	C	64110	AV
Torrioni	C	64111	AV
Trevico	D2	64112	AV
Vallata	D2	64114	AV
Vallesaccarda	D2	64115	AV
Villamaina	D2	64117	AV
Villanova del Battista	D2	64118	AV
Zungoli	D2	64120	AV
Apice	D2	62003	BN
Apollosa	C	62004	BN
Arpaia	C	62005	BN
Baselice	D2	62007	BN
Buonalbergo	D2	62011	BN
Campolattaro	D2	62013	BN
Campoli del Monte Taburno	C	62014	BN
Castelfranco in Miscano	D2	62016	BN
Castelpagano	D2	62017	BN
Castelpoto	C	62018	BN
Castelvenere	C	62019	BN
Castelvetere in Val Fortore	D2	62020	BN
Ceppaloni	C	62022	BN
Circello	D2	62024	BN
Colle Sannita	D2	62025	BN
Cusano Mutri	C	62026	BN
Faicchio	C	62029	BN
Foglianise	C	62030	BN
Foiano in Val Fortore	D2	62031	BN
Fragneto l'Abate	D2	62033	BN
Fragneto Monforte	D2	62034	BN
Ginestra degli Schiavoni	D2	62036	BN
Limatola	C	62038	BN
Molinara	D2	62041	BN
Montefalcone di Val Fortore	D2	62042	BN
Montesarchio	C	62043	BN
Morcone	D2	62044	BN
Paduli	D2	62045	BN
Pago Veiano	D2	62046	BN
Pannarano	C	62047	BN
Paupisi	C	62049	BN
Pesco Sannita	D2	62050	BN
Pietrelcina	D2	62052	BN
Ponte	C	62053	BN
Pontelandolfo	C	62054	BN
Reino	D2	62056	BN
San Bartolomeo in Galdo	D2	62057	BN
San Giorgio del Sannio	C	62058	BN
San Giorgio La Molara	D2	62059	BN
San Leucio del Sannio	C	62060	BN
San Lorenzello	C	62061	BN
San Lorenzo Maggiore	C	62062	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	CLASSE RURALE	CODICE ISTAT	PROV
San Lupo	C	62063	BN
San Marco dei Cavoti	D2	62064	BN
San Martino Sannita	C	62065	BN
San Nazzaro	C	62066	BN
San Nicola Manfredi	C	62067	BN
San Salvatore Telesino	C	62068	BN
Santa Croce del Sannio	D2	62069	BN
Sant'Angelo a Cupolo	C	62071	BN
Sant'Arcangelo Trimonte	D2	62078	BN
Telese	C	62074	BN
Torrecuso	C	62076	BN
Vitulano	C	62077	BN
Ailano	D1	61001	CE
Alvignano	C	61003	CE
Aversa		61005	CE
Baia e Latina	C	61006	CE
Caiazzo	C	61009	CE
Camigliano	C	61011	CE
Cancello ed Arnone		61012	CE
Capodrise		61013	CE
Capriati a Volturno	D1	61014	CE
Capua		61015	CE
Casapesenna		61103	CE
Castel Campagnano	C	61023	CE
Castel di Sasso	C	61024	CE
Cellole		61102	CE
Ciorlano	D1	61030	CE
Conca della Campania	D1	61031	CE
Fontegreca	D1	61034	CE
Francolise		61036	CE
Gallo Matese	D1	61038	CE
Galluccio	D1	61039	CE
Gioia Sannitica	D1	61041	CE
Grazzanise		61042	CE
Letino	D1	61044	CE
Maddaloni		61048	CE
Marcianise		61049	CE
Mignano Monte Lungo	D1	61051	CE
Mondragone		61052	CE
Pastorano		61055	CE
Piedimonte Matese	D1	61057	CE
Pietramelara	C	61058	CE
Pietravairano	C	61059	CE
Pignataro Maggiore		61060	CE
Pontelatone	C	61061	CE
Prata Sannita	D1	61063	CE
Pratella	D1	61064	CE
Presenzano	D1	61065	CE
Raviscanina	D1	61066	CE
Recale		61067	CE
Rocca d'Evandro	D1	61069	CE
Roccamonfina	D1	61070	CE
Roccaromana	C	61071	CE
San Gregorio Matese	D1	61076	CE
San Pietro Infine	D1	61079	CE
Santa Maria Capua Vetere		61083	CE
Santa Maria la Fossa		61084	CE
Sant'Angelo d'Alife	D1	61086	CE
Sessa Aurunca		61088	CE
Sparanise		61089	CE
Teano	D1	61091	CE
Trentola-Ducenta		61094	CE
Vairano Patenora	C	61095	CE
Valle Agricola	D1	61096	CE
Afragola		63002	NA
Agerola		63003	NA
Barano d'Ischia		63007	NA
Boscoreale		63008	NA
Casoria - fraz. Arpino		63023	NA
Castellammare di Stabia		63024	NA
Crispano		63030	NA
Ercolano		63064	NA
Giugliano in Campania		63034	NA
Gragnano		63035	NA
Marano di Napoli		63041	NA
Marigliano		63043	NA
Massa Lubrense		63044	NA
Napoli		63049	NA
Palma Campania		63052	NA
Pimonte		63054	NA
Pomigliano d'Arco		63057	NA
Pompei		63058	NA
Pozzuoli		63060	NA
Qualiano		63062	NA
Quarto		63063	NA
San Vitaliano		63075	NA
Sant'Anastasia		63072	NA
Sant'Antimo		63073	NA
Saviano		63076	NA
Scisciano		63077	NA
Somma Vesuviana		63079	NA
Sorrento		63080	NA
Terzigno		63082	NA
Torre del Greco		63084	NA
Vico Equense		63086	NA
Volla		63089	NA
Acerno	C	65001	SA
Agropoli	D1	65002	SA
Albanella		65003	SA
Alfano	D1	65004	SA
Altavilla Silentina		65005	SA
Amalfi		65006	SA
Angri		65007	SA
Aquara	D1	65008	SA
Ascea	D1	65009	SA
Atrani		65011	SA
Baronissi		65013	SA
Battipaglia		65014	SA
Bellizzi	C	65158	SA
Bellosguardo	D1	65015	SA
Buccino	D1	65017	SA
Calvanico		65020	SA
Camerota	D1	65021	SA
Campora	D1	65023	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE	CLASSE RURALE	CODICE ISTAT	PROV
Casal Velino	D1	65028	SA
Caselle in Pittari	D1	65029	SA
Castel San Giorgio		65034	SA
Castel San Lorenzo	D1	65035	SA
Castelcivita	D1	65030	SA
Castellabate	D1	65031	SA
Castelnuovo Cilento	D1	65032	SA
Castelnuovo di Conza	D1	65033	SA
Castiglione dei Genovesi	C	65036	SA
Cava de' Tirreni		65037	SA
Centola	D1	65039	SA
Cicerale	D1	65042	SA
Controne	D1	65045	SA
Corbara		65047	SA
Corleto Monforte	D1	65048	SA
Eboli		65050	SA
Felitto	D1	65051	SA
Fisciano		65052	SA
Furore		65053	SA
Giffoni Sei Casali	C	65055	SA
Giffoni Valle Piana	C	65056	SA
Gioi	D1	65057	SA
Giungano		65058	SA
Ispani	D1	65059	SA
Laurino	D1	65061	SA
Laurito	D1	65062	SA
Magliano Vetere	D1	65065	SA
Maiori		65066	SA
Mercato San Severino		65067	SA
Montano Antilia	D1	65070	SA
Monte San Giacomo	D1	65075	SA
Montecorvino Pugliano	C	65072	SA
Montecorvino Rovella	C	65073	SA
Monteforte Cilento	D1	65074	SA
Montesano sulla Marcellana	D1	65076	SA
Morigerati	D1	65077	SA
Novi Velia	D1	65080	SA
Olevano sul Tusciano	C	65082	SA
Oliveto Citra	D1	65083	SA
Omignano	D1	65084	SA
Orria	D1	65085	SA
Ottati	D1	65086	SA
Pellezzano		65090	SA
Perdifumo	D1	65091	SA
Perito	D1	65092	SA
Pertosa	D1	65093	SA
Petina	D1	65094	SA
Pisciotta	D1	65096	SA
Polla	D1	65097	SA
Pollica	D1	65098	SA
Postiglione	D1	65101	SA
Ravello		65104	SA
Ricigliano	D1	65105	SA
Roccadaspide		65106	SA
Roccapiemonte		65108	SA
Rofrano	D1	65109	SA
Roscigno	D1	65111	SA

COMUNE	CLASSE RURALE	CODICE ISTAT	PROV
Sacco	D1	65113	SA
Sala Consilina	D1	65114	SA
Salento	D1	65115	SA
Salerno - loc. Brignano		65116	SA
Salerno - loc. Cappelle			
Salerno - loc. Fratte			
Salerno - loc. Fuorni			
Salerno - loc. Giovi			
Salerno - loc. Giovi Bottiglieri			
Salerno - loc. Giovi Piegolelle			
Salerno - loc. Matierno			
Salerno - loc. Monticelli			
Salerno - loc. Pastorano			
Salerno - loc. Rufoli			
Salerno - loc. Sordina			
Salerno - loc.Ogliara			
Salvitelle	D1	65117	SA
San Cipriano Picentino	C	65118	SA
San Giovanni a Piro	D1	65119	SA
San Marzano sul Sarno		65122	SA
San Mauro Cilento	D1	65123	SA
San Mauro la Bruca	D1	65124	SA
San Rufo	D1	65126	SA
Santa Marina	D1	65127	SA
Sant'Angelo a Fasanella	D1	65128	SA
Sant'Egidio del Monte Albino		65130	SA
Santomenna	D1	65131	SA
Sarno		65135	SA
Sassano	D1	65136	SA
Scafati		65137	SA
Serre		65140	SA
Sessa Cilento	D1	65141	SA
Sicignano degli Alburni	D1	65143	SA
Stella Cilento	D1	65144	SA
Stio	D1	65145	SA
Teggiano	D1	65146	SA
Torre Orsaia	D1	65149	SA
Tramonti		65151	SA
Valle dell'Angelo	D1	65153	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questionario per gli operatori

ALLEGATO C/1

Ragione sociale	
Indirizzo	
Comune	
Provincia	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Referente	
Telefono del referente	
E-mail del referente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore	

Utenza	**Banda del servizio base di accesso (in Mb/s)**	**Canone mensile del servizio di accesso (IVA inclusa)**
Consumer		
Business		
Altro (da specificare)		
Altro (da specificare)		
Altro (da specificare)		

Annotazioni / Considerazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operatore	

								MAPPATURA DEI SERVIZI OFFERTI E DELLE INFRASTRUTTURE							ALTRE INFORMAZIONI				
	Comune	Prov	Codice ISTAT	Classe rurale	Esiste offerta di servizi di accesso ad Internet ad almeno 640 Kb/s?	Esiste offerta di servizi in banda larga (2 Mb/s o superiore)?	L'offerta di servizi di accesso in banda larga (2 Mb/s o superiore) riguarda l'intero territorio comunale?	Tecnologia dell'infrastruttura di trasporto	Utilizzo dell'infrastruttura di trasporto	Coperatura dei servizi di accesso ad Internet della popolazione al 30/11/2010	Distribuzione dell'offerta di servizi di accesso ad Internet per la popolazione coperta	Numero di utenze consumer attive al 30/11/2010	Numero di utenze business attive al 30/11/2010	Tecnologia di accesso per l'ultimo miglio	Sono previsti/in corso interventi di potenziamento della rete di trasporto?	Data di inizio e durata (rete di trasporto)	Sono previsti/in corso interventi di potenziamento della rete di accesso?	Data di inizio e durata (rete di accesso)	Disponibilità ad acquisire in IRU infrastruttura pubblica di trasporto in aree rurali C, D1 e D2

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

Esiste offerta di servizi di accesso ad Internet ad almeno 640 Kb/s?	- indicare **S** se esiste offerta di servizi di accesso ad Internet ad almeno 640 kb/s per quel Comune - indicare **N** se non esiste offerta di servizi di accesso ad Internet ad almeno 640 kb/s per quel Comune La mancata compilazione del campo verrà interpretata come **No**.
Esiste offerta di servizi in banda larga (2 Mb/s o superiore)?	- indicare **S** se esiste offerta di servizi in banda larga (2 Mb/s o superiore) per quel Comune - indicare **N** se non esiste offerta di servizi in banda larga (2 Mb/s o superiore) per quel Comune La mancata compilazione del campo verrà interpretata come **No**.
L'offerta di servizi di accesso in banda larga (2 Mb/s o superiore) riguarda l'intero territorio comunale?	- indicare **S** se l'offerta di servizi servizi in banda larga (2 Mb/s o superiore) copre l'intero territorio comunale - indicare **N** se l'offerta di servizi servizi in banda larga (2 Mb/s o superiore) non copre l'intero territorio comunale La mancata compilazione del campo verrà interpretata come **No**.
Tecnologia dell'infrastruttura di trasporto	Le possibili opzioni sono - **wired** - **wireless**
Utilizzo dell'infrastruttura di trasporto	Specificare se l'infrastruttura di trasporto è: - di **Proprietà** - **Wholesale** - **Mista**
Coperatura dei servizi di accesso ad Internet della popolazione al 30/11/2010	Indicare la percentuale di popolazione raggiunta da servizi di accesso ad Internet al 30/11/2010 nello specifico Comune
Distribuzione dell'offerta di servizi di accesso ad Internet per la popolazione coperta	Specificare la ripartizione percentuale dei servizi di accesso ad Internet offerti alla popolazione coperta (es. 256 kb/s per il 30% della popolazione - 640 Kb/s per il 50% della popolazione - 2 Mb/s per il 20% della popolazione).
Numero di utenze consumer attivate al 30/11/2010	Indicare il numero di utenze consumer attive al 30/11/2010
Numero di utenze business attivate al 30/11/2010	Indicare il numero di utenze business attive al 30/11/2010
Tecnologia di accesso per l'ultimo miglio	Le possibili opzioni sono: - **xDSL** - **Fibra ottica** - **HiperLan** - **WiFi** - **WiMax** - **HSPDA** - **Satellite** - **Altro (da specificare)**
Sono previsti/in corso interventi di potenziamento della rete di trasporto?	- indicare **S** se è pianificato un intervento di potenziamento della rete di trasporto per quel Comune (fare riferimento anche art. 6 dell'allegato A) - indicare **N** se non pianificato un intervento di potenziamento della rete di trasporto per quel Comune La mancata compilazione del campo verrà interpretata come **No**.
Data di inizio e durata (rete di trasporto)	Specificare la data di inizio delle attività sulla rete di trasporto e la loro durata (in mesi)
Sono previsti/in corso interventi di potenziamento della rete di accesso?	- indicare **S** se è pianificato un intervento di potenziamento della rete di accesso per quel Comune (fare riferimento anche art. 6 dell'allegato A) - indicare **N** se non pianificato un intervento di potenziamento della rete di accesso per quel Comune La mancata compilazione del campo verrà interpretata come **No**.
Data di inizio e durata (rete di accesso)	Specificare la data di inizio delle attività sulla rete di accesso e la loro durata (in mesi)
Disponibilità ad acquisire in IRU infrastruttura pubblica di trasporto in aree rurali C, D1 e D2	- indicare **S** se si è disponibili ad acquisire, eventualmente, in IRU infrastruttura pubblica di trasporto in quel Comune (fare riferimento anche art. 6 dell'allegato A) - indicare **N** se non si è disponibili ad acquisire, eventualmente, in IRU infrastruttura pubblica di trasporto in quel Comune La mancata compilazione del campo verrà interpretata come **No**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della Pubblica Amministrazione	
Indirizzo	
Comune	
Provincia	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Referente	
Telefono del referente	
E-mail del referente	

Denominazione della Pubblica Amministrazione	

Comune	Prov	Tipologia di infrastruttura	Descrizione dell'infrastruttura messa a disposizione	Messa a disposizione gratuita?

LEGENDA

Comune	Indicare il comune dove è presente l'infrastruttra che si intende mettere a disposizione
Provincia	
Tipologia di infrastruttura	Le possibili opzioni sono - **di posa** (N.B. per infrastruttura di posa si intendono, ad esempio. tubazioni libere, palificazioni, ecc.) - **di centrale** (N.B. per infrastruttura di centrale si intendono, ad esempio, locali idonei ad ospitare apparecchiature elettroniche, antenne, ecc.)
Descrizione dell'infrastruttura messa a disposizione	Specificare il tipo di infrastruttura messa a disposizione, descrivendone caratteristiche (es. allocazione, dimensioni, ecc.) ed eventuali vincoli/criticità
Messa a disposizione gratuita?	- indicare **S** se l'infrastruttura è resa diponibile (per una durata non inferiore a 15 anni) gratuitamente agli operatori - indicare **N** se l'infrastruttura non è resa diponibile gratuitamente agli operatori La mancata compilazione del campo verrà interpretata come **No**.

Decreto Dirigenziale n. 90 del 01/12/2010

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA GESTIONE DELL'IRAP E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF ANNO 2011

IL COORDINATORE

PREMESSO
che il comma 4, dell'articolo 24, decreto legislativo n. 446/1997, istitutivo dell'Imposta regionale sulle attività produttive, prevede, tra i poteri delle regioni, la possibilità di stipulare convenzioni con il Ministero delle Finanze per l'espletamento in tutto od in parte delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché del relativo contenzioso, secondo le disposizioni in materia di imposte sui redditi;

Che la legge regionale 11 febbraio 2003, n. 3, ha dettato disposizioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive, prevedendo, tra l'altro, all'art. 3, che la gestione delle attività relative all'imposta avviene su determinazione della Giunta Regionale, ricorrendo in via alternativa ad una delle seguenti modalità:
a) servizi e procedure esistenti nell'ambito della struttura organizzativa regionale,
b) stipula di convenzioni con le agenzie previste dal Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, articoli 26 e 57 commi 1 e 2
c) affidamento a terzi, previa gara ad evidenza pubblica;

Che la Giunta della Regione Campania, con deliberazione n. 1693 del 28 settembre 2007, pubblicata sul B.u.r.c. n. 56 del 29 ottobre 2007, ha stabilito di ricorrere alla convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'Addizionale Regionale all'IRPEF;

Che il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento "Bilancio Ragioneria e Tributi" con decreto n. 132 del 19/11/2009 e successivo decreto n. 136 del 30/11/2009, dando attuazione a quanto stabilito dalla predetta deliberazione di Giunta Regionale, ha approvato lo schema tipo di convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'IRPEF per l'anno 2010;

Che in data 17/12/2009 è stata stipulata la convenzione de qua fino al 31/12/2010;

CONSIDERATO
Che l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, ha trasmesso il nuovo schema di convenzione per l'anno 2011 che non presenta sostanziali modifiche rispetto al testo approvato per l'anno 2010;

Che la convenzione con l'Agenzia delle Entrate può qualificarsi come contratto per adesione;

RITENUTO
Che si debba dare attuazione a quanto stabilito con la richiamata delibera di Giunta Regionale n.1693 del 28 settembre 2007;

Che si possa quindi procedere ad approvare lo schema tipo di convenzione per la gestione dell'Imposta regionale sulle attività produttive e dell'Addizionale Regionale all'IRPEF per l'anno 2011 trasmesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Campania;

Che si debba procedere alla stipula della convenzione con l'Agenzia delle Entrate fino al 31/12/2011;

VISTO
Il d.lgs. n. 446/1997
Il d.lgs. n. 300/1999
La L.R. n. 7/2002

La L.R. n. 3/2003
La L.R. n. 2/2008
La D.G.R. n. 1693/2007
La D.G.R. n. 308/2008

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono per qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare lo schema tipo di convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'Imposta Regionale sulle attività produttive e dell'Addizionale Regionale all'IRPEF per l'anno 2011 che allegato sub 1) al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare attuazione a quanto stabilito con la richiamata delibera di Giunta regionale 1693 del 28 settembre 2007 provvedendo alla stipula della convenzione de qua con l'Agenzia delle Entrate;
3. di far gravare i relativi costi sullo stato di previsione della spesa del bilancio regionale u.p.b. 6.23.57, rinviando ad appositi atti del dirigente competente l'assunzione degli impegni di spesa e di ogni altro adempimento consequenziale a carico del bilancio del pertinente esercizio finanziario;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Finanze e Tributi per l'esecuzione ed al Settore "Stampa, documentazione ed informazione" - B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE ANGELIS

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

La Regione Campania, con sede in Napoli, Via Santa Lucia n. 81, codice fiscale 80011990639 (di seguito denominata "Regione" o, congiuntamente all'Agenzia delle Entrate, "le Parti"), legalmente rappresentata dal Dott. Fernando De Angelis, nella sua qualità di Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento " Bilancio, Ragioneria e tributi", giusta delibera di Giunta Regionale n. 111 del 12/2/2010

E

L'Agenzia delle Entrate, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 426 c/d, codice fiscale 06363391001 (di seguito denominata "Agenzia"), legalmente rappresentata dal dott. Enrico Sangermano, nella sua qualità di Direttore Regionale della Campania, giusta delega del Direttore dell'Agenzia, dott. Attilio Befera, conferita con atto prot. n. 2008/104666 del 10 luglio 2008

PREMESSO

a) ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, istitutivo dell'imposta regionale sulle attività produttive, le Regioni possono affidare al Ministero delle Finanze le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché del relativo contenzioso, secondo le disposizioni in materia di imposte sui redditi;

b) l'articolo 57, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 dispone che le Regioni e gli Enti Locali possono attribuire alle Agenzie fiscali, sulla base di un rapporto convenzionale, la gestione delle funzioni ad essi spettanti;

c) l'articolo 62, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 attribuisce all'Agenzia la competenza a svolgere i servizi relativi all'amministrazione, alla riscossione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e al contenzioso dei tributi diretti e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di tutte le imposte, diritti o entrate erariali o locali già di competenza del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze o affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori, che li esercita secondo le disposizioni previste dall'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

d) la legge regionale 11 febbraio 2003, n. 3, all'art. 2, comma 1, prevede che a decorrere dal periodo di imposta in corso al 1° gennaio 2001 sono di competenza della Regione, quale ente titolare del tributo, le attività di liquidazione, accertamento, riscossione dell'IRAP, la constatazione delle violazioni, il contenzioso ed i rimborsi ad essa relativi e la determinazione delle relative aliquote d'imposta. La stessa legge regionale, all'art. 3, comma 1, prevede che la gestione dell'attività di cui sopra avviene, su determinazione della Giunta regionale, ricorrendo in via alternativa ad una delle modalità previste per legge (gestione propria, convenzione con l'Agenzia delle Entrate, affidamento a terzi previa procedura ad evidenza pubblica);

e) la legge regionale 5 agosto 2003, n. 15, all'art. 3, comma 1, e successive modifiche ed integrazioni, subordina gli effetti della legge regionale n. 3/2003 all'assunzione da parte della Giunta regionale di apposita determinazione;

f) la delibera di Giunta Regionale n. 1693 del 28 settembre 2007 ha stabilito di ricorrere alla convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e per l'esercizio delle attività di cui all'art. 50, comma 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in materia di addizionale regionale sul reddito delle persone fisiche, demandando al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento "Bilancio, Ragioneria e Tributi" l'adozione di tutti gli atti consequenziali necessari per la stipula della convenzione;

g) con decreto n. _____ il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento "Bilancio, Ragioneria e Tributi" ha approvato lo schema di convenzione tra le Parti per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF;

h) le Parti concordano nel disciplinare con la presente convenzione anche la gestione dell'addizionale regionale IRPEF, di cui all'art. 50 del decreto legislativo n. 446 del 1997;

i) l'art. 19, comma 2, del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, di seguito denominato *"Codice",* dispone che la comunicazione di dati da parte di un soggetto pubblico ad altri soggetti pubblici è ammessa, tra l'altro, quando prevista da una norma di legge o di regolamento;

j) l'articolo 3, comma 153, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede l'istituzione di un sistema di comunicazione tra le Amministrazioni centrali e le Regioni ed Enti locali, al fine

fonte: http://burc.regione.campania.it

di consentire a questi ultimi di disporre delle informazioni utili alla gestione della propria autonomia tributaria;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1
Definizioni

1. Ai fini della presente convenzione, si intende per:
   a) “IRAP”, l’imposta regionale sulle attività produttive di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
   b) “addizionale”, l’addizionale regionale all’imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all’art. 50 del decreto legislativo n. 446 del 1997;
   c) “imposte”, l’IRAP e l’addizionale;
   d) “modello F24”, il modello di pagamento da utilizzare per effettuare i versamenti unitari con eventuale compensazione disciplinati dal capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Articolo 2
Oggetto

1. La presente convenzione regola i rapporti tra le Parti in attuazione della legge regionale 11 febbraio 2003, n. 3. In particolare, le attività di cui al successivo comma 2 sono svolte secondo le modalità e i termini previsti con legge nazionale e regionale e si riferiscono agli anni d’imposta 2001 e successivi.
2. L’Agenzia assicura con i propri uffici istituiti sull’intero territorio nazionale:
   a) l’assistenza ai contribuenti per la corretta applicazione delle imposte e per gli adempimenti connessi alle attività indicate nel presente comma;
   b) la liquidazione delle imposte sulla base delle dichiarazioni presentate;
   c) l’accertamento dell’imponibile non dichiarato e delle relative imposte dovute;
   d) la tutela avanti agli organi del contenzioso per le eventuali controversie relative alle imposte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) l’esercizio delle attività di autotutela;

f) la riscossione spontanea e coattiva;

g) l’esecuzione dei rimborsi spettanti ai contribuenti.

3. I funzionari della Regione partecipano ai corsi di formazione sulle imposte, organizzati dall’Agenzia per i propri dipendenti, previo accordo tra le Parti che, di volta in volta, concordano le modalità di partecipazione ed i relativi oneri economici.

Articolo 3
Criteri generali per la gestione delle imposte

1. La Regione esercita i poteri di indirizzo e di controllo delle attività di gestione delle imposte.
2. La Regione definisce, con apposito atto, le strategie generali che devono ispirare le attività di assistenza e di controllo, in materia di imposte, nei confronti dei contribuenti con domicilio fiscale nell’ambito della Regione. Con il medesimo atto sono, altresì, indicati i criteri generali per l’individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo, nonché i criteri informatori da assumere ai fini della decisione di agire o resistere in giudizio, ovvero rinunciare al proseguimento del contenzioso, anche al fine di evitare inutili controversie con i contribuenti.

Articolo 4
Commissione paritetica

1. Presso la Regione è istituita una commissione paritetica per il coordinamento, nel rispetto degli obblighi istituzionali delle Parti, delle attività previste dalla presente convenzione, tenuto conto delle peculiarità della realtà economica territoriale, con particolare riferimento a quelle di seguito elencate:

a) livelli di assistenza ai contribuenti;
b) individuazione delle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione;
c) coordinamento della programmazione dell’attività di controllo sostanziale prevista dall’articolo 7 della presente convenzione e relativo monitoraggio;
d) coordinamento e monitoraggio della gestione del contenzioso, eventualmente attraverso la formulazione di atti di indirizzo sulla decisione di agire o resistere in giudizio;
e) coordinamento e monitoraggio delle attività di consulenza giuridica di interpello;
f) coordinamento e monitoraggio della gestione dei rimborsi;
g) monitoraggio dell’esercizio dell’autotutela;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) monitoraggio, attraverso il sistema CENT, della gestione della riscossione coattiva;
i) monitoraggio, attraverso il sistema CENT, dell'attività di riscossione relativa alle categorie economiche o tipologie di contribuenti di significativo interesse per la Regione.

2. La commissione paritetica è composta da 3 rappresentanti della Regione e da 3 rappresentanti dell'Agenzia.
3. La commissione paritetica è costituita con provvedimento del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento "Bilancio, Ragioneria, e Tributi" della Regione di concerto con il Direttore Regionale per la Campania. Con analogo provvedimento sono adottate le norme di funzionamento della commissione. La presidenza della commissione è attribuita ad un dirigente rappresentante della Regione. Le funzioni di segretario della commissione sono assunte da un funzionario regionale di categoria C in servizio all'Area Generale di Coordinamento "Bilancio, Ragioneria, e Tributi"'.

Articolo 5
Assistenza ai contribuenti

1. Gli uffici dell'Agenzia assicurano l'assistenza ai contribuenti sull'intero territorio nazionale per gli adempimenti connessi alla dichiarazione e al pagamento delle imposte.
2. Sarà, inoltre, assicurata l'assistenza ai contribuenti che provvedono agli adempimenti dichiarativi e di pagamento mediante sistemi informatici e telematici, compresa la possibilità di utilizzare i programmi eventualmente predisposti dall'Agenzia.
3. L'Agenzia assicura, inoltre, la distribuzione ai contribuenti presso i propri uffici di moduli, stampati e materiale informativo predisposto dalla Regione.
4. L'Agenzia assicura la gestione delle attività di consulenza giuridica e di interpello, di cui all'art. 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212, recante disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente.
5. L'Agenzia provvede alla verifica della corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in sede di controllo delle dichiarazioni, secondo le disposizioni previste in materia di imposte sui redditi.

Articolo 6
Liquidazione delle imposte

1. La liquidazione delle imposte è eseguita, contestualmente a quella relativa ai tributi erariali, dall'Agenzia mediante procedure automatizzate.
2. L'esito delle attività di liquidazione delle imposte è comunicato al contribuente, entro i termini di presentazione della dichiarazione per il periodo d'imposta successivo, per evitare la reiterazione degli errori ed assicurare la tempestività del pagamento degli importi ancora dovuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Gli uffici dell'Agenzia assicurano l'assistenza ai contribuenti per fornire i chiarimenti e le eventuali correzioni derivanti dall'attività prevista dal presente articolo.

Articolo 7
Controlli sostanziali

1. Le attività di controllo dirette a contrastare gli inadempimenti e l'evasione fiscale, nonché quelle previste dall'art. 4, comma 1, lett. b), sono effettuate dagli uffici dell'Agenzia, avvalendosi dei poteri previsti in materia di imposte sui redditi.
2. Gli uffici dell'Agenzia, territorialmente competenti in relazione al domicilio fiscale del contribuente, provvedono agli accertamenti in rettifica delle dichiarazioni presentate e agli accertamenti d'ufficio nei confronti dei soggetti che hanno omesso la dichiarazione, nonché all'irrogazione delle sanzioni amministrative relative alle violazioni constatate.
3. Gli accertamenti, relativi ai contribuenti appartenenti alle tipologie di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), e quelli eventualmente specificamente richiesti, devono essere inviati, anche mediante sistemi telematici agli uffici tributari della Regione.
4. Gli uffici dell'Agenzia, indicati al comma 2, procedono all'accertamento con adesione del contribuente, previsto dal decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218, dandone preventiva comunicazione, in relazione ai controlli effettuati nei confronti delle tipologie di contribuenti o delle categorie economiche, di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), al competente ufficio della Regione, che può delegare un proprio funzionario a partecipare al procedimento. Gli uffici dell'Agenzia provvedono, altresì, alla definizione dei verbali di constatazione, ai sensi dell'art. 5 bis del predetto decreto legislativo n. 218/1997, nonché degli inviti a comparire, ai sensi dell'art. 5, comma 1 bis, dello stesso decreto.

Articolo 8
Contenzioso

1. L'Agenzia ed i suoi uffici sono parte nei giudizi avanti agli organi giurisdizionali per le controversie inerenti alle imposte oggetto della presente convenzione.
2. La Regione può trasmettere memorie aggiuntive all'ufficio dell'Agenzia parte nel processo.
3. I funzionari dell'Agenzia sottoscrivono gli atti di conciliazione giudiziale, di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, secondo le modalità previste dall'articolo 37 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, dandone comunicazione, in relazione ai controlli effettuati nei confronti delle tipologie di contribuenti o delle categorie economiche, di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b), al competente ufficio della Regione, che può delegare un proprio funzionario a partecipare al procedimento.
4. Le spese di giudizio previste dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 546 del 1992 sono a carico della Regione se la controversia concerne unicamente le imposte oggetto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente convenzione; se, invece, la controversia riguarda anche tributi erariali le stesse sono ripartite tra le Parti in proporzione all'importo dei tributi in contestazione.

Articolo 9
Riscossione

1. Per l'acquisizione delle somme versate dai contribuenti in autoliquidazione, la Regione si avvale della struttura di gestione, di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, che opera con le modalità previste dal capo III dello stesso decreto legislativo n. 241 del 1997 e dai relativi decreti di attuazione, salvo quanto previsto dall'articolo 10 della presente convenzione.
2. Gli uffici dell'Agenzia effettuano le iscrizioni delle somme dovute e non versate mediante ruoli affidati agli Agenti della Riscossione, che provvedono al relativo riversamento; i predetti uffici sono delegati a formare e sottoscrivere i ruoli e a consegnarli agli Agenti della Riscossione nonché ad esercitare su tali ruoli tutti i poteri attribuiti all'ente creditore dalle disposizioni riguardanti la riscossione mediante ruolo.
3. Per importi rilevanti, definiti in sede di commissione paritetica, è attribuita alla Regione la facoltà di richiedere con quali modalità l'Agenzia provvede all'esame delle comunicazioni di inesigibilità.

Articolo 10
Rimborsi

1. Gli uffici dell'Agenzia, competenti in ragione del domicilio fiscale del contribuente, effettuano, d'ufficio o su richiesta del contribuente stesso, i rimborsi delle imposte indebitamente versate.
2. Ai fini del recupero, da parte dell'Agenzia, degli importi anticipati ai sensi del comma 1, la struttura di gestione prevista dall'articolo 22 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, trattiene tali importi sulle somme da versare alla Regione in relazione ai pagamenti delle imposte effettuati dai contribuenti; sui predetti importi sono dovuti gli interessi, in misura pari al tasso legale, per il periodo intercorrente tra il giorno dell'anticipazione e quello del recupero.
3. Se, nonostante l'applicazione della procedura indicata al comma 2, alla data del 31 dicembre residuano anticipazioni non recuperate, la struttura di gestione lo comunica alla Regione, che, entro 90 giorni, restituisce tali anticipazioni ed i relativi interessi versandoli nella contabilità speciale denominata "fondi di bilancio".

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. In deroga al punto n. 7 dell'allegato n. 2 al decreto dirigenziale 15 ottobre 1998, le disposizioni dei commi 2 e 3 si applicano anche al recupero delle somme anticipate dall'Agenzia per ripianare i saldi negativi afferenti la Regione, derivanti da compensazioni operate dai contribuenti in sede di versamento unitario, utilizzando crediti relativi alle imposte vantati nei confronti della Regione stessa.
5. In relazione agli interessi maturati ai sensi del comma 2 e trattenuti sulle somme da versare alla Regione, l'Agenzia trasmette, insieme alla richiesta di saldo di cui all'articolo 13, comma 2, lettera b), apposita documentazione di dettaglio, allo scopo di consentire il controllo delle operazioni effettuate.

Articolo 11
Servizi informativi

1. La Regione s'impegna ad informare tempestivamente l'Agenzia degli atti normativi e amministrativi adottati in materia di imposte.
2. La Regione individua univocamente mediante i codici Atecofin vigenti al momento della deliberazione della legge regionale (all'attualità Atecofin 2007), i contribuenti che per l'attività esercitata sono soggetti ad una imposizione fiscale diversa rispetto a quella ordinaria.
3. L'Agenzia adotta le iniziative necessarie per dare la massima diffusione agli atti di cui al comma 1, assicurando la puntuale osservanza delle prescrizioni ivi previste.
4. L'Agenzia fornisce periodicamente alla Regione, mediante collegamento telematico, gli strumenti e le informazioni indicati nell'allegato n. 1.
5. La Regione ha facoltà di chiedere specifiche informazioni o elaborazioni che sono fornite o eseguite al costo unitario di euro 2.600,00 per singola fornitura relativa al dettaglio dei soggetti che concorrono al singolo dato statistico visualizzabile tramite CENT. Altre tipologie di forniture sono eseguite, previa individuazione dei relativi costi, tenuto conto delle complessive esigenze dell'Agenzia.
6. L'Agenzia si impegna ad informare la Regione della disponibilità di informazioni ed elaborazioni diverse da quelle indicate nell'allegato n. 2, che potranno essere fornite o eseguite a richiesta della Regione, previa individuazione dei relativi costi.

Articolo 12
Rimborso spese

1. Per i servizi resi ai sensi dell'art 9, comma 1, la Regione corrisponde all'Agenzia il 10% degli importi pagati dall'Agenzia agli intermediari della riscossione. Tali importi ammontano a :
   a) per le deleghe conferite telematicamente all'Agenzia:
      - € 0,00 per il modello I24 con saldo finale pari a zero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 1,00 per il modello F24 on line con saldo finale pari a zero trasmesso con la modalità “F24 cumulativo”;
- € 0,90 per il modello I24 con saldo finale maggiore di zero;
- € 1,90 per il modello F24 on line, con saldo finale maggiore di zero, trasmesso con la modalità “F24 cumulativo”;

b) per le deleghe conferite a banche convenzionate ed Equitalia S.p.A. e sue partecipate:

- € 1,40 per il modello F24 “CBI”;
- € 2,00 per il modello F24 “cartaceo”;

c) per le deleghe conferite a Poste Italiane S.p.A.:

- € 2,20 per il modello F24 “CBI”;
- € 2,55 per il modello F24 “cartaceo”.

Nel caso in cui uno stesso modello F24 sia utilizzato, contestualmente, per il versamento degli importi spettanti alla Regione e di altri tributi o entrate dovuti ad altri soggetti creditori, è a carico della Regione una percentuale dei predetti costi; tale percentuale corrisponde al rapporto tra il numero delle righe dei modelli F24 compilati dai soggetti che hanno effettuato il versamento delle somme spettanti alla Regione ed il numero totale delle righe di tali modelli.

2. Per i servizi resi ai sensi degli artt. 5, 6, 8, 9, comma 2, e 10, comma 1, la Regione corrisponde all’Agenzia euro 5,00 annui per ciascun soggetto passivo ai fini IRAP.
3. Relativamente alle attività di cui all’art. 7, la Regione corrisponde all’Agenzia un importo pari al 10% del riscosso relativo a ciascun procedimento di accertamento effettuato. Per le attività riguardanti gli accertamenti effettuati sulle categorie economiche e tipologie di contribuenti, di cui all’art. 4, comma 1, lett. b), oltre all’importo indicato nel precedente periodo, spetta all’Agenzia un compenso pari a euro 125,00 per ciascun controllo sostanziale eseguito ai fini IRAP.
4. Per ogni parere reso ai sensi dell’art. 5, comma 4, la Regione corrisponde all’Agenzia euro 250,00, IVA compresa.

Articolo 13
Modalità del rimborso

1. L’Agenzia, ai fini dell’incasso delle somme di cui all’articolo 12, commi 1 e 2, comunica alla Regione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, l’ammontare dei rimborsi spese ad essa dovuti per l’anno precedente, trasmettendo, altresì, i dati in base ai quali tale ammontare è stato determinato.
2. La Regione provvede a versare le somme di cui al comma 1 sulla base delle indicazioni fornite dall’Agenzia, effettuando il pagamento nei seguenti termini:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) un acconto pari al 75% di quanto complessivamente versato per l'annualità precedente, in due rate di uguale importo, rispettivamente entro il 30 giugno ed il 30 novembre di ciascun anno;
b) il saldo, comprensivo degli importi di cui all'articolo 12, comma 4, entro 90 giorni dalla ricezione della richiesta che l'Agenzia farà pervenire alla Regione nel corso del mese di febbraio dell'anno successivo.

3. L'Agenzia, ai fini dell'incasso delle somme di cui all'articolo 12, comma 3, comunica alla Regione, nel corso del mese di febbraio dell'anno successivo a quello di esecuzione dei controlli sostanziali e di riscossione delle somme derivanti dall'attività di controllo di cui all'articolo 7, l'ammontare dei rimborsi spese ad essa dovuti, trasmettendo, altresì, i dati in base ai quali tale ammontare è stato determinato. La Regione effettua il versamento entro 90 giorni dalla ricezione di tale richiesta.

3-bis. La Regione provvede altresì a versare, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia, eventuali conguagli relativi ad annualità precedenti, entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta dell'Agenzia.

4. In caso di pagamento effettuato oltre i termini di cui ai commi precedenti, sono dovuti gli interessi legali per il periodo intercorrente tra la scadenza del termine stesso ed il giorno del pagamento.

Articolo 14
Inadempienze contrattuali

1. L'Agenzia è responsabile per danni che costituiscano conseguenza immediata dei propri comportamenti e dell'inesatto adempimento delle prestazioni oggetto della presente convenzione, ai sensi dell'art. 1218 del Codice Civile.
2. Qualora la Regione riscontri inadempienze nella conduzione dei servizi convenzionati, provvederà, sulla base di rapporti circostanziati, a richiedere all'Agenzia, tramite lettera raccomandata, l'immediato ripristino delle condizioni contrattuali.
3. Qualora l'Agenzia non ottemperi alla richiesta, o non giustifichi l'inadempimento, la Regione, previa messa in mora, sospenderà i pagamenti per la quota parte dei corrispettivi relativi ai servizi in contestazione, sino al momento in cui gli stessi non saranno restituiti alla funzionalità contrattualmente prevista. Qualora ciò non avvenga, la Regione potrà risolvere la convenzione senza alcun onere aggiuntivo.
4. La violazione da parte della Regione dei divieti e degli impegni in materia di trattamento dei dati personali previsti dal *Codice* e richiamati nel presente accordo comporta la possibilità per l'Agenzia di revocare l'autorizzazione al collegamento al sistema informativo ed il diritto di esercitare nelle sedi opportune ogni conseguente azione di tutela.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15
Archivi e trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 446/97 e della legge regionale 11 febbraio 2003, n. 3, la Regione, a partire dal periodo di imposta in corso al 1° gennaio 2001, quale ente titolare del tributo, è proprietaria dei dati e delle informazioni relative all'IRAP.
2. Tali informazioni sono rese disponibili all'Agenzia tramite l'Amministrazione finanziaria centrale con modalità e cautele previste dal Codice in materia di tutela della sicurezza dei dati personali da definire con separato accordo tra le Parti.
3. L'Agenzia fornisce alla Regione le informazioni contenute negli allegati n. 1 e 2 nelle scadenze temporali e secondo le modalità negli stessi indicate.

Articolo 16
Modifiche della convenzione

1. Qualora, nel corso dell'anno, mutino in modo rilevante e per motivi imprevisti le condizioni nelle quali l'Agenzia esercita le proprie funzioni e, in particolare, nel caso di modifiche normative che incidano fortemente sulla qualità o quantità dei servizi dovuti, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 44 e 45 della legge 28 dicembre 2007, n. 244, si provvede, su richiesta di una delle Parti, a concordare le modifiche e integrazioni necessarie. Gli atti integrativi o aggiuntivi, stipulati con le medesime modalità della presente convenzione, devono prevedere la quantificazione dei relativi costi.
2. Gli ulteriori servizi o attività garantiti alle altre Regioni o Province Autonome, in virtù della stipula da parte delle stesse della convenzione con l'Agenzia, in data successiva alla sottoscrizione della presente convenzione, sono assicurati alla Regione alle medesime condizioni delle altre Regioni e Province Autonome.
3. Le Parti si riservano, altresì, la facoltà di definire con successivo accordo le eventuali integrazioni ai servizi previsti nella presente convenzione all'esito delle verifiche, svolte dalle competenti strutture dell'Agenzia, circa opportunità, fattibilità e assenza di relativi oneri.

Articolo 17
Foro competente

1. Per ogni controversia inerente all'esecuzione, interpretazione e risoluzione della presente convenzione, ove la Regione sia parte attrice o convenuta, è competente il Foro di Napoli con espressa rinunzia a qualsiasi altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 18
Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata a decorrere dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011.

Articolo 19
Allegati

1. La narrativa in premessa e gli allegati 1 e 2 alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

----------,

per la Regione
Il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento "Bilancio, Ragioneria e Tributi"
Dott. Fernando De Angelis

per l'Agenzia delle Entrate
Il Direttore Regionale della Campania
dott. Enrico Sangermano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Ciascuna fornitura è accompagnata, oltre che dai dati identificativi del soggetto, anche dai dati anagrafici del medesimo, includendo almeno la sede legale, il codice attività ISTAT primario e la natura giuridica.

INFORMAZIONI	PERIODICITA' DELLE FORNITURE
Dati delle dichiarazioni unificate (informazioni anagrafiche e reddituali, sulle imposte erariali e sull'IRAP), dati dei modelli 730 (informazioni anagrafiche e reddituali sulle imposte erariali), dati dei modelli 770-semplificato (informazioni anagrafiche e reddituali sulle imposte erariali e previdenziali), presentate dai contribuenti	annuale (*)
Dati relativi agli esiti della liquidazione dei tributi risultanti dalle dichiarazioni presentate dai contribuenti	trimestrale
Dati relativi ai contribuenti sottoposti a controllo e verifica	giornaliera
Dati relativi ai contribuenti nelle fasi del contenzioso tributario	mensile
Dati analitici relativi ai modelli di versamento unificato (informazioni identificative del soggetto, importo versato, compensazioni tra tributi, contributi e premi assicurativi)	giornaliera
Dati relativi alle iscrizioni a ruolo (informazioni identificative dei soggetti intestatari del ruolo, identificativo del ruolo, riferimenti degli atti da cui deriva l'iscrizione a ruolo, identificativi dell'ufficio che ha emesso il ruolo e dell'agente della riscossione incaricato, importi in riscossione suddivisi tra imposta, sanzioni ed interessi, esiti sullo stato del ruolo)	mensile
Dati relativi ai rimborsi (informazioni identificative del titolare del rimborso, importo suddiviso tra imposta e interessi, anno di riferimento, modalità di corresponsione, data di erogazione, esiti sullo stato del rimborso)	mensile
Dati relativi ai versamenti IRAP e delle altre imposte erariali degli Enti Pubblici destinati alla Regione	

(*)entro quattro mesi dalla data di trasmissione telematica della dichiarazione al sistema informativo dell'Amministrazione Finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUMENTI PER L'ANALISI E L'ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
Strumenti di consultazione sui singoli contribuenti dei dati anagrafici e reddituali relativi alle dichiarazioni presentate
Strumenti di analisi statistiche sui versamenti mediante modello F24 e sulle dichiarazioni presentate dai contribuenti (selezioni guidate, produzione di report, estrazioni di dati su file esportabili verso prodotti di mercato)[1]
Strumenti di consultazione dei dati relativi ai versamenti unificati
Strumenti di analisi statistiche sulle entrate erariali e regionali desunte dalle deleghe di versamento (consultazione per aggregazioni temporali e territoriali, per attività economica, per natura giuridica, per tipologia di imposta) con aggiornamento mensile
Strumenti di monitoraggio dei versamenti diretti in Tesoreria degli enti e delle amministrazioni pubbliche con aggiornamento mensile

1 Gli aggiornamenti delle informazioni avvengono trimestralmente per i versamenti mediante modello F24 e entro tre mesi dalla fornitura completa dei dati delle dichiarazioni per le informazioni relative a quest'ultime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Ciascuna fornitura è accompagnata, oltre che dai dati identificativi del soggetto, anche dai dati anagrafici del medesimo, includendo almeno la sede legale, il codice attività ISTAT primario e la natura giuridica.

DATI FORNITI DALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

A) DATI RELATIVI ALLE DICHIARAZIONI ANNUALI

I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nel territorio di competenza della Regione, ovvero ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione e riguardano, in particolare:

a) i dati identificativi del contribuente e comunque l'intero frontespizio;

b) le diverse tipologie di reddito e dell'IVA dichiarati ed il relativo ammontare;

c) la composizione degli imponibili soggetti ad imposta o tributo di competenza regionale;

d) i tributi dovuti;

e) le informazioni contenute nel quadro IRAP della dichiarazione con riferimento ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione;

f) i dati relativi ai versamenti F24.

I dati vengono forniti per consultazione telematica non appena disponibili nel sistema informativo dell'Agenzia, nonché attraverso forniture massive, effettuate per via telematica o mediante l'invio di supporti ottici, con le scadenze temporali di seguito indicate:

- entro il mese di aprile di ciascun anno, relativamente alle dichiarazioni presentate l'anno precedente, con le informazioni pervenute entro il mese di febbraio nel sistema informativo dell'Agenzia;
- entro il successivo mese di ottobre, a completamento della prima fornitura relativa alle dichiarazioni presentate l'anno precedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mensilmente, i dati dei versamenti indicati al precedente punto f), con dettaglio di tutte le informazioni contenute nella sezione “contribuente” e nella sezione “regione”.

B) ESITI DELLA LIQUIDAZIONE

I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nel territorio di competenza della Regione, ovvero ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all’IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa, le cui dichiarazioni sono state variate ai sensi degli articoli 36-bis e 36-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e riguardano, in particolare:

a) i dati identificativi del contribuente;

b) le componenti di base imponibile variate;

c) l’imponibile rideterminato;

d) l’imposta rideterminata a seguito dei controlli e delle correzioni effettuati dagli uffici;

e) le informazioni contenute nel quadro IRAP della dichiarazione con riferimento ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all’IRAP relativamente alla competenza della Regione.

- I dati vengono forniti per consultazione telematica non appena disponibili nel sistema informativo dell’Agenzia, nonché attraverso forniture massive, effettuate per via telematica o mediante l’invio di supporti ottici, entro il mese di giugno di ciascun anno, relativamente alle dichiarazioni liquidate l’anno precedente.

C) ACCERTAMENTO

I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nei territori di competenza della Regione (per quanto riguarda l’IRAP con riferimento ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all’IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa) sottoposti a controllo e verifica fiscale e riguardano, in particolare:

a) i dati identificativi del contribuente;

b) lo stato della pratica di accertamento;

c) l’imponibile rideterminato;

d) l’imposta rideterminata e le sanzioni applicate a seguito delle procedure di accertamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I dati vengono forniti per consultazione telematica non appena disponibili nel sistema informativo dell'Agenzia, nonché attraverso forniture massive, effettuate per via telematica o mediante l'invio di supporti ottici.

D) CONTENZIOSO

I dati si riferiscono ai contribuenti aventi sede legale o domicilio fiscale nei territori di competenza della Regione (per quanto riguarda l'IRAP con riferimento ai contribuenti che hanno dichiarato redditi soggetti all'IRAP relativamente alla competenza della Regione stessa) che hanno instaurato una controversia in materia tributaria e riguardano, in particolare:

a) i dati identificativi del contribuente;

b) lo stato della pratica di contenzioso;

c) l'imponibile rideterminato;

d) l'imposta rideterminata e le sanzioni applicate a seguito della sentenza.

- I dati vengono forniti per consultazione telematica non appena disponibili nel sistema informativo dell'Agenzia, nonché attraverso forniture massive, effettuate per via telematica o mediante l'invio di supporti ottici.

E) RUOLI E RIMBORSI

I dati si riferiscono alle iscrizioni a ruolo e ai rimborsi erogati e riguardano, in particolare:

1. per i ruoli:

   a) i dati identificativi del contribuente;

   b) i dati identificativi del ruolo e i riferimenti degli atti cui esso si riferisce;

   c) i dati identificativi dell'ufficio che ha emesso il ruolo e dell'agente della riscossione incaricato;

   d) gli importi del ruolo suddivisi per imposta, sanzioni e interessi;

   e) lo stato e l'esito.

2. per i rimborsi:

   a) i dati identificativi del contribuente;

   b) l'anno di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) le modalità e la data di corresponsione;

d) gli importi del rimborso suddivisi per imposta e interessi;

e) lo stato e l'esito;

f) la data di presentazione dell'istanza.

I dati di cui ai punti c), d), e) ed f), vengono forniti per consultazione telematica non appena disponibili nel sistema informativo dell'Agenzia; comunque tutte le informazioni sono rese disponibili attraverso forniture massive, effettuate per via telematica o mediante l'invio di supporti ottici.

F) ENTI PUBBLICI

a) i dati identificativi del contribuente;

b) le diverse tipologie di reddito e dell'IVA dichiarati ed il relativo ammontare;

c) la composizione degli imponibili soggetti ad imposta o tributo di competenza regionale;

d) i tributi dovuti;

e) i dati relativi ai versamenti.

DATI FORNITI DALLA REGIONE

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE REGIONALI

I dati si riferiscono agli importi delle entrate dei principali tributi della Regione e riguardano, in particolare:

a) addizionale gas metano

b) addizionale canoni utenze acqua

c) imposta sulla benzina

d) imposta regionale sulle concessioni statali

e) imposta sulle emissioni sonore degli aeromobili

f) tassa concessioni regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) tassa per studio universitario

h) tassa per l’abilitazione all’esercizio professionale

i) tributo deposito rifiuti

j) accisa sulla benzina

- I dati riepilogativi vengono forniti attraverso forniture massive, effettuate per via telematica o mediante l’invio di supporti ottici, entro il mese di aprile di ciascun anno, relativamente alle somme accertate l’anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 07/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO PERCORSO DI ECCELLENZA - LIVELLO 3. MODIFICA ED INTEGRAZIONE AGLI ORGANISMI DI GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEL FINALIST (3° LIVELLO DI ECCELLENZA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- ✓ il percorso dell'Amministrazione verso una gestione di qualità e orientato al miglioramento continuo - avviato dall'AGC11 nel febbraio 2005 con la sperimentazione del CAF relativamente alla gestione dei Fondi Feoga e Sfop - e riproposto con l'applicazione del suddetto modello ad altri settori/servizi/processi ha trovato una logica e auspicabile evoluzione nella volontà dell'Amministrazione di intraprendere il Percorso di Eccellenza;

- ✓ l'EIPA (*European Institute of Public Administration*) indirizza le Pubbliche Amministrazioni Europee a confrontarsi con il Modello di gestione per l'Eccellenza EFQM, affinché le stesse possano attivare sforzi sempre più impegnativi verso il miglioramento continuo e, nel contempo, ottenere marchi di attestazione che costituiscano evidenze di distinzione per i propri clienti/utenti sia interni che esterni;

- ✓ l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario ha aderito al progetto Levels of Excellence dell'EFQM conseguendo il Commetted to Excellence EFQM (1° Liv ello di Eccellenza), nel gennaio 2008, e il Recognized for Excellence EFQM (2° Livello di Eccel lenza), nel gennaio 2009;

- ✓ l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, coerentemente con quanto fino ad ora realizzato, è impegnata nel consolidamento dei risultati raggiunti e nel conseguimento del **Finalist (3°Livello di Eccellenza)** di concerto con l'AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità), e pertanto si rende necessaria l'assunzione di una serie di obblighi da parte dell'Amministrazione Regionale per il raggiungimento del prima citato Livello;

- ✓ la partecipazione al 3° Livello del Percorso di Ecc ellenza richiede che l'Amministrazione metta in campo ulteriori specifiche azioni finalizzate al miglioramento continuo sulla base delle osservazioni contenute del Rapporto di valutazione steso dai *validator* dopo la visita *on site* del 2 e 3 ottobre 2008;

- ✓ la realizzazione del miglioramento continuo comporta l'elaborazione e l'attuazione di un *Piano di intervento* di durata biennale, comprendente progetti di miglioramento organizzativo in linea con le risultanze del Rapporto di valutazione sopra citato e con le priorità strategiche dell'Amministrazione;

- ✓ l'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario con apposito provvedimento (DRD n. 31 del 16/04/2010) ha istituito specifiche strutture di *governance* del Piano, composte da dirigenti e funzionari regionali aventi diverse responsabilità nella struttura organizzativa;

- ✓ con DGR n. 751 del 2/11/2010 è stato nominato il dott. Francesco Massaro nuovo Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11;

CONSIDERATO che la nomina del nuovo Coordinatore d'Area comporta una variazione ai ruoli dei componenti dell'attuale Comitato Direttivo di Eccellenza nonché l'integrazione dello stesso con un altro componente;

DATO ATTO che il nuovo Comitato Direttivo di Eccellenza è composto dai seguenti dirigenti:

- Francesco Massaro (Coordinatore dell'Area 11)
- Maria Passari (Dirigente del Settore SIRCA)
- Pasquale Cirillo (Dirigente del Settore BCA)
- Luigi Baccari (Dirigente dello STAPAL di Benevento)
- Francesco Landi (Dirigente dello STAPF di Salerno)
- Marco Di Sciuva (Dirigente dello STAPAl di Salerno)

RITENUTO pertanto che il sistema di governance del miglioramento risponda alle finalità perseguite dall'AGC Sviluppo Attività Settore Primario e possa aver seguito operativo;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'Area (Delega di funzioni ai dirigenti);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (01)

DECRETA

- di approvare quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato;

- di riconfermare le strutture e le funzioni declinate previste dal DRD n. 31 del 16/04/2010;

- di confermare le variazioni ed integrazioni in ordine ai nominativi dei componenti del Comitato Direttivo;

- di confermare quant'altro previsto con il Decreto DRD n. 31 del 16/04/2010;

– di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
- ai Settori centrali e decentrati dell'AGC 11;
- al Settore Studio Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale;
- al signor Assessore all'Agricoltura;
- al BURC per l'integrale pubblicazione;
- al servizio 04 – Registrazione atti monocratici archiviazione decreti dirigenziali.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 92 del 06/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013. MISURA 225 "PAGAMENTI PER INTERVENTI SILVOAMBIENTALI". ANNO 2008. APPROVAZIONE ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

VISTI :- il Regolamento (CE) n° 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del marzo 2008;

VISTO l'art. 1 del D.D. n. 25 del 03.07.2008 del Coordinatore dell'A.G.C. 11 ;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il 2008 sono pervenute 8 istanze;

VISTA la graduatoria provvisoria approvata con decreto dirigenziale n. 16 del 10.09.2009;

CONSIDERATO che sono stati completati i controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà senza alcun rilievo;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento del 12.08.2010 protocollo n. 0680870 ad oggetto "PSR Campania 2007-2013 – bando di attuazione 225-Disposizioni ";

RITENUTO pertanto di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento annualità 2008 ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

di approvare l'elenco definitivo delle istanze ammissibili al pagamento per la misura e per l'annualità suddetta, come di seguito riportata:

N°	N° Domanda	Numero Protocollo e Data	Beneficiario	tipologia beneficiario	CUAA	Tipologia di intervento	Punteggio
1	84730025784	539402 del 24/06/08	Colonia di Decorata	Ente Pubblico	80002880625	Azione A Interv. A1	34
2	84730025834	539452 del 24/06/2008	Colonia di Decorata	Ente Pubblico	80002880626	Azione B Interv. B1	34
3	84730027400	539502 del 24/06/2008	Comune di Castelpagano	Ente Pubblico	00269890620	Azione B Interv. B1	64
4	84730027533	539561 del 24/06/2008	Comune di Castelpagano	Ente Pubblico	00269890620	Azione A Interv. A1	64
4	84730026030	539616 del 24/06/2008	Comune di Sassinoro	Ente Pubblico	00269760625	Azione B Interv. B1	34
6	84730026006	539611 del 24/06/2008	Comune di Sassinoro	Ente Pubblico	00269760625	Azione A Interv. A1	34
7	84730040338	515244 del 16/06/2008	Postiglione Coppola Andrea	P.Fisica	PSTNDR67T23F839J	Azione B Interv. B1	65,5
8	84730040239	515216 del 16/06/2008	Postiglione Coppola Andrea	P.Fisica	PSTNDR67T23F839J	Azione A Interv. A3	65,5

come previsto dal Bando di attuazione della misura 225 "è stabilito in Euro 30.000,00 il limite massimo di premio riconoscibile e ciò a valere per l'intero periodo di programmazione e

indipendentemente dal numero di istanze presentate dallo stesso beneficiario nel corso della programmazione stessa" ;

di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02 -Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Dott. Giuseppe Angelone

Decreto Dirigenziale n. 220 del 09/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. APPROVAZIONE DELLA RELEASE 1.0 DEL MANUALE DELLE PROCEDURE: GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO RELATIVO ALLA MISURA 431 -GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO, (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
f. con DRD n.44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
g. con DRD n.13 del 22.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei piani di sviluppo Locale (PSL) pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n.13 PSL;
h. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n.52 del 02.08.2010 sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni attuative relative alle attività di gestione e di controllo di competenza della Regione;

CONSIDERATO che:

a. ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e data la complessità e la specificità delle modalità attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader occorrono manuali ad hoc per le singole misure;
b. è necessario definire le procedure per la gestione delle domande di aiuto che i Gruppi di Azione Locale (GAL) devono presentare a valere sulla misura 431;

VISTO il documento "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla *Misura 431- Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio,* che consta complessivamente di 21 (ventuno) pagine, elaborato di concerto con il Responsabile di Asse ed il referente di misura del PSR Campania 2007-2013 e allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che il Manuale, relativamente alla gestione delle domande di aiuto, relativo alla *Misura 431* risponda alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013 e che i contenuti dello stesso sono coerenti con le prescrizioni dei regolamenti Comunitari e dei dispositivi ad oggi emanati dall'Organismo Pagatore-AGEA e che pertanto sia meritevole di approvazione;

TENUTO CONTO che sono in corso di definizione gli allegati al predetto Manuale che saranno, pertanto, oggetto di successiva approvazione;

VISTA l'art. 4 della Legge Regionale 29 Dicembre 2005, n. 24

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dal Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed irrigazioni,

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare il documento "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla *Misura 431- Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio,* che consta complessivamente di 21 (ventuno) pagine, elaborato di concerto con il Responsabile di Asse ed il referente di misura del PSR Campania 2007-2013 e allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione degli allegati al "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla *Misura 431- Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio;*

3. *di* incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
   3.1 Sig. Assessore all'Agricoltura
   3.2 Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   3.3 Responsabili di Asse 1,2,3 e 4 del PSR Campania 2007-2013;
   3.4 Referenti di Misura dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
   3.5 Settori dell'AGC 11 centrali;
   3.6 Stapa.CePICA di AV, BN, CE e SA;
   3.7 Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
   3.8 RUFA;
   3.9 Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
   3.10 AGEA-Organismo Pagatore;
   3.11 BURC per la relativa pubblicazione;
   3.12 Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG". della Giunta Regionale;

	MASSARO

Programma di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

MANUALE DELLE PROCEDURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013

GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Misura 431

Release 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. INTRODUZIONE 3

2. GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO – ASSE 4 - 5

PR 01-GAL 431 - Ricevibilità delle istanze 6

PR 02-GAL 431 - Istruttoria delle istanze 8

PR 02b - GAL 431 – Istruttoria della richiesta di correzione dell'errore palese 11

PR 03 - GAL 431 – Istruttoria della richiesta di riesame 13

PR 04 - GAL 431 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive 15

PR 05 – GAL 431 - Ammissione ai benefici 19

PR 06 - GAL 431 – Richiesta di variante e proroga 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

Il presente documento descrive le procedure per la gestione delle domande di aiuto presentate dai beneficiari a valere sulla misura 431.

Il presente manuale si rivolge alle strutture centrali e periferiche dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario regionali coinvolte nell'attuazione della Misura 431

Il manuale si configura come uno strumento di lavoro finalizzato a standardizzare, in un'ottica di efficacia, efficienza e trasparenza, le attività svolte dall'Autorità di Gestione e dai Soggetti Attuatori del PSR.

Per gli aspetti non espressamente disciplinati si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale che individua le procedure di controllo e le procedure per l'applicazione delle sanzioni amministrative, oltre che alle Disposizioni Generali del PSR di cui al DRD n. 61 del 04.08.09 e s.m.i *e* alle Disposizioni per l'Attuazione dell'Asse 4 – Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.10**.** Si dovrà fare inoltre riferimento al manuale delle Procedure redatto dall'Organismo Pagatore.

1.1 Sistema Informatizzato delle Domande

Le attività devono essere gestite dagli Attuatori così come dalle Unità organizzative dell'Autorità di Gestione nel pieno rispetto dei tempi indicati per ciascuna fase dalle Disposizioni attuative, dalle Disposizioni generali e/o dai Bandi di misura.
A tal fine essi devono assicurare una gestione efficiente attraverso un'adeguata individuazione dei carichi di lavoro ed un monitoraggio costante dei risultati e delle performances degli uffici coinvolti.

L'applicazione delle procedure deve garantire la massima trasparenza degli atti amministrativi. I beneficiari devono essere informati in maniera tempestiva ed esauriente attraverso le modalità indicate nelle Disposizioni attuative e nella procedure di gestione.

E' indispensabile che l'archiviazione dei documenti avvenga in maniera organizzata, al fine di consentire una rapida ricomposizione della pratica (tracciabilità), e che siano poste in essere condizioni di sicurezza materiale dei documenti.

La gestione delle domande di aiuto relative alla misura 431 è supportata dal **Portale SIAN**. Attraverso il portale SIAN è eseguita anche la fase di istruttoria.

1.2 Fascicolo Aziendale

Il fascicolo aziendale, contenente tutti i dati e le informazioni idonei a rappresentare i potenziali beneficiari nella sua totalità, è finalizzato ad assicurare un processo di semplificazione amministrativa per il beneficiario e di certezza documentale e qualità dei controlli per l'Amministrazione, in relazione ai diversi procedimenti amministrativi per l'erogazione degli aiuti comunitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il "fascicolo aziendale" è lo strumento attraverso cui vengono rappresentati i dati identificativi di ogni azienda agricola che beneficia di aiuti pubblici, dati riferiti sia al titolare dell'azienda e sia agli elementi strutturali che la caratterizzano (particelle, coltivazioni, fabbricati, mezzi di produzione, manodopera, ecc.).
I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, facendo ricorso alle procedure certificate del SIAN secondo le disposizioni di cui al DPR del 1 dicembre 1999, n. 503.
L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra il beneficiario e Pubblica Amministrazione.
Se il fascicolo aziendale risulta già costituito, a fronte di variazioni rispetto alla documentazione già contenuta nel fascicolo, sono tenuti ad aggiornare e validare il fascicolo.
Per i soggetti che beneficiano di aiuti pubblici a valere sul PSR, ma che non si configurano come aziende agricole ai sensi dell'art. 1 del DPR n. 503/99, il fascicolo aziendale è sostituito dal fascicolo anagrafico, da costituirsi con le medesime procedure.
Il fascicolo aziendale o anagrafico è costituito e aggiornato, attraverso procedure certificate del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), a cura di tutti i soggetti che intendono beneficiare di aiuti pubblici che, a tal fine possono avvalersi, in alternativa:

- dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);

- dei Settori Tecnico Amministrativi Provinciali dell'Agricoltura (STAPA CePICA), i cui indirizzi sono riportati sul sito www.regione.campania.it nella sezione uffici e recapiti regionali nell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario (AGC n. 11).

Tali soggetti esercitano tutte le funzioni attinenti alla costituzione, all'aggiornamento e alla conservazione del fascicolo aziendale e della documentazione che lo supporta, la quale deve essere messa a disposizione dei Soggetti attuatori degli interventi pubblici.

1.3 Fascicolo aziendale e domande

In ottemperanza del citato DPR n. 503 del 01/12/1999, la predisposizione di un fascicolo aziendale validato dal beneficiario è propedeutica alle presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO – ASSE 4 -

Misura	Titolo
431	*"Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazioni sul territorio "*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 01-GAL 431 - Ricevibilità delle istanze

La procedura regola le attività finalizzate a verificare la ricevibilità delle istanze dei GAL.

1. Campo di applicazione

La ricevibilità è gestita dall'UDA. Si avvia con la ricezione dell'istanza cartacea da parte dell'Ufficio protocollo e si conclude con la gestione degli esiti da parte del Responsabile UDA.

2. Principi generali

Con la gestione della ricevibilità dell'istanza, l'Attuatore assicura che il GAL abbia rispettato pienamente le modalità di trasmissione dell'istanza e che la documentazione ricevuta (cartacea ed elettronica) sia completa.
L'istanza viene giudicata non ricevibile solo in caso di mancato rispetto dei requisiti di ricevibilità formale.

3. Procedura operativa

La procedura di gestione della ricevibilità è suddivisa nelle seguenti fasi:

1. Protocollo dell'istanza (Ufficio protocollo);
2. Attribuzione delle istanze al Tecnico Istruttore e presa in carico (Responsabile UDA);
3. Verifica della ricevibilità (Tecnico Istruttore);
4. Gestione degli esiti della presa in carico e della ricevibilità (Responsabile UDA).

3.1 Protocollo dell'istanza

L'Ufficio Protocollo dello STAPA CEPICA attribuisce il numero di protocollo all'istanza.
Nel caso di consegna a mano, su richiesta del soggetto che recapita la domanda, deve essere rilasciata ricevuta, firmata dal Dirigente dello STAPA-CePICA o da un suo delegato, con indicazione del giorno e dell'ora di avvenuta consegna.

3.2 Attribuzione istanze ai Tecnici Istruttori e presa in carico

Il Responsabile UDA provvede, in base ai carichi di lavoro, ad assegnare le istanze ai Tecnici Istruttori, consegnando la relativa documentazione protocollata.

3.3 Verifica della ricevibilità

Il Tecnico Istruttore su tutte le domande prese in carico verifica:

- che la domanda cartacea sia stata rilasciata entro i termini;
- la presenza della firma del legale rappresentante del Gal sulla domanda e sulle eventuali dichiarazioni;
- la presenza della copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale del GAL;
- il piano finanziario della Misura concernente la ripartizione per singola annualità delle tipologie di spesa articolate per macro-categorie;
- dichiarazione di conformità della copia cartacea della domanda rispetto al modello compilato nel Sistema Informativo;
- certificato CCIAA con fallimentare e dicitura antimafia in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ricevibile. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è pronta per l'istruttoria.

3.4 Gestione degli esiti della presa in carico e della ricevibilità

Il Tecnico Istruttore elabora e firma il Verbale di ricevibilità anche in caso di domande non rilasciate nei termini.

Il Responsabile UDA controfirma il Verbale di ricevibilità. Contestualmente provvede ad informare, attraverso il Dirigente dello STAPA CEPICA, il Responsabile dell'Asse e i Referenti di Misura centrale e provinciale del numero di istanze pervenute e ricevibili e la stima dell'importo presunto delle stesse.

In caso di non ricevibilità, il Responsabile UDA comunica tempestivamente, attraverso il Dirigente dello STAPA CEPICA, l'esito al beneficiario predisponendo ed inviando, a mezzo raccomandata A/R o fax o Posta Elettronica Certificata, apposita comunicazione. La stessa nota dovrà essere inviata via FAX, per opportuna conoscenza, al Responsabile dell'ASSE 4 e al Referente centrale della Misura 431 e trasmessa al Referente di Misura provinciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 02-GAL 431 - Istruttoria delle Domande di aiuto

La procedura regola le attività finalizzate a congruire le istanze, ovvero ad analizzare la pertinenza del quadro economico, a determinare la spesa ammessa ed il relativo contributo.

1. Campo di applicazione

L'istruttoria è gestita dall'Unità di Gestione della Domanda di Aiuto. Si avvia con l'affidamento dell'istanza da parte del Responsabile UDA al Tecnico Istruttore e si conclude con l'approvazione da parte del Responsabile UDA delle verifiche effettuate e l'emissione del verbale di istruttoria.

2. Procedura operativa

La procedura di gestione della istruttoria è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Affidamento delle istanze e consegna della documentazione (Responsabile UDA)
2. Istruttoria dell'istanza (Tecnico Istruttore)
   - 2.1 Verifica della completezza e pertinenza della documentazione
   - 2.2 Verifica e validazione del quadro economico
3. Approvazione dell'istruttoria (Responsabile UDA)
4. Richiesta verifica capienza finanziaria al Referente di Misura centrale (Referente di Misura provinciale)
5. Verifica della capienza e comunicazione (Referente di Misura centrale)

2.1 Affidamento delle istanze e consegna della documentazione

Il Responsabile UDA assegna le istanze ai Tecnici Istruttori e provvede a trasferire l'intera documentazione relativa alle istanze da istruire.

2.2 Istruttoria dell'istanza

Il Tecnico Istruttore, analizzando la documentazione dell'istanza, verifica che la stessa sia ammissibile. Le verifiche di istruttoria sono descritte di seguito.

2.2.1 Verifica della completezza e pertinenza della documentazione

Il Tecnico Istruttore verifica ed analizza i contenuti della documentazione tecnico amministrativa presentata dal GAL e ne valuta la conformità e la congruità rispetto a quanto prescritto dal Piano Esecutivo Annuale in attuazione del PSL approvato.

2.2.2 Verifica e validazione del quadro economico

Il Tecnico Istruttore analizza e valida ciascuna delle voci di costo del quadro economico in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto, valutando i preventivi presentati (almeno tre) e confrontando con i vigenti Prezzari della Regione Campania, ed alla eleggibilità delle spese, secondo le vigenti Linee Guida sull'ammissibilità delle spese emanate dal MIPAAF. Nel caso si accertino anomalie, provvede conseguentemente a modificare i relativi importi. Infine, il Tecnico Istruttore valida il quadro economico nel suo insieme, unitamente alle eventuali modifiche introdotte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

> Le modifiche relative agli importi non possono determinare un incremento del costo totale del progetto (spesa ammessa) ed il Quadro economico approvato deve rispettare quanto prescritto dal PEA.

Il Tecnico Istruttore, siglando il documento, conclude l'istruttoria e riconsegna la documentazione relativa all'istanza al Responsabile dell'UDA.

2.3 Approvazione dell'istruttoria

Il Responsabile dell'UDA valida la corretta gestione dell'istruttoria da parte del Tecnico Istruttore e, siglando il documento, ne approva l'operato.
Il Verbale di istruttoria viene archiviato con la documentazione dell'istanza.
Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione dell'istruttoria, il Responsabile dell'UDA non approva e provvede a sanare le anomalie raccordandosi con il Tecnico Istruttore.
In particolare tutte le domande di aiuto, fermo restando che non è ammessa l'integrazione di atti dopo la presentazione, su richiesta dell'ufficio istruttore o su segnalazione del potenziale beneficiario, possono essere corrette allo scopo di sanare errori palesi (art. 4 paragrafo 3 del Reg. (CE) 1975/06 "Le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti").
L'errore palese può essere:

- segnalato per iscritto da parte del potenziale beneficiario al Soggetto Attuatore, al massimo entro quindici giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla ricezione della comunicazione di irricevibilità; in tal caso l'interessato nell'evidenziare l'errore fornisce tutti gli elementi per poterlo sanare;
- segnalato per iscritto da parte del potenziale beneficiario al Soggetto Attuatore, in qualsiasi momento, come stabilito dal Regolamento (CE) n. 1975/06;
- rilevato direttamente dall'ufficio istruttore.

Si precisa che è possibile gestire sul portale SIAN eventuali correzioni ai sensi della Circolare AGEA n° 9 del 11/04/08. Il Tecnico Istruttore acquisisce la correzione degli errori palesi e riporta tali decisioni sul Verbale di correzioni errori palesi, sottoscritto dal beneficiario e dal Tecnico Istruttore. Tale documento costituisce parte integrante della domanda d'aiuto. Per maggiori dettagli si veda la PR 02b.

Conclusa la procedura, in caso di esito negativo dell'istruttoria, l'istanza è giudicata non ammissibile . In particolare nel caso in cui il Tecnico Istruttore rilevi dalla fase procedimentale di ammissibilità elementi di difformità con quanto previsto dal PEA comunica al beneficiario, tramite il Dirigente del Soggetto Attuatore a mezzo raccomandata A/R, i motivi ostativi all'accoglimento della domanda invitandolo a fornire entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta le proprie osservazioni e/o controdeduzioni ritenute opportune eventualmente corredate da documenti.
In caso di mancato riscontro alla comunicazione di cui sopra nei termini indicati oppure in caso di rigetto delle eventuali osservazioni e/o controdeduzioni presentate, si provvede ad adottare il provvedimento finale di non ammissibilità.

Al termine delle operazioni il Tecnico Istruttore riporta gli esiti sul SIAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 Richiesta della verifica capienza finanziaria

Conclusasi positivamente l'istruttoria il Tecnico Istruttore trasmette gli esiti al Referente di Misura provinciale, che fa richiesta al Referente di Misura centrale del controllo della capienza finanziaria della Misura.

2.5 Verifica della capienza finanziaria e nota di risposta

Il referente di Misura centrale valuta la copertura finanziaria dell'istanza positivamente istruita rispetto alla dotazione finanziaria riportata nel bando della Misura e, sulla base del monitoraggio effettuato, predispone la nota riportante gli esiti della verifica e la trasmette al Soggetto Attuatore per il tramite del Responsabile di Asse.

A seguito della comunicazione del Referente di Misura centrale, il Tecnico Istruttore, per il tramite del Dirigente dello STAPA-CePICA, comunica al beneficiario l'esito positivo dell'istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 02b - GAL 431 – Istruttoria della richiesta di correzione dell'errore palese

La procedura regola le attività finalizzate a verificare la richiesta di correzione dell'errore palese segnalato dal beneficiario e ad effettuare le eventuali revisioni.

1. Campo di applicazione

L'istruttoria della richiesta di correzione dell'errore palese è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) dei Soggetti Attuatori. Si avvia con la ricezione della richiesta da parte dell'Ufficio Protocollo e si conclude con l'emissione del verbale di correzione degli errori palesi.

2. Definizioni

Errore palese: L'errore palese è un errore che può essere corretto in qualsiasi momento sulla base di un'istruttoria svolta dall'autorità competente. Il criterio base per riconoscere un errore palese consiste nel fatto che il contenuto dell'errore deve essere oggettivamente rilevabile dal confronto tra i dati dichiarativi forniti dal beneficiario nel contesto complessivo della domanda.
Talune tipologie di errori per i quali si può procedere alla correzione:

a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un sommario esame dell'istanza:

- errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
- incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti);

b) errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie):

- incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
- incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

3. Principi generali

La procedura permette al beneficiario di sanare errori palesi inviando una comunicazione scritta al Soggetto. Il GAL nell'evidenziare l'errore fornisce tutti gli elementi utili a sanarlo. La comunicazione costituisce parte integrante della domanda di aiuto.

4. Procedura operativa

La procedura di gestione dell'istruttoria della richiesta di correzione dell'*errore palese* è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Protocollo della richiesta di correzione (Ufficio protocollo)
2. Analisi e consegna della richiesta al Tecnico Istruttore (Responsabile UDA)
3. Valutazione e correzione dell'*errore palese* (Tecnico Istruttore)

4.1 Protocollo dell'istanza

L'Ufficio Protocollo dell'Attuatore attribuisce il numero di protocollo alla comunicazione contenente la richiesta di correzione. Consegna la documentazione al Responsabile dell'UDA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Analisi e consegna della richiesta al Tecnico Istruttore

Il Responsabile dell'UDA riceve dall'Ufficio protocollo la richiesta di correzione, verifica dapprima l'accoglibilità della richiesta e ne valuta la natura. Se la Richiesta non può essere accolta, la archivia dandone comunicazione al beneficiario, attraverso il Dirigente del Soggetto attuatore. Se la correzione implica la necessità di ripercorrere l'istruttoria già effettuata provvede tempestivamente ad assegnare la richiesta di correzione al Tecnico Istruttore, consegnando la documentazione.

4.3 Correzione dell'errore palese

L'attività istruttoria riprende laddove è stata interrotta all'arrivo della richiesta di correzione (PR 02 – GAL 431 - Istruttoria delle istanze). Qualora la richiesta pervenga al Tecnico istruttore quando la procedura di istruttoria sia stata conclusa ed approvata, il Tecnico istruttore utilizza la procedura di riesame. (PR 03 – GAL 431 – Istruttoria della richiesta di riesame).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 03 - GAL 431 – Istruttoria della richiesta di riesame

La procedura regola le attività finalizzate ad istruire le richieste di riesame dei beneficiari e a dare pubblicità dei relativi esiti.

1. Campo di applicazione

La procedura Richieste di riesame è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) dei Soggetti Attuatori. Si avvia con la ricezione delle richieste e l'affidamento del riesame da parte del Responsabile dell'UDA alla Commissione di riesame/Tecnico Istruttore e si conclude, a seguito dell'approvazione da parte del Responsabile dell'UDA delle verifiche/valutazioni effettuate e dell'emissione del verbale di riesame, con la comunicazione al beneficiario degli esiti del riesame.

2. Principi generali

La procedura esamina le richieste di riesame pervenute all'Attuatore.
Le richieste di riesame devono essere inviate dal beneficiario entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione inviata a seguito della chiusura di istruttoria.
Infine, il Soggetto Attuatore deve concludere il riesame entro venti giorni dalla ricezione della richiesta.
Con la gestione dei riesami, l'Attuatore assicura un'attenta analisi di quanto esposto dal beneficiario ricorrente e l'eventuale ripetizione della procedura di istruttoria sulla istanza da riesaminare. Si rimanda, di conseguenza, ai Principi generali esposti nella procedura PR 02 – GAL 431 – Istruttoria dell'istanza.

3. Procedura operativa

La procedura di gestione dei riesami è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Affidamento dei riesami e consegna della documentazione (Responsabile UDA)
2. Riesame dell'istanza (Commissione di riesame)
3. Approvazione e gestione degli esiti del riesame (Responsabile UDA)

3.1 Affidamento dei riesami e consegna della documentazione

Il Responsabile dell'UDA assegna i riesami alla Commissione di riesame, in cui deve essere compreso il Referente di Misura provinciale. Consegna alla stessa l'intera documentazione relativa alle istanze da riesaminare.

3.2 Riesame dell'istanza

La Commissione verifica dapprima l'accoglibilità della richiesta (rispetto dei termini di presentazione) e le contro-deduzioni fornite, ripete la procedura di istruttoria (si veda la procedura PR 02 - GAL 431 – Istruttoria dell'istanza).

3.3 Approvazione e gestione degli esiti del riesame

Il Responsabile dell'UDA valida la corretta gestione del riesame da parte della Commissione e, siglando il documento, ne approva l'operato. Il Verbale di riesame viene archiviato con la documentazione dell'istanza.
Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione del riesame, il Responsabile dell'UDA non approva e provvede a sanare le anomalie raccordandosi con la Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile dell'UDA elabora e comunica l'esito del riesame, attraverso il Dirigente del Soggetto attuatore, al beneficiario a mezzo telefax e via PEC (posta elettronica certificata).

In caso di esito negativo del riesame, nella parte relativa all'istruttoria, l'istanza è giudicata non ammissibile.
In caso di esito positivo del riesame, l'istanza è giudicata ammissibile al finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 04 - GAL 431 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

La procedura regola le attività finalizzate a verificare a campione l'autenticità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di istanza. Tali controlli sono obbligatori ai sensi del DPR nr. 445/2000.

1. Campo di applicazione

La procedura di controllo sulle dichiarazioni sostitutive eventualmente prodotte è gestita dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive dell'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) dei Soggetti Attuatori (STAPA-CePICA). Il Gruppo è coordinato da un Responsabile di procedimento, nominato ad hoc dal Dirigente del Soggetto Attuatore.
La procedura si avvia a seguito della ricevibilità delle domande di aiuto con l'applicazione della procedura di campionamento per l'individuazione delle istanze da verificare e si conclude con l'approvazione degli esiti dei controlli da parte del Responsabile dell'UDA.

2. Riferimenti normativi specifici

DPR nr. 445 del 28 dicembre 2000
Art. 26 del Reg. (CE) 1975/2000

3. Definizioni

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo nr. 46 e 47 e seguenti del DPR nr. 445/2000, per dichiarazioni sostitutive si intendono:

- *le dichiarazioni sostitutive di certificazioni* quali dichiarazioni di stati, qualità personali e fatti, elencati nell'articolo 46 del DPR 445/2000, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni;
- *le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*, quali dichiarazioni di tutti gli stati, qualità personali e fatti non previsti fra le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e che riguardano la sfera di conoscenza personale dell'interessato, sottoscritte dallo stesso e prodotte sempre in sostituzione dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR nr. 445/2000

4. Principi generali

La gestione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive rappresenta una fase molto delicata poiché l'evidenziarsi di una falsa certificazione comporta, oltre alla mancata concessione del contributo, l'obbligo di denuncia all'Autorità competente.
Le procedure di campionamento delle istanze da sottoporre a verifica devono essere quindi gestite con la massima trasparenza e descritte in un apposito verbale.
Il procedimento deve avere inizio a seguito della presa in carico delle istanze e deve concludersi entro 45 giorni.

Lo STAPA-CePICA, nell'ambito dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive, rappresenta la cosiddetta Amministrazione procedente ed interagisce con le Amministrazioni certificanti. Inoltre può operare autonomi controlli da svolgere in loco per la verifica di specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (ex articolo 47).
Lo STAPA-CePICA attiva, all'interno di accordi con le Amministrazioni certificanti, le modalità più efficienti per la gestione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Procedura operativa

La procedura di controllo delle dichiarazioni sostitutive è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Applicazione della procedure di campionamento (Responsabile del Procedimento)
2. Redazione del verbale della procedura di campionamento (Responsabile del Procedimento)
3. Effettuazione dei controlli (Gruppo controlli dichiarazioni sostitutive)
4. Approvazione e gestione di irregolarità o false dichiarazioni (Dirigente STAPA CEPICA)
5. Eventuali provvedimenti sanzionatori (Dirigente STAPA CEPICA/)
6. Gestione esiti dei controlli (Responsabile provinciale di misura)
7. Richiesta del certificato antimafia

5.1 Applicazione della procedura di campionamento

Il Responsabile del Procedimento acquisisce dal Referente provinciale di misura l'elenco delle istanze prese in carico che rappresenta la lista dalla quale estrarre il campione.
I metodi di campionamento sono quelli descritti di seguito:
I controlli sulle dichiarazioni sostitutive sono svolti su un campione la cui numerosità è pari ad almeno il 5% del numero delle istanze giudicate ricevibili nei 30 giorni precedenti.
Il campionamento è del tipo statistico semplice. Viene applicata una procedura di estrazione casuale per cui ciascuna istanza dell'universo campionario ha la stessa probabilità di far parte del campione.

Si ricorda che il Soggetto Attuatore, relativamente alle suddette procedure di campionamento, può sottoporre a verifica le domande finanziabili di beneficiari ritenuti a rischio, in aggiunta alle domande campionate o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive o in caso di elevato grado di rischio evidenziato dalla misura.

Nel caso di istanze riammesse a seguito di istruttoria di riesame, andrà sempre eseguito il controllo delle dichiarazioni sostitutive.

L'operazione di estrazione del campione viene svolta, entro 5 giorni dal ricevimento dell'elenco, alla presenza del Dirigente STAPA CEPICA.

5.2 Redazione del Verbale della procedura di campionamento

Il Responsabile del Procedimento redige e firma il verbale della procedura di campionamento, che viene controfirmato dal Responsabile dell'UDA. Allega al verbale la lista delle domande sottoposte a campionamento e le liste delle domande campionate ed archivia la documentazione in un fascicolo appositamente aperto, intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e associato alla misura. Consegna copia della lista delle istanze campionate al Referente provinciale di misura e al Responsabile dell'UDA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Effettuazione dei controlli

Il Responsabile del Procedimento avvia i controlli consegnando la documentazione delle istanze campionate ai componenti del Gruppo Controlli.
Il Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive, per ciascuna delle istanze da sottoporre a verifica, gestisce i controlli in base alle modalità illustrate di seguito ed effettua gli eventuali solleciti.
I controlli sulle dichiarazioni sostitutive si suddividono nelle seguenti tipologie che determinano specifiche modalità di controllo:

- per i controlli sulla condizionalità, si ricordi che non attengono alla misura 431.
- per le dichiarazioni sostitutive la cui validità è certificabile da Amministrazioni a tanto competenti, si gestisce il controllo in modalità diretta o indiretta. La modalità diretta consiste nell'accesso diretto alle banche dati dell'Amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico mentre la modalità indiretta prevede l'attivazione - attraverso comunicazione postale, e-mail o fax - dell'Amministrazione certificante, nella verifica fra quanto dichiarato dal beneficiario e quanto detenuto nei propri archivi.
- per le dichiarazioni i cui fatti, stati e qualità dichiarati non risultino da certificati o documenti non rilasciati da altre Amministrazioni pubbliche, si gestisce il controllo attraverso richiesta diretta al beneficiario oppure attraverso sopralluogo.

5.4 Gestione irregolarità o false dichiarazioni

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità (ai sensi dell'art. 71 comma 3 DPR 445/2000) il Dirigente STAPA CEPICA, informato dal Gruppo controlli, notifica all'interessato tale irregolarità. L'interessato regolarizza o completa la dichiarazione e la trasmette entro un massimo di 10 giorni dalla notifica.

Nel caso in cui attraverso i controlli siano stati riscontrati elementi di falsità, il Gruppo controlli provvede tempestivamente a comunicare al Dirigente STAPA CEPICA l'evidenza della falsa dichiarazione, consegnando copia del Verbale di controllo delle dichiarazioni sostitutive e la relativa documentazione.
Il Responsabile del Procedimento elabora la Relazione sui controlli eseguiti e la consegna al Responsabile dell'UDA.

5.5 Eventuali provvedimenti sanzionatori

Il Dirigente STAPA CEPICA a seguito della verifica del Verbale di controllo e della relativa documentazione e, se ne ricorrono gli estremi, inoltra denuncia all'Autorità competente.

5.6 Gestione esiti dei controlli

In caso di controllo con esito negativo, il Referente provinciale di misura, attraverso il Dirigente STAPA CEPICA, comunica al beneficiario la non ammissibilità al finanziamento.
Nel caso in cui la percentuale di istanze con false dichiarazioni sul totale del campione superi la soglia del 10%, il Tecnico Istruttore deve raddoppiare la percentuale di campionamento e, comunque, tenendo conto del grado di rischio evidenziato dai controlli già effettuati. Tale percentuale rimane valida per i successivi controlli fin quando non si evidenzi una sostanziale variazione del suddetto grado di rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui dopo la scadenza del termine dei 30 giorni previsto dall'art. 72 comma 2 del DPR 445/2000, nonostante sia stato inoltrato formale sollecito, non pervenga alcuna risposta da parte dell'Amministrazione certificante, l'impossibilità di addivenire alla conclusione del controllo viene verbalizzata, indicandone le ragioni.
Tale circostanza non comporta alcuna conseguenza giuridica di fatto a carico del beneficiario.

Al termine dei controlli il Gruppo archivia la documentazione prodotta durante le verifiche attestante l'effettiva esecuzione dei controlli nel fascicolo intestato ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive, distinguendo tale documentazione in base all'istanza controllata.

5.7 Richiesta del certificato antimafia

Il Responsabile UDA, laddove previsto, avvia la procedura di richiesta della c.d. informativa antimafia. In caso di mancato rilascio dell' informativa, il Responsabile UDA provvede tempestivamente a comunicare l'evidenza al Dirigente del Soggetto Attuatore, consegnando la relativa documentazione per le necessarie azioni derivanti.
Si precisa che, come riportato nella nota prot. 498611 del 09/06/2010 del Coordinatore dell'AGC 11, l'art. 11 del DPR 252/98 stabilisce che, decorso inutilmente il termine di 45 giorni dalla richiesta, le Amministrazioni possono procedere anche in assenza delle informazioni del Prefetto all'emissione dell'atto amministrativo dovuto (atto di concessione) avvalendosi della condizione risolutiva che permetterà di revocare immediatamente quanto riconosciuto nel caso dovessero emergere elementi a carico del beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 05 – GAL 431 - Ammissione ai benefici

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione del provvedimento di concessione del finanziamento ai GAL da parte dei Soggetti Attuatori.

1. Campo di applicazione

La procedura di ammissione ai benefici è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA).
La procedura si avvia a seguito dell'approvazione dell'istanza e si conclude con la notifica del provvedimento di concessione al GAL e con l'invio agli altri soggetti interessati.

2. Principi generali

La procedura si applica a tutte le istanze presentate dai GAL selezionati risultate quindi - a seguito dell'istruttoria dell'eventuale gestione dei riesami - ammissibili al finanziamento.

3. Procedura operativa

La procedura di ammissione ai benefici è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Predisposizione del provvedimento di concessione (Responsabile UDA)
2. Approvazione e notifica del provvedimento di concessione (Dirigente del Soggetto Attuatore)
3. Trasmissione dei provvedimenti di concessione ai Referenti di Misura centrale e provinciale e al RUFA (Dirigente del Soggetto Attuatore)
4. Eventuale trasmissione della documentazione alla banca (Dirigente del Soggetto Attuatore)

3.1 Predisposizione del provvedimento di concessione

Il responsabile UDA predispone il provvedimento di concessione del finanziamento, riportando le informazioni relative all'aiuto concesso, agli obblighi del beneficiario ed alle prescrizioni assegnate in relazione alla tempistica di realizzazione dell'intervento.

3.2 Approvazione e notifica del provvedimento di concessione

Il Dirigente del Soggetto Attuatore verifica ed approva il provvedimento e lo notifica al beneficiario a mezzo raccomandata A/R.
Archivia copia del provvedimento nel fascicolo dell'istanza.

3.3 Trasmissione dei provvedimenti di concessione ai Referenti di Misura centrale e provinciale e al RUFA

Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette per via informatica i provvedimenti di concessione al Referente della misura centrale ed al RUFA e ne trasmette copia al Referente di Misura provinciale.

3.4 Trasmissione della documentazione alla banca

In base a quanto previsto dal Protocollo di intesa fra la Regione Campania e l'ABI, nel caso in cui il beneficiario abbia scelto di ricorrere al finanziamento bancario, il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmetterà alla banca prescelta dal beneficiario, copia del decreto di concessione entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione delle informazioni concernenti la banca prescelta ed i dati relativi al conto corrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 06 - GAL 431 – Richiesta di variante e proroga

La procedura regola le attività finalizzate alla gestione della richiesta di variante di carattere temporale per la realizzazione degli interventi.

1. Campo di applicazione

La procedura relativa alla variante è gestita dall'Unità di gestione delle Domande di Aiuto, sentito il Responsabile dell'Asse 4.
La procedura si avvia a seguito della ricezione della richiesta di variante e si conclude con l'approvazione ed invio da parte del Dirigente del Soggetto Attuatore del provvedimento contenente l'esito della richiesta.

2. Principi generali

Varianti

Non è possibile apportare varianti finanziarie fra tipologie di interventi sia per il PSL che per i PEA. E' ammessa la variazione temporale di realizzazione di interventi, e pertanto lo spostamento di voci finanziarie da un anno all'altro, purché il totale complessivo relativo a ciascuna tipologia di interventi rimanga invariato. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore accompagnata da dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa e approvata da quest'ultimo.

Eventuali proroghe

Le proroghe potranno essere richieste al massimo 60 gg. prima del termine di scadenza previsto nel decreto di concessione.
La richiesta di proroga può riferirsi, esclusivamente, al termine di presentazione della rendicontazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori (SAL).
La richiesta di proroga adeguatamente motivata deve essere trasmessa al Soggetto Attuatore a mezzo raccomandata A/R, fax, consegna a mano, il quale si riserva la possibilità di concedere la proroga, anche in virtù del disimpegno automatico.

3. Procedura operativa

La procedura di richiesta variante/proroga è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Protocollo della richiesta di variante/proroga (Ufficio protocollo)
2. Assegnazione al Tecnico Istruttore (Responsabile dell'UDA)
3. Istruttoria della richiesta di variante/proroga (Tecnico Istruttore)
4. Approvazione e gestione degli esiti (Responsabile dell'UDA)
5. Invio della comunicazione (Dirigente dello STAPA-CePICA)

3.1 Protocollo della richiesta di variante/proroga

L'Ufficio Protocollo dell'Attuatore attribuisce il numero di protocollo alla richiesta di variante. Consegna la documentazione al Responsabile dell'UDA.

3.2 Assegnazione al Tecnico Istruttore

Il Responsabile dell'UDA assegna la richiesta di variante/proroga al Tecnico Istruttore.

3.3 Istruttoria della richiesta di variante/proroga

Il Tecnico Istruttore verifica dapprima la completezza e pertinenza della documentazione inviata e, se del caso, richiede al beneficiario che venga integrata. Esamina la richiesta di variante/proroga nel merito, determina l'esito – approvazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

o rigetto - e redige il Verbale di istruttoria della richiesta di variante/proroga, nel quale, in caso di approvazione viene riportato la nuova scansione temporale degli interventi. Consegna la documentazione al Responsabile dell'UDA.

3.4 Approvazione e gestione degli esiti

Il Responsabile dell'UDA, sentiti i Referenti di Misura centrale e provinciale, valida la corretta gestione dell'istruttoria della domanda di variante/proroga da parte del Tecnico. Il Verbale di istruttoria viene archiviato con la documentazione dell'istanza.

3.5 Invio della comunicazione

Il Responsabile dell'UDA, per il tramite del Dirigente del Soggetto Attuatore, comunica l'esito della richiesta di variante/proroga al beneficiario a mezzo raccomandata A/R, fax o PEC.
Il provvedimento viene inoltre trasmesso ai Referenti di misura centrale e provinciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 749 del 02/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. PARLATO GIOVANNI ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI ASSAGGIATORI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Parlato Giovanni nato a Vico Equense (Na) il 01.01.53 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Parlato Giovanni nato a Vico Equense (Na) il 01.01.53, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Parlato Giovanni nato a Vico Equense (Na) il 01.01.53 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Parlato Giovanni nato a Vico Equense (Na) il 01.01.53 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02
- Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 750 del 02/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

DGR N.248 DEL 12.03.10, DGR N.515 DEL 25.06.2010 E DGR N.531 DEL 02.07.2010, DECRETI DIRIGENZIALI NN.486 DEL 14 LUGLIO 2010, 506 DEL 20 LUGLIO 2010, 589 DEL 7 OTTOBRE 2010 - "AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER SOLI TITOLI AI FINI DEL RECLUTAMENTO DI RILEVATORI PER LA REALIZZAZIONE IN CAMPANIA DEL 6° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA (ALLEGATO)" - RETTIFICA DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DEI CANDIDATI RISULTATI IDONEI (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con DGR n. 248 del 12 marzo 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano Regionale di Censimento (PRC) della Regione Campania per la disciplina delle attività censuarie connesse alla realizzazione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010 in attuazione dell Reg. (CE) n. 1166 del 18 novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio e del decreto legge 25 settembre 2009 n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009 n. 166;
b. il suddetto Piano descrive la rete di rilevazione territoriale e gli uffici di Censimento preposti alla realizzazione dell'attività individuando nel personale interno all'Area Agricoltura tutte le fasi dell'attività censuaria ad esclusione delle fasi di rilevazione;
c. con DGR n. 515 del 25 giugno 2010 e successiva di rettifica n.531 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha:
   c.1 approvato il Piano di Attuazione che descrive i compiti previsti per ciascuno di essi, il numero totale di addetti assegnati, nonché il numero di unità da reclutare per la rilevazione dati, revisione dei questionari e registrazione dei dati;
   c.2 rinviato a successivo atto del Dirigente del SeSIRCA, struttura organizzativa presso cui è costituito l'URC, l'approvazione e la pubblicazione del bando per il reclutamento dei rilevatori;
d. con Decreto dirigenziale n.486 del 14 luglio 2010 è stato approvato l'avviso pubblico ad oggetto "Bando di selezione pubblica per soli titolo ai fini del reclutamento di rilevatori per la realizzazione in Campania del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura"(pubblicato sul BURC n.49 del 19.07.2010);
e. con Decreto dirigenziale n.506 del 20 luglio 2010 è stata approvata l'errata corrige al "Bando di selezione pubblica per soli titolo ai fini del reclutamento di rilevatori per la realizzazione in Campania del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura"(pubblicato sul BURC n.51 del 26.07.2010);
f. con Decreto dirigenziale n.546 del 10 settembre 2010 è stata approvata la graduatoria provvisoria degli ammessi al reclutamento (pubblicato sul BURC n.62 del 13.09.2010);
g. con Decreto dirigenziale n.589 del 7 ottobre 2010 è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei e l'elenco degli esclusi (pubblicato sul BURC n.67 del 11.10.2010);
h. con Decreto dirigenziale n.596 del 11 ottobre 2010 è stato approvato lo schema di contratto da stipulare con i Rilevatori.

CONSIDERATO che l'attività dei rilevatori è iniziata il 14 ottobre 2010, avvio della stipula dei contratti.

VISTA l'attività di accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale relativamente a quanto dichiarato e autocertificato dai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria definitiva, pubblicata sul BURC n.67 dell'11.10.2010.

RITENUTO che risultano vincitori della selezione pubblica per soli titoli i partecipanti che occupano le prime 828 posizioni e di poter scorrere la graduatoria per eventuali defezioni.

CONSIDERATO che gli esiti dell'istruttoria innanzi citata ha determinato variazioni sostanziali nell'ordine di posizione in graduatoria per cinque candidati. In particolare, a seguito di controllo documentale, le

posizioni 815 (Rossella Patrizia Crispino), 823 (Alberto Galdi) e 828 (Giacomo Maccaro) sono mutate rispettivamente in 1224 (Rossella Patrizia Crispino), 1218 (Alberto Galdi) e 902 (Giacomo Maccaro), mentre, per accertamenti inerenti all'art. 4 del bando di selezione pubblica, le posizioni 1090 (Savino Mastrullo) e 1345 (Carmine Spina) sono mutate rispettivamente in 1096 (Savino Mastrullo) e 1280 (Carmine Spina).

PRESO ATTO pertanto che la nuova graduatoria (allegato 1), determinatasi a seguito delle rettifiche operate per le posizioni in precedenza citate, sostituisce a tutti gli effetti la graduatoria definitiva approvata con il Decreto dirigenziale n.589 del 7 ottobre 2010 (pubblicata sul BURC n.67 del 11.10.2010);

VISTO il DRD n. 70/2010 dell'AGC 11.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte nel presente dispositivo

1. di approvare le rettifiche apportate alla graduatoria definitiva approvata con DRD n.589/2010 (pubblicata sul BURC n.67 del 11.10.2010) e segnatamente:
   1.1 a seguito di controllo documentale, le posizioni 815 (Rossella Patrizia Crispino), 823 (Alberto Galdi) e 828 (Giacomo Maccaro) mutano rispettivamente in 1224 (Rossella Patrizia Crispino), 1218 (Alberto Galdi) e 902 (Giacomo Maccaro);
   1.2 per accertamenti inerenti all'art. 4 del bando di selezione pubblica, le posizioni 1090 (Savino Mastrullo) e 1345 (Carmine Spina) mutano rispettivamente in 1096 (Savino Mastrullo) e 1280 (Carmine Spina).
2. di approvare, pertanto, la nuova graduatoria definitiva determinatasi, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1), che sostituisce a tutti gli effetti la graduatoria definitiva approvata con il DRD n.589/2010.

Il presente provvedimento è inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Settore Stampa, Documentazione Informazione per la pubblicazione sul BURC ed all'Area 02 – Settore 01, Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali".

PASSARI

Allegato 1

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1	Marinella	Cavalieri	07/12/1959	9.500
2	Carmine	Coletta	16/04/1969	9.200
3	Giuseppe	Sarro	27/05/1957	9.200
4	Paco	Castaldi	04/05/1976	9.000
5	Domenico	Brancieri	15/04/1972	9.000
6	Sergio	Moccaldi	24/09/1970	9.000
7	Emilia	Cangiano	31/08/1970	9.000
8	Elpidio	Maccariello	27/08/1970	9.000
9	Raffaele	Angelino	05/06/1968	9.000
10	Vito	Nole'	12/10/1965	9.000
11	Domenico	Coppola	16/06/1959	9.000
12	Agostino, Carmine	Astore	12/11/1958	9.000
13	Michele	Pacelli	31/03/1954	9.000
14	Daniele	Pelosi	13/03/1969	8.900
15	Antonietta	Santoro	04/01/1963	8.900
16	Rosa	Sassone	13/08/1962	8.900
17	Paolo	Casale	06/07/1962	8.900
18	Arminio	Ruggiero	29/12/1960	8.900
19	Alberto	De Rosa	24/07/1960	8.900
20	Mennato	Forgione	12/05/1959	8.900
21	Nunzio	Esposito	15/02/1959	8.900
22	Walter	Cammarano	08/11/1952	8.900
23	Michele	Vollaro	04/01/1980	8.800
24	Gioacchino	Salerno	13/11/1960	8.800
25	Vincenzo	Di Sevo	23/07/1958	8.800
26	Annarita	Grimaldi	24/11/1980	8.700
27	Giacomo	Petrillo	24/04/1977	8.700
28	Diego	Navarra	04/03/1977	8.700
29	Ciro	Iannaccone	11/05/1973	8.700
30	Luigi	Sansone	23/10/1971	8.700
31	Francesco	Ciarmiello	20/07/1971	8.700
32	Gerardo	Mercurio	18/02/1960	8.700
33	Salvatore Agostino	Gaglione	26/09/1986	8.600
34	Mirko	Matteoni	09/09/1986	8.600
35	Christie	Pisciotta	20/07/1985	8.600
36	Mery	La Posta	12/07/1985	8.600
37	Giovanni	Daniele	27/04/1985	8.600
38	Paride	Porpora	23/01/1985	8.600
39	Donato	Visconti	05/01/1985	8.600
40	Giulio	Mastroianni	24/09/1984	8.600
41	Pasquale	Donnarumma	16/09/1984	8.600
42	Carmen	Del Gaudio	22/08/1984	8.600
43	Ciro	Nocerino	29/06/1984	8.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
44	Vincenzo	Occhiati	05/06/1984	8.600
45	Pierfrancesco	Rizzo	04/05/1984	8.600
46	Paolo	Giglio	10/04/1984	8.600
47	Francesca	Colucci	03/04/1984	8.600
48	Clara	Criscuolo	29/02/1984	8.600
49	Giuseppe	Tripodi	08/02/1984	8.600
50	Francesco	Corrado	20/01/1984	8.600
51	Andreana	Campano	09/01/1984	8.600
52	Fabio	Iuliano	04/12/1983	8.600
53	Giuseppe	Ascione	09/09/1983	8.600
54	Annamaria	Greco	26/08/1983	8.600
55	Salvatore	Lisbino	09/06/1983	8.600
56	Vincenzo	Graziuso	24/05/1983	8.600
57	Aurora	Landi	24/05/1983	8.600
58	Carlo	Valois	20/04/1983	8.600
59	Nestore	Mogavero	07/03/1983	8.600
60	Luca	Marrone	25/02/1983	8.600
61	Pasquale	Boccia	19/10/1982	8.600
62	Concetta	Menna	08/09/1982	8.600
63	Michele	Di Domenico	09/08/1982	8.600
64	Gennaro	Fusco	03/08/1982	8.600
65	Emilia	Casale	14/07/1982	8.600
66	Silvia	Giuliano	29/06/1982	8.600
67	Michele	Bucciero	26/05/1982	8.600
68	Pasquale	Martone	20/05/1982	8.600
69	Gianluca	Russo	13/05/1982	8.600
70	Davide	Del Grasso	28/04/1982	8.600
71	Mauro	Olita	24/04/1982	8.600
72	Francesca	Ippolito	02/03/1982	8.600
73	Marianna	Pito'	10/02/1982	8.600
74	Eugenia	Monaco	29/01/1982	8.600
75	Massimiliano	De Feo	28/01/1982	8.600
76	Rodolfo	Bertella	27/01/1982	8.600
77	Matteo	Amato	24/01/1982	8.600
78	Giulio	Masini	20/01/1982	8.600
79	Raffaele	Di Monaco	20/12/1981	8.600
80	Luigi	Delli Priscoli	03/11/1981	8.600
81	Giuliano	Ferraro	29/10/1981	8.600
82	Alessandra	Aita	26/10/1981	8.600
83	Anna	Rufolo	13/10/1981	8.600
84	Emilio	Di Stasio	09/09/1981	8.600
85	Domenico	Perriello	24/07/1981	8.600
86	Pasquale	De Stefano	30/06/1981	8.600
87	Coppola	Vincenzo	12/06/1981	8.600
88	Pito'	Diamante	09/03/1981	8.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
89	Vito	Pagnotta	08/03/1981	8.600
90	Graziano	Zeno	20/12/1980	8.600
91	Carmine Rosario	Mastroianni	17/12/1980	8.600
92	Pierpaolo	Moretti	12/12/1980	8.600
93	Antonio	Lista	15/08/1980	8.600
94	Leonardo	Roberti	08/08/1980	8.600
95	Daniele	Luongo	04/08/1980	8.600
96	Adriano	Stinca	29/07/1980	8.600
97	Domenico	De Luca	29/07/1980	8.600
98	Stefano	Leoni	28/07/1980	8.600
99	Giuseppe	Rofrano	21/07/1980	8.600
100	Giuseppe	Zeolla	15/07/1980	8.600
101	Teodoro	Talento	27/06/1980	8.600
102	Sabatino	Rambaldi	19/06/1980	8.600
103	Nicola	Lucia	03/06/1980	8.600
104	Alessandro	Longobardi	19/03/1980	8.600
105	Elena	Manco	12/03/1980	8.600
106	Vincenzo	Casella	17/02/1980	8.600
107	Gerardo Vito	Lordi	12/02/1980	8.600
108	Concettina	Fezza	16/01/1980	8.600
109	Stefano	Soriente	08/01/1980	8.600
110	Antonio	Torre	20/11/1979	8.600
111	Filomena	Ingenito	08/11/1979	8.600
112	Andrea	Chierchia	30/08/1979	8.600
113	Antonio	Cipolletta	08/08/1979	8.600
114	Roberto	Landi	29/07/1979	8.600
115	Irene	Toma	17/06/1979	8.600
116	Lucio	Gnarra	27/05/1979	8.600
117	Linda	Patella	31/03/1979	8.600
118	Concetta	De Rosa	28/02/1979	8.600
119	Andrea	Coppeta	23/02/1979	8.600
120	Francesco	Freda	13/11/1978	8.600
121	Alessandro	Soria	10/11/1978	8.600
122	Nicola	Guarino	26/10/1978	8.600
123	Andrea	Venturi	04/10/1978	8.600
124	Angelo	Iride	24/09/1978	8.600
125	Mariagrazia	Quartucci	20/09/1978	8.600
126	Ciro	Fiorentino	09/08/1978	8.600
127	Angelo	Gasparri	20/07/1978	8.600
128	Mario	Acampora	09/07/1978	8.600
129	Giovanni	De Lucia	15/05/1978	8.600
130	Vincenzo	Merola	28/04/1978	8.600
131	Fabrizia Carmela	Vivolo	13/04/1978	8.600
132	Carmine	Pintozzi	10/04/1978	8.600
133	Generoso	De Simone	26/02/1978	8.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
134	Alberto	Pindozzi	21/02/1978	8.600
135	Antonio	Molinaro	17/02/1978	8.600
136	Ferdinando	Filannino	27/01/1978	8.600
137	Lorenzo	Fusco	12/01/1978	8.600
138	Elio	D'Allestro	10/10/1977	8.600
139	Nadia	Chianese	01/08/1977	8.600
140	Rago	Emiliano	02/07/1977	8.600
141	Alessia	Savastano	29/06/1977	8.600
142	Felice	Conte	21/05/1977	8.600
143	Paolo	Di Ciancio	27/04/1977	8.600
144	Stefania	Sardella	24/04/1977	8.600
145	Luigi	Castaldi	20/04/1977	8.600
146	Pier Antimo	Carlino	15/03/1977	8.600
147	Iolanda	Valitutto	11/03/1977	8.600
148	Armando	Martino	01/11/1976	8.600
149	Nicola	Coppolaro	26/10/1976	8.600
150	Giacomo	Pucillo	11/10/1976	8.600
151	Gianluca	Iovine	24/09/1976	8.600
152	Tommaso	Tesone	03/09/1976	8.600
153	Patrizia	Esposito	24/07/1976	8.600
154	Fabio	Aprea	11/06/1976	8.600
155	Luca	Carpentieri	14/05/1976	8.600
156	Pasquale	Camaldo	20/04/1976	8.600
157	Walter	Apicella	18/04/1976	8.600
158	Francesca	Masci	02/12/1975	8.600
159	Salvatore	Pizza	20/11/1975	8.600
160	Bartolomeo	Arpino	15/10/1975	8.600
161	Angelo	Miranda	12/10/1975	8.600
162	Marcello	Fattoruso	08/08/1975	8.600
163	Mariarosaria	Abbate	10/07/1975	8.600
164	Luigi	Chiaradonna	18/05/1975	8.600
165	Dolorata	Senese	10/05/1975	8.600
166	Giuseppe	Miselli	23/03/1975	8.600
167	Salvatore	Panico	16/03/1975	8.600
168	Vincenzo	Scola	29/01/1975	8.600
169	Giuseppina	Iamarino	29/12/1974	8.600
170	Marianna	Rossi	22/12/1974	8.600
171	Fabio	Luongo	30/11/1974	8.600
172	Anna	Albunia	22/09/1974	8.600
173	Michele	Scala	16/08/1974	8.600
174	Giuliana	Ceccotti	11/08/1974	8.600
175	Vincenzo	Picardi	10/08/1974	8.600
176	Vincenzo	Borrelli	25/06/1967	8.600
177	Raffaele	Cimmino	02/03/1967	8.600
178	Ferdinando	Zaccaria	28/01/1963	8.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
179	Carmine	Fiore	03/07/1960	8.600
180	Carmine	Di Domenico	01/05/1959	8.600
181	Pietro	Santarpia	01/05/1958	8.600
182	Giancarlo	Evangelista	20/02/1955	8.600
183	Daniele	Tuscano	24/11/1949	8.600
184	Alessandro	Voto	30/07/1984	8.500
185	Giuseppina	Sisto	14/09/1983	8.500
186	Vincenzo	Di Masi	08/08/1983	8.500
187	Francesco	Agresta	07/04/1983	8.500
188	Carlo	De Angelis	20/01/1983	8.500
189	Angela	Caso	28/01/1982	8.500
190	Francesco	Coppa	28/09/1981	8.500
191	Nicola	D'Onofrio	24/09/1981	8.500
192	Luigi	Spavone	27/08/1981	8.500
193	Sara	Ciavolino	30/07/1981	8.500
194	Alfredo	Tuosto	04/05/1981	8.500
195	Toni	Cerbo	16/02/1981	8.500
196	Francesca	Ascolese	13/09/1980	8.500
197	Simone	Porricelli	28/06/1980	8.500
198	Francesca	Di Giaimo	08/03/1980	8.500
199	Raffaele	Guastaferro	06/09/1979	8.500
200	Francesca	Savarese	31/08/1979	8.500
201	Assunta	Scarpa	25/08/1979	8.500
202	Fabio	Di Meo	14/08/1979	8.500
203	Gianluigi	Addimanda	08/07/1979	8.500
204	Antonio	Puglia	21/06/1979	8.500
205	Michele	Nunziata Rega	16/05/1979	8.500
206	Giuliano	Carleo	18/03/1979	8.500
207	Wilia	Pellecchia	16/12/1978	8.500
208	Salvatore	Martino	05/06/1978	8.500
209	Anna Maria	Ardente	19/04/1978	8.500
210	Maria Carla	Napoli	13/01/1978	8.500
211	Nicola	Calisto	15/11/1977	8.500
212	Lorenzo	Pepicelli	18/09/1977	8.500
213	Stanco	Noe'	14/09/1977	8.500
214	Giovanni	Vitale	01/08/1977	8.500
215	Domenico	Cirillo	18/05/1977	8.500
216	Vincenzo	Lepore	22/04/1977	8.500
217	Giuseppe	Caruso	15/03/1977	8.500
218	Gianfranco	Cardettini	04/10/1976	8.500
219	Luigi Domenico Liberato	Marra	07/09/1976	8.500
220	Mirco	Colella	26/08/1976	8.500
221	Mina	Di Salvatore	30/05/1976	8.500
222	Francesco	Freuli	01/03/1976	8.500
223	Chiara	Annunziata	05/01/1976	8.500

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
224	Roberta	Piccolo	06/12/1975	8.500
225	Salvatore	Puca	22/09/1975	8.500
226	Nicola	Pascale	14/09/1975	8.500
227	Rosario	Anzalone	10/01/1975	8.500
228	Donato	Belperio	30/10/1974	8.500
229	Loreto	Pascale	02/09/1974	8.500
230	Giovanni	Salzano	10/07/1974	8.500
231	Tiziana	Procida	22/05/1974	8.500
232	Luca	Juliano	27/01/1974	8.500
233	Francesco	Di Santo	22/10/1973	8.500
234	Domenico	Marcantuono	08/10/1973	8.500
235	Pasquale	Rubano	22/06/1973	8.500
236	Giampiero	Stanco	15/05/1973	8.500
237	Antonio	Nacca	10/03/1973	8.500
238	Marcello	Palladino	06/03/1973	8.500
239	Teresa	Gargano	21/12/1972	8.500
240	Maria Luisa	Varricchio	10/11/1972	8.500
241	Raffaele	Zottola	21/10/1972	8.500
242	Erminia	Rinaldo	20/07/1972	8.500
243	Pasquale	Crispino	09/07/1972	8.500
244	Carmela	Perla	07/12/1971	8.500
245	Andrea	Sagliocco	18/11/1971	8.500
246	Maurizio	Di Lollo	12/10/1971	8.500
247	Francesco	Volonnino	24/08/1971	8.500
248	Aniello	Bacco	06/08/1971	8.500
249	Rosa	Verde	01/05/1971	8.500
250	Pasquale	Sorrentino	21/10/1970	8.500
251	Donato	Stanca	03/09/1970	8.500
252	Mario	Marziano	23/06/1970	8.500
253	Marco	Romano	29/11/1969	8.500
254	Mariano Giovanni	Pugliese	11/11/1969	8.500
255	Rita	Parillo	06/07/1969	8.500
256	Francesco	Larocca	08/04/1969	8.500
257	Pierluigi	Scarpa	01/01/1969	8.500
258	Raffaele	Cammardella	03/07/1968	8.500
259	Alfonso	Pecci	06/06/1968	8.500
260	Antonio	Caiazzo	28/06/1966	8.500
261	Maria Immacolata Emilia	Florio	28/05/1966	8.500
262	Antonio	Cariello	09/05/1966	8.500
263	Giovanna	Di Iura	06/03/1966	8.500
264	Antonio	Pizzi	04/12/1965	8.500
265	Grazia	Gentile	04/09/1965	8.500
266	Bruno	Striano	22/01/1962	8.500
267	Giovanni	Gentile	21/12/1961	8.500
268	Pasquale	Tramontano	18/07/1961	8.500

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
269	Maurizio	Tancredi	22/08/1960	8.500
270	Gianfranco	Triuzzi	26/03/1960	8.500
271	Alfonso	Pedicini	28/11/1959	8.500
272	Raffaele	Palmieri	02/05/1958	8.500
273	Vincenzo	Gentile	11/11/1957	8.500
274	Alberto	Cecere	13/10/1957	8.500
275	Pasquale	Alario	03/05/1957	8.500
276	Ferdinando	Scialdone	29/03/1957	8.500
277	Antonio	Ambrosio	17/01/1957	8.500
278	Vincenzo	Albano	21/10/1955	8.500
279	Giuseppe	Gambacorta	01/10/1948	8.500
280	Ciro	Picariello	17/08/1944	8.500
281	Ettore	Varricchio	01/11/1937	8.500
282	Alessandro	Aldieri	22/12/1980	8.400
283	Natalia	De Vito	25/12/1979	8.400
284	Salvatore	Barra	18/05/1979	8.400
285	Filippo	Lanna	03/05/1977	8.400
286	Carmine	Cornacchia	09/11/1976	8.400
287	Francescantonio	Siconolfi	06/04/1976	8.400
288	Ernesto	Fiore	20/11/1975	8.400
289	Pasquale	Romano	12/12/1974	8.400
290	Luigi	Iaselli	09/06/1974	8.400
291	Salvatore	Fontana	16/02/1974	8.400
292	Nicola	De Luca	07/08/1973	8.400
293	Daniela	Di Furia	27/07/1973	8.400
294	Vincenzo	Colonna	23/05/1973	8.400
295	Ciro	Iorio	23/03/1973	8.400
296	Giovanni	Perrella	26/11/1972	8.400
297	Rosario	Fiorillo	06/11/1972	8.400
298	Raffaele	Tamburrino	29/06/1972	8.400
299	Francesco Pietro	D'Alessandro	28/06/1972	8.400
300	Luca	Zolli	26/08/1971	8.400
301	Giuseppe	Coppola	30/08/1970	8.400
302	Monica	Perna	21/02/1970	8.400
303	Alessandro	Simeone	18/01/1970	8.400
304	Daniela	Scognamiglio	26/12/1969	8.400
305	Sergio	Romano	26/04/1969	8.400
306	Cosimo	Bortone	16/02/1969	8.400
307	Angelo	De Crescenzo	31/12/1968	8.400
308	Pierandrea	Bentivoglio	29/04/1968	8.400
309	Gaetano	La Rocca	16/03/1968	8.400
310	Luigi	De Pasquale	09/03/1968	8.400
311	Luigi	Tartaglione	09/09/1967	8.400
312	Salvatore	Senatore	08/05/1967	8.400
313	Luigi	Zagaria	19/04/1967	8.400

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
314	Vittorio	Di Sarno Giusto	22/01/1967	8.400
315	Gianluigi	Panico	09/06/1965	8.400
316	Gabrele	Rossi	04/06/1965	8.400
317	Francesco	Senatore	16/05/1965	8.400
318	Carmine	Rigillo	19/11/1964	8.400
319	Renato	Crocamo	10/11/1964	8.400
320	Francesco	Del Piano	30/08/1964	8.400
321	Rosalba	De Ponte	29/02/1964	8.400
322	Paolo	Mozzillo	18/02/1964	8.400
323	Lucio	D'Avino	05/02/1964	8.400
324	Salvatore	Sarnataro	06/01/1964	8.400
325	Aniello	Basile	03/10/1963	8.400
326	Nicola	Mastrangelo	22/09/1963	8.400
327	Giuseppe	Esposito	05/01/1963	8.400
328	Rocco	Romagnoli	23/12/1962	8.400
329	Carla	Acciarino	14/09/1962	8.400
330	Donato	Di Lascio	31/03/1962	8.400
331	Fausto	Manna	13/01/1962	8.400
332	Pasquale	Manco	15/02/1961	8.400
333	Antonio	Boffa	11/01/1961	8.400
334	Gennaro	Pirozzi	23/02/1960	8.400
335	Giacomo	De Paolo Ganino Lombardi	04/11/1959	8.400
336	Gianfranco	Tedesco	21/09/1958	8.400
337	Lorenzo	Gatto	11/09/1958	8.400
338	Giuseppe	Viscusi	01/08/1958	8.400
339	Marcello	Pippa	17/04/1958	8.400
340	Anna Maria	De Gennaro	05/05/1955	8.400
341	Luigi	Daina	07/04/1950	8.400
342	Nicola	Cipolletta	12/03/1947	8.400
343	Alfonso	Maritato	01/03/1947	8.400
344	Orlando Emilio	De Santis	19/05/1946	8.400
345	Elia Nicola	Fusco	05/02/1944	8.400
346	Celestino	Nardone	09/05/1942	8.400
347	Germano Giancarlo	Barone	08/09/1972	8.300
348	Antonio	D'Elia	23/10/1970	8.300
349	Salvatore Biagio	Vallefuoco	08/05/1967	8.300
350	Rosaria	Ienco	07/01/1967	8.300
351	Gilberto	Formicola	18/02/1963	8.300
352	Elena	De Marco	18/01/1963	8.300
353	Silvestro	Ballarino	03/07/1962	8.300
354	Paolo	De Cicco	29/08/1960	8.300
355	Mario Ignazio	Toriello	01/02/1960	8.300
356	Galdieri	Pasquale	03/08/1959	8.300
357	Francesco	Cristiano	31/08/1958	8.300
358	Raffaele	Rodia	26/09/1955	8.300

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
359	Fausto Antonio Maria	Rossi	13/07/1953	8.300
360	Celeste	D'Alessio	01/05/1947	8.300
361	Raffaele	Forgione	24/03/1971	7.900
362	Mariacarmela	Orsino	10/07/1983	7.700
363	Annarita	Furno	17/10/1977	7.700
364	Alessandra	Panunzi	22/12/1972	7.700
365	Pasquale	Lombari	12/04/1988	7.600
366	Oscar Rosario	Belfiore	04/03/1988	7.600
367	Luisa	Casillo	16/12/1987	7.600
368	Fabio	Colaianni	22/06/1987	7.600
369	Pietro	Parente	08/06/1987	7.600
370	Roberto	Pepe	18/04/1987	7.600
371	Giovanni	Fontaniello	03/08/1986	7.600
372	Ilario	Catino	20/04/1986	7.600
373	Giuseppe	De Carlo	16/01/1986	7.600
374	Agostino	Coppola	22/08/1985	7.600
375	Pasqualina	Lavorgna	17/05/1985	7.600
376	Felicia	Lavorgna	17/05/1985	7.600
377	Fabrizio	Scotto Di Vetta	30/04/1985	7.600
378	Giuseppe	Ciancia	21/03/1984	7.600
379	Valentina	Pinto	06/09/1983	7.600
380	Emanuele	Romano	09/12/1982	7.600
381	Maria	Palmieri	09/11/1982	7.600
382	Simona	Carpenito	29/10/1982	7.600
383	Roberto	Mazzei	30/09/1982	7.600
384	Domenico Giuseppe	Crispo	20/02/1982	7.600
385	Giovanna	Lambiase	07/02/1975	7.600
386	Maria Antonietta	Liguori	13/06/1986	7.600
387	Costantino	Milanese	08/01/1986	7.600
388	Stefano	Daddi	23/06/1984	7.600
389	Leopoldo Flavio	Boldi	13/12/1983	7.600
390	Giancarlo	Cornelio	07/08/1983	7.600
391	Vincenzo	Cerciello	24/06/1982	7.600
392	Dario Pasquale	Romao	13/02/1981	7.600
393	Francesco	Spera	30/08/1979	7.600
394	Eleonora	Romanelli	02/02/1979	7.600
395	Francesco	Cavallo	05/07/1978	7.600
396	Anna	Serino	17/07/1977	7.600
397	Carullo	Rosanna	19/04/1976	7.600
398	Gianfranco	Lettieri	07/12/1988	7.500
399	Monti	Chiarastella	09/09/1987	7.500
400	Luca	Ardito	09/09/1986	7.500
401	Michele	Madonna	11/01/1986	7.500
402	Giuseppe	Greco	11/10/1985	7.500
403	Francesco	Carbone	10/07/1985	7.500

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
404	Franco	Sorgente	30/06/1985	7.500
405	Marco	Colasanto	21/03/1985	7.500
406	Pierangelo	Tozzi	16/11/1984	7.500
407	Donato	De Gianni	22/07/1984	7.500
408	Pellegrino	Marchese	02/04/1984	7.500
409	Marcello	Senese	15/03/1984	7.500
410	Antonio	Tancredi	04/03/1984	7.500
411	Domenico	Rusciano	08/12/1983	7.500
412	Mario	Di Florio	17/11/1983	7.500
413	Eugenio	Di Bello	25/07/1983	7.500
414	Luigi	Cristiano	07/07/1983	7.500
415	Maria Liberata	Marino	03/02/1983	7.500
416	Lino Gorizio	Conte	23/10/1982	7.500
417	Raffaele	Fioretti	06/05/1982	7.500
418	Eugenio	Altamonte	13/05/1981	7.500
419	Antonio	Lettieri	20/04/1981	7.500
420	Fabio	Cortini	22/03/1981	7.500
421	Marco	Di Baia	06/01/1981	7.500
422	Marzio	Leone	26/11/1980	7.500
423	Antonella	Panariello	23/03/1980	7.500
424	Davide	Belpedio	04/12/1978	7.500
425	Marco	Bottiglieri	31/10/1977	7.500
426	Loredana	Abbate	04/10/1976	7.500
427	Francesco	Aiello	29/08/1976	7.500
428	Luca	Panciroli	11/12/1975	7.500
429	Gerardo	Perillo	10/05/1975	7.500
430	Andrea	Lignola	25/11/1974	7.500
431	Saverio	Grauso	02/09/1974	7.500
432	Valentina	Ferreri	20/03/1974	7.500
433	Adriana Sinforosa	D'Angelo	31/05/1978	7.500
434	Cristina	Quattrone	14/03/1969	7.500
435	Antonio	Margiore	02/11/1985	7.400
436	Angelo	Prisco	31/10/1985	7.400
437	Andrea	Lucibelli	01/01/1985	7.400
438	Alessandra	Senatore	26/04/1982	7.400
439	Gerardo	Piscitelli	19/09/1981	7.400
440	Stefano	Vitagliano	15/07/1980	7.400
441	Lorenzo	Gambacorta	24/01/1979	7.400
442	Vincenzo	Cenvinzo	20/12/1971	7.400
443	Giovanni	Dello Ioio	10/01/1962	7.400
444	Flavio	Tiano	07/05/1982	7.000
445	Giovanni	Fabbo	07/05/1976	7.000
446	Antonella	Pisacane	11/04/1959	7.000
447	Gerardo	Ciccone	10/02/1969	6.900
448	Emilio	Giordano	10/06/1967	6.900

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
449	Carlo Stefano	Sicignano	02/01/1967	6.900
450	Claudio	Fiore	03/06/1981	6.800
451	Antonietta	Melillo	24/02/1978	6.800
452	Luigi	Grasso	05/10/1976	6.800
453	Massimo	Perrotta	01/07/1975	6.800
454	Federico	Barbarisi	19/05/1975	6.800
455	Maria Teresa	Gallo	02/11/1971	6.800
456	Davide	Nunziata	23/06/1963	6.800
457	Eva Maria	Imbrenda	05/02/1959	6.800
458	Antonio	Scafuri	09/03/1952	6.800
459	Michele	Fiscina	10/01/1977	6.700
460	Francesco	Bellomo	03/05/1975	6.700
461	Gennaro	Noviello	11/11/1973	6.700
462	Giuseppe	Morello	12/08/1972	6.700
463	Gianpaolo	Verna	26/07/1969	6.700
464	Franchino	Fioravanti	23/11/1961	6.700
465	Antonio Carmine	Aurilio	28/11/1959	6.700
466	Pasquale	Tiso	02/03/1949	6.700
467	Saverio	Buongiovanni	14/10/1947	6.700
468	Alessandra	Spasiano	04/10/1991	6.600
469	Marco	Di Costanzo	02/11/1990	6.600
470	Simone	Epifania	07/04/1990	6.600
471	Marianna	Nigro	09/02/1990	6.600
472	Giuseppe	Russo	23/04/1988	6.600
473	Andrea	Contaldo	08/09/1987	6.600
474	Mario	Ricciardi	04/08/1987	6.600
475	Antonio	Spasiano	01/06/1987	6.600
476	Andrea	Moretti	02/04/1987	6.600
477	Vincenzo	Gennarelli	14/01/1987	6.600
478	Michela	Vecchio	13/07/1986	6.600
479	Cusano	Luigi	19/05/1986	6.600
480	Daniela	De Cristofaro	21/03/1986	6.600
481	Diego	Sateriale	14/01/1986	6.600
482	Graziano	Cece	24/03/1985	6.600
483	Giovanni	Toriello	13/01/1983	6.600
484	Francesco	Annunziata	27/09/1981	6.600
485	Daniele	Melillo	11/09/1980	6.600
486	Maria Teresa	Montesano	02/03/1980	6.600
487	Vincenzo	Sisto	24/10/1979	6.600
488	Giuseppe	Cafaro	25/02/1979	6.600
489	Giuseppe	Incarnato	30/07/1976	6.600
490	Giuseppe	Di Giovannantonio	14/10/1971	6.600
491	Pietro	Stabile	10/02/1970	6.600
492	Gennaro	Gagliardi	23/06/1968	6.600
493	Teodoro	Dell'Orto	05/06/1968	6.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
494	Angelo	Forastiero Patrizio	25/02/1967	6.600
495	Cristina	Santagata	28/02/1964	6.600
496	Bernardo	Picillo	24/02/1964	6.600
497	Raffaele	Manniello	04/05/1963	6.600
498	Carmine	Monaco	23/01/1963	6.600
499	Pasquale	Pellino	14/04/1962	6.600
500	Giovanni	Manganiello	19/03/1961	6.600
501	Flaviana	Vicedomine	15/02/1988	6.600
502	Fabio	Sabbatino	09/05/1986	6.600
503	Francesca	Sarnacchiaro	20/09/1983	6.600
504	Immacolata	Miele	25/05/1978	6.600
505	Alessandro	Moio	30/05/1977	6.600
506	Giovanna	Scaglione	18/06/1989	6.500
507	Alessandra	Russo	02/06/1989	6.500
508	Gianluca	Giannatiempo	30/12/1987	6.500
509	Rosa Luisa	Lendano	17/10/1987	6.500
510	Daniele	Grasso	01/09/1986	6.500
511	Salvatore	Passariello	01/08/1986	6.500
512	Stefania	Nardone	21/03/1986	6.500
513	Antonio	Di Ceto	05/01/1986	6.500
514	Ernesto	Buono	27/09/1985	6.500
515	Luigi	De Lellis	02/07/1985	6.500
516	Silvano	De Martino	07/03/1985	6.500
517	Francesca	Vitolo	17/01/1984	6.500
518	Sara	Cirillo	15/01/1982	6.500
519	Antonio	Napolitano	10/07/1975	6.500
520	Giovanni	Ruscetti	14/02/1970	6.500
521	Maria	Miranda	17/07/1961	6.500
522	Vincenzo	Napoleone	04/08/1984	6.500
523	Giuseppe	Brillante	15/08/1982	6.500
524	Francesco	Napoli	12/10/1981	6.500
525	Marco	Marasco	26/06/1981	6.500
526	Gerardo	Marino	24/10/1973	6.500
527	Raffaele	Manfredi	31/05/1960	6.500
528	Gennaro	Guglielmucci	22/07/1991	6.400
529	Adele	Berardi	05/01/1991	6.400
530	Enrico	Marrazzo	17/10/1990	6.400
531	Domenico	Marotta	14/11/1989	6.400
532	Maurizio	Piccolo	30/04/1989	6.400
533	Rosario Roberto	Terracciano	31/08/1988	6.400
534	Angelo	Di Pasquale	24/06/1988	6.400
535	Gianluca Giglio	De Mattia	16/04/1988	6.400
536	Giuliano Antonio	Coppola	23/12/1987	6.400
537	Domenico	Mansi	24/09/1987	6.400
538	Roberto	Formisano	10/09/1987	6.400

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
539	Egidio	Russo	08/01/1987	6.400
540	Luca	Macolino	28/06/1986	6.400
541	Marco	Pugliese	10/03/1986	6.400
542	Carlo	Case	01/03/1986	6.400
543	Romina	Lombardi	22/01/1986	6.400
544	Martina	Ciardi	16/10/1985	6.400
545	Giuseppe	Clemente	28/08/1985	6.400
546	Petrillo	Antonio	24/05/1985	6.400
547	Roberta	Riccio	21/05/1985	6.400
548	Frida	Manera	10/05/1985	6.400
549	Fabio	Di Muccio	08/05/1985	6.400
550	Milko	Ruggiero	10/04/1985	6.400
551	Aniello	Gregorio	08/01/1985	6.400
552	Pasquale	Martino	24/12/1984	6.400
553	Marco	Vitiello	06/11/1984	6.400
554	Aniello	Del Vecchio	12/03/1984	6.400
555	Carmine	Vecchio	08/12/1983	6.400
556	Marco	Bufano	23/06/1983	6.400
557	Maria Rosaria	Rainone	11/06/1982	6.400
558	Laura	Consola	15/01/1982	6.400
559	Francesco	De Lullo	03/01/1982	6.400
560	Luisa	Gianfrancesco	28/08/1981	6.400
561	Roberto	Mone	19/08/1981	6.400
562	Maria	Iengo	02/07/1981	6.400
563	Ercole	Adelizzi	29/04/1980	6.400
564	Antonio	Volpe	22/04/1980	6.400
565	Massimiliano	Di Fusco	14/04/1980	6.400
566	Luca	Matteis	12/09/1979	6.400
567	Antonio	Della Ratta	02/12/1976	6.400
568	Anna	Perrella	16/12/1974	6.400
569	Gaetano	Valvano	22/08/1974	6.400
570	Filippo	De Maio	01/08/1974	6.400
571	Pasquale	Crimaldi	15/11/1971	6.400
572	Marisa	Coduti	10/06/1970	6.400
573	Costantino	Di Nardo	17/09/1969	6.400
574	Fausto	Capone	04/08/1965	6.400
575	Biagio	Di Stefano	20/03/1965	6.400
576	Luigi	Fragetti	04/07/1964	6.400
577	Vittorio	Fontanella	05/09/1962	6.400
578	Cosimo	Cairella	28/01/1962	6.400
579	Giancarlo	Di Florio	10/05/1952	6.400
580	Maria	Carbone	17/01/1991	6.300
581	Anna	Rigio	24/09/1990	6.300
582	Francesco	Frigenti	08/07/1990	6.300
583	Fabio	Sibillo	21/11/1989	6.300

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
584	Elena	Gallo	11/07/1989	6.300
585	Denny	Accomando	22/08/1988	6.300
586	Marco	Viola	04/08/1988	6.300
587	Federico	Esposito	01/05/1988	6.300
588	Daniele	Grasso	15/01/1988	6.300
589	Stefano	Picardi	17/09/1987	6.300
590	Vittorio	Gallo	12/08/1987	6.300
591	Gessica	Trotta	28/07/1987	6.300
592	Pina	Castiello	19/03/1987	6.300
593	Fabio Raffaele	Azzurretti	09/02/1987	6.300
594	Ernesto	Nisio	28/11/1985	6.300
595	Paolo	Villani	12/10/1985	6.300
596	Giovanni	Matera	11/04/1985	6.300
597	Di Bernardini	Moreno	06/09/1984	6.300
598	Nunzio	Elia	12/02/1984	6.300
599	Luigi	Del Ciampo	13/12/1983	6.300
600	Gerardo	Capobianco	20/10/1983	6.300
601	Antonio	Monte	15/07/1982	6.300
602	Massimiliano	D'Andrea	03/10/1981	6.300
603	Rosario	Guidi	02/06/1981	6.300
604	Simone	Scarpa	15/10/1980	6.300
605	Fortunato	Iuorio	07/05/1980	6.300
606	Giuseppe	Marino	05/05/1980	6.300
607	Giuseppe	Robertazzi	09/02/1980	6.300
608	Gianluca	Petrillo	27/08/1979	6.300
609	Marco	Serra	17/10/1978	6.300
610	Stefania	Parente	17/08/1978	6.300
611	Angelo	Pisaturo	28/07/1978	6.300
612	Salvatore	Perretti	20/05/1978	6.300
613	Giuseppe	Rovetto	09/05/1978	6.300
614	Antonio	Forte	06/08/1977	6.300
615	Mario	Conti	28/05/1977	6.300
616	Corrado	Guerrera	03/03/1977	6.300
617	Massimiliano	Spina	24/08/1975	6.300
618	Atlas	Campione	15/05/1975	6.300
619	Alfonso	Briglia	18/04/1974	6.300
620	Salvatore	De Lellis	18/10/1973	6.300
621	Serino	Giovanni	03/05/1971	6.300
622	Natalia	Allegro	25/12/1970	6.300
623	Fabio	Manzione	10/08/1969	6.300
624	Antonio	Guidone	16/10/1968	6.300
625	Anna Rita	Lepore	18/09/1968	6.300
626	Silvio	Sorrentino	06/05/1967	6.300
627	Felice	Vocca	05/03/1967	6.300
628	Raffaele	Contino	26/02/1966	6.300

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
629	Silvana Margherita	Farese	29/09/1965	6.300
630	Pasquale	Orlacchio	02/09/1965	6.300
631	Gerardo	Erra	01/06/1965	6.300
632	Rosa	Ferrillo	16/02/1964	6.300
633	Angelo	Risi	10/09/1963	6.300
634	Luigi	Adinolfi	22/07/1963	6.300
635	Rosario	Galasso	17/09/1962	6.300
636	Nerio	Fiammenghi	15/11/1955	6.300
637	Arcangela	De Silva	22/07/1955	6.300
638	Gianluca	Di Matteo	28/01/1973	6.300
639	Edy Giovanna	Polcaro	12/11/1991	6.200
640	Giuseppe	Bovenzi	09/08/1991	6.200
641	Giovanni	Moccaldi	13/10/1990	6.200
642	Vincenzo	Scarano	17/07/1990	6.200
643	Fabio	Di Grezia	24/01/1990	6.200
644	Carmine	Panza	19/04/1989	6.200
645	Antonio	Gaglione	09/03/1989	6.200
646	Gianluca	Petruzziello	07/07/1988	6.200
647	Martino	Cibelli	04/06/1988	6.200
648	Paolo	Lucia	05/04/1988	6.200
649	Giuseppe	Bagnuolo	16/03/1988	6.200
650	Marco	Auriemma	03/02/1987	6.200
651	Russolillo	Antonello	03/02/1987	6.200
652	Fernando	Salemme	02/09/1986	6.200
653	Vincenzo Daniel	Passaro	31/08/1985	6.200
654	Antonio	Ricciardi	05/11/1984	6.200
655	Vincenzo	Compagnone	02/07/1984	6.200
656	Cristian	Landi	17/04/1984	6.200
657	Nicolo'	Ciccarelli	19/03/1984	6.200
658	Isidoro	Di Salvatore	31/01/1984	6.200
659	Alfredo	Scognamiglio	16/11/1983	6.200
660	Alessandro	Stinca	21/08/1983	6.200
661	Maria Stella	Calicchio	24/06/1983	6.200
662	Aspreno	Marotta	07/02/1983	6.200
663	Renata	Seneca	21/10/1982	6.200
664	Carmine	Ferrara	24/07/1982	6.200
665	Daniele	Iuorio	27/06/1982	6.200
666	Maurizio	Gramaglia	03/10/1981	6.200
667	Giovambattista	Di Libero	28/08/1981	6.200
668	Vincenzo	Nisio	19/01/1981	6.200
669	Piero	Della Sala	26/12/1980	6.200
670	Eliofelice	De Lellis	09/08/1980	6.200
671	Domenico	Vallo	23/07/1980	6.200
672	D'Amato	Domenico	10/05/1980	6.200
673	Antonio	Iuliani	17/03/1980	6.200

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
674	Pasquangelo	Fresca	13/10/1979	6.200
675	Alessandro	Leardi	22/07/1979	6.200
676	Giuseppe	Damiano	02/06/1979	6.200
677	Renato	Dante	06/02/1979	6.200
678	Alfonso	Parillo	28/01/1979	6.200
679	Francesco	Citro	04/10/1978	6.200
680	Salvatore	Fiore	14/05/1978	6.200
681	Domenico	Cassese	01/03/1978	6.200
682	Pietro	Iorillo	23/12/1977	6.200
683	Marco	Bruno	25/08/1977	6.200
684	Francesca	Matera	29/04/1977	6.200
685	Guido	De Lellis	13/12/1976	6.200
686	Angelo	Urzo	27/08/1976	6.200
687	Nicola	Di Fonzo	24/07/1976	6.200
688	Francesca	Schiavone	26/06/1976	6.200
689	Valerio	Cascone	25/06/1976	6.200
690	Gerardo	Trotta	11/06/1976	6.200
691	Alberto	Vene	14/12/1975	6.200
692	Antonio	Biscardi	15/10/1975	6.200
693	Roberto	Albunia	06/09/1975	6.200
694	Vincenzo	Langellotti	29/12/1974	6.200
695	Davide	De Simone	29/12/1972	6.200
696	Aurelio	Parzanese	16/02/1972	6.200
697	Alessandro	Borrelli	07/11/1971	6.200
698	Pasquale	Ascione	18/03/1971	6.200
699	Giuseppe	Morra	22/08/1970	6.200
700	Anna	Fiorentino	03/08/1969	6.200
701	Anita	Mallozzi	17/07/1969	6.200
702	Antonello	Trotta	21/09/1968	6.200
703	Romeo	Glielmi	17/12/1967	6.200
704	Nicola	Tucci	25/12/1966	6.200
705	Antonio	Elia	21/12/1966	6.200
706	Giovanni	Niola	05/07/1966	6.200
707	Lucia	Arimoli	10/10/1965	6.200
708	Garzella	Ariosto	25/01/1965	6.200
709	Francesco	Buonanno	17/01/1965	6.200
710	Gianni Antonio	Caserta	19/06/1964	6.200
711	Adriano	Conte	05/03/1964	6.200
712	Concetta	Leone	04/05/1963	6.200
713	Filippo	Farina	18/07/1962	6.200
714	Ubaldo	De Ruberto	14/05/1961	6.200
715	Gerardo	Siddi	02/05/1961	6.200
716	Mariano	Cappetta	18/07/1960	6.200
717	Biagio	Ricciardelli	22/01/1959	6.200
718	Donato	Santoli	21/01/1959	6.200

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
719	Lucia	Ferraro	13/12/1957	6.200
720	Giuseppe	Bisogno	14/11/1956	6.200
721	Mirella	Palumbo	01/06/1955	6.200
722	Felice	Frusciante	02/12/1952	6.200
723	Ciriaco	Puopolo	04/04/1951	6.200
724	Vincenzo	Fraiese	21/05/1950	6.200
725	Raffaele	Ferraiuolo	15/05/1941	6.200
726	Concetta	Formicola	02/07/1982	6.200
727	Eugenio	Paumgardhen	15/07/1974	6.100
728	Enrico	Pignata	30/03/1974	6.100
729	Pece	Gianpiero	17/01/1974	6.100
730	Riziero	Del Percio	16/01/1974	6.100
731	Tommaso	Izzo	11/12/1973	6.100
732	Pasqualino	Lovisi	21/11/1973	6.100
733	Pasquale	Tanga	25/06/1973	6.100
734	Alberto	Sateriale	18/09/1972	6.100
735	Salvatore	Lenzi	05/05/1972	6.100
736	Vincenzo	D'Antonio	11/04/1972	6.100
737	Pietro	Tortoriello	24/09/1971	6.100
738	Pasqualino	Niola	26/08/1971	6.100
739	Giovanni	D'Arezzo	21/04/1971	6.100
740	Salvatore	Castrignano	26/10/1970	6.100
741	Angelo	Farsetti	19/03/1970	6.100
742	Vincenzo	Inserra	20/01/1970	6.100
743	Modestino Mario	Barbato	31/01/1969	6.100
744	Enrico	Cogliandro	29/01/1969	6.100
745	Giuseppe	Armenante	09/12/1968	6.100
746	Mariagrazia	Zampelli	24/09/1968	6.100
747	Vincenzo	Roscigno	05/08/1968	6.100
748	Cupo	Antonello	05/07/1968	6.100
749	Capozzi	Giovambattista	24/06/1968	6.100
750	Nicola Raffaele	Cannoniero	25/08/1967	6.100
751	Augusto	Landolfi	30/07/1967	6.100
752	Maurizio	Ballarino	01/06/1967	6.100
753	Gaetano	Riccio	17/04/1967	6.100
754	Giuseppe	Lanza	16/04/1967	6.100
755	Patrizia	Albanese	15/04/1967	6.100
756	Claudio	Iannaccone	13/04/1967	6.100
757	Francesco	Russomando	23/12/1966	6.100
758	Vincenzo	Conte	03/11/1966	6.100
759	Giuseppe	Porto	24/07/1966	6.100
760	Salvatore	De Nicola	14/05/1966	6.100
761	Domenico	Cerrato	07/03/1966	6.100
762	Alfonso	D'Ambrosio	07/01/1966	6.100
763	Aniello	Testa	06/06/1965	6.100

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
764	Angelo	Palazzo	11/04/1965	6.100
765	Gabriele	Brenca	23/02/1965	6.100
766	Alfonso	Manzillo	01/01/1965	6.100
767	Attilio	Ferrara	23/10/1964	6.100
768	Sandro	Tiberini	10/08/1964	6.100
769	Emilia	Buda	22/07/1963	6.100
770	Gianpaolo	Mancini	15/07/1963	6.100
771	Antonio	Senese	07/06/1963	6.100
772	Marta	Ricci	22/04/1963	6.100
773	Attilio	Giordano	15/04/1963	6.100
774	Giuseppe	Russomando	29/10/1962	6.100
775	Biagio	De Nigris	27/07/1962	6.100
776	Franceso	Colucci	10/07/1962	6.100
777	Tobia	Carbone	30/01/1962	6.100
778	Alfonso	Di Massa	23/01/1962	6.100
779	Salvatore	Tartaglione	27/10/1961	6.100
780	Antonio	La Penna	06/02/1961	6.100
781	Liliana	Brancaglione	18/02/1960	6.100
782	Vito	Capozzoli	29/08/1959	6.100
783	Carlo	Cioppa	09/03/1958	6.100
784	Fortunato	Simeoli	28/10/1956	6.100
785	Cosimo	La Monica	28/09/1956	6.100
786	Raffaello	Vetromile	31/07/1956	6.100
787	Matteo	Amato	10/04/1956	6.100
788	Vincenzo	Adinolfi	12/07/1955	6.100
789	Raimondo Ernesto	Madau	06/07/1955	6.100
790	Sergio	De Vita	11/04/1955	6.100
791	Antonio	Bozzoli	14/02/1955	6.100
792	Armando	Lucia	20/01/1954	6.100
793	Crescenzo	Luisi	03/07/1953	6.100
794	Antonio	Landi	05/02/1953	6.100
795	Giuseppe	Scarpa	25/08/1949	6.100
796	Antonio	Annarumma	14/11/1948	6.100
797	Francesco	Di Mieri	31/10/1948	6.100
798	Antonio	Petruzzi	23/07/1948	6.100
799	Antonio	Sorrento	09/10/1947	6.100
800	Gioacchino	Bianco	17/08/1947	6.100
801	Aniello	Senatore	14/11/1946	6.100
802	Domenico	Antoniello	23/07/1946	6.100
803	Achille Vincenzo	Di Virgilio	22/12/1944	6.100
804	Salvatore	Iorio	14/10/1941	6.100
805	Nicola	Marzullo	27/05/1940	6.100
806	Sabino	Spina	21/03/1939	6.100
807	Damiano	Buonaiuto	09/01/1939	6.100
808	Edo	Quintarelli	26/08/1936	6.100

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
809	Antonio	Citro	23/04/1934	6.100
810	Roberto Canio	Caruso	03/02/1975	6.100
811	Pasquale	Curcio	26/01/1962	6.100
812	Maria	Valentino	03/11/1981	6.100
813	Rosa	Fiorenzi	23/04/1981	6.100
814	Angelo Salvatore	Pepe	16/08/1975	6.100
815	Pasquale	Alfano	23/08/1950	6.100
816	Antonio	Valisena	21/10/1956	6.000
817	Sara	Spagnoli	16/06/1977	6.000
818	Mario	Dante	25/01/1971	6.000
819	Rosamaria	Esposito	05/12/1978	5.900
820	Annalisa	Barile	23/06/1978	5.900
821	Monica	Geremia	03/08/1974	5.900
822	Giuseppe	Pintozzi	28/03/1971	5.900
823	Silvestro	Della Ratta	20/07/1959	5.900
824	Filomena	Colapietro	28/02/1983	5.800
825	Teresa	Riccio	28/08/1981	5.800
826	Francesca	Gilardi	09/07/1981	5.700
827	Erika	Giugliano	03/04/1981	5.700
828	Mariateresa	Pezzella	17/05/1980	5.700
829	Mario	Anzevino	04/05/1976	5.700
830	Onofrio	Villani	24/10/1974	5.700
831	Carmine	De Blasio	19/10/1974	5.700
832	Lina	Cipriano	06/10/1971	5.700
833	Antonio	Tanga	16/05/1959	5.700
834	Daniele	Giordano	25/10/1984	5.600
835	Alessandro	Zampino	13/05/1981	5.600
836	Angelo	Giallorenzo	02/05/1981	5.600
837	Giuseppe	Falconeri	13/02/1981	5.600
838	Pasquale	Caiafa	12/04/1980	5.600
839	Chiara	Cimmino	25/03/1980	5.600
840	Guerino	Cefalo	08/09/1979	5.600
841	Antonio	Catone	04/08/1978	5.600
842	Giuseppe	Cardiello	04/06/1978	5.600
843	Emidio	Nicolella	09/04/1977	5.600
844	Michele	Savignano	18/03/1976	5.600
845	Angelo	Ceres	13/02/1976	5.600
846	Clemente	Petrizzo	26/11/1975	5.600
847	Mario	De Rosa	02/10/1975	5.600
848	Carmine	Maggio	17/08/1975	5.600
849	Domenica	Mariano	06/03/1974	5.600
850	Alessandro	Miceli	16/12/1985	5.600
851	Maria	Venditto	07/08/1985	5.600
852	Ida	Pascarella	18/07/1985	5.600
853	Silvia	Festa	10/04/1985	5.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
854	Genoveffa	Nuzzo	18/10/1984	5.600
855	Donatella	Laganà	12/10/1984	5.600
856	Stefania	Franco	26/09/1984	5.600
857	Esther	Conte	17/09/1984	5.600
858	Concetta	Riccio	20/08/1984	5.600
859	Antonio	Pecoraro	15/08/1984	5.600
860	Rosetta	Pecori	08/08/1984	5.600
861	Rosanna	Sion	23/07/1984	5.600
862	Roberto	Giarrusso	25/05/1984	5.600
863	Palmina	Del Vecchio	21/04/1984	5.600
864	Simona	Lucarelli	16/04/1984	5.600
865	Tania	Cantatore	06/04/1984	5.600
866	Carmen	Battipaglia	23/03/1984	5.600
867	Maria Rosaria	Nubi	18/03/1984	5.600
868	Ciro	Maritato	17/03/1984	5.600
869	Maria	Narni Mancinelli	01/03/1984	5.600
870	Maria Luigia	Dell'Aversana	26/02/1984	5.600
871	Valentino	Valitutti	22/02/1984	5.600
872	Giuseppina	Attianese	05/01/1984	5.600
873	Antonella	Galeotafiore	29/10/1983	5.600
874	Filomena	Tuccillo	19/10/1983	5.600
875	Adele	Bianco	25/09/1983	5.600
876	Maria Anna	De Leo	23/08/1983	5.600
877	Luca	Pipicelli	20/08/1983	5.600
878	Antonello	Sateriale	09/08/1983	5.600
879	Francesca	Frusciante	30/07/1983	5.600
880	Paola	Dei Medici	26/07/1983	5.600
881	Clelia	Verazzo	17/06/1983	5.600
882	Emanuela	Romano	08/06/1983	5.600
883	Saturno	Aniello	30/05/1983	5.600
884	Marilena	Suppa	28/05/1983	5.600
885	Felice	Baino	18/05/1983	5.600
886	Maria	Ravo	26/04/1983	5.600
887	Paola	Savinelli	17/04/1983	5.600
888	Nicola	Riccio	12/04/1983	5.600
889	Mafalda	Malatino	01/04/1983	5.600
890	Davide	Limatola	22/03/1983	5.600
891	Emma	De Blasio	19/03/1983	5.600
892	Ernesto	Donatiello	07/03/1983	5.600
893	Carla	Mele	03/03/1983	5.600
894	Luigi	D'Ambrosio	28/02/1983	5.600
895	Salvatore	Illiano	25/02/1983	5.600
896	Anna	Barbato	03/01/1983	5.600
897	Rossella	Calabria	22/12/1982	5.600
898	Fortuna	Rollo	27/11/1982	5.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
899	Valeria	Alterio	29/10/1982	5.600
900	Simona Rosa	Formica	23/10/1982	5.600
901	Maria Rosaria	Falcone	09/09/1982	5.600
902	Giacomo	Maccaro	17/08/1982	5.600
903	Massimo	Marinelli	10/08/1982	5.600
904	Antonio	Borelli	10/08/1982	5.600
905	Enrico	Izzo	19/07/1982	5.600
906	Luca	Nettuno	29/06/1982	5.600
907	Marianna	Fusco	15/06/1982	5.600
908	Anna	Guarnieri	12/06/1982	5.600
909	Ferdinando	Formisano	04/06/1982	5.600
910	Raffaela	Capasso	28/04/1982	5.600
911	Giuseppina	Pesce	27/04/1982	5.600
912	Immacolata	Manzo	14/04/1982	5.600
913	Lidia	Massi	30/03/1982	5.600
914	Gaetano	Signore	26/03/1982	5.600
915	Valentina	Novi	12/03/1982	5.600
916	Maria Antonietta	Guida	10/01/1982	5.600
917	Mariagrazia	D'Alessandro	16/12/1981	5.600
918	Nicola	Carchia	10/12/1981	5.600
919	Antonello	Picucci	09/12/1981	5.600
920	Salvatore	Lombardi	02/12/1981	5.600
921	Amalia	Di Palma	27/11/1981	5.600
922	Rossella	Fusaro	16/11/1981	5.600
923	Daniela	Robustelli	18/10/1981	5.600
924	Silvia	Tartaglione	12/10/1981	5.600
925	Nicoletta	Giannattasio	09/09/1981	5.600
926	Maria	Ferrante	02/09/1981	5.600
927	Valentina	Capezzuto	13/08/1981	5.600
928	Luigi	Rondinella	20/07/1981	5.600
929	Antonio	Tornatore	16/07/1981	5.600
930	Stefano	Nebbia	09/07/1981	5.600
931	Alessio	Raiola	02/07/1981	5.600
932	Salvatore	Carfagni	30/06/1981	5.600
933	Palma	Carratù	25/06/1981	5.600
934	Olga	Addimanda	12/06/1981	5.600
935	Luigi	Nappa	08/06/1981	5.600
936	Vincenzo	De Rosa	24/05/1981	5.600
937	Sebastiana	Gallipoli	20/05/1981	5.600
938	Nicoletta	Pianese	16/05/1981	5.600
939	Salvatore Mellino	Mellino	10/05/1981	5.600
940	Caterina	Belardo	03/05/1981	5.600
941	Sara	De Franco	09/04/1981	5.600
942	Giovanni	De Martino	02/04/1981	5.600
943	Anna	Musto	16/02/1981	5.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
944	Chiara	Sbragia	30/01/1981	5.600
945	Nicola	Ucciero	19/12/1980	5.600
946	Nadia	Ponza	15/12/1980	5.600
947	Genesia	Manganelli	06/12/1980	5.600
948	Daniela	Capone	25/11/1980	5.600
949	Alessandra	Cecere	26/10/1980	5.600
950	Assunta	Cannavacciuolo	20/10/1980	5.600
951	Fracesca	Colella	14/10/1980	5.600
952	Maria	Mincuzzi	09/10/1980	5.600
953	Alfonso	Gentile	27/09/1980	5.600
954	Cristina	Ramiro	31/07/1980	5.600
955	Daniela	Mola	06/07/1980	5.600
956	Anna	Mauriello	03/07/1980	5.600
957	Mely Incoronata	Nudo	21/06/1980	5.600
958	Giulia	Della Ventura	05/06/1980	5.600
959	Carmela	Ilardi	03/06/1980	5.600
960	Aniello	Ciaravolo	30/04/1980	5.600
961	Patrizia	Bollella	11/04/1980	5.600
962	Rosanna	Calò	28/03/1980	5.600
963	Paola	Giordano	22/03/1980	5.600
964	Mirko	Gallo	01/03/1980	5.600
965	Nicola	Lucia	17/02/1980	5.600
966	Luigia	Bianco	13/02/1980	5.600
967	Carmosina	Castaldo	21/01/1980	5.600
968	Mario	Silvestro	17/01/1980	5.600
969	Anna Paola	Potenza	04/01/1980	5.600
970	Simona	Alvino	01/01/1980	5.600
971	Gaetano	Vitiello	25/12/1979	5.600
972	Salvatore	Tufano	22/12/1979	5.600
973	Francesca	Semola	05/12/1979	5.600
974	Margherita	Frattaruolo	27/11/1979	5.600
975	Lorena	Salvati	26/10/1979	5.600
976	Maio	Marilia	17/10/1979	5.600
977	Consiglia Serena	Alfano	12/10/1979	5.600
978	Stefano	De Francesco	25/08/1979	5.600
979	Sara	Scamardella	13/08/1979	5.600
980	Gabriella	Sorrento	05/08/1979	5.600
981	Carla	Romano	17/07/1979	5.600
982	Daniela	Albano	14/07/1979	5.600
983	Antonio	Liccardo	13/07/1979	5.600
984	Carlo	Ferrara	06/07/1979	5.600
985	Ernesto	Natella	03/07/1979	5.600
986	Marianna	Cardinale	26/06/1979	5.600
987	Rita	Sommonte	22/06/1979	5.600
988	Paolo	Assante	19/06/1979	5.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
989	Raffaele	Marrone	18/06/1979	5.600
990	Biagio Antonio Rocco	Fatibene	26/05/1979	5.600
991	Simona	Paolillo	24/05/1979	5.600
992	Monica	Tortorelli	23/05/1979	5.600
993	Maria	Iommelli	22/04/1979	5.600
994	Maria Gabriella	Aiello	21/04/1979	5.600
995	Giuseppe	D'Agostino	16/04/1979	5.600
996	Gianluigi	Zito	02/04/1979	5.600
997	Filomena	Sangermano	29/03/1979	5.600
998	Iolanda	Manna	20/03/1979	5.600
999	Luca	Zaccaria	08/02/1979	5.600
1000	Assunta	Caruso	04/02/1979	5.600
1001	Incoronata	Flammia	11/01/1979	5.600
1002	Romina	Sicuranza	10/01/1979	5.600
1003	Giuseppe Angelico	La Pietra	08/01/1979	5.600
1004	Riccardo	Vecchio	31/12/1978	5.600
1005	Giuseppe	Cioffi	21/12/1978	5.600
1006	Letizia	Russomando	29/11/1978	5.600
1007	Caterina Sara Livia	Grimaldi	20/11/1978	5.600
1008	Simona	Cirillo	16/11/1978	5.600
1009	Annarita	Graziato	05/11/1978	5.600
1010	Mariaflora	De Ioanni	03/11/1978	5.600
1011	Giuseppina	De Rita	30/10/1978	5.600
1012	Lucia	Russo	06/10/1978	5.600
1013	Violetta	Schiazza	26/09/1978	5.600
1014	Maria Lucia	De Angelis	22/09/1978	5.600
1015	Pierina	Ciongoli	16/08/1978	5.600
1016	Luca	Cuccurullo	12/08/1978	5.600
1017	Antonella	Natalizio	09/08/1978	5.600
1018	Giuseppe	Esposito	23/07/1978	5.600
1019	Romina	Capacchione	20/07/1978	5.600
1020	Antonietta	Miceli	04/06/1978	5.600
1021	Carmine	D'Aniello	10/05/1978	5.600
1022	Guerino	Giarrusso	07/05/1978	5.600
1023	Maria Grazia	Raucci	25/04/1978	5.600
1024	Giovanni	Lieto Fiorito	01/04/1978	5.600
1025	Stefania	Di Costanzo	31/03/1978	5.600
1026	Tatiana	Lentano	27/03/1978	5.600
1027	Nevio	De Stefano	25/03/1978	5.600
1028	Floriana	Fioretti	16/02/1978	5.600
1029	Camilla Irma	Amatucci	31/01/1978	5.600
1030	Chiara	Salvati	16/01/1978	5.600
1031	Antonio	Tomay	14/01/1978	5.600
1032	Nunzia	Schiano	27/11/1977	5.600
1033	Michaela Maria	Galdieri	24/11/1977	5.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1034	Vincenza	Scarpitta	06/11/1977	5.600
1035	Fabiana	Bugno	09/10/1977	5.600
1036	Teresa	Tuozzi	26/09/1977	5.600
1037	Rosamaria	D'Amore	09/07/1977	5.600
1038	Arturo	Bernardo	19/06/1977	5.600
1039	Marco	Simonelli	27/05/1977	5.600
1040	Paola	Pulzella	16/05/1977	5.600
1041	Laura	Alfano	30/04/1977	5.600
1042	Giuliana	Villani	07/04/1977	5.600
1043	Battipaglia	Vittoria	29/03/1977	5.600
1044	Chiara	Cappuccio	06/02/1977	5.600
1045	Maria	Tommasone	27/01/1977	5.600
1046	Pasquale	Falzarano	25/01/1977	5.600
1047	Claudia	Avolio	12/01/1977	5.600
1048	Ermando	Zoina	16/12/1976	5.600
1049	Gianfranco	Visone	29/11/1976	5.600
1050	Assunta	Giordano	19/11/1976	5.600
1051	Iole	Fiorillo	01/10/1976	5.600
1052	Denise	Salvati	28/08/1976	5.600
1053	Santa	Zecchillo	26/07/1976	5.600
1054	Gianpiero	De Luca	15/07/1976	5.600
1055	Antonietta	Di Vincenzo	10/07/1976	5.600
1056	Marco	Ciccarelli	14/06/1976	5.600
1057	Alfonso	Sforza	03/06/1976	5.600
1058	Antonio	Barone	07/04/1976	5.600
1059	Teresa	Cirino	26/12/1975	5.600
1060	Mariarosaria	Romano	20/12/1975	5.600
1061	Concetta	Golino	11/12/1975	5.600
1062	Fabiana	Ciardi	04/11/1975	5.600
1063	Leonardo	Gallico	24/10/1975	5.600
1064	Vincenzo Giuseppe	Cestrone	19/09/1975	5.600
1065	Salvatore	Baiano	09/09/1975	5.600
1066	Rosa	Spina	17/07/1975	5.600
1067	Enrico Maria	Rauso	18/06/1975	5.600
1068	Antimo	Dell'Omo	18/05/1975	5.600
1069	Michela	Ciavattone	13/05/1975	5.600
1070	Tiziana	Di Maina	07/05/1975	5.600
1071	Vittoria	Opramolla	03/05/1975	5.600
1072	Carmela	Giordano	24/04/1975	5.600
1073	Giuseppe	Lazazzera	18/04/1975	5.600
1074	Davide	Vetromile	05/04/1975	5.600
1075	Cristiano	Mucci	17/03/1975	5.600
1076	Alfonsina	Perrotta	15/01/1975	5.600
1077	Antonio	Cantalupo	12/01/1975	5.600
1078	Ilenia	Pacia	10/11/1974	5.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1079	Angelo	Riccitelli	06/11/1974	5.600
1080	Margherita	Passarelli	02/11/1974	5.600
1081	Marielda	Cataldi	14/08/1974	5.600
1082	Antonio	Uliano	06/08/1974	5.600
1083	Domenica	Chiodi	04/01/1974	5.600
1084	Claudio	Cattedri	01/01/1974	5.600
1085	Angiolina	Panico	08/12/1973	5.600
1086	Maria Rosaria	Guarino	02/05/1963	5.600
1087	Maria Teresa	Santagata	10/02/1956	5.600
1088	Salvatore	Malatino	08/06/1979	5.500
1089	Giancarlo	Esposito	03/05/1979	5.500
1090	Salvatore	Giordano	30/12/1978	5.500
1091	Emiliano	Moscariello	15/07/1974	5.500
1092	Gianni	Bove	03/07/1974	5.500
1093	Mauro	Vella	28/08/1972	5.500
1094	Francesco	Cona	24/01/1970	5.500
1095	Franco	Caminiti	29/12/1969	5.500
1096	Savino	Mastrullo	10/12/1969	5.500
1097	Pio	Ciliberti	18/02/1969	5.500
1098	Vincenzo	Glielmi	17/12/1965	5.500
1099	Agostino	Inverso	28/08/1959	5.500
1100	Antonio	Barbera	28/11/1984	5.500
1101	Francesco	Della Mura	24/03/1984	5.500
1102	Fabio	Scorzelli	01/03/1984	5.500
1103	Marco	Scala	19/09/1983	5.500
1104	Carla	Melella	19/07/1983	5.500
1105	Carlo	Romano	23/08/1982	5.500
1106	Carmelo Lucio	Gogliucci	01/08/1982	5.500
1107	Marcello	Cepollaro	23/07/1982	5.500
1108	Valeria	Borruto	02/05/1982	5.500
1109	Alessia	Caputi	29/04/1982	5.500
1110	Maria	Di Talia	16/04/1982	5.500
1111	Carmela	Tuccillo	26/03/1982	5.500
1112	Giovanna	Napolitano	18/03/1982	5.500
1113	Emiliana	Porcelli	19/01/1982	5.500
1114	Pasquale	Franco	11/01/1982	5.500
1115	Antonio	Trotta	05/08/1981	5.500
1116	Roberto	Di Tommaso	31/05/1981	5.500
1117	Maria Gina	Bocchetti	05/05/1981	5.500
1118	Teresa	Del Pennino	27/04/1981	5.500
1119	Agostino	Furno	27/04/1981	5.500
1120	Serena	Brancaccio	07/04/1981	5.500
1121	Fabio	Esposito	24/03/1981	5.500
1122	Giuseppe	Simeone	19/03/1981	5.500
1123	Corinna	Carosis	06/03/1981	5.500

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1124	Paolo	Iuliano	27/02/1981	5.500
1125	Annarita	Montanino	18/02/1981	5.500
1126	Luca	Fortunato	13/01/1981	5.500
1127	Giorgio	Cascone	26/11/1980	5.500
1128	Lucia	Di Bello	22/08/1980	5.500
1129	Felice	Cobino	27/07/1980	5.500
1130	Teresa	Pascale	17/07/1980	5.500
1131	Maria	Iglio	09/07/1980	5.500
1132	Lina	Indo	18/05/1980	5.500
1133	Carmelo	Albanese	26/04/1980	5.500
1134	Pasquale	Di Fiore	18/04/1980	5.500
1135	Margherita	Staiano	15/04/1980	5.500
1136	Vitantonio	Bitetti	26/01/1980	5.500
1137	Giovanni Luca	Dottrina	14/01/1980	5.500
1138	Filomena	Cante	29/11/1979	5.500
1139	Valentina	Friello	22/10/1979	5.500
1140	Francesco	Tiano	06/10/1979	5.500
1141	Francesco	Scala	27/09/1979	5.500
1142	Roberta	Viscito	11/07/1979	5.500
1143	Anna	Ciancio	19/06/1979	5.500
1144	Sara	Savino	13/06/1979	5.500
1145	Adolfo	Moccia	09/06/1979	5.500
1146	Marcella	Graziano	17/05/1979	5.500
1147	Floranna	Magaletti	27/04/1979	5.500
1148	Pasquale	Napolitano	08/03/1979	5.500
1149	Pierluigi	Parentela	02/03/1979	5.500
1150	Carlamaria	Barone	09/02/1979	5.500
1151	Ernesto	Farsetti	28/10/1978	5.500
1152	Velia	Spinelli	20/09/1978	5.500
1153	Manuela	Falcone	10/06/1978	5.500
1154	Stefano	Agrimi	14/03/1978	5.500
1155	Paola	Florio	06/02/1978	5.500
1156	Giovanna	Romanelli	31/01/1978	5.500
1157	Eleonora	Di Benedetto	24/01/1978	5.500
1158	Fabrizio	Galluzzo	16/12/1977	5.500
1159	Felice	Liquori	28/10/1977	5.500
1160	Stefano	Belfiore	08/10/1977	5.500
1161	Giovanni	Montano	07/10/1977	5.500
1162	Cerro	Pietro	09/08/1977	5.500
1163	Giovanna	Montella	13/07/1977	5.500
1164	Valentina	Barone	31/05/1977	5.500
1165	Ciro	Meo	13/05/1977	5.500
1166	Immacolata	Viola	29/03/1977	5.500
1167	Antonella	Di Sorbo	18/11/1976	5.500
1168	Andrea	Angelino	09/10/1976	5.500

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1169	Tommaso	Meninno	06/10/1976	5.500
1170	Maria Grazia	Alifano	14/09/1976	5.500
1171	Fulvio	Trasacco	29/08/1976	5.500
1172	Giancarlo	Di Motta	02/08/1976	5.500
1173	Concetta	Borzacchiello	24/05/1976	5.500
1174	Monica	Imbrenda	20/05/1976	5.500
1175	Rosalia	Salvatore	13/05/1976	5.500
1176	Antonietta	Friello	13/05/1976	5.500
1177	Clelia	Merola	23/04/1976	5.500
1178	Guglielmo	Scioscia	14/02/1976	5.500
1179	Annalisa	Basileo	19/01/1976	5.500
1180	Alessandro	Vicario	10/01/1976	5.500
1181	Caterina	Girardi	09/01/1976	5.500
1182	Francesco	Felvini	22/12/1975	5.500
1183	Stefania	Scognamiglio	08/12/1975	5.500
1184	Giuseppe	Orefice	28/11/1975	5.500
1185	Giuseppina	Corseto	26/11/1975	5.500
1186	Elena	Schiavone	06/11/1975	5.500
1187	Stefania	Di Lillo	21/10/1975	5.500
1188	Sabato	Castaldo	30/06/1975	5.500
1189	Antonella	Nuzzo	11/06/1975	5.500
1190	Angelo	Manica	17/02/1975	5.500
1191	Pasquale	Parolisi	28/01/1975	5.500
1192	Stefania	Ricciardiello	02/01/1975	5.500
1193	Luisa	Di Donna	06/10/1974	5.500
1194	Ivana	Sgueglia	25/09/1974	5.500
1195	Aniello	Napoli	26/08/1974	5.500
1196	Antonio	Cappuccio	01/08/1974	5.500
1197	Roberta	D'Auria	31/07/1974	5.500
1198	Maria	Russo	19/07/1974	5.500
1199	Alberto	Eboli	02/07/1974	5.500
1200	Francesco	D'Alessio	22/06/1974	5.500
1201	Samantha	Mongiello	09/05/1974	5.500
1202	Carmelina	Scialli	28/04/1974	5.500
1203	Maurizio	Paoletti	28/04/1974	5.500
1204	Luigi	Bordo	10/04/1974	5.500
1205	Luigi	Scarpato	05/04/1974	5.500
1206	Antonietta	Cicatiello	26/03/1974	5.500
1207	Margherita	Esposito	19/03/1974	5.500
1208	Teresa	Sparago	10/01/1974	5.500
1209	Maria	Consolmagno	29/12/1973	5.500
1210	Pierclaudio	Odierna	21/12/1973	5.500
1211	Alessandro	Abbatiello	07/11/1973	5.500
1212	Carmine	Lo Conte	17/09/1973	5.500
1213	Margherita	Rizzuto	22/08/1973	5.500

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1214	Giorgia	De Rosa	05/08/1973	5.500
1215	Walter	Esposito	02/08/1973	5.500
1216	Paola	Russo	30/07/1973	5.500
1217	Patrizia	Iorio	02/03/1973	5.500
1218	Alberto	Galdi	31/01/1973	5.500
1219	Michela	Bove	17/12/1972	5.500
1220	Raffaele	Annicchiarico	03/11/1972	5.500
1221	Massimo	Gravili	24/10/1972	5.500
1222	Rita	Maio	08/10/1972	5.500
1223	Luigi	D'Aponte	09/05/1972	5.500
1224	Rossella Patrizia	Crispino	03/04/1972	5.500
1225	Gennaro	Cavaliere	05/03/1972	5.500
1226	Elena	Nisita	19/01/1972	5.500
1227	Vincenzo	Principato	11/10/1971	5.500
1228	Andrea	Cosentino	28/09/1971	5.500
1229	Teresa	Saccone	09/07/1971	5.500
1230	Concetta	Mastrogiacomo	08/05/1971	5.500
1231	Rosa	Valerio	07/01/1971	5.500
1232	Enrico	D'Alessio	28/12/1970	5.500
1233	Stefania	Ragonese	06/11/1970	5.500
1234	Gennaro	Di Domenico	31/07/1970	5.500
1235	Rosa	Santoriello	29/07/1970	5.500
1236	Alessia	Giannone	08/06/1970	5.500
1237	Laura	Forgione	11/04/1970	5.500
1238	Antonella	Palumbo	04/03/1970	5.500
1239	Domenico	Balletta	28/01/1970	5.500
1240	Annamaria	Antonucci	01/01/1970	5.500
1241	Ciro	Novelli	11/12/1969	5.500
1242	Marco	Raiola	07/10/1969	5.500
1243	Paolo	Accardo	13/09/1969	5.500
1244	Dorotea Anna	Della Medaglia	25/07/1969	5.500
1245	Giuseppe	Plaitano	15/06/1969	5.500
1246	Massimiliano	Cione	26/05/1969	5.500
1247	Maria Rosaria	Virdis	03/03/1969	5.500
1248	Angelo	Terracciano	21/01/1969	5.500
1249	Gianluca	Panico	12/01/1969	5.500
1250	Ignazia	Galia	03/01/1969	5.500
1251	Maria Assunta	Di Sarli	28/10/1968	5.500
1252	Alessandra	Murolo	05/08/1968	5.500
1253	Maria	Monaco	03/08/1968	5.500
1254	Carmela	Di Vico	07/07/1968	5.500
1255	Nunziata	Foglia	07/12/1967	5.500
1256	Giuseppina	Pescatore	27/11/1967	5.500
1257	Giovanna Principia	Vilonna	15/01/1967	5.500
1258	Consiglia	Russo	18/06/1966	5.500

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1259	Maria Cristina	Cecere	06/01/1966	5.500
1260	Gerardina	Albano	19/12/1965	5.500
1261	Antonio	Penna	18/04/1965	5.500
1262	Antonia	Mainolfi	21/10/1964	5.500
1263	Maria Angela	Ciriello	09/09/1964	5.500
1264	Valerio	Mortellaro	10/05/1964	5.500
1265	Mario	Lo Conte	09/04/1964	5.500
1266	Alberto	Antignano	15/12/1963	5.500
1267	Alessandra Vittoria Giovanna	Filoni	04/07/1963	5.500
1268	Anna	Pescatore	08/05/1963	5.500
1269	Alessandra	Guida	09/03/1963	5.500
1270	Donatella	Mattozzi	25/11/1962	5.500
1271	Angelo	Sangiovanni	19/06/1962	5.500
1272	Sebastiano	Merola	08/07/1961	5.500
1273	Luciana	Mancini	14/11/1960	5.500
1274	Giuseppe	Petruzzellis	14/10/1960	5.500
1275	Giovanni	Setaro	16/01/1960	5.500
1276	Antonio	Terrone	31/03/1959	5.500
1277	Luigi	Riccitelli	30/07/1951	5.500
1278	Giuseppe	Comes	17/08/1947	5.500
1279	Giuseppe	Romano	21/10/1976	5.400
1280	Carmine	Spina	01/03/1970	5.400
1281	Pietro	Giannetta	07/01/1968	5.400
1282	Raffaele	Muscariello	14/10/1981	5.400
1283	Francesco	Sorrentino	26/08/1981	5.400
1284	Angelo	Liccardo	02/08/1981	5.400
1285	Francesco	Roma	09/05/1981	5.400
1286	Michele	Ferrante	28/03/1981	5.400
1287	Giovanni	Calisto	27/02/1981	5.400
1288	Benedetta	Giordano	17/02/1981	5.400
1289	Manuela	D'Addio	19/12/1980	5.400
1290	Fabio	Fontanarosa	04/02/1980	5.400
1291	Piero	Papa	30/06/1979	5.400
1292	Annunziata	D'Angelo	13/03/1979	5.400
1293	Emiliano	Anzevino	09/01/1979	5.400
1294	Raffaele	Moretti	24/09/1978	5.400
1295	Michela	Bencivenga	30/08/1978	5.400
1296	Manuela	Di Maso	12/06/1978	5.400
1297	Mino	Carputo	21/02/1978	5.400
1298	Mario	Di Matteo	10/11/1977	5.400
1299	Tommaso	Pandiscia	17/07/1977	5.400
1300	Stefano	Cocozza	21/06/1977	5.400
1301	Regina	Aprea	18/06/1977	5.400
1302	Romualdo	Abate	29/10/1976	5.400
1303	Filomena	Gambacorta	19/08/1976	5.400

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1304	Pasquale	Massanova	05/06/1976	5.400
1305	Milena	Marabese	07/02/1976	5.400
1306	Massimiliano	Bove Ferigno	17/08/1975	5.400
1307	Marciano	De Luca	13/07/1975	5.400
1308	Pietro	Semola	12/04/1975	5.400
1309	Emilia	Adduci	15/07/1974	5.400
1310	Rosanna	Azzato	13/05/1974	5.400
1311	Melina	Santillo	27/04/1974	5.400
1312	Luca	Ferrini	25/03/1974	5.400
1313	Giuseppe	Cacciano	25/03/1974	5.400
1314	Gianluigi	Pecoraro	15/12/1973	5.400
1315	Lucia	Guadagno	10/12/1973	5.400
1316	Mauro	Cardaropoli	09/12/1973	5.400
1317	Salvatore	De Paola	01/09/1973	5.400
1318	Raffaele	Del Pennino	25/08/1973	5.400
1319	Gianni Enzo	De Lucia	12/06/1973	5.400
1320	Antonio	Cicalese	04/06/1973	5.400
1321	Rachelina	Rizzo	20/05/1973	5.400
1322	Giovanna	De Biase	18/05/1973	5.400
1323	Vincenzo	Raucci	04/04/1973	5.400
1324	Michele	Napolitano	04/03/1973	5.400
1325	Massimo	Scaldarella	30/01/1973	5.400
1326	Rosanna	Sorrentino	29/01/1973	5.400
1327	Paolo	Borzillo	12/01/1973	5.400
1328	Domenico	Prezioso	20/12/1972	5.400
1329	Vincenzo	Ruocco	07/09/1972	5.400
1330	Stefania	Oliva	30/08/1972	5.400
1331	Raffaello	Iasimone	17/08/1972	5.400
1332	Roberta	De Felice	15/08/1972	5.400
1333	Annunziata	Carluccio	12/08/1972	5.400
1334	Moreno	Pezone	16/07/1972	5.400
1335	Iolanda	Martorelli	26/05/1972	5.400
1336	Fioravante	Migliore	27/03/1972	5.400
1337	Carmelina	Antico	23/07/1971	5.400
1338	Emilia	Granieri	05/07/1971	5.400
1339	Paolo	Pellegrino	09/05/1971	5.400
1340	Michele	Genova	03/05/1971	5.400
1341	Antonio	Pellegrino	26/09/1970	5.400
1342	Gaetano	Alborino	13/09/1970	5.400
1343	Pierina	Sauro	29/06/1970	5.400
1344	Maria	Di Fiore	18/04/1970	5.400
1345	Frank	De Rosa	02/03/1970	5.400
1346	Francesco	De Angelis	04/10/1969	5.400
1347	Aniello	Guida	06/09/1969	5.400
1348	Salvatore	Moscaritolo	28/08/1969	5.400

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1349	Vincenzo	Quintarelli	28/08/1969	5.400
1350	Mariarosaria	D'Alessio	02/04/1969	5.400
1351	Modesto	Lamattina	11/03/1969	5.400
1352	Piera Fausta	Stabile	09/03/1969	5.400
1353	Martorano	Francesca	22/02/1969	5.400
1354	Carlo	D'Abbrunzo	16/09/1968	5.400
1355	Pasquale	De Cicco	22/08/1968	5.400
1356	Gerardo	Pignone	20/06/1968	5.400
1357	Maria Carmela	Acerra	06/04/1968	5.400
1358	Irene	Bianco	21/09/1967	5.400
1359	Virginia	Santamaria	14/08/1967	5.400
1360	Valeria	Ceccacci	28/07/1967	5.400
1361	Anna	Gaeta	31/01/1967	5.400
1362	Cristiana	Tortora	16/11/1966	5.400
1363	Milena	Ammendola	09/09/1966	5.400
1364	Felice Gerardo	Giglio	15/05/1966	5.400
1365	Pio	Rubino	28/05/1965	5.400
1366	Piernazario	Antelmi	14/10/1964	5.400
1367	Angela	Papa	21/08/1964	5.400
1368	Carmela	Della Rocca	14/12/1963	5.400
1369	Anna	Zamparella	11/06/1963	5.400
1370	Lucia	Carannante	05/03/1962	5.400
1371	Raffaele	Esposito	02/01/1962	5.400
1372	Giovanni	Barone	06/04/1961	5.400
1373	Anna	Mercogliano	16/07/1959	5.400
1374	Gennaro	Angelone	21/12/1951	5.400
1375	Francesco Antonio	Simeone	12/06/1943	5.400
1376	Carmine	Antignano	09/05/1981	5.300
1377	Pierre, Antoine	Marre	29/03/1977	5.300
1378	Fresa	Diana	29/10/1975	5.300
1379	Mariarosaria	Petrosino	20/06/1974	5.300
1380	Marco	Sanseverino	05/05/1974	5.300
1381	Loredana	Annunziata	04/04/1974	5.300
1382	Pierluigi	Vicario	25/11/1973	5.300
1383	Agostino	Cianciulli	22/09/1973	5.300
1384	Angelina	Zampogna	19/07/1973	5.300
1385	Sirano	Giuseppe	17/04/1973	5.300
1386	Michele	Isabella	14/08/1972	5.300
1387	Antonio	Fusco	18/07/1972	5.300
1388	Ivan	Maraviglia	28/11/1969	5.300
1389	Giuseppe	Galasso	29/06/1969	5.300
1390	Giuseppe	Esposito	02/07/1967	5.300
1391	Luca Gennaro	Romano	22/08/1966	5.300
1392	Arturo	Marullo	26/10/1965	5.300
1393	Giacomo	Locascio	19/06/1964	5.300

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1394	Alessandro	Valente	30/04/1963	5.300
1395	Salvatore	Zeola	09/03/1962	5.300
1396	Angelo	Lizza	31/12/1961	5.300
1397	Michele Gennaro Sergio	Simone	19/09/1960	5.300
1398	Candida	Fattore	21/01/1959	5.300
1399	Nunziata	Nappo	17/03/1971	5.200
1400	Antonio	Tartaglione	13/05/1969	5.200
1401	Antonietta	Valentino	03/11/1981	5.100
1402	Raffaele	Di Pasquale	27/07/1975	5.100
1403	Antonio	D'Alessandro	14/01/1980	4.900
1404	Giuseppe	Basile	29/04/1963	4.900
1405	Gilda	Nassa	07/07/1983	4.700
1406	Nunzio	Valentino	26/03/1970	4.700
1407	Paola	Barbarisi	26/07/1988	4.600
1408	Giuseppe	Cifariello	26/12/1987	4.600
1409	Ada	Castelluccio	25/10/1987	4.600
1410	Fabio	Gaglione	08/10/1987	4.600
1411	Natalina	Vangone	16/05/1987	4.600
1412	David	Battimiello	24/04/1987	4.600
1413	Aldo	Del Vecchio	13/03/1987	4.600
1414	Margherita	Fattore	02/03/1987	4.600
1415	Antonello	Vollono	01/03/1987	4.600
1416	Domenico	Piccolo	08/02/1987	4.600
1417	Alessandra Giordana	Titta	08/01/1987	4.600
1418	Alessandra	Lombardi	02/07/1986	4.600
1419	Ilaria	Gallo	28/05/1986	4.600
1420	Ilaria	Cicchetti	27/01/1986	4.600
1421	Angela	Patrono	11/01/1986	4.600
1422	Roberta	Gargiulo	10/01/1986	4.600
1423	Alessia	De Laurentis	10/12/1985	4.600
1424	Corvino	Margherita	29/11/1985	4.600
1425	Costantino	Diana	24/10/1985	4.600
1426	Raffaele	Calabria	27/09/1985	4.600
1427	Giuseppina	Coppola	26/09/1985	4.600
1428	Maura	Messina	20/09/1985	4.600
1429	Marco	Mascolo	03/09/1985	4.600
1430	Valeria	De Rosa	14/08/1985	4.600
1431	Gaetana	Minieri	05/08/1985	4.600
1432	Ginevra	Iannotta	26/07/1985	4.600
1433	Francesca	Gaglione	24/07/1985	4.600
1434	Marialuisa	Buttiglio	22/07/1985	4.600
1435	Filomena	Tolino	12/06/1985	4.600
1436	Viola	Petrillo	10/06/1985	4.600
1437	Flavio	De Simone	01/05/1985	4.600
1438	Celeste	Scafuto	06/04/1985	4.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1439	Nunzia	Cristiano	23/02/1985	4.600
1440	Nicola	Maglione	06/02/1985	4.600
1441	Francesca Flavia	D'Agostino	23/12/1984	4.600
1442	Cesarino	Zollo	17/11/1984	4.600
1443	Massimo	Melenchi	30/09/1984	4.600
1444	Emiliana	Calibè	14/09/1984	4.600
1445	Giuseppina	Annunziata	02/09/1984	4.600
1446	Annarosa	Cirillo	30/08/1984	4.600
1447	Fabio	Castronuovo	16/07/1984	4.600
1448	Rosa	Castellano	19/05/1984	4.600
1449	Silvia	Scarpa	05/04/1984	4.600
1450	Dario	Capece	09/03/1984	4.600
1451	Manuela	Cuccurullo	08/03/1984	4.600
1452	Marzia	Risucci	25/02/1984	4.600
1453	Giada	Pompa	10/02/1984	4.600
1454	Angela	Pane	13/01/1984	4.600
1455	Marco	Taddeo	31/12/1983	4.600
1456	Rosalia	Di Renzo	22/10/1983	4.600
1457	Doriana	D' Orsi	20/10/1983	4.600
1458	Grazia	Monte	18/10/1983	4.600
1459	Michele	Policano	27/09/1983	4.600
1460	Vincenzo	Sifone	21/09/1983	4.600
1461	Tommaso	Pentella	15/08/1983	4.600
1462	Agostino	Navarra	06/08/1983	4.600
1463	Teresa	De Tora	01/03/1983	4.600
1464	Daniela	Scognamiglio	23/01/1983	4.600
1465	Pasquale	Frulio	30/10/1982	4.600
1466	Armando	Arzillo	23/07/1982	4.600
1467	Francesca	Feoli	20/07/1982	4.600
1468	Gerda	Petrauskaite	25/05/1982	4.600
1469	Massimiliano	Sarno	13/02/1982	4.600
1470	Sara	Marino	22/10/1981	4.600
1471	Emanuele	Natale	02/10/1981	4.600
1472	Giovanni	D'Alessandro	22/09/1981	4.600
1473	Rosa	Camorino	06/09/1981	4.600
1474	Antonio	De Rosa	12/07/1981	4.600
1475	Francesca	Bray	06/05/1981	4.600
1476	Riccardo	Barone	11/04/1981	4.600
1477	Mariarosaria	Iovine	10/04/1981	4.600
1478	Salvatore	Di Luca	25/02/1981	4.600
1479	Leopoldo	Petricelli	06/08/1980	4.600
1480	Daniela	Guariglia	04/01/1980	4.600
1481	Flavia	Mercogliano	14/12/1979	4.600
1482	Federico	De Santis	21/05/1979	4.600
1483	Rosamaria	Di Baia	07/04/1979	4.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1484	Marialuisa	Squitieri	05/04/1979	4.600
1485	Vincenzo	Cocca	30/03/1979	4.600
1486	Fabio	Scamardella	08/03/1979	4.600
1487	Giancarlo	Moscato	02/08/1978	4.600
1488	Stefania	De Mattia	08/06/1978	4.600
1489	Angela	Pugliese	19/04/1978	4.600
1490	Carmen	Guarino Grimaldi	15/03/1978	4.600
1491	Gennaro	Fiume	14/09/1976	4.600
1492	Massimiliano	Palumbo	01/09/1976	4.600
1493	Carmine	Stingone	02/10/1974	4.600
1494	Michele	D'Alessio	15/05/1969	4.600
1495	Enza	Compagnone	14/02/1988	4.500
1496	Maria	Nunziata	22/01/1988	4.500
1497	Francesco	Ciccone	25/09/1987	4.500
1498	Chiara	Gallo	12/08/1987	4.500
1499	Corvino	Maddalena	05/08/1987	4.500
1500	Alfredo	Frattaruolo	18/06/1987	4.500
1501	Carmine	Stoppiello	03/09/1986	4.500
1502	Maria Assunta	Giglio	29/08/1986	4.500
1503	Severino	Nappi	06/08/1986	4.500
1504	Domenico	Bianco	13/05/1986	4.500
1505	Gianluca	Capone	18/02/1986	4.500
1506	Roberta	Prudente	01/02/1986	4.500
1507	Fabiana	De Lellis	28/09/1985	4.500
1508	Lucia	Salernitano	18/09/1985	4.500
1509	Grazia	Traettino	11/09/1985	4.500
1510	Adele	Pugliese	13/08/1985	4.500
1511	Alba	Torino	31/05/1985	4.500
1512	Marco	Amato	22/05/1985	4.500
1513	Pina	De Tora	21/05/1985	4.500
1514	Marco	Greco	08/05/1985	4.500
1515	Rosalba	Iervolino	05/05/1985	4.500
1516	Rosario Paolo	Iuppariello	29/04/1985	4.500
1517	Anna	Solimene	24/03/1985	4.500
1518	Antonino	Cassese	03/02/1985	4.500
1519	Giuseppina	Forgione	20/10/1984	4.500
1520	Vincenzo	Speranza	11/08/1984	4.500
1521	Miko	Messina	09/08/1984	4.500
1522	Daniela	Mazza	23/06/1984	4.500
1523	Rocco	Pelosi	26/02/1984	4.500
1524	Giovanna	Iommazzo	27/01/1984	4.500
1525	Gaetano	Musto	05/01/1984	4.500
1526	Sara	D'Abrusco	12/10/1983	4.500
1527	Antonio	Marino	04/10/1983	4.500
1528	Marco	De Masi	30/08/1983	4.500

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1529	Annalisa	Galasso	24/06/1983	4.500
1530	Mario	Cambio	02/06/1983	4.500
1531	Virginia	Oliva	30/04/1983	4.500
1532	Perla	D'Aponte	18/04/1983	4.500
1533	Ornella	Esposito	12/04/1983	4.500
1534	Restaino	Daniela	28/02/1983	4.500
1535	Antonello	Conte	23/12/1982	4.500
1536	Francesca	Leone	21/12/1982	4.500
1537	Margherita	D'Arezzo	22/10/1982	4.500
1538	Antonella	Stabile	03/10/1982	4.500
1539	Amedeo	Naponiello	21/09/1982	4.500
1540	Giovanna	Verdicchio	17/08/1982	4.500
1541	Immacolata	Grillo	25/06/1982	4.500
1542	Francesco	Guarnieri	12/06/1982	4.500
1543	Alessandro	Fanina	03/06/1982	4.500
1544	Roberta	Donnarumma	11/05/1982	4.500
1545	Ciro Mariaelvira	Gargiulo	22/04/1982	4.500
1546	Luigia	Aliperti	10/03/1982	4.500
1547	Agostino	Caprio	08/03/1982	4.500
1548	Diego	Castrillo	16/02/1982	4.500
1549	Gerardo	Pellino	07/06/1981	4.500
1550	Amedeo	Furno	27/04/1981	4.500
1551	Carmen	Biasi	22/01/1981	4.500
1552	Giovanni Rino	Ricciardi	18/10/1980	4.500
1553	Pierluigi	Mazza	21/06/1978	4.500
1554	Antonio	Porcaro	20/01/1977	4.500
1555	Barbara	De Rosa	07/01/1977	4.500
1556	Paolo	Abbondante	27/08/1974	4.500
1557	Anna	Marino	03/04/1974	4.500
1558	Ferdinando	D'Argenio	24/02/1974	4.500
1559	Carmine	Tiso	15/05/1973	4.500
1560	Maurizio	Esposito	04/03/1971	4.500
1561	Riccardo	Ciociano	04/04/1970	4.500
1562	Domenico	Di Salvatore	09/09/1964	4.500
1563	Eduardo	Ottobre	25/11/1985	4.400
1564	Amedeo	Mauriello	12/06/1984	4.400
1565	Giovanni	Diana	15/04/1984	4.400
1566	Giuseppe	Aprile	14/01/1984	4.400
1567	Claudio	Muscariello	09/12/1983	4.400
1568	Domenico	Coppola	13/10/1983	4.400
1569	Alessandro	Di Tucci	17/08/1983	4.400
1570	Andrea	Favicchio	02/07/1983	4.400
1571	Domenico	Scardigno	22/02/1983	4.400
1572	Pierpaolo Luigi	Giove	22/11/1982	4.400
1573	Rosario	Scotto Di Vetta	08/05/1982	4.400

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1574	Massimo	Palladino	31/05/1981	4.400
1575	Armando	Dragone	02/03/1980	4.400
1576	Francesco	Frulio	07/08/1979	4.400
1577	Matteo	Tuberosa	24/02/1976	4.400
1578	Gianluca	Di Baia	19/04/1975	4.400
1579	Massimo	Tramontano	24/01/1974	4.400
1580	Pietro	Mazzarella	07/10/1973	4.400
1581	Vincenzo	Piscitelli	18/08/1973	4.400
1582	Stefania	Di Vincenzo	17/09/1968	4.400
1583	Alberto	Campanaro	30/04/1968	4.400
1584	Giovanni	Cerbo	20/12/1962	4.400
1585	Antonio	Palladino	23/11/1983	4.300
1586	Paola	Clarizia	27/10/1981	4.300
1587	Norma Soraja	De Gregorio	25/07/1972	4.300
1588	Aniello	Monteforte	28/03/1965	4.300
1589	Enrico	De Nigris	02/01/1959	4.300
1590	Luigi	Aprile	08/05/1950	4.300
1591	Alfonsina	Castellano	26/05/1979	3.300
1592	Antonio	Avino	03/07/1959	3.000
1593	Mariarosaria	Iuliano	08/10/1969	2.900
1594	Bernardo	Rosalia	11/04/1979	2.800
1595	Rosalba	Elia	13/09/1978	2.800
1596	Anna	Soprano	19/11/1975	2.700
1597	Emilia	Garone	17/07/1969	2.700
1598	Antonio	Cavalieri	24/06/1967	2.700
1599	Gaetano	Pascarella	03/01/1992	2.600
1600	Francesco	Carratu'	27/12/1991	2.600
1601	Valeriano	Foglia	19/12/1991	2.600
1602	Antonio	Razzano	13/11/1991	2.600
1603	Dominga	De Lucia	15/10/1991	2.600
1604	Michele	Vitolo	22/06/1991	2.600
1605	Michela	Schiavone	25/03/1991	2.600
1606	Emilia	Pirozzi	30/10/1990	2.600
1607	Wanda	Nocerino	03/08/1990	2.600
1608	Adele	Coppola	26/04/1990	2.600
1609	Ornelia	Coviello	17/03/1990	2.600
1610	Ilaria	Serino	16/02/1990	2.600
1611	Alessandra	Gallo	28/12/1989	2.600
1612	Assunta	D'Avino	09/11/1989	2.600
1613	Annamaria	Nerone	03/11/1989	2.600
1614	Giovanni	Ingellis	17/07/1989	2.600
1615	Sonia	Cataldo	08/02/1989	2.600
1616	Monica	Sauro	26/01/1989	2.600
1617	Maddalena	Viccione	15/09/1988	2.600
1618	Rosanna	D'Aloia	25/01/1988	2.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1619	Antonio	Carotenuto	06/12/1987	2.600
1620	Anna	Naclerio	22/11/1987	2.600
1621	Fabio	Pizzella	22/06/1987	2.600
1622	Salvatore	Stefanile	02/06/1987	2.600
1623	Sara	Prezioso	06/08/1986	2.600
1624	Laura	Di Florio	23/04/1986	2.600
1625	Gianfranco	Ranucci	23/01/1986	2.600
1626	Rosaria	Scognamiglio	15/01/1986	2.600
1627	Arcangelo	Munciguerra	12/12/1985	2.600
1628	Marco	Perrina	31/10/1985	2.600
1629	Giuseppe	Alfano	18/07/1985	2.600
1630	Antonella	Russo	11/07/1985	2.600
1631	Maria Carmela	Sicignano	13/05/1985	2.600
1632	Eliana	Giordano	07/04/1985	2.600
1633	Veronica	Montaniero	04/04/1985	2.600
1634	Simona	Fiorillo	06/03/1985	2.600
1635	Antonio	Guastafierro	23/10/1984	2.600
1636	Carmela	Di Paola	27/03/1984	2.600
1637	Vincenzo	Mario	05/02/1984	2.600
1638	Anna	Petrosino	23/01/1984	2.600
1639	Raffaele	Riviello	13/01/1984	2.600
1640	Pasquale	Scognamiglio	09/01/1984	2.600
1641	Vincenzo	Scannapieco	13/11/1983	2.600
1642	Angela	Mezzullo	11/10/1983	2.600
1643	Rita	Notaro	04/10/1983	2.600
1644	Vincenza	Lamanna	29/08/1983	2.600
1645	Maria Assunta	Cervino	15/08/1983	2.600
1646	Claudia	Orsino	08/06/1983	2.600
1647	Vincenzo	Magnifico	27/10/1982	2.600
1648	Francesca	Simeone	29/07/1982	2.600
1649	Mario	Galasso	22/07/1982	2.600
1650	Mariagiovanna	Picariello	24/06/1982	2.600
1651	Giuseppina	Zullo	19/11/1981	2.600
1652	Antonella	Mazzocchi	01/08/1981	2.600
1653	Maria Rotonda	Conte	31/07/1981	2.600
1654	Angela	Germinario	21/04/1981	2.600
1655	Luigi	La Montagna	22/04/1980	2.600
1656	Mariacarmela	Marchionna Borzacchiello	02/10/1979	2.600
1657	Maria Giovanna	Liguori	15/01/1979	2.600
1658	Emilia	Santoriello	11/10/1977	2.600
1659	Maria Rosaria	Romano	28/09/1977	2.600
1660	Luigi	D'Avanzo	08/01/1977	2.600
1661	Claudio	Capuozzo	26/11/1975	2.600
1662	Ciro Ferdinando	Danise	26/04/1975	2.600
1663	Donatella	Ranieri	20/09/1974	2.600

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1664	Matilde	Cucciniello	15/11/1964	2.600
1665	Aldo	Sansone	03/02/1962	2.600
1666	Luigi Natale	Tosco	25/12/1960	2.600
1667	Sofia	Tortora	29/05/1991	2.500
1668	Marco	Gigantino	13/05/1991	2.500
1669	Mariagrazia	Nassa	03/03/1991	2.500
1670	Alessio	Perrotti	21/11/1990	2.500
1671	Vincenzo	Carratù	21/10/1990	2.500
1672	Marina	Giello	22/05/1990	2.500
1673	Vito	Francia	01/05/1990	2.500
1674	Francesco	Iaccarino	27/04/1990	2.500
1675	Simona	Palma	18/04/1990	2.500
1676	Rossella	Stendardo	16/12/1989	2.500
1677	Emilio	Giustiniano	11/12/1989	2.500
1678	Floriana	Coppola	07/12/1989	2.500
1679	Antonio	Ciriello	08/11/1989	2.500
1680	Fabrizio	Salvati	08/06/1989	2.500
1681	Giuseppe	Visone	15/12/1988	2.500
1682	Lidia	Pascarella	05/08/1988	2.500
1683	Alfonso	Fiscina	09/05/1988	2.500
1684	Marianna	De Simone	26/04/1988	2.500
1685	Francesco	Prezioso	14/04/1988	2.500
1686	Carla	Cariello	22/12/1987	2.500
1687	Michele	Langella	16/09/1987	2.500
1688	Claudia	Grandito	22/05/1987	2.500
1689	Delia	Pagliuca	05/05/1987	2.500
1690	Emiliano	Savinelli	17/12/1986	2.500
1691	Emilia	Scarpa	12/09/1986	2.500
1692	Mauro	Falco	31/05/1986	2.500
1693	Pasquale	Barbarisi	22/05/1986	2.500
1694	Matteo	Picarella	22/02/1986	2.500
1695	Daniela	D'Amato	30/01/1986	2.500
1696	Giuseppe	Metitieri	15/11/1985	2.500
1697	Gaetano	Musumeci	21/08/1985	2.500
1698	Giovanni	Del Prete	20/08/1985	2.500
1699	Francesco	Gambacorta	12/06/1985	2.500
1700	Alfonso	Contaldo	01/04/1985	2.500
1701	Daniela	Bergameo	08/10/1984	2.500
1702	Roberta	Bruno	21/11/1983	2.500
1703	Annamaria	Caianiello	23/05/1983	2.500
1704	Pasquale	Dentico	16/02/1983	2.500
1705	Mattia Daniela	Licordari	07/07/1982	2.500
1706	Mariateresa	Ascolese	26/05/1982	2.500
1707	Giovanna	De Risi	22/07/1980	2.500
1708	Luigi	Andreone	11/05/1980	2.500

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1709	Mimmo	Coppola	13/04/1980	2.500
1710	Francesco	Cimmino	29/02/1980	2.500
1711	Carmen	Lammardo	16/01/1979	2.500
1712	Luca	D'Avino	23/12/1978	2.500
1713	Rosa	Serpico	09/03/1976	2.500
1714	Barbara	Sammartino	30/10/1975	2.500
1715	Pasquale Mario	Fusco	26/09/1975	2.500
1716	Vincenzo	Guida	06/01/1969	2.500
1717	Carmine	Martinisi	20/12/1968	2.500
1718	Eliana	Ruggiano	14/06/1968	2.500
1719	Marcello	Giuliani	03/07/1966	2.500
1720	Francesca	Fabiano	22/01/1992	2.400
1721	Lorenza	Albano	18/10/1991	2.400
1722	Valentina	Castaldo	20/08/1991	2.400
1723	Federica	Vitolo	22/06/1991	2.400
1724	Annalisa	Russo	10/03/1991	2.400
1725	Manuela	Nassa	03/03/1991	2.400
1726	Lucia	Aprile	21/02/1991	2.400
1727	Nicola	Gaglione	16/02/1991	2.400
1728	Gianluigi	Sansone	03/02/1991	2.400
1729	Annalisa	Casoria	24/01/1991	2.400
1730	Marica	Petrenga	23/01/1991	2.400
1731	Federica	Tortora	22/10/1990	2.400
1732	Lazzaro	Vassallo	22/10/1990	2.400
1733	Amedeo	De Angelis	20/08/1990	2.400
1734	Alberto	Compagnone	15/06/1990	2.400
1735	Cristian	Grosso	30/04/1990	2.400
1736	Anna Laura	Arpino	23/02/1990	2.400
1737	Anna	Russo	06/01/1990	2.400
1738	Noemi	Sodano	30/11/1989	2.400
1739	Moscato	Roberta	04/11/1989	2.400
1740	Alessandra	Calabria	09/10/1989	2.400
1741	Morena	Titta	17/09/1989	2.400
1742	Antonietta	Petrenga	18/07/1989	2.400
1743	Luigi	Novi	14/07/1989	2.400
1744	Andrea	Meoli	02/07/1989	2.400
1745	Giuseppe	Mango	25/05/1989	2.400
1746	Mara	Pirozzi	09/05/1989	2.400
1747	Salvatore	Ronga	08/04/1989	2.400
1748	Claudio	Gnarra	23/03/1989	2.400
1749	Serena	Del Monaco	16/02/1989	2.400
1750	Antonio Alessio	Picozzi	06/01/1989	2.400
1751	Debora	Farese	07/12/1988	2.400
1752	Valentino	Licciardi	25/07/1988	2.400
1753	Antonio	De Ciuceis	16/06/1988	2.400

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1754	Donato	Boccia	17/03/1988	2.400
1755	Francesco	Tassielli	03/03/1988	2.400
1756	Maria Vittoria	Dardo	21/01/1988	2.400
1757	Laura	Rocco	01/11/1987	2.400
1758	Domenico	Perna	06/07/1987	2.400
1759	Romina Salvatorina	Moretto	25/06/1987	2.400
1760	Simone	Serritiello	04/06/1987	2.400
1761	Marco	Serritiello	04/06/1987	2.400
1762	Fedele	Simonetti	29/05/1987	2.400
1763	Crescenzo	De Carlo	03/05/1987	2.400
1764	Annalisa	Fontanella	21/04/1987	2.400
1765	Teresa	Manzo	20/12/1986	2.400
1766	Raffaele	Perfetto	16/09/1986	2.400
1767	Pietro	Del Vecchio	07/07/1986	2.400
1768	Maria Antonietta	Caccese	01/07/1986	2.400
1769	Nicola	Topputo	28/06/1986	2.400
1770	Carmen	Errico	28/06/1986	2.400
1771	Carmela	Cece	21/06/1986	2.400
1772	Dalila	Lodato	28/04/1986	2.400
1773	Andrea	Borriello	11/02/1986	2.400
1774	Valeria	Leone	24/01/1986	2.400
1775	Alessandro	Ferorelli	14/12/1985	2.400
1776	Valentina	De Laurentis	10/12/1985	2.400
1777	Anna	Coppola	09/09/1985	2.400
1778	Adriano	Cautiello	02/08/1985	2.400
1779	Vincenzo	Costanzo	25/05/1985	2.400
1780	Annalisa	Iglio	06/04/1985	2.400
1781	Marianna	Montella	20/12/1984	2.400
1782	Mariateresa	Buonfiglio	12/09/1984	2.400
1783	Vincenza	Sposato	07/07/1984	2.400
1784	Rodolfo Roberto	Cernera	24/06/1984	2.400
1785	Paola	Rosalia	12/01/1984	2.400
1786	Nicola	Balletta	31/10/1983	2.400
1787	Francesco	Di Costanzo	05/05/1983	2.400
1788	Claudia	Cilenti	13/03/1983	2.400
1789	Luigi	Barone	29/01/1983	2.400
1790	Adriano	Matarazzo	23/11/1982	2.400
1791	Giulia	Fontana	30/10/1982	2.400
1792	Valentina Carlotta	Comes	12/08/1982	2.400
1793	Amodio	Viola	16/06/1982	2.400
1794	Domenico	Cristiano	11/06/1982	2.400
1795	Saverio	Aprea	15/05/1982	2.400
1796	Angelo	Castelluccio	02/05/1982	2.400
1797	Rosa	Manzo	27/04/1982	2.400
1798	Alfonso	Ricupito	11/02/1982	2.400

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1799	Didier	Marcellini	21/10/1981	2.400
1800	Serena	Iorio	24/08/1981	2.400
1801	Laura	Morante	17/07/1981	2.400
1802	Umberto	Borrelli	04/05/1981	2.400
1803	Michelangelo	Guarnieri	29/03/1981	2.400
1804	Vincenzo Angelo	Sorrentino	19/09/1980	2.400
1805	Ilaria	Di Rauso	04/09/1980	2.400
1806	Catello	D'Uva	25/03/1980	2.400
1807	Raffaele	Iaccarino	05/03/1979	2.400
1808	Luca	Capuano	23/12/1978	2.400
1809	Maria	Sirico	19/06/1978	2.400
1810	Mariarosaria	Mucci	05/01/1978	2.400
1811	Antonio	Matrone	04/12/1977	2.400
1812	Maria Teresa	Caimano	26/05/1977	2.400
1813	Rosanna	Gaeta	20/05/1977	2.400
1814	Grazia Rosaria	Di Liddo	22/03/1977	2.400
1815	Angela	Barberio	04/05/1976	2.400
1816	Daniela	Curcio	04/11/1975	2.400
1817	Ada	Maglio	16/04/1975	2.400
1818	Ulderico	Tortora	16/03/1975	2.400
1819	Massimo	D'Abbrunzo	13/03/1975	2.400
1820	Michela	Illiano	03/03/1975	2.400
1821	Angelo	Rotunno	03/02/1975	2.400
1822	Luisa	Cappelluzzo	27/09/1974	2.400
1823	Anna Katarzyna	Smolinska	28/02/1973	2.400
1824	Francesco	Vivenzio	13/12/1972	2.400
1825	Antonio	Pascale	18/04/1970	2.400
1826	Gino	Carbone	16/04/1970	2.400
1827	Luigi	Guida	23/06/1967	2.400
1828	Michele	Giordano	06/07/1964	2.400
1829	Concetta	Postiglione	13/09/1963	2.400
1830	Raffaele Vito	Farese	05/05/1962	2.400
1831	Mario	Manzo	13/03/1992	2.300
1832	Antonio Gerardo	Napoliello	19/07/1991	2.300
1833	Francesca	Casalino	07/06/1991	2.300
1834	Salvatore	Lunardelli	13/03/1991	2.300
1835	Vincenzo	Tufo	13/03/1991	2.300
1836	Antonella	Fiscina	09/03/1991	2.300
1837	Giovanni	Maiello	31/01/1991	2.300
1838	Angelo	Mazzeo	11/12/1990	2.300
1839	Raffaela	Pellecchia	05/10/1990	2.300
1840	Chiara	Mattiello	11/09/1990	2.300
1841	Orazio	Verno	02/07/1990	2.300
1842	Paola	Ombrone	02/05/1990	2.300
1843	Arena	Luca	22/03/1990	2.300

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1844	Veronica	Galasso	02/03/1990	2.300
1845	Roberto	Buono	18/02/1990	2.300
1846	Vincenzo	Barbera	23/12/1989	2.300
1847	Marra	Massimiliano	23/11/1989	2.300
1848	Michela	Di Palma	15/11/1989	2.300
1849	Davide	Bergameo	29/10/1989	2.300
1850	Felicia	Fontanella	26/07/1989	2.300
1851	Ilaria	Di Simone	24/07/1989	2.300
1852	Antonio	Mautone	21/07/1989	2.300
1853	Annagioia	Castaldo	30/06/1989	2.300
1854	Giovanna	Rizzo	28/06/1989	2.300
1855	Carmine	Del Giudice	25/05/1989	2.300
1856	Raffaele	Falco	29/04/1989	2.300
1857	Alessia	Sposato	17/03/1989	2.300
1858	Avino	Giacomo	10/03/1989	2.300
1859	Mario	Castaldo	03/02/1989	2.300
1860	Roberto	Iacoviello	02/02/1989	2.300
1861	Antonella	Napolitano	22/01/1989	2.300
1862	Luciano	Attanasio	11/01/1989	2.300
1863	Salvatore	Musumeci	27/11/1988	2.300
1864	Valeria	Oliva	22/11/1988	2.300
1865	Gianpaolo	Tavassi	11/11/1988	2.300
1866	Dario	Palmieri	20/10/1988	2.300
1867	Ilaria	Di Tella	14/10/1988	2.300
1868	Annalisa	Del Vecchio	28/07/1988	2.300
1869	Grassia	Alfredo	25/06/1988	2.300
1870	Fabio	Di Rienzo	12/06/1988	2.300
1871	Maria	De Lucia	13/05/1988	2.300
1872	Salvatore	Angiolini	12/05/1988	2.300
1873	Gianluigi	Cataldo	04/04/1988	2.300
1874	Valentina	Di Simone	02/02/1988	2.300
1875	Salvatore	Cannavacciuolo	06/01/1988	2.300
1876	Francesco	Seguino	01/12/1987	2.300
1877	Marcella	Cernera	09/10/1987	2.300
1878	Andrea	Menna	11/09/1987	2.300
1879	Marcella	Marra	07/09/1987	2.300
1880	Genito	Gianluca	04/09/1987	2.300
1881	Clementina	Raucci	03/09/1987	2.300
1882	Maria Incoronata	Bruno	11/08/1987	2.300
1883	Luigi	Mollica	02/08/1987	2.300
1884	Rosa	D'Avino	28/07/1987	2.300
1885	Gabriele	Consalvo	21/07/1987	2.300
1886	Simone	Ambrò	25/06/1987	2.300
1887	Gianluca	De Rosa	06/06/1987	2.300
1888	Antonio	Afeltra	23/04/1987	2.300

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1889	Sabrina	Castaldo	02/01/1987	2.300
1890	Nicola	Restaino	23/12/1986	2.300
1891	Domenico	Giglio	04/09/1986	2.300
1892	Sabatino	Parrillo	27/08/1986	2.300
1893	Emilio	Parrella	17/08/1986	2.300
1894	Amalia	Angelino	29/04/1986	2.300
1895	Vincenzo	Tufano	11/04/1986	2.300
1896	Salvatore	Scocca	16/03/1986	2.300
1897	Raffaele	D'Avino	17/02/1986	2.300
1898	Tondi	Antonio	08/02/1986	2.300
1899	Paolo	Silvestri	06/12/1985	2.300
1900	Nicola	Nardone	23/11/1985	2.300
1901	Marianna	Castaldo	09/11/1985	2.300
1902	Valerio	Meoli	31/10/1985	2.300
1903	Mirko	Salvati	27/10/1985	2.300
1904	Annalisa	Caliano	14/10/1985	2.300
1905	Luigi	Giello	03/10/1985	2.300
1906	Daniele	Aprile	21/09/1985	2.300
1907	Carmelina	Coppola	09/09/1985	2.300
1908	Michele	Oliva	03/09/1985	2.300
1909	Luigi	Maiello	18/06/1985	2.300
1910	Amalia	Savinelli	05/06/1985	2.300
1911	Salvatore	Mele	25/05/1985	2.300
1912	Clarissa	Titta	17/04/1985	2.300
1913	Luigi	Mucci	23/03/1985	2.300
1914	Pierluigi	Del Gaudio	06/03/1985	2.300
1915	Francesco	Scocca	05/01/1985	2.300
1916	Carlo	Amirante	02/12/1984	2.300
1917	Maria Luisa	Zito	08/11/1984	2.300
1918	Vincenzo	Memoli	28/10/1984	2.300
1919	Ivana	Meo	10/10/1984	2.300
1920	Valeria	Morante	13/08/1984	2.300
1921	Carmine	Foglia	05/07/1984	2.300
1922	Vincenzo	Valiante	21/04/1984	2.300
1923	Vincenza	Possemato	25/02/1984	2.300
1924	Corvino	Filomena	10/02/1984	2.300
1925	Avino	Teresa	26/10/1983	2.300
1926	Ciro	Ciardi	10/09/1983	2.300
1927	Gaetano	Battipaglia	04/08/1983	2.300
1928	Antonio	Miranda	13/06/1983	2.300
1929	Nicola	Potenza	23/05/1983	2.300
1930	Aniello	Pappalardo	14/05/1983	2.300
1931	Cinzia	Grella	18/02/1983	2.300
1932	Eugenio	Di Bello	18/01/1983	2.300
1933	Giuseppe	Di Lorenzo	09/12/1982	2.300

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1934	Raffaele	Fabozzi	03/11/1982	2.300
1935	Salvatore	Riccio	12/09/1982	2.300
1936	Daniele	D'Accardi	30/06/1982	2.300
1937	Luigi	Verde	21/06/1982	2.300
1938	Barbara	Ciongoli	09/06/1982	2.300
1939	Francesco	Ruggiero	14/04/1982	2.300
1940	Sergio Domenico	Della Ventura	04/01/1982	2.300
1941	Daniele	Di Lorenzo	25/11/1981	2.300
1942	Francesco	Cifone	05/09/1981	2.300
1943	Carolina	Rossano	17/07/1981	2.300
1944	Luigi	Iavazzo	07/07/1981	2.300
1945	Nicola	Coiro	14/05/1981	2.300
1946	Laura	Baldo	23/03/1981	2.300
1947	Valeria	Zembla	21/03/1981	2.300
1948	Fausto	Battaglia	16/03/1981	2.300
1949	Gisella Emma	Comes	28/02/1981	2.300
1950	Rosaria	Montella	18/01/1981	2.300
1951	Piera	Lullo	15/12/1980	2.300
1952	Enza	Errico	20/11/1980	2.300
1953	Grazia	Spinosa	23/10/1980	2.300
1954	Stefano	Chiantese	21/08/1980	2.300
1955	Marianna	Opramolla	04/08/1980	2.300
1956	Gerarda	Scola	18/04/1980	2.300
1957	Jessica	Volpe	15/03/1980	2.300
1958	Lucia	Franzese	09/02/1980	2.300
1959	Violetta	Lelli	04/12/1979	2.300
1960	Giuseppe	Melenchi	22/07/1979	2.300
1961	Concetta	Rocco	25/06/1979	2.300
1962	Claire	Fusco	06/06/1979	2.300
1963	Luigi	Salerno	15/01/1979	2.300
1964	Riccardo Bruno	Del Balzo	05/12/1978	2.300
1965	Giuliana	Raimondo	25/10/1978	2.300
1966	Dante	Mainiero	23/10/1978	2.300
1967	Pellegrino	Venezia	17/08/1978	2.300
1968	Giuseppe	Trunfio	09/06/1978	2.300
1969	Anna	Rondine	11/05/1978	2.300
1970	Raffaele	Della Marca	13/04/1978	2.300
1971	Andrea	Perotti	16/03/1978	2.300
1972	Giuseppina	Grossi	04/02/1978	2.300
1973	Carmine	Meo	31/01/1978	2.300
1974	Michele	Loguercio	28/01/1978	2.300
1975	Ester	Esposito	21/01/1978	2.300
1976	Tiziana	Romano	21/01/1978	2.300
1977	Antonella	Gregorio	06/01/1978	2.300
1978	Vincenzo	Guida	13/10/1977	2.300

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1979	Antonio	Scarpa	03/10/1977	2.300
1980	Giuseppe	Del Pozzo	03/08/1977	2.300
1981	Francesco	Rocco	28/06/1977	2.300
1982	Alberto	Limone	28/04/1977	2.300
1983	Iorio	Giovanna	15/03/1977	2.300
1984	Annunziata	Castaldo	14/03/1977	2.300
1985	Enrico	Cucciolillo	18/02/1977	2.300
1986	Fabio	Di Bellonia	04/02/1977	2.300
1987	Vincenza	Staiano	03/01/1977	2.300
1988	Rossella	Petruccelli	25/06/1976	2.300
1989	Filomena	Geremia	04/10/1975	2.300
1990	Antonio	Castaldi	04/10/1975	2.300
1991	Anna	Avenoso	17/09/1975	2.300
1992	Anna	Zeppetella Del Sesto	19/04/1975	2.300
1993	Mario	De Martino	08/04/1975	2.300
1994	Arturo	Esposito	14/11/1974	2.300
1995	Mariarosaria	Fedele	26/06/1974	2.300
1996	Michele	Manzo	30/03/1974	2.300
1997	Letizia	Camaldo	05/11/1973	2.300
1998	Vittorio	Terracciano	21/12/1972	2.300
1999	Ida	Izzo	23/09/1972	2.300
2000	Giovanni	Lo Conte	18/04/1972	2.300
2001	Luigi	Stravino	02/09/1971	2.300
2002	Filomena	Pacifico	21/07/1971	2.300
2003	Ermelinda	Di Nardo	10/08/1969	2.300
2004	Giustino	Di Trolio	10/01/1969	2.300
2005	Mariarosaria	Luongo	18/12/1968	2.300
2006	Egle	Egidio	18/10/1968	2.300
2007	Anna	Lazzaro	31/01/1968	2.300
2008	Maria	Ramaglia	21/11/1967	2.300
2009	Maria Anna	Arace	19/10/1967	2.300
2010	Federico	Pellegrino	26/08/1967	2.300
2011	Agnese	D'Errico	26/06/1967	2.300
2012	Gerardino	Castucci	14/11/1966	2.300
2013	Antonio	Di Giovanni	22/06/1966	2.300
2014	Pompeo Roberto	Caputo	24/02/1966	2.300
2015	Antonietta	De Rosa	01/07/1965	2.300
2016	Carmine	Di Santo	01/01/1965	2.300
2017	Armando	Guerriero	13/09/1964	2.300
2018	Antonio	De Prisco	15/08/1964	2.300
2019	Maria Gabriella	Rivellini	07/03/1963	2.300
2020	Giuseppina	Garofano	23/02/1963	2.300
2021	Vincenzo Donato	Zanca	10/11/1962	2.300
2022	Franco	Festa	01/03/1958	2.300
2023	Nino Marco	Oliva	19/03/1992	2.200

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2024	Raffaele	Perna	12/07/1991	2.200
2025	Nunziata Rega	Assunta	07/07/1991	2.200
2026	Francesca	Zarrella	12/06/1991	2.200
2027	Giovanni	Sicignano	31/05/1991	2.200
2028	Luigi	Cirillo	15/02/1991	2.200
2029	Mariagrazia	Grimaldi	11/02/1991	2.200
2030	Perrotta	Giovanni	18/01/1991	2.200
2031	Mario	Esposito	10/01/1991	2.200
2032	Ciro	Ciliberti	05/12/1990	2.200
2033	Roberta	Spano'	13/10/1990	2.200
2034	Armando	Ferraro	02/10/1990	2.200
2035	Nunzio	Pinto	25/09/1990	2.200
2036	Francesco	Di Tommaso	15/07/1990	2.200
2037	Rocco	Rago	08/06/1990	2.200
2038	Pasquale	Paciello	02/05/1990	2.200
2039	Rosa	Maisto	25/04/1990	2.200
2040	Davide	Verolla	23/04/1990	2.200
2041	Antonio	Auriemma	27/03/1990	2.200
2042	Edoardo	Nappi	20/01/1990	2.200
2043	Sebastiano	Ruggiero	12/12/1989	2.200
2044	Matteo	Barile	11/11/1989	2.200
2045	Marco	Barile	11/11/1989	2.200
2046	Scala	Erminia	10/11/1989	2.200
2047	Luigi	Carpino	20/10/1989	2.200
2048	Francesco	Capriolo	19/08/1989	2.200
2049	Marco	Barbera	02/07/1989	2.200
2050	Claudio	Sabatinelli	17/06/1989	2.200
2051	Chiara	Graziano	26/05/1989	2.200
2052	Vaiano	Antonio	20/05/1989	2.200
2053	Attilio	Peluso	02/05/1989	2.200
2054	Giovanni	Perrotta	11/04/1989	2.200
2055	Alberto	Verdicchio	01/04/1989	2.200
2056	Antonio	Sanzari	01/03/1989	2.200
2057	Domenico Antonio	De Luca	21/01/1989	2.200
2058	Domenico	Alfano	09/01/1989	2.200
2059	Domenico	Alfano	09/01/1989	2.200
2060	Pasquale	Verdone	20/12/1988	2.200
2061	Rocco	Salvato	08/12/1988	2.200
2062	Gianluca	Di Muro	20/11/1988	2.200
2063	Luisa	Ciccarelli	31/10/1988	2.200
2064	Giuseppe	Di Grezia	28/10/1988	2.200
2065	Ernestina	Del Grosso	26/10/1988	2.200
2066	Del Grosso	Ernestina	26/10/1988	2.200
2067	Fabio	Limmatola	25/10/1988	2.200
2068	Russo	Lorenzo	25/10/1988	2.200

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2069	Napolitano	Francesco	23/10/1988	2.200
2070	Domenico	Napolitano	17/10/1988	2.200
2071	Domenico	Napolitano	17/10/1988	2.200
2072	Luca	Esposito	07/09/1988	2.200
2073	Michele	Altieri	26/08/1988	2.200
2074	Salvatore	Allocca	18/08/1988	2.200
2075	Raffaele	Torellini	28/07/1988	2.200
2076	Giuseppe	Della Morte	25/07/1988	2.200
2077	Nicola	D'Onofrio	19/07/1988	2.200
2078	Cimmino	Giuseppe	28/06/1988	2.200
2079	Antonio	Trombetta	13/06/1988	2.200
2080	Adiutore	Masucci	20/04/1988	2.200
2081	Giovanni	Vitale	25/03/1988	2.200
2082	Sara	Del Gaudio	22/03/1988	2.200
2083	Mirko	La Barbera	20/02/1988	2.200
2084	Salvatore	Di Tuoro	18/01/1988	2.200
2085	Raffaele	Turco	04/01/1988	2.200
2086	Simona	Conte	30/10/1987	2.200
2087	Andrea	America	17/10/1987	2.200
2088	Lorenzo	Maggio	25/09/1987	2.200
2089	Ileana	Lettieri	03/09/1987	2.200
2090	Roberta	Rossi	25/08/1987	2.200
2091	Forlenza	Francesco	14/08/1987	2.200
2092	Grazia	Spina	06/08/1987	2.200
2093	Riccardo	Barrella	10/06/1987	2.200
2094	Valerio	Verdicchio	08/05/1987	2.200
2095	Pierpaolo	Del Prete	02/04/1987	2.200
2096	Carmen	Scocca	27/02/1987	2.200
2097	Gaetano	Carillo	16/01/1987	2.200
2098	Enrico	Palmieri	30/10/1986	2.200
2099	Emmanuela	Grillo	31/07/1986	2.200
2100	Antonio	Buonfiglio	29/04/1986	2.200
2101	Loredana	Formisano	16/02/1986	2.200
2102	Cuozzo	Giovanni	04/02/1986	2.200
2103	Gianluca	Amirante	19/11/1985	2.200
2104	Antonio	Basile	26/10/1985	2.200
2105	Giovanni	Di Martino	26/09/1985	2.200
2106	Marco	Raiola	09/09/1985	2.200
2107	Raffaele	Annunziata	30/08/1985	2.200
2108	Aureliano	Perrotti	21/07/1985	2.200
2109	Rachele	D'Onofrio	04/07/1985	2.200
2110	Marco	Aliberti	25/04/1985	2.200
2111	Giovanni	Manganiello	20/04/1985	2.200
2112	Francesca	Di Giorgio	28/03/1985	2.200
2113	Nicole	De Leo	10/03/1985	2.200

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2114	Arcangelo	Filograno	01/03/1985	2.200
2115	Gianpiero	Nutolo	05/12/1984	2.200
2116	Nunzia	Palumbo	29/10/1984	2.200
2117	Pietro	Feo	14/10/1984	2.200
2118	Fausto	Pisano	14/09/1984	2.200
2119	Michele	Granato	29/08/1984	2.200
2120	Mirko Sario	Bottacci	11/08/1984	2.200
2121	Alessandro	Palladino	04/08/1984	2.200
2122	Raffaele	Vaiano	31/07/1984	2.200
2123	Alessandro	Volpicelli	23/06/1984	2.200
2124	Michele	Nerone	30/04/1984	2.200
2125	Giuseppe	Torres	25/04/1984	2.200
2126	Diletta	Taglialatela	12/04/1984	2.200
2127	Imma Rosaria	Di Maio	30/03/1984	2.200
2128	Alessandro	Martino	17/03/1984	2.200
2129	Giovanni	Marino	24/02/1984	2.200
2130	Stefano	Forioso	21/01/1984	2.200
2131	Salvatore	Mottola	11/01/1984	2.200
2132	Giuseppe	Spano'	27/11/1983	2.200
2133	Gallucio	Felicetta	04/11/1983	2.200
2134	Antonella	Maddalena	20/09/1983	2.200
2135	Erica	Nigro	28/08/1983	2.200
2136	Marianna	Tammaro	04/08/1983	2.200
2137	Luca	Salzano	03/08/1983	2.200
2138	Gelsomino	Castellano	26/07/1983	2.200
2139	Loredana	Russo	12/05/1983	2.200
2140	Luciano	Dottrina	09/05/1983	2.200
2141	Antonio Biagio	Vita	02/05/1983	2.200
2142	Enzo	Sassonia	26/04/1983	2.200
2143	Francesca	Montuoro	19/12/1982	2.200
2144	Valeria Amalia	Fontana	18/12/1982	2.200
2145	Antonio	Nasti	18/12/1982	2.200
2146	Maurizio	Giordano	27/11/1982	2.200
2147	Vincenzo	Longobardi	01/11/1982	2.200
2148	Alfredo	Di Rubbo	27/08/1982	2.200
2149	Annamaria	Dante	07/08/1982	2.200
2150	Anna	Perotti	22/07/1982	2.200
2151	Antonio	Mascolo	14/07/1982	2.200
2152	Ivano	Pagano	13/05/1982	2.200
2153	Michele	Frangiosa	15/04/1982	2.200
2154	Antonietta	Montaniero	12/04/1982	2.200
2155	Aurora	Raimondo	20/03/1982	2.200
2156	Giuseppe	Noto	12/03/1982	2.200
2157	Francesco	Raia	12/12/1981	2.200
2158	Rosaria	Ottaiano	10/11/1981	2.200

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2159	Carmine	Rondine	09/11/1981	2.200
2160	Vincenzo	Paciello	07/10/1981	2.200
2161	Giuseppe	Basile	25/09/1981	2.200
2162	Giuseppe	Cannella	28/08/1981	2.200
2163	Marisa	Marino	18/07/1981	2.200
2164	Eugenio	Paolillo	30/05/1981	2.200
2165	Paolo	Rossetti	26/05/1981	2.200
2166	Ciro	Caruso	03/04/1981	2.200
2167	Anna	Covone	17/12/1980	2.200
2168	Salvatore	Apicella	13/12/1980	2.200
2169	Immacolata	Schettino	05/11/1980	2.200
2170	Antonietta	Granato	30/09/1980	2.200
2171	Angelo	Racioppi	07/09/1980	2.200
2172	Anna	Passariello	03/08/1980	2.200
2173	Nicola	Fabozzi	23/07/1980	2.200
2174	Cuono	Montano	17/07/1980	2.200
2175	Rosa	Errico	15/07/1980	2.200
2176	Laura	Siani	23/05/1980	2.200
2177	Alessandro	Iorlano	05/05/1980	2.200
2178	Giuseppe	Cozzolino	16/04/1980	2.200
2179	Raffaela	Dionisio	30/03/1980	2.200
2180	Viviana	Carbone	22/02/1980	2.200
2181	Mario	Perrotta	08/02/1980	2.200
2182	Renata	Maddaluno	20/08/1979	2.200
2183	Enrico	Addeo	04/08/1979	2.200
2184	Francesco	Sirignano	19/07/1979	2.200
2185	Marco	De Vito	09/07/1979	2.200
2186	Mauro Salvatore	Seraponte	08/06/1979	2.200
2187	Francesco	D'Angio'	22/05/1979	2.200
2188	Carmine	Langellotti	13/05/1979	2.200
2189	Davide	Forlin	26/04/1979	2.200
2190	Basile	Carla	13/04/1979	2.200
2191	Guido	Coletta	07/01/1979	2.200
2192	Giuseppe	Ganzerli	26/09/1978	2.200
2193	Stefania	Nazzaro	02/09/1978	2.200
2194	Trifone	Bruno	01/08/1978	2.200
2195	Aniello	Maiese	22/07/1978	2.200
2196	Tommasina	Cuscire	20/06/1978	2.200
2197	Antonio	Stile	16/06/1978	2.200
2198	Antonino	De Lucia	26/04/1978	2.200
2199	Vincenza	Filiale	04/04/1978	2.200
2200	Armando	Musella	01/03/1978	2.200
2201	Giovanni	Ricco	04/02/1978	2.200
2202	Angelo	Lo Conte	10/10/1977	2.200
2203	Paola	Frasca	03/10/1977	2.200

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2204	Tommaso	Russo	17/06/1977	2.200
2205	Nadia	Clarizia	04/06/1977	2.200
2206	Emma	Massa	18/05/1977	2.200
2207	Daniela	De Martino	10/05/1977	2.200
2208	Felice	Sibilla	03/05/1977	2.200
2209	Gianfranco	Del Gaudio	01/05/1977	2.200
2210	Annalisa	Pezzella	11/04/1977	2.200
2211	Vacchiano	Teresa	02/04/1977	2.200
2212	Luisa	Mottola	24/03/1977	2.200
2213	Mario	Falcone	20/03/1977	2.200
2214	Carmelina	Cupo	17/02/1977	2.200
2215	Massimo	De Risi	09/01/1977	2.200
2216	Delfino	Corlito	23/09/1976	2.200
2217	Domenico	Pagano	12/07/1976	2.200
2218	Raffaele	Battaglia	18/06/1976	2.200
2219	Vincenzo	Nardone	05/05/1976	2.200
2220	Gianluca	Quintarelli	01/04/1976	2.200
2221	Nicola	Paris	30/03/1976	2.200
2222	Orsola	Montefusco	09/03/1976	2.200
2223	Pasquale	Sorvillo	04/02/1976	2.200
2224	Eufemia	Alborino	20/01/1976	2.200
2225	Isidoro	Ruocco	17/12/1975	2.200
2226	Francesco	Ferrara	15/09/1975	2.200
2227	Montano	Sagaria	15/08/1975	2.200
2228	Luigi	Principato	01/07/1975	2.200
2229	Fedele	Dibenedetto	27/06/1975	2.200
2230	Paola Maria	Giuliani	16/06/1975	2.200
2231	Giuseppina	Sorrentino	29/04/1975	2.200
2232	Gennaro	Lombardi	26/03/1975	2.200
2233	Guglielmo	Urgolo	24/02/1975	2.200
2234	Michele	Annunziata	01/02/1975	2.200
2235	Nicolina	Scialdone	18/01/1975	2.200
2236	Roberta	Corfini	05/01/1975	2.200
2237	Gennaro	Conforti	03/09/1974	2.200
2238	Patrizia	Sanniti	26/05/1974	2.200
2239	Liberato	Ballarino	20/02/1974	2.200
2240	Concetta	Piccolo	21/01/1974	2.200
2241	Raffaele	Albachiara	09/09/1973	2.200
2242	Salvatore	Lombardo	10/06/1973	2.200
2243	Tommaso	D'Errico	16/11/1972	2.200
2244	Mario Carmine	Picone	03/02/1972	2.200
2245	Carmine	Del Pennino	11/07/1971	2.200
2246	Giuseppe	Solla	27/06/1971	2.200
2247	Teresa	Ferrante	05/06/1971	2.200
2248	Mauro	Lo Casale	17/04/1971	2.200

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2249	Michele	Guida	13/04/1971	2.200
2250	Camillo	Caruso	03/04/1971	2.200
2251	Antonio	Fattulli	04/03/1971	2.200
2252	Immacolata	Lodato	01/11/1970	2.200
2253	Salvatore	Tene	18/10/1970	2.200
2254	Salvatore	Sorvillo	29/01/1970	2.200
2255	Filippo	Antonucci	18/01/1970	2.200
2256	Adriana	Marenna	27/10/1969	2.200
2257	Rosario	Roscigno	22/06/1969	2.200
2258	Agostino	Della Gatta	12/06/1969	2.200
2259	Francesco	Romano	22/05/1969	2.200
2260	Maria Assunta	Scalzi	05/03/1969	2.200
2261	Annunziata	Magliulo	21/02/1968	2.200
2262	Michele	Nuzzi	27/10/1967	2.200
2263	Giovanna	Romagnuolo	26/06/1967	2.200
2264	Filomena	Landolfi	20/06/1967	2.200
2265	Antonietta	Perrotta	18/06/1967	2.200
2266	Laura	Miranda	13/04/1967	2.200
2267	Anna	Salese	12/01/1967	2.200
2268	Anna Maria	Ruffo	30/11/1965	2.200
2269	Maurizio	Rinaldi	28/10/1965	2.200
2270	Luigi	Forlenza	26/07/1965	2.200
2271	Graziano	Recine	17/11/1964	2.200
2272	Luigi	Carbone	18/12/1963	2.200
2273	Lorenzo	Castagno	02/08/1963	2.200
2274	Giovanni	Bovenzi	12/05/1963	2.200
2275	Carmela	Vetrone	20/01/1963	2.200
2276	Patrizia	Montorio	02/01/1963	2.200
2277	Eugenio	Mautone	18/10/1962	2.200
2278	Antonio	Imperato	14/07/1962	2.200
2279	Felice	Forlenza	26/03/1962	2.200
2280	Ester Vincenza	Iacoviello	21/06/1960	2.200
2281	Antonietta Annetta Vanda	Pocino	03/09/1959	2.200
2282	Vincenzo	Vigliotti	04/05/1959	2.200
2283	Anna Rosa	De Francesco	25/05/1958	2.200
2284	Michele	Trivigno	10/05/1958	2.200
2285	Domenico Antonio	Perrotta	14/08/1953	2.200
2286	Girolamo	Mascolo	27/10/1946	2.200
2287	Maria Giovanna	Sbriglia	24/05/1980	2.100
2288	Massimiliano	Ricchiuti	24/07/1974	2.100
2289	Vincenzo	Cimmino	12/07/1974	2.100
2290	Marta	Marenna	11/07/1974	2.100
2291	Salvatore	Mocerino	20/04/1974	2.100
2292	Attilio	Salierno	03/04/1974	2.100
2293	Maurizio	Baragiani	10/02/1974	2.100

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2294	Pasquale	Rispoli	28/07/1973	2.100
2295	Pasquale	D'Auria	08/07/1973	2.100
2296	Ornella	D'Auria	11/06/1973	2.100
2297	Carmela	Messone	04/05/1973	2.100
2298	Caiazzo	Giuseppe	01/05/1973	2.100
2299	Massimo	Caporale	15/04/1973	2.100
2300	Pietro	Santoro	07/01/1973	2.100
2301	Stefania	Infernosi	28/12/1972	2.100
2302	Giovanni	Di Nardo	14/12/1972	2.100
2303	Enrico	Buonanno	02/11/1972	2.100
2304	Raffaelina	Russo	22/10/1972	2.100
2305	Massimiliano	Marrazzo	09/07/1972	2.100
2306	Antonio	Rosano	07/05/1972	2.100
2307	Umberto	D'Orsi	30/03/1972	2.100
2308	Vincenzo	Rauso	12/02/1972	2.100
2309	Antonio	Matarazzo	10/10/1971	2.100
2310	Vincenzo	Busiello	25/09/1971	2.100
2311	Caterina	Nunziata	15/08/1971	2.100
2312	Patrizia	Landolfi	23/06/1971	2.100
2313	Giuseppe	Sica	20/04/1971	2.100
2314	Salvatore	Moro	03/02/1971	2.100
2315	Pasquale	Altieri	28/12/1970	2.100
2316	Assunta	De Pascale	13/11/1970	2.100
2317	Rosanna	Spampanato	04/12/1969	2.100
2318	Antonio	Morrone	06/06/1969	2.100
2319	Maria Rosario	Passaro	01/05/1969	2.100
2320	Vincenza	Martorana	02/12/1968	2.100
2321	Domenica	Cuscire	16/10/1968	2.100
2322	Giovanni	Dante	29/09/1968	2.100
2323	Antonino	Diana	07/01/1968	2.100
2324	Angelina	Caiazza	01/11/1967	2.100
2325	Larocca	Vincenzina	12/08/1967	2.100
2326	Rosanna	Vozza	04/07/1967	2.100
2327	Marco	Picardi	13/04/1967	2.100
2328	Fortuna	Leone	22/03/1967	2.100
2329	Giuseppina	Altavilla	22/10/1966	2.100
2330	Domenico	Starace	27/08/1966	2.100
2331	Consolata	D'Ambrosio	18/02/1966	2.100
2332	Manlio	Scalcione	16/02/1966	2.100
2333	Eliseo	Di Sapio	07/02/1966	2.100
2334	Pasquale	Guerra	27/01/1966	2.100
2335	Mario	Parisi	27/05/1965	2.100
2336	Donato	Colucci	15/04/1965	2.100
2337	Giuseppe	Della Sala	17/09/1964	2.100
2338	Giovanni	Landolfi	18/07/1964	2.100

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. progr.	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2339	Rita	De Ninno	25/05/1964	2.100
2340	Carmine	Montella	08/05/1964	2.100
2341	Giuseppina Anna Maria	Montano	19/11/1963	2.100
2342	Virginio	Bianco	31/10/1963	2.100
2343	Nicola	Leone	13/10/1963	2.100
2344	Angelo	Tessitore	15/04/1963	2.100
2345	Cristina	De Lucia	12/01/1963	2.100
2346	Russo	Carmela	16/12/1961	2.100
2347	Davide	De Luca	03/12/1961	2.100
2348	Davide	Delle Donne	04/10/1961	2.100
2349	Anna	Sorrentino	28/08/1961	2.100
2350	Matilde	Palumbo	25/08/1961	2.100
2351	Salvatore	Rivetti	25/10/1960	2.100
2352	Umberto	Amato	20/01/1960	2.100
2353	Daniela Veneranda	Moccia	01/01/1960	2.100
2354	Alfredo Salvatore	Musumeci	13/04/1958	2.100
2355	Arsenio	Cestaro	08/01/1958	2.100
2356	Filomena	Pizza	20/07/1956	2.100
2357	Giovanni	Micillo	21/08/1955	2.100
2358	Luigi	Arzillo	07/01/1955	2.100
2359	Michele	Sirignano	07/02/1954	2.100
2360	Giuseppe	Visconti	18/04/1952	2.100
2361	Antonio	Esposito	09/06/1949	2.100
2362	Antonio	Izzo	04/02/1949	2.100
2363	Felice	Vocca	25/11/1940	2.100
2364	Ambrosio	Durante	12/02/1936	1.600
2365	Rosanna	Bruno	24/07/1964	1.600
2366	Iavarone	F	08/05/1990	1.100
2367	Francesco	Sacco	19/05/1989	1.100
2368	Stefania	Addeo	13/06/1988	1.100
2369	Eduardo	Fernandes	03/11/1985	1.100
2370	Francesco	Borrelli	12/01/1985	1.100
2371	Pasquale	Cozzuto	09/01/1983	1.100
2372	Domenico	Montuori	08/06/1980	1.100
2373	Domenico	Di Caprio	07/02/1979	1.100
2374	Gerardo	Barbone	25/11/1978	1.100
2375	Maria Carmela	Giugliano	08/07/1967	1.000
2376	Mario	Marisei	21/09/1965	1.000
2377	Teresa	Gallotti	04/09/1962	1.000
2378	Pasquale	Scotese	19/11/1940	1.000
2379	Alessandro	Guerra	02/07/1967	1.000
2380	Maria	Lazzaro	15/01/1964	1.000
2381	Antonio	Impara	14/06/1961	1.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 753 del 03/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. MONZO GERMANO ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI ASSAGGIATORI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Monzo Germano nato a Vallo della Lucania (Sa) il 13.02.76 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Monzo Germano nato a Vallo della Lucania (Sa) il 13.02.76, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Monzo Germano nato a Vallo della Lucania (Sa) il 13.02.76 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Monzo Germano nato a Vallo della Lucania (Sa) il 13.02.76 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 754 del 03/12/2010

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA SIG.RA DEL SACCO LAURA ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI ASSAGGIATORI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che la Sig.ra Del Sacco Laura nata a Salerno il 29/10/64 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che la Sig.ra Del Sacco Laura nata a Salerno il 29/10/64, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione della Sig.ra Del Sacco Laura nata a Salerno il 29/10/64 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere la Sig.ra Del Sacco Laura nata a Salerno il 29/10/64 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 496 del 21/10/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.387/03, ART.12-DGR N°460 DEL 9/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DA BIOMASSA, DELLA POTENZA DI 10 MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ATENA LUCANA (SA). PROPONENTE: NATURAL ENERGY S.R.L.. MODIFICA DEI DECRETI DIRIGENZIALI NN. 495/2007 E 93/2008.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;
m. che con Decreto Dirigenziale n°495 del 16/10/200 7 AGC 12/04:
   m.1. la società Natural Energy S.r.L. con sede legale in Roma, alla Via Boncompagni, 93- partita Iva n. 09046911005, è stata autorizzata, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art.12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 (G.U 31 gennaio 2004, n° 25 S.O) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica

da biomasse con relative opere elettriche connesse, di potenza elettrica netta pari a 10 MW, da realizzarsi in Atena Lucana (SA);

m.2. è stato disposto tra l'altro,che i lavori di realizzazione dell'impianto in oggetto, dovranno avere inizio ed ultimazione secondo le modalità di cui al Decreto Dirigenziale n.238 del 16/06/2006 art. 9;

n. che in forza del bando per l'assegnazione di incentivi a valere sulle risorse della Misura 1.12 POR Campania 2000/2006 per interventi di produzione e di cogenerazione da fonte rinnovabile, di cui al decreto Dirigenziale n. 238 del 16/06/2006, la Società medesima veniva ammessa a fruire di un contributo pubblico in conto capitale pari ad € 6.701.785,78 e, subordinatamente all'atto di accettazione del Contributo, costituiva in favore della Regione Campania n. 2 fideiussioni per un importo pari al 50% del contributo stesso(€ 3.350.897,00);

o. che con D.D n. 93 del 13/05/08 AGC 12/04 è stato disposto, tra l'altro, che l'Amministrazione Regionale si riservava:

r.1. di svincolare la polizza fideiussoria, accesa dalla Società beneficiaria del contributo, a garanzia della realizzazione dell'impianto in oggetto, ad avvenuta entrata in esercizio dello stesso impianto;

r.2. escutere la summenzionata polizza qualora, entro due anni dall'emissione del relativo atto di autorizzazione non fosse avvenuta l'entrata in esercizio dell'impianto oggetto del contributo;

p. che con nota prot. 0556286 del 27/08/2008, la Società ha dichiarato di rinunciare al predetto Contributo, optando in alternativa per il meccanismo di incentivazione dei Certificati Verdi, così come previsto dal D.D. n. 93 del 13/05/2008;

q. che con Decreto Dirigenziale n. 228/2008 si è proceduto alla revoca del suddetto contributo;

CONSIDERATO

a. che con nota del 02/10/2008, agli atti del Settore, la Società richiedeva dunque alla Regione Campania di confermare per tabulas il disposto dell'art. 15 del del DPR n. 380/2001, che in aggiunta alla determinazione del termine dei 3 anni per l'ultimazione dei lavori, fa salve la motivata proroga per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà della Società oltre che eventuali cause di forza maggiore , indipendenti dalla volontà della Società e tempestivamente comunicate;

b. che con nota prot. 2008.0859701 del 16/10/20008, la Regione Campania , in risposta alla nota della Società, dichiara di "condividere…il concetto dell'applicabilità del Testo Unico sull'edilizia in merito ai tempi di inizio e ultimazione dei lavori delle opere autorizzate con Decreto Dirigenziale n. 495 del 16/10/2007" e ritiene necessaria la formalizzazione con apposito decreto della definizione dei su indicati termini di realizzazione delle opere", con ciò di fatto assentendo alla richiesta di parte;

c. che con istanza, acquisita al prot. reg. n. 2009.1032031 del 27/11/2009, la Società chiedeva, tra l'altro, alla Regione Campania di procedere all'emanazione del suddetto Decreto per la definizione del nuovo termine temporale.

RITENUTO di dover formalizzare la richiesta della società Natural Energy S.r.L. con apposito decreto di modifica, al fine di adeguare i termini di inizio e fine lavori di cui al punto 6 del disposto del D.D. n. 495/2007 e di cui al D.D. 93/2008, ai termini di cui all'art.15 del D.P.R 380/2001.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;

j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. Decreto Dirigenziale n°495 del 16/10/2007 AGC 12 /settore 04;
m. Decreto Dirigenziale n°81 del 29/04/2008 AGC 12/ settore 04;
n. Decreto Dirigenziale n°93 del 13/05/08 AGC 12/se ttore 04;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di modificare** i Decreti Dirigenziali nn. 495/2007 e 93/2008, in analogia a quanto disposto all'art.15 del D.P.R 380/2001, limitatamente al termine entro cui i lavori dovranno concludersi, stabilendo lo stesso in tre anni dalla data di inizio lavori, con conseguente proroga di efficacia della garanzia fideiussoria;
2. **di fare** salva ogni altra parte dei suddetti decreti dirigenziali;
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 590 del 03/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.6 DEL 29 MARZO 2006 - CONCESSIONE PER LA INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO AUTOSTRADALE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE - RACCORDO AUTOSTRADALE SALERNO-AVELLINO CORSIA SUD KM. 6 + 044 RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BARONISSI (SA) - ALLA SOCIETA' C. GALDIERI & FIGLI S.P.A. CON SEDE IN LANCUSI DI FISCIANO (SA) ALLA VIA S.S. 88 KM 10 +500 -

IL DIRIGENTE

VISTI il R.D. 20 luglio 1934, n°1303, regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741;
VISTI l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269;
VISTO l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112 che attribuisce alle regioni le funzioni relative al conferimento di concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali;
VISTA la legge regionale 29 marzo 2006 n.6;
VISTO decreto legislativo 3.2.1993 n°29;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 1540 del 12 aprile 2001;
VISTO la legge regionale 29 dicembre 2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;
VISTO l'art.9 della legge regionale 12 del 28 novembre 07;
VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al Dr. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano, prorogato fino al 31/12/2010 con DGR n.828 del 26/11/2010;
PREMESSO :

a. **CHE** la Società C. Galdieri & Figli S.p.a. con istanza del 19/01/2006 inviata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Baronissi (SA), all'epoca competente per materia, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'installazione di un impianto di distribuzione carburanti da ubicare lungo il Raccordo Autostradale SA/AV, corsia Sud, così come previsto dall'art.1 comma 2 del D.Lgs.vo n.32/98 e della DGR della Campania n.3813 del 09/07/1999;
b. **CHE** in data 06/02/2006 il S.U.A.P. del Comune di Baronissi ha attivato le procedure per l'avvio del procedimento inoltrando richiesta agli Enti interessati;
c. **CHE** in data 06/11/2006 il Comune di Baronissi ha inoltrato la pratica della Società Galdieri alla Regione Campania Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali, oggi Settore Regolazione dei Mercati, competente per materia ai sensi dell' art.18 della L.R. 6/2006;
d. **CHE** in data13/03/2007 Prot. CDG-0033219-P l'ANAS, Direzione Generale di Roma ha comunicato alla Regione Campania, al Compartimento dell'ANAS per la Viabilità di Napoli e alla Società richiedente di sospendere l'istruttoria della pratica di che trattasi in quanto si è in attesa di emanare i criteri per la localizzazione, individuazione, assegnazione in concessione e realizzazione delle Aree di Servizio lungo le Autostrade e i Raccordi Autostradali in gestione diretta dell'ANAS;
e. **CHE** l'ANAS Condirezione Generale Tecnica, con Circolare n.3/2008 del 05/03/2008, ha fissato le norme tecniche per la redazione dei piani di localizzazione delle Aree di Servizio lungo le Autostrade e i Raccordi Autostradali;
f. **CHE** con l'istanza inoltrata in data 19/08/2008, alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, competente in materia, ai sensi della Legge Regionale n.6 del 29/03/2006 dalla Società C. Galdieri & Figli S.p.a. con sede in Lancusi di Fisciano (SA) alla S.S. 88 Km. 10+500, ha richiesto la concessione per la installazione di un impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio al Raccordo Autostradale Salerno/Avellino Corsia Sud ricadente nel territorio del Comune di Baronissi (SA);
g. **CHE** con nota del 05/03/2010, integrativa della precedente, la Società in questione ha comunicato che l'ANAS in data 18/12/2009 ha rilasciato l'autorizzazione per la realizzazione dell'Area di Servizio di cui sopra e ha inviato alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, copia dei progetti in variante del precedente ai fini della richiesta dei rispettivi pareri di competenza degli Enti interessati, precisando inoltre, di aver attivato presso il Comune di Baronissi la procedura per la variante allo strumento urbanistico tramite indizione di una Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che con nota prot. n.27784 del 28/10/2010 del Comune di Baronissi (SA), acquisita al protocollo del Settore Regolazione dei Mercati al n.0913911 del 16/11/2010, lo Sportello per il Cittadino e dell'Impresa Unità Operativa S.U.A.P. ha inviato copia della Deliberazione del Consiglio Comunale n.93 del 12/10/2010, trasmessa all'Albo Pretorio in data 27/10/2010 prot. n.27611, di approvazione in via definitiva della variante urbanistica al P.R.G. vigente, per la realizzazione di due impianti di distribuzione carburanti in fregio al raccordo autostradale Salerno/Avellino su entrambi i sensi di marcia rispettivamente al Km. 6+048 corsia Nord e al

Km. 6+044 corsia Sud, ubicati nel territorio del Comune di Baronissi (SA) di proprietà della Società C. Galdieri & Figli S.p.a. con sede in Lancusi di Fisciano (SA) alla S.S. 88 Km. 10+500;
VISTA l'autorizzazione Prot. CDG-0188260-P del 22/12/2009 a firma del Condirettore Generale, Amministrazione Finanza e Commerciale rilasciata dall'ANAS di Roma;
VISTO il parere favorevole rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno in data 15/04/2010 prot. 0010381 (pratica VV.F. n.40009);
VISTO il parere favorevole dell' Agenzia delle Dogane di Salerno espresso con nota n. 11737 del 27/04/2010;
TENUTO CONTO che la Società C. Galdieri & Figli S.p.a., è in possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnica – organizzativa ed economica prevista dagli artt. 5, 6 e 7 del D.P.R. 1269/71 e dall'art.18 comma 3 della già citata legge regionale n.6/2006;
RITENUTO, per quanto sopra riportato, di dover concedere alla Società C. Galdieri & Figli S.p.a. con sede in Lancusi di Fisciano (SA) alla S.S. 88 Km. 10+500, l'autorizzazione alla installazione di un impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio al Raccordo Autostradale Avellino/ Salerno Corsia Sud Km. 6+044, ricadente nel territorio del Comune di Baronissi (SA) sarà così costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
2	50	Benzina	**100,00**
2	50	Benzina Plus 98	**100,00**
4	50	Gasolio	**200,00**
2	50	Gasolio Blu	**100,00**
1	50	GPL	**50,00**
1	10	Addittivo air blue per gasolio non oil	**10,00**
1	5	Olio esausto	**5,00**
4	DISTRIBUTORI MULTIPRODOTTO BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI GASOLIO/GASOLIO BLU/BENZINA/ BENZINA PLUS 98		
1	DISTRIBUTORE BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI METANO/METANO		
1	DISTRIBUTORE BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI GPL/GPL		
1	DISTRIBUTORE A SINGOLA EROGAZIONE PER ADDITIVO PER GASOLIO AIR-BLUE mc.10 DI OLIO LUBRIFICANTE IN CONFEZIONI SIGILLATE		

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;
ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

1. **ART. 1**- Alla Società C. Galdieri & Figli S.p.a. con sede in Lancusi di Fisciano (SA) alla S.S. 88 Km. 10+500, è concessa l'autorizzazione per la installazione e l'esercizio dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione ricadente nel territorio del Comune di Baronissi (SA), in fregio al Raccordo Autostradale Avellino/ Salerno Corsia Sud al Km. 6+044, nel rispetto delle norme citate nelle premesse, e di quelle afferenti i profili fiscali e di sicurezza antincendio.
   L'impianto sarà cosi costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
2	50	Benzina	**100,00**
2	50	Benzina Plus 98	**100,00**
4	50	Gasolio	**200,00**
2	50	Gasolio Blu	**100,00**
1	50	GPL	**50,00**
1	10	Addittivo air blue per gasolio non oil	**10,00**
1	5	Olio esausto	**5,00**
4	DISTRIBUTORI MULTIPRODOTTO BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI GASOLIO/GASOLIO BLU/BENZINA/ BENZINA PLUS 98		
1	DISTRIBUTORE BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI METANO/METANO		
1	DISTRIBUTORE BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI GPL/GPL		

1 DISTRIBUTORE A SINGOLA EROGAZIONE PER ADDITIVO PER GASOLIO AIR-BLUE mc.10 DI OLIO LUBRIFICANTE IN CONFEZIONI SIGILLATE

2. **ART. 2**- La presente concessione ha la durata di anni diciotto a decorrere dalla data del presente decreto. La Società dovrà, alla scadenza dell'autorizzazione rilasciata dall'ANAS trasmettere alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, una nuova autorizzazione per il periodo residuo. La Società, ai sensi dell'art.22 comma 1 della già menzionata legge regionale 6/2006, dovrà, presentare sei mesi prima della scadenza della presente concessione, istanza di rinnovo alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, producendo tutta la documentazione necessaria per il suddetto rinnovo ivi compresa quella attinente la efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra ANAS e Società C. Galdieri & Figli S.p.a..
3. **ART. 3** - Qualora, allo scadere del termine previsto dalla concessione, le Amministrazioni concedenti non ritengano di accogliere una eventuale domanda di rinnovo, nessun indennizzo, a qualsiasi titolo, competerà alla Società concessionaria.
4. **ART. 4** - La Società concessionaria dovrà prevedere adeguati servizi e strutture per i soggetti portatori di handicap, sia nei locali di ristoro, sia nei servizi igienici, ai sensi dell'art.27 della legge 30.3.1971, n°118 e successive modificazioni;
5. **ART. 5** - La Società concessionaria è obbligata sotto pena di decadenza, a mantenere, in perfetto stato di efficienza e di conservazione, l'impianto di distribuzione carburanti di cui al precedente articolo.
6. **ART. 6** - La concessione si intende rilasciata a tutto rischio e pericolo della Società interessata e le Amministrazioni concedenti, nonché quelle locali, non saranno in alcun modo responsabili per gli eventuali danni che dall'esercizio dell'impianto sopra indicato possano comunque derivare a terzi.
7. **ART. 7** - L'esercizio dell'impianto, di cui alla presente concessione, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.La Società concessionaria dovrà consentire in ogni tempo, libero accesso all'impianto ai funzionari delle Amministrazioni interessate, all'uopo delegati.
8. **ART 8** - Per l'esercizio dell'impianto sopra menzionato, la Società concessionaria ha l'obbligo di:
   - 8.1 Comunicare alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
   - 8.2 Attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio dell'impianto, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane Ufficio Tecnico di Finanza;
   - 8.3 Non iniziare la gestione dell'impianto prima del collaudo che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale costituita ai sensi dell'art.75 legge regionale 27/94 e dell'art.15 della legge regionale n.6/2006.
   - 8.4 Gli oneri del collaudo sono a carico della Società concessionaria e vengono determinati sulla base di quanto previsto dal Decreto Ministeriale n.5440/86.
   - 8.5 Le procedure di collaudo sono attivate al termine dei lavori, dalla Società beneficiara della presente concessione con apposita istanza in bollo da presentare alla Regione Campania Settore Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli. Di osservare le vigenti norme legislative e regolamentari in materia di impianti di distribuzione carburanti, nonché di sottostare a tutte le prescrizioni impartite dalle Autorità competenti.
9. ART. 9 - La Società concessionaria è tenuta ad apporre, sugli apparecchi di distribuzione automatica, i cartellini indicatori del prezzo di vendita dei carburanti. E' tenuta, inoltre, ad utilizzare i distributori automatici di cui al precedente art.1 ed i relativi serbatoi esclusivamente per l'erogazione del tipo e delle qualità di carburante indicati nel suddetto articolo. Su ciascun apparecchio di erogazione dovrà essere specificata, con apposita dicitura, la qualità di carburante di cui è concessa la vendita.
10. ART. 10- La Società concessionaria è tenuta, sotto pena di decadenza, a non apportare modifiche, nè a dare altra destinazione all'impianto di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
11. ART. 11 - Sono vietate le cessioni ed il trasferimento ad altri, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, della concessione di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
12. ART. 12 - La Società concessionaria ha l'obbligo di assicurare la continuità e la regolarità del servizio di distribuzione di carburanti. Essa non potrà sospendere l'esercizio dell'impianto di cui al precedente art.1,

senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania Settore Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli.Per gravi ed urgenti ragioni di sicurezza e di interesse pubblico potrà essere ordinata la immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto e, se del caso, lo svuotamento dei serbatoi.

13. ART. 13 - La Società concessionaria è tenuta, a rilasciare formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti precisando che le stesse si intenderanno accettate dalla Società beneficiaria in caso di mancata opposizione entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione del presente decreto.
14. La presente concessione viene trasmessa:
    14.1 al Sig. Assessore Trasporti e Viabilità, Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime, Sviluppo Economico;
    14.2 al Settore Attività Assistenza sedute di Giunta, Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
    14.3 al BURC per la relativa pubblicazione;

Il Dirigente del Settore
(Dr. L. Califano)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 591 del 03/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.6 DEL 29 MARZO 2006 - CONCESSIONE PER LA INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO AUTOSTRADALE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE - RACCORDO AUTOSTRADALE SALERNO-AVELLINO CORSIA NORD KM. 6 + 048 RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BARONISSI (SA) - ALLA SOCIETA' C. GALDIERI & FIGLI S.P.A. CON SEDE IN LANCUSI DI FISCIANO (SA) ALLA VIA S.S. 88 KM 10 + 500--

IL DIRIGENTE

VISTI il R.D. 20 luglio 1934, n°1303, regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741;
VISTI l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269;
VISTO l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112 che attribuisce alle regioni le funzioni relative al conferimento di concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali;
VISTA la legge regionale 29 marzo 2006 n.6;
VISTO decreto legislativo 3.2.1993 n°29;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 1540 del 12 aprile 2001;
VISTO la legge regionale 29 dicembre 2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;
VISTO l'art.9 della legge regionale 12 del 28 novembre 07;
VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al Dr. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano, prorogato fino al 31/12/2010 con DGR n.828 del 26/11/2010;
PREMESSO :

a. **CHE** la Società C. Galdieri & Figli S.p.a. con istanza del 19/01/2006 inviata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Baronissi (SA), all'epoca competente per materia, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'installazione di un impianto di distribuzione carburanti da ubicare lungo il Raccordo Autostradale SA/AV, lato Est corsia Nord, così come previsto dall'art.1 comma 2 del D.Lgs.vo n.32/98 e della DGR della Campania n.3813 del 09/07/1999;
b. **CHE** in data 06/02/2006 il S.U.A.P. del Comune di Baronissi ha attivato le procedure per l'avvio del procedimento inoltrando richiesta agli Enti interessati;
c. **CHE** in data 06/11/2006 il Comune di Baronissi ha inoltrato la pratica della Società Galdieri alla Regione Campania Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali, oggi Settore Regolazione dei Mercati, competente per materia ai sensi dell' art.18 della L.R. 6/2006;
d. **CHE** in data13/03/2007 Prot. CDG-0033219-P l'ANAS, Direzione Generale di Roma ha comunicato alla Regione Campania, al Compartimento dell'ANAS per la Viabilità di Napoli e alla Società richiedente di sospendere l'istruttoria della pratica di che trattasi in quanto si è in attesa di emanare i criteri per la localizzazione, individuazione, assegnazione in concessione e realizzazione delle Aree di Servizio lungo le Autostrade e i Raccordi Autostradali in gestione diretta dell'ANAS;
e. **CHE** l'ANAS Condirezione Generale Tecnica, con Circolare n.3/2008 del 05/03/2008, ha fissato le norme tecniche per la redazione dei piani di localizzazione delle Aree di Servizio lungo le Autostrade e i Raccordi Autostradali;
f. **CHE** con l'istanza inoltrata in data 19/08/2008, alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, competente in materia, ai sensi della Legge Regionale n.6 del 29/03/2006 dalla Società C. Galdieri & Figli S.p.a. con sede in Lancusi di Fisciano (SA) alla S.S. 88 Km. 10+500 ha chiesto la concessione per la installazione di un impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio al Raccordo Autostradale Salerno/Avellino Corsia Nord ricadente nel territorio del Comune di Baronissi (SA);
g. **CHE** con nota del 05/03/2010, integrativa della precedente, la Società in questione ha comunicato che l'ANAS in data 18/12/2009 ha rilasciato l'autorizzazione per la realizzazione dell'Area di Servizio di cui sopra e ha inviato alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, copia dei progetti in variante del precedente ai fini della richiesta dei rispettivi pareri di competenza degli Enti interessati, precisando inoltre, di aver attivato presso il Comune di Baronissi la procedura per la variante allo strumento urbanistico tramite indizione di una Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che con nota prot. n.27784 del 28/10/2010 del Comune di Baronissi (SA), acquisita al protocollo n.0913911 del 16/11/2010 del Settore Regolazione dei Mercati, lo Sportello per il Cittadino e dell'Impresa Unità Operativa S.U.A.P. ha inviato in allegato copia della Deliberazione del Consiglio Comunale n.93 del 12/10/2010, trasmessa all'Albo Pretorio in data 27/10/2010 prot. n.27611, di approvazione in via definitiva della variante urbanistica al P.R.G. vigente, per la realizzazione di due impianti di distribuzione carburanti in fregio al raccordo autostradale Salerno/Avellino su entrambi i sensi di marcia rispettivamente al Km. 6+048 corsia Nord e

al Km. 6+044 corsia Sud, ubicati nel territorio del Comune di Baronissi (SA) di proprietà della Società C. Galdieri & Figli S.p.a. con sede in Lancusi di Fisciano (SA) alla S.S. 88 Km. 10+500;
VISTA l'autorizzazione Prot. CDG-0188260-P del 22/12/2009 a firma del Condirettore Generale, Amministrazione Finanza e Commerciale rilasciata dall'ANAS di Roma;
VISTO il parere favorevole rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno in data 15/04/2010 prot. 0010380 (pratica VV.F. n.40023);
VISTO il parere favorevole dell' Agenzia delle Dogane di Salerno espresso con nota n. 11740 del 27/04/2010;
TENUTO CONTO che la Società C. Galdieri & Figli S.p.a., è in possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnica – organizzativa ed economica prevista dagli artt. 5, 6 e 7 del D.P.R. 1269/71 e dall'art.18 comma 3 della già citata legge regionale n.6/2006;
RITENUTO, per quanto sopra riportato, di dover concedere alla Società C. Galdieri & Figli S.p.a. con sede in Lancusi di Fisciano (SA) alla S.S. 88 Km. 10+500, l'autorizzazione alla installazione di un impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio al Raccordo Autostradale Salerno/Avellino Corsia Nord ricadente nel territorio del Comune di Baronissi (SA) sarà così costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
2	50	Benzina	**100,00**
2	50	Benzina Plus 98	**100,00**
4	50	Gasolio	**200,00**
2	50	Gasolio Blu	**100,00**
1	50	GPL	**50,00**
1	10	Addittivo air blue per gasolio non oil	**10,00**
1	5	Olio esausto	**5,00**
4	DISTRIBUTORI MULTIPRODOTTO BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI GASOLIO/GASOLIO BLU/BENZINA/ BENZINA PLUS 98		
1	DISTRIBUTORE BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI METANO/METANO		
1	DISTRIBUTORE BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI GPL/GPL		
1	DISTRIBUTORE A SINGOLA EROGAZIONE PER ADDITIVO PER GASOLIO AIR-BLUE mc.10 DI OLIO LUBRIFICANTE IN CONFEZIONI SIGILLATE		

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;
ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

1. ART. 1- Alla Società C. Galdieri & Figli S.p.a. con sede in Lancusi di Fisciano (SA) alla S.S. 88 Km. 10+500, è concessa l'autorizzazione per la installazione e l'esercizio dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione ricadente nel territorio del Comune di Baronissi (SA), in fregio al Raccordo Autostradale Salerno/Avellino Corsia Nord al Km. 6+048, nel rispetto delle norme citate nelle premesse, e di quelle afferenti i profili fiscali e di sicurezza antincendio.
   L'impianto sarà cosi costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
2	50	Benzina	**100,00**
2	50	Benzina Plus 98	**100,00**
4	50	Gasolio	**200,00**
2	50	Gasolio Blu	**100,00**
1	50	GPL	**50,00**
1	10	Addittivo air blue per gasolio non oil	**10,00**
1	5	Olio esausto	**5,00**
4	DISTRIBUTORI MULTIPRODOTTO BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI GASOLIO/GASOLIO BLU/BENZINA/ BENZINA PLUS 98		
1	DISTRIBUTORE BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI METANO/METANO		
1	DISTRIBUTORE BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI GPL/GPL		

1 DISTRIBUTORE A SINGOLA EROGAZIONE PER ADDITIVO PER GASOLIO AIR-BLUE mc.10 DI OLIO LUBRIFICANTE IN CONFEZIONI SIGILLATE

2. ART. 2- La presente concessione ha la durata di anni diciotto a decorrere dalla data del presente decreto. La Società dovrà, alla scadenza dell'autorizzazione rilasciata dall'ANAS trasmettere alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, una nuova autorizzazione per il periodo residuo. La Società, ai sensi dell'art.22 comma 1 della già menzionata legge regionale 6/2006, dovrà, presentare sei mesi prima della scadenza della presente concessione, istanza di rinnovo alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, producendo tutta la documentazione necessaria per il suddetto rinnovo ivi compresa quella attinente la efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra ANAS e la Società C. Galdieri & Figli S.p.a..
3. ART. 3 - Qualora, allo scadere del termine previsto dalla concessione, le Amministrazioni concedenti non ritengano di accogliere una eventuale domanda di rinnovo, nessun indennizzo, a qualsiasi titolo, competerà alla Società concessionaria.
4. ART. 4 - La Società concessionaria dovrà prevedere adeguati servizi e strutture per i soggetti portatori di handicap, sia nei locali di ristoro, sia nei servizi igienici, ai sensi dell'art.27 della legge 30.3.1971, n°118 e successive modificazioni;
5. ART. 5 - La Società concessionaria è obbligata sotto pena di decadenza, a mantenere, in perfetto stato di efficienza e di conservazione, l'impianto di distribuzione carburanti di cui al precedente articolo.
6. ART. 6 - La concessione si intende rilasciata a tutto rischio e pericolo della Società interessata e le Amministrazioni concedenti, nonché quelle locali, non saranno in alcun modo responsabili per gli eventuali danni che dall'esercizio dell'impianto sopra indicato possano comunque derivare a terzi.
7. ART. 7 - L'esercizio dell'impianto, di cui alla presente concessione, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.La Società concessionaria dovrà consentire in ogni tempo, libero accesso all'impianto ai funzionari delle Amministrazioni interessate, all'uopo delegati.
8. ART .8 - Per l'esercizio dell'impianto sopra menzionato, la Società concessionaria ha l'obbligo di:
   - 8.1 Comunicare alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
   - 8.2 Attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio dell'impianto, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane Ufficio Tecnico di Finanza;
   - 8.3 Non iniziare la gestione dell'impianto prima del collaudo che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale costituita ai sensi dell'art.75 legge regionale 27/94 e dell'art.15 della legge regionale n.6/2006.
   - 8.4 Gli oneri del collaudo sono a carico della Società concessionaria e vengono determinati sulla base di quanto previsto dal Decreto Ministeriale n.5440/86.
   - 8.5 Le procedure di collaudo sono attivate al termine dei lavori, dalla Società beneficiara della presente concessione con apposita istanza in bollo da presentare alla Regione Campania Settore Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli. Di osservare le vigenti norme legislative e regolamentari in materia di impianti di distribuzione carburanti, nonché di sottostare a tutte le prescrizioni impartite dalle Autorità competenti.
9. ART. 9 - La Società concessionaria è tenuta ad apporre, sugli apparecchi di distribuzione automatica, i cartellini indicatori del prezzo di vendita dei carburanti. E' tenuta, inoltre, ad utilizzare i distributori automatici di cui al precedente art.1 ed i relativi serbatoi esclusivamente per l'erogazione del tipo e delle qualità di carburante indicati nel suddetto articolo. Su ciascun apparecchio di erogazione dovrà essere specificata, con apposita dicitura, la qualità di carburante di cui è concessa la vendita.
10. ART. 10- La Società concessionaria è tenuta, sotto pena di decadenza, a non apportare modifiche, nè a dare altra destinazione all'impianto di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
11. ART. 11 - Sono vietate le cessioni ed il trasferimento ad altri, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, della concessione di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
12. ART. 12 - La Società concessionaria ha l'obbligo di assicurare la continuità e la regolarità del servizio di distribuzione di carburanti. Essa non potrà sospendere l'esercizio dell'impianto di cui al precedente art.1,

senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania Settore Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli.Per gravi ed urgenti ragioni di sicurezza e di interesse pubblico potrà essere ordinata la immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto e, se del caso, lo svuotamento dei serbatoi.

13. ART. 13 - La Società concessionaria è tenuta, a rilasciare formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti precisando che le stesse si intenderanno accettate dalla Società beneficiaria in caso di mancata opposizione entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione del presente decreto.
14. La presente concessione viene trasmessa:
    14.1 al Sig. Assessore Trasporti e Viabilità, Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime, Sviluppo Economico;
    14.2 al Settore Attività Assistenza sedute di Giunta, Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
    14.3 al BURC per la relativa pubblicazione;

Il Dirigente del Settore
(Dr. L. Califano)

Decreto Dirigenziale n. 595 del 07/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: DINIEGO ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 36,75 MW DA UBICARSI NEL COMUNE DI GALLO MATESE (CE). PROPONENTE: SANGRO WIND ENERGY S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25 giugno 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", prorogato con DGR n. 828 del 26/11/2010 al dott. Luciano Califano;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot. n. 2005.1018107 del 12/12/2005, la società ***SANGRO WIND ENERGY S.r.L.***. con sede in Archi (CH), in Via Sant'Amico, 100 - P. Iva n°02047250697, ha presentato, con allegato progetto preliminare, istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per

la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 36,75 MW da ubicarsi nel comune di Gallo Matese (CE);

b. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. 2010.0712575 del 02/09/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 17/09/2010;
c. nella suddetta nota si obbligava il proponente ad integrare la documentazione progettuale, lacunosa, comunicando che qualora la documentazione non fosse pervenuta entro la data del 17/09/2010, la CDS avrebbe avuto esito negativo, attesa la mancanza d'interesse a proseguire l'iter procedimentale e precisando che la stessa nota aveva valore di comunicazione di avvio del procedimento sfavorevole ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90.

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 17/09/2010 e regolarmente trasmesso a tutti i soggetti convocati, nella quale l'Amministrazione Procedente, ha chiuso negativamente la CDS, in quanto il proponente non ha provveduto ad integrare la documentazione progettuale come richiesto con la suddetta nota di convocazione;

CONSIDERATO:

a. che con nota prot. 2010.0774704 del 27/09/2010 si è proceduto a trasmettere al Proponente il suddetto verbale e che la stessa è valsa ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii, comunicando di fatto i motivi che ostano all'accoglimento della domanda;
b. che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione;

RITENUTO di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

a. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
b. la DGR n 3466/2000;
c. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
g. la DGR 2119/08;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. la DGR n. 828/10.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di disporre, nei confronti della società ***SANGRO WIND ENERGY S.r.L.*** con sede in Archi (CH), in Via Sant'Amico, 100 - P. Iva n°02047250697, **provvedimento di diniego** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 36,75 MW da ubicarsi nel comune di Gallo Matese (CE).
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 596 del 07/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 148/10: AUTORIZZAZIONE, EX ART.12 D. LGS. 387/03, ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 0,972 MW DA REALIZZARE IN LOCALITA' CONTRADA SCROFETA (AV). VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE DA IANDOLO ANNA A BLUSTONES ENERGY S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31 dicembre 2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11 gennaio 2008, al dott. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n°46 del 2 8 gennaio 2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Fortunato Polizio;
l. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25 giugno 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", prorogato con DGR n. 828 del 26/11/2010 al dott. Luciano Califano;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 148 del 17/02/2010 il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro autorizzato, la Sig.ra IANDOLO ANNA residente in Avellino alla Contrada Serroni, 27 C.F. NDLNNA56B41A509N, alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 0,972 MW da realizzare in località Contrada Scrofeta del Comune di Avellino.

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. regionale n° 2010.9 44321 del 25/11/2010, la Sig.ra IANDOLO ANNA, ha chiesto la voltura, in favore della Società ***BLUSTONES ENERGY S.r.L.***. con Sede Legale in Caiazzo (CE), alla Via San Pietro 9, P.IVA 03471470611, dell'autorizzazione in oggetto, trasmettendo in allegato, l'atto notarile del 12/11/2010, Rep. n. 20575, Racc. n. 7970, redatto dal Dr. Giov. Domenico Iodice Notaio in Caserta, con il quale la Sig. ra IANDOLO ANNA ha ceduto la propria azienda avente ad oggetto la produzione di energia elettrica alla Soc. BLUSTONES ENERGY S.r.L.;

VISTA la visura camerale della Società BLUSTONES ENERGY S.r.L., agli atti del settore;

RITENUTO di dover prendere atto dell'avvenuto conferimento dell'azienda avente ad oggetto la produzione e la vendita di energia elettrica da fonte rinnovabile e di dover, conseguentemente, volturare a favore della società *BLUSTONES ENERGY S.r.L*. con Sede Legale in Caiazzo (CE), alla Via San Pietro 9, P.IVA 03471470611, il Decreto Dirigenziale n. 148 del 17/02/2010, di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per una potenza di 0,972 MW da realizzare in località Contrada Scrofeta del Comune di Avellino.

VISTI

a. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
b. la DGR n 3466/2000;
c. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
g. la DGR 2119/08;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. 148/10;
m. la DGR n. 828/10.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 di prendere atto dell'avvenuto conferimento dell'azienda avente ad oggetto la produzione e la vendita di energia elettrica da fonte rinnovabile, da parte della Sig. Iandolo Anna, in favore della BLUSTONES ENERGY S.r.L. come da atto notarile del 12/11/2010, racc. n. 7970, Rep. n. 20575, redatto dal Dr. Giov. Domenico Iodice Notaio in Caserta;

2 **di volturare** in favore della Società BLUSTONES ENERGY S.r.L. con Sede Legale in Caiazzo (CE), alla Via San Pietro 9, P.IVA 03471470611, il Decreto Dirigenziale n. 148 del 17/02/2010, di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per una potenza di 0,972 MW da realizzare in località Contrada Scrofeta del Comune di Avellino;

3 di fare salvo tutto quanto previsto nel D.D. n. 148/10, non oggetto di modifiche col presente provvedimento.

4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento.

5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 187 del 07/12/2010

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTAZIONE E DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' E DEGLI USI NEL PORTO DI SCARIO, COMUNE DI S. GIOVANNI A PIRO

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale.

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002".

CONSIDERATO

- che tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- che, in particolare, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- che, come da d.G.R. n. 1047/2008, il Settore Demanio marittimo è incaricato della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali, della ripartizione degli spazi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, e del combinato disposto di cui agli artt. 30, 50, 62, 65 e 66 Cod. Nav., nonché 38 e 59 Reg. Cod. Nav., nel rispetto delle d.G.R. n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, e delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee programmatiche" approvate con d.G.R. n. 5490/2002;
- che le Capitanerie di Porto continuano a svolgere funzioni amministrative e ad esprimersi in merito alla compatibilità dell'uso delle aree e delle opere portuali con gli interessi marittimi, agli aspetti tecnico-nautici, a quelli della sicurezza a terra, a mare e nella navigazione, alla vigilanza sul corretto uso del demanio marittimo, alla polizia marittima e portuale, alla tutela dell'ambiente mediante sorveglianza e accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti.

CONSIDERATO INOLTRE

- che con decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, n. 120 del 06/07/2010 (pubblicato sul BURC n. 49 del 19/07/2010) è stato approvato l'accordo, sottoscritto

congiuntamente dalla Regione Campania e dal Comune di S. Giovanni a Piro, con cui sono stati individuati i confini del porto di Scario;

- che nel corso dell'iter istruttorio per la predisposizione del provvedimento di disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime del porto di Scario è stata garantita la partecipazione di altri eventuali soggetti portatori di interesse, mediante pubblicazione a partire dal giorno 13/07/2010 della bozza di planimetria delle suddette destinazioni sulla pagina web dell'URP regionale, nella sezione dedicata al Settore Demanio marittimo;
- che in sede di incontro del 25/06/2010, l'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, l'Ufficio locale marittimo di Scario, il Comune di S. Giovanni a Piro e l'Agenzia delle Dogane, quest'ultima a mezzo nota prot. n. 16881 del 23/06/2010 dell'Ufficio delle Dogane di Salerno, hanno fornito parere favorevole sulla bozza di provvedimento di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Scario; l'assenza dell'Agenzia del Demanio, regolarmente convocata, va intesa come consenso alla bozza di provvedimento;
- che in detto incontro i convenuti hanno concordato con i rappresentanti regionali alcune modifiche alla bozza di provvedimento esaminata;
- che con decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo, n. 125 del 29/07/2010 (pubblicato sul BURC n. 55 del 09/08/2010) è stato approvato il provvedimento di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Scario, Comune di S.Giovanni a Piro;
- che con nota prot. n. 8136 del 22/11/2010 l'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro ha rappresentato la necessità di modificare una disposizione del citato d.d. n. 125/2010, nella parte relativa alle destinazioni dello scivolo d'alaggio e varo e della prima parte di banchina del cd. molo interno, al fine di consentire in sicurezza lo svolgimento delle operazioni di varo ed alaggio con carrello. Con la medesima nota sono state, inoltre, fornite alcune misure delle banchine del suddetto molo interno e del molo di sottoflutto, erroneamente indicate nell'elaborato grafico allegato al d.d. n. 125/2010 cit.

DECRETA

1. È approvato l'allegato provvedimento di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Scario, Comune di S. Giovanni a Piro.
2. È revocato il precedente decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, n. 125 del 29/07/2010.
3. Il presente decreto è inviato alla Capitaneria di Porto di Salerno, all'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, all'Ufficio locale marittimo di Scario e al Comune di S. Giovanni a Piro per il prosieguo di competenza, nonché all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia delle Dogane per opportuna conoscenza.
4. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

IL DIRIGENTE
Arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Scario, Comune di S. Giovanni a Piro.

Art. 1
Ambito portuale e planimetria

1. Ai fini del presente provvedimento l'ambito portuale del porto di Scario del Comune di S. Giovanni a Piro (d'ora innanzi, porto) è individuato nell'accordo del 25/06/2010, approvato dal decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità n. 120 del 06/07/2010, pubblicato sul BURC n. 49 del 19/07/2010.
2. Lo stralcio planimetrico allegato (d'ora innanzi, planimetria) costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2
Molo di sopraflutto, banchina di riva, molo interno e molo di sottoflutto

1. Il tratto di banchina del molo di sopraflutto, a partire dalla testata per 92 metri circa, evidenziato in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto.
2. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 1, della lunghezza di 10 metri circa, evidenziato in celeste nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'ormeggio delle unità da pesca, previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, contenente le necessarie modalità, tempi ed eventuali franchigie.
3. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 2, della lunghezza di 197 metri circa, evidenziato in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto, anche a mezzo pontili galleggianti.
4. Il tratto di banchina in radice del molo di sopraflutto, successivo a quello di cui al comma 3, della lunghezza di 22 metri circa, evidenziato in arancione nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'ormeggio delle unità navali militari, delle forze dell'ordine e di pubblica utilità.
5. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 4, della lunghezza di 23 metri circa, evidenziato in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto, anche a mezzo pontili galleggianti.
6. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 5, della lunghezza di 30 metri circa, evidenziato in marrone nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'ormeggio delle unità da diporto prevalentemente in transito.
7. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 6, della lunghezza di 149 metri circa, ed il primo tratto dello scalo di alaggio, della lunghezza di 10 metri circa, evidenziati in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto, anche a mezzo pontili galleggianti.
8. Il tratto di scivolo d'alaggio successivo a quello indicato al comma 7, della lunghezza di 30 metri circa, ed il primo tratto del cd. molo interno, della lunghezza di 10 metri circa, evidenziati in verde nella planimetria, sono destinati alle operazioni di varo ed alaggio con carrello.
9. Il tratto del cd. molo interno successivo a quello indicato al comma 8, della lunghezza di 42 metri circa, evidenziato in celeste nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'ormeggio delle unità da pesca, previa adozione di apposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento da parte dell'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, contenente le necessarie modalità, tempi ed eventuali franchigie.

10. La testata del cd. molo interno ed il primo tratto della cd. banchina piazzale, della lunghezza complessiva di 35 circa, evidenziati in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto.
11. Il tratto della cd. banchina piazzale, successivo a quello di cui al comma 10, della lunghezza di 60 metri circa, evidenziato in grigio nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati al traffico passeggeri. Almeno 10 metri di detto tratto è lasciato al pubblico uso del traffico.
12. Il tratto della cd. banchina piazzale, successivo a quello di cui al comma 11, della lunghezza di 30 metri circa, evidenziato in fucsia nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati alle attività tecniche e di varo ed alaggio a mezzo gru. Il primo tratto di banchina del molo di sottoflutto, della lunghezza di 6 metri circa, evidenziato in fucsia nella planimetria, va lasciato libero al fine di consentire lo svolgimento di dette operazioni.
13. Il tratto di banchina del molo di sottoflutto, successivo a quello di cui al comma 12, della lunghezza di 32 metri circa, evidenziato in giallo nella planimetria, ed il prospiciente specchio acqueo sono destinati all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto.
14. Sul molo di sottoflutto, eventualmente anche mediante banchinamento della scogliera esterna, è possibile realizzare un distributore di carburante. Detto distributore è di interesse pubblico preminente rispetto all'attività d'ormeggio.
15. I moli del porto di Scario sono destinati ad uso pubblico indifferenziato, per lo svolgimento di attività portuali, marittime, pescherecce, commerciali, da diporto o turistiche. A tal fine l'autorità marittima ne disciplina, con propria ordinanza, la circolazione escludendo, salvo deroghe eccezionali, la sosta di veicoli.
16. Il piazzale è destinato principalmente a parcheggio veicoli, nonchè ad uso pubblico indifferenziato, per lo svolgimento di attività portuali, marittime, pescherecce, commerciali, da diporto o turistiche.
17. Sulle aree demaniali marittime retrostanti i tratti di banchina sopra individuati è comunque possibile allocare, previa concessione demaniale marittima, strutture di facile rimozione e di contenute dimensioni, per finalità serventi, complementari o indispensabili rispetto ad altra attività di impresa legittimamente esercitata ai sensi del presente decreto.

Art. 3

Attività nel porto di Scario

1. L'ormeggio e la sosta di unità navali sono consentiti esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente provvedimento e, se non in aree oggetto di concessione demaniale marittima, devono essere preventivamente autorizzati dall'Autorità marittima, previa adozione di apposita ordinanza ai sensi degli artt. 50 Cod. Nav., e artt. 38, 39 e 59 Reg. Cod. Nav., contenente indicazioni in merito a tipologia, caratteristiche e pescaggio delle unità, modalità, tempi ed eventuali franchigie, nonché ipotesi di deroga per circostanze eccezionali.
2. Lo sbarco dei prodotti del pescato e dei mitili è consentito esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria e AGC Trasporti e viabilità n. 23 del 31/05/2006, pubblicato sul BURC n. 27 del 19/06/2006, e ss. mm. e ii.
3. Le attività di varo ed alaggio sono consentite esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente provvedimento, su autorizzazione dell'Ufficio locale marittimo di Scario, previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, contenente le necessarie modalità, tempi ed eventuali tariffe e franchigie. Ove tali aree siano oggetto di concessione demaniale marittima, le modalità di utilizzo sono fissate dal concessionario, previa valutazione da parte della Regione Campania quale ente concedente, e dell'Autorità marittima sugli aspetti tecnico-nautici e di sicurezza.
4. Ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav. nel porto, compresi gli scali d'alaggio in concessione, possono essere svolte operazioni nautiche in genere ed ogni altra attività imprenditoriale, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 19, l. n. 241/1990 in tema di dichiarazione di inizio attività. La d.i.a., in duplice copia in bollo, contenente l'attestazione del possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

presupposti, dei requisiti di legge e di eventuali altri elementi preventivamente chiesti dalla P.A., deve essere presentata alla Regione Campania e all'Autorità marittima.
5. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6.

Art. 4
Obblighi dei concessionari

1. I concessionari hanno l'obbligo di osservare il contenuto dei decreti dirigenziali AGC Trasporti e viabilità della Regione Campania n. 12 del 06/03/2008, pubblicato sul BURC n. 13 del 31/03/2008 e n. 63 del 09/06/2008, pubblicato sul BURC n. 27 del 07/07/2008.
2. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6, e sono passibili di decadenza, ai sensi dell'art. 47, Cod. Nav.

Art. 5
Divieti

1. Salvo espresse deroghe contenute nel presente provvedimento, nel porto è vietato:
   a) sostare o ancorare al di fuori delle aree destinate a tale scopo;
   b) effettuare in porto lavori di manutenzione e di carenaggio o prove di macchina con elica in movimento;
   c) disperdere nello specchio acqueo portuale agenti inquinanti e usare detersivi;
   d) esercitare la balneazione nel bacino portuale;
   e) ingombrare con attrezzi da pesca, tender o oggetti vari le banchine, i moli e i pontili, nonché lavare oggetti e veicoli di qualsiasi tipo e dimensione;
   f) scaricare e vendere prodotti ittici in violazione del decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria e AGC Trasporti e viabilità n. 23 del 31/05/2006, pubblicato sul BURC n. 27 del 19/06/2006, e ss. mm. e ii.
2. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6.

Art. 6
Sanzioni

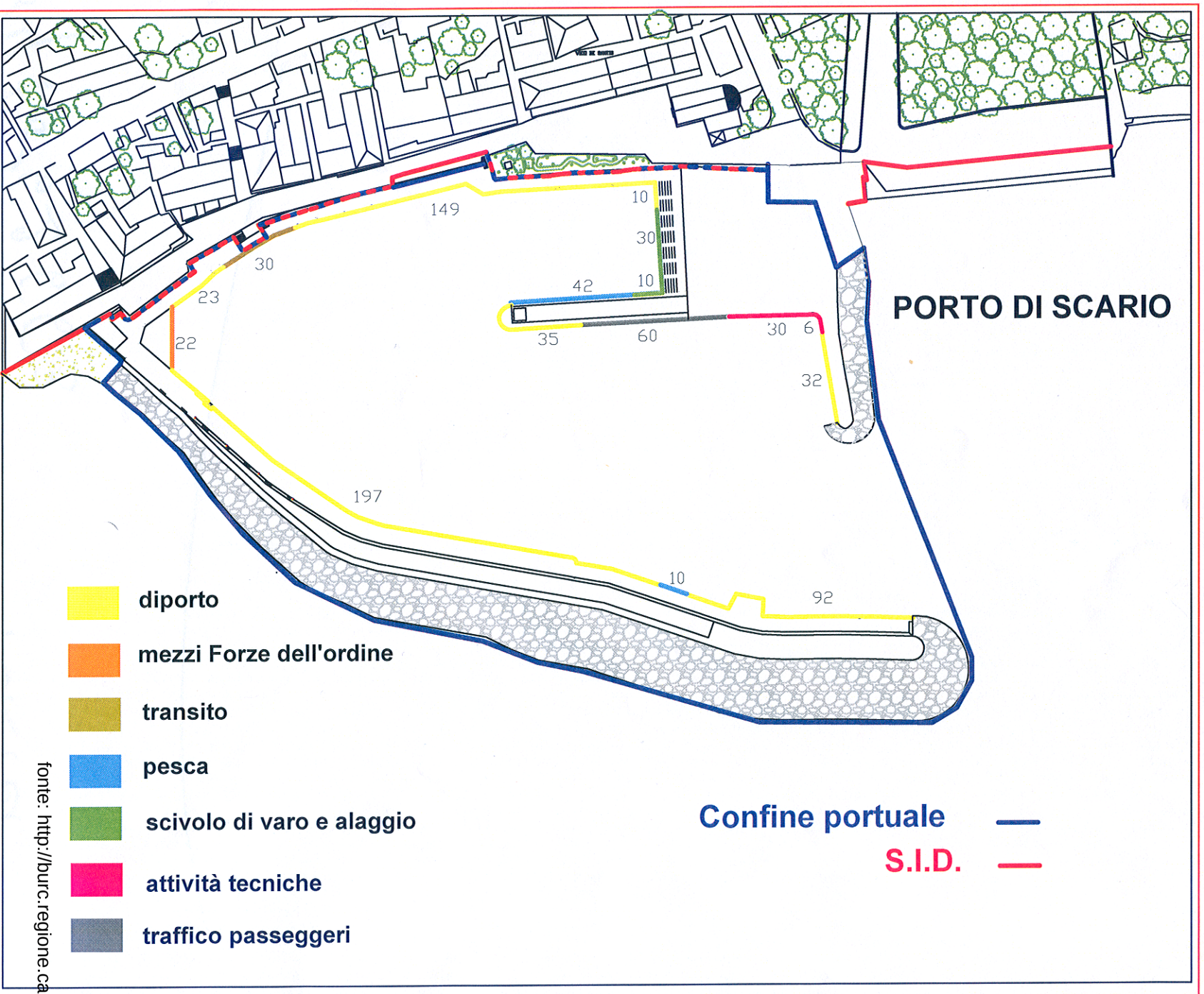
1. Le violazioni del presente provvedimento sono soggette alle sanzioni previste dagli artt. 1161 e 1164 Cod. Nav., salvo che il fatto non costituisca reato o sia contemplato da altra speciale disciplina in materia di tutela dell'ambiente marino.
2. Le occupazioni di aree a terra e a mare con veicoli, unità navali e ogni altra merce, materiale o manufatto, in violazione del presente provvedimento comportano, inoltre, la rimozione forzata a spese dell'interessato, ai sensi dell'art. 54 Cod. Nav.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano il Codice della Navigazione e il relativo Regolamento per l'esecuzione, nonché la normativa in materia ambientale, di rifiuti, di diporto, pesca e sicurezza della navigazione.

Art. 7
Entrata in vigore

1. Il presente provvedimento entra in vigore il 1° novembre 2010.
2. A decorrere dalla stessa data non trovano più applicazione le disposizioni contenute nei decreti dirigenziali AGC Trasporti e viabilità e nelle ordinanze dell'Autorità marittima il cui contenuto sia in contrasto con le presenti disposizioni.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.ca

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 06/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TELESE TERME (BN) - LAVORI DI URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE LUNGO LA STRADA COMUNALE SPINA. APPROVAZIONE BANDO DI GARA E RELATIVI MODELLI ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'Assessore regionale alla Protezione Civile, con la nota n° 4166/SP del 08/10/2009, ha autorizzato i lavori di urgenza per la messa in sicurezza del versante lungo la strada comunale Spina del comune di Telese Terme (BN) per l'importo complessivo di € 95.000,00 risultante dal progetto esecutivo redatto dall'U.T.C. di Telese Terme;
b. che, contestualmente, questo Genio Civile è stato designato quale soggetto attuatore dell'intervento;
c. che, successivamente, con la nota n°910903 del 22/10/2009, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ha qui trasmesso, per il seguito di competenza, copia del predetto progetto esecutivo.
d. che con disposizione di Settore n°972311 del 10 /11/2009 è stato nominato R.U.P. l'arch. Domenico Itri;
e. che la copertura economica è stata disposta con la delibera G.R. n°1944 del 30/12/2009;
f. che detto progetto, a seguito di osservazioni e richieste di integrazioni formulate da questo Settore, è stato definitivamente integrato e completato dal Comune di Telese Terme con la Determina n°211 del 21/09/2010 con la quale è stato riapprovato il quadro economico dei lavori;
g. che il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, con la nota n°933687 del 22/11/2010, ha comunicato l'assunzione del complessivo importo di € 95.000,00 sul capitolo 1174 del Bilancio Gestionale 2009 con impegno definitivo del Settore Gestione delle Entrate e Spese di Bilancio n°8670 del 04/01/2010;

RILEVATO:

a. che il progetto esecutivo, approvato dal Comune di Telese Terme con la delibera G.C. n°103 del 06/05/2009, successivamente modificato e da ultimo riapprovato dal Responsabile dell'area tecnica dello stesso Comune con la Determina n°211 del 21/09/2010, è composto dai seguenti elaborati:
   a.1. Relazione tecnica illustrativa
   a.2. Planimetria
   a.3. Documentazione fotografica
   a.4. Planimetria con individuazione degli interventi
   a.5. Particolari costruttivi
   a.6. Computo metrico estimativo
   a.7. Elenco prezzi
   a.8. Stima incidenza della sicurezza
   a.9. Stima incidenza della manodopera
   a.10. Piano di Sicurezza e Coordinamento
   a.11. Cronoprogramma
   a.12. Capitolato Speciale di Appalto
   a.13. Verifica di stabilità delle pendici
   a.14. Piano di manutenzione
   a.15. Relazione geologica;
b. che detto progetto contempla il seguente quadro economico di spesa:

b.1. LAVORI:		
b.1.1. Importo complessivo lordo lavori a misura		€ 74.120,46
b.1.2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		€ 2.349,48
b.1.3. Importo lavori a misura da assoggettare a ribasso d'asta		€ 71.770,98
b.2. SOMME A DISPOSIZIONE:		
b.2.1. Incentivo ex art. 92, c. 5 del D. L.vo n°163/06		€ 1.482,41
b.2.2. Iva sui lavori; 20%		€ 14.824,09
b.2.3. Spese per pubblicità		€ 1.500,00
b.2.4. Imprevisti		€ 3.073,04
b.2.5. Totale somme a disposizione		€ 20.879,54
b.2.6.	Totale Generale	€ 95.000,00

PRESO ATTO:

a. della nota prot. n°977724 del 6/12/2010 con la quale il R.U.P., nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità e l'autenticità;
b. della normativa di seguito indicata:
   - b.1. L. n. 241/1990;
   - b.2. L.R. n°11/1991 e successive modifiche ed inte grazioni;
   - b.3. Decreto Legislativo n°29/93 e successive modi fiche ed integrazioni;
   - b.4. D.P.R. 554/99;
   - b.5. D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
   - b.6. art. 4 del Decreto Legislativo n°165/01;
   - b.7. Decreto Min. LL.PP. n°145 del 19/04/2000;
   - b.8. Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
   - b.9. L.R. n. 7/2002;
   - b.10. L.R. n°3 del 27 febbraio 2007;
   - b.11. L.R. n. 2 del 21/01/2010;
   - b.12. L.R. n. 3 del 21/01/2010;
   - b.13. Delibera di G.R. n°92 del 9/02/2010;
   - b.14. Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3/2007, emanato con Decreto Presidenziale n. 58 del 24/03/2010;
   - b.15. D.G.R.C. n. 464 del 25/03/2010 "Approvazione schemi di bandi tipo, lettere di invito e modelli di dichiarazione";

CONSIDERATO che il R.U.P., nella vacanza di titolarità del Servizio 01, ha sottoposto direttamente alla Dirigenza di Settore la presente proposta attestandone la regolarità secondo le procedure in vigore e l'esatta corrispondenza dei dati e notizie sopra riportati;

RITENUTO di dover provvedere all'indizione della gara d'appalto per i lavori in argomento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di indire procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D.Lgs. 163/2006, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 122 co.9 dello stesso D.lgs., per l'affidamento dei "lavori di urgenza per la messa in sicurezza del versante lungo la strada comunale Spina del comune di Telese Terme (BN)". Importo complessivo lavori a misura € 74.120,46 oltre IVA, di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 2.349,48;
2. di approvare il bando di gara e relativi modelli allegati (Modello A1, Modello B1, Modello B2, Modello B3, Modello B1-bis, Modello B1-ter, Modello B4, Modello B6, Modello D) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto "Allegato A";
3. di stabilire che il bando, gli altri atti di gara ed il progetto esecutivo saranno consultabili presso il Settore Provinciale Genio Civile di Benevento, Ufficio del R.U.P. arch. Domenico ITRI, via Traiano 42, Benevento, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
4. di stabilire che la Commissione di gara sarà nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte;
5. di inviare per la pubblicazione gli allegati bando e Modelli:
   - 5.1. all'Albo Pretorio del Comune di Telese Terme (BN);
   - 5.2. al SITAR Regione Campania;

5.3. all'Albo Affissioni di questo Ufficio.

6. Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
   6.1. in via telematica, a norma di procedura:
      6.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      6.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      6.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   6.2. in via telematica, per competenza, conoscenza e norma:
      6.2.1. al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
   6.3. in forma cartacea:
      6.3.1. al Comune di Telese Terme (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio

"Allegato A"

PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della esecuzione dei lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio del prezzo più basso
(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.;
artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – Settore Provinciale Genio Civile di Benevento

OGGETTO DELL'APPALTO:
realizzazione delle opere relative a:
LAVORI DI URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE LUNGO LA STRADA COMUNALE SPINA DEL COMUNE DI TELESE TERME.

CIG 0593760240 **CUP B27H09001250002**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

1.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione Settore Provinciale Genio Civile di Benevento	R.U.P. arch. Domenico Itri
Indirizzo Via Traiano, 42	C.A.P. 82100
Città Benevento	
Telefono 0824 484111 – 0824 484107	Telefax 0824 484127 – 0824 484118
Posta elettronica (e-mail) genio.civile.bn@regione.campania.it	Indirizzo Internet (URL)

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
I lavori sono finanziati con risorse rese disponibili con Delibera di Giunta Regionale n. 1944 del 30/12/2009. L'approvazione della procedura è avvenuta con D.D. n. 94 del 06/12/2010

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sull'Albo Pretorio del Comune di Telese Terme (BN);
- sull'Albo Affissioni di questa Stazione Appaltante;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo il giorno 13/01/2011 alle ore 10,00 presso la sede della stazione appaltante Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento in Via Traiano, 42 – Benevento,
in seduta pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.5) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 11/01/2011.**

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione

L'appalto riguarda l'esecuzione delle opere relative a: LAVORI DI URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE LUNGO LA STRADA COMUNALE SPINA DEL COMUNE DI TELESE TERME.
I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Telese Terme (BN).

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è pari a 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:			€ 74.120,46 + IVA	
di cui	a) per lavori **(soggetto a ribasso)**		€ 71.770,98 + IVA	
	di cui:	lavori a corpo:	€ 0,00 + IVA	
		lavori a misura:	€ 71.770,98 + IVA	CPV:45223200-8
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ 2.349,48 + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni (*)

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1) Costruzione gabbionata	OG3	I	74.120,46	prevalente	SI

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.): OG3;

III.4) Subappalto
Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- nella categoria prevalente OG3, potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i..

In sede d'offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara
I documenti a base dell'appalto sono: Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il presente bando di gara;

IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento - Via Traiano, 42 - Benevento, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 dei giorni martedì, mercoledì e venerdì.

Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto, da allegare alla documentazione di gara.
E' obbligatorio effettuare sopralluogo sul sito oggetto dei lavori; la relativa attestazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà essere allegata alla domanda di gara.

Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione. Il bando è altresì disponibile sul sito internet www.sitar-campania.it

La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R . 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica l'art. 28 del DPR 34/2000.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.
I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:
a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.
g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):

1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":

a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;

b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;

c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:

a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;

b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;

c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.

3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":

Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VII/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

- al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto o di concessione, nonché al fine di agevolare i soggetti aggiudicatari nella denunzia di fatti tendenti ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, consistenti in particolare in atti intimidatori o estorsivi perpetrati ai loro danni o ai danni dei soggetti subappaltatori;
- qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio,

affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori. La presente clausola prevede, ai sensi dell'art. 51, comma 4, della l.r. n. 3/07, l'obbligo dei soggetti aggiudicatari di segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto;

- in caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto l'appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di competenza e, se del caso, avvia la procedura di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

Ai sensi dell'art. 19, comma 7, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", tutti gli incassi e i pagamenti superiori a 3.000 euro, relativi al contratto in essere, o allo stesso connessi, ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi, avvengono tramite bonifico bancario o assegno circolare che ne riporta l'esplicita causale con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, ovvero esclusivamente con movimentazioni a valere su di un unico conto corrente dedicato, acceso per le operazioni medesime, indicato all'amministrazione aggiudicatrice.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata

a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

VIII.2) Modalità di aggiudicazione

L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., come di seguito specificato.

VIII.2.1) Criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse *(art. 86, DLgs 163/06)*

Ai sensi dell'art. 86, comma 1 e segg., la stazione appaltante valuta la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro *(Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).*

In caso di numero delle offerte ammesse inferiore a cinque, ai sensi dell'art. 86, commi 3 e 4, non si applica il calcolo della soglia di anomalia e si procede a valutare la congruità di ogni offerta.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., laddove non si applica il criterio di cui all'art. 86, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., al fine di valutare la convenienza o meno dell'aggiudicazione, nonché al fine di stabilire se l'offerta è o meno anormalmente bassa, la stazione appaltante tiene conto del miglior prezzo di mercato, ove rilevabile.

VIII.2.2) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse (*art. 87, DLgs 163/06)*

Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, procedendo secondo i successivi punti. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

VIII.2.3) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 88, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 88, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., la stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. 15 giorni, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.
Ai sensi dell'art. 88, comma 1-bis, la stazione appaltante esamina le giustificazioni prodotte.
Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. 5 gg.
La stazione appaltante, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.
Ai sensi dell'art. 88, comma 4, prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. 3 gg. e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.
In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente basse, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del DLgs 163/06, all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

VIII.2.4) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.
Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

VIII.3) Esclusione automatica delle offerte
Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando prevede l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del DLgs 163/06 e s.m.i.; in tal caso non si applicherà l'articolo 87, comma 1. Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.
L'apertura delle offerte avverrà il giorno 13/01/2011, con inizio alle ore 10,00, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento; eventuali successive sedute saranno tenute tutti i giorni feriali, escluso il sabato, alla stessa ora della prima seduta, senza obbligo di comunicazione alle ditte; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:

- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- Al termine delle verifiche di cui agli artt. da 86 a 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.
Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine alla garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo: Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, Via Traiano, 42 – 82100 Benevento.

Il plico conterrà:
n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 11/01/2011 al seguente indirizzo:
Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, via Traiano, 42 – 82100 Benevento, a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
L' invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'apertura dei plichi avverrà presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, il giorno 13/01/2011 alle ore 10,00 come disposto alla SEZIONE I "Luogo di svolgimento della gara".

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", i concorrenti nella busta n. 1, dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38

del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto DLgs. n. 163/2006 e s.m.i. (modello B3, B1-bis e B1-ter).
Le dichiarazioni di cui ai modelli B1-bis, B1-ter, B2 e B3, devono essere prodotte da tutti i soggetti di cui alla precedente lett. B).

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".
L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.;
Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) i concorrenti possono, in alternativa a quanto prescritto al precedente punto V.2), dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.
Il possesso del certificato SOA, in corso di validità, potrà essere dimostrato presentando l'originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) attestato di presa visione dei documenti di gara che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV e di avvenuto sopralluogo mediante attestazione resa dal legale rappresentante dell'impresa;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:
a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.
I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.

In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui al MODELLO A1 sia sottoscritta dall'istitore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006) di Euro 2446,44, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Dirigente pro-tempore Settore Provinciale Genio Civile di Benevento e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
La Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA.
Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) Al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto, i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione dalla gara, apposita dichiarazione (modello D). La dichiarazione deve essere prodotta da tutti i soggetti di cui alla precedente lett. B).

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

Q) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo il MODELLO B6;

R) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.

S) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. N) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)

La Busta n. 2 deve contenere:

1) a pena d'esclusione, l'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

Il citato modello A1 deve essere sottoscritto su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

La mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI, comporterà esclusione dalla gara.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), R) e S) della SEZIONE XI.2.
3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:

A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;

B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonchè certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..

Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.
Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.
Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.
C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.
D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.
E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:
- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla L. 276/03.
Inoltre, a cura della stazione appaltante, verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonchè, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono

pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura “antimafia” ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L’aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:

- garanzia fideiussoria ai sensi dell’art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell’art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell’art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)
Ai sensi dell’art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E’ fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.
La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA
Ai sensi dell’art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all’art. 75 ed all’art. 113, l’esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € 122.322,13 (centoventiduemilatrecentoventidue/13). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell’esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro 500.000,00 (in lettere cinquecentomila/00).
Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d’appalto avrà luogo entro 60 giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l’aggiudicazione definitiva. E’ fatto salvo ogni altro termine discendente dall’applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d’appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell’art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. la stazione appaltante obbliga l’affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al

subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.
Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

1) Avverso il presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
2) Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è il Sig. Domenico Itri, Responsabile Unico del Procedimento dell'Amministrazione appaltante.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4, 5 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Domenico Itri (tel. 0824-484107, fax 0824-484127, e-mail genio.civile.bn@regione.campania.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro 5 giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO DEI LAVORI DI URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE LUNGO LA STRADA COMUNALE SPINA DEL COMUNE DI TELESE TERME.
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta).

Allegati:
- Modello "A1" - offerta economica;
- Modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;

- Modello “B3” - Dichiarazione concernente l’inesistenza delle cause di esclusione di cui all’art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello “B1-bis” – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006;
- Modella “B1-ter” – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06;
- Modello “B4” – Dichiarazione unilaterale;
- Modello “B6” - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07;
– Modello D – Valutazione di Impatto Criminale;

MODELLO A1
IN BOLLO

SPETT. le Amministrazione / Ente
……..

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……. Codice CUP ……..

OFFERTA ECONOMICA

Importo a base d'asta: € ……
(oltre IVA di legge, oltre costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta).

La sottoscritta Impresa ……..
con sede legale in …….. via……
Codice Fiscale …….. ; Partita Iva ……
Tel: …… FAX …….. E-MAIL ……

A seguito del bando di partecipazione alla procedura di gara in oggetto indicato, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato,
offre il ribasso del: (*percentuale di ribasso in cifre*) …… %
(*percentuale di ribasso in lettere*) ……
sull'importo posto a base d'asta, corrispondente all'importo netto di:
€. …… (*importo in cifre*)
Euro …… (*importo in lettere*).

Lì, *(luogo e data)* …… In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)
(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

……

……

……

……

……

Istruzioni per la compilazione:

(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

Modello B1
In carta semplice

DICHIARAZIONE CONCERNENTE
L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE D'APPALTO
(*art. 38 comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs n. 163/2006*)

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: ……

Oggetto dell'appalto:
……,,,,……..
……
……

Codice CIG …….. **Codice CUP ……..**

Il/La sottoscritto/a ……
nato/a a…… il …… residente nel Comune di ……
Prov …… Via/Piazza ……
nella sua qualità di (*) ……dell'impresa: ……
……
con sede in …… cod.fisc…… con partita IVA ……;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti**:**

- l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, commi 1, lett. b) e c) del D.Lgs n. 163/2006;
- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
- che non è stata pronunciata a proprio carico:
  - sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
  - condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(*Ovvero*) :
di avere riportato (**)
…… ……
……
……

(*Ovvero*) :
Di aver riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione (ai sesni dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.:
…… ……
……
……

……, lì, ……..

IN FEDE

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello B1
In carta semplice

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

□ - Barrare i punti di interesse:

(**) In ogni caso il dichiarante deve indicare tutte le sentenze emesse nei suoi confronti, anche se non compaiono nel certificato del casellario giudiziale rilasciato su richiesta dell'interessato, competendo esclusivamente alla stazione appaltante di valutare se il reato commesso precluda o meno la partecipazione all'appalto. Più specificamente dovrà indicare:

- le condanne per le quali si sia beneficiato della non menzione;
- le sentenze passate in giudicato;
- i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili;
- le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale;
- eventuali provvedimenti di riabilitazione;
- eventuale estinzione del reato.

Modello B1 – bis
In carta semplice

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)
Art. 38, comma 1, lettera m-ter del d. lgs. n. 163/2006

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: …….

Oggetto dell'appalto:
……..
……..
……..

Codice CIG ……. **Codice CUP ……..**

Il sottoscritto ……..,
nato/a a…… il ……
residente nel Comune di ……; Prov ……
Via/Piazza ……..
in qualità di ……..
(titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante)
dell'impresa ……..;
con sede in ……
cod.fisc. …… ; partita IVA ……;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

che non risultano iscritte nell'Osservatorio dei contratti pubblici, istituito presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, segnalazioni a proprio carico di omessa denuncia dei reati previsti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando di gara.

Data …….. FIRMA (*)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

Modello B1 – bis
In carta semplice

Testo normativo:
Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" (G.U. n. 170 del 24 luglio 2009 – S.O. n. 128) – Art. 19:
All'articolo 38 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) al comma 1, dopo la lettera m-bis) è aggiunta la seguente:
«m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio»;
b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
«1-bis. I casi di esclusione previsti dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario».

Modello B1 – ter
In carta semplice

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (*)
(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)
Art. 38, comma 1, lettera m-quater del d.lgs. n. 163/2006

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: ……

Oggetto dell'appalto:
……..
……..
……..

Codice CIG …… **Codice CUP ……..**

Il sottoscritto ……..,
nato/a a…… il ……
residente nel Comune di ……; Prov ……
Via/Piazza ……..
in qualità di ……..
(titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante)
dell'impresa ……..;
con sede in ……
cod.fisc. …… ; partita IVA ……;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale

(ovvero)

Di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta (**).

Il Concorrente con cui sussiste tale situazione è il seguente:
Impresa ……..;
con sede in ……
cod.fisc. …… ; partita IVA ……;
Organi rappresentativi:
(titolare, socio, direttore tecnico, legale rappresentante, etc)
Sig. ……..
nato/a a…… il ……
residente nel Comune di ……; Prov ……
Via/Piazza ……..

Data …… F.TO
Il titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

(**) tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa.

La stazione appaltante escluderà i concorrenti per i quali accerterà che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Modello B2

In carta semplice

DICHIARAZIONE (*)

CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE

DALLE GARE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

(soggetti cessati dalla carica nel triennio precedente)

(*art. 38, comma 1 lettera c) del D.Lgs n. 163/2006*)

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: …….

Oggetto dell'appalto:

……,,,,,……..

……

……

Codice CIG …… **Codice CUP ……..**

Il/La sottoscritto/a ……

nato/a a…… il …… residente nel Comune di ……

Prov …… Via/Piazza ……

nella sua qualità di (*) ……dell'impresa:

……

con sede in …… cod.fisc.…… con partita IVA ……;

consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all' art. 76 del D.P.R. 445/2000,

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in parola, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti**:**

- l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti di cui al punto XI.2.2.B, lett. a), b), c) e d) del bando, cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

(Ovvero)

- che è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei seguenti soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

1) soggetto:

generalità piene …… ; ruolo: ……

Condanna / sentenza): ……

2) soggetto:

generalità piene …… ; ruolo: ……

Condanna / sentenza): ……

Modello B2

In carta semplice

In merito, si dimostra di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, mediante: ……. di cui alla documentazione allegata).

……, lì, ……..

IN FEDE

……

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

Modello B3
In carta semplice

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: ……

DICHIARAZIONE (*) CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
(*art. 38 comma 1,* lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) *del D.Lgs n. 163/2006*)

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG …….. **Codice CUP ……..**

Il/La sottoscritto/a ……
nato/a a…… il …… residente nel Comune di ……
Prov …… Via/Piazza ……

nel a sua qualità di (*) ……dell'impresa:
……
con sede in …… cod.fisc.……..…… con partita IVA ……..…;

consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nelle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti**:**

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f) (secondo motivata valutazione della stazione appaltante) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale (accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante);
g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
h) nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
l) di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 del Codice);
m) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
m-bis) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sospensione o alla decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

Ovvero :
di avere riportato *(indicare la fattispecie ricorrente):*
…… ……
……
……
(*Ovvero*) :
Di aver riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione (ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.:

Modello B3
In carta semplice

…….. ……
……
……

……, lì, …….. IN FEDE

……

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:
- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara);

MODELLO B4
(in carta semplice)

DICHIARAZIONE UNILATERALE

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……. Codice CUP ……..

La Sottoscritta Impresa …… dichiara con la presente:
- di aver accuratamente e compiutamente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recata sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonchè di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali posti a base di gara adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;
- di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonchè della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- che, prevedendo il presente appalto il pagamento di corrispettivi a corpo (ovvero, in parte a corpo), le quantità relative alla parte dei lavori a corpo poste a base di gara previste nella "lista delle categorie e forniture" ha effetto ai soli fini dell'aggiudicazione; dichiara quindi di prendere atto che le quantità integrate o ridotte, valutate carenti o eccessive o le voci e le relative quantità che la scrivente ritiene mancanti, rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel capitolato speciale nonchè negli altri documenti che è previsto facciano parte del contratto, e l'indicazione di tutte le voci e quantità, non ha effetto sull'importo complessivo offerto che, seppur determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi degli articoli 53, comma 4 e dell'art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.
- di avere considerato, nel formulare l'offerta, tutte le eventuali difficoltà ed oneri connessi alla necessità di dover ottemperare, durante l'esecuzione dei lavori, a tutte le disposizioni impartite dagli enti e/o autorità competenti;
- di rinunciare pertanto fin d'ora, qualunque possa risultare in concreto l'incidenza sulla sua prestazione delle difficoltà, soggezioni ed oneri derivanti dalle cause indicate ai punti che precedono, a richiedere indennizzi, risarcimenti e compensi aggiuntivi rispetto al corrispettivo contrattuale;
- di essere a conoscenza e di accettare espressamente che il contratto prevede l' affidamento a corpo (ovvero, in parte a corpo) delle opere, di aver valutato ogni implicazione ed onere e di averne tenuto conto nel formulare la propria offerta.
- di essere a conoscenza e di accettare espressamente che il contratto prevede, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D.M. LL.PP. n. 145 del 19/4/2000, che sono a carico dell'appaltatore le varianti progettuali imputabili ad errori o omissioni progettuali ed in particolare l'onere della nuova progettazione le maggiori spese, le penali per mancato rispetto dei termini di ultimazione e gli ulteriori danni subiti dalla stazione appaltante.
- di non avere nulla a pretendere nei confronti della Committente nell'eventualità che la procedura di gara, per qualunque motivo, venga sospesa o annullata.

DATA …… TIMBRO E FIRMA
……

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

MODELLO B6
(in carta semplice)

DICHIARAZIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 51, 52 E 53 DELLA LR. N. 3/07

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……. Codice CUP ……..

Il sottoscritto, …….. nato a …….. il ……. in qualità di legale rappresentante della ditta …….. con sede in …….. , via …….. (P. IV A.) ……. iscritta al nr. …….. del registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di …… partecipante alla procedura:
……..
……

SI OBBLIGA

sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara in oggetto specificata, in caso di aggiudicazione del relativo appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole:

1) ai sensi dell'art. 51 "Clausole contrattuali speciali":
d) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
e) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
f) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

2) ai sensi dell'art. 52 "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a ritenere il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto, subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.

3) Ai sensi dell'art. 53 "*Disposizioni in materia di sicurezza":*
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo;

MODELLO B6
(in carta semplice)

E DICHIARA

di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dalle suddette clausole comporterà l'applicazione dei provvedimenti e delle sanzioni all'uopo previsti ai medesimi articoli, oltre che ai provvedimenti e alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

lì. …… IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

MODELLO D
(in carta semplice)

DICHIARAZIONE
ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG …… **Codice CUP ……..**

Il sottoscritto, ……. nato a …….. il ……. in qualità di legale rappresentante della ditta …….. con sede in …….. , via …….., (P. IV A.) ……, iscritta al nr. …….. del registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di ……, partecipante alla procedura aperta relativa alla progettazione ed esecuzione dei lavori:
……
……

SI IMPEGNA

secondo quanto previsto all'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", che qui si intende integralmente trascritto, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara in oggetto specificata, in caso di aggiudicazione del relativo appalto, a comprendere nel contratto d'appalto, rispettare e far rispettare le seguenti clausole:

– obbligo del soggetto aggiudicatario di segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto, ai sensi dell'art. 51, comma 4, della l.r. n. 3/07.
Ciò al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto o di concessione, nonché al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario nella denunzia di fatti tendenti ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, consistenti in particolare in atti intimidatori o estorsivi perpetrati ai loro danni o ai danni dei soggetti subappaltatori;
Al proposito, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.
In caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto l'appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di competenza e, se del caso, avvia la procedura di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

- Ai sensi dell'art. 19, comma 7, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", tutti gli incassi e i pagamenti superiori a 3.000 euro, relativi al contratto in essere, o allo stesso connessi, ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi, avvengono tramite bonifico bancario o assegno circolare che ne riporta l'esplicita causale con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, ovvero esclusivamente con movimentazioni a valere su di un unico conto corrente dedicato, acceso per le operazioni medesime, indicato all'amministrazione aggiudicatrice.

MODELLO D
(in carta semplice)

DICHIARA

di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dalla suddetta dichiarazione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

lì. …… IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 228 del 02/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER LA SISTEMAZIONE IDAULICO-FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA E/O EROSIONE DEL VALLONE ACINELLA, LATO EST ED OVEST DELLA STRADA PROVINCIALE 138 E RIFACIMENTO DI UN ATTRAVERSAMENTO STRADALE. CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 LEGGE 241/1990 E S.M.I. - P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 -MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI". RICHIEDENTE: COMUNE DI SERINO (AV) (PRAT. G.C. N.1717). PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 R.D.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:
- il Comune di Serino con nota prot. n.8214 del 10/06/2010, acquisita al protocollo regionale n. 504262 del 10/06/2010, ha indetto la Conferenza di Servizi, per il giorno 28/06/2010, per acquisire i pareri, le autorizzazioni le licenze, i nulla osta e gli assensi, richiesti dalle vigenti leggi statali e regionali, relativamente al suddetto intervento ed ha trasmesso il progetto esecutivo, relativo alla sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del vallone Acinella, lato est ed ovest della strada provinciale 138, a firma del RUP geom. Alfonso Moscariello;
- questo Settore con nota prot. reg. 545835 del 25/06/2010 ha chiesto integrazioni al progetto presentato;
- il Comune di Serino con nota prot. n.12073 del 07/09/2010, acquisita al prot. reg. n.728118 del 08/09/2010 ha trasmesso le integrazioni richieste;
- il Comune di Serino con nota prot. n. 15603 del 24/11/2010, acquisita al protocollo regionale n. 941112 del 24/11/2010, ha convocato la Conferenza di Servizi, per il giorno 20/12/2010;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. R.I.1472 del 22/11/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulico-ambientale del Vallone Acinella consistono sostanzialmente in:
  - riconfigurazione dell'intero alveo tramite la pulizia di tutta l'area;
  - realizzazione di scarpate in terreno al confine con i fondi dei privati;
  - realizzazione di gabbionate metalliche in pietrame;
  - ricostruzione di un attraversamento con uno scatolare in c.c.a. di dimensioni nette mt 5,00x1,70;
- è stato acquisito parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Liri, Garigliano e Volturno prot. n. 5530 del 25/06/2009;
- è stato acquisito parere favorevole con prescrizioni del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste n. 549978 del 28/06/2010;
- è stato acquisito parere con richiesta di integrazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino, prot. n. 16261 del 22/06/2010;

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale del Vallone Acinella, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- l'attraversamento stradale da ricostruire nel vallone Acinella, occupa stabilmente area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della cauzione;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Serino è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;
- risulta verificata idraulicamente la sezione più critica del Vallone Acinella, rispetto alla capacità di smaltimento della massima piena con periodo di ritorno a 100 anni e franco di almeno metri 1,00.

RITENUTO che:
- i lavori di sistemazione idraulica del vallone Acinella non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nei tratti interessati.

VISTO:
- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;

- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Serino, P. IVA 00118430644, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:

- parere favorevole alla sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del vallone Acinella, lato est ed ovest della strada provinciale;
- parere favorevole alla ricostruzione di un attraversamento stradale con scatolare in c.c.a. da dimensioni nette mt. 5,00x1,70;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
c. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data del Decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
d. il Comune di Serino, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
e. a lavori ultimati il Comune di Serino, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
f. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
g. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
h. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Serino;
i. le opere in progetto, si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Serino che resta comunque, sotto il profilo civile e penale, l' unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
j. il Comune di Serino è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione

deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

k. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

l. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;

m. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanizalizzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interressi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Comune di Serino per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL. PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Autorizzazione per la sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del vallone Acinella, lato est ed ovest della strada provinciale 138 e rifacimento di un attraversamento stradale.
(Prat. G.C. n. 1717)

Proponente: Comune di Serino (AV)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno ( ) del mese di alle ore , nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che con istanza prot. n.8214 del 10/06/2010, acquisita al protocollo regionale n. 504262 del 10/06/2010, ha indetto la Conferenza di Servizi, per il giorno 28/06/2010, per acquisire i pareri, le autorizzazione le licenze, i nulla osta e gli assensi, richiesti dalle vigenti leggi statali e regionali, relativamente al suddetto intervento ed ha trasmesso il progetto esecutivo, relativo alla sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione del vallone Acinella, lato est ed ovest della strada provinciale 138;

- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

il Comune di Serino, P. IVA 00118430644, di seguito denominato anche Concessionario, nella persona del , nato a il C.F. , nella qualità di , con poteri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentanza e di firma, giusta delega , con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Serino.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

La SNAM Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in piazza Cicarelli, Casa Municipale,con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Serino l'utilizzo dell' area demaniale impegnata da un attraversamento del vallone Acinella con uno scatolare, per complessivi mq. 53,32, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale per l'attraversamento, un canone annuo complessivo di € 136,35 così distinto:

- canone annuo pari ad € 123,95 (euro centoventitre/95)

- imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (euro dodici/40)

art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per n.1 attraversamento del vallone Acinella nel comune di Serino (AV)"-Pratica n. 1717.
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'attraversamento, mediante versamento dell'importo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per n.1 attraversamento del vallone Acinella nel comune di Serino (AV)"- Pratica n. 1717.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza in data 10/06/2010, prot. n.8214 del Comune di Serino, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario	Per la Regione
Il Comune di Serino	Il Dirigente
	Dr. Geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 351 del 06/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO: CONFERENZA PROGRAMMATICA ART. 68 D.LGS. 152/2006 SULLA "RIPERIMETRAZIONE DI ALCUNE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI TERRITORI COMUNALI DI CUI AL PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO - RISCHIO FRANE. ADOZIONE PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER I COMUNI DI ROCCA D'EVANDRO E VITULAZIO (CE)". DELIBERA DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 4 DEL 10.03.2010.

IL DIRIGENTE

Premesso
Che con D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) è stato approvato il " Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – rischio di frana – Bacini dei fiumi Liri- Garigliano e Volturno" adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con delibera n. 1 del 5 aprile 2006 per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M.;
che per i comuni di cui all'allegato A è previsto che essi, a seguito dell'approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana da parte del Comitato Istituzionale, possano sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano, per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;
che le Norme di Attuazione prevedono la possibilità di annullare e/o modificare la perimetrazione e le misure a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio sulle condizioni di stabilità del territorio;
che i comuni di Rocca D'Evandro (CE) e Vitulazio (CE) sono inseriti nell'allegato A ed hanno sottoposto all'Autorità di Bacino uno studio specifico al fine della riperimetrazione di alcune aree a rischio idrogeologico del loro territorio;
che il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e delle relative misure di salvaguardia nei comuni di Rocca D'Evandro e Vitulazio (delibere del 02.04.2010 e delibera del 25.06.2010);
che la Delibera di Comitato Istituzionale n. 4 del 10.03.2010 ha adottato il progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana relativamente ai comuni di Vitulazio e Rocca d'Evandro ed ha disposto di avviare il procedimento di variante al Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. del 12 dicembre 2006;
che la Delibera di Comitato istituzionale è stata pubblicata sul B.U.R.C. n. 66 del 4 ottobre 2010 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 143 del 22 giugno 2010;

Dato atto che la delibera in questione è stata trasmessa alla Regione Campania, per gli adempimenti di competenza, con nota n. 8776 del 20.10.2010;

Considerato
che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex 68 d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Caserta e dei comuni territorialmente interessati, nel merito alle citate riperimetrazioni;
che l'art. 170 del d.lgs 152/06 stabilisce che *"continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani previste dalla legge n. 183/89";*
che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del Dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

Preso atto
che con l'art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

Visti:
- l'art. 56,65,66, 67, 68 e 170 del D.lg. 152/06;
- la legge 13/2009, art. 1;
- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 1bis, co. 3, Legge 365/2000, ripreso dall'art. 68 d.lgs 152/06, ai fini della variazione del " *Piano Stralcio per l'assetto*

idrogeologico e rischio di frane" dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno come richiesto dalla stessa Autorità;

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dal Settore , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Settore

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art. 68 co 3 e 4 d.lgs 152/2006, la Conferenza Programmatica per la **"**Riperimetrazione di alcune aree a rischio idrogeologico dei territori afferenti il Bacino Liri-Garigliano e Volturno di cui all *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Rischio di frana. Adozione Progetto di Variante al Piano Stralcio per i comuni di Rocca d'Evandro e Vitulazio (CE)* **"** di cui ha preso atto il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno con delibera n. 4 del 10.03.2010, disponendo di avviare il procedimento di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare contestualmente nel B.U.R.C. della delibera n. 4 del 10.03.2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno per la "Riperimetrazione di alcune aree a rischio del Piano Stralcio *per l'assetto idrogeologico – Rischio di frana*" e della data di indizione, luogo, nonché della procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica;
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, alla Provincia di Caserta, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
ITALO GIULIVO

Regione Campania
Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo

Il Dirigente

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – Conferenza Programmatica, art. 68 d.Lgs 152/2006, sulla "Riperimetrazione di alcune aree a rischio idrogeologico dei territori comunali di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frane. Adozione Progetto di Variante al Piano Stralcio relativamente ai comuni di Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE)". Delibera di Comitato Istituzionale n. 4 del 10.03.2010.

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs n. 152/2006, con delibera n. 4 del 10.03.2010, ha adottato il progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana per i comuni di Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio(CE) ed ha disposto di avviare il procedimento di variante al PSAI-Rf già approvato con DPCM del 12 dicembre 2006, attraverso i seguenti elaborati:

- Nota sintetica "Riperimetrazione di alcune aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio frana" Comune di Rocca D'Evandro;
- "Scheda sintetica procedimento modifica PSAI-RF" Comune di Rocca D'Evandro;
- "Carta degli scenari di rischio" scala 1:25.000 del PSAI-RF comune di Rocca d'Evandro;
- "Carta degli scenari di rischio" scala 1:25.000 del comune di Rocca d'Evandro contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli studi condotti;
- Nota sintetica "Riperimetrazione di alcune aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio frana" Comune di Vitulazio;
- "Scheda sintetica procedimento modifica PSAI-RF" Comune di Vitulazio;
- "Carta degli scenari di rischio" scala 1:25.000 del PSAI-RF comune di Vitulazio;
- "Carta degli scenari di rischio" scala 1:25.000 del comune di Vitulazio contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli studi condotti;

Il Responsabile Unico del Procedimento per l 'Adozione del Progetto di Variante al *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana relativamente ai comuni di Rocca* d'Evandro (CE) e Vitulazio(CE*), è* il dott. Geol Gennaro Capasso funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno.

B) Ai fini dell'adozione e attuazione del piano stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta per il giorno 11.01.2011 alle ore 14.30, presso la sede dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno Viale Lincoln ex Area Saint Gobain Caserta, la Conferenza Programmatica come prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, alla quale partecipano: il Settore regionale PTR (Area 16 – Settore 05); l'Amministrazione Provinciale di Caserta; l'Autorità dei fiumi Liri Garigliano e Volturno ed i comuni di Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio(CE).

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla modifica al piano stralcio di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da un funzionario del Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo.
Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;

- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Settore Geotecnica, Geotermia Difesa del Suolo della Regione Campania;
- La documentazione relativa al Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico – Rischio da frane, unitamente all'atto deliberativo del Comitato Istituzionale n. 4 del 10 marzo 2010, è depositata presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno Viale Lincoln ex Area Saint Gobain Caserta,
  2. la sede della Provincia di Caserta Settore Protezione Civile e Tutela del Territorio Viale Lamberti ex Area Saint Gobain, Caserta,
  3. il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo della Regione Campania via De Gasperi 28 Napoli 4° piano, a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso;
- gli elaborati di cui alla lettera A) del presente provvedimento, già pubblicato sul BURC n. 66 del 04.10.2010, Avviso su G.U. n. 143 del 22.06.2010, restano disponibili dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque sia interessato possa prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale occorre annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni al progetto di piano possono essere inoltrate direttamente all'Autorità di bacino o presentate in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di variazione del piano.

Il Dirigente del Settore
ITALO GIULIVO

Decreto Dirigenziale n. 352 del 06/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO: CONFERENZA PROGRAMMATICA EX ART. 68 D.LGS 152/2006 SULA " ADOZIONE PROGETTO DI PIANO STRALCIO EROSIONE COSTIERA". DELIBERA DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 1 DEL 10.03.2010.

IL DIRIGENTE

Premesso
Che la Delibera di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno n.6 del 25.03.2003 ha approvato il programma delle attività del Piano Stralcio Erosione Costiera;
che sulla base del comma 8 dell'art. 65 del d.lgs 152/06 l'Autorità di bacino Nazionale Liri Garigliano e Volturno ha predisposto il Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera;
che per analizzare compiutamente l'unità fisiografica di riferimento lo studio si è esteso per circa 60 km lungo la fascia costiera da Torre Scauri a Torre Gaveta, di cui solo 38 km (da Torre Scauri a Foce Regi Lagni) ricadono nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno;
che il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, ha approvato nella seduta del 2.04.2009 le norme di attuazione di cui al Piano Stralcio Erosione Costiera – Litorale Bacino Liri Garigliano e Volturno";
che la Delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 10.03.2010 ha adottato il "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera" e le relative norme chiedendo, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs 152/06, alle Regioni Campania e Lazio di convocare la Conferenza Programmatica per l'espressione del parere da parte degli Enti interessati;
che la delibera di Comitato Istituzionale n. 1/2010 è stata pubblicata sul B.U.R.C. n. 66 del 4 ottobre 2010 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 143 del 22 giugno 2010;
che il Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha tenuto conto dei risultati del Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera e degli interventi prioritari individuati;

Dato atto che la delibera in questione è stata trasmessa alla Regione Campania, per gli adempimenti di competenza, con nota n. 8775 del 20.10.2010;

Considerato
che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex 68 co 3 e 4 d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Caserta e dei comuni territorialmente interessati;
che ai sensi del comma 1 dell'art. 68 del d.lgs 152/06 i progetti di piano stralcio non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica;
che l'art. 170 del d.lgs 152/06 stabilisce che *"continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani previste dalla legge n. 183/89";*
che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del Dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

Preso atto
che con l'art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

Visti:
- l'art. 56,65,66, 67, 68 e 170 del D.lg. 152/06;
- l'art 1 della legge 13/2009;
- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 1bis, co. 3, Legge 365/2000, ripreso dall'art. 68 d.lgs 152/06, ai fini della adozione ed approvazione del Progetto di *Piano Stralcio Erosione Costiera* dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno come richiesto dalla stessa Autorità;

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Settore

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs 152/2006, la Conferenza Programmatica per il "Progetto di *Piano Stralcio Erosione Costiera"* di cui alla Delibera di Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno n. 1 del 10.03.2010;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare nel B.U.R.C. della delibera n. 1 del 10.03.2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Liri-Garigliano e Volturno per il "Progetto di *Piano Stralcio Erosione Costiera"* e della data di indizione, luogo, nonché della procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica;
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, alla Provincia di Caserta ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
ITALO GIULIVO

Regione Campania
Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo

Il Dirigente

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – Conferenza Programmatica, art. 68 del d.Lgs 152/2006, sulla "Adozione Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera". Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 10.03.2010.

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs n. 152/2006, con delibera n. 1 del 10.03.2010, ha adottato il "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera" che è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione generale,
- Relazione tecnica,
- Inquadramento territoriale (scala 1:100.000),
- Carta della pericolosità (scala 1:5.000),
- Carta del valore degli elementi esposti(scala 1:5.000),
- Carta del rischio (scala1:5.000),
- Norme di attuazione,
- Programma degli interventi (strutturali e non strutturali)

Il Responsabile Unico del Procedimento per l 'Adozione del "Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera" *è* l'ing. Raffaele Velardo, funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno.

B) Ai fini dell'adozione e attuazione del piano stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta per il giorno 11.01.2011 alle 10.00, presso la sede della Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, Viale Lincon ex Area Saint Gobain Caserta, la Conferenza Programmatica come prevista dall'art. 68 del D.lgs. 152/2006, alla quale partecipano: il Settore regionale PTR (Area 16 – Settore 05); l'Amministrazione Provinciale di Caserta; l'Autorità dei fiumi Liri Garigliano e Volturno ed i comuni interessati: Castelvolturno, Mondragone, Sessa Aurunca e Cellole.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla modifica al piano stralcio di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte da un funzionario del Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo.

Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Settore Geotecnica, Geotermia Difesa del Suolo della Regione Campania;

- La documentazione relativa al Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico – Rischio da frane, unitamente all'atto deliberativo del Comitato Istituzionale n. 1 del 10 marzo 2010, è depositata, a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso, presso:
  1. la sede dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno Viale Lincon ex Area Saint Gobain Caserta,
  2. la sede della Provincia di Caserta – Settore Protezione Civile e Tutela del Territorio, Viale Lamberti ex Area Saint Gobain, Caserta
  3. il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo della Regione Campania via De Gasperi 28 Napoli 4° piano
- gli elaborati di cui alla lettera A) del presente provvedimento, già pubblicato sul BURC n. 66 del 04.10.2010 e Avviso su G.U. n. 143 del 22.06.2010, sono disponibili dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque sia interessato possa prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale occorre annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- osservazioni al progetto di piano possono essere inoltrate direttamente all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno o presentate in sede di Conferenza Programmatica;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di variazione del piano.

Il Dirigente del Settore
ITALO GIULIVO

Decreto Dirigenziale n. 447 del 03/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CENTOLA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ.13.221,60, UBICATO ALLA FRAZIONE PALINURO, POSTO IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME LAMBRO, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 45 ANTISTANTE LA PARTICELLE NN. 28, 29, 30 E 209, PER USO AGRICOLO. DITTA: COSSA ANNA - PRAT. 2219 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 03.12.2006, acquisita agli atti di questo Settore in data 12.12.2006 prot. n.1030898, la sig.ra Cossa Anna, nata a Centola il 02.01.1940 ed ivi residente alla frazione Palinuro, via Fontana, 1, C.F. CSS NNA 40A42 C470C, chiese il subentro al defunto genitore Cossa Giovanni nel rinnovo della concessione del terreno demaniale, di mq. 11.000,00, posto in destra idraulica del fiume Lambro, individuato in catasto del comune di Centola al foglio 45, antistante la particelle nn. 28, 29, 30 e 209. Contestualmente, nella stessa nota, la sig.ra Cossa Anna, comunicò che il terreno di fatto utilizzato a scopo agricolo e per il quale si chiedeva la concessione aveva una maggiore superficie pari a mq 13.221,60 anziché mq 11.000,00 utilizzati dal genitore;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone, che per l'anno 2007 è di € 1.003,20 comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che con ultima nota del 14.09.2010, prot. n. 711711,questo Settore ha chiesto il pagamento dell'importo di € 1.064,26 relativo alle indennità di occupazione dovute per l'anno 2010;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto l'indennità di occupazione relativa al periodo 2007-2010 con i seguenti versamenti:
  1. € 2.029,86 – codice tariffa 1517 eseguito il 03.07.2008, n.VCY 0139, c/o l'ufficio postale n.57/139
  2. € 1.059,41, codice tariffa 1517, eseguito il 23.10.2009, n. VCY 0675, c/o l'ufficio postale n. 57/139;
  3. € 1.064,26 - codice tariffa 1517, eseguito il 28.09.2010, n. VCY 0082, c/o l'ufficio postale n. 57/139;

  Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha corrisposto altresì l'importo cauzionale di € 1.824,00 con versamento eseguito il 03.07.2008, n.VCY 0138, c/o l'ufficio postale n.57/139 sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;

- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Cossa Anna, nata a Centola (SA) il 02.01.1940 ed ivi residente alla frazione Palinuro, via Fontana,1 - C.F. CSS NNA 40A42 C470C, la concessione del terreno demaniale, di mq. 13.221,60, ubicato alla frazione Palinuro, posto in destra idraulica del fiume Lambro, individuato in catasto del comune di Centola (SA) al foglio 45, antistante le particelle nn. 28, 29, 30 e 209.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq 13.221,60, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 1.061,20, codice tariffa 1517, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 1.824,00, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica

Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;

- Al corpo Forestale dello Stato di Pisciotta;
- Al comune di Centola
- Alla ditta Cossa Anna

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 448 del 03/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI LAUREANA CILENTO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 2.900, SITO ALLA LOCALITA' ARCHI, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 11, TRA LE PARTICELLE N. 13, 14, 29, 31, PER USO AREA A SERVIZIO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO CALCESTRUZZO. DITTA ABBRUZZESE SRL - PRAT.2296 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con nota del 05.12.2008, acquisita agli atti di questo Settore in data 13.12.2008, prot. n. 1042873, la sig.ra Abbruzzese Daniela in qualità di legale rappresentante della società Abbruzzese S.r.l., con sede amministrativa e produttiva in Laureana Cilento, località Archi, 15, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 2.900, sito alla località Archi del comune di Laureana Cilento, individuato in catasto al foglio 11, tra le particelle nn. 13,14,29 e 31;
- Che a seguito di istruttoria della pratica, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione di detta area demaniale;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 1595,00, con decorrenza 01.01.2001, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo.
- Che questo Settore, con nota del 27.05.2010, prot. n..463827, ha chiesto il pagamento di €17.765,01 (per indennità di occupazione relativa al periodo 2001 - 2010 comprensivo dell' Imposta Regionale del 10% + € 3,40 per spese postali) nonché di € 2.900,00 quale deposito cauzionale;
- Che con istanza del 24.08.2010 acquisita agli atti di questo Settore in data 31.08.2010, prot. n. 704091, la ditta Abbruzzese ha chiesto la rateizzazione dell'importo relativo all' indennità di occupazione dovuta trasmettendo contestualmente il versamento di € 4.495,00 comprendente l'importo cauzionale pari a € 2.900.00 e l'indennità di occupazione relativa all'anno 2001 pari a € 1.595,00;
- Con nota prot. 742004 del 14.09.2010 questo Settore nel comunicare l'accoglimento dell'istanza di rateizzazione in numero di 5 (cinque) rate, ciascuna di € 3.553,00, con scadenza immediata per la prima e per le altre quattro con scadenza 01.01.2011, 01.01.2012, 01.01.2013 e 01.01.2014 maggiorate di interessi legali, ha chiesto la corresponsione della somma di € 1.958,00 per il raggiungimento dell'importo di € 3.553,00 corrispondente alla prima rata.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento della prima rata di € 3.553,00, pari ad un quinto della indennità di occupazione dovuta di complessivi € 17.765,01 per il periodo 2001-2010, codice tariffa 1518, con due distinti versamenti: il primo di € 1595,00, come quota parte del versamento di € 4.495,00, effettuato in data 13.08.2010, n.VCY 0306, c/o l'ufficio postale 57/008 ed il secondo di € 1958,00, effettuato in data 21.10.10. n. VCY 0089, c/o l'ufficio postale n. 57/254, entrambi versati sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 2900,00, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, come quota parte del versamento di € 4.495,00, effettuato in data 13.08.2010, n.VCY 0306, c/o l'ufficio postale 57/008 sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria ;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;

- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Re gionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002
- L.R. n. 3 del 21.01.2010
- la Delibera di G.R. n. 92 del 09.02.2010

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Abbruzzese Srl, con sede amministrativa e produttiva in Laureana Cilento, località Archi, 15, Partita IVA 02754510655, legale rappresentante Abbruzzese Daniela nata ad Agropoli il 28.11.1964 ed ivi residente alla via S. Pio X, 155, C.F. BBR DNL 64S68 A091F, la concessione del terreno demaniale di mq. 2,900, sito alla località Archi, individuato in catasto al foglio 11, tra le particelle n. 13,14,29,31.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 2.900, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso area a servizio di impianto di produzione e confezionamento calcestruzzo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2010, è fissato in € 1939,50, comprensivo di aggiornamento ISTAT, + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1518, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 2.900,00, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il

diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 - Il presente decreto, che è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti, esplicherà efficacia nei confronti dell'Amministrazione solo dopo la prescritta approvazione.

- Di inviare il presente provvedimento:
- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al Comune di Laureana Cilento
- Al Corpo Forestale di Castellabate
- Alla ditta Abbruzzese Srl

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 449 del 03/12/2010

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' PARAPOTI - COMUNE DI (SA). DITTA SARNO COSTRUZIONE SRL - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA), SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO DAL 07/07/1986 AL 31/12/2008.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- √ che la ditta Sarno Costruzione Srl è tenuta a versare un contributo al Comune ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;
- √ che l'area di cava in questione,nel corso degli anni, è stata coltivata dalla ditta C.I.S.Srl, dalla ditta Meridionali Scavi Sas, dalla ditta Scavi Meridionali Sas ed infine dalla ditta Sarno Costruzioni S.rl come da istanza di variazione della titolarità acquisita al protocollo di questo Settore al n.7263 del 07/04/1999;
- √ che con verbale di deliberazione della Giunta comunale di Montecorvino Pugliano n.393 del 25/11/1999 ha approvato la perizia del tecnico incaricato dall'Ente stesso relativa alla determinazione del contributo di cui all'art.14 della L.R.n.17/95 a carico della ditta in argomento;
- √ che con nota raccomandata n.82648 del 30/01/2009, questo Settore comunicava alla ditta Sarno Costruzione Srl e al Comune di Montecorvino Pugliano l'avvio del procedimento per la determinazione e il conguaglio del contributo dovuto al Comune ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i. (anni 1986-2008) e dei contributi dovuti all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 e art.19 della L.R.n.1/2008;
- √ che con nota n.12632 del 06/07/2009, acquisita agli atti di questo Settore al n.626075 del 10/07/2009, il Comune di Montecorvino Pugliano, ha richiesto, a questo Settore, la determinazione dei contributi dovuti ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85 allegando la una nota esplicativa sulla determinazione degli oneri dovuti dalle ditte esercenti le attività estrattive presenti sul territorio comunale di competenza, tra cui la ditta Sarno Costruzioni Srl;
- √ che nella suddetta detta nota esplicativa il Comune ha determinato il contribuo dovuto dalla ditta Meridionale Scavi di Magliano Emilio quantizzandolo in €.45.730,84 e dalla ditta Meridionale Scavi di Magliano Antonino quantizzandolo in €36.384,17 per il periodo 1986-1998 ed infine dalla ditta Sarno Costruzioni S.r.l. quantizzandolo in € 97.240,00 per il periodo 1998-2007;
- √ che la ditta non ha mai stipulato la convenzione con il Comune ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85;
- √ che con decreto n.932/342 del 27/03/2003, questo Settore nel rigettare l'istanza, acquisita al protocollo del Servizio Industria ed Artigianato della Regione Campania al n.2095 del 22/08/1989, formulata ai sensi degli artt. nn.4, 5 e 36 della L.R.n.54/85, ha ordinato il versamento del contributo, previsto ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, la Comune di Montecorvino Pugliano così come determinato, in via provvisoria, €.45.730,84 per il periodo 07/07/1986 – 30/05/1996 e di €.80.171,76 per il periodo 31/05/1996 – 31/12/2001;
- √ che avverso tale decreto la ditta ha proposto ricorso, ancora pendente innanzi al TAR Campania e il Consiglio di Stato in data 18/11/2003, con ordinanza n.5069, ha accolto l'istanza cautelare presentata dalla ditta ricorrente;
- √ che con nota n.211623 dell'11/03/2009 la ditta Sarno Costruzione Srl ha comunicato, in riferimento al contributo di cui all'art.17 della L.R.n.15/2005, che il materiale calcareo estratto nel periodo 31/10/2005 e 31/12/2007 è di m³ 23179 allegando copia del versamento riferito al suddetto contributo di €.2317,90 e dichiarando di non aver effettuato lavori di scavo nel periodo compreso tra il 31/12/2007 e il 31/12/2008;

CONSIDERATO

- √ che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al m³, corrispondenti a €.0,160 al m³;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.26 del 06/10/2008 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2008/2009 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;

- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ che la ditta Sarno Costruzioni, con il subentro nell'attività estrattiva in questione, si è assunta anche tutti gli oneri derivanti dalle precedenti gestioni, tra cui appunto quelli in trattazione.

Il tutto, pertanto, è così sintetizzato:

Anno	Versamenti effettuati			Tariffe		Materiale pagato mc. (D/F)	Materiale estratto mc	Materiale non pagato mc. (H-G)	Tariffa vigente	Contributi non versati in Euro (I x 0,166)
	annuali (lire)	acconti (euro)	totale annuale (euro)	lire/mc	euro/mc					
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
lug-86					0,08	0	28.582	28.582	0,16	4.573
1987					0,08	0	28.582	28.582	0,16	4.573
1988					0,09	0	28.582	28.582	0,16	4.573
1989					0,09	0	28.582	28.582	0,16	4.573
1990					0,1	0	28.582	28.582	0,16	4.573
1991					0,1	0	28.582	28.582	0,16	4.573
1992					0,11	0	28.582	28.582	0,16	4.573
1993					0,11	0	28.582	28.582	0,16	4.573
1994					0,12	0	28.582	28.582	0,16	4.573
1995					0,12	0	28.582	28.582	0,16	4.573
1996					0,13	0	28.582	28.582	0,16	4.573
1997					0,13	0	28.582	28.582	0,16	4.573
1998					0,13	0	28.582	28.582	0,16	4.573
1999					0,13	0	59.546	59.546	0,16	9.527
2000					0,14	0	59.546	59.546	0,16	9.527
2001					0,14	0	59.546	59.546	0,16	9.527
2002					0,14	0	59.546	59.546	0,16	9.527
2003					0,15	0	59.546	59.546	0,16	9.527
2004					0,15	0	59.546	59.546	0,16	9.527
2005					0,15	0	59.546	59.546	0,16	9.527
2006					0,16	0	11.590	11.590	0,16	1.854
2007					0,16	0	11.590	11.590	0,16	1.854

Totali	**0**	**0,00**	**0,00**			**0**	**811.560**	**811.560**		**129.850**

LEGENDA:

B: **Versamenti annuali effettuati in Lire, comunicati al Comune.**

C: **Versamenti annuali effettuati in €uro, comunicati al Comune.**

G: **Materiale pagato desunto dalla differenza tra l'importo versato e la tariffa applicata nell'anno.**

H: **Ripartizione annuale del volume estratto determinato.**

M: **Valore desunto dal prodotto tra il materiale non pagato e la tariffa dell'anno di determinazione**

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07.07.1986 – 31/12/2008 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Sarno Costruzione Srl in m³ 811.560**;

2. **la somma da versare dalla Ditta al Comune di Montecorvino Pugliano**, così come si rileva dalla tabella precedente, **è pari a € 129.850 (centoventinovemilaottocentocinquanta/00),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;
- all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Pontecagnano Faiano, per la notifica alla ditta Sarno Costruzione Srl, c/o sede legale di Corso Europa n.63;
- in duplice copia al Comune di Montecorvino Pugliano per gli adempimenti di interesse e competenza;
- in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 399 del 07/12/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA).DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 175 DEL 06.09.2010 DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LAVORI DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, NONCHE' A GARANTIRE L'ACCESSIBILITA' AD ALCUNE ABITAZIONI SITE SUL TERRITORIO. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART.5 DELLA L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Amalfi ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune ha autorizzato i lavori di superamento delle barriere architettoniche nonché a garantire l'accessibilità ad alcune abitazioni site sul territorio comunale con deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 06.09.2010 di approvazione del progetto definitivo e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV prot. n. 13446 del 24.05.2010, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 06.09.2010 di approvazione del progetto definitivo per interventi di superamento delle barriere architettoniche, nonché a garantire l'accessibilità ad alcune abitazioni site sul territorio comunale da eseguire nel Comune di Amalfi in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei Monti LATTARI per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata deliberazione di Giunta Comunale;

  è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 386 del 23/11/2010

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO ESECUTIVO DELLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI RISERVE MARINE DEL PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che nel corso dell'anno 2007 l'Ente Parco " Campi Flegrei " ha appaltato il contratto per la fornitura e la posa in opera delle boe di segnalamento della perimetrazione, in modo da rendere applicabile, in concreto, dette norme di salvaguardia delle Riserve Marine del citato Parco.
In corso di esecuzione dell'appalto, in seguito alla posa in opera delle boe, è emerso la necessità di apportare alcune modifiche di natura tecnica alla perimetrazione ufficiale delle Riserve Marine, al fine di rendere il parere positivo alla perimetrazione delle riserve (attaverso l'apposizione delle boe di segnalamento).
La sezione distaccata di Napoli di " MARIFARI di Taranto " ha chiesto di apportare alcune modifiche alla perimetrazione ufficiale per rendere maggiormente efficace la realizzazione delle riserve e la successiva gestione, nonché per garantire una più sicura navigazione;

b. Che con riferimento alla nota del 22/10/2010 prot. PCF 768, nostro protocollo 859299 del 27/10/2010, il Parco dei Campi Flegrei restava in attesa di una presa atto delle Settore sulle varazioni apportate alle poligonale di perimetrazione delle Riserve Marine;

c. Che in data 25/01/2008 sono stati ultimati i lavori di perimetrazione delle aree di riserva marina, comprese nel Parco Regionale dei Campi Flegrei così come individuate con delibera della Giunta Regionale n.2775 del 26/settembre 2003;

c. Che le aree dei parchi sommersi, come previste da detta delibera di giunta, e precisamente l'area " Parco Sommerso di Baia ed il Parco Sommerso di Gaiola " restano invariate;

d. Che dette modifiche, sostanzialmente di natura tecnica, non hanno alterato assolutamente i criteri informativi adottati per la elaborazione della carta del Parco;

e. Che con deliberazione della Comunità n.03 adottata il 18/02/2007, il Parco ha preso atto delle modifiche di cui descritte sopra;

f. Che con deliberazione della Giunta Esecutiva n.11 adotta il27/05/2008, l'Ente Parco ha assunto Determinazioni di indirizzo in ordine alle modifiche di cui sopra;

CONSIDERATO:

a. Che alla luce di quanto esposto, è necessario che la Regione Campania, anche al fine di evitare possibili contenziosi, prenda atto delle modifiche tecniche apportate alle poligonali di perimetrazione delle Aree di Riserve Marine del Parco;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati, di:

1. Prendere atto ed aggiornare la delimitazione delle aree di Riserva Marine del Parco dei Campi Flegrei già individuate con deliberazione della Giunta Regionale n.2775 del 26 settembre 2003, in relazione a quanto richiesto dall'Ente Parco, esecutivamente rettificate sulla scorta del posizionamento delle boe di segnalamento, effettuate dalla Sezione Tecnica, distaccata di Napoli, di " MARIFARI Taranto ";

2. Dare atto che le modifiche consistono in:

2.a Ambito Nisida – i segnalamenti vengono ridotti da 9 a 4 di cui 2 a terra (rendendo maggiormente individuabili gli allineamenti);
2.b Ambito Castello di Baia – i segnalamenti vengono ridotti da 6 a 4 di cui 2 a terra (rendendo maggiormente individuabili gli allineamenti);
2.c Ambito di Punta Pennata – i segnalamenti vengono ridotti da 7 a 4 di cui 2 a terra (evitando che i Segnalamenti delle miticulture si sovrappongano);
2.d Ambito di Capo Miseno – i segnalamenti vengono ridotti da 10 a 6 di cui 2 a terra (evitando che i Segnalamenti delle miticulture si sovrappongano);
2.e Ambito di Torre Fumo – i segnalamenti rimangono 4 di cui 2 a terra (lievi spostamenti in funzione della batimetrica);
2.f Ambito di S.Martino – i segnalamenti rimangono 3 di cui 2 a terra (lievi spostamenti in funzione della batimetrica);
2.g Ambito di Torregaveta – i segnalamenti sono 3 di cui 2 a terra (evitando una perimetrazione circolare);

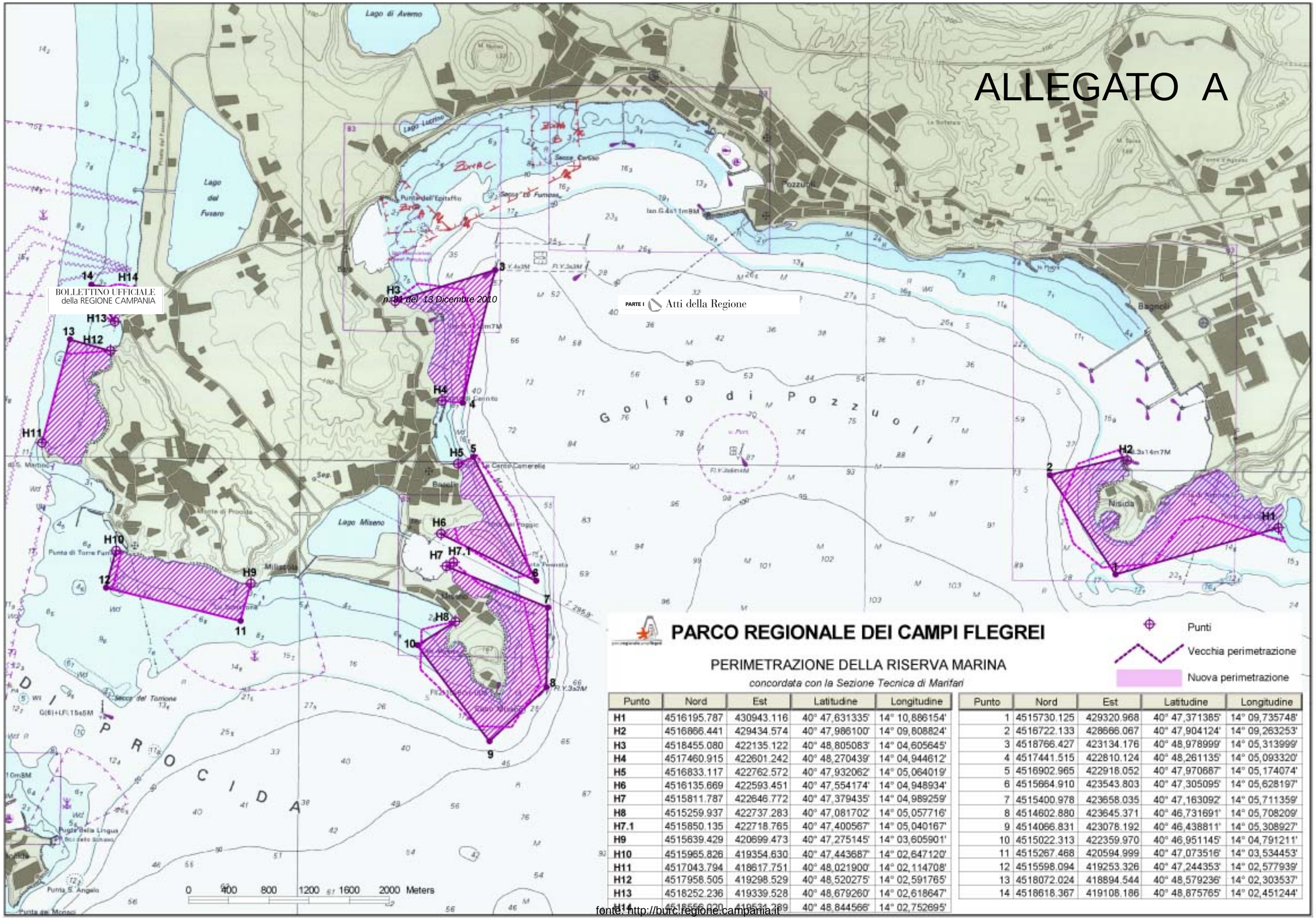
3. Approvare gli allegati A/B che fomano parte integrante e sostanziale del presente decreto, quale delimitazione esecutiva delle aree di Riserva Marina protetta;

4. Trasmettere il presente decreto è al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. ,alla Segreteria di Giunta Regionale Servizio 03 ed all'Assessore al " Governo del Territorio " e al Coordinatore dell'A.G.C. " Governo del Territorio " per opportuna conoscenza;

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 13 Dicembre 2010
PARTE I Atti della Regione

ALLEGATO A



PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Punti
Vecchia perimetrazione
Nuova perimetrazione

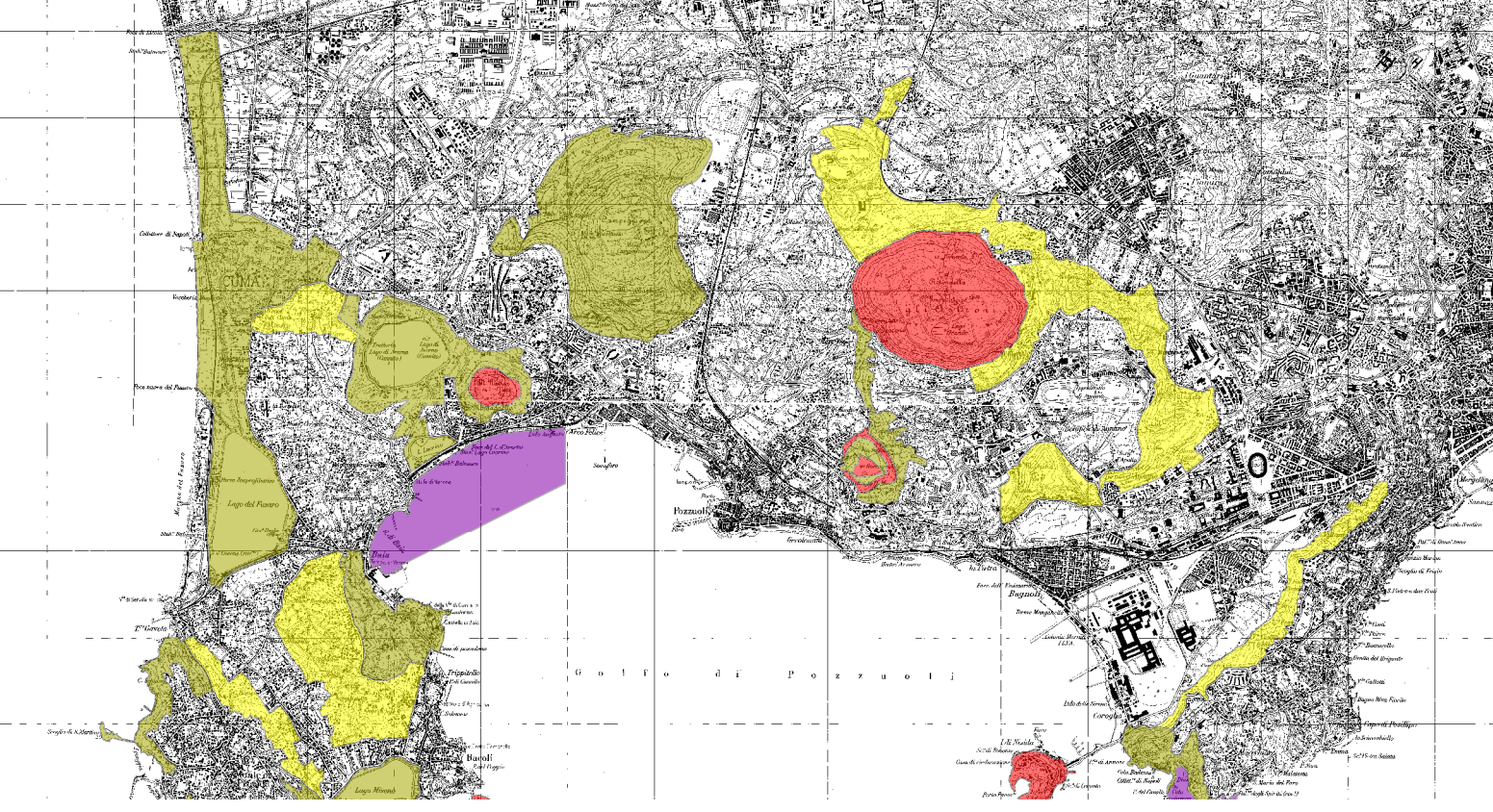
PERIMETRAZIONE DELLA RISERVA MARINA

concordata con la Sezione Tecnica di Marifari

Punto	Nord	Est	Latitudine	Longitudine
H1	4516195.787	430943.116	40° 47,631335'	14° 10,886154'
H2	4516866.441	429434.574	40° 47,986100'	14° 09,808824'
H3	4518455.080	422135.122	40° 48,805083'	14° 04,605645'
H4	4517460.915	422601.242	40° 48,270439'	14° 04,944612'
H5	4516833.117	422762.572	40° 47,932062'	14° 05,064019'
H6	4516135.669	422593.451	40° 47,554174'	14° 04,948934'
H7	4515811.787	422646.772	40° 47,379435'	14° 04,989259'
H8	4515259.937	422737.283	40° 47,081702'	14° 05,057716'
H7.1	4515850.135	422718.765	40° 47,400567'	14° 05,040167'
H9	4515639.429	420699.473	40° 47,275145'	14° 03,605901'
H10	4515965.826	419354.630	40° 47,443687'	14° 02,647120'
H11	4517043.794	418617.751	40° 48,021900'	14° 02,114708'
H12	4517958.505	419298.529	40° 48,520275'	14° 02,591765'
H13	4518252.236	419339.528	40° 48,679260'	14° 02,618647'
H14	4518556.020	418531.389	40° 48,844566'	14° 02,752695'

Punto	Nord	Est	Latitudine	Longitudine
1	4515730.125	429320.968	40° 47,371385'	14° 09,735748'
2	4516722.133	428666.067	40° 47,904124'	14° 09,263253'
3	4518766.427	423134.176	40° 48,978999'	14° 05,313999'
4	4517441.515	422810.124	40° 48,261135'	14° 05,093320'
5	4516902.965	422918.052	40° 47,970667'	14° 05,174074'
6	4515664.910	423543.803	40° 47,305095'	14° 05,628197'
7	4515400.978	423658.035	40° 47,163092'	14° 05,711359'
8	4514602.880	423645.371	40° 46,731691'	14° 05,708209'
9	4514066.831	423078.192	40° 46,438811'	14° 05,308927'
10	4515022.313	422359.970	40° 46,951145'	14° 04,791211'
11	4515267.468	420594.999	40° 47,073516'	14° 03,534453'
12	4515598.094	419253.326	40° 47,244353'	14° 02,577939'
13	4518072.024	418894.544	40° 48,579236'	14° 02,303537'
14	4518618.367	419108.186	40° 48,875765'	14° 02,451244'

fonte: http://burc.regione.campania.it


Golfo di Pozzuoli
Pozzuoli
Bagnoli
Baiae
Lago del Fusaro
Lago Miseno
Lago d'Averno
Monte Nuovo
Solfatara
Monte Barbaro
Monte di Procida
Capo Miseno
Capo Misenum
Punta Pennata
Punta Pennata
Punta Pennata

Decreto Dirigenziale n. 607 del 07/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 215 DEL 31 LUGLIO 2009 - POR CAMPANIA 2007/2013 - PERCORSI ALTERNATIVI SPERIMENTALI (PAS) - BIENNIO 2009/2011 - PRESENTAZIONE DEI PROGETTI A VALERE SULLA II ANNUALITA' (ANNO SCOLASTICO 2010/2011) - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO
- che con D.G.R. n. 1281 del 22/07/2009 sono stati approvati interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo/formativa per il biennio 2009/2011, con azioni che coinvolgano tutti i soggetti interessati a tale sistema, sostenendo non solo il pieno esercizio del diritto allo studio, ma anche la prevenzione, il contrasto e il recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi con la prosecuzione dei Percorsi Alternativi Sperimentali;
- che i Percorsi Alternativi Sperimentali, ai sensi della L. 296/06 che norma in materia di innalzamento dell'obbligo scolastico, sono articolati su due annualità ai fini del conseguimento di una qualifica professionale regionale, nonché del possibile prosieguo nel terzo anno di un percorso OFI o del rientro in un percorso ordinamentale di istruzione;
- che con D.D. n. 215 del 31 luglio 2009 del Settore Orientamento Professionale è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'attivazione, nell'anno scolastico 2009/2010, della prima annualità di n. 100 Percorsi Alternativi Sperimentali (PAS);
- che con D.D. n. 255 del 12/10/2009 del Settore Orientamento Professionale è stato nominato un apposito Nucleo di Valutazione con il compito di verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, di esaminare e valutare le proposte progettuali pervenute ammissibili e di redigere la relativa graduatoria;
- che con successivo D.D. n. 303 del 18/11/2009 e s.m.i. si è proceduto alla presa d'atto delle risultanze del lavoro del Nucleo di Valutazione nominato con il succitato D.D. n. 255 del 12/10/2009;

CONSIDERATO
- che si rende necessario attivare la II annualità dei Percorsi Alternativi Sperimentali (PAS) per l'anno scolastico 2010/2011, relativa ai progetti attuati in esecuzione dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 215/09, prevedendo tra l'altro un'articolazione flessibile del calendario didattico, con orari anche pomeridiani in linea con le esigenze del percorso integrato;
- altresì, che la complessa attività di che trattasi è stata affidata negli anni alla competenza di diversi Uffici e Organismi regionali, per cui appare necessario procedere ad una puntuale ricognizione e verifica circa la regolare attuazione dei PAS avviati dagli istituti scolastici che hanno sottoscritto apposito atto di concessione per l'anno scolastico 2009/2010 (I Annualità del Biennio 2009/2011);

RITENUTO
- di dover approvare il completamento dei Percorsi Alternativi Sperimentali di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 215/2009 relativi al biennio 2009/2011 e già avviati nell'anno scolastico 2010/2011 in esecuzione della graduatoria approvata con D.D. n. 303 del 18/11/2009;

- altresì, necessario ed opportuno approvare l'Avviso Pubblico (allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento in uno con il formulario di presentazione (allegato A1) e la scheda finanziaria (allegato A2) rivolto agli Istituti Statali professionali e Tecnici della Campania, ivi compresi gli Istituti d'Arte, che hanno già avviato i PAS del primo anno (a.s. 2009/2010) del biennio 2009/2011;

- di dover precisare che le attività andranno gestite, monitorate e rendicontate secondo il manuale di gestione FSE;

- di dover confermare il costo massimo di ciascun progetto in complessivi €.110.000,00, comprensivi di una quota pari a €60.000,00 da finanziare sul FSE P.O.R.

CAMPANIA 2007/2013 – Obiettivo operativo i1 ed una quota pari ad €50.000,00 a copertura del costo del personale impegnato nelle materie curriculari di base dell'istruzione, da finanziare sulle risorse rinvenienti del FSE P.O.R. CAMPANIA 2000/2006;

- di dover imputare la somma occorrente, a copertura della quota di €60.000,00, quantificabile in complessivi €6.000.000,00 sul P.O.R. CAMPANIA 2007/2013, prelevandolo dalla disponibilità di cui alla D.G.R. n. 1281 del 22/07/2009 sulla U.P.B. 22.84.245 – capitolo 4674;

- di dover rinviare a successivo provvedimento l'imputazione occorrente, a copertura della quota di €50.000,00, quantificabile in complessivi €5.000.000,00 sulle rinvenienze del POR Campania FSE 2000/2006, nelle more della Deliberazione di Giunta Regionale, di programmazione delle rinveniente, in corso di perfezionamento;

- di dover rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Istruzione l'impegno di spesa occorrente per il finanziamento dell'intervento;

VISTI
- la D. G. R. n. 3466/00;
- il D.P.R. n. 206 del 04/08/2009
- D.G.R. n. 1281 del 22/07/2009,
- il D.D. n. 215 del 31 luglio 2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Educazione Permanente, Educazione alla Pace alla Legalità e ai Diritti Umani, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'Avviso Pubblico (allegato A) che forma parte integrante del presente provvedimento in uno con il formulario di presentazione (allegato A1) e la scheda finanziaria (allegato A2) rivolto agli Istituti Statali professionali e Tecnici della Campania, ivi compresi gli Istituti d'Arte, che hanno già avviato i PAS del primo anno (a.s. 2009/2010) del biennio 2009/2011;

- di confermare il costo massimo di ciascun progetto in complessivi €.110.000,00, comprensivi di una quota pari a €60.000,00 da finanziare sul FSE P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 – Obiettivo operativo i1 ed una quota pari ad €50.000,00 a copertura del costo del personale impegnato nelle materie curriculari di base dell'istruzione, da finanziare sulle risorse rinvenienti del FSE P.O.R. CAMPANIA 2000/2006;

- di imputare la somma occorrente, a copertura della quota di €60.000,00, quantificabile in complessivi €6.000.000,00 sul P.O.R. CAMPANIA 2007/2013, prelevandolo dalla disponibilità di cui alla D.G.R. n. 1281 del 22/07/2009 sulla U.P.B. 22.84.245 – capitolo 4674;

- di rinviare a successivo provvedimento l'imputazione occorrente, a copertura della quota di €50.000,00, quantificabile in complessivi €5.000.000,00 sulle rinvenienze del POR Campania FSE 2000/2006, nelle more della Deliberazione di Giunta Regionale, di programmazione delle rinveniente, in corso di perfezionamento;

- di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Istruzione l'impegno di spesa occorrente per il finanziamento dell'intervento;

- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 nonché coordinatore dell'AGC 03, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali - del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta e per conoscenza all'Assessore all'Istruzione.

Dott. Raffaele Balsamo

Allegato A

Avviso Pubblico

per la presentazione dei progetti Percorsi Alternativi Sperimentali (PAS)

Biennio 2009-2011 - a.s. 2010-2011

PO Campania FSE 2007-2013 - Asse IV - Capitale Umano

Obiettivo Specifico: i1) "Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Committente

Regione Campania
A.G.C.: 17
Settore: 01
Responsabile Unico del Procedimento: Dirigente del Servizio 02 Rita Crisci
Indirizzo: Centro Direzionale – Isola A/6 - Napoli
Telefono: 081/7966522
Fax: 081/7966526
E – mail: r.crisci@regione.campania.it
Sito Internet per la pubblicazione dell'avviso: www.regione.campania.it

Art. 1
(Normativa di riferimento)

Al fine di promuovere ed incrementare azioni di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi dei giovani, in coerenza con i principi di crescita sociale ed economica del F.S.E. e in un'ottica di genere, la Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- del Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Programma Operativo della Regione Campania FSE 2007/2013 – Obiettivo Convergenza - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
- del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni;
- della Legge Regionale della Campania n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- delle Disposizioni contenute nel presente Capitolato/Disciplinare Tecnico;
- della D.G.R. n. 27 dell'11/01/08 recante provvedimenti in ordine al PO FSE 2007/2013 – Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- della D.G.R. n. 1959 del 5/12/2009 recante "Programma Operativo FSE Campania 2007/2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007/2013";
- del D.D. n. 3 del 21/01/2010;
- della DGR n. 1281 del 22/07/2009 "Programma Operativo Regionale 2007/2013- Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa: programma "Percorsi Alternativi Sperimentali" in breve "PAS" – Biennio 2009/2011".
- del D.D. n. 215 del 31/07/2009 "POR Campania 2007/2013 P.A.S. Avviso Pubblico con allegati per la presentazione dei progetti a valere sul biennio 2009/2011 – A.S. 2009/2010".
- del D.D. n. 303 del 18/11/2009 "POR Campania 2007/2013 P.A.S. Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti a valere sul biennio 2009/2011 – A.S. 2009/2010 – Presa d'atto delle risultanze del nucleo di valutazione" e s.m.i.;
- della DGR n. 645 del 13/09/2010 "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 - Obiettivo di servizio «Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione» - Provvedimenti.".

Art. 2
(Finalità generali)

Il presente Avviso finanzia progetti integrati di istruzione e formazione finalizzati al sostegno e al recupero della dispersione scolastica, all'accrescimento delle competenze e al recupero di abilità, in sinergia con le risorse del PON Scuola e in coerenza con l'obiettivo di servizio S01 "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione e ridurre gli abbandoni scolastici" fissato dal QSN.
Obiettivo dell'intervento è quello di abbassare la percentuale di giovani con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai due anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative.

Art. 3
(Risorse finanziarie)

Le risorse finanziarie destinate al finanziamento di tali progetti ammontano complessivamente ad € 11.000.000,00, di cui € 6.000.000,00 a valere sull'Asse IV Capitale Umano, sull'Obiettivo Specifico i1) "Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie" del Programma Operativo FSE 2007 – 2013 (U.P.B. 22.84.245 – Capitolo 4674) e € 5.000.000,00 per il costo degli esperti di cui al successivo art. 6, nella misura massima di € 50.000,00 per l'intero percorso annuale di ogni singolo progetto, da imputare sulle risorse rinvenienti dal PO FSE 2000/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
(Beneficiari e destinatari)

I soggetti candidati alla presentazione dei progetti di cui al presente Avviso sono gli Istituti Statali professionali e Tecnici della Campania, ivi compresi gli Istituti d'Arte, che hanno già avviato e regolarmente concluso i PAS del primo anno (a.s. 2009/2010) del biennio 2009/2011 approvati ai sensi del D.D. n. 303/09 e s.m.i.

I progetti in oggetto devono essere rivolti ai giovani che, fuoriusciti dal sistema scolastico e formativo, hanno già regolarmente frequentato e concluso con esito positivo, nell'anno scolastico 2009/2010, il P.A.S. approvato per il biennio 2009/2011 all'Istituto scolastico proponente.
Possono, altresì, essere iscritti i giovani che hanno frequentato con esito positivo il primo anno di un Istituto Statale Professionale, Tecnico o d'Arte e che siano fuoriusciti dal percorso formativo.

Art. 5
(Caratteristiche dell'intervento)

La durata complessiva del Percorso Alternativo Sperimentale (comprensivo di ore di Istruzione, Formazione e Stage) è pari al numero di ore previsto dall'ordinamento dell'istruzione dell'istituto proponente. Tali ore avranno la durata di sessanta minuti. Almeno l'80% del totale del monte ore dovrà essere destinato alle materie curriculari di base dell'Istruzione e di indirizzo dell'Istituto. Le attività di formazione, pratica laboratoriale e stage, finanziate con le risorse del FSE Campania 2007/2013 di cui al precedente art. 3, dovranno essere conformi ai seguenti parametri:

- Numero partecipanti : min. 8 – max. 15;
- Costo massimo ammissibile: € 60.000,00.

Nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso dovesse essere inferiore a 15, il finanziamento si considera riparametrato in maniera automatica riducendo, in proporzione agli allievi effettivi, le soli voci del piano finanziario riferite agli allievi stessi.
Se il numero di destinatari dovesse scendere al di sotto degli 8 allievi, la Scuola dovrà richiedere specifica autorizzazione all'Amministrazione che deciderà sulla eventuale prosecuzione dell'Azione.

Art. 6
(Personale docente e di supporto)

Con questo Avviso, in via sperimentale, è possibile – per i soli percorsi di precipua valenza disciplinare – ricorrere al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) iscritto nelle graduatorie ad esaurimento di cui alla Legge n. 296 del 27/12/2006 art. 1 comma 605 lettera c) e a quello iscritto nelle graduatorie permanenti di cui all'art. 554 del decreto Legislativo 297/94, nonché nelle graduatorie ad esaurimento riguardanti il profilo di collaboratore scolastico e negli elenchi

provinciali ad esaurimento per i profili professionali nell'area B di cui al D.M. n. 75/2001.
Ciò consentirà anche di coinvolgere, ove possibile, i docenti con esperienza pluriennale individuati nelle graduatorie ad esaurimento in previsione del loro progressivo assorbimento nei ruoli ordinari. Tale coinvolgimento promuoverà il rafforzamento delle competenze anche di questa componente del corpo docente consentendo la loro possibilità di acquisire familiarità con metodologie e materiali didattici innovativi.

Art. 7
(Presentazione delle proposte progettuali)

Il progetto dovrà pervenire entro e non oltre le ore **13,00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC**, pena la mancata accettazione, in busta chiusa, al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Istruzione - Centro Direzionale - Isola A6, V Piano.
Sulla busta dovranno essere indicati, in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile:

- la dicitura: "Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti Percorsi Alternativi Sperimentali (PAS) - Biennio 2009-2011 - a.s. 2010-2011 - PO Campania FSE 2007-2013 - Asse IV - Capitale Umano - Obiettivo Specifico: i1) "Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie"
- la denominazione e la sede legale del soggetto proponente;
- il titolo del progetto.

Il progetto dovrà essere presentato in n. 1 copia cartacea utilizzando unicamente il formulario predisposto ed allegato all'Avviso e su supporto informatico. In caso di difformità farà fede quanto riportato su copia cartacea.
Il soggetto proponente è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili.

Art. 8
(Istruttoria delle proposte progettuali)

I progetti presentati saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati dall'avviso;
- presentati da soggetti ammissibili (Istituti Statali professionali e Tecnici della Campania, ivi compresi gli Istituti d'Arte, che hanno già **avviato e regolarmente concluso** i PAS del primo anno (a.s. 2009/2010) del biennio 2009/2011 approvati ai sensi del D.D. n. 303/09 e s.m.i.);
- compilati sugli appositi allegati all'avviso;
- completi della documentazione richiesta di cui al successivo art. 9;
- coerenti con le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;
- coerenti con la finalità dell'avviso;
- corredati delle sottoscrizioni richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
(Documenti da presentare)

Al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento l'Istituto scolastico proponente dovrà produrre:

- copia conforme del fascicolo di progetto (progetto approvato e relativo piano finanziario, atto di concessione sottoscritto, ATS costituita tra Istituzione Scolastica proponente, Ente di formazione e Azienda ospitante lo stage, comunicazioni inizio e fine attività, registri di presenza allievi e allegati riepilogativi degli allievi e delle risorse umane impegnate, programma attività svolte, verbale di scrutinio finale del consiglio di classe, etc) relativo al P.A.S. finanziato per l'anno scolastico 2009/2010 a valere sul biennio 2009/2011. **La mancata presentazione di tale documentazione ovvero la presentazione di una documentazione carente che non comprovi la regolare attuazione del P.A.S. relativo al primo anno scolastico 2009/2010 del biennio 2009/2011, sarà motivo di non ammissibilità del progetto presentato**;
- il formulario di presentazione (allegato A1) e la scheda finanziaria (allegato A2) debitamente compilati.

Art. 10
(Gestione e controllo delle attività)

Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto di presa d'atto delle istanze ritenute ammissibili sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania gli istituti scolastici destinatari del finanziamento dovranno sottoscrivere, presso il Settore Istruzione della Giunta regionale della Campania, apposito Atto di Concessione per l'affidamento delle attività che verranno gestite, monitorate e rendicontate secondo le regole del FSE in conformità con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007 – 2013 approvato con D.G.R. n. 1959 del 5/12/2008 e s.m.i. e con le direttive che saranno successivamente fornite a seguito della messa in esercizio del sistema unico di monitoraggio per il Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013.
L'atto di concessione per l'affidamento delle attività al soggetto attuatore disciplinerà in maniera puntuale le modalità di erogazione del finanziamento e la documentazione da produrre a supporto delle singole richieste di erogazione.

Art. 11
(Informazioni sull'avviso pubblico e allegati)

Ai sensi della L. 241/90, responsabile del procedimento del presente Avviso è la dirigente Rita Crisci - Settore Istruzione, Centro Direzionale, Isola A/6, Napoli – Tel. 0817966522 – Fax 0817966526 e-mail: r.crisci@regione.campania.it.

Il presente Avviso è reperibile in internet:
- sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it,
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Informazioni possono, inoltre, essere richieste al Settore Istruzione ai recapiti: 081-7966522.

Art. 12
(Informazione e pubblicità)

I soggetti attuatori devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali (Reg. CE 1828 pubblicato sulla GUCE L.371 del 27/12/2006); si precisa che il mancato rispetto di tali obblighi consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso. Si rimanda a successivi atti la definizione di ulteriori disposizioni riguardo la comunicazione, l'informazione e la pubblicità.

Art. 13
(Foro competente)

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché agli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.

Allegato A1

FORMULARIO PAS Biennio 2009/2011 – Anno Scolastico 2010/2011

ISTITUTO PROPONENTE_____

Sede Legale_____

Sede delle attività corsuali _____

Tel._____

Cell. (Referente Operativo) _____

FAX_____

e.mail_____

Dirigente Scolastico_____

Codice Fiscale Istituto_____

Sottoconto Dedicato (codice IBAN)_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE DI FORMAZIONE_____

Natura Giuridica_____

n. codice accreditamento_____

Sede Legale_____

Tel._____

Cell. (Referente Operativo)_____

FAX_____

e.mail_____

Rappresentante Legale_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE AZIENDA _____

Natura Giuridica_____

Sede Legale_____

Tel._____

Cell. (Referente Operativo)_____

FAX_____

e.mail_____

Rappresentante Legale_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTA PROGETTUALE

SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA':_____

_____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Linee generali del percorso PAS, riferito alla II annualità del biennio 2009/2011. Descrizione delle attività di stage relative all'Anno Scolastico 2010/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione delle attività educative-formative riguardanti la seconda annualità mediante moduli e UFC

OBIETTIVI SPECIFICI II Annualita'

COMPETENZE DI BASE	CAPACITA' (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1		
2		
3		
4		

COMPETENZE PROFESSIONALI	CAPACITA' (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1		
2		
3		
4		

COMPETENZE TRASVERSALI	CAPACITA' (essere in grado di)	CONOSCENZE (conoscere)
1		
2		
3		
4		

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

DISCIPLINE/ATTIVITA' Area di base	Monte Ore annuale	Numero moduli	Ore di codocenza	metodologie
Area professionale				

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO_____

DISCIPLINA ATTIVITA'_____

OBIETTIVO/RISULTATI ATTESI CONOSCENZE/ABILITA'/COMPORTAMENTI CIO' CHE GLI STUDENTI DEVONO ACQUISIRE AL TERMINE DEL MODULO	ORE	ORE CODOCENZA	METODOLOGIE	TIPO DI VERIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA PERSONA E ORIENTAMENTO

Qualità e diversificazione dei servizi di supporto alla persona, modalità di orientamento e di supporto alla frequenza, azioni di sostegno e potenziamento degli apprendimenti. Ruolo dei tutor. Modalità di monitoraggio e valutazione del percorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEI TRE PARTNERS

1) RISORSE UMANE

	persone numero tot	ore totali	NOTE
Docenti dell'Istituto			
Docenti dell'Ente			
Tutor			
Comitato di pilotaggio			
Gruppo di progetto			

2) RISORSE STRUMENTALI DEI TRE PARTNERS

Scuola, Ente di formazione e Azienda devono indicare le attrezzature delle quali hanno disponibilità, in riferimento al profilo professionale prospettato.

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANISMI

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI PILOTAGGIO

Cognome e Nome	Scuola/Ente/Azienda

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTO

Cognome e Nome	Scuola/Ente/Azienda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Approvazione del Consiglio di Istituto

Luogo e Data_____

Dirigente scolastico

_____
firma

Legale Rappresentante dell'Ente

_____
firma

Legale Rappresentante dell'Azienda

_____
firma

allegare copia dei documenti di identità di tutti i sottoscrittori ai sensi dell'art.38 del DPR 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. A2 - Percorsi Alternativi Sperimentali di Istruzione - Formazione 2009/2011
Seconda Annualità - a.s. 2010/2011

PIANO FINANZIARIO			
Sez. a) POR Campania FSE 2007 - 2013 Obiettivo Specifico i1			
	voci di spesa	**importo**	**note per macrovoce**
B.1.1	Progettazione interna		Queste microvoci di spesa sono relative all'attività: Realizzazione gruppo di Progetto Max € 6.000,00
B.1.2	Progettazione esterna		
B.1.11	Costituzione ATI/ATS/RTI (1)		
B.1.13	Altro (specificare)		
	totale (B1) Progettazione		**MAX € 6.000,00**
B.2.1	Retribuzione ed oneri personale interno		Docenti, orientatori,esperti di counseling, tutor Max € 31.000,00
B.2.2	Collaborazione professionali docenti esterni		
B.2.3	Retribuzione ed oneri personale codocente esterno con funzione di orientamento, accompagnamento e counseling		
B.2.4	Retribuzione ed oneri personale codocente interno con funzione di orientamento, accompagnamento e counseling		
B.2.5	Retribuzione ed oneri tutor interni e tutor formazione a distanza		
B.2.6	Collaborazioni professionali tutor esterni e tutor formazione a distanza		
B.2.7	Retribuzione ed oneri personale docente dipendente da Enti pubblici		
B.2.8	Retribuzione ed oneri personale docente a "contratto d'opera"		
B.2.9	Retribuzione ed oneri docenti di sostegno interni		
B.2.10	Collaborazione professionali docenti di sostegno esterni		
B.2.11	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente		
B.2.15	Assicurazioni private e aggiuntive		Queste microvoci di spesa sono relative all'attività: 4. Studenti Max € 8.000,00
B.2.16	Assicurazioni per attività di stage		
B.2.20	Spese di viaggio allievi (2)		
B.2.21	Spese di vitto giornaliero allievi (3)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.23	Stage		
B.2.24	Visite guidate allievi (4)		
B.2.29	Gettoni di presenza esami finali		
B.2.44	Materiale didattico in dotazione collettiva		
B.2.45	Materiale in dotazione individuale		
B.2.48	Fornitura per ufficio e cancelleria		
	totale (B2) Realizzazione		**MAX € 39.000,00**
B.4.1	Retribuzione ed oneri Direttori corso e di progetto interni		Queste microvoci di spesa sono relative alle attività: 1 Gruppo di Pilotaggio Max € 11.000,00
B.4.2	Collaborazione professionale Direttori corso e di progetto esterni		
B.4.3	Retribuzione ed oneri coordinatore interno		
B.4.4	Collaborazione professionale coordinatore esterno		
B.4.5	Personale non docente dipendente - Retribuzioni e oneri		Queste microvoci di spesa sono relative alle attività amministrative, tecniche e di supporto Max € 4.000,00
B.4.6	Collaborazioni professionali personale non docente - compensi		
B.4.7	Personale autonomo a prestazione d'opera		
B.4.8	Rimborsi spese		
	totale (B4) non specificata		**MAX € 15.000,00**
	totale Sez. a)		**MAX € 60.000,00**

Sez. b) Rinvenienze POR Campania FSE 2000 - 2006		
voci di spesa	**importo**	**note**
Personale di cui all'art. 6 del presente Avviso		
totale Sez. b)		**MAX € 50.000,00**

Totale Progetto (Sez. a + Sez. b)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

n° allievi _____

Totale n° ore _____

NOTE:

1) B1.11 solo spese di bollo e di registrazione all'Agenzia delle Entrate

2) B.2.20 Spese di viaggio giornalieri per i ragazzi (biglietti autobus, treno e/o altro) oppure spese per servizio di trasporto collettivo

3) B.2.21 Ticket e/o servizio mensa fornito da una ditta esterna

4) B.2.24 Visite guidate (acquisto biglietti: ingresso musei, per la partecipazione a manifestazioni e/o eventi, guide turistiche, ecc.)

N.B. *Pur indicando importi massimi per macrovoce, si tiene in debito conto quanto previsto dal Manuale di Gestione P.O.R. Campania FSE 2007/13 per lo "Spostamento delle voci di spesa" al punto 2 e successivi.*

La fornitura di materiali e servizi (ticket e/o servizio mensa, visite guidate, assicurazioni, materiale, ecc) deve essere contabilizzata direttamente dall'istituzione scolastica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 697 del 03/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 56 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 23 OTTOBRE 2007 - FUNZIONI EX ONMI - ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DI RISORSE A FAVORE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - DGR N. 2089 DEL 31 DICEMBRE 2008 - PER ATTIVITA' INERENTI GLI AMBITI TERRITORIALI N1, N3, N5, N6, N10, N12, N13, N14, N16, N17.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, le funzioni socio-assistenziali, già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia (ONMI), e trasferite, ai sensi della legge 18 marzo 1993, n. 67, alle Province, sono conferite ai Comuni che le esercitano in forma associata;
b. ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della precitata L.R. n. 11/2007, gli interventi connessi all'esercizio delle suindicate funzioni sono programmati e definiti nell'ambito dei Piani Sociali di Zona di Ambito e finanziati, in eguale misura in coerenza con quanto statuito dalla previgente normativa, dalla Regione, dalla Provincia di riferimento e dai rispettivi Comuni;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2089 del 31 dicembre 2008 e con deliberazione n. 909 del 15 maggio 2009, ha pertanto destinato all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, risorse per € 2.800.000,00 per l'anno 2008 ed altrettante risorse per l'anno 2009;
d. con Decreto n. 14 del 15 gennaio 2009 il Dirigente di questo Settore, nel dar seguito a quanto disposto con la DGR n. 2089/2008, ha ritenuto di avviare una ricognizione congiunta con gli Ambiti Territoriali e con le Amministrazioni Provinciali, delle attività programmate e realizzate sui territori, inerenti le funzioni socio-assistenziali ex ONMI di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
e. in considerazione dei risultati della predetta ricognizione, nonché dell'urgente necessità di garantire continuità agli interventi di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 a favore dei cittadini aventi diritto, con la deliberazione n. 909/2009 la Giunta Regionale ha inoltre previsto che all'esercizio di tali funzioni gli Ambiti Territoriali possano provvedere anche mediante accordi con le Amministrazioni Provinciali di riferimento.

Visto che

a. le risorse di cui alla DGR n. 2089 del 31 dicembre 2008, per effetto del Decreto Dirigenziale n. 1453 del 30 dicembre 2008, risultano iscritte tra i residui del Capitolo 7874 – U.P.B. 4.16.41 - del bilancio gestionale 2010;
b. le risorse di cui alla DGR n. 909 del 15 maggio 2009 risultano iscritte alla competenza del Capitolo 7870 – U.P.B. 4.16.41 - del bilancio gestionale 2010.

Vista la nota prot. 2008.0518527 con la quale il Dirigente del Settore Assistenza Sociale stabiliva che le Amministrazioni Provinciali potevano continuare, in forma straordinaria, ad esercitare le funzioni ex ONMI per tutto il 2008.

Preso atto della documentazione pervenuta dalla Provincia di Napoli (nota 2010.0570124) che per l'anno 2008 quantifica in € 84.0728,47 la quota a carico della Regione Campania (1/3 del fabbisogno) per gli interventi di cui all'art. 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 riferibili ad utenti del territorio di competenza degli Ambiti Territoriali *N1, N3, N5, N6, N10, N12, N13, N14, N16, N17,* afferenti la stessa Provincia di cui fornisce documentazione nella nota n. prot. 2010.0570124 e che tali risorse, come da dichiarazione della stessa Provincia, devono essere liquidate a favore dell'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Considerato:

a. che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza ed indifferibilità tale da non poter essere rinviato per non creare danno agli Enti ed al loro funzionamento

b. che nell'ambito dell'A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo si è proceduto ad una verifica dei presupposti per l'esecuzione del presente decreto, in conformità agli indirizzi forniti dalle delibere n. 501/2010 e n. 689/2010.

Visto

a. il Piano Sociale Regionale approvato con D.G.R. n. 694 del 16/04/2009;
b. la Legge Regionale n. 2 del 21.01.2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2010";
c. la Deliberazione n. 92 del 09.02.2010 smi con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2010;
d. la D.G.R. n. 2075/05 nonché la D.G.R. 211 del 1/2/2008 inerente l'applicazione del sistema di codificazione denominato "SIOPE";
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 smi concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
f. la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
g. il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio secondo del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

a. di assegnare a favore dell'Amministrazione Provinciale di Napoli la somma di € 840.728,47 - quota a carico della Regione Campania art. 56 L.R. n. 11/2007 – DGR n. 2089/2008 (anno 2008) – imputando la stessa ai residui del Capitolo 7874 – U.P.B. 4.16.41 - del bilancio gestionale 2010 ed a valere sull'impegno di cui al Decreto Dirigenziale n. 1453 del 30 dicembre 2008;
b. di liquidare a favore dell'Amministrazione Provinciale di Napoli la succitata somma di € 840.728,47 - quota a carico della Regione Campania art. 56 L.R. n. 11/2007 – DGR n. 2089/2008 (anno 2008) – imputando la stessa ai residui del Capitolo 7874 – U.P.B. 4.16.41 - del bilancio gestionale 2010;
c. di disporre il pagamento della somma di € 840.728,47 a favore dell'Amministrazione Provinciale di Napoli con le modalità di cui all'allegato beneficiari;
d. di indicare, ai sensi della DGR n. 2075/2005 smi, il codice gestionale n. 1532 "Trasferimenti correnti a Province";
e. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per il prosieguo di competenza, al/i beneficiario/i per notifica.

Napoli, ……

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Oddati
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 698 del 03/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 56 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 23 OTTOBRE 2007 - FUNZIONI EX ONMI - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DELL'AMBITO TERRITORIALE B3 - SALDO ANNO 2009

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, le funzioni socio-assistenziali, già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia (ONMI), e trasferite, ai sensi della legge 18 marzo 1993, n. 67, alle Province, sono conferite ai Comuni che le esercitano in forma associata;
b. ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della precitata L.R. n. 11/2007, gli interventi connessi all'esercizio delle suindicate funzioni sono programmati e definiti nell'ambito dei Piani Sociali di Zona di Ambito e finanziati, in eguale misura in coerenza con quanto statuito dalla previgente normativa, dalla Regione, dalla Provincia di riferimento e dai rispettivi Comuni;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2089 del 31 dicembre 2008 e con deliberazione n. 909 del 15 maggio 2009, ha pertanto destinato all'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, risorse per € 2.800,00 per l'anno 2008 ed altrettante risorse per l'anno 2009;
d. con Decreto n. 14 del 15 gennaio 2009 il Dirigente di questo Settore, nel dar seguito a quanto disposto con la DGR n. 2089/2008, ha ritenuto di avviare una ricognizione congiunta con gli Ambiti Territoriali e con le Amministrazioni Provinciali, delle attività programmate e realizzate sui territori, inerenti le funzioni socio-assistenziali ex ONMI di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
e. in considerazione dei risultati della predetta ricognizione, nonché dell'urgente necessità di garantire continuità agli interventi di cui all'articolo 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 a favore dei cittadini aventi diritto, con la deliberazione n. 909/2009 la Giunta Regionale ha inoltre previsto che all'esercizio di tali funzioni gli Ambiti Territoriali possano provvedere anche mediante accordi con le Amministrazioni Provinciali di riferimento.

Visto che

a. le risorse di cui alla DGR n. 2089 del 31 dicembre 2008, per effetto del Decreto Dirigenziale n. 1453 del 30 dicembre 2008, risultano iscritte tra i residui del Capitolo 7874 – U.P.B. 4.16.41 - del bilancio gestionale 2010;
b. le risorse di cui alla DGR n. 909 del 15 maggio 2009 risultano iscritte alla competenza del Capitolo 7870 – U.P.B. 4.16.41 - del bilancio gestionale 2010.

Viste le note prot. 2009.0470743 e 2009.0470760 con le quali il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha trasmesso agli Ambiti Territoriali ed alle Amministrazioni Provinciali le modalità per procedere all'assegnazione ed alla liquidazione delle risorse di cui alle succitate deliberazioni di G.R. n. 2089/2008 e n. 909/2009.

Ritenuto che

a. all'assegnazione e liquidazione delle risorse di cui alla succitata DGR n. 2089/2008 (anno 2008) si debba procedere con le seguenti modalità:
    (a) unica tranche, pari al 100% della quota a carico della Regione Campania, pervenuta la documentazione richiesta con le succitate note prot. 2009.0470743 e 2009.0470760;
b. all'assegnazione e liquidazione delle risorse di cui alla succitata DGR n. 909/2009 (anno 2009) si debba procedere con le seguenti modalità:
    (a) la prima tranche, pari al 70% della quota a carico della Regione Campania, pervenuta la documentazione richiesta con le succitate note prot. 2009.0470743 e 2009.0470760;
    (b) la seconda, pari al 30% della quota a carico della Regione Campania, a rendicontazione delle attività.

Preso atto della documentazione pervenuta dall'Ambito Territoriale B3 con nota 2010.0769585, che per l'anno 2009 quantifica a rendiconto in € 7.520,33 la quota a carico della Regione Campania (1/3 del fabbisogno) per gli interventi di cui all'art. 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 riferibili ad utenti del territorio di competenza del suddetto Ambito Territoriale.

Visto, altresì, che con Decreto n. 733 dell' 11 agosto 2009 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha disposto l'impegno e la liquidazione a favore dell'Ambito Territoriale B3 – Comune capofila Cerreto Sannita (BN) – di € 6.683,00, quale I° tranche (70%) della quota a carico della Regione Campania art. 56 L.R. n. 11/2007 – DGR n. 909/2009 (anno 2009).

Ritenuto, pertanto, di procedere al saldo (II° tranche) della quota a carico della Regione Campania art. 56 L.R. n. 11/2007 – DGR n. 909/2009 (anno 2009) - per gli interventi di cui all'art. 56 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 riferibili ad utenti del territorio di competenza del suddetto Ambito Territoriale.

Considerato:

a. che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza ed indifferibilità tale da non poter essere rinviato per non creare danno agli Enti ed al loro funzionamento

b. che nell'ambito dell'A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo si è proceduto ad una verifica dei presupposti per l'esecuzione del presente decreto, in conformità agli indirizzi forniti dalle delibere n. 501/2010 e n. 689/2010.

Visto

a. il Piano Sociale Regionale approvato con D.G.R. n. 694 del 16/04/2009;
b. la Legge Regionale n. 2 del 21.01.2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2010";
c. la Deliberazione n. 92 del 09.02.2010 smi con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2010;
d. la D.G.R. n. 2075/05 nonché la D.G.R. 211 del 1/2/2008 inerente l'applicazione del sistema di codificazione denominato "SIOPE";
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 smi concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
f. la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
g. il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio secondo del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

a. di assegnare ed impegnare a favore dell'Ambito Territoriale B3 – Comune capofila Cerreto Sannita (BN) - la somma di € 836,73 - a saldo (II° tranche) della quota a carico della Regione Campania art. 56 L.R. n. 11/2007 – DGR n. 909/2009 (anno 2010) – imputando la stessa alla competenza del Capitolo 7870 – U.P.B. 4.16.41 - del bilancio gestionale 2010;
b. di liquidare a favore dell'Ambito Territoriale B3 – Comune capofila Cerreto Sannita (BN) – la somma di € 836,73 - a saldo (II° tranche) della quota a carico della Regione Campania art. 56 L.R. n. 11/2007 – DGR n. 909/2009 (anno 2010) – imputando la stessa alla competenza del Capitolo 7870 – U.P.B. 4.16.41 - del bilancio gestionale 2010;
c. di disporre il pagamento della somma di € 836,73 a favore dell'Ambito Territoriale B3 – Comune capofila Cerreto Sannita (BN) – con le modalità di cui all'allegato beneficiari;
d. di indicare, ai sensi della DGR n. 2075/2005 smi, il codice gestionale n. 1535 "Altri trasferimenti correnti ai Comuni";
e. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per il prosieguo di competenza, al/i beneficiario/i per notifica.

Napoli, ……

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Oddati
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 699 del 03/12/2010

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 56 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 23 OTTOBRE 2007 - FUNZIONI EX ONMI - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DEGLI AMBITI TERRITORIALI A1, A4, A6, A7, B2, B3, B4, B5, B6, C5, C7, C8, C10, N1, N2, N6, N9, N11, N14, S1, S2, S3, S9, S10 - I° TRANCHE ANNO 2010

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, le funzioni socio-assistenziali, già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia (ONMI), e trasferite, ai sensi della legge 18 marzo 1993, n. 67, alle Province, sono conferite ai Comuni che le esercitano in forma associata;
b. ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della precitata L.R. n. 11/2007, gli interventi connessi all'esercizio delle su indicate funzioni sono programmati e definiti nell'ambito dei Piani Sociali di Zona di Ambito e finanziati, in eguale misura in coerenza con quanto statuito dalla previgente normativa, dalla Regione, dalla Provincia di riferimento e dai rispettivi Comuni;
c. a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 16 aprile 2009 (approvazione del primo Piano Sociale Regionale), con Decreto Dirigenziale n. 871 del 28 ottobre 2009 si è provveduto ad approvare le Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione del I° Piano Sociale Regionale.

Visto che le succitate indicazioni operative prevedono che la Regione Campania adotterà i provvedimenti di liquidazione, per ciascun anno, coerentemente con quanto stabilito per l'anno 2009, nel seguente modo:

a. la liquidazione della prima tranche, pari al 70% della quota a carico della Regione Campania, avverrà entro 30 giorni dall'approvazione del Piano di Zona;
b. la liquidazione della seconda, pari al 30% della quota a carico della Regione Campania, avverrà a rendicontazione delle attività.

Visti i provvedimenti di approvazione dei piani Sociali di Zona di seguito elencati:

a. DD n. 457 del 25/10/2010 di approvazione dei Piani Sociali di Zona Ambiti A1, A4, A6, A7, B2, B3, B5, B6, C5, C7, C8, C10, N1, N2, N6, N9, N14, S1, S2, S3, S9, S10;
b. DD n. 507 del 12/11/2010 di approvazione del Piano Sociale di Zona Ambito B4
c. DD n. 656 del 25/11/2010 di approvazione del Piano Sociale di Zona Ambito N11

Considerato:

a. che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza ed indifferibilità tale da non poter essere rinviato per non creare danno agli Enti ed al loro funzionamento
b. che nell'ambito dell'A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo si è proceduto ad una verifica dei presupposti per l'esecuzione del presente decreto, in conformità agli indirizzi forniti dalle delibere n. 501/2010 e n.689/2010.

Visto

a. il Piano Sociale Regionale approvato con D.G.R. n. 694 del 16/04/2009;
b. la Legge Regionale n. 2 del 21.01.2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2010";
c. la Deliberazione n. 92 del 09.02.2010 smi con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2010;
d. la D.G.R. n. 2075/05 nonché la D.G.R. 211 del 1/2/2008 inerente l'applicazione del sistema di codificazione denominato "SIOPE";
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 smi concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
f. la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
g. il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio secondo del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

a. di assegnare ed impegnare a favore degli Ambiti Territoriali di seguito riportati la somma complessiva di € **582.990,58** - come ivi indicato – quale prima tranche (70%) della quota a carico della Regione Campania art. 56 L.R. n. 11/2007 – imputando la stessa alla competenza del Capitolo 7880 – U.P.B. 4.16.41 - del bilancio gestionale 2010

Ambito Territoriale	Comune Capofila	Quota a carico della Regione Campania (1/3)	I°tranche (70%)
A1	**Ariano Irpino**	26.400,00	**18.480,00**
A4	**Cervinara**	20.800,00	**14.560,00**
A6	**Atripalda**	27.200,00	**19.040,00**
A7	**Mercogliano**	4.800,00	**3.360,00**
B2	**Montesarchio**	10.780,00	**7.546,00**
B3	**Cerreto Sanita**	9.548,00	**6.683,60**
B4	**Morcone**	1.540,00	**1.078,00**
B5	**Montefalcone di valfortore**	1.859,20	**1.301,44**
B6	**San Giorgio del Sannio**	4.928,00	**3.449,60**
C5	**S. Maria C.V.**	39.000,00	**27.300,00**
C7	**Caserta**	53.560,00	**37.492,00**
C8	**Lusciano**	13333,33	**9.333,33**
C10	**Pietramelara**	9.360,00	**6.552,00**
N1	**Mugnano di napoli**	120.000,00	**84.000,00**
N2	**Giugliano – Marano**	83.333,00	**58.333,10**
N6	**Casoria**	95.704,85	**66.993,39**
N9	**San Giuseppe Vesuviano**	68.604,66	**48.023,26**
N11	**Nola**	74.091,00	**51.863,70**
N14	**Castellammare di Stabia**	89.380,01	**62.566,00**
S1	**Scafati**	47.000,00	**28.000,00**
S2	**Baronissi**	16.666,66	**11.666,66**
S3	**Cava de' Tirreni**	6.461,00	**4.522,70**
S9	**Sapri**	10.329,00	**7.230,30**
S10	**Palomonte**	5.165,00	**3.615,50**

b. di liquidare a favore degli Ambiti Territoriali sopra riportati – la somma complessiva di € **582.990,58** - come ivi indicati – quale prima tranche (70%) della quota a carico della Regione Campania art. 56 L.R. n. 11/2007 – anno 2010 – imputando la stessa alla competenza del Capitolo 7880 – U.P.B. 4.16.41 - del bilancio gestionale 2010;
c. di disporre il pagamento della somma complessiva di € **582.990,58** a favore degli Ambiti Territoriali sopra riportati – con le modalità di cui all'allegato beneficiari;
d. di indicare, ai sensi della DGR n. 2075/2005 smi, il codice gestionale n. 1535 "Altri trasferimenti correnti ai Comuni";
e. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per il prosieguo di competenza, al/i beneficiario/i per notifica.

Napoli, ……

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Oddati
(f.to)

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima - Sig. Borrelli Paolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA :

l'istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 0596398 del 13/07/2010, il Sig. Borrelli Paolo, *…omissis…*, in qualità di titolare della concessione demaniale marittima n. 21/2007, per effetto di subingresso al Sig. Borrelli Luigi, *…omissis…*, autorizzato con concessione suppletiva n. 09/2010 del 05/02/2010,- ha chiesto, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav. l'ampliamento dell'area occupata dalla gru defalcandola dalla superficie virtuale del raggio d'azione della stessa senza modificarne la circonferenza, la sostituzione e lo spostamento del telo di raccolta acque provenienti dalla manutenzione delle carene con vasca di eguali dimensioni ma in fibra di vetro e lo spostamento di un piccolo prefabbricato metallico. Specificando che le variazioni da apportare non comporteranno modifiche alle aree già in concessione.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n.2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la scadenza della concessione demaniale marittima n. 21/07 e Supp. n. 09/10 è il 31/12/2010;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Agropoli;
- i grafici e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n. 081/7969237;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici - Settore 3 – **AVVISO DI RETTIFICA - Decreto Dirigenziale n. 386 del 23.11.2010 – Aggiornamento esecutivo della perimetrazione delle aree di Riserve Marine del Parco Regionale dei Campi Flegrei**

Si ripubblica il decreto in oggetto comprensivo degli allegati segnalando che detto atto è stato pubblicato sul Burc n. 79 del 06-12-2010 privo degli allegati medesimi che, per mero errore, non erano stati trasmessi alla redazione del citato periodico regionale.

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Sig. Landi Giovanni

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA :

l'istanza acquisita al protocollo del Settore al n° 2010.0869063 del 29/10/2010, con la quale il Sig. Landi Giovanni *…omissis…*, in qualità di socio accomandatario della Soc. BAR GELATERIA BY SISTERS S.n.c., P. IVA n. 02966310654, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 22/07, di un'area di mq. 155,00, rilasciata per mantenere la posa di tavolini e sedie al servizio del Bar Gelateria, recintata con fioriere e lampioni di illuminazione nonché ombrelloni per riparare dal sole la propria clientela - situata nel Porto di Agropoli, del Comune medesimo, con scadenza il 31/12/2010.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i .;
- la l. 16/03/01 n°88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima avrà la durata di 48 mesi;
- l'area è situata sul Porto di Agropoli del Comune di medesimo;
- i grafici e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n. 081/7969237;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima – Sig. Coppola Antonio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO :

che il Sig. Coppola Antonio è titolare di c.d.m. n. 123/08, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, uno specchio acqueo occupato da sistema di pontili in ferro con relativa passerella, condotta idrica ed elettrica di ml. 50 e relativi contatori, utilizzati a carattere stagionale dall'01/04 al 31/10 di ciascun anno, per l'ormeggio di unità da diporto, il tutto per una superficie complessiva di mq. 3.333,93 + ml. 50 di tubazioni, con validità 31/12/2011.

VISTO :

l'istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0941444 del 24/11/2010, con cui il Sig Coppola Antonio … *omissis…,* ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, la variazione della suddetta c.d.m. prevedendo l'installazione in area già in concessione di un pontile galleggiante smontabile di mq. 229,00 su intelaiatura metallica ancorata sul fondo e relativa passerella di collegamento di mq. 38,40, aventi superficie leggermente diversa rispetto a quelli attualmente installati di mq. 129,40 (pontile) e 30,43 (passerella).

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- La delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale n. 123/08 scadrà il 31/12/2011;
- l'area oggetto di variazione è situata nell'ambito del Porto di Amalfi è riguarda una superficie di mq. 3.333,93;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Marciano, tel n°081/7969287, il mercoledì dalle or e 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessioni demaniali marittime (Gavitelli) - Vari

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE:

le istanze con cui ditte di seguito elencate:

- AMENDOLA Biagio titolare della concessione demaniale marittima n. 83/10;
- CERULEO Bonaventura titolare della concessione demaniale marittima n. 122/10;
- COPPOLA Nicola titolare della concessione demaniale marittima n. 87/10;
- RISPOLI Carmine titolare della concessione demaniale marittima n. 138/10;
- Soc. GIOVANNI CAMERA S.a.s. titolare della concessione demaniale marittima n. 57/10;
- Soc. SANT'ANDREA S.c.r.l. titolare della concessione demaniale marittima n. 63/10;
- Soc. SANT'ANDREA S.c.r.l. titolare della concessione demaniale marittima n. 64/10;

hanno chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo per l'anno 2010, delle concessioni demaniali marittime scadute il 31/12/2010, allo scopo di mantenere, nell'ambito del Lotto "A" del Porto di Amalfi dei gavitelli con relativi corpi morti per l'ormeggio di unità da traffico e passeggeri.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata delle concessioni demaniali richieste è di 12 mesi;
- i punti di ormeggio richiesti in concessione ricadono nello specchio acqueo del porto di Amalfi;
- le istanze presentate possono essere visionate presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p .i. Rosario Marciano, tel n. 081/7969287;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario – Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Sig. D'Andrea Guerino

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA :

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0 953368 del 29.11.2010, con la quale il Sig. D'Andrea Guerino *…omissis…*, ha chiesto il rilascio di concessione demaniale marittima, ricadente nel porto di Scario per complessivi di mq. 303,00 di cui: mq. 50,00 di banchina; mq. 250,00 di specchio acqueo e mq. 3,00 di banchina per l' installazione di un gazebo allo scopo di ormeggiare un'imbarcazione per trasporto di passeggeri;

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i .;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n°081/7969237 il mercoledì dalle or e 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario – Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Sig. Mega Rocco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA :

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0 953247 del 29.11.2010, con la quale il Sig. Mega Rocco *…omissis…*, in qualità di legale rappresentante della Società " Cilento Costa degli Infreschi Masseta" P.I.04192600650, ha chiesto il rilascio di concessione demaniale marittima, ricadente nel porto di Scario per complessivi di mq. 912,50,di cui: mq. 150,00 di banchina; mq. 750,00 di specchio acqueo e mq.12,50 di banchina per l' installazione di un gazebo allo scopo di ormeggiare imbarcazioni per trasporto di passeggeri;

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i .;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n°081/7969237 il mercoledì dalle or e 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Sig.Leonelli Angelo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA :

l'istanza, protocollo n°0899572 del 10/11/2010 e su ccessiva ed ultima integrazione prot. 0932010 del 22/11/2010, con la quale il Sig.Leonelli Angelo*,…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n°04/02, rilasciata dal Comune di Sorrento in data 04/07/2002 e scaduta il 31/12/2007, per una superficie complessiva di mq. 467,64, allo scopo di mantenere un manufatto ad uso ristorante-bar con area esterna per posa tavolini , sedie e scivolo per disabili ricadente nel Porto di Sorrento in località Marina Piccola del Comune di Sorrento;

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- DD. n°133/10 del 05/10/10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Sorrento località Marina Piccola del Comune di Sorrento per una superficie complessiva di mq. 467,64;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Isolaverde
Comune: Ischia (NA)
Ditta/Società: Grand Hotel Il Moresco s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 654669/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Hotel Terme Michelangelo
Comune: Lacco Ameno (NA)
Ditta/Società: Manantial Hotels s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 654852/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Villa Teresa
Comune: Forio (NA)
Ditta/Società: Park Hotel Teresa s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 654491/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Osservatorio
Comune: Ischia (NA)
Ditta/Società: Hotel Terme President s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 655678/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Negombo
Comune: Lacco Ameno (NA)
Ditta/Società: Immobiliare Cinarime s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 654540/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Albergo San Nicola
Comune: Forio (NA)
Ditta/Società: Trebi s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 655537/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Excelsior
Comune: Ischia (NA)
Ditta/Società: Excelsior Ischia s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 654688/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Fonte Parco Verde
Comune: Ischia (NA)
Ditta/Società: Ischia s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 655982/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Sorgente Castiglione
Comune: Casamicciola Terme (NA)
Ditta/Società: Castiglione S.p.A.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 654794/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Terme Parco Edera
Comune: Ischia (NA)
Ditta/Società: Hotel Terme Parco Edera s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 655648/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Stufe San Lorenzo
Comune: Forio (NA)
Ditta/Società: Albergo Terme San Lorenzo S.p.A.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 655617/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: San Michele
Comune: Serrara Fontana (NA)
Ditta/Società: Hotel Terme San Michele s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 6545817/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Reginella
Comune: Lacco Ameno (NA)
Ditta/Società: DE. AR. s.a.s.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 654917/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Fonte Central Park
Comune: Ischia (NA)
Ditta/Società: Mery Garden s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 654828/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di acque termo minerali con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Terme Felix
Comune: Ischia (NA)
Ditta/Società: Limparo s.r.l.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 655580/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura ordinaria (art. 15 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Villa D'Orta

Comune: Casamicciola Terme (NA)

Ditta/Società: Villa D'Orta s.a.s di D'Orta Stefano ed Arcamone Maria

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 648948/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Hotel Europa
Comune: Ischia (NA)
Ditta/Società: Buono Raffaele e Alessandro s.n.c.

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 721359/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura ordinaria (art. 15 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Pensione Casa Nicola
Comune: Serrara Fontana (NA)
Ditta/Società: Ditta Casa Nicola di Iacono Crescenzo

Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 756011/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 15 - LL.PP. - Settore 12 - Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali.

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di concessione di piccola utilizzazione locale con procedura semplificata (art. 16 e art. 11, comma 2 del Regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. n. 8 del 29/07/2008).

Concessione: Albergo Villa Maria
Comune: Serrara Fontana (NA)
Ditta/Società: S. Maria a Terra s.a.s. di Iacono Romualdo e Punzo Domenico
Si rende noto che, a seguito della presentazione dell'istanza prot. n. 756187/2010, è stato dato avvio al procedimento amministrativo in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

Oggetto: Commissario Delegato per gli interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti ad eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 Novembre 2010 – Ordinanza n. 1 del 27/11/2010 - Costituzione della Struttura tecnico-amministrativa di supporto dell'attività del Commissario delegato di cui all'OPCM n. 3908/2010

VISTO:

- l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3908/2010, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato deve provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità dell'acquedotto del Basso Sele, gestito da ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, con conseguente gravissima crisi idropotabile e mancata erogazione del servizio ad oltre trecentomila abitanti della provincia di Salerno e ad un notevole numero di aziende ed attività produttive;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato è autorizzato ad eseguire, in via di somma urgenza, i lavori di realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto del Basso Sele, nonché della connessa opera provvisionale, da potersi eseguire anche per stralci funzionali o per singoli lotti;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato, per l'espletamento degli interventi di cui alla medesima OPCM n. 3908/2010, si avvale degli Uffici tecnici della Regione, nonché della collaborazione degli enti locali territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni periferiche dello Stato;
- che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato ove non sia possibile l'utilizzazione delle strutture pubbliche può affidare la progettazione anche a liberi professionisti avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 4 della medesima OPCM;
- che, al momento, l'OPCM n. 3908/2010 non prevede la corresponsione di emolumenti a favore del personale di cui si avvale il Commissario delegato;

RITENUTO:

- di dover dare continuità e impulso alle iniziative avviate prima della emanazione dell'OPCM n. 3908/2010, dall'Assessorato regionale ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania e, in particolare, dal Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, tutte volte al superamento della grave situazione connessa al mancato attuale funzionamento dell'acquedotto del Basso Sele;
- di dover prendere atto, quindi, dell'affidamento sia della progettazione, sia dell'esecuzione dell'opera provvisionale DN 1000, avviata in somma urgenza ed agli stessi fini previsti dall'OPCM n. 3908/2010, dal Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- di dover provvedere alla nomina del Progettista e del Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele, quale alternativa alla riattivazione dell'esistente tratto di condotta danneggiato;
- di dover prendere atto delle risultanze della conferenza dei servizi preliminare del giorno 17 novembre 2010 e delle risultanze della conferenza dei servizi definitiva (art. 14 legge 241/1990 e s.m.i.) del giorno 26 novembre 2010, tenute presso la Prefettura di Salerno, attraverso le quali sono state acquisite autorizzazioni, pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati per la realizzazione degli interventi di che trattasi;

- di doversi avvalere di una Struttura tecnico-amministrativa di supporto alle attività del Commissario delegato, connesse all'attuazione dell'OPCM n. 3908/2010;
- per quanto sopra considerato, che la Struttura tecnico-amministrativa debba essere individuata, in prima istanza, impiegando primariamente personale e collaboratori già incardinati presso l'Assessorato;
- di dover definire compiti e funzioni della Struttura tecnico-amministrativa di supporto, in rapporto al contesto emergenziale da gestire;

ORDINA

Art. 1

1. E' costituita la Struttura tecnico-amministrativa di supporto dell'attività del Commissario delegato di cui all'OPCM n. 3908/2010, con sede presso la Regione Campania – Assessorato ai lavori pubblici, difesa del suolo e protezione civile, alla via A. De Gasperi n. 28, 80133 Napoli.

2. I responsabili della Struttura tecnico-amministrativa sono così individuati e nominati, impiegando primariamente personale e collaboratori già incardinati presso l'Assessorato:

Nominativo	Qualifica	Ruolo nella Struttura commissariale
Italo Giulivo	Coordinatore Area LL.PP. e Dirigente Settore Difesa Suolo	Coordinatore degli Uffici Responsabile Ufficio Amministrativo-Contabile e Affari Generali.
Generoso Schiavone	Dirigente Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio	Responsabile Ufficio Tecnico
Giovanna Ferrara	Responsabile Segreteria Assessore	Responsabile Ufficio Segreteria
Stefano Sorvino	Consulente dell'Assessore (Decreto Assessorile n. 144 del 27 luglio 2010)	Consulente giuridico-legale del Commissario
Flavio Cioffi	Consulente dell'Assessore (Decreto Assessorile n. 144 del 27 luglio 2010)	Consulente del Commissario per il coordinamento generale

3. I Responsabili della Struttura tecnico-amministrativa, come sopra nominati, possono a loro volta avvalersi della collaborazione del personale afferente agli Uffici regionali dagli stessi diretti, in numero commisurato ai compiti assegnati, da individuarsi con ordine di servizio da inoltrare in copia alla Struttura commissariale.

4. I Consulenti del Commissario delegato, come sopra nominati, prestano la propria attività nei limiti previsti dal citato Decreto Assessorile n. 144 del 27 luglio 2010, con diritto al rimborso delle spese sostenute.

5. Il Commissario delegato, inoltre, si avvale della collaborazione, come di volta in volta individuata, di altri Uffici della Regione Campania, dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Salerno, dell'Unità di crisi ivi operante, dei Comuni della provincia di Salerno interessati, del soggetto gestore ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo (ARCADIS), dell'Autorità di Bacino, di ogni altra componente istituzionale e struttura tecnica-operativa, ritenuta utile per

provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità della condotta idrica dell'acquedotto del Basso Sele.

6. Le eventuali ore di lavoro straordinario effettivamente prestate dal personale della Struttura tecnico-amministrativa, autorizzate nel limite massimo di 30 ore mensili pro-capite, dovranno essere attestate dai rispettivi Responsabili e resteranno congelate nelle more della definizione delle modalità per la corresponsione di emolumenti a favore del personale di cui si avvale il Commissario delegato.

7. Il Consulente per il coordinamento generale, in particolare:
   - coadiuva il Commissario delegato nei rapporti con i soggetti istituzionali;
   - coadiuva il Commissario nel coordinamento dell'attività della Struttura.

8. Ciascun Responsabile della Struttura tecnico-amministrativa, in particolare:
   - emana disposizioni di servizio per l'attribuzione di compiti e funzioni ai componenti del proprio Ufficio;
   - programma le attività del propri Ufficio e sovrintende alla loro corretta attuazione;
   - cura la predisposizione degli atti e dei provvedimenti di competenza, da sottoporre alla firma del Commissario delegato;
   - sovrintende all'organizzazione logistica del proprio Ufficio;
   - sovrintende ai flussi documentali in ingresso e in uscita, alla conservazione e repertoriazione degli atti e dei provvedimenti (Ufficio Segreteria);
   - sovrintende agli adempimenti relativi all'apertura, alla movimentazione, alla rendicontazione ed alla chiusura della contabilità speciale di cui all'art. 5 dell'OPCM n. 3908/2010 (Ufficio Amministrativo-Contabile);
   - effettua sopralluoghi tecnici e l'istruttoria tecnica delle segnalazioni pervenute al Commissario delegato (Ufficio Tecnico);
   - cura ogni altra incombenza necessaria all'attuazione delle disposizioni del Commissario delegato

9. Ogni atto e provvedimento del Commissario delegato deve essere controfirmato dal Responsabile proponente e dal Coordinatore degli Uffici nonché, per i profili di competenza, dal Consulente giuridico-legale.

Art. 2

1. Di prendere atto, in considerazione della complessità e indifferibilità dell'opera da realizzare, delle iniziative avviate in somma urgenza ed agli stessi fini previsti dall'OPCM n. 3908/2010, dal Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, prima della emanazione dell'OPCM n. 3908/2010 e, in particolare:
   - della nomina del Geom. Vincenzo Cincini, funzionario del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, quale Responsabile Unico del Procedimento con riferimento all'opera provvisionale DN 1000 in corso di esecuzione;
   - dell'affidamento in somma urgenza dei lavori della predetta opera provvisionale DN 1000, alla Ditta SETE, via Olevano n.63, 84091 Battipaglia (SA);
   - dell'affidamento dell'incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza, all'Ing. Tonio Cozzolino, nato a Napoli il 18/11/1962, libero professionista.

Art. 3

1. Di formalizzare, avvalendosi delle deroghe normative di cui all'OPCM n. 3908/2010, l'estensione dell'incarico di progettazione, con riferimento ai lavori da eseguirsi in somma urgenza per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele, al medesimo Ing. Tonio Cozzolino, già progettista dell'opera provvisionale DN 1000, in considerazione della specificità e complessità delle problematiche tecniche già affrontate, per dare corso con la massima tempestività ai lavori di riattivazione della condotta idrica in argomento.

2. Di nominare il Dr. Italo Giulivo, Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) con riferimento ai lavori da eseguirsi in somma urgenza per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele.

3. Di stabilire che il designato R.U.P. possa essere supportato, nella soluzione dei diversi problemi connessi al procedimento, da personale afferente agli Uffici regionali dallo stesso diretti, da individuarsi con ordine di servizio da inoltrare in copia alla Struttura commissariale.

4. Per assicurare una attuazione senza indugi degli interventi, che sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, il R.U.P., ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, propone al Commissario delegato il ricorso alle deroghe di cui all'art. 4 dell'OPCM n. 3908/2010.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata ai soggetti interessati.

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Attività Produttive - P.IVA 02247640614 - **Decreto Dirigenziale n° 13 del 25.11.2010 - Società Enersud srl - Autorizzazione impianto fotovoltaico da 993,60 Kwp - Castel Volturno.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs del 29 dicembre 2003 n° 387 (G.U. 31 genn aio 2004, n° 25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province da essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n° 241/90, restando fermo il paga mento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs n° 504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;* c) *il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'abrogare Deliberazioni Regionali n° 1955 del 3 0 novembre 2006 e n° 500 del 20 marzo 2009 - individua le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n° 387" e, con espresso riguardo per le province, *dato atto che l'art. 31 del D.Lgs n° 112 del 31-03- 1998 già attribuisce alle medesime specifiche funzioni in materia di autorizzazione all'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia (rinnovabili e non) nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, secondo quanto appresso dettagliato:*
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del D.M. 19-12-2007;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;

d) *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03-04-2006;*

e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, si demandava al Dirigente del Settore il compito della redazione di una guida tecnico-amministrativa e si fissava nello 0,1% del valore delle opere da realizzare l'importo degli oneri istruttori;
- in esecuzione, con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.2010 - è stato approvato il "*Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R*." che meglio definisce e semplifica l'iter autorizzatorio;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della Società Enersud srl, con sede legale in Cancello ed Arnone, alla via Roma n. 32 Partita IVA 03547870612, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs n°387/03, per la costruzione e l'esercizio di un im pianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel Comune di Castel Volturno, in località Mazzafarro, su terreno riportato in catasto al foglio 10 p.lla 5029 che ricade urbanisticamente *"all'esterno del perimetro urbano"* e, secondo il P.S.D.A. dell'autorità del Bacino di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, in area RETROARGINALE "R" con disponibilità giuridica del proponente, della potenza di 993,60 Kwp, è stata presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09 ed è stata protocollata in data 3.3.2010 con il numero 23333;
- in fase istruttoria l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla DGR 1642/09, secondo la codifica definita al punto 8.1 del richiamato "D*isciplinare*" come di seguito riportato:
  - → I-1 Planimetria descrittiva scala 1:25.000
  - → I-2 Estratto topografico con localizzazione georeferenziata dell'impianto
  - → I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto
  - → I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto , completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
  - → I-5 Stralcio del PRG scala 1:5000
  - → I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto - scala 1:10000;
  - → RU Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale;
  - → RG Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento;
  - → R1 Piano di monitoraggio e controllo;
  - → R4 Relazione geologica ed idrogeologica;
  - → R5 Programma manutenzione impianto;
  - → R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio;
  - → R7 Relazione elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003;
  - → R10 Piano di ripristino del sito;
  - → R11 Cronoprogramma dei lavori;
  - → R14 Relazione pedologica;
  - → R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area ai sensi dell'art. 15 della L. R. 9/83;
  - → P1 Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 ;
  - → P2 Planimetria generale di progetto scala 1:5.00;
  - → P3 Planimetria con percorso degli elettrodotti scala 1:1000;
  - → P4 Progetto elettrico definitivo;
  - → P5 Planimetria su estratto di mappa catastale;
  - → P6 Planimetrie di dettaglio;
  - → P7 Layout impianto su estratto catastale;
  - → P8 Progetto definitivo Planimetria di allaccio;

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di re cepimento della DGR n° 1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 71270 del 24.6.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è riunita il giorno 8.7.2010;
  - **o** a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - **o** dalle risultanze della 1° CdS è stata rilevata l'o pportunità di convocare una nuova riunione per il 4.8.2010 ed una successiva per il 3.9.2010;
  - **o** la riunione decisoria, convocata con nota 88248 del 17.8.2010, si è regolarmente svolta in data 3 settembre 2010 e sulla base delle posizioni prevalenti è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente convocata, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: *con nota n° 125/EM del 3.8.2010 ha trasmesso il pa rere tecnico n. 122/NB/10* in cui esprime *parere favorevole* con le seguenti prescrizioni: inviare al dipartimento entro trenta giorni una previsione dei campi elettromagnertici, adottare misure mitigative in fase di cantiere per ridurre al minimo le emissioni di polveri, provvedere al corretto smaltimento dei rifiuti, comunicare la data di ultimazione dei lavori e la data di entrata in esercizio dell'impianto, effettuare le misure di fondo di campi elettromagnetici nei punti sensibili ed inviarli, con cadenza semestrale, al Dipartimento Provinciale;
2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: *parere favorevole, espresso in CdS, limitatamente alle condizioni igienico sanitarie* ;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno: nulla osta per i soli aspetti di competenza resa con nota n. 7322 del 3.9.2010 con le seguenti prescrizioni: a)accertare attraverso uno studio di fattibilità da sottoporre all'approvazione del Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta, che le opere in progetto non modificano i fenomeni idraulici naturali; b) le strutture dell'impianto devono essere progettate e realizzate nel rispetto della normativa di cui all'art 16 del PSDA-bav;
4. Comando Militare Esercito "Campania": nulla osta reso con nota 13934 del 2.9.2010;
5. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania: non competenza resa con nota 11647 del 16.9.2010;
6. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: *parere di massima favorevole espresso con nota 10471 del 29.7.2010 a condizione che "preliminarmente alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguite indagini di ricognizione di superficie e saggi di scavo con personale specializzato, riservandosi di dettare eventuali ulteriori prescrizioni in esito alle indagini*;
7. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Benevento e Caserta: *non competenza resa con nota 17908 dell'1.9.2010;*
8. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota 36997 del 3.8.2010;*
9. Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *comunicazione di presa atto di assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti e i sistemi di pubblico trasporto resa con nota 3564/AT/GEN del 30.6.2010*;
10. Rete Ferroviaria Italiana non competenza resa con nota 1944 del 12.10.2010;
11. Comune di Castel Volturno: parere favorevole per quanto di competenza espresso con nota n. 39848 del 7.7.2010;
12. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: nulla osta *espresso con nota 613508 del 19.07.2010*;

13. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota 646774 del 29.7.2010;*
14. Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche: *comunicazione di non competenza resa con nota 597736 del 13.7.2010*;
15. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di non competenza resa con nota n.572282 del 5.7.2010;*
16. Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente : Non competenza resa con nota 573453 del 6.7.2010;
17. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: non competenza trasmesso *con nota 576988 del 6.7.2010*;
18. Provincia di Caserta Settore Viabilità: non competenza resa con nota 83006 del 26.7.2010;

CONSTATATO che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

OSSERVATO che il procedimento autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 N°387, in ossequio alle pres crizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive N°14/U del 12-03-2010
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta N°9 del 9.2.2010
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania N°1642 del 30 ottobre 2009
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania N°500 del 20 marzo 2009
- La Legge Regionale 1/2008
- Il Decreto Leg.vo N°152 del 03-04-2006
- Il Decreto Leg.vo N°387del 29 dicembre 2003
- La Direttiva 2001/77/CE
- il DPR 6 giugno 2001, n.380
- Il D.Lgs N°112 del 31-03-1998
- La Legge N°241 del 07 agosto 1990 e successive mod ificazioni ed integrazioni

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

1. Di autorizzare la Società ENERSUD srl, con sede legale in Cancello ed Arnone, alla via Roma n. 32 Partita IVA 03547870612, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 a lla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, della potenza di kw 7993,60 da realizzarsi nel territorio del Comune di Castel Volturno, in località Mazzafarro, su terreno riportato in catasto al foglio 10 p.lla 5029 la zona ricade urbanisticamente *"all'esterno del perimetro urbano"* e, secondo il P.S.D.A. dell'autorità del Bacino di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, in area RETROARGINALE "R" nella disponibilità giuridica del proponente.

2. Di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs N°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d urgenti;
3. Di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;
4. Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse da e riportate in premessa:
   - ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta;
   - Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
   - Soprintendenza Beni Archeologici;
5. Di dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
   - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
   - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
   - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere - debitamente firmato da un tecnico abilitato;
6. Di assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del D.P.R. 380/2001, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
7. Di assumere altresì che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 N°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
8. Di fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
   - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
   - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
   - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
9. Di notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente, e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
10. Di riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
11. Di inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

Richiedente: Terna S.p.A. - AOT Napoli C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione III - Reti Elettriche,** di concerto con **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche - Divisione X - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio-Sezione Elettrodotti – DECRETO DI AUTORIZZAZIONE N. 239/EL-168/112/2010 del 5 Agosto 2010 – Varianti in cavo interrato a 220 kV all'elettrodotto aereo a 220 kV "Fratta – Secondigliano der. Casoria", n.272.**

Visto il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;
Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
Visto in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;
Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009 e 26 aprile 2010;
Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;
Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;
Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;
Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;
Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;
Vista l'istanza n. TEAOTNA/P20090001842 del 24 luglio 2009, corredata dalla documentazione tecnica delle opere, integrata con nota n. TEAOTNA/P20090002177 del 23 settembre 2009, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Napoli – Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della

tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di varianti in cavo interrato all'elettrodotto aereo a 220 kV "Fratta – Secondigliano der. Casoria", n. 272 e opere connesse, nei comuni di Crispano, Frattamaggiore, Cardito, Afragola e Casoria, in provincia di Napoli;
Considerato che i suddetti interventi sono contenuti nel Protocollo di Intesa sottoscritto, in data 28 gennaio 2009, tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli e la Terna S.p.a. per il riassetto della rete elettrica di trasmissione a 220 kV dell'area di Napoli mediante l'attuazione di un programma di interventi finalizzati al potenziamento ed alla razionalizzazione della rete a 220 kV che alimenta i carichi in tale area metropolitana;
Considerato che i suddetti interventi sono compresi fra quelli previsti nel "Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale" attualmente vigente e redatto dalla Terna S.p.a.;
Considerato che il progetto in esame prevede, in sintesi:

- posa di un tratto di elettrodotto a 220 kV in cavo interrato dalla S.E. a 220 kV di "Fratta" fino all'impianto di "Starza", di circa 3 km di lunghezza e costituito da una terna di cavi unipolari in isolamento solido. All'interno dell'area dell'impianto di "Starza" sarà effettuata la transizione tra il nuovo tratto in cavo e l'esistente tratto aereo che prosegue fino alla C.P. di "Secondigliano";
- posa di un nuovo elettrodotto a 220 kV in cavo interrato dalla S.E. a 220 kV di "Fratta" fino alla C.P. a 220 kV di "Casoria", di circa 6,3 km di lunghezza e costituito anch'esso da una terna di cavi unipolari in isolamento solido;

La realizzazione dei suddetti interventi comporterà la demolizione dei corrispondenti tratti di elettrodotti aerei sostituiti per circa 6,3 km oltre ad ottenere il nuovo schema elettrico con due collegamenti diretti a 220 kV "Fratta – Secondigliano" e "Fratta – Casoria", eliminando l'attuale derivazione rigida;
Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;
Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;
Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;
Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;
Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;
Visto il piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce da scavo, redatto ai sensi dell'articolo 186 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, facente parte della documentazione tecnica allegata alla citata istanza n. TEAOTNA/P20090001842 del 24 luglio 2009;
Visto che nella suddetta istanza la Società Terna S.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) e la nota n. TEAOTNA/P20100001007 del 4 maggio 2010, con la quale ha trasmesso la quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004;
Vista la nota n. 0111560 del 7 ottobre 2009, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito delle integrazioni progettuali e amministrative fornite dalla Società proponente l'intervento ed all'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;
Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
Considerato che le varianti in questione si svilupperanno quasi totalmente lungo la esistente viabilità comunale, fatta eccezione per un'unica proprietà privata;
Considerato che, con raccomandate n. TEAOTNA/P20090002473 del 27 ottobre 2009 e n. TEAOTNA/P20090002489 del 29 ottobre 2009, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento al proprietario ed alle Amministrazioni/Enti interessati;
Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio dei suddetti Comuni l'avviso dell'avvio del

procedimento ed è stata depositata, presso le Segreterie comunali, la relativa documentazione per almeno trenta giorni consecutivi;

Atteso che, a seguito delle notifiche e delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0134382 del 27 novembre 2009, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 17 dicembre 2009 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0142091 del 18 dicembre 2009 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nel corso della suddetta riunione, è stato richiesto alla società Terna S.p.a. di fornire integrazioni inerenti la esposizione ai campi elettrici e magnetici e, precisamente:

1. simulazioni nel tratto dove i due cavi sono in affiancamento che comprendano le situazioni più cautelative anche in considerazione della presenza dei giunti;
2. idonea relazione in cui sia evidenziata l'eventuale presenza, all'interno delle Dpa, di recettori sensibili anche utilizzando apposita cartografia, ed in caso affermativo eseguire le simulazioni puntuali.

Considerato che, nel corso della suddetta riunione, è stata evidenziata, inoltre, la necessità di aggiornare la Planimetria catastale allegata alla citata istanza, riportando l'effettivo percorso, interno all'impianto, del cavo in uscita dalla S.E. di Fratta, erroneamente riportato all'esterno, in proprietà privata in agro del comune di Crispano;

Viste le note n. TEAOTNA/P20100000922 del 22 aprile 2010 e n. TEAOTNA/P20100001027 del 5 maggio 2010, con le quali la società Terna S.p.a. ha trasmesso a tutti gli Enti e le Amministrazioni interessati la documentazione integrativa richiesta, comprendente, tra l'altro, la Planimetria catastale n. D-V-22272C1-C-FX-00005 Rev. 01 dell'1 marzo 2010, in sostituzione di quella allegata alla citata istanza;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la nota n. 0013956 del 27 novembre 2009, con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha avviato l'accertamento medesimo;

Vista la nota n. 0029552 dell'11 dicembre 2009 del Comune di Afragola, di trasmissione della nota del 20 novembre 2009 con la quale il Servizio Urbanistica, verificata la conformità urbanistica dell'opera ai sensi del comma 26 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239, ha espresso parere favorevole alla esecuzione dei lavori di scavo per le opere in questione;

Vista la nota n. 0028388 del 15 dicembre 2009, con la quale il Comune di Frattamaggiore ha comunicato il parere favorevole, sotto l'aspetto relativo alla conformità urbanistica, all'opera in questione;

Vista la nota n. 1320 del 17 dicembre 2009 del Comune di Casoria di trasmissione della nota n. 2802 del 16 dicembre 2009, con la quale l'VIII Settore Pianificazione e controllo del territorio ha espresso parere favorevole relativamente alla conformità urbanistica dell'intervento proposto;

Considerato che, nel corso della citata riunione della Conferenza di servizi del 17 dicembre 2009, il Comune di Crispano ha espresso parere favorevole agli interventi in questione, per quanto riguarda l'aspetto urbanistico;

Vista la nota n. 8951 del 28 gennaio 2010, con la quale la Direzione dell'Area Programmazione e Governo Rete Infrastrutturale della Provincia di Napoli ha trasmesso i pareri delle competenti Aree provinciali, che configurano un parere favorevole complessivo alla realizzazione della variante in cavo all'elettrodotto in questione;

Vista la delibera n. 94 del 9 febbraio 2010, trasmessa a questa Amministrazione con nota n. 0303482 del 7 aprile 2010 (prot. MiSE del 12 aprile 2010), con la quale la Giunta Regionale della Campania ha espresso la prescritta intesa;

Considerato che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;
Visto l'"Atto di accettazione" n. TEAOTNA/P20100001208 del 20 maggio 2010, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;
Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;
Visto l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;
Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della società Terna S.p.a., delle varianti in cavo interrato a 220 kV all'elettrodotto aereo a 220 kV "Fratta – Secondigliano der. Casoria", n. 272 e opere connesse, nei comuni di Crispano, Frattammaggiore, Cardito, Afragola e Casoria, in provincia di Napoli, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo i tracciati individuati nella Planimetria catastale n. D-V-22272C1–C–FX-00005, Rev. 01, del 1 marzo 2010, allegata alla citata nota n. TEAOTNA/P2010000922 del 22 aprile 2010.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, ora in Via Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere, nei citati comuni, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai suddetti Comuni, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del dPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione ed al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
3. Al progetto esecutivo dovrà essere allegato il piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce da scavo eventualmente modificato ed integrato secondo le esigenze emerse in sede di approfondimento progettuale.

4. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
5. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

6. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
7. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
8. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a..

Roma, 5 AGO. 2010

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA NUCLEARE,
LE ENERGIE RINNOV ABILI
E L'EFFICIENZA ENERGETICA
D.SSA ROSARIA ROMANO

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE
DOTT. MARCO LUPO

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Attività Produttive - P.IVA 02247640614 - **Decreto Dirigenziale n° 14 del 25.11.2010 - Società Global Service soc. coop. a r.l. Autorizzazione impianto alimentato a Biomassa della potenza di Kw 537,00 nel comune di Castel Volturno.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs del 29 dicembre 2003 n° 387 (G.U. 31 genn aio 2004, n° 25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province da essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n° 241/90, restando fermo il pagamento del di ritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs n° 504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;* c) *il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'abrogare Deliberazioni Regionali n° 1955 del 30 novembre 200 6 e n° 500 del 20 marzo 2009 - individua le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n° 387" e, con espresso riguardo per le province, *dato atto che l'art. 31 del D.Lgs n° 112 del 31-03-1998 già attribuisce alle medesime specifiche funzioni in materia di autorizzazione all'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia (rinnovabili e non) nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, secondo quanto appresso dettagliato:*
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del D.M. 19-12-2007;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt;

c) *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
d) *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03- 04-2006;*
e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, si demandava al Dirigente del Settore il compito della redazione di una guida tecnico-amministrativa e si fissava nello 0,1% del valore delle opere da realizzare l'importo degli oneri istruttori;
- in esecuzione, con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.2010 - è stato approvato il "*Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R*." che meglio definisce e semplifica l'iter autorizzatorio;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della Ditta GLOBAL SERVICE soc. coop. a r.l., avente sede legale in via Seponi n. 1 Casal di Principe P. IVA 05149370487, è presentata agli uffici della Regione Campania e protocollata in data 18.9.2008 con il numero 776504, ed è stata trasmessa a questa Provincia, in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, in data 21 gennaio 2010 concerne la richiesta di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs n°387/03, alla costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica della potenza di 537,00 Mw e relative opere connesse alimentato a biomasse, nel comune di Castel Volturno (CE) su un'area, a disposizione della società, in località Porto Schiavetti, su terreno riportato in Catasto al Foglio n°31 - particel le n° 5188, 5189, 126;
- con nota registrata al n°23901 del 4.3.2010 del Pro tocollo Generale della Provincia di Caserta, in fase istruttoria, l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla DGR 1642/09, secondo la codifica definita al punto 8.1 del richiamato "D*isciplinare*", come di seguito riportato:

→ I-1 Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto e con indicazione dell'ambito territoriale amministrativo scala 1:5.000
→ I-2 Tavola ubicazione impianto scala 1:25.000
→ I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto e delle opere connesse
→ I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse, completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
→ I-5 Stralcio del PRG scala 1:5000 aggiornato alle mappe del CTR regionale volo 2005
→ I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse - scala 1:25000
→ RU Certificato di destinazione urbanistica del territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse
→ RG Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento con fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione, contenente in un tutt'uno le indicazioni di cui ai punti R5, R6, R10, R11, R13 e P10 del Disciplinare per l'Autorizzazione Unica Provinciale
→ R1 Piano di monitoraggio
→ R4 Relazione idrogeologica
→ R5 Programma manutenzione impianto
→ R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
→ R7 Relazione sull'impatto elettromagnetico ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003
→ R8 Relazione sull'impatto acustico ai sensi della L 447/95 e D.P.C.M. 14.11.1997
→ R10 Piano di ripristino del sito
→ R11 Cronoprogramma dei lavori
→ R13 Relazione relativa al ciclo delle acque
→ R15 Studio analitico dei flussi di materia in ingresso
→ R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area ai sensi dell'art. 15 della L. R. 9/83

→ P1 Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 con l'indicazione delle distanze da pre-esistenti impianti
→ P2 Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 della sola area dell'impianto e delle opere connesse
→ P3 Planimetria con percorso degli elettrodotti
→ P4 Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete
→ P6 Planimetrie di dettagli, prospetti e sezioni scala 1:200 e 1:100
→ P7 Fotoinserimento e rendering dell'impianto e dell'area interessata
→ P8 Progetto definitivo dell'impianto con annesso impianto elettrico
→ P9 Progetto definitivo dell'impianto idraulico
→ P10 Planimetrie dei punti di emissione in atmosfera
→ P11 Planimetrie aree di stoccaggio rifiuti
→ P12 Planimetria delle aree di stoccaggio materie prime

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - con nota prot. 39742 dell'8.4.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, ha convocato la prima conferenza di servizi che si è tenuta il giorno 27 aprile 2010 ed in quella sede è stata rilevata l'opportunità di convocare una seconda riunione;
  - a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - nei giorni 27 aprile 2010, 29 giugno 2010, 13 luglio 2010 e 5 agosto 2010 si sono tenute riunioni non conclusive della Conferenza di Servizi;
  - nella seduta del 5 agosto, su richiesta del proponente, vista la difficoltà di produrre la documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC, l'iter procedurale è stato rinviato a data da stabilire;
  - con nota dell'11 ottobre 2010 prot. 101539 il proponente comunicava di aver trasmesso all'ARPAC la documentazione integrativa per il rilascio del parere;
  - la terza riunione decisoria, convocata con nota 102788 del 14.10.2010, si è regolarmente svolta in data 28 ottobre 2010 ed è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: *con nota 39343 del 28.10.2010 è stato trasmesso il parere tecnico n°137/AN/10 in cui si esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni: planimetria con le fasce di rispetto delle linee elettriche; planimetria da cui si evinca l'interazione tra gli impianti ed il territorio; profilo laterale del campo elettrico e magnetico; trasmettere i grafici della catena di misura dei rilievi fonometrici; descrizione del sistema di trattamento del biogas; un piano di ripristino che preveda indagini preliminari sulle matrici suolo ed acque sotterranee; piano di monitoraggio annuale con le seguenti indicazioni: prove di tenuta sui pozzetti di raccolta; prelievo ed analisi delle emissioni provenienti dal gogeneratore dei pasrametri NO2 ed HCI; controllo dei livelli di rumore misure dei campi elettromagnetici; notificare al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC la data di ultimazione dei lavori e di messa in esercizio dell'impianto – rispettare le prescrizioni del D.Lgs 152/06 per l'utilizzo del biogas - rispettare i parametri minimi di inquinamento luminoso - disporre adeguate indicazioni di pericolo - comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti, la data di dismissione dell'impianto*;

2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: *parere favorevole, per quanto di competenza, espresso con nota 3536 del 28.10.2010*;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno: *parere favorevole espresso con nota n°5597 del 29.6.2010, con la prescrizione che venga accertato, con uno studio di compatibilità idraulica, da sottoporre all'approvazione del settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta, che le opere in progetto non modificano i fenomeni idraulici naturali nell'area*;
4. Comando Militare Esercito Campania: *parere favorevole espresso con nota 8832 del 25.5.2010, a condizione che la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area oggetto di intervento*;
5. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: *parere favorevole espresso in CdS*;
6. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici: non competenza espressa con nota 1164 del 16.9.2010
7. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: *parere favorevole espresso con nota 10495 del 29.7.2010 a condizione che "preliminarmente alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguite una ricognizione di superficie e saggi di scavo, a carico della committenza, effettuato da ditta in possesso della qualifica OS25 e da un archeologo professionista*;
8. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Benevento e Caserta: comunica la *non sussistenza di vincoli sull'area con nota 17907 dell'1.9.2010*;
9. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota 25989 del 26.5.2010*;
10. Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *comunicazione di assenza di interferenze del tracciato dell'elettrodotto resa con nota 1922 del 22.4.2010* ;
11. ENEL - Napoli: nota prot. 46709 del 29.1.2010 di benestare;
12. COMUNE di CASTEL VOLTURNO: espresso *parere favorevole dal punto di vista urbanistico espresso con nota 40402 del 9.7.2010*;
13. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: *parere favorevole espresso con nota 613341 del 19.7.2010*;
14. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere favorevole di massima espresso in sede di C.d.S.*;
15. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota 360198 del 26.4.2010*;
16. Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche: *comunicazione di non competenza resa con nota 359719 del 26.4.2010*;
17. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di non competenza resa in sede di* C.d.S.;
18. Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente: comunicazione di non competenza con nota 573453 del 6.7.2010;
19. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: *comunicazione di non competenza resa con nota 676928 del 6.7.2010*;
20. Provincia di Caserta Settore Urbanistica: *parere favorevole subordinato ai pareri favorevoli degli altri Enti espresso in CdS*;
21. Provincia di Caserta Settore Attività Produttive: parere favorevole dal punto di vista energetico espresso in CdS;

CONSTATATO che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

OSSERVATO che il procedimento autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente e il Comune sede dell'intervento inerenti il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del Procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n° 14/U del 12 marzo 2010;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9.2..2010;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n° 1642 del 30 ottobre 2009;
- La Deliberazione Regionale n° 500 del 20 marzo 200 9;
- La Legge Regionale n° 1/08;
- Il D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006;
- Il D.Lgs n° 387 del 29 dicembre 2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- il DPR 6 giugno 2001, n°380
- Il D.Lgs n°112 del 31 marzo 1998;
- La Legge n°241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

1) Di autorizzare la Società GLOBAL SERVICE soc. coop. a r.l., avente sede legale in via Seponi n. 1 Casal di Principe P. IVA 05149370487, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03 alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, e relative opere connesse, alimentato a biomasse, nel comune di Castel Volturno (CE) su un'area, in località Porto Schiavetti, su terreno riportato in Catasto al Foglio n°31 - particelle n° 5188, 5189, 126 a disposizione della società,come da dichiarazione di responsabilità rilasciata dalla stessa con le seguenti caratteristiche: impianto per la produzione di energia elettrica, fondato sul processo di digestione anaerobica, impiegando biomasse provenienti da filiera corta (provenienza entro i 10÷15 Km). La potenza dell'impianto è di 530 kW e la produzione annua lorda di energia elettrica prevista è di circa 4,1 milioni di kWh.Verranno impiegati come biomasse effluenti zootecnici e biomassa vegetale, sorgerà su un'area di circa 14.000 mq sulla quale è già presente un allevamento bufalino di oltre 300 capi di bestiame.

2) Di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3) Di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;

4) Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni riportate in premessa espresse da:

- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta
- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano-Volturno
- Comando Militare Esercito Campania
- Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni
- Soprintendenza Beni Archeologici delle Province di Caserta e Benevento

5) Di dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:

- Ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- Non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- Trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
- Trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune di Grazzanise ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere - debitamente firmato da un tecnico abilitato;

6) Di assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del D.P.R. 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7) Di assumere altresì che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8) Di fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9) Di notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente, e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10) Di riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

11) Di inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

COMUNE DI POLLICA (SA) - C.A.P. 84068 - TEL. (0974) Tel. 901004 - 901421 - FAX 901422 - C.F. e P.I.V.A. 84 00 12 30 659 - Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano - Patrimonio Unisco - **Estratto di decreto di esproprio**.

Espropriazione per pubblica utilità
Estratto di decreto di esproprio

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile dell'UTC con decreto prot. n° 10179 del 23.11.2010 ha pronunciato a favore del Comune di Pollica l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Pollica in Catasto al F. 21 p.lle 1325-1485-1489 con indennità pari ad € 19.605,49 per la realizzazione dei lavori del "Centro di promozione e sviluppo della filiera turistica del Cilento Costiero" affidati in esecuzione alla Ditta Lombardi Costruzioni s.r.l. da Vallo della Lucania.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Dalla Residenza Municipale, lì 25.11.2010

IL RESPONSABILE DELL'UTC
Geom. Domenico Giannella

COMUNE DI PORTICO DI CASERTA (CE) - **Espropriazioni per pubblica utilità - art. 20 c. 14 e art. 23 D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii. - Lavori per la realizzazione di area per verde attrezzato e parcheggi su via Diaz a servizio dell'edificio scolastico di Musicile.**

Si avvisa che con decreto definitivo di esproprio prot. n. 7755 emesso in data 30 novembre 2010, repertorio n. 10 del 30 novembre 2010, a norma dell'art. 20 comma 14 e art. 23 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii., è stata pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Portico di Caserta Codice fiscale **80011550615** di una superficie di mq. 988 censita nel N.C.T. del medesimo Comune al foglio 2 particella 5979, in ditta Iodice Giovanni di Pasquale, di proprietà dei Signori **Iodice Salvatore Claudio** nato a Capua il 09.06.1980 prop. per 500/1000, cod. fisc. DCI SVT 80H09 B715I, **Iodice Flavia** n. Portico di Caserta il 29.06.1970 prop. per 500/1000, cod. fisc. DCI FLV 70H69 G903X, **Iodice Giovanni** nato a Casalba il 12.08.1929 usufruttuario cod. fisc. DCI GNN 29M12 B863I.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Carlo Antonio Piccirillo

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) - **Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili necessari per la realizzazione del progetto di: "Riqualificazione dell'area compresa tra via Ferrante D'Aragona e Corso Italia" con determinazione dell'indennità provvisoria, ai sensi art. 22-bis D.P.R. n. 327/'01 come modificato dal D.lgs n. 302/2002 e s.m.i.**

IL RESP. DEL SERVIZIO LL.PP. – ESPROPRI

RICHIAMATA la delibera di C.C. n. 10 del 13.02.2006 con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione del progetto di "Riqualificazione dell'area compresa tra via Ferrante D'Aragona e Corso Italia", con dichiarazione di pubblica utilità ed altresì ha approvato l'indennità provvisoria di espropriazione;
DATO ATTO che sussistono i presupposti per disporre l'occupazione anticipata e la determinazione urgente dell'indennità, come previsti dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, modificato dal D.Lgs. n. 302/2002
VISTO

1. Che con la stessa delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 13.02 2006 è stato approvato il vincolo preordinato all'espropriazione;
2. Che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato in anni cinque a far data dal 13.02.2006;

VISTA l'urgenza di pervenire all'occupazione degli immobili, in quanto finalizzata alla realizzazione di un'opera per cui sono in scadenza i finanziamenti concessi con Decreto Dirigenziale n°131 del 17 marzo 2005 del Dirigente della Regione Campania dell'Area generale di coordinamento gestione del territorio tutela beni paesistico-ambientali e culturali settore tutela beni paesistico-ambientali e culturali, rettificato dal Decreto Dirigenziale n°160 del 24 marzo 2005 nella misura di € 1.500.000 per l'intervento B26-NA14, denominato "Riqualificazione dell'area compresa tra via Ferrante d'Aragona e Corso Italia".
VISTA la nota del 27.09.2005 prot. 17269 con la quale si è provveduto a comunicare l'avvio del procedimento al proprietario delle espropriande aree sign. FEOLA LUIGI, nato a somma vesuviana il 3.05.1939 e tale giusta denunzia di successione REP 6570/3386 DEL 27.05.1994;
ACCERTATO che i terreni sono ubicati all'interno di zona ex F definite "bianche" per scadenza dei vincoli dallo strumento urbanistico;
VISTO che l'indennità provvisoria è fissata in euro 33.045,00 giusto piano particellare di esproprio allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 30.03.2004 per la seguente realità immobiliare: **t**erreno catastalmente distinto al fl.31, part. 183, frutteto cl 1, di are 28 e ca. 10;
CONSTATATO che, al fine della determinazione dell'indennità provvisoria, le aree espropriande sono classificabili come aree edificabili ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001 e che, conseguentemente, ai fini della determinazione dell'indennità, sono applicabili i criteri di cui all'articolo medesimo;
VISTA la relazione tecnica predisposta dall'ufficio LL.PP. per la determinazione dell'indennità provvisoria;
DATO ATTO che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza e ravvisata la necessità di emanare, senza particolari indagini e formalità, il decreto che determina, in via provvisoria, l'indennità di esproprio e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili occorrenti;
VISTO l'art.22 bis del D.P.R. 327/01;
RICHIAMATO il D.P.R. n. 327/'01 " Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2002, n.° 302, ed in particolare gli articoli n.°22-bis e 22 e Legge n .°244/'07 e s.m.i.
VISTO il D.Lgs n. 267/'00 e s.m.i.

DETERMINA

- **In via provvisoria** ai sensi dell'art. 22-bis 1. del T.U., l'indennità di espropriazione e occupazione spettante al proprietario dei beni necessari alla esecuzione dei lavori di del progetto denominato **"**denominato "Riqualificazione dell'area compresa tra via Ferrante d'Aragona e Corso Italia" e come di seguito riportato :
  DITTA: Feola Luigi-nato a Somma Vesuviana il 03/05/1939:
  Foglio 31-Particella 183- Are 28,10: Indennità Provvisoria € 33.045,00

DECRETA

Art. 1

L'occupazione d'urgenza anticipata dei beni immobili siti nel Comune di Somma Vesuviana, in Via Ferrante D'Aragona, ai sensi dell'art. 22 bis c.1 del T.U., distinti catastalmente al fg. **31** particella **183**;

Dando atto che :

1) ai sensi dell'art. 22 – bis c. 4 del T.U., l'esecuzione del DECRETO di OCCUPAZIONE D'URGENZA ai fini della immissione nel possesso e relativo verbale di consistenza sarà effettuato **il giorno 10 Dicembre 2010 dalle ore 9,30** e seguenti, dai tecnici Comunali Arch. Errico Eliani_ Responsabile della P.O.4^ coadiuvato dai geom. Mario Moccia e geom. Alfonso Cusano lo stesso decreto, ai sensi dell'art. 22 bis c. 6, perderà efficacia qualora non venga emanato il DECRETO di ESPROPRIO nel termine fissato in anni 5 (cinque) dalla efficacia del provvedimento dichiarativo di pubblica utilità, come in premessa indicato (C.C. n. 10 del 13 febbraio 2006);

Art. 2

Alle operazioni di immissione in possesso potranno partecipare i titolari dei diritti reali o personali sul bene in oggetto, lo stato di consistenza ed il verbale d'immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni non dipendenti dall'Autorità espropriante.

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001.

L'avviso di esecuzione, ai fini dell'immissione nel possesso, del presente decreto deve pervenire almeno sette giorni prima della stessa e deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla data del decreto medesimo.

Art. 3

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta al proprietario un'indennità di occupazione per ogni anno pari ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua, cosi come disposto dall'art. 50 del T.U.

Art. 4

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla immissione nel possesso possono convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto di occupazione, in tal caso, la loro dichiarazione scritta è irrevocabile;

Nel caso di accettazione ai sensi dell'art. 20 c. 13, al proprietario spetta l'importo di cui all'art. 45 c. 2 del T.U. approvato con DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 20 c. 14 nel caso di rifiuto dell'indennità, l'autorità espropriante deposita, entro trenta giorni, presso la Cassa DD.PP., la somma senza la maggiorazione del 10%;

Effettuato il deposito l'Autorità espropriante emetterà il decreto di esproprio, procedendo altresì a norma dell'art. 21 del T.U. per la determinazione definitiva dell'indennità.

Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti. In caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata.

Ai proprietari che abbiano condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'**80%** con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002.

Da precisare che il saldo dell'indennità accettata verrà corrisposta solo a presentazione da parte del proprietario della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena proprietà del bene con le modalità di cui all'art. 20 c. 8 del T.U.

Art. 5

Il pagamento delle indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, sono dovuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

Art. 6
Qualora l'area sia utilizzata a scopi agricoli al proprietario diretto coltivatore e ai fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, spetta, ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.P.R. n. 327/2001, un'indennità aggiuntiva pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato come determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri. Il fondo deve essere direttamente coltivato, da parte dei soggetti richiamati, da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.
Art. 7
Ai sensi dell'art. 37 comma 7 l'indennità accettata o convenuta non può essere superiore al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriando ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. Qualora il valore dichiarato risulti superiore all'indennità come sopra determinata, la differenza fra l'importo dell'imposta pagata e quella risultante dal computo effettuato sulla base dell'indennità, sarà rimborsata al soggetto espropriato da parte dell'ente espropriante. Tale rimborso spetta per un periodo massimo di cinque anni.
Art. 8
All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001.
Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell’art. 53 T.U. entro 60 gg dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato, entro 120 gg dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizionale del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi dell’art. 53 e 54 del T.U.

Somma Vesuviana, li 29/11/2010

Resp. Servizio LL.PP. Espropri
arch. Errico Eliani

COMUNE DI OTTAVIANO

Città di Pace

Provincia di Napoli

V SETTORE

Avviso di deposito della proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)

IL SINDACO

Vista la Legge 1150/42 e s.m. ed i.
Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m. ed i.
Vista la L.R. n. 16/2004 e le direttive di cui alla D.G.R.C. n. 834/07

DA' NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito della PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.), predisposto dalla Giunta Comunale con delibera n. 97 del 1.10.2010 ai sensi dell'art. 24 comma 1 della L.R. n. 16/04.

Gli atti della proposta di P.U.C. rimarranno depositati presso la Segreteria del Comune, a libera visione dei cittadini, per **60** (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Chiunque ne abbia interesse può prenderne visione nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e, solo per Martedì e Giovedì, anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00; Gli elaborati saranno, altresì, consultabili sul sito web del Comune www.comune.ottaviano.na.it

Durante il periodo di deposito della proposta di P.U.C. chiunque vorrà proporre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, avendo cura di indicare nell'oggetto *"Osservazione/i alla proposta di PUC"*, nelle ore sopra indicate all'ufficio protocollo del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Ottaviano lì

Il Sindaco
Dr Mario Iervolino

COMUNE DI OTTAVIANO

Città di Pace

Provincia di Napoli

V SETTORE

Integrazione Avviso di deposito della proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)

IL SINDACO

Ad integrazione e rettifica dell'avviso di deposito della proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) pubblicato sul B.U.R.C. n. 68 del 18.10.2010,

DA' NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito della PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.), nonché della VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, della VALUTAZIONE DI INCIDENZA e della SINTESI NON TECNICA, relativi a detto PUC, predisposto dalla Giunta Comunale con delibera n. 97 del 1.10.2010 ai sensi dell'art. 24 comma 1 della L.R. n. 16/04.

Ad integrazione del precedente avviso PRECISA che la documentazione è disponibile e consultabile, oltre che sul sito web dell'Autorità procedente www.comune.ottaviano.na.it e presso la sua segreteria, anche presso l'Autorità competente – Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA e VI- con sede in Napoli alla via Alcide De Gasperi 28- Tel. 0817963206 Fax 0817963048-

Precisa, altresì, che i 60 gg. previsti per il deposito della proposta di PUC, con gli allegati V.A.S., V.I. e Sintesi Non Tecnica, nonchè per la proposizione delle osservazioni, nelle modalità già indicate nel precedente avviso, decorreranno dalla data di pubblicazione del presente avviso integrativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dalla Sede Comunale lì

Il Sindaco
Dr Mario Iervolino

COMUNE DI ATRIPALDA (AV) - P.IVA 00095990644 - **Decreto Sindacale n° 16169 del 24/11/2010. Piano di Insediamenti Produttivi di iniziativa pubblica.**

IL SINDACO

Visti gli atti d'ufficio ;
Visto l'art. 27 comma sei della legge regionale n°1 6 del 28 dicembre 2004 ;

DECRETA

Il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica da destinare ad insediamenti produttivi, sito alla via Appia, redatto ai sensi della legge Regionale n°16/ 2004 ed approvato con delibera di Giunta Comunale n°176 del 3 novembre 2010 , è divenuto efficace ad ogni effetto di legge.

Atripalda, lì 24 novembre 2010

f.to Il SINDACO
(dott. Aldo Laurenzano)

CITTA' DI BATTIPAGLIA (SA) - P.I.: 00775900657 – C.F.: 82001330651 - **Variante al vigente R. E. - Riapprovazione artt. 23 e 37.**

Il Dirigente del Settore Pianificazione e Politiche Comunitarie
Vista la delibera di Consiglio Comunale n°14 del 09 .02.2010
Vista la nota della Provincia di Salerno prot. n°57 2 del 25.03.2010
Visto l'art.29 della L.R. Campania n°16 del 22.12.2 004

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n°133 del 08.11.2010 sono stati riapprovati gli artt. 23 e 37 del Regolamento Edilizio. La delibera di approvazione, contenente gli articoli così come riapprovati, è depositata presso la Segreteria Generale dell'Ente ubicata in Piazza A.Moro e contestualmente trasmessa alla Provincia di Salerno. Le modifiche apportate al Regolamento Edilizio entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dalla Residenza Municipale

il Dirigente S.T.P.C.
ing. Pasquale Angione

COMUNE DI CASTELLABATE (SA) – 81000690651 - **Avviso di deposito della Proposta di Piano Urbanistico Comunale.**

Il Responsabile del Procedimento

- Vista la L. 1150/42 e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
- Viste la L.R. n. 16/2004 e le Direttive di cui alla Delib. di G.R. n. 834/07;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune, della ***Proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC),*** predisposto dalla Giunta Comunale con delibera n. 328 del 19.11.2010, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 16/2004.

La ***Proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC)*** si compone dei seguenti elaborati:

- ***Allegati urbanistici***

01 – F0	Relazione di sintesi del Rapporto Ambientale (art. 47, comma 4, L.R. 16/2004)	
02 – F1	Relazione Illustrativa	
03 – F2	Norme Tecniche di Attuazione	
04 – A1	Inquadramento territoriale	scala 1:25000
05 – A2	Stralcio PTR	fuori scala
06 – A3	Stralcio PSAI/ Carta del Rischio da Frane e Alluvioni e Car Inv Fenomeni Franosi	scala 1:10000
07 – A4	Stralcio PSEC/ Carta del Rischio	scala 1:10000
08 – A5	Stralcio PTP Cilento Costiero e Stralcio Piano del Parco Nazionale del Cilento	scala 1:10000
09 – A6	Infrastrutture esistenti relative alla mobilità	scala 1:10000
10 – A7	Infrastrutture tecnologiche esistenti: rete idrica e fognaria	scala 1:10000
11 – A8	Infrastrutture tecnologiche esistenti: rete pubblica illuminazione	scala 1:10000
12 – A9	Carta delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili	scala 1:10000
13 – A10	Carta dei vincoli	scala 1:10.000
14 – A11	Perimetrazioni Centri Abitati	scala 1:10000
15 – A12	Antecedenti: PRG vigente approvato con Decr. R.C. n. 24898 del 05.12.92	scala 1:10000
16 – A13	Perimetrazione insediamenti abusivi	scala 1:10000
17 – A14.1	Rilevazione delle condizioni abitative, delle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici: (Tresino – Lago – Alano – S. Gennaro)	scala 1:2.000
18 – A14.2	Rilevazione delle condizioni abitative, delle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici: (S. Maria - S. Andrea -Terrate)	scala 1:2.000
19 – A14.3	Rilevazione delle condizioni abitative, delle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici: (Castellabate - S.Cosimo – Annunziata - S. Marco)	scala 1:2.000
20 – A14.4	Rilevazione delle condizioni abitative, delle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici: (Franco)	scala 1:2.000
21 – A14.5	Rilevazione delle condizioni abitative, delle dotazioni di attrezzature e di servizi pubblici: (Ogliastro Marina - Pietà)	scala 1:2.000
22 – P 1.a	Disciplina del territorio: Zonizzazione (Tresino – Lago – Alano – S. Gennaro)	scala 1:5000
23 – P 1.b	Disciplina del territorio: Zonizzazione (S. Andrea – S. Maria – Castellabate – S. Marco)	scala 1:5000
24 – P 1.c	Disciplina del territorio: Zonizzazione (Franco – Pietà – Ogliastro Marina)	scala 1:5000
25– P 2.1	Disciplina del territorio: Zone omogenee (Tresino - Lago - Alano - S. Gennaro)	scala 1:2000
26 – P 2.2	Disciplina del territorio: Zone omogenee (S. Maria-S. Andrea -Terrate)	scala 1:2000
27 – P 2.3	Disciplina del territorio: Zone omogenee (Castellabate-S.Cosimo- Annunziata-S. Marco)	scala 1:2000
28 – P 2.4	Disciplina del territorio: Zone omogenee (Franco)	scala 1:2000
29 – P 2.5	Disciplina del territorio: Zone omogenee (Ogliastro Marina - Pietà)	scala 1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Piano di Zonizzazione Acustica (L.447/95)
30 – Z.A.1 – Zonizzazione acustica : preliminare scala 1:10000

- Carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto (L.R.14/82 – L.R.2/87 – L.R.16/2004 e s.m.i.)
31 – UA1 – Fascicolo unico: preliminare

- Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica
RA - Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica

- Studio Geosismico (ex L.R. n.9/83 s.m.i): studio preliminare

Detti atti rimarranno depositati presso la sede del Comune di Castellabate - Segreteria Comunale, Piazza Lucia - 84072 S.Maria di Castellabate (Sa), tel. 0974 - 962311 – fax 0974 961188; e-mail: segretario@comune.castellabate.sa.it, nonché sul sito web del comune: www.comune.castellabate.sa.it, a libera visione del pubblico, per **60** (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso e del **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**, col seguente orario:

- nei giorni feriali dalle ore 09.00 alle ore 13.00;
- nei giorni festivi e prefestivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

Durante il periodo di deposito della Proposta di Piano chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Castellabate, lì 25.11.2010

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maurizio Forziati

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASTELLABATE (SA) – 81000690651 **– Avviso ai sensi dell'art. 14 del D. lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di deposito della documentazione inerente la Procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di Incidenza relativa alla Proposta di Piano Urbanistico Comunale.**

Autorità Procedente : COMUNE DI CASTELLABATE - *Responsabile del Procedimento*
Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. la PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE, il relativo RAPPORTO AMBIENTALE INTEGRATO CON LO STUDIO DI INCIDENZA ai fini della PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA e la SINTESI NON TECNICA sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente: www. comune.castellabate.sa.it e dell'Autorità Competente http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:
- la sede dell'Autorità Procedente: **Comune di Castellabate** – Piazza Lucia – 84072 Santa Maria di Castellabate (Sa); tel. 0974 962311 fax 09740961188 ; e-mail: segretario@comune.castellabate.sa.it ;
- la sede dell'Autorità Competente: **Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI**, - via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni **60 (sessanta)** dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati.
Castellabate lì 25.11.2010

Autorità Procedente
Comune di Castellabate
Responsabile del Procedimento arch. Maurizio Forziati

COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA (AV) - C.F. E P.IVA. 00232380642 - L.R.C. N.° 16/2004 ART. 27 C. 6 - **Decreto di approvazione del P.U.A. - Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica e Ambientale del Centro Storico - : "La Ricomposizione Integrata del Quartiere Ronza - Largo Croce" Tra memoria e futuro . L.R. 26/2002 e L.R. 16/2004 art. 27.**

IL SINDACO

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 17.11.2010, con la quale sono state recepite le "Controdeduzioni alle Osservazioni " ed è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo - Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica e Ambientale del Centro Storico - : "LA RICOMPOSIZIONE INTEGRATA del QUARTIERE RONZA-LARGO CROCE*" Tra memoria e futuro* ;

DECRETA

- è approvato il Piano Urbanistico Attuativo - Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica e Ambientale del Centro Storico - : "LA RICOMPOSIZIONE INTEGRATA del QUARTIERE RONZA - LARGO CROCE*" Tra memoria e futuro* , approvato con delibera di Giunta Comunale n. 103 del 17.11.2010;
- di disporre la pubblicazione sul BURC, ai sensi dell'articolo 27 comma 6 della LR 16/2004, del presente Decreto Sindacale, dando atto che il suddetto Piano Urbanistico Attuativo entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURC.

Il Sindaco
Geom. Raffaele Vito FARESE

COMUNE DI SANT' ANTONIO ABATE (NA) - C.A.P. 84068 - Piazza Vittorio Emanuele II – C.F. 82007270683 - **Avviso approvazione e pubblicazione Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.)**.

Con Deliberazione di G.M. n. 196 del 02/11/2010 è stato approvata la proposta del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e relativo Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.), ai sensi dell'art. 24 della L.r. n.16/2004 e s.m.i.
I relativi atti sono disponibili presso la sede comunale a partire dal giorno 6 dicembre 2010 affinché chiunque ne possa prendere visione e produrre eventuali osservazioni, entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Il R.U.P.
f.to arch. Vincenzo Verdolina

Il Dirigente Area Tecnica
f.to ing. Andrea Matrone

DITTA COLANDREA MICHELINA – Aversa (CE) – **Comunicato – Avviso di deposito - Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale – Realizzazione Impianto di autodemolizione - loc. Noce - Casaluce (CE).**

OGGETTO:	Progetto di nuova realizzazione di impianto di autodemolizione. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la verifica di assoggettabilità alla VIA.
PROPONENTE:	Ditta individuale Colandrea Michelina Sede legale: Aversa (CE) - Viale Europa n°75.
LOCALIZZAZIONE IMPIANTO:	Casaluce (CE) presso località Noce – prolungamento Via Consortile a Piro.
PUBBLICA CONSULTAZIONE:	Copia dello Studio di verifica di assoggettabilità alla VIA sono disponibili per la consultazione presso i seguenti uffici dal giorno 01.12.2010: ⊙ Regione Campania – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 – Napoli ⊙ Provincia di Caserta – Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente: Via Lamberti, Area ex Saint Gobain (Palazzo della Provincia) ⊙ Comune di Casaluce – sede: Via S. Allende n. 4.

LAVORGNA S.R.L. **-** sede legale: Contrada San Donato – 82030 San Lorenzello - sede operativa: via Tratturo Regio – 82030 San Lorenzello - P.iva. 01033540624 - **Comunicazione di avvenuto deposito elaborati inerenti procedura di verifica assoggettabilità - attività di gestione rifiuti - impianto sito in San Lorenzello (Bn).**

DITTA LAVORGNA S.R.L. – San Lorenzello (Bn) – Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n.4 del 16/01/2008. Il proponente LAVORGNA S.R.L. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli, copia degli elaborati relativi ad attività di gestione rifiuti da svolgersi nell'impianto sito in San Lorenzello (Bn), per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D. Lgs. n. 4/2008. Il proponente ha presentato la medesima documentazione presso il Comune di San Lorenzello. Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Rescigno Metalli S.a.s. di Rescigno Raffaele & C. - **Avviso di deposito del progetto e avvio del procedimento della fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. n°152/2006 e D.Lgs. n°4/2008**

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Campania - Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia Via De Gasperi, 28 in Napoli, il progetto di seguito specificato:
Attività di Messa in Riserva (R13) e Recupero/riciclo (R4) di rifiuti non pericolosi – Integrazione tipologie e codici CER - Ampliamento delle quantità attualmente gestite all'interno dell'attività di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i. e D.M. 05/04/06 n. 186 - avvio del procedimento della fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i.;

Ditta Proponente: Rescigno Metalli S.a.s. di Rescigno Raffaele & C.,sede legale:Napoli (NA) Strada di Casavatore 32/34 C.F. 06106900639

Normativa di riferimento: D.lgs n. 4 del 16/01/08. All. IV parte II, punto 7, lettera zb "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/g mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9 della parte IV del D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

Localizzazione dell'intervento: Napoli (NA) Strada di Casavatore 32/34

Ufficio Regionale Competente: Regione Campania - Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia. Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C., decorrono i 45 (quaranticinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

ASTIR S.p.A. - **Avviso Pubblico relativo all'aggiornamento dell'Albo dei fornitori per l'esecuzione lavori e servizi e prestazione di beni.**

Natura dell'Avviso:

Con Determina n° 1 del 15 gennaio 2010 l'Amministratore Unico del'Astir S.p.A. disciplina l'aggiornamento dell'albo fornitori di Astir S.p.A.

L'aggiornamento comprenderà:
- iscrizione di nuovi Fornitori;
- iscrizione di Fornitori già iscritti a ulteriori categorie/sottocategorie;
- variazione e/o integrazione relative a Fornitori già iscritti che non comportano un cambiamento tale da configurarsi come nuova iscrizione e/o modifica dati aziendali **(allegato 4);**
- cancellazione di Fornitori già iscritti.

La responsabilità di garantire l'aggiornamento dei dati resta in carico al Fornitore che può fare, in qualunque momento, richiesta ad Astir S.p.A. di modifica dei dati comunicati e/o di iscrizione a nuove classi, categorie e/o sottocategorie merceologiche attivando nuovamente la procedura di iscrizione.

Art. 1 Oggetto

L'ASTIR S.p.A. aggiorna l' Albo dei Fornitori per le acquisizioni sottosoglia di:
1. Lavori , per importi non superiori a 200.000,00 euro, IVA esclusa.
2. Servizi, per importi non superiori a 211.000,00 euro, IVA esclusa.

Art. 2 Requisiti per l'iscrizione all'Albo

I requisiti per l'iscrizione nell'Albo sono i seguenti :

1. Compilazione allegato 1 – domanda di iscrizione con indicazione delle categorie merceologiche di interesse - ;
2. Compilazione allegato 2 – capacità economico-finanziaria per un importo complessivo minimo di 200.000,00 euro IVA esclusa per i lavori e di 211.000,00 IVA esclusa per i servizi realizzato negli ultimi tre esercizi e dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
3. Compilazione allegato 3 – iscrizione presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio;
4. Invio Certificato di Iscrizione alla C.C.I.A.A. , per la/le categoria/e e sottocategoria per le quali si chiede l'iscrizione, ai sensi del D.P.R. 252/98 (antimafia) in data non anteriore a 3 mesi;
5. Invio, ove in possesso, certificazioni di qualità e certificazioni volontarie rilasciate da organismi riconosciuti per la certificazione " Sistema Qualità";
6. Invio e sottoscrizione da parte del legale rappresentante della ditta del Protocollo di legalità stipulato il 2 agosto 2007 dalla Regione Campania, il Comune di Napoli, la Camera di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commercio di Napoli e sottoscritto da Astir S.p.A.(Già Recam S.p.A.) il 30 Gennaio 2008 (allegato 5 scaricabile dal sito www.astirspa.com)

7. Dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante dell'azienda di aver preso visione di tutto quanto previsto dal sopracitato Protocollo di legalità con particolare riferimento Agli art. Art. 2 e 8 dello stesso;
8. Per l'iscrizione alla sezione 3 punto 3.2 dell'allegato 1: "Servizi Specialistici" si precisa che per poter svolgere tali attività è necessario essere in possesso delle certificazione richieste nell'allegato 1(Invio della copia di iscrizione all'albo Nazionale Gestori Ambientali e delle relative categorie, accreditamento presso Accredia o equipollente, iscrizione all'albo del Ministero dei Lavori Pubblici o eventualmente attestazione SOA);
9. Si richiede inoltre il rispetto delle normative vigenti laddove la categoria merceologica lo preveda;
10. I requisiti dichiarati all'atto dell'iscrizione possono essere oggetto di verifica da parte di Astir S.p.A. in qualunque momento, anche in una fase successiva all'avvenuta iscrizione e nelle forme più opportune;
11. Per particolari classi o categorie merceologiche i fornitori iscritti all'albo potranno essere soggetti a processi di valutazione e rivalutazione attraverso l'acquisizione di elementi non espressamente previsti all'atto dell'iscrizione.

Art. 3 Configurazione dell'Albo

L' Albo Fornitori è articolato in classi merceologiche scomposte in categorie e, a loro volta,laddove ritenuto opportuno, in sottocategorie (Allegato 1)

Art. 4 Presentazione della domanda

A) Modalità

Per l'iscrizione all'Albo in questione gli interessati dovranno far pervenire presso la Società una domanda in carta semplice, di cui al modulo fac-simile (Allegato 1), sottoscritta da tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;

B) Scadenza di presentazione della domanda

La domanda e le dichiarazioni dovranno essere debitamente sottoscritte, allegando copia fotostatica debitamente firmata di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore/i.

L'istanza, unitamente alla documentazione richiesta, con l'indicazione della propria ragione sociale, dovrà essere inviata al **ASTIR S.P.A - P.CO MARIA CRISTINA DI SAVOIA PAL. B IN P.CO COMOLA RICCI – 80122 NAPOLI** a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, oppure alternativamente, consegnata manualmente nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 16,00 e dovrà pervenire entro le ore 16 .00 del **trentesimo giorno successivo alla data di presentazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e consultabile anche sul Sito Astir S.p.A..**

In caso di spedizione a mezzo del servizio postale farà fede la data di arrivo e non quella di spedizione.

Si esclude qualsiasi responsabilità dell'Astir S.p.A per il mancato recapito dei plichi entro il suddetto termine per disguidi postali e/o ritardi, anche se causati da forza maggiore. Il plico dovrà essere idoneamente sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà recare all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso, nonché la dicitura "**Istanza di iscrizione all'albo fornitori lavori e servizi – ASTIR S.p.A ".**

Le domande pervenute saranno esaminate da apposita commissione ed in caso di esito positivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'accertamento del possesso dei requisiti di cui sopra, sarà disposta l'iscrizione nella relativa sezione del corrispondente albo.
La comunicazione dell'avvenuta iscrizione all'albo fornitori di Astir S.p.A. sarà effettuata via posta elettronica.
Non saranno accettate le domande di inserimento che presentano documentazione incompleta o irregolare, contenenti informazioni non veritiere o contenenti dichiarazioni rilasciate da soggetti per i quali è riconosciuta una causa di esclusione dalla partecipazione alle gare per l'affidamento di servizi pubblici, dagli affidamenti o dalla contrattazione con la pubblica amministrazione, come prevista dall'ordinamento giuridico vigente, accertata in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo.

Art. 5 Durata dell'Albo

L'albo ha validità triennale, l'aggiornamento avverrà con cadenza annuale previa comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale della Astir S.p.A

Art. 6 Cancellazione dall'Albo

La cancellazione dall'Albo dei soggetti iscritti, ovvero la cancellazione limitatamente alla categoria o sottocategoria merceologica interessata, si effettua d'ufficio, nelle fattispecie di seguito previste:
a) la cancellazione dall'Albo dei soggetti iscritti è disposta:
- qualora siano divenuti carenti, a giudizio di Astir S.p.A., dei requisiti per l'idoneità a svolgere i lavori, il servizio o la fornitura richiesta;
- nei casi di non mantenimento dei requisiti d'iscrizione di cui all'Art. 4 dei quali Astir S.p.A. sia comunque venuta a conoscenza;
- in caso di mancata comunicazione scritta del cambio di sede legale entro 60 giorni dall'accertamento d'insussistenza dell'indirizzo originario;
- qualora, da un controllo periodico, svolta d'ufficio mediante richiesta dei dati alla Camera di Commercio, non risulti più esistente la ditta;
- in caso di richiesta scritta del soggetto interessato.

b) la cancellazione dall'Albo, limitatamente alla categoria o sottocategoria interessata, qualora il soggetto risulti iscritto a più di esse, è disposta:
- qualora siano divenuti carenti, a giudizio di Astir S.p.A., dei requisiti per l'idoneità a svolgere i lavori, il servizio o la fornitura richiesta;
- nei casi in cui, per tre volte, non sia stata presentata offerta a seguito dell'invito a gara di Astir S.p.A.;
- in caso di richiesta scritta del soggetto interessato.

Una nuova iscrizione non può essere richiesta prima di un anno dal provvedimento motivato di cancellazione.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

I dati raccolti nell'ambito del presente bando saranno trattati esclusivamente nella procedura oggetto del presente avviso (art. 13 D. Lgs. 196/03).

Il regolamento dell'albo fornitori è consultabile sul sito ufficiale dell'Astir S.p.A.
www.Astirspa.com

L'amministratore Unico
Ing. Domenico Semplice

ASTIR S.p.A. P.co Maria Cristina di Savoia Pal B in P.co Comola Ricci – 80122 – Napoli
- Tel. 081.7616601-02-03 fax. 081.7616650

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato 1)

Fac-simile domanda di iscrizione

Spett.le

Astir S.p.a.

p/co Maria Cristina di Savoia palazzina B

in p/co Comola Ricci

80100 Napoli

OGGETTO: Domanda di iscrizione nell'Albo Fornitori di ASTIR S.p.A.

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a_____il _____

residente a_____

via _____ codice fiscale _____

nella sua qualità di _____

dell'operatore economico (di seguito anche il "Fornitore") _____

_____

con sede in _____

telefono_____ telefax_____

e-mail _____

con codice fiscale / P.IVA n. _____

CHIEDE

di iscrivere il Fornitore nell'Albo dei Fornitori di ASTIR S.p.A. per le categorie merceologiche di beni e/o servizi e/o lavori di seguito indicate: (barrare la/e casella/e corrispondenti alle categorie d'interesse)

fonte: http://burc.regione.campania.it

~ ISIZIONE DI BENI

1.1 **Arredamento per ufficio**

- □ Mobili, complementi d'arredo
- □ Tendaggi, tappezzerie
- □ Corpi illuminanti, lampade
- □ Segnaletica per interni ed esterni
- □ Elementi divisori e di isolamento (pareti, contropareti, controsoffitti)
- □ Pavimenti

1.2 **Apparecchiature ed attrezzature per ufficio (acquisto/noleggio)**

- □ Apparecchiature e materiali per stampa, tipografia, registrazione, proiezione
- □ Apparecchiature per telecomunicazioni
- □ Hardware, software e altro materiale informatico
- □ Attrezzature per la prevenzione e sicurezza del lavoro
- □ Apparecchiature meccaniche, elettriche, elettroniche
- □ Toner e materiali di consumo

1.3 **Forniture varie**

- □ Materiale di cancelleria
- □ Materiale igienico-sanitario
- □ Libri, riviste
- □ Divise e capi di vestiario per il personale,
- □ Forniture D.P.I.
- □ Carta
- □ Locazione/acquisto di autoveicoli
- □ Buoni carburante
- □ Materiali idonei per interventi di ingegneria naturalistica
- □ Elettrodomestici
- □ Confezioni di acqua
- □ Forniture materiali edili(cemento, breccia, sabbia, ferro ecc.)
- □ Forniture di attrezzi e attrezzature da lavoro (badili, mazze, rastrelli, forbici, motoseghe, decespugliatori ecc.)
- □ Forniture di buste in plastica e big bags

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 2 – ACQUISIZIONE DI SERVIZI

2.1 **Servizi di manutenzione ed assistenza tecnica**

- □ complementi d'arredo per interni ed esterni
- □ impianti meccanici
- □ impianti elettrici
- □ sistemi elettronici
- □ apparati informatici (PC, stampanti)
- □ sistemi di vigilanza
- □ sistemi per telecomunicazioni
- □ impianti idraulici
- □ impianti di riscaldamento/raffreddamento

2.2 **Servizi per il personale**

- □ Selezione
- □ Lavoro interinale
- □ Formazione professionale
- □ Gestione amministrativa (rilevazione presenze)
- □ Gestione contabile (stipendi)
- □ Trasferte (agenzia di viaggio)
- □ Servizi sostitutivi della mensa (buoni pasto)

2.3 **Servizi per la sicurezza**

- □ Conteggio e trasporto valori
- □ Accoglienza e reception
- □ Sorveglianza e vigilanza

2.4 **Gestione e consultazione dati**

- □ Data entry
- □ Gestione degli archivi cartacei e memorizzazione su supporti informatici

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 **Servizi informatici**

- □ Sviluppo software
- □ Installazione e configurazione dei sistemi
- □ Conduzione dei sistemi
- □ Assistenza tecnica, sistemistica e operativa
- □ Manutenzione software
- □ Sicurezza ICT
- □ Disaster recovery

2.6 **Utenze**

- □ Elettricità
- □ Acqua
- □ Gas
- □ Telefonia fissa
- □ Telefonia mobile
- □ Dati/internet

2.7 **Servizi Vari**

- □ Servizi bancari
- □ Servizi tipografici
- □ Affrancatura, spedizione
- □ Notifica atti
- □ Attività di supporto alla gestione delle procedure esecutive e cautelari
- □ Organizzazione di convegni e iniziative di rappresentanza
- □ Ristorazione e catering
- □ Noleggio autovettura con conducente
- □ Gestione call-center/numero verde
- □ Servizi assicurativi
- □ Trasporto persone
- □ Trasporto merci
- □ Nolo bagni chimici
- □ Attività di consulenza per certificazioni (qualità e sicurezza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 3 – ACQUISIZIONE DI LAVORI

3.1 **Impianti**

- □ Impianti antincendio
- □ Impianti elevatori
- □ Impianti di trasmissione dati e apparati di rete
- □ Impianti di riscaldamento/raffreddamento
- □ Impianti elettrici e elettromeccanici
- □ Impianti di videoconferenza
- □ Impianti TV/satellitari
- □ Impianti di sicurezza e sorveglianza
- □ Impianti telefonici
- □ Impianti idraulici, termo-idraulici
- □ Impianti di scarico e fognature
- □ Impianti di rilevazione delle presenze

3.2 **Servizi specialistici – trasmettere copia delle certificazioni in possesso**

- □ Lavori in parete
- □ Automezzi certificati per il trasporto di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi iscritti alle relative categorie dell' Albo Nazionale Gestori Ambientale ***(iscrizione albo Nazionale Gestori Ambientali, con categorie e classi)***
- □ Nolo macchine da cantiere per escavo, movimento terra e raccolta materiali vari
- □ Servizi di campionamento ed analisi di laboratorio su matrici di varia natura:

  - analisi chimiche (terreno, acqua, rifiuti, aria, amianto): ***accreditamento presso Accredia o equipollente;***

  - analisi geotecniche***: iscrizione all'apposito albo presso il Servizio tecnico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi del D.P.R. 370/2001 art. 59 e della circolare 16 dicembre 1999;***

- □ Rilievi plano altimetrici (stazione totale e laser scanner)
- □ Indagini geognostiche dirette ed indirette (perforazioni, penetrometrie, sondaggi geoelettrici e sismici, georadar): ***iscrizione all'apposito albo presso il Servizio tecnico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi del D.P.R. 370/2001***

fonte: http://burc.regione.campania.it

e della circolare 16 dicembre 1999, in alternanza tra loro

21 ai sensi del D.G.R.C. 49 del 28/1/2010.

□ Servizi di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi ***(iscrizione albo Nazionale Gestori Ambientali, con categorie e classi)***

□ Servizi di espurgo e disinfestazione

3.3 **Fabbricati**

□ Lavori edili

□ Lavori di artigianato in metallo

□ Lavori di carpenteria metallica

□ Lavori di artigianato in legno

(*Allegato 2)*

Spett.le
Astir S.p.a.
p/co Maria Cristina di Savoia palazzina B
in p/co Comola Ricci
80100 Napoli

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a_____il _____

residente a_____

via_____
codice fiscale _____

nella sua qualità di _____

dell'operatore economico (di seguito anche il "Fornitore") _____

_____

con sede in _____

telefono_____ telefax_____

e-mail _____

con codice fiscale / P.IVA n. _____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la stessa dichiarazione è stata rilasciata,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n°445:

a) che il Fornitore è iscritto nel Registro delle imprese presso la competente CCIAA per un oggetto sociale corrispondente all'attività per cui si chiede l'iscrizione all'Albo dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fornitori di Astir S.p.a. e che i legali rappresentanti indicati nella C.C.I.A.A. sono i seguenti (indicare cognome, nome, data e luogo di nascita e residenza):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

b) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere a), d), e), f), g), h), i), m) ed m-*bis*) del D. Lgs. 163/2006, come ivi individuate, espressamente riferite al Fornitore e a tutti i legali rappresentanti;

c) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/06, tramite allegazione di dichiarazione da parte di tutti i soggetti ivi individuati ai sensi degli artt. 46, 47, 77 bis, D.P.R. 445/00;

d) di trovarsi nella seguente condizione nei confronti della vigente normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili[1];

e) che l'importo del volume globale di fatturato negli ultimi tre esercizi finanziari è stato pari a € _____ I.V.A. esclusa)

f) che l'importo del volume di fatturato per lavori/servizi/forniture[2] nel settore oggetto della Categoria/Sottocategoria[3] di cui all'Albo dei Fornitori Astir S.p.A., eseguiti nell'ultimo triennio, è stato pari a € _____ I.V.A. esclusa;

g) che l'elenco dei principali servizi eseguiti nell'ultimo triennio è il seguente

OGGETTO	IMPORTO	PERIODO DI VIGENZA	COMMITTENTE (nominativo e

[1] - Riportare una delle seguenti dichiarazioni:

a) "**l'Operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge 68/1999"** (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000);

b) **"l'Operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 68/1999"** (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000).

ovvero

- Allegare la certificazione di cui all'art. 17 Legge 12 marzo 1999 n. 68.

[2] Cancellare le opzioni che non sono di interesse

[3] Cancellare l'opzione che non è di interesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

			tipologia)

e che i suddetti contratti sono stati tutti regolarmente eseguiti.

h) di essere a perfetta conoscenza di tutte le prescrizioni, norme ufficiali e leggi vigenti che disciplinano la acquisizione in oggetto;

i) di aver preso integrale conoscenza delle clausole tutte contenute nel Regolamento dell'Albo dei Fornitori Astir S.p.A.;

Letto, confermato e sottoscritto il giorno……..

Il Dichiarante[4]

…….

[4] **Allegare copia del documento di identità (in corso di validità) del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 28/12/2000 n°445.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato 3)

Fac-simile della dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio

Spett.le
Astir S.p.a.
p/co Maria Cristina di Savoia palazzina B
in p/co Comola Ricci
80100 Napoli

Oggetto: iscrizione presso il Registro Imprese della Camera di Commercio. Dichiarazione sostitutiva ex art. 46, DPR 445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a_____il _____

residente a_____

via_____
codice fiscale _____

nella sua qualità di _____

dell'operatore economico (di seguito anche il "Fornitore") _____

_____

con sede in _____

telefono_____ telefax_____

e-mail _____

con codice fiscale / P.IVA n. _____

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,
- consapevole, altresì, che qualora emerga, anche con controlli effettuati a campione da ASTIR S.p.A., la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è stata rilasciata,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Fornitore è iscritto dal _____al numero_____del Registro delle Imprese di _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, con sede in _____ via/piazza_____, n. _____c.a.p._____costituita con atto del_____capitale sociale deliberato Euro_____capitale sociale sottoscritto Euro_____, capitale sociale versato Euro_____, termine di durata della società_____;
- che ha ad oggetto sociale le seguenti attività: _____ _____;
- che l'amministrazione è affidata ad un (compilare solo il campo di pertinenza):
  - Amministratore Unico, nella persona di: nome_____cognome_____, nato a_____ il _____, C.F. _____, residente in _____, nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica: _____;
  - Consiglio di Amministrazione composto da n. __ membri e, in particolare, da: (indicare i dati di tutti i Consiglieri) nome_____, cognome_____, nato a _____, il _____, C.F. _____, residente in_____, carica_____(Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Consigliere...), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica: _____ ;
- Che nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a_____nella sua qualità, dichiara altresì:

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito dell'iscrizione all'Albo Fornitori ASTIR S.p.A. e per gli eventuali inviti ad offrire, come descritto nel "Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'Albo Fornitori";
- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Impresa decadrà dai benefici per i quali è stata rilasciata e si procederà nei propri confronti per il ristoro dei danni

Luogo_____, Data_____

Firma Legale Rappresentante

_____

N.B.

(dovrà essere allegata la copia del documento di identità del sottoscrittore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*Allegato 4)*

Fac-simile domanda di rettifica - aggiornamento dati (da compilare a cura dei fornitori già iscritti all'albo in caso di variazione/integrazione dati e/o categorie)

Spett.le

Astir S.p.a.

p/co Maria Cristina di Savoia palazzina B

in p/co Comola Ricci

80100 Napoli

OGGETTO: Rettifica/aggiornamento nell'Albo Fornitori di ASTIR S.p.A(Art.5 co 5).

VARIAZIONI DATI

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a_____il _____

residente a_____

via _____ codice fiscale _____

nella sua qualità di _____

Nome Ditta_____ _____

_____

con sede in _____

telefono_____ telefax_____

e-mail _____

con codice fiscale / P.IVA n. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 1 – ACQUISIZIONE DI BENI

1.1 **Arredamento per ufficio**

- □ Mobili, complementi d'arredo
- □ Tendaggi, tappezzerie
- □ Corpi illuminanti, lampade
- □ Segnaletica per interni ed esterni
- □ Elementi divisori e di isolamento (pareti, contropareti, controsoffitti)
- □ Pavimenti

1.2 **Apparecchiature ed attrezzature per ufficio (acquisto/noleggio)**

- □ Apparecchiature e materiali per stampa, tipografia, registrazione, proiezione
- □ Apparecchiature per telecomunicazioni
- □ Hardware, software e altro materiale informatico
- □ Attrezzature per la prevenzione e sicurezza del lavoro
- □ Apparecchiature meccaniche, elettriche, elettroniche
- □ Toner e materiali di consumo

1.3 **Forniture varie**

- □ Materiale di cancelleria
- □ Materiale igienico-sanitario
- □ Libri, riviste
- □ Divise e capi di vestiario per il personale,
- □ Forniture D.P.I.
- □ Carta
- □ Locazione/acquisto di autoveicoli
- □ Buoni carburante
- □ Materiali idonei per interventi di ingegneria naturalistica
- □ Elettrodomestici
- □ Confezioni di acqua
- □ Forniture materiali edili(cemento, breccia, sabbia, ferro ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ure di attrezzi e attrezzature da lavoro (badi
motoseghe, decespugliatori ecc.)

- □ Forniture di buste in plastica e big bags

SEZIONE 2 – ACQUISIZIONE DI SERVIZI

2.1 **Servizi di manutenzione ed assistenza tecnica**

- □ complementi d'arredo per interni ed esterni
- □ impianti meccanici
- □ impianti elettrici
- □ sistemi elettronici
- □ apparati informatici (PC, stampanti)
- □ sistemi di vigilanza
- □ sistemi per telecomunicazioni
- □ impianti idraulici
- □ impianti di riscaldamento/raffreddamento

2.2 **Servizi per il personale**

- □ Selezione
- □ Lavoro interinale
- □ Formazione professionale
- □ Gestione amministrativa (rilevazione presenze)
- □ Gestione contabile (stipendi)
- □ Trasferte (agenzia di viaggio)
- □ Servizi sostitutivi della mensa (buoni pasto)

2.3 **Servizi per la sicurezza**

- □ Conteggio e trasporto valori
- □ Accoglienza e reception
- □ Sorveglianza e vigilanza

2.4 **Gestione e consultazione dati**

- □ Data entry
- □ Gestione degli archivi cartacei e memorizzazione su supporti informatici

2.5 **Servizi informatici**

- □ Sviluppo software
- □ Installazione e configurazione dei sistemi
- □ Conduzione dei sistemi
- □ Assistenza tecnica, sistemistica e operativa
- □ Manutenzione software
- □ Sicurezza ICT
- □ Disaster recovery

2.6 **Utenze**

- □ Elettricità
- □ Acqua
- □ Gas
- □ Telefonia fissa
- □ Telefonia mobile
- □ Dati/internet

2.7 **Servizi Vari**

- □ Servizi bancari
- □ Servizi tipografici
- □ Affrancatura, spedizione
- □ Notifica atti
- □ Attività di supporto alla gestione delle procedure esecutive e cautelari
- □ Organizzazione di convegni e iniziative di rappresentanza
- □ Ristorazione e catering
- □ Noleggio autovettura con conducente
- □ Gestione call-center/numero verde
- □ Servizi assicurativi
- □ Trasporto persone

fonte: http://burc.regione.campania.it

...porto merci

- □ Nolo bagni chimici
- □ Attività di consulenza per certificazioni (qualità e sicurezza)

SEZIONE 3 – ACQUISIZIONE DI LAVORI

3.1 **Impianti**

- □ Impianti antincendio
- □ Impianti elevatori
- □ Impianti di trasmissione dati e apparati di rete
- □ Impianti di riscaldamento/raffreddamento
- □ Impianti elettrici e elettromeccanici
- □ Impianti di videoconferenza
- □ Impianti TV/satellitari
- □ Impianti di sicurezza e sorveglianza
- □ Impianti telefonici
- □ Impianti idraulici, termo-idraulici
- □ Impianti di scarico e fognature
- □ Impianti di rilevazione delle presenze

3.2 **Servizi specialistici – trasmettere copia delle certificazioni in possesso**

- □ Lavori in parete
- □ Automezzi certificati per il trasporto di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi iscritti alle relative categorie dell' Albo Nazionale Gestori Ambientale ***(iscrizione albo Nazionale Gestori Ambientali, con categorie e classi)***
- □ Nolo macchine da cantiere per escavo, movimento terra e raccolta materiali vari
- □ Servizi di campionamento ed analisi di laboratorio su matrici di varia natura:

  - analisi chimiche (terreno, acqua, rifiuti, aria, amianto): ***accreditamento presso Accredia o equipollente;***

  - analisi geotecniche***: iscrizione all'apposito albo presso il Servizio tecnico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi del D.P.R. 370/2001 art. 59 e della circolare 16 dicembre 1999;***

- □ Rilievi plano altimetrici (stazione totale e laser scanner)

...gni geognostiche dirette ed indirette (perfora..., p..., ...gg... geoelettrici e sismici, georadar): ***iscrizione all'apposito albo presso il Servizio tecnico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi del D.P.R. 370/2001 art. 59 e della circolare 16 dicembre 1999, in alternativa attestazione SOA cat. OS 21 ai sensi del D.G.R.C. 49 del 28/1/2010.***

□ Servizi di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi ***(iscrizione albo Nazionale Gestori Ambientali, con categorie e classi)***

□ Servizi di espurgo e disinfestazione

3.3 **Fabbricati**

□ Lavori edili

□ Lavori di artigianato in metallo

□ Lavori di carpenteria metallica

□ Lavori di artigianato in legno

AVVOCATO MARCELLO FORTUNATO – **Notifica per Pubblici Proclami.**

1 – Con il ricorso proposto innanzi al T.A.R. Campania Napoli, avente R.G. n. 7360/09, l'avv. Marcello Fortunato procuratore della "Battani B. S.r.l.", ha proposto ricorso contro la regione Campania per veder annullati: – Decreto Dirigenziale n. 375 del 27.07.2009, P.O.R. Campania 2000-2006, misura 4.5 Azione A, "Regime di aiuto alle PMI del settore turistico nell'ambito dei progetti integrati a vocazione turistica"; b – verbale n. 59 del 06.06.2009 della commissione. Con ordinanza collegiale n. 703/2010, il T.A.R. Campania – Napoli del 25.10.2010 ha ritenuto "necessaria l'integrazione del contraddittorio nei confronti degli altri controinteressati; Ritenuta che detta notificazione possa essere fatta eventualmente anche per pubblici proclami, atteso l'elevato numero dei controinteressati, mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, nonché nel B.U.R.C., degli estremi del ricorso, dal nome del ricorrente e dell'amministrazione interessata, dei provvedimenti impugnati, di un sunto dei motivi di gravame, nonché dei nominativi dei controinteressati".
Pertanto alla luce della su citata ordinanza, si provvede alla notifica a mezzo di pubblici proclami alla: Turigest s.r.l.; Isola Ferdinandea s.r.l.; I vesuvi srl; Luxury life s.r.l.; Riviera s.r.l.; Oasis of peace s.r.l.; Luxury life s.r.l.; Gladio eventi s.r.l.; Il Gabbiano sas di De Dominicis Raffaella; Immobiliare Valle Verde s.r.l.; Pannullo Donatella d.i.; Vi.Tra.Do di Cola Romano s.a.s.; La Vela Club di Carmine Prisco & c sas; Cascine e dintorni srl; Mingione Daniela d.i.; Di Giore hotels s.r.l.; G.e.c. sas di Marzano Giuliana; La Vignetta s.r.l.; hotel Piccolo Paradiso di Cacace Antonio & c. s.a.s.; Antica locanda sas di Vita Fiorilla & c; Amitrano Andrea & f.lli s.n.c.; Adolfo Acampora spa; Diatur s.a.s. di Di Arienzo Luigi & c.; Poggiospinosa s.r.l.; Progetto vacanze s.r.l.; hotel San Giorgio s.r.l.; Picentini Turist s.r.l.; Soprano Rosaria d.i.; Evolution s.r.l.; Costa Hotel s.r.l.; albergo Villa S. Teresa s.r.l.; Primeco Alfa s.r.l.; Baia pineta garden - Italo Giulivodi Tiziana Giulivo & c. s.a.s.; So.Ge.T srl; hotel Prati srl; societa' coop. San Michele; Sinergie s.a.s. di Faino Gelsomina; H.L.P. La Palma s.p.a.; Park hotel Villa Scala s.r.l.; Europa 90 snc di Giuseppe Gallone e Annunziata Cacace; Cammarano Milena d.i.; Casa vacanze di Nese Vatia snc; Ovaiolo Mario d.i.; Tenuta Forestelle di Carlotta Florenzano & c. s.a.s.; Orso Angiola d.i.; Residence Mina di Ulderico Vignola & c. s.a.s.; Complesso quattro venti srl; Lovaglio Luigina d.i.; Concetta Careri d.i.; Albergo terme Forlenza di Freda Lea & c. s.n.c.; Terme Rosapepe s.a.s. di Rosa Pepe Lucia Lena; Hotel Orazzo di Orazzo Donato s.r.l.; Mire. For s.r.l.; Baia Extrahotel s.a.s di Fasulo Amelia & c.; Cardo srl; Residenza rurale il casale del re s.r.l.; Prati verdi sas di Volpe Anna & c; Forte Fiore srl; Sistem box di Abagnale Gerardo & c sas; Makre' s.r.l.; Jannotti Pecci Francesca d.i.; Blue Sky srl; Htl Fin.Tur s.r.l.; La ginestra srl; Carrozza Patrizia d.i.; Borgoalbergo s.r.l.; Langone Biagio d.i.; Immobilgest s.r.l.; Santoro Pasqualino d.i.; Capri country house s.r.l.; Magia d'oro srl; Alice s.r.l.; Ristorante boschetto sas di De Mattia G. e Vistocco G.; Il panorama s.r.l.; Petruccelli Gerardina d.i.; Farm house s.a.s. di Fabbozzi Maria & c.; Paestum holidays s.r.l.; Paciello Arcangelo d.i.; M.S. di Brienza Sabrina & c sas; Castellaccio Giovanni d.i.; Monastero suore Redentoriste; Lombardi Angelo d.i.; Mastrantone Domenico d.i.; Cirelli Domenico d.i.; Scorpio Agostino d.i.; Di Brino Antonietta d.i.; Di Maria Giovanna Cristina d.i.; La Marra Giovanni d.i.; Farisello Giovanni d.i.; Otium di Di Palma Ivan d.i.; Errezetauno s.r.l.; Errezetauno s.r.l. del seguente ricorso.
T.A.R. CAMPANIA – NAPOLI – Ricorso - Per la Società "Battani B. S.r.l.", rappresentata e difesa dall'Avv. Marcello FORTUNATO, domiciliato in Napoli alla via Duomo n. 61, presso lo studio dell'Avv. Biagio Matera; contro la Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t.; - avverso e per l'annullamento – a –Decreto Dirigenziale n. 375 del 27.07.2009, P.O.R. Campania 2000-2006, misura 4.5 Azione A; verbale n. 59 del 06.06.2009 della commissione; FATTO 1 – La Giunta Regionale della Campania, nell'ambito del P.O.R. 2000-2006, ha previsto un programma di aiuto agli investimenti delle piccole e medie imprese. 2 - La Società ricorrente ha depositato domanda di ammissione. 3 – Con il decreto impugnato la P.A. ha ammissibile un minore importo. MOTIVI I - VIOLAZIONE DI LEGGE (ART. ARTT. 7 E SS. L. N. 241/90). 1.1 – La Regione Campania non ha valutato le osservazioni formulate dalla ricorrente. II - VIOLAZIONE DI LEGGE (ART. 97 COST.) - ECCESSO DI POTERE)
Gli interventi previsti dal programma di investimenti proposti dalla "Battani" sono assolutamente conformi a quanto previsto dal bando regionale.
Nessuna delle spese o delle tipologie di investimento previste nel programma presentato dalla Società ricorrente si discosta minimamente da quanto previsto nella lex specialis. Trattasi, per lo più, di opere murarie ed arredi. P.Q.M. Accogliersi il ricorso.

Salerno/Napoli, 13.11.2009 Avv. Marcello Fortunato

AVVOCATO ANTONIO GIASI – **Notifica per Pubblici Proclami.**

COMUNE DI TORTORELLA (SA) – CF:84001490659 Piazza Scipione Rovito, 1– 84030 TORTORELLA (SA) – Tel : (0973) 374366 - Fax : (0973) 374474 - e-mail: mail@ comune.tortorella. sa.it internet: www.comune.tortorella.sa.it;

T.A.R. CAMPANIA NAPOLI - Notifica per pubblici proclami del ricorso T.A.R. Campania, Napoli, 3ª Sez., n. 2133/2010 Reg. Ric., in virtù di Decreto presidenziale del 22.10.2010.

Il Comune di Tortorella, in persona del Sindaco, legale rapp.te p.t., rapp.to e difeso, come in atti, dall'avv. Antonio Giasi, del Foro di Napoli,

avverte e notifica ad ogni effetto di legge

ai seguenti Comuni, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.: Forino (AV); Luogosano (AV); Cassano Irpino (AV); Oliveto Citra (SA); Pietraroja (BN); Sant'Arsenio (SA); Casal di Principe (CE); Sorbo Serpico (AV); Monteverde (AV) ; Sacco (SA); Terzigno (NA); Laurito (SA); Sanza (SA); Caposele (AV); San Marco dei Cavoti (BN); San Pietro al Tanagro (SA); Baronissi (SA); Villamaina (AV); Cusano Mutri (BN); Bonito (AV); San Mauro la Bruca (SA); Pomigliano D'Arco (NA); Atena Lucana (SA); Bracigliano (SA); San Nicola Manfredi (BN); Giffoni Valle Piana (SA); Mondragone (CE); Riardo (CE); Bucciano (BN); Scampitella (AV); Sant'Andrea di Conza (AV); Castel San Giorgio (SA); Serino (AV);Baia e Latina (CE); Teora (AV); Grottolella (AV); Bellizzi (SA); Montecorvino Rovella (SA); Melito Irpino (AV); Faicchio (BN); Parete (CE); Frattaminore (NA); Flumeri (AV); Massa Lubrense (NA); Visciano (NA); Positano (SA); Agerola (NA); Domicella (AV); Senerchia (AV); Controne (SA); Aiello del Sabato (AV); Petruro Irpino (AV); Sapri (SA); Carife (AV); Felitto (SA); Prata del Principato Ultra (AV); Moiano (BN); San Giorgio a Cremano (NA); Carinola (CE); Laviano (SA); Prata Sannita (CE); Altavilla Silentina (SA); Monte di Procida (NA); Perito (SA); Amorosi (BN); Montefalcone di Val Fortore (BN); Vallo della Lucania (SA); San Giovanni a Piro (SA); Acerno (SA); Pollica (SA); Santa Maria La Fossa (CE); Castelvenere (BN); Ricigliano (SA); Teggiano (SA); Castelnuovo di Conza (SA); Durazzano (BN); Padula (SA); Vallata (AV); Rofrano (SA); Lacedonia (AV); Vallesaccarda (AV); San Lupo (BN); Montoro Inferiore (AV); Roccaromana (CE); Sessa Aurunca (CE); San Sossio (AV); Andretta (AV); Giungano (SA); Casamicciola Terme (NA); Colliano (SA); Limatola (BN); Camposano (NA); Atrani (SA); Castelcivita (SA); Gragnano (NA); Polla (SA); Auletta (SA); Conca della Campania (CE); Marigliano (NA); Bacoli (NA); Tufino (NA); Romagnano al Monte (SA); Morra De Sanctis (AV); Rocca d'Evandro (CE); Alfano (SA); Gallo Matese (CE); Melito di Napoli (NA); Montesano sulla Marcellana (SA); Pimonte (NA); Nusco (AV); Fisciano (SA); Roccapiemonte (SA); Pietrelcina (BN); Sant'Angelo dei Lombardi (AV); Arienzo (CE); San Gregorio Magno (SA); Montefalcione (AV); Galluccio (CE); Castelpagano (BN); Villanova del Battista (AV); Mugnano del Cardinale (AV); Torrioni (AV); Tocco Caudio (BN); Casal Velino (SA); Taurano (AV); Campagna (SA); Montefredane (AV); Cetara (SA); Lacco Ameno (NA); Dragoni (CE); Alvignano (CE); Greci (AV); Solofra (AV); Olevano sul Tusciano (SA); Liveri (NA); Pompei (NA); Pietravairano (CE); Fontegreca (CE); Albanella (SA); Calvanico (SA); Corbara (SA); Telese Terme (BN); Pollena Trocchia (NA); Letino (CE); Cuccaro Vetere (SA); Presenzano (CE); Cautano (BN); Colle Sannita (BN); Caselle in Pittari (SA); Altavilla Irpina (AV); Serramezzana (SA); Sant'Arpino (CE); Castel Baronia (AV); Roccabascerana (AV); Salvitelle (SA); Sorrento (NA); Chiusano San Domenico (AV); Pesco Sannita (BN); Summonte (AV); San Prisco (CE); Casapulla (CE); Capriati a Volturno (CE); Guardia Lombardi (AV); Scala (SA); Valle dell'Angelo (SA); Campolattaro (BN); Pignataro Maggiore (CE); Guardia Sanframondi (BN); Paupisi (BN); Chianche (AV); Parolise (AV); Arpaia (BN); San Salvatore Telesino (BN); Torre Orsaia (SA); Casandrino (NA); Palma Campania (NA); Paduli (BN); Cancello ed Arnone (CE); San Pietro Infine (CE); San Lorenzo Maggiore (BN); Airola (BN); Comiziano (NA); Santa Croce del Sannio (BN); Roccarainola (NA); Savignano Irpino (AV); Pago Veiano (BN); Calvi Risorta (CE); Molinara (BN); Boscoreale (NA); Meta (NA); Carbonara di Nola (NA); Valle Agricola (CE); Casaletto Spartano (SA); Celle di Bulgheria (SA); Tora e Piccilli (CE); Pietramelara (CE); Cervinara (AV); Frignano (CE); Foglianise (BN); San Bartolomeo in Galdo (BN); Rotondi (AV); Castelvetere in Val Fortore (BN); Casavatore (NA); Fragneto Monforte (BN); Ischia (NA); Liberi (CE); Teano (CE); Monteforte Cilento (SA); Capua (CE); Sant'Antimo (NA); Corleto Monforte (SA); Roccagloriosa (SA); Pontelatone (CE); Apollosa (BN); Rocchetta e Croce (CE); Candida (AV); Massa di Somma (NA); Capaccio (SA); Campora (SA); Montecorice (SA); Vico Equense (NA); Ruviano (CE); Stella Cilento (SA); Falciano del Massico (CE); Perdifumo (SA); Laureana Cilento (SA); San Marco Evangelista (CE); Piano di Sorrento (NA); Baselice (BN); Ospedaletto D'Alpinolo (AV); Santa Marina (SA); Ponte (BN); Giano

Vetusto (CE); Orta di Atella (CE); Orria (SA); Laurino (SA); Castelfranco in Miscano (BN); Mercato San Severino (SA); Reino (BN); Bagnoli Irpino (AV); Sant'Arcangelo Trimonte (BN); Sant'Egidio del Monte Albino (SA); Rutino (SA); Mignano Monte Lungo (CE); Arpaise (BN); San Sebastiano al Vesuvio (NA); Moio della Civitella (SA); Casaluce (CE); Amalfi (SA); Pontelandolfo (BN); Cellole (CE); Caiazzo (CE); Valle di Maddaloni (Ce); Ascea (Sa); Villa di Briano (Ce); San Nazzaro (Bn);
- di aver proposto, innanzi al T.A.R. Campania, Napoli, ricorso, iscritto al n. 2133/2010 Reg. Ric. ed assegnato alla Sezione Terza;
-il ricorso proposto contro la Regione Campania è teso ad ottenere l'annullamento: a) del Decreto Dirigenziale A.G.C. 08 n. 10 del 18.02.2010, pubblicato sul BURC N. 17/2010, recante "*Presa d'atto e approvazione risultanze di valutazione di cui all'Avviso Pubblico DD 62/09 ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge Regionale 19 gennaio 2009,* nella parte in cui non è stato ammesso al finanziamento il progetto del Comune ricorrente; *b)* del verbale, in data 15.10.2009, con il quale la Commissione ha ritenuto non ammissibile il progetto ricorrente; *c)* delle valutazioni della Commissione che hanno determinato la non ammissibilità del progetto ricorrente; *d)* dell'avviso pubblico rivolto ai Comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18, comma 1, L. R. 1/2009 e delle delibere di Giunta nn. 722/2009 e 958/2009, bandito con decreto dirigenziale n. 62/2009, se interpretato dalla Commissione nel senso che l'ultimo comma dell'art. 5, relativo all'utilizzo del prezzario regionale, sia inteso a pena di esclusione. Il ricorso veniva ritualmente notificato ai comuni di Comuni di Auletta (Sa), Ascea (SA), Villa di Briano (CE), San Nazzaro (BN), Conca della Campania (Ce), Roccabascerana (Av), Salvitelle (Sa).
Il ricorso è affidato a quattro distinti motivi.
Il primo motivo: "*Violazione e falsa applicazione degli artt. 89 e 133 D.Lgs. 163/2006. Violazione e falsa applicazione della lex specialis ed in particolare degli artt 5 e 6 dell'avviso pubblico bandito con decreto dirigenziale 62/2009. Eccesso di potere. Difetto di istruttoria. carenza di motivazione. Sviamento. Illogicità.*" In tale motivo, previa censura dell'insufficienza di motivazione, si contesta il provvedimento di esclusione, fondato sulla presunta non conformità dei prezzi indicati negli elaborati di progetto rispetto al prezzario regionale, sì da determinare la violazione degli artt. 5 e 6 del bando; l'art. 5 si limitava, infatti, a statuire che «*ai fini del computo dei lavori va utilizzato il prezzario regionale dei lavori pubblici vigente*», non individuando alcuna ipotesi tassativa di non ammissibilità in caso di discordanza dell'offerta economica presentata rispetto al prezzario vigente, differenza, peraltro, pari solo al 2% dell'importo finanziato. Analogamente, l'art. 6 genericamente prevedeva che «*non saranno ritenuti ammissibili gli interventi relativi a iniziative e modalità non conformi al presente avviso o incompleti anche per un solo documento tra quelli richiesti*»*;* pertanto la *lex specialis* non consentendo alcun dubbio interpretativo circa la non conformità dei prezzi indicati nel progetto depositato rispetto al prezzario regionale vigente, non poteva costituire *tout court* causa di non ammissibilità.
Il secondo motivo: "*Violazione e falsa applicazione degli artt. 89 e 133 D.Lgs. 163/2006. Violazione e falsa applicazione della lex specialis. Eccesso di potere. Difetto di istruttoria. carenza di motivazione. Sviamento. Illogicità".* La disposta esclusione è, altresì, illegittima in quanto nel settore dei pubblici appalti, i prezzari rappresentano un mero strumento di riferimento cui devono attenersi le Amministrazioni nella individuazione del prezzo posto a base d'asta e non un vincolo indrogabile. I prezzari rappresentano parametri orientativi che l'Amministrazione appaltante intende utilizzare per la base d'asta, onde garantire la massima partecipazione possibile alla procedura di gara.
In ogni caso, il progetto del Comune ricorrente non determineva alcun maggior costo per la spesa pubblica, poiché alla voce «*imprevisti*», era stata imputata la somma di €. 59.893,20 contenuta tra le spese generali, somma destinata anche alla mitigazione delle oscillazioni dei prezzari; pertanto l'eventuale maggior costo dei lavori - pari ad € 26.431,75 - che ha determinato la non ammissibilità al finanziamento del progetto presentato dal Comune ricorrente era assorbito dalla voce "imprevisti" di € 59.893,20, contenuta tra le spese generali.
Il terzo motivo: "Violazione dell'art. 3 della legge 7.8.1990 n. 241. eccesso di potere per difetto assoluto di motivazione e di istruttoria. Eccesso di potere sotto diversi profili. Difetto di istruttoria. carenza di motivazione". I provvedimenti impugnati sono illegittimi in quanto non contengono la motivazione sulle ragioni per le quali si é dichiarato non ammissibile il progetto presentato dal Comune ricorrente.
Il quarto motivo "Violazione del principio generale di imparzialità e trasparenza dell'attività della p.a. (art. 97 cost.) É noto che costituisce principio cardine, in materia di procedure ad evidenza pubblica, l'obbligo di garantire la trasparenza e l'imparzialità delle operazioni concorsuali.
Orbene, non si comprende come la Commissione abbia interpretato (e trasfuso) nel provvedimento ne-

gativo di non ammissibilità le norme di riferimento che, ad onor del vero, erano di tutt'altro tenore (nel senso di favorevole), per il Comune ricorrente. Tutto ciò ha impedito, quindi, la verifica del rispetto del principio dell'imparzialità e trasparenza nell'attività della Commissione di verifica.
In data 14 luglio 2010, a seguito del deposito di documenti depositati dall'Amministrazione Regionale, il Comune notificava motivi aggiunti (da valersi anche come ricorso autonomo) per l'annullamento, previa sospensione a) della Relazione del Settore, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 08, priva di data e numero; b) del verbale della Commissione, in data 8.9.2009, con il quale sono stati integrati i motivi di esclusione previsti nel bando, con allegate valutazioni recanti la non ammissione del progetto del Comune ricorrente; c) del formulario di presentazione dei progetti, allegato 2; d) dei verbali e delle schede della Commissione e riferimenti al prezzario 2008.
Il primo motivo: "*Violazione e falsa applicazione degli artt. 89 e 133 D.Lgs. 163/2006. Violazione e falsa applicazione della lex specialis ed in particolare degli artt 5 e 6 dell'avviso pubblico bandito con decreto dirigenziale 62/2009. Eccesso di potere. Difetto di istruttoria. carenza di motivazione. Sviamento. Illogicità. Incompetenza*". Il verbale in data 8.9.2009, e i relativi allegati, sono viziati laddove la Commissione, al punto 12, ha previsto l'esclusione dalla gara in caso di mancato utilizzo del prezzario regionale 2009; ipotesi questa che non è affatto prevista e disciplinata come causa di esclusione nell'avviso pubblico. La Commissione di gara che può individuare soltanto dei sub-criteri di valutazione rispetto a quelli previsti dalla *lex specialis*, nel caso in esame ha illegittimamente introdotto una causa di esclusione diversa da quelle che l'Amministrazione ha ritenuto di disciplinare.
Il secondo motivo "*Violazione e falsa applicazione degli artt. 89 e 133 D.Lgs. 163/2006. Violazione e falsa applicazione della lex specialis ed in particolare degli artt 5 e 6 dell'avviso pubblico bandito con decreto dirigenziale 62/2009. Eccesso di potere. Difetto di istruttoria. carenza di motivazione. Sviamento. Illogicità. Incompetenza"* Il comportamento della Commissione è ulteriormente illegittimo atteso che dopo aver introdotto una nuova causa di esclusione non prevista affatto dalla *lex specialis*, con una relazione di data e numeri non conosciuti a firma di due soli componenti della Commissione tenta di giustificare – ovviamente tardivamente – le ragioni dell'esclusione del Comune ricorrente. Appare, quindi, evidente il deviato tentativo di integrare *ex post* una motivazione che, evidentemente, la Commissione si è resa conto essere del tutto errata e immotivata.
Con provvedimento del 22.10.2010, il Presidente della terza sez., disponeva l'integrazione del contraddittorio, anche nella forma del avviso per pubblici proclami..
A tanto si provvede mediante il presente avviso, che vale, ad ogni effetto di legge, quale notificazione del ricorso, dei motivi aggiunti, e del decreto presidenziale ai Comuni innanzi indicati, nonché quale adempimento dell'ordine di integrazione del contraddittorio.
P.Q.M.
Si insiste per l'accoglimento del ricorso, le cui conclusioni abbiansi qui per interamente riportate e trascritte.
Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto assoggettato a contributo unificato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 115/2002.

Napoli, 23 novembre 2010 F.to Avv. Antonio Giasi

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO – Nocera Inferiore (SA) – **Avviso – Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2010.**

La delibera commissariale n. 433 del 18/11/2010, avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2010 con allegati: Piano di Gestione 2010, Programma Triennale LL.PP. 2010/2012 e Stralcio annuale 2010", resta depositata presso la sede del Consorzio in Nocera Inferiore – 84014 Via Atzori c/o Centrale Ortofrutticola – tel. 0813204511, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai sensi dell'art. 30 comma 5 della L.R: n. 4 del 25/02/2003.
Gli interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Avverso la deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C..

Nocera Inferiore, lì 26 novembre 2010

Il Direttore Generale
dott. ing. Luigi Daniele

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE – Capaccio Scalo (SA) – **Avviso – Approvazione Bilancio di Previsione anno 2011.**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 20 del 30/11/2010 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2011.
La predetta deliberazione, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, è depositata presso gli Uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per trenta giorni.
Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C.

Capaccio Scalo, Lì 01/12/2010

Il Presidente
Fraiese Vincenzo

- AVVISO RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' URGENZA ED INDEFFERIBILITA' DI UNA LINEA ELETTRICA IN MT ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. n. 1775 /33 –

La società GAIA con sede in Montefalcone di Val Fortore in via S. Vincenzo 92 P.I. 0187730625

RENDE NOTO

di aver fatto istanza ad ENEL Spa di connessione di un impianto di microgenerazione eolica dalla potenza di 60 KW alla Rete Elettrica Nazionale,che:
- la soluzione di connessione alla Rete elettrica Nazionale definita dall'Enel Spa e accettata dalla società GAIA Srl comporta la costruzione di un elettrodotto aereo in MT ;
- la società Gaia Srl ha accettato l'opzione di curare direttamente tutti gli adempimenti connessi alle procedure autorizzative per gli interventi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, con la condizione, che a seguito dell'ottenimento di nullaosta/permessi favorevoli di tutti gli Enti/P.A. competenti, i diritti relativi a tale impianto di rete, verranno ceduti ad Enel per l'inserimento nel perimetro della rete di distribuzione, prima della messa in esercizio;
-con istanza del 13/10/2010, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Benevento , ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al T.U sulle acque ed impianti elettrici di cui al R.D del 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i e dell'art.35 della Legge Regionale n.15 del 26/07/2002nonche degli art.52 bis e seguenti del DPR 8/06/2001 n.327 , la società Gaia srl ha chiesto, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica aerea in Media Tensione a 20 kV, in loc. Gallizzi del Comune Montefalcone di Val Fortore (BN) .
-ai sensi dell'art.111 e seg. e dell'art.119 del citato T.U sulle Acque ed impianti elettrici n.1775 11.1.1933 , nonche' degli art. 52 bis e seguenti del DPR 8/06/2001 n.327 , e della Legge 241/90 la linea elettrica e' di pubblica utilità, indifferibile ed urgente;
-ai fini della Legge n.241/90 e con riferimento al DPR n.327/01 , questa Societa' intende dar luogo a procedure di espropriaione o di imposizione di servitu' coattive.

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:
- interessa il solo territorio del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN),
- Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20.000 Volt;
- Sviluppo linea aerea per 860 m di lunghezza in conduttore nudo MT
- Conduttore nudo della linea aerea Cu 35 mm2
- Sviluppo linea interrata per 10 m di lunghezza in cavo BT
- Cavo linea interrata Al 150 mm2

La linea elettrica determina attraversamenti e parallelismi di strade comunali ma non di linee di telecomunicazioni.

Le aree interessate sono distinte in catasto dai seguenti numeri di foglio e particella :
foglio 31 n. 180 e 227 - foglio 32 particelle 37, 102, 87, 33, 84, 34, 143, 31.
L'impianto sarà realizzato nel rispetto della Legge n. 339 del 28/06/1986 recante "norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne", del D.M.LL.PP. n. 449 del 21/03/1988 di "approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne", del D.M.LL.PP. del 05/08/1998 contenente gli "aggiornamenti delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne", e loro successive modificazioni ed integrazioni.

Con riferimento alla Legge n. 186/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire

ne egionale di Autorizzazione. Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 l egge n. torio del Comune Montefalcone di Val Fo nto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775\33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento , entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante
Luigi Nardi

COMUNE DI ZUNGOLI (AV)

tei. 0825/845037-Fax 0825/845418 e-mail: ufficio.tecnico@comunezungoli.it

ESTRATTO BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA LAVORI DI: "OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE E DI CONSOLIDAMANTO DEL VALLONE FOSSO IN LOCALITÀ' CANNITELLE" CIG: 0555950074-CUP: B75G10000120008 Finanziamento: PSR Campania 2007/2013 - MISURA 226 - Azione "E". Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Lavori:Categoria OG13 Classifica II - Tipologia di contratto: a misura. Importo lavori: €. 546.597,85 comprensivo di oneri per la sicurezza pari ad €.12.289,92. Termine presentazione offerte: 23.12.2010 ore 12,00. Apertura offerte prima seduta: 07.01.2011 ore 10,00 presso UTC. Il bando integrale di gara è pubblicato su www.comunezungoli.it. La documentazione può essere visionata c/o l'Ufficio Tecnico Comunale dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 . R.U.P.: Geom. Filomena Imperio. Zungoli, li 22.11.2010

Il Responsabile Unico del Procedimento Geom. Imperio Filomena

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di Gara – Affidamento del Servizio di Refezione Scolastica per gli Alunni della Scuola dell'Infanzia. CIG 0578666A47.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Capodrise (CE), Tel 0823/836214
Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta; offerta maggior ribasso;
3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del Servizio di Refezione Scolastica per gli Alunni della Scuola dell'Infanzia nel Comune di Capodrise
4) Importo **€ 150.410,00** IVA esclusa;
5) Durata dell'appalto: gennaio/dicembre 2011;
6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **15/12/2010**;
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti:
www.comune.capodrise.ce.it e www.sau.provincia.caserta.it

Il Direttore della S.A.U. - *Dott. Michele Orlando*
Il Funzionario Responsabile Settore Socio cultura e Sport - *Dott.ssa Antonia Di Giovanni*

COMUNE DI AFRAGOLA – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e completamento di un asilo nido al Rione Salicele. C.I.G. 056640328A - C.U.P. B43B10000040006.**

1 STAZIONE APPALTANTE
Denominazione Ufficiale: COMUNE DI AFRAGOLA (NA)
Indirizzo postale: Piazza Municipio,1 80021 AFRAGOLA (NA)
Punti di contatto:
Settore Assetto del Territorio e Lavori Pubblici
Ing. Nunzio Boccia Tel 081/8529275
Indirizzo internet: www.comune.afragola.na.it – e-mail n.boccia@comune.afragola.na.it

2 PROCEDURA DI GARA
Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii

3 LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA, MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI
3.1 Luogo di esecuzione: Afragola (NA) – Rione salicelle
3.2 Descrizione: il presente appalto ha per oggetto i lavori di risanamento, demolizione, rifacimento intonaci, tinteggiature, rifacimento servizi igienici, infissi, impianti tecnologici e impermeabilizzazione all'Asilo Nido al Rione Salicelle;
3.3 Importo complessivo dell'appalto posto a base d'asta € 849.820,65
3.4 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:…… € 26.050,37
3.5 oneri di discarica non soggetti al ribasso …… € 10.865,79
3.6 Importo lavori soggetto a ribasso:…… € 812.904,49
3.7 Categorie di cui si compone l'intervento: a) Categoria prevalente OG1- Classifica III per € 651.173,74; b) Categoria scorporabile OG11- Classifica I per € 198.646,91;
3.8 Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di cui all'art. 82, comma 2 lettera a) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.;

4 TERMINE DI ESECUZIONE
gg. 300 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

5 DOCUMENTAZIONE
il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché il computo metrico, l'elenco prezzi, stima incidenza sicurezza, il quadro economico, il cronoprogramma, il piano di sicurezza e di coordinamento, il piano di manutenzione strutture, il Capitolato speciale d'appalto e grafici sono visibili presso il settore Assetto del Territorio e Lavori Pubblici, Ing. Domenico Maiello è possibile acquisirne una copia previo il pagamento delle spese di riproduzione presso Tipolitografia Tecno Carta sita in Via Oberdan Afragola (NA); il bando, il disciplinare di gara e gli allegati "A" e "B" sono disponibili esclusivamente sul sito Internet www.comune.afragola.na.it;

6 TERMINE,INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:
6.1. termine: il termine di ricezione del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta è fissato perentoriamente per il giorno **15 dicembre alle ore 12:00**. Oltre tale termine non sarà valida alcun altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a precedente offerta;
6.2. indirizzo: indirizzo della Stazione Appaltante di cui al punto 1. del presente Bando;
6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;
6.4. apertura offerte (documentazione amministrative ed economica): giorno 16 dicembre alle ore 09:30, presso l'Ufficio Contratti e Appalti, della Stazione Appaltante, sito in Via Olmo, Afragola (NA);

6.5 La data di apertura delle offerte economiche sarà comunicata esclusivamente sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.afragola.na.it

7 SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE
i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

8 CAUZIONE
l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3., ex art. 75, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, della durata di 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, costituita alternativamente:
 da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico;
 da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.
b) a norma dell'art. 75, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 l'offerta deve essere altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 dello stesso D. Lgs. 163/2006, qualora l'offerente risultasse affidatario. Tale dichiarazione dovrà essere resa da un istituto bancario, oppure da una compagnia di assicurazione, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dovrà contenere l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori;
Ai sensi del comma 4 dell'art. 75 del codice, la cauzione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione, previa comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, ai sensi dell'art. 75, comma 9, del codice.
In caso di Raggruppamenti temporanei di concorrenti di imprese o consorzi la cauzione deve essere intestata all'A.T.I. costituenda o costituita e sottoscritta da tutti i soggetti associati, a pena l'esclusione dalla gara.

9 FINANZIAMENTO
Fondi regionale e comunali

10 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA
Sono ammessi alla gara i soggetti costituiti da imprese con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane) e c) (consorzi stabili), dell'art. 34, comma 1 del codice, oppure da imprese con idoneità pluri soggettiva di cui alle lettere d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti), e) (consorzi ordinari di concorrenti) ed f) (gruppo europeo di interesse economico), dell'art. 34, comma 1, del già citato codice oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, dello stesso codice – D.Lgs. 12.04.2006, n. 163. Ai soggetti di cui alle succitate lettere d), e) ed f), si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del codice nonché quelle dell'art. 95 del d.P.R. 554/1999 e s.m.i., in particolare per quanto attiene al conferimento alla mandataria di mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza;

11 CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE
(caso di concorrente stabilito in Italia)

i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere. Ai fini del requisito richiesto con la certificazione SOA è ammesso l'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante la produzione dei documenti e/o dichiarazioni previsti ai commi 2, 4, 5 e 8 del succitato art. 49;
(caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)
i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;

12 TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA
L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione;

13 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
La migliore offerta è selezionata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera a), del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.. La stazione appaltante si avvale della facoltà dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale, ex art. 122, comma 9, dello stesso Codice. Tale facoltà di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a dieci; in tal caso si applica l'art. 86, comma 3, del D.Lgs. 163/06.

14 VARIANTI
Non sono ammesse offerte in variante;

15 SUBAPPALTO
È ammesso nel rispetto e nei limiti di quanto disposto dall'art. 118, del D.Lgs 163/06, e ss.mm.ii. Per i concorrenti che intendono avvalersi del subappalto indicare quali lavori intende subappaltare, e, se nel caso, in quale quota e tutti i dati identificativi della Ditta cui subappaltare;

16 AVVALIMENTO art. 49 D.Lgs 163/06
L'avvalimento è ammesso nelle forme e nei modi previsti dall'art. 49 del DLgs 163/06 e ss.mm.ii. Il concorrente può avvalersi di una sola Impresa Ausiliaria.

17 ALTRE INFORMAZIONI
a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
b) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
c) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
d) ai sensi del D.Lgs. 53/2010, la ditta dovrà comunicare il domicilio eletto per le comunicazioni ed altresì comunicare l'indirizzo di posta elettronica e il numero di fax al fine dell'invio delle comunicazioni. L'Amministrazione provvederà a inviare le comunicazioni a mezzo PEC;
e) Copia dell'attestato di pagamento di € 40,00 relativo alla contribuzione a favore della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di cui alla Deliberazione del 15 febbraio 2010 della stessa "Autorità".
f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 40, comma 7 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.;
g) troveranno applicazione le disposizioni previste dall'art. 48 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
i) la contabilità dei lavori sarà effettuata secondo le modalità previste nel C.S.A.;
j) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 8.11 del C.S.A.;
k) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
m) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 140, comma 1 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.;
n) è esclusa la competenza arbitrale;
o) l'Amministrazione appaltante si riserva, in qualunque momento del procedimento, l'insindacabile facoltà di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto di cui trattasi per sopraggiunti motivi di opportunità, di pubblico interesse e per sopraggiunti mutamenti delle condizioni di fatto, senza che le imprese partecipanti possano avanzare pretesa alcuna;
p) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 196/2003 e ss.mm.ii., esclusivamente nell'ambito della presente gara;
Il responsabile del procedimento è l'Ing. Nunzio Boccia: tel. 0818529275;

Afragola, 16.11.2010

Il Dirigente
Ing. Nunzio Boccia

COMUNE DI AFRAGOLA – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Riqualificazione del sistema infrastrutturale nell'area urbana compresa tra via Ferrarese e via Saggese. C.I.G. 0563084F99 CUP: B42F10000080005.**

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE
I. 1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:
- COMUNE DI AFRAGOLA (Provincia di Napoli)
- Piazza Municipio n°1 80021 Afragola (NA)
- Indirizzo internet: www.comune.afragola.na.it
I. Punti di contatto:
Dirigente Settore Lavori Pubblici – Ing. Nunzio Boccia
Rup – Geom. Gennaro Cuccurese

SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO
II. 1) DESCRIZIONE
II. 1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore:
Esecuzione dei lavori di "Riqualificazione del sistema infrastrutturale nell'area urbana compresa tra via Ferrarese e via Saggese nel Comune di Afragola (Na)"
II. 1.2) Tipo di appalto:
Esecuzione lavori:
Luogo principale di esecuzione: via Saggese, via Ferrarese e traverse limitrofi.
II. 1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico
II. 1.4) Breve descrizione dell'appalto:
categoria prevalente: OG3 (classe V) € 4.940.364,71
categoria scorporabile: OG6 (classe IV) € 2.511.806,54
categoria scorporabile: OG10 (classe III) € 632.736,34
II. 1.5) Divisione in lotti: no.
II. 1.6) Ammissibilità di varianti: nei limiti consentiti dalla legge
II. 2) IMPORTO DELL'APPALTO
Importo a base di gara
Importo a base d'appalto €. 8.100.030,69 + iva + cnpai di cui
a) Per progettazione esecutiva €. 53.225,80 + iva 20% + cnpai 4%
b) Per esecuzione lavori a corpo €.8.046.804,89 + iva 10% + cnpai 4%
Totale importo soggetto a ribasso €. 8.100.030,69 + iva 10%+ cnpai 4%
Oneri inerenti piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): €. 148.940,52 + iva (cosi distinti)
oneri diretti: €. 38.102.,70;
oneri indiretti : €. 110.837,82;
Totale: €. 148.940,52;
II.3) TERMINE DI ESECUZIONE DEI LAVORI:
2.3.a) Per la progettazione, n° 60 giorni per la re dazione del progetto esecutivo e dell'avvenuta acquisizione delle aree private per dare la cantierabilità delle opere, decorrenti dalla data dell'apposito ordine di servizio impartito dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 140,comma 1, del DPR n° 554/99 e ss.mm.ii. ,con un'eventuale proroga di 30 giorni motivatamente richiesta dall'aggiudicataria ;
2.3.b)Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'Amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a 800 (ottocento) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a 700 (settecento) giorni .

SEZIONE III: CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste
I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare una cauzione provvisoria nei termini e con le modalità previste nel disciplinare di gara al punto 6.)
III .1. 2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Fondi Tav
III. 1.3) Forma giuridica dei raggruppamenti di operatori economici:
Sono ammessi i candidati di cui agli artt. 34, comma 1, lett. b), c), d) e) e 37 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii, costituiti ai sensi degli artt. 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/99 e ss.mm.ii.

III. 2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III. 2.1) E' ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti che non si trovino nelle condizioni previste al punto 4. del disciplinare di gara.
III. 2.2) Capacità economica e finanziaria:
I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di cui al punto 7. del Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURE
IV. 1) TIPO DI PROCEDURA : APERTA
IV. 2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/06 , in base ai criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)

1. valore tecnico del progetto e della organizzazione generale proposta (punteggio massimo attribuibile punti 70 così suddivisi):
a. max punti 50:al progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori oggetto di gara migliorativo ed integrativo rispetto a quello a base d'appalto;
b. max punti 10: all'offerta temporale per l'esecuzione dei lavori riduttiva rispetto a quanto previsto dal precedente punto II.3b.
c. max punti 05: al progetto di cantierizzazione;
d. max punti 05: al numero e qualifiche del personale destinato ai lavori e ai mezzi tecnici disponibili,specifici, per l' appalto.

2. valore economico del progetto: punteggio massimo attribuibile punti 30
IV. 3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.1) Numero di riferimento attribuito dall'Amministrazione aggiudicatrice:
IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli
Il bando ed il disciplinare di gara sono esclusivamente disponibili sul sito Internet www.comune.afragola.na.it volendosi l'Ente avvalersi, dell'art. 70 comma 8 e 9 del D. Lgs. 163/06, ai fini della pubblicazione.
Gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono disponibili presso il Settore Lavori Pubblici Ing. Nunzio Boccia tel. n. 081/852 92 75
IV. 3.3) Il periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta è di 180 giorni dalla data di scadenza fissata per la ricezione delle offerte.
IV. 3.4) Modalità di apertura delle offerte Secondo quanto previsto nel disciplinare di gara.
IV 3.5) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte
I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
IV 3.6) Data, ora e luogo
Presentazione offerte: entro le ore 12:00 del 28 dicembre 2010
Prima seduta pubblica : ore 9:30 del 29 dicembre 2010
Luogo: Comune di Afragola – Servizio Contratti e Appalti Via Olmo - Afragola
Seconda seduta pubblica presso la medesima sede alle ore e nel giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax o PEC inviato con congruo anticipo sulla data della seduta.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI
V. 1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
a) Costituisce parte integrante del presente bando tutta la documentazione di gara ed in particolare gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto;
b) L'aggiudicazione avverrà ,ai sensi dell'art 83 D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con riferimento all'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati al punto IV.2; e come meglio specificato al punto 8 del disciplinare di gara.;
c) e' fatto obbligo di sopralluogo, a pena esclusione, da eseguirsi presso i luoghi oggetto dei lavori nei modi e tempi di cui al punto 4. del disciplinare di gara

d) Offerte anomale,si procederà ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., pertanto la ditta è tenuta a comunicare:
- il domicilio eletto per le comunicazioni ;
- l'indirizzo di posta elettronica;
-il numero di fax
al fine dell'invio delle comunicazioni.
L'Amministrazione provvederà a inviare le comunicazioni a mezzo PEC;
e) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
f) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di scadenza fissata per la ricezione della stessa;
g) si applicano le disposizioni previste dall'art. 40, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, devono essere espressi in euro;
j) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;
k) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
l) non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto;
m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista potranno essere effettuati direttamente al subappaltatore dalla Stazione appaltante secondo quanto previsto dal D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.;
n) la stazione appaltante si riserva la facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di procedere ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. (prevede lo scorrimento fino al 6° classificato alle condizioni di offerta del 1°).
p) Copia della ricevuta di pagamento rilasciata dal nuovo servizio di riscossione (scontrino Lottomatica o ricevuta di pagamento on-line) quale dimostrazione di avvenuto versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza, come disposto dalla Deliberazione del 15/02/2010 dell'AVCP, dell'importo di € 100,00.I concorrenti per effettuare il pagamento dovranno collegarsi al servizio di riscossione dell'AVCP con le nuove credenziali ed inserire il numero C.I.G. che identifica questa procedura. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare ad uno dei punti vendita Lottomatica Servizi quindi le modalità di pagamento della contribuzione sono:
- on-line mediante carta di credito;
- presso la rete di tabaccai lottasti abilitati al pagamento di bollette e bollettini con il modello rilasciato dal portale dell'AVCP;
- nel caso di R.T.I. dovrà essere effettuato un unico versamento a cura dell'impresa mandataria- capogruppo;
q) dichiarazione ai sensi del Protocollo di Legalità le cui clausole sono riportate interamente nel Disciplinare di gara;
r) Compilazione dell'allegato schema di richiesta DURC (allegato B) limitatamente alla porzione dei dati attinenti alla ditta partecipante (quadro b) debitamente firmato, la mancata sottoscrizione del detto modello sarà motivo di esclusione dalla gara ;
s) non è ammessa la competenza arbitrale;
t) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 196/2003 e ss.mm.ii., esclusivamente nell'ambito della presente gara;
u) si procederà alla aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida (art. 55, comma 4, D.Lgs. n. 163/2006), sempre che questa raggiunga un valore tecnico del progetto presentato pari o superiore all'70 % del punteggio massimo attribuibile;
Il responsabile del procedimento è il Geom. G. Cuccurese : tel. 081/85293 06;
Il presente Bando viene inviato sulla G.U.C.E in data 13.11.2010 e pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale dell'Ente e sul SITAR Campania, nonché per estratto sulla G.U.R.I., sui quotidiani Gazzetta Aste e Appalti Pubblici, Il Roma, il Giornale, Cronache di Napoli e sul BUR Campania.
N.B. Il Decreto Legislativo 163/06 richiamato nel bando di gara è da intendersi aggiornato con le ss.mm. ii.

Afragola lì, 10.11.2010

Il Progettista
Ing. Nunzio Boccia

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Gennaro Cuccurese

Il Dirigente
Ing. Nunzio Boccia

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO – Provincia di Avellino – **Bando d'Asta Pubblica – Vendita del legname sito in Località "Vallone Saucito" part. 29 del P.A.F. - tipologia taglio: ceduo di cerro invecchiato con avviamento ad alto fusto.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

In esecuzione della Determinazione n°174 dell'1/12 /10

RENDE NOTO

Il Comune di Chiusano di San Domenico indice per il giorno **14/01/2011, alle ore 9:30**, nella Sede Municipale, un'asta pubblica per l'alienazione del lotto boschivo in località Vallone Saucito part. 29 del P.A.F.

INDIRIZZO: Via Forno - 83040 Chiusano di S.D. (AV)
TEL: 0825 985358 – 985076
FAX: 0825-985656
SITO INTERNET: www.comune.chiusanodisandomenico.av.it
E-MAIL: utcluongo.chiusano@asmepec.it
P.I. 00278660642
C.F.80002030643

OGGETTO DELL'ALIENAZIONE:
L'appalto ha per oggetto la vendita di materiale legnoso costituito da n. 604 piante di cerro, n. 139 di faggio, n. 109 di acero, n. 93 di castagno, n. 15 di Douglas, n. 10 di leccio e n. 1 di carpino

PREZZO A BASE D'ASTA
Il valore complessivo posto a base d'asta è stato stimato in € 28.000, (IVA esclusa)

TERMINE DI ESECUZIONE DEI LAVORI E PENALI
Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in 10 mesi.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
La gara si terrà a mezzo di asta pubblica secondo l'art. 73, lettera c) e art. 76 del R.D. 23.05.1924, n. 827.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Iscrizione alla Camera di Commercio I.A.A. competente, per attività boschive;
- Possesso del certificato rilasciato dal Settore Foreste, Caccia e Pesca.
- Non abbiano in corso con l'Ente contestazioni per altri contratti del genere

MODALITA' DI PAGAMENTO DEL LEGNAME
Il pagamento del materiale legnoso, oggetto della presente vendita, dovrà essere effettuato a favore della Tesoreria del Comune di Chiusano di San Domenico in due rate uguali.

il Rup
Perito Agr. Luongo Luigi

il Responsabile del Settore Tecnico
ing. Giardullo Gerardo

COMUNE DI CIMITILE – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Affidamento del Servizio di nolo cassoni, stoccaggio, prelievo, trasporto, e smaltimento di apparecchiature (RAEE), ed altri rifiuti, provenienti dalla raccolta differenziata. CIG 0589723ECC - CUP H39E10001660004. CODICI CER: 200203 - 200123 – 200135 – 200136 – 200307 – 200102/150107.**

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Cimitile - Provincia di Napoli – Servizio Tecnico – Via De Nicola, 31 – 80030 Cimitile (NA) - Codice fiscale: 00638820639.
Importo presunto a base d'asta €. 92.875,65 di cui €. 2.395,89 per la sicurezza.
Categorie: 1 – classe E.
Categorie: 5 – classe F
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E PROCEDIMENTO DI GARA: Il servizio verrà aggiudicato con procedura aperta, così come definita dall'art. 3, comma 37, del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 54 e 55 del medesimo D.Lgs. n. 163/06, da esperire secondo il procedimento di cui agli artt. 81 e 82, comma 2, lett. a), del suddetto D.Lgs. n. 163/'06; art. 43 comma 2 lett.a) – L.R. 3/2007 - secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari, con l'esclusione delle offerte in aumento.
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: Ore 14,00 del giorno 07/01/2011 presso l'Ufficio Protocollo del Comune –
ESPLETAMENTO GARA: il 10/01/2011 alle ore 10,00.
ALTRE INFORMAZIONI: Responsabile Unico del Procedimento: arch. Michele Papa
Informazioni e accesso alla documentazione di gara:Ufficio tecnico (Tel.081/3114530- Fax 081/5126076) il martedì dalle 16.00 alle 18.00 - Venerdì dalle 10.00 alle 13.00.
Il bando integrale è pubblicato:
all'albo pretorio;
sul sito del Ministero delle Infrastrutture: www.serviziocontrattipubblici.it (sitar campania)
sul sito del Comune: www.comune.cimitile.na.it

Cimitile, lì 02/12/2010

Il Responsabile del Servizio
Arch. Michele Papa

COMUNE DI FORCHIA – Provincia di Benevento – **Bando di Gara – Lavori di Ricostruzione previa demolizione completa dell'edificio scolastico elementare capoluogo in via Misciuni. CIG 0554865115.**

I.1) Comune di Forchia, Ufficio Tecnico Comunale, via Umberto 1° - 82011 - Forchia (Bn) Tel: 0823 950316; fax: 0823 950857; www.comune.forchia.bn.it;
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative ai lavori di Ricostruzione previa demolizione completa dell'edificio scolastico elementare capoluogo in via Misciuni, e consistono sommariamente in: demolizione vecchio edificio, strutture portanti in cemento armato, solai in latero cemento, tompagnatura e tramezzature interne, pavimenti intonaci interni ed esterni; impianti (elettrico, idrico sanitario, termico, antincendio e fognario); tinteggiatura; sistemazioni esterne; etc. nel territorio del Comune di Forchia (BN).
II.2.1) Importo a base d'appalto: **€ 540.076,70** + IVA DI CUI per lavori (soggetti a ribasso) € 518.959,70 + IVA per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 21.117,00 + IVA; Cat. Prevalente OG 1 – Class. III.
II.3) Termine di esecuzione: gg 200;
IV.1.1) PROCEDURA: APERTA.
IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **28.12.10 ORE 12.00**;
IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 04.01.2011 ORE 15,30;
VI.3) Bando integrale cui si rinvia reperibile su: www.comune.forchia.bn.it.

Il Responsabile del Procedimento - *Ing. Gabriele Lanzotti*
Il Responsabile del Servizio - *D.ssa Margherita Giordano*

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Servizi di direzione dei lavori e contabilità e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di "Recupero Statico e funzionale Palazzo Battagliese". CIG 05432342E0.**

I.1) Comune di MARANO DI NAPOLI, Via G. Falcone - 80016 MARANO DI NAPOLI (NA) Italia; Punti di contatto: Geom. Giovanni Napoli – Ufficio Tecnico Comune di MARANO DI NAPOLI tel. 081/5769407 – fax 081/5769463; llpp@comunemarano.na.it; www.comunemarano.na.it;
II.1.5) OGGETTO APPALTO: servizi di direzione dei lavori e contabilità e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di "Recupero Statico e funzionale Palazzo Battagliese".
II.2.1) Importo complessivo a base di gara: **€ 127.471,53** al netto degli oneri fiscali e previdenziali di qualsiasi genere e tipo di cui € 14.701,61 per rimborso spese e quindi non soggetto a ribasso d'asta. L'importo dei lavori di cui al Progetto Esecutivo è pari ad Euro 1.869.583,08 +IVA;
II.3) L'inizio del servizio coinciderà con la sottoscrizione del Disciplinare d'incarico professionale, il termine è invece fissato con l'emissione dei certificati di collaudo;
III.2.1) Requisiti: si rinvia al bando integrale di gara.
IV.1.1) PROCEDURA: Aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa;
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **03.01.11 ORE 12.00**;
IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 10.01.11 ORE 10.00;
VI.3) Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comunemarano.na.it.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giovanni Napoli

COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE – Provincia di Avellino – **Estratto Bando di Gara – Realizzazione Orto Botanico - Parco Urbano - Importo a base d'asta E 1.581.314,40.**

Stazione Appaltante: Comune di Mugnano del Cardinale (AV) p.zza Umberto I – recapiti telefonici 081/5112501 – fax 081/5112533 - www.comune.mugnanodelcardinale.av.it.
Ufficio responsabile: Ufficio Tecnico Comunale.
Tipologia della gara: Realizzazione Orto Botanico – Parco Urbano.
Criteri di aggiudicazione: Procedura Aperta (ai sensi art. 53, comma 2, lett.a e art. 82, comma 2, lett. b, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i., L.R. n. 3/2007).
Luogo di esecuzione: Comune di Mugnano Del Cardinale (AV).
Importo d'asta (compresi oneri sicurezza): € 1.581.314,40**.**
Requisiti richiesti: Categoria OG1 – Classifica IV .
Termine di esecuzione: gg. 364 (trecentosessantaquattro) dalla consegna dei lavori.
Scadenze delle offerte : entro le ore 12,00 del giorno 16/07/2010.
Responsabile del Procedimento: Geom. Giovanni Cavaccini.
Indirizzo: U.T.C.– Piazza Umberto 1°- 83027 Mugnano del Car dinale (AV).
Le imprese interessate possono prendere visione degli atti di gara e ritirare la documentazione completa, progetto, capitolato e bando su supporto informatico, previo il pagamento di € 10,00 con bollettino postale sul c/c n° 14761837 intestato al la Tesoreria del Comune di Mugnano Del Cardinale (AV) - causale "ritiro atti gara Orto Botanico". Il RUP rilascerà l'attestato di presa visione, la "Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto) ed il CD, nei giorni martedì e giovedì nelle ore 9,30 alle ore 12,00.

Mugnano Del Cardinale, li 14/06/2010

Il Dirigente del Settore/R.U.P. – *Geom. Giovanni Cavaccini*

L'Ing. Capo U.T.C. *Ing. Michele Ferrara*

COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE – Provincia di Avellino – **Estratto Bando di Gara – Ampliamento del cimitero comunale. Importo a base d'asta E 471.434,67.**

Stazione Appaltante: Comune di Mugnano del Cardinale (AV) p.zza Umberto I – recapiti telefonici 081/5112501 – fax 081/5112533 - www.comune.mugnanodelcardinale.av.it.
Ufficio responsabile: Ufficio Tecnico Comunale.
Tipologia della gara: "AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE".
Criteri di aggiudicazione: Procedura Aperta (ai sensi art. 53, comma 2, lett.a e art. 82, comma 2, lett. b, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i., L.R. n. 3/2007).
Luogo di esecuzione: Comune di Mugnano Del Cardinale (AV) – Cimitero Comunale.
Importo d'asta (compresi oneri sicurezza): € 471.434,67 + IVA**.**
Requisiti richiesti: Categoria OG1 – Classifica II.
Termine di esecuzione: gg. 90 (novanta) dalla consegna dei lavori.
Scadenze delle offerte : entro le ore 12,00 del giorno 14/01/2011.
Responsabile del Procedimento: ing. Michele Ferrara.
Indirizzo: U.T.C. – Piazza Umberto 1° - 83027 Mugnano del Ca rdinale (AV).
Le imprese interessate possono prendere visione degli atti di gara e ritirare la documentazione completa, progetto, capitolato e bando su supporto informatico, previo il pagamento di € 10,00 con bollettino postale sul c/c n° 14761837 intestato al la Tesoreria del Comune di Mugnano Del Cardinale (AV) - causale "ritiro atti gara Ampliamento Cimitero Comunale". Il RUP rilascerà l'attestato di presa visione ed il CD contenete la documentazione di cui sopra, nei giorni martedì e giovedì nelle ore 9,30 alle ore 12,00.

Il Dirigente del Settore/R.U.P.
ing. Michele Ferrara

COMUNE DI NAPOLI – **Bando di Gara – Servizio di manutenzione delle alberature insistenti nell'ambito dei grandi parchi cittadini.**

I.1) Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani-Salita Pontecorvo 72 - 80100 Napoli - Tel. 081/7953614 fax 081/7953606-28; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli – Protocollo Generale Gare – Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo – 80133 – NAPOLI, in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano.

II.1.1) Servizio di manutenzione delle alberature insistenti nell'ambito dei grandi parchi cittadini.
II.1.2) Tipo di appalto: Procedura aperta; Luogo di esecuzione: Napoli;
II.1.6) CPV: 77211500-7;
II.2.1) Importo complessivo dell'appalto **€ 40.459,00** esclusa IVA al 20%, pari ad € 8.091,80. Non sono stati rilevati oneri per la sicurezza.
II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi 2 (due) a decorrere dalla data di ricezione del primo ordinativo.

III.1.1) Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'appalto, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 con particolare riferimento ai commi 4 e 8 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti dell'A.T.I.
N.B. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113 comma 1 del D. Lgs. 163/06.
III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.), le stesse si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;
III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione:
1) La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata.
2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del dichiarante con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:

a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 dalla lett. a) alla lett. m-quater) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti); ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera m-quater, dell'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, la seguente dichiarazione alternativa:
1) di non essere in una situazione di controllo, o come controllante, o come controllata, di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
2) di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. I documenti dovranno essere inseriti, a pena di esclusione, in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;
c) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 12.3.1999, n. 68;
d) di aver tenuto conto nella preparazione della propria offerta e di tenere conto nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;
e) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art. 18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08;
f) di essere in regola con le norme di cui alla legge 383/01 (emersione del lavoro nero);
g) di essere in regola con le norme che regolano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 L. n. 68/99);
h) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all' indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap;
i) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della Legge Regionale n. 3/07, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale,nonché di essere a conoscenza del vincolo per la Stazione Appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
l) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata;
m) di essere a conoscenza e di accettare quanto sancito dalla Legge n. 136 del 13/08/10 con particolare riferimento all'art. 3 commi 7, 8 e 9 della Legge suindicata relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate in data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di espletamento della gara, attestanti la capacità economica, giusta quanto previsto dall'art. 41 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 163/06;
III.2.3) Capacità tecnica: certificato di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR 252/98, oppure dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante, relativamente agli elementi di cui sopra.

IV.1.1) Procedura aperta.
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi degli artt. 82 e 86 comma 3-ter) del D. Lgs. 163/06, e fino a concorrenza dell'intero importo stanziato, con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ai sensi dell'art. 69 del R.D. 827/1924;
IV.3.1)Determina del Dirigente del Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani n. 97 del 26/10/2010; CIG: 05575275D4; CUP: B69E10003720004;
IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte **entro e non oltre le ore 12,00 del 25 gennaio 2011**
IV.3.7) L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10,30 del 26/01/2011 presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano;
VI.3) Si richiama l'osservanza delle lettere a), b), e c) del comma 1 dell'art. 52 della medesima LR 3/07, riportati integralmente nel Capitolato Speciale di Appalto, e concernenti l'obbligo per l'appaltatore di applicare, e di far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire al Protocollo Generale Gare, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione, CIG: **05575275D4**, CUP: **B69E10003720004**. Il plico sigillato dovrà contenere al suo interno, "**Busta A**" relativa alla documentazione richiesta dal presente bando, nonché "**Busta B**", anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente e l'oggetto della gara, relativa all'offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico offerto. Nell'offerta deve essere indicato l'importo dei costi della sicurezza specifici, afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa concorrente ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. I concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a … il … n. iscrizione CCIAA …., posizione INAIL), firma del rappresentante. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Considerato che non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi di sicurezza. Il responsabile del procedimento è la dr.ssa Cinzia Piccioni Ignorato, presso il Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani – tel. 081-7953615. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it.
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente città: Napoli.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto
Dr. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – **Bando di Gara – Servizio di trattamenti antiparassitari col metodo per aspersione e con tecniche endoterapiche a carico delle alberature presenti sul territorio del comune.**

I.1) AVVISO DI GARA – Servizio Gestione del Verde Pubblico – Salita Pontecorvo 72 - 80100 Napoli - Tel. 081/7953614 fax 081/7953606-28; Indirizzo e-mail del Servizio: parchi-giardini@comune.napoli.it; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it;
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli – Protocollo Generale Gare – Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo – 80133 – NAPOLI, in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano.

II.1.1) Servizio di trattamenti antiparassitari col metodo per aspersione e con tecniche endoterapiche a carico delle alberature presenti sul territorio del Comune di Napoli.
II.1.2) Tipo di appalto: Procedura aperta; Luogo di esecuzione: Napoli;
II.1.6) CPV: 77231200-0;
II.2.1) Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 83.190,00** esclusa IVA al 20% pari ad € 16.638,00. Non sono stati rilevati oneri per la sicurezza.
II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi 3 (tre) a decorrere dalla data di ricezione del primo ordinativo.

III.1.1) Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'appalto, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 con particolare riferimento ai commi 4 e 8 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti dell'A.T.I.
N.B. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113 comma 1 del D. Lgs. 163/06.
III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.), le stesse si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;
III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione:
1) La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata.

2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del dichiarante con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:
a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 dalla lett. a) alla lett. m-quater) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti); ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera m-quater, dell'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, la seguente dichiarazione alternativa:
1) di non essere in una situazione di controllo, o come controllante, o come controllata, di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
2) di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione.
Tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. I documenti dovranno essere inseriti, a pena di esclusione, in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;
c) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 12.3.1999, n. 68;
d) di aver tenuto conto nella preparazione della propria offerta e di tenere conto nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;
e) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art. 18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08;
f) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
g) di essere in regola con le norme di cui alla legge 383/01 (emersione del lavoro nero);
h) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all' indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap;
i) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della Legge Regionale n. 3/07, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale,nonché di essere a conoscenza del vincolo per la Stazione Appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
l) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata;
m) di essere a conoscenza e di accettare quanto sancito dalla Legge n. 136 del 13/08/10 con particolare riferimento all'art. 3 commi 7, 8 e 9 della Legge suindicata relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate in data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di espletamento della gara, attestanti la capacità economica, giusta quanto previsto dall'art. 41 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 163/06;
III.2.3) Capacità tecnica: certificato di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della

gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR 252/98, oppure dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante, relativamente agli elementi di cui sopra.

IV.1.1) Procedura aperta.
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi degli artt. 82 e 86 comma 3-ter) del D. Lgs. 163/06, e fino a concorrenza dell'intero importo stanziato, con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ai sensi dell'art. 69 del R.D. 827/1924;
IV.3.1) Determina del Dirigente del Servizio Gestione del Verde Pubblico n. 87 del 11.10.2010 I.G. n.2091 del 14.10.2010; **CIG: 05505128DD**; **CUP: B69E10003750004**;
IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte **entro e non oltre le ore 12,00 del 02 febbraio 2011**.
IV.3.7) L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 11,00 del 03 febbraio 2011, presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano;
VI.3) Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le otto clausole di cui all'art. 8, nonché quella relativa al 2° comma dell'art. 3, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi. Si richiama l'osservanza delle lettere a), b), e c) del comma 1 dell'art. 52 della medesima LR 3/07, riportati integralmente nel Capitolato Speciale di Appalto, e concernenti l'obbligo per l'appaltatore di applicare, e di far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione, **CIG: 05505128DD**, **CUP: B69E10003750004**. Il plico deve contenere "**Busta A**" relativa alla documentazione richiesta dal presente bando, nonché "**Busta B**", anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente e l'oggetto della gara, relativa all'offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico offerto. Nell'offerta deve essere indicato l'importo dei costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa concorrente ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. I concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a … il … n. iscrizione CCIAA …., posizione INAIL), firma del rappresentante. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Considerato che non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi di sicurezza. Il responsabile del procedimento è la dr.ssa Cinzia Piccioni Ignorato, presso il Servizio Gestione del Verde Pubblico – tel. 081-7953615. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente città: Napoli.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto
dott. Umberto Persico

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESTRATTO BANDO DI GARA RIQUALIFICAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA ANDREINA CAIAZZO.
codice **CIG 0576323CC5** – Numero gara **619217**

Si rende noto che è indetta la procedura di gara aperta, ai sensi degli articoli 69, 70, 71, 72, 73, primo comma, lettera c) e 76 r.d. 23 maggio 1924, n. 827, in quanto applicabili e degli articoli 82, comma 2 lettera a), 86 comma 1 e 122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. e articolo 46, commi 1 e 2, Legge Regionale 3/07.

- L'ammontare dell'appalto posto a base d'asta è pari ad € 149.253,73 di cui € 4.925,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- La categoria prevalente dei lavori è "**OG1**" classe I; ai fini di considerare i rapporti di analogia fra i lavori eseguiti dal concorrente e quelli da affidare, possono essere considerati rientranti nella declaratoria di cui all'allegato "A" del D.P.R.34/2000 secondo le seguenti similarità: OG1, OG3, OG4, OG5 e OG12;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco (Via Felice Terracciano);
- Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.piazzacomune.it e sulla Gazzetta AA. AA. PP.;
- La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno 10 gennaio 2011, entro le ore 12,00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 11 gennaio 2011;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP) architetto Sabatino Esposito,
  telefono 081/5217128 – 5217198, fax 081/5217214.

Il Dirigente
Geom. Perna Antonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI QUARTO – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Interventi di abbattimento opere abusive.**

ENTE APPALTANTE: Comune di Quarto (Na) via E. De Nicola , 8 tel. 081/8069111 – CODICE FISCALE 01457180634 - Avviso di gara per lavori di **"Interventi di abbattimento opere abusive",** per un importo a base d'asta: **€ 68.000,00** di cui **€ 3.400,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Che con Determina n. 27 del 24.11.2010 del Capo Sezione Territorio del Comune di Quarto è stato rettificato il bando della gara per la "Demolizione di immobili realizzati in assenza o in difformità al titolo abilitativo" .
Pertanto sono stati prorogati i termini di presentazione offerte e dell'espletamento delle fasi successive della gara .
CIG: 0549720B48
PROCEDURA DI GARA: APERTA, l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso sull'importo posto a base di gara da determinarsi mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 163/2006. Gli atti di gara sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it.
TERMINE ESECUZIONE LAVORI: **360 gg.** decorrenti dalla data di consegna.
CATEGORIA PREVALENTE: **OS23 -** Classifica **I**
Gli elaborati progettuali potranno essere visionati presso la Sezione TERRITORIO, il bando di gara e gli allegati che formano parte integrante e sostanziale del bando, potranno essere ritirati presso il servizio Urbanistica sito al Corso Italia n.5 tel. 081/8069267- fax .081/8069317. nei giorni martedì – venerdì dalle ore **9,00** alle ore **12,00 e** Giovedì dalle ore **16,00** alle ore **18,00**- oppure scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it.
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **ore 12,00** del giorno **17/01/2011**
OPERAZIONE DI GARA : **ore 9,00** del giorno **18/01/2011**
FINANZIAMENTO: Fondi del bilancio comunale.

Il Capo Sezione Territorio
ing. Gino Benedetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO – **Bando di Gara – Interventi di manutenzione triennale dell'impianto televisivo a circuito chiuso per la sorveglianza degli spalti e dei varchi di accesso dello Stadio Comunale Arechi. CIG: 0555780429.**

I.1) COMUNE DI SALERNO - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - VIA IRNO, 63 – SALERNO – 84135 - Punti di contatto: SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI Telefono: 089/667431 - 089/667426; All'attenzione di: AVV. ANIELLO DI MAURO; a.dimauro@comune.salerno.it; Fax: 089/667418-667451;
II.1.2) Categoria di servizi n. 1;
II.1.5) OGGETTO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE TRIENNALE DELL'IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO PER LA SORVEGLIANZA DEGLI SPALTI E DEI VARCHI DI ACCESSO DELLO STADIO COMUNALE "ARECHI";
II.2.1) valore stimato, IVA esclusa: **€ 45.000,00**=.
II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: mesi 36.
III.1.2) FINANZIAMENTO: Fondi bilancio comunale
III.2.1)ALCUNI REQUISITI: Importo dei servizi effettuati nel settore oggetto della gara per Enti pubblici e/o privati nel triennio ottobre 2007/settembre 2010, pari almeno all'importo a base di gara. In alternativa l'impresa può presentare attestazione SOA certificante il possesso all'iscrizione alla categoria OS5 classifica I oppure dichiarazione ex art. 28 del D.P.R. n. 34/'00 relativamente alla categoria SOA in questione, nelle modalità di cui al disciplinare di gara pubblicato nel sito web della Stazione Appaltante.
Altri requisiti nel disciplinare di gara.
IV.1.1) procedura: Aperta.
IV.2.1) aggiudicazione: Prezzo più basso
IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 07/ 01 /2011 Ora: 12:00.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 12 / 01 /2011 Ora: 12:00.
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 13 /01 /2011 Ora: 09:00.
VI.3) Per quanto ivi non indicato si rinvia al disciplinare di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.salerno.it

Il Dirigente del Servizio Appalti
Avv. Aniello di Mauro

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Determina a contrattare n. 4700 del 13/10/2010. Oggetto: Interventi di manutenzione triennale degli impianti elettrici, elettronici e di diffusione sonora a servizio dello stadio comunale Arechi nonche' del presidio e assistenza dei predetti impianti durante gli spettacoli.

Avviso di gara – CIG: 0555773E5F

I.1) COMUNE DI SALERNO - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - VIA IRNO, 63 – SALERNO – 84135 – Italia - Punti di contatto: SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI Telefono: 089/667431 - 089/667426; All'attenzione di: AVV. ANIELLO DI MAURO; a.dimauro@comune.salerno.it; Fax: 089/667418-667451;
II.1.2) Categoria di servizi n. 1;
II.1.5) OGGETTO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE TRIENNALE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, ELETTRONICI E DI DIFFUSIONE SONORA A SERVIZIO DELLO STADIO COMUNALE ARECHI NONCHE' DEL PRESIDIO E ASSISTENZA DEI PREDETTI IMPIANTI DURANTE GLI SPETTACOLI;
II.2.1) valore stimato, IVA esclusa: € 301.779,00 + IVA.
II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: mesi 36.
III.1.2) FINANZIAMENTO: Fondi bilancio comunale
III.2.1)ALCUNI REQUISITI: Importo dei servizi effettuati nel settore oggetto della gara per Enti pubblici e/o privati nel triennio ottobre 2007/settembre 2010, pari almeno all'importo a base di gara. Altri requisiti nel bando integrale.
IV.1.1) procedura: Aperta.
IV.2.1) aggiudicazione: Prezzo più basso
IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 18/01/2011 Ora: 12:00.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 24/01/2011 Ora: 12:00.
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 25/01/2011 Ora: 09:00.
VI.3) Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.salerno.it
VI.5) INVIO ALL'UPUUE: 29/11/2010.

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti
Avv. Aniello di Mauro

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Servizio di riqualificazione globale, contenimento energetico, ammodernamento tecnologico e funzionale, contenimento inquinamento luminoso, messa a norma dei quadri di comando e controllo degli impianti di pubblica illuminazione. CIG: 0567556A04.**

In esecuzione della Determina n. 67 del 22.11.2010, è stata indetta ai sensi del D.lgs. n. 163/2006, una procedura aperta per l'affidamento del Servizio di riqualificazione globale, contenimento energetico, ammodernamento tecnologico e funzionale, contenimento inquinamento luminoso, messa a norma dei quadri di comando e controllo degli impianti di pubblica illuminazione comunali da effettuare in regime di F.T.T. (finanziamento tramite terzi), mediante il risparmio energetico e con anticipazione da parte di soggetti privati.
La durata dell'affidamento è di 300 (trecento) mesi. Il Valore stimato dell'appalto IVA esclusa è pari ad € 14.979.535,50 (€/quattordicimilioninovecentosettantanovemilacinquecentotrentacinque/50cent),
di cui € 88.498,25 (€/ottantottomilaquattrocentonovantotto virgola25/cent) per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso. La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., secondo i criteri enunciati nel Disciplinare di Gara. Sono ammessi a partecipare, i soggetti singoli o riuniti, in possesso dei requisiti minimi di partecipazione di cui all'art. 8 del Disciplinare di Gara. In particolare sono ammessi a partecipare alla gara d'appalto i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Il termine fissato per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti è il giorno 28/01/2011. La scadenza fissata per la ricezione delle offerte è il giorno **07/02/2011 entro le ore 12:00**. Il Bando di gara, il Disciplinare di Gara con i relativi allegati, l'Avviso di Gara ed il Capitolato, saranno disponibili sul sito internet del comune al seguente indirizzo: http://www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it. Il responsabile del procedimento è l'arch. Francesco GIACCIO - Telefono: 081.828.52.13 – 081.828.53.00 - Fax 081.529.56.82 .
Posta elettronica: mail: francesco.giaccio@comune.sangiuseppevesuviano.na.it.
Il bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E il 23/11/2010.

Il Responsabile del Servizio
arch. Francesco Giaccio

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI – Provincia di Benevento – **Avviso di Pubblico Incanto – Lavori di "Completamento e recupero del palazzo Ielardi".**

Questo Comune indice pubblico incanto per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di "Completamento e recupero del palazzo ielardi da destinare a museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche d'epoca" – L.R. 19.01.09 n. 1, art. 18 e D.D. n. 60 del 01.04.2010, da espletarsi con le modalità della procedura aperta di cui all'art. 55 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53, co. 2, lett. a) e art. 83 del medesimo D.Lgs. 163/2006, per un importo a base d'asta di € 1.129.406,76 compreso € 19.796,06 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. E' richiesta la categoria prevalente OG 2 - classifica III.
Il bando integrale è pubblicato sul sito internet: www.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it
Il capitolato speciale e tutti gli elaborati progettuali sono reperibili presso il Servizio Tecnico dell'Ente nei giorni di lunedì e venerdì, dalle ore 10,00 alle 13,00 fino al quinto giorno antecedente a quello fissato per la gara.
Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta dal bando, dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del 10.01.2011** presso il recapito dell'Ente.

S. Marco dei Cavoti, li 29.11.2010

Il Responsabile del Procedimento
geom. Salvatore Carpinelli

COMUNE DI SORRENTO – Provincia di Napoli – **Bando di Gara – Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere di recupero ed interventi di miglioramento atti ad aumentare la sicurezza strutturale esistente dell'edificio scolastico di Vittorio Veneto.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale: Comune di Sorrento, Servizio Responsabile: Lavori Pubblici, Piazza Sant'Antonino n. 1/14 - 80067 Sorrento(NA) Tel.: 0815335302 Telefax: 0818784924;
Indirizzo di e-mail: dirigente4dip@comune.sorrento.na.it/
Indirizzo internet: www.comune.sorrento.na.it.;
I.2) Come al punto I.1;
I.3) Come al punto I.1;
I.4) Come al punto I.1;
I.5) Livello Locale;

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Descrizione
II.1.1.1) Tipo di appalto: Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e di esecuzione, a corpo dei lavori;
II.1.2) Denominazione conferita all'appalto dalla stazione appaltante: Progettazione esecutiva, comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ed esecuzione delle opere di recupero ed interventi di miglioramento atti ad aumentare la sicurezza strutturale esistente dell'edificio scolastico di Vittorio Veneto.
II.1.3) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 81 e 83 del D. Lgs. 163/2006, mediante l'applicazione dei seguenti pesi e relativi punteggi.
A) Qualità e modalità esecutive. Max punti 75;
B) Prezzo offerto: Max punti 15;
C) Riduzione tempi di esecuzione lavori: Max punti 10;
L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata con il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato B) al D.P.R. 554/99 e con la conseguente formula: C(a) = Sn [Wi x V(a)i] dove:
C(a)= indice di valutazione dell'offerta (a);
n= numero totale dei subcriteri;
Wi = peso o punteggio attribuito al subcriterio (i);
V(a) = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al subcriterio (i) variabile tra zero ed uno;
Sn = sommatoria.
Quanto agli elementi di valutazione e ai relativi sub criteri e relativi sub-punteggi nonché alle modalità per la individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si rinvia alla sez. VIII del disciplinare di gara, costituente parte integrante del presente bando.
II.1.4.) Luogo di esecuzione: Comune di Sorrento,
II.1.5) Divisione in lotti: NO
II.1.6) Ammissibilità di varianti: Si, ai sensi dell'articolo 76 del D. Lgs. N° 163/2006, con le modalità e nei limiti indicati nel Disciplinare di gara;
II.2) Descrizione ed entità dell'appalto:
a) importo complessivo dell'appalto, compresi oneri per la progettazione e per la sicurezza: euro 2.497.000,00 (duemilioniquattrocentonovantasettemila/00) oltre iva;
b) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: €. 32.711,52 (trentaduemilasettecentoundici/52);; c)
c) progettazione esecutiva comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, non soggetta a ribasso: euro 25.000,00 (venticinquemila/00) oltre iva;
d) importo dei lavori in appalto, soggetti a ribasso, al netto degli oneri di sicurezza e di progettazione: €.2.439.288,48 (duemilioniquattrocentotrentanovemiladucentottanto/48) oltre iva;
e) Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
1) Restauro e manutenzione immobili sottoposti a tutela dei BB. CC. e AA., Categoria OG2, Classifica IV, Importo €. 1.823.247,20 – Prevalente e subappaltabile nei limiti e come per legge;

2) Impianti tecnologici, Categoria OG11, Classifica III, Importo €. 643.014,52 Scorporabile e subappaltabile nei limiti di legge (Art. 37, comma 11 del D. Lgs. N°163/2006);

f) Classi e categorie dei lavori oggetto di progettazione esecutiva, subappaltabili nei limiti di cui all'art. 91comma 3 del D. lgs. N°163/2006, individuate sul la base delle vigenti tariffe professionali:

classe I, categoria c, oggetto: Opere edili; importo lavori €. 1.823.247,20 corrispondenza con la categoria di cui al D.P.R. 34/2000: "OG2";

classe III, categoria a, oggetto: Impianti elettrici; importo lavori €. 284.223,23 corrispondenza con la categoria di cui al D.P.R. 34/2000: OG11;

classe III, categoria b, oggetto: Impianti termici; importo lavori €. 358.791,29; corrispondenza con la categoria di cui al D.P.R. 34/2000: OG11;

II.3) Termine di esecuzione:

II.3.1) Progettazione esecutiva (Tempo non ribassabile): 20 giorni naturali e consecutivi dalla data dell'ordine di servizio impartito dal R.U.P. ai sensi dell'art. 140 D.P.R. 554/99;

II.3.2) Esecuzione lavori (Tempo ribassabile): massimo 210 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna. I giorni di esecuzione non possono comunque essere inferiori a 180;

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da:

a) cauzione provvisoria di €. 49.940,00 con le modalità e le clausole di cui all'art. 75 D.Lgs. 163/06 ed all'art. 100 del D.P.R. n. 554/1999 e s. m.; importo ridotto della metà nei casi di cui al comma 7 del cit. art. 75 D.Lgs. 163/06; essa può essere costituita, a scelta dell'offerente:
   - in contanti o in titoli del debito pubblico garantito dallo Stato al corso del giorno del deposito presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice; oppure:
   - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore dell'amministrazione aggiudicatrice valida fino alla data di emissione del collaudo; All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare:
   a) cauzione definitiva nella misura e nei modi dell'art. 113 D.Lgs 163/06, e dell'art. 101 del D.P.R. n. 554/1999;
   b) polizza assicurativa di cui all'art. 129 d.lgs 163/06 e all'art. 103 del D.P.R. n. 554/1999 e s. m., relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari ad € 5.000.000,00; responsabilità civile (RCT) con un massimale pari ad € 2.000.000,00;
   c) polizza di responsabilità civile e professionale del progettista incaricato della progettazione esecutiva di cui all'art. 111 D.Lgs. 163/06 e dell'art. 105 D.P.R. 554/99 per un importo di massimale assicurato di euro 500.000,00;

III.1.2) Finanziamento dell'intervento e modalità di pagamento:

Mutuo contratto con la Cassa DD.PP. per € 575.677,00 posizione n. 4506194 e mutuo contratto con la Cassa DD.PP. per € 2.424.323,00 posizione n. 4543988. Il corrispettivo sarà corrisposto a corpo secondo le modalità indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

III.1.3) Soggetti ammessi alla gara.

Sono ammessi alla gara i soggetti, in possesso dei prescritti requisiti, costituiti da imprese con idoneità individuale di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 34 D.Lgs 163/06, oppure da imprese con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettera d) (associazione temporanee), e) (consorzi occasionali) f) (gruppo europeo di interesse economico), f bis) (operatori economici stabiliti in altri stati membri ex art. 47 D.Lgs. 163/06 alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, D.P.R. 34/2000) dell'art. 34 D.Lgs. 163/06, oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, D.Lgs. 163/06.

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 34, 35, 36 e 37 D.Lgs. 163/06 nonché quelle dell'art. 95 del D.P.R. n. 554/1999.

I Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), D.Lgs. 163/06 sono tenuti ad indicare per quali consorziati il Consorzio concorre.
I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono indicare la percentuale di partecipazione al raggruppamento e in relazione a tale percentuale devono essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi di cui al successivo art. III.2.2).
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1) Requisiti generali richiesti per il progettista e per l'esecutore dei lavori – prove richieste.
Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), mbis), mter) e mquater) D.Lgs. 163/06.
I concorrenti devono altresì essere in possesso dei requisiti generali indicati alla Sezione V del Disciplinare di Gara.
L'assenza delle condizioni preclusive e il possesso dei requisiti generali di partecipazione sono provati, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme e i contenuti previsti nel disciplinare di gara costituente parte integrante del presente bando.
La domanda e le dichiarazioni sostitutive devono essere redatte preferibilmente in conformità ai modelli allegati al Disciplinare di Gara.
In ogni caso la domanda e le dichiarazioni sostitutive devono avere a pena di esclusione il contenuto di cui ai predetti modelli che costituiscono parte integrante del presente bando.
Alla domanda di partecipazione deve essere inoltre allegata, a pena di esclusione, ricevuta di versamento di € 70,00 all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici secondo le prescrizioni e modalità indicate nelle Istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità.
III. 2.2) Capacità economica e finanziaria e tecnica –prove richieste.
III. 2.2.1) Con riferimento ai lavori:
I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 e s. m. regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie e per le classifiche indicate nel precedente punto II.2, lett. e), punti 1 e 2 e successiva lettera f), ai sensi del D.P.R. 34/2000 e s. m. e i.
I concorrenti stabiliti in stati aderenti all'Unione Europea, qualora non siano in possesso dell'attestazione, devono essere in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto D.P.R. n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), del suddetto D.P.R. n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dell'appalto.
III. 2.2.2) Con riferimento alla progettazione esecutiva:
I concorrenti in possesso di attestazione SOA per prestazioni di sola costruzione, ovvero in possesso di attestazione SOA per prestazioni di costruzione e progettazione non idonea rispetto alle classi e alle categorie dei lavori oggetto di progettazione esecutiva indicate al precedente punto II.2, lett. f) devono avvalersi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N° 164/2 006, di progettisti qualificati di cui all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), f bis), g) e h) ovvero partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione, in possesso del seguente requisito:
- avere espletato nel decennio anteriore alla data di pubblicazione del presente Bando servizi di progettazione relativi ai lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie indicate al punto II.2 lett. f), di importo pari a quattro volte l'importo indicato in tabella. I servizi di ingegneria valutabili sono quelli iniziati ed ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del Bando ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. Ai fini della valutazione dei servizi espletati, trova applicazione l'art. 253, comma 15 bis del D. Lgs. N° 163/2006. Il possesso dei suddet ti requisiti è provato, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme e i contenuti previsti nel disciplinare di gara costituente parte integrante del presente bando.

SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
È fatto obbligo alle ditte concorrenti di effettuare un sopralluogo presso la struttura scolastica "Vittorio Veneto" e di prendere visione degli atti progettuali. Il sopralluogo e la presa visione sono prescritti a pena di esclusione e potranno essere effettuati secondo le modalità indicate nel Disciplinare di Gara.
IV.2) Termini e modalità di partecipazione

IV.2.1) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: **ore 12.00 del 45° giorno non festivo decorrente dalla data di pubblicazione del Bando sulla serie speciale della G.U.R.I.**;
IV.2.2) Modalità di presentazione dell'offerta: Secondo quanto previsto nel disciplinare di gara, costituente parte integrante del presente bando.
IV.2.3) Data, ora e luogo di apertura delle offerte:
Prima seduta pubblica: ore 9,00 del primo giorno lavorativo successivo al termine di scadenza per la presentazione dell'offerta presso gli uffici della stazione appaltante;
IV 2.4) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle domande di partecipazione.
I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI
a) il presente bando è stato approvato con determina del 4° Dipartimento n°1518 del 16.11.2010; il numero di CUP è il seguente: E16G07000050002; il numero di **CIG** è il seguente: **05668199D3**;
b) trova applicazione l'art. 49 D. Lgs. 163/06 in tema di avvalimento;
c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'art. 81, comma 3, D. Lgs. 163/06;
d) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
e) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
f) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, devono essere espressi in euro;
g) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste nel C. S. d'A.;
h) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
i) non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto;
l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
m) eventuali controversie relative alla esecuzione del contratto sono devolute al Giudice Ordinario e il Foro competente è quello del Tribunale di Torre Annunziata – Sezione distaccata di Sorrento;
n) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
o) le modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, le dichiarazioni e i documenti da presentare a corredo della stessa sono indicati nel disciplinare di gara, costituente parte integrante del bando;
p) non è stato pubblicato l'avviso di preinformazione;
q) la Stazione Appaltante, si riserva la facoltà di acquisire, preventivamente alla apertura delle offerte, le informazioni antimafia;
r) si procederà alla verifica dell'anomalia delle offerte ai sensi degli artt. 86 e ss. D.Lgs. 163/06;
s) non sono ammesse offerte parziali, condizionate, alternative, pari alla base d'asta o in aumento;
t) Responsabile del Procedimento: Ing. Guido Imperato.

Il Dirigente del IV Dipartimento
Ing. Guido Imperato

COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA – Ariano Irpino (AV) – **Estratto Bando di Gara – Integrazione del Sistema di vigilanza antincendio boschivo automatico e-territory, con installazione di una stazione periferica in S. Sossio Baronia. CIG: 0559036319-**

Questa Comunità CF:81000330647, indice gara mediante procedura aperta, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, per " Integrazione del Sistema di vigilanza antincendio boschivo automatico e-territory, con installazione di una stazione periferica in S. Sossio Baronia"
Importo complessivo dell' appalto: **€. 233.000,00**, oltre IVA .
Tempo per l'ultimazione: 180 gg .
Scadenza offerte: **10.01.2011 ore 12.00**.
Resp.le Procedimento: ing. Guido Di Paola (tel. 0825/892005)
e-mail: cmufita.arealavoripubblici@pec.it
Bando integrale con allegati, disponibile sul sito Web: www.cmufita.it

Il Responsabile dell'Area
Ing. Guido Di Paola

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo
Telefax (+352) 29 29 44 619, (+352) 29 29 44 623, (+352) 29 29 42 670
E-mail: mp-ojs@opoce.cec.eu.int Indirizzo Internet: http://simap.eu.int

BANDO DI GARA D'APPALTO

Lavori
Forniture
Servizi X

Riservato all'Ufficio delle pubblicazioni
Data di ricevimento dell'avviso ……...
N. di identificazione …….

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? NO X SÌ

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione: CONSORSIO DI BONIFICA DI PAESTUM – SINISTRA SELE	Servizio responsabile: UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
Indirizzo: Via Magna Graecia, 341	C.A.P.: 84047
Località/Città: CAPACCIO SCALO (SA)	Stato: ITALIA
Telefono: 0828725038	Telefax: 0828724541
Posta elettronica (e-mail): direttore.agrario@bonificapaestum.it	Indirizzo Internet (URL:) www.bonificapaestum.it

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI

Come al punto I.1 X *Se diverso, cfr. allegato A*

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE

Come al punto I.1 X *Se diverso, cfr. allegato A*

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Come al punto I.1 X *Se diverso, cfr. allegato A*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Livello centrale	Istituzioni europee		
Livello regionale/locale	Organismo di diritto pubblico	X	Altro

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.3) Tipo di appalto di servizi *(nel caso di appalto di servizi)*

Categoria del servizio *12*

II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? NO X SI

II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA' INTEVENTO DI RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO RETE IRRIGUA COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA LOCALITA' OLIVELLA – CERRELLI – CAMPOLONGO – 3° STRALCIO

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto

Servizi di ingegneria e architettura consistenti nella: Direzione dei Lavori, contabilità, assistenza al collaudo. La tenuta dei libretti di misura e dei registri di contabilità è affidata a personale del Consorzio. Non dovrà essere aggiornato il progetto e non dovrà essere coordinato l'ufficio di direzione dei lavori. Il tutto come disciplinato dal capitolato d'oneri allegato.
Tali servizi sono oggetto di un unico affidamento e pertanto non saranno ammesse offerte parziali.
NOTA: Il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva sarà effettuata da un tecnico dipendente del Consorzio di Bonifica di Paestum, pertanto non rientra nel servizio da appaltare.

II.1.7) Luogo di esecuzione della prestazione dei servizi
Comune di Altavilla Silentina – Provincia di Salerno – Regione Campania – Italia

II.1.8) Nomenclatura

II.1.8.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti) (*informazione non indispensabile alla pubblicazione*)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se pertinente)*		
Oggetto principale	71.30.00.00-1	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□
Oggetti complementari	□□.□□.□□.□□-□	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□
	□□.□□.□□.□□-□	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□
	□□.□□.□□.□□-□	□□□□-□	□□□□-□	□□□□-□

II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC)……;

II.1.9) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

NO X SI

Le offerte possono essere presentate per un lotto più lotti tutti

II.1.10) Ammissibilità di varianti *(se pertinente)* NO X SI

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*

Servizi riguardanti un intervento appartenente alle classi e categorie secondo l'elencazione di cui al D.M. 4/4/2001 e, per la parte non modificata ed innovata, secondo la legge 143/1949 (tariffa professionale) così come specificato nella seguente tabella:

1)Prestazioni normali	***classe e categorie secondo elen-cazione tariffa professionale***	***importo complessivo dell'intervento (euro)***	***corrispettivo stimato per la prestazione (euro)***
Direzione lavori aliquote tab. B	Cat. VII b	7.454.791,61	138.236,63
Contabilità		7.454.791,61	71.461,51

2)Prestazioni speciali			
TOTALE ONORARIO SOGGETTO A RIBASSO			**209.698,14**

3) Rimborso spese artt.4, 6 e 13 Legge n. 143/1949	Il rimborso spese viene stabilito in una quota fissa, qualunque sarà l'onorario, come patto contrattuale, pari a circa il 5% dell'onorario		10.000,00 (NOTA: Importo non soggetto a ribasso)

TOTALE COMPENSI AL LORDO DEL RIBASSO			**219.698,14**

II.2.2) Opzioni *(eventuali)* **Descrizione ed indicazione del momento in cui possono venire esercitate** *(se possibile)*

……
……

II.3) TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in giorni 500 *dalla data di consegna dei lavori.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

Il corrispettivo definitivo, al netto del ribasso di gara, sarà determinato **a consuntivo** sulla base delle percentuali previste dalle classi e dalle categorie indicate nella tabella di cui al punto **II.2.1)** del presente bando e dell'importo dei lavori cui si è riferita l'attività di **direzione dei lavori, assistenza al collaudo, liquidazione, con applicazione delle tabelle di cui al DM 4/4/2001) e per la contabilità con l'applicazione della Tab. E della Legge n° 143/49, al netto del ribasso offerto in sede di gara. Il rimborso spese resta stabilito in quota fissa e sarà liquidato in ragione proporzionale all'avanzamento dei lavori .**

Ai sensi dell'art. 4 del DM 4/4/01 non sarà riconosciuta alcuna maggiorazione per incarico parziale.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto *(se pertinente)*

Quella di cui all'art. 90, comma 1 lettere d), e), f), g) , h) del D.Lgs n° 163/06 secondo anche quanto previsto dall'art. 65, comma 4, a dall'art. 66 del D.P.R. n. 554/1999, così come stabilito nel presente bando.
Per i candidati che intendono raggrupparsi occorre: dichiarazione firmata dal rappresentante di ciascun componente del raggruppamento, nella quale si dichiari la disponibilità a raggrupparsi ed il soggetto che assumerà il ruolo di capogruppo (mandatario). Il raggruppamento eventuale aggiudicatario dovrà assumere la forma giuridica del raggruppamento temporaneo prima della stipula del contratto. I responsabili della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, quali unici soggetti legalmente responsabili di tali servizi, dovranno essere tecnici muniti del dovuto titolo di studio ed iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali.
Avvalimento
I concorrenti potranno avvalersi dei requisiti economici e tecnici, con le modalità di cui all'art. 49 del D.Lgs 163/06, stabilendo che l'avvalimento potrà integrare soltanto un preesistente requisito tecnico e/o economico già posseduto dal concorrente secondo le misure minime di seguito riportate:

- con riferimento all'importo di cui al punto III.2.1.2 a), c), d) e) del presente bando il fatturato del concorrente non potrà essere inferiore all'80% di quanto richiesto, per la rimanente percentuale potrà farsi ricorso all'avvalimento di un solo soggetto;
- con riferimento agli importi di cui al punto III.2.1.2 b) del presente bando gli importi globali per singola categoria posseduti dal concorrente non potranno essere inferiori ad 1,5 di quanto richiesto, per la rimanente parte potrà farsi ricorso all'avvalimento di un solo soggetto;
- con riferimento al numero di dipendenti di cui al punto III.2.1.2 f) del presente bando, il numero medio annuo di personale tecnico componente l'unità del concorrente dovrà essere almeno pari all'50% di quanto richiesto, per la rimanente percentuale potrà farsi ricorso all'avvalimento di un solo soggetto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere.

III.2.1.1) Situazione giuridica – prove richieste

Non è ammessa la partecipazione alla gara di **concorrenti** per i quali sussistono:
a) le cause di esclusione di cui all'articolo 90, comma 8 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e di cui agli articoli 51 e 52 del DPR n. 554/1999 e s. m.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) l'inesistenza dei requisiti di cui all'articolo 53 e 54 del DPR n. 554/1999 e s. m., rispettivamente in caso di società di ingegneria o di società professionali;

c) l'applicazione di una delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e successive modificazioni oppure l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti degli effetti di una delle misure stesse irrogate nei confronti di un convivente;

d) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

e) le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lett. a) e c) del d.lgs. n. 231/2001 e s.m. ;

f) l'inosservanza delle norme della legge n. 68/1999 e s. m. che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

g) l'esistenza di piani individuali di emersione di cui all'articolo 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s. m.;

h) l'inosservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

i) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla gara;

j) eventuali situazioni di collegamento sostanziale, individuate dalla Commissione di gara sulla base di elementi precisi e concordanti tali da ricondurre le offerte ad un unico centro decisionale, con conseguente violazione dei principi della libera concorrenza, segretezza delle offerte e *par condicio* fra i concorrenti.

k) la non regolarità dei versamenti contributivi.

L'assenza delle condizioni preclusive sopra elencate è provata, **a pena di esclusione dalla gara**, mediante **dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e s. m.., oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, resa/e secondo la legislazione dello stato di appartenenza, che deve/devono essere allegata/e alla **domanda di partecipazione alla gara.**

La **dichiarazione sostitutiva** deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite temporaneamente, o consorziate in via ordinaria o da riunirsi, o da consorziarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Le **dichiarazioni sostitutive** in ordine alle fattispecie di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e nonché in ordine alla inesistenza, negli ultimi cinque anni, della estensione nei propri confronti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un proprio convivente ed alla inesistenza di sentenze previste dall'articolo 10, comma 5-*ter* della legge n. 575/1965 emesse nei propri confronti devono essere rese anche dai soggetti previsti dall'articolo 38, comma 1, lettera b) e c) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163..

La/e **dichiarazione/i sostitutiva/e** deve/devono essere redatta/e preferibilmente in conformità al modello che potrà essere richiesto alla stazione appaltante all'indirizzo indicato nel bando.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria e tecnico organizzative– prove richieste
I **concorrenti** devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 41 e 42 del DLgs. n° 163/06 come integrati con l'art. 66 del DPR n° 554/99, secondo quanto di seguito riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) espletamento, negli ultimi cinque esercizi anteriori alla data di pubblicazione del bando, di un fatturato globale per servizi di cui all'art. 50 del d.P.R. n. 554/1999 e s. m. per un importo almeno pari a 3 (tre) volte l'importo complessivo stimato delle prestazioni oggetto dell'appalto (€ 659.094,42);
b) espletamento di servizi di cui all'art. 50 del d.P.R. n. 554/1999 e s. m. – svolti negli ultimi dieci anni anteriori alla data di pubblicazione del bando – riguardanti lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e delle categorie dei lavori cui si riferisce il presente bando, di importo pari ad almeno 2 (due) volte gli importi dei lavori di ognuna delle suddette classi e categorie (Importo lavori diretti e contabilizzati: Cat. VII b € 14.909,583,22);
c) espletamento di due dei suddetti servizi riguardanti lavori appartenenti ad ognuna delle classi e delle categorie di quelli cui si riferisce il presente bando, di importo pari ad almeno 0,50 volte (cinquanta per cento) i corrispondenti singoli importi dei lavori di ognuna delle suddette classi e categorie (Importo lavori diretti e contabilizzati : Cat. VII b € 104.849,07);
d) numero medio annuo del personale impiegato nei tre anni anteriori alla data del bando, compresi i soci attivi, i dipendenti ed i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua in misura di almeno 2 (due) volte le unità stimate per lo svolgimento della direzione lavori e sicurezza. Il numero annuo stimato minimo è pari a 2 unità**.**

Nel caso di associazione temporanea o di consorzi occasionali o di consorzi stabili o GEIE il requisito di cui alla precedente lettera c) non è frazionabile e può essere dimostrato attraverso la somma dei requisiti posseduti dai singoli soggetti associati o consorziati o da associarsi o consorziarsi;

Il possesso dei requisiti è provato, **a pena di esclusione dalla gara**, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel **disciplinare di gara** di cui al punto **IV.3.2)**, del presente bando.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? NO SI X

Il servizio di direzione lavori, misurazione e contabilità dovrà essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamento professionali, nonché normative specifiche dei professionisti abilitati allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto o normative equivalenti per concorrenti stabiliti in altri Paesi. stranieri, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive competenze professionali.
Il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori è riservato : A) ai soggetti in possesso dei requisiti ex art. 10 D.Lgs 494/96 o, alternativamente, ex art. 19 del medesimo decreto legislativo; B) alle persone fisiche e giuridiche stabilite in Paesi stranieri ed abilitate per tale servizio.
Il servizio di validazione del progetto esecutivo vincitore della gara di appalto concorso dei lavori è riservato a soggetti che hanno effettuato attività di progettazione di importo lavori minimo indicato nel presente bando.

Possono partecipare all'appalto:
a) i soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettere d) (**liberi professionisti**), e) (**società di professionisti**), f) (**società di ingegneria**), g) (**raggruppamenti temporanei** o **consorzi occasionali**) e h) (**consorzi stabili**) del D.Lgs n° 163/01, con specifica indicazione dei soggetti nominalmente responsabili dei servizi oggetto di appalto, regolarmente iscritti agli albi o ordini professionali;
b) le persone fisiche appartenenti ad altri stati membri dell'Unione Europea purché abilitate nei rispettivi paesi di origine a fornire i servizi oggetto del presente appalto;
c) le persone giuridiche appartenenti ad altri stati membri dell'Unione Europea purché abilitate nei rispettivi paesi di origine a fornire i servizi oggetto del presente appalto.

III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio? NO SI X

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

Aperta	X	Ristretta accelerata	
Ristretta		Negoziata accelerata	
Negoziata			

IV.1.2) Giustificazione della scelta della procedura accelerata *(se pertinente)*

.....

IV.1.3) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto *(se pertinente)*

IV.1.3.1) Avviso indicativo concernente lo stesso appalto *(se pertinente)*

Numero dell'avviso nell'indice della GUCE

□□□□/S □□□-□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ *(gg/mm/aaaa)*

IV.1.3.2) Eventuali pubblicazioni precedenti

Numero dell'avviso nell'indice della GUCE

□□□□/S □□□-□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ *(gg/mm/aaaa)*

IV.1.4) Numero di imprese che si prevede di invitare a presentare un'offerta *(se pertinente)*

Numero □□ oppure Minimo □□ Massimo □□

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L. R. della Campania 27.02.2007, n. 3 e dell'art. 55, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 43 della citata L. R. e dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006, con riserva da parte dell'Amministrazione dell'applicazione dell'art. 81, comma 3, del citato D.L.vo 163/2006.
L'incarico sarà aggiudicato al concorrente che avrà offerto il maggior ribasso sull'importo a base di gara.
NOTA : Le spese, riconosciute pari ad € 10.000,00, non sono soggette a ribasso.

Saranno applicati i criteri per la valutazione delle offerte anormalmente basse, ai sensi del 3° comma dell'articolo 86 del D.Lgs 163/3006.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *

……

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli

Disponibili fino al □□/□□/□□□□ *(gg/mm/aaaa)*

Costo ……; Valuta
……..;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni e modalità di pagamento

Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando in ordine alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, oltre che sul sito internet del Consorzio di Bonifica, è visionabile presso la sede del Consorzio di Bonifica dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione *(a seconda del tipo di procedura, aperta oppure ristretta o negoziata)*

10/01/2011 (*gg/mm/aaaa*)

Ora *(se pertinente)* 12.00;

oppure

☐☐ giorni (*dalla data di pubblicazione del presente bando*)
Ora *(se pertinente)* ……;

IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione

ES	DA	DE	EL	EN	FR	IT	NL	PT	FI	SV	altre – paese terzo
☐	☐	☐	☐	☐	☐	X	☐	☐	☐	☐	……;

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta *(nel caso delle procedure aperte)*

Fino al ☐☐/☐☐/☐☐☐☐ *(gg/mm/aaaa)* oppure ☐☐ mesi e/o 180 giorni *(dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)*

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte

Secondo quanto previsto nel **disciplinare di gara**;

IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se pertinente)*

I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

IV.3.7.2) Data, ora e luogo

prima seduta pubblica data ☐☐/☐☐/☐☐☐☐ *(gg/mm/aaaa)* ora 10.00 ;
luogo: Sede legale Consorzio di Bonifica di Paestum in Capaccio Scalo (Sa)
seconda seduta pubblica presso la medesima sede alle ore 10.00 del giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla data della seduta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO?

NO X SI ☐

VI.2) PRECISARE, ALL'OCCORRENZA, SE IL PRESENTE APPALTO HA CARATTERE PERIODICO E INDICARE IL CALENDARIO PREVISTO PER LA PUBBLICAZIONE DEI PROSSIMI AVVISI

……

VI.3) L'APPALTO È CONNESSO AD UN PROGETTO / PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE?

NO X SI ☐

In caso di risposta affermativa, indicare il progetto / programma ed eventuali riferimenti utili ……..…

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Delibera a contrarre della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica n° 434 del 15/11/2010

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni sui principi della presente procedura:

a) per **servizi svolti nel decennio di riferimento** deve intendersi oltre ai **servizi iniziati ed ultimati** in detto periodo anche quelli **ultimati** in detto periodo anche se iniziati precedentemente;
b) gli importi dichiarati da soggetti stabiliti in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in valuta diversa dall'euro, dovranno essere convertiti in euro;
c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
f) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal contratto;
g) i subappalti sono disciplinati dall'art. 91, comma 3, del D.Lgs n° 163/06;
h) L'Ente Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio e per le ragioni che riterrà opportune, di non affidare i servizi in oggetto, anche in corso di procedura, senza che i concorrenti possano vantare pretese di qualsiasi natura;
i) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
j) il soggetto affidatario del servizio sarà soggetto alle norme dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 (pagamento mediante bonifico bancario su conto dedicato) , con clausola contrattuale risolutiva in caso di inadempienza.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO ☐☐/☐☐/☐☐☐☐ *(gg/mm/aaaa)*

Il Presidente

(Fraiese p.a. Vincenzo)

Il dirigente

(Dott. Michele Marino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale: Consorzio di Bonifica di Paestum – Sinistra Sele		
Indirizzo postale: Via Magna Graecia n° 341		
CITTÀ: CAPACCIO SCALO (SALERNO)	CODICE POSTALE: 84047	PAESE: **ITALIA**
Punti di contatto: **Direzione** All'attenzione di: dott. Michele MARINO		Telefono: **(+39) 0828725038**
Posta elettronica: direttore.agrario@consbonpaestum.it		Fax: **(+39) 0828724541**
Indirizzo Internet (URL): www.bonificapaestum.it		

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale: Consorzio di Bonifica di Paestum – Sinistra Sele		
Indirizzo postale: Via Magna Graecia n° 341		
CITTÀ: CAPACCIO SCALO	CODICE POSTALE: **84047**	PAESE: **ITALIA**
Punti di contatto: **Direzione** All'attenzione di:		Telefono: **(+39) 0828725038**
Posta elettronica: direttore.agrario@consbonpaestum.it		Fax: **(+39) 0828724541**
Indirizzo Internet (URL): www.bonificapaestum.it		

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale: Consorzio di Bonifica di Paestum – Sinistra Sele		
Indirizzo postale: **Via Magna Graecia n° 341**		
CITTÀ: **CAPACCIO SCALO (SALERNO)**	CODICE POSTALE: **84047**	PAESE:**ITALIA**
Punti di contatto: **Ufficio Protocollo Generale dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00** All'attenzione di:		Telefono: **(+39) 0828725038**
Posta elettronica:		Fax: **(+39) 0828724541**
Indirizzo Internet (URL):		

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO – Sala Consilina (SA) – **Bando di Gara – Servizio di pulizia del Consorzio.**

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO RENDE NOTO

1) Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro - www.bonificatanagro.it; info@bonificatanagro.it

2) Importo a base d'asta: Euro 300,00 (trecento/00) oltre IVA mensili.

3) Procedura di aggiudicazione: aperta ex art. 55 D.Lgs. 12-04-06 n. 163, e art. 36 L.R. Campania 27-2-07 n. 3, col criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ex art. 81 D.Lgs. n. 163/06 e art. 42 L.R. Campania n. 3/07.
Si aggiudicherà anche in presenza di una sola offerta valida e, in caso di ribassi uguali, per sorteggio. Il contratto sarà stipulato con scrittura privata.

4) Caratteristiche del servizio: la scopatura bisettimanale ed il lavaggio settimanale di tutti i locali del Consorzio; - la scopatura ed il lavaggio bisettimanale dei locali del Centro di Padula; - la raccolta di tutte le materie di rifiuto e delle immondizie; - la spolveratura bisettimanale dei mobili, degli arredi e degli infissi; - il lavaggio e la disinfezione bisettimanale dei servizi igienici ed il cospargimento di deodoranti e la fornitura di asciugamani di carta e di carta igienica; - la pulizia mensile dei vetri, delle finestre, dei lampadari e delle porte, nonchè la lucidatura delle maniglie; - la ripulitura bimestrale delle pareti, dei soffitti, delle zoccolature mediante la spolveratura; - la pulizia bimestrale dei balconi e dei terrazzi.

5) Validità offerte: giorni 180 dalla data di scadenza fissata per la ricezione delle offerte.

6) Luogo di esecuzione: Sede Consorzio in Sala Consilina via Mezzacapo, Palazzo Aurora, 1° piano, interni 8-9-10; Sede Centro Consorzio in Padula via Caiazzano-Drappo.

7) Durata del servizio: dalla data di sottoscrizione del contratto al 31-12-2013.

8) Pagamenti: fondi del bilancio consortile e rate bimestrali posticipate.

9) Soggetti ammessi alla gara: quelli di cui all'art. 24 L.R. Campania n. 3/2007.

10) Requisiti generali di partecipazione. I concorrenti all'atto dell'offerta devono essere in regola con quanto previsto dall'art. 26 della L.R. Campania n. 3/2007.

11) Requisiti di capacità economica e finanziaria: dichiarazione sul fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi nel settore oggetto di gara, realizzati negli ultimi tre esercizi, ai sensi dell'art. 27, lettera c) della L.R. Campania n. 3/2007.

12) Requisiti di capacità tecnica: presentazione elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, ai sensi dell'art. 28, lettera a) della L.R. Campania n. 3/07

13) Operazioni di gara: presso la sede del Consorzio il giorno **30 dicembre 2010 alle ore 10** con il prosieguo.

14) Offerte: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire al Consorzio a mezzo raccomandata del servizio postale, o con agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle ore 12 (dodici) del giorno antecedente a quello della gara; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 10 alle ore 12 dei tre giorni antecedenti a quello stabilito per la gara, presso l'ufficio protocollo dell'Ente, che ne rilascerà apposita

ricevuta. I plichi devono essere idoneamente sigillati con ceralacca e controfirmati sui lembi di chiusura, con la indicazione all'esterno del mittente e la seguente scritta: "Offerta per l'appalto del servizio di pulizia". I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmati sui lembi di chiusura, recanti all'esterno l'intestazione del mittente e la dicitura sull'oggetto della gara, rispettivamente "A – Documentazione" e "B – Offerta economica".
Nei plichi dovrà essere inclusa tutta la documentazione specificata nel bando integrale di gara pubblicato all'albo del Consorzio e sul sito internet del Consorzio www.bonificatanagro.it
Responsabile del procedimento: Avv. Emilio Sarli.

Sala Consilina, 29-11-2010

Il Presidente del Consorzio
Avv. Francesco Alliegro

COMUNE DI NAPOLI – **Esito di Gara – Manutenzione delle alberature insistenti nell'ambito del comune e ricadenti su strade, piazze, parchi, scuole, cimiteri, chiostri, giardini monumentali e strutture sportive.**

I.1) Comune di Napoli Servizio responsabile del procedimento: Servizio Gestione del Verde Pubblico – Salita Pontecorvo 72 - 80100 Napoli - Tel. 081/7953610 fax 081/7953606-28; Indirizzo e-mail:parchi-giardini@comune.napoli.it; Internet: www.comune.napoli.it;
II.1.1) Denominazione: Manutenzione delle alberature insistenti nell'ambito del Comune di Napoli e ricadenti su strade, piazze, parchi, scuole, cimiteri, chiostri, giardini monumentali e strutture sportive.
II.1.2) Tipo di appalto: Servizi Cat. 27;
II.1.5) Codice CPV:77211500-7.
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi degli artt. 82 e 86 comma 3-ter) del D.Lgs 163/06, e fino a concorrenza dell'intero importo stanziato.
IV.3.1) Determina dirigenziale di indizione n. 63 del 20.10.2010 IG 2070 del 23.10.2009 - CIG: 03847555DD. Determina di affidamento n. 102 del 05.11.2010 I.G. 2433 del 15.11.2010.
IV.3.2) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GURI n. 21 del 22.02.2010.
V.1) Data di aggiudicazione: 05.11.2010
V.2) Numero di offerte ricevute: 15.
V.3) Aggiudicataria: **Società GLOBAL SECURITY SERVICE srl**, con sede in Saviano (NA) alla Via Sauro 93.
V.4) Informazioni sull'offerta: Importo a base d'asta **Euro € 249.995,00** oltre IVA. Offerta: ribasso percentuale 50,31 sul prezzo a base di gara.
Il presente avviso è stato pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 3 del 27.03.2007. Invio GUUE: 26/11/2010 -

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – **Esito di Gara – Fornitura di presidi speciali agli alunni diversamente abili frequentanti le scuole cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali.**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio Diritto all'Istruzione – Piazza Cavour 42, 80137 Napoli – tel. 081/7959537 fax 081/7959442 – indirizzo internet : www.comune.napoli.it -
II.1.1) Determina Dirigenziale n. 10 del 09/07/2010 I.G. 1426 del 12.07.2010 CIG 0510614BFD
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di prestazione: Fornitura - Napoli
II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: fornitura di presidi speciali agli alunni diversamente abili frequentanti le scuole cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali
II.1.6) CPV 33196200-2
IV.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. con aggiudicazione in favore della ditta che avrà effettuato il maggior ribasso percentuale unico sull'importo a base d'asta e fino alla concorrenza dell'intero importo in presenza anche di una sola offerta valida.
IV.3.1) Determinazione di aggiudicazione n. 16 del 03/11/2010.
V.2) Data di aggiudicazione: 29/09/2010.
V.2) Numero di offerte ricevute: tre
V.3) Aggiudicataria: **T.S.S. - Tecnologie Sanitarie e Sportive S.r.l** con sede in Ferentino (FR) Via Casilina Sud Km 77,1
V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: **€ 28.846,15** oltre IVA - Valore finale totale dell'appalto: **€ 21.086,54** oltre IVA fino alla concorrenza dell'intero importo di € 28.846,15 oltre IVA-
Il presente avviso è stato pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 3 del 27/03/2007.

Il Dirigente
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare – Area Lavori – **Esito di Gara – Lavori di recupero di un immobile comunale sito in Via Chiesa a Santa Croce (Chiaiano), da destinare a biblioteca.**

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – VIII Municipalità Piscinola-Marianella-Scampia-Chiaiano-via del Plebiscito, 38- Piscinola, 80145 Napoli - Tel/fax081/7951231.
II.1.2) Tipo di appalto:lavori;
II.1.4) Breve descrizione: lavori di recupero di un immobile comunale sito in Via Chiesa a Santa Croce (Chiaiano), da destinare a biblioteca;
IV.1.1.)Tipo di procedura: Aperta;
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:ribasso su elenco prezzi;
V.3)NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: **Impresa Celardo S.n.c. Dei Fratelli Celardo Antonio e Celardo Arcangelo**, Via Dario Fiore,124-80021-Afragola (NA) tel.081/8512052-fax081/8516083;
V.1.) Data di aggiudicazione: 12.07.10;
V.2) Numero di offerte ricevute:67;
V.4 Valore totale stimato (IVA esclusa): **Euro 268.371,16**; Informazioni sul prezzo dell'appalto (IVA esclusa): Prezzo Euro 163.442,87;
V.5);
V1.2)Altre Informazioni: determinazione dirigenziale n. 21 del 26.10.10;
VI.5) Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI PORTICO DI CASERTA – Provincia di Caserta – Area Pianificazione Urbanistica Lavori Pubblici e Manutentivi – **Esito di Gara – Ristrutturazione ed ampliamento edifico comunale al Viale dei Pini.**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Viste le determinazioni del Responsabile dell'Area Tecnica N. 327 del 4 agosto 2009, successivamente revocata, e N. 157 del 20 aprile 2010 con le quali venne indetta gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori di: "RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO EDIFICO COMUNALE AL VIALE DEI PINI" (CIG 04939260A1)

Vista la determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica N. 191/'10 Registro Ufficio Tecnico – N. 460 Registro Generale, in data 27.10.2010 con la quale sono stati approvati i verbali di gara ed aggiudicata definitivamente la gara stessa;

Visti gli articoli 66, comma 7, e 122, comma 3, del Codice dei Contratti, emanato con Decreto Legislativo N. 163 del 12 aprile 2006;

RENDE NOTO

che la gara di cui in oggetto è stata aggiudicata alla Ditta **Consorzio Stabile** con attività esterna Pantheon con sede in Roma alla Via Nazionale N. 208, per l'importo contrattuale complessivo netto di €. 514.458,19, comprensivo di €. 5.115,97 per oneri relativi alla sicurezza ed oltre I.V.A..

Portico di Caserta, lì 17 novembre 2010.

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Biagio Gravina

COMUNE DI PORTICO DI CASERTA – Provincia di Caserta – Area Pianificazione Urbanistica Lavori Pubblici e Manutentivi – **Esito di Gara – Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative ai lavori di costruzione di un edificio polifunzionale di servizio in area P.I.P.**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTE le determinazioni del responsabile dell'area tecnica n. 143 del 13 aprile 2010 e successive n. 221 e 269 del 2010 con la quale venne indetta gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori di: PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DELLE OPERE RELATIVE AI "LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO POLIFUNZIONALE DI SERVIZIO IN AREA P.I.P." (CIG 0475235054)

VISTA la determinazione del responsabile del servizio n. Nr. 195 / '10 Reg. Uff. Tecnico e- Nr. 480 del 09/11/2010 Reg. Generale con la quale sono stati approvati definitivamente i verbali di gara;

VISTI gli articoli: 66, comma 7 e 122, comma 3 del codice dei contratti, emanato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni;

RENDE NOTO

Che la gara di cui all'oggetto è stata affidata alla ditta **Consorzio Stabile A.G.O. S.p.A.** Via dei Bersaglieri, 74 81100 CASERTA per l'importo contrattuale netto complessivo di **€. 2.226.660,06**, comprensivi di €. 57.433,13 per oneri relativi alla sicurezza ed oltre Iva,

Portico di Caserta (CE) li 17 novembre 2010

Il Responsabile del Procedimento Unico
dott. ing. Carlo Antonio Piccirillo

COMUNE DI PRAIANO – Provincia di Salerno – **Estratto Esito di Gara – Lavori di recupero ed adeguamento funzionale alle norme vigenti del secondo piano della casa comunale. CIG 05272772BE - CUP F96D04000090002.**

Si rende noto che con determina R.G. n. 272 del 30.11.2010 sono stati affidati in via definitiva i lavori di recupero ed adeguamento funzionale alle norme vigenti del secondo piano della casa comunale alla ditta **Edil Tecnocostruzioni 2008** con sede a Sirignano (AV) alla via Nazionale n. 64 P.IVA 03446880613 che ha offerto un ribasso del 31,231 sull'importo a base d'asta soggetto a ribasso di €. 149.542,92, corrispondente ad un prezzo di aggiudicazione di **€. 102.839,17** oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad €. 2.990,85 per complessivi € 105.830,02 oltre IVA al 10%.
Informazioni: Ufficio LL.PP tel 089 8131919 fax 089 8131912

RUP: *Arch. Salvatore Napolitano*

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Provincia di Napoli – Servizio Gare e Contratti – **Esito di Gara – Servizio trasporto scolastico per anni cinque.**

Ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs 163/2006 si rende noto:

"Appalto del servizio di trasporto scolastico per anni cinque".
Importo a base d'appalto **€ 6.750.0000,00** escluso IVA.
Alla gara esperita nei giorni 22 e 28 giugno, 15, 20, 21, 23 26 e 29 luglio, 2 e 30 agosto e 8 settembre 2010 hanno partecipato n. 2 concorrenti;
E' rimasta aggiudicataria la ditta " **ANGELINO s.r.l.** " con sede in Caivano (NA) Al Corso Umberto I° n. 46, per l'importo complessivo di Euro 6.075.000,00 oltre IVA avendo conseguito il punteggio complessivo di 82,00;
L'appalto è stato aggiudicato mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/06

Torre del Greco, 18 novembre 2010

Il Dirigente
Avv. Antonino Salvini

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Provincia di Napoli – Servizio Gare e Contratti – **Esito di Gara – Riutilizzo delle aree e strutture dell'ex mercato ortofrutticolo.**

Ai sensi degli artt. 65 e 66del D.Lgs 163/2006 si rende noto:

Appalto dei lavori per il riutilizzo delle aree e strutture dell'ex mercato ortofrutticolo.
Importo a base d'appalto **€ 4.977.015,03** comprensivo di € 47.369,98 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Alla gara esperita nei giorni 8 ottobre, 12 e 19 novembre, 10 dicembre 2009, 21 gennaio, 11 e 24 febbraio, 14 e 27 aprile, e 13 maggio 2010 hanno partecipato n. 10 concorrenti risultando aggiudicatario l'**ATI Brancaccio Costruzioni S.p.A – Cantieri Sud s.r.l.** con il punteggio complessivo di 88,87;
Con determinazione dirigenziale n. 1491 del 22 ottobre 2010 si è proceduto all'esclusione dell'ATI suindicata per mancanza del requisito di cui alla lettera g) dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e all'aggiudicazione dell'appalto alla ditta "MA.FRA s.r.l. (già seconda graduata)" con sede in Somma Vesuviana (NA) alla Via Colle n. 102, per l'importo complessivo di Euro 3.092.317,04 oltre la somma di € 47.369,98 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso con il punteggio complessivo di 88,375;
il sistema di aggiudicazione adottato è stato il pubblico incanto con le modalità di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/06.

Torre del Greco, 17 novembre 2010

Il Dirigente
Avv. Antonino Salvini

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Provincia di Napoli – Servizio Gare e Contratti – **Esito di Gara – Recupero, restauro ed riutilizzo del complesso ex orfanotrofio SS. Trinità.**

Ai sensi degli artt. 65 e 66del D.Lgs 163/2006 si rende noto:

Appalto dei lavori per il recupero, il restauro ed il riutilizzo del complesso ex orfanotrofio SS. Trinità.
Importo a base d'appalto **€ 4.464.355,80** comprensivo di € 105.893,97 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Alla gara esperita nei giorni 8 ottobre, 12 e 18 novembre, 9 dicembre 2009, 20 gennaio, 10 e 24 febbraio, 27 e 29 aprile, 2 luglio, 2 e 6 agosto 2010 hanno partecipato n. 9 concorrenti;
E' rimasta aggiudicataria la ditta "**Romano Costruzioni & C. s.r.l.**" con sede in Napoli alla Piazza dei Martiri, 30, per l'importo complessivo di Euro 3.074.096,48 comprensivo della somma di € 105.893,97 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso con il punteggio complessivo di 90,667;
L'appalto è stato aggiudicato mediante procedura aperta con le modalità di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/06

Torre del Greco, 19 novembre 2010

Il Dirigente
Avv. Antonino Salvini

SO.RE.SA. S.p.A. – Napoli – **Esito di Gara – Fornitura di antisettici e disinfettanti.**

Esito di aggiudicazione gara telematica per la fornitura di antisettici e disinfettanti.
I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti
Responsabile del procedimento: Avv. Emiliana Busto posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta gara telematica per la fornitura di antisettici e disinfettanti –
II.1.2) Tipo di appalto: fornitura – Luogo di consegna: sede AA.SS.LL. ed AA.OO. Regione Campania
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33695000
II.1.8.) Divisione in lotti: si.
II.1.9) Ammissibilità di varianti: no.
II.2.1) Entità dell'appalto: **€ 6.187.495,52** (valore massimo, IVA esclusa).
II.3)Durata dell'appalto: 48 mesi.
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Provvisoria e definitiva.
III.1.2) Modalità di pagamento: come da schema di contratto.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: come da disciplinare di gara
III.2.3) Capacità tecnica : come da disciplinare di gara
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, ex art. 82 Dlgs 163/06.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 22.11.2010.

Il Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

SO.RE.SA. S.p.A. – Napoli – **Esito di Gara – Fornitura di medicinali esclusivi.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C1 TORRE SAVERIO - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
II.1.1) Denominazione dell'appalto Procedura negoziata per l'affidamento della fornitura di medicinali esclusivi
1.2) Tipo di appalto: Fornitura – Luogo di consegna: Sedi individuate dalle AA.SS.LL. ed AA. OO. UU .della Regione Campania interessate alla fornitura;
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33690000;
II.1.3) Divisione in lotti: si.
III.1) Valore finale totale dell'appalto: **€ 2.292.227,55 oltre** IVA
IV.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza pubblicazione del bando.
IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
IV.3.2) Pubblicazione precedente relativa allo stesso appalto: no.
V.1) Data di aggiudicazione: 25/10/2010
VI.13) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.3) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 23/11/2010.
All D Motivazione dell'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione del bando:
c) I lavori/merci/servizi possono essere forniti unicamente da un particolare offerente per motivi:
- connessi alla tutela di diritti esclusivi.

Direttore Generale
SoReSa S.p.A.
Prof. Francesco Tancredi

COMUNE DI SAN VITALIANO – Provincia di Napoli – **Avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.LGS. N. 165/2001 per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di un posto di Assistente Sociale - D3.**

E' indetta la mobilità volontaria per la copertura del posto di Assistente Sociale, a tempo pieno e indeterminato – cat. D
Titolo di Studio richiesto: Diploma di Assistente Sociale, conseguito ai sensi dell'art. 1 del DPR 15.01.1987 n. 14 e successive integrazione e modificazioni; oppure, Diploma Universitario in Servizio Sociale di cui all'art. 2 della L. n. 84/1993 nel testo in vigore; oppure, Laurea triennale (primo livello) in Servizio Sociale (classe L6) - D.M. 509/99; oppure, Laurea triennale (primo livello) in Servizio Sociale (classe L39) - D.M. 270/2004 e con esperienza lavorativa, alla scadenza del presente avviso, di almeno dodici mesi nel profilo uguale a quello del posto da ricoprire.
Termine per la presentazione delle domande: **20° giorno successivo a quello di pubblicazione nel BURC**, del presente avviso.
L'avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet www.comune.sanvitaliano.na.it nel suo testo integrale.
Per informazioni rivolgersi al Responsabile del Servizio Personale 081/8445528 o 081/8445534.

Il Responsabile del Servizio Personale
Dott. Ciro Cirillo

AMBITO TERRITORIALE NA/8 – Comuni Casalnuovo di Napoli - Acerra – **Avviso Pubblico – Formazione di una Short List di esperti idonei a cui conferire incarichi di collaborazione per le attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali del Piano Sociale di Zona.**

Si rende noto che è indetto avviso pubblico per la formazione di una short list di esperti idonei a cui conferire incarichi di collaborazione per le attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali del Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale NA/8 per cui risulta necessario acquisire i seguenti profili professionali :
Sociologi
Assistenti Sociali
Psicologi
Educatori professionali
Mediatori familiari
Esperti IT operator
Esperti area tecnica e amministrativa
Esperti area monitoraggio e valutazione
Esperti area programmazione
Le domande d'iscrizione, scaricabili dai siti internet, complete della documentazione richiesta, dovranno essere trasmesse o consegnate a mano, in busta chiusa, pena l'esclusione, **entro quindici giorni dalla data di pubblicazione** dell'Avviso sul Burc, al protocollo generale del Comune di Casalnuovo di Napoli al seguente indirizzo: Ufficio di Piano c/o Comune di Casalnuovo di Napoli capofila PDZ NA/8 – P.zza Municipio n. 1 , 80013 (per le domande spedite a mezzo raccomandata, farà fede il timbro e data dell'Ufficio Postale accettante)
L'avviso integrale è pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Casalnuovo di Napoli e di Acerra e sui relativi siti internet :
Comune di casalnuovo di Napoli : www.comune.casalnuovo.na.it
Comune di Acerra: www.comune.acerra.na.it

I Responsabili dell'Ufficio di Piano
Ambito Territoriale NA/8
Dr. Pasquale Guercia
Dr. Giuseppe Gargano

COMUNITA' MONTANA UFITA – Ariano Irpino – **Avviso di Rettifica bandi di gara.**

Il Responsabile del Procedimento
RENDE NOTO

CHE i Bandi di gara:
per l'acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva gli incendi centro operativo di Trevico (AV)

- CIG : 04163384FB
- CUP: I82D10000020006

per l'acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva gli incendi centro operativo di Ariano Irpino (AV)

- CIG : 0416301672
- CUP: I92D1000003006

per l'acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva gli incendi centro operativo di Frigento (AV)

- CIG : 041631305B
- CUP: I32D10000010006

per l'acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva gli incendi centro operativo di Savignano Irpino (AV)

- CIG : 04163227C6
- CUP: I12D10000030006

Sono stati rettificati con precisazioni tecniche che sono riportate nei bandi e capitolati pubblicati integralmente sul sito dell'Ente www.cmufita.it.
La scadenza per le presentazione delle offerte è stata prorogata **alle ore 12,00 del 17.12.2010**.
Si avvertono le imprese interessate che qualora avessero già presentato offerta possono ritirare l'offerta già presentata e, quindi, ripresentarla.

Ariano Irpino 25 novembre 2010

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carlo Giardino